SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 Numero 306

LA STAMPA

Venerdì 28 Dicembre 1984

OGGI Tutto come

A PAGINA 3

L'imputato post-moderno. In Italia, dopo il clamore, progetti e polemiche

di Mario Fazio

Il plastico della macchina di Rossa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6568. - Telefono personale numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (prezzo in abbonamento postale OR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna raccomandata alla posta anno L. 124.000; consegna ordinaria alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 084-830) is published daily for $ 610 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. Second class postage paid at Long Island City, NY, 11101. Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 18; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna ptas. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,50; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIMONFERR S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. bl. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20122 Milano, via S. Negri 3/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via Cesarea 1/14, tel. 542.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 220.636; Parma, viale Mentana 9, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 3, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.629 Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali; posizione a data di ogni tariffa in partenza. Occasionali L. 475.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 8500 per parola (famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Lo dicono Craxi e Scalfaro al Senato e alla Camera

Strage, buio completo

Sia il presidente del Consiglio che il ministro dell'Interno sostengono che tutte le apparenze parlano di bomba «nera», ma le coincidenze sono troppe per non suscitare qualche dubbio - «Gli apparati di sicurezza non sono più inquinati, la sfiducia nello Stato è ingiusta» - Moltissimi gli assenti in Parlamento

La pietà che divide

ROMA — A quattro giorni dalla strage, Craxi al Senato e Scalfaro alla Camera ieri pomeriggio hanno esposto pochissime certezze e molti dubbi su un attentato che, sono parole del ministro dell'Interno, «*è umiliante ancora di più perché ci getta in un buio sconcertante*». A prima vista tutto lascerebbe pensare alla bomba «nera». «*Ma le analogie, le similitudini, le coincidenze non sono tante, sono troppe, finiscono per provare più del necessario*», ha detto Craxi, avanzando il sospetto «*che una mente tanto lucida, quanto perversa possa aver concepito l'idea di un'azione che, per le sue modalità, finisse per indurre a concentrare unicamente le indagini in una sola direzione*». E Scalfaro, più sfumato, ha ribadito che «*il terrorismo internazionale crea preoccupazioni ancora maggiori*», in linea generale, che il terrorismo interno.

Sensazioni, e forse qualcosa di più, ma nulla di decisivo. E poi questo passato scoraggiante di giustizia negata, di stragi impunite, che Craxi e Scalfaro, parlando contemporaneamente e sulla stessa falsariga, hanno ricordato con un realismo a tratti perfino desolato. Però oggi gli apparati di sicurezza non sono più inquinati, e «*la sfiducia nello Stato non è più motivata, è ingiusta*», assicura Scalfaro, e garantisce: «*Sono pronto a ritirarmi piuttosto che proteggere chicchessia e comunque*». E Craxi, concludendo: «*Non dovranno esserci, e non ci saranno, tentennamenti, deviazioni o segreti di Stato... la reazione dello Stato sarà ferma ed energica quanto le circostanze lo richiedono e lo richiederanno, l'Italia non tornerà agli anni di piombo né diventerà un campo di battaglia del terrorismo internazionale*».

Forse i vuoti (deserti per due terzi i banchi della Camera, il Senato pieno a metà), forse il fatto che nes-

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAG. 6

- **A Bologna rito religioso e commemorazione civile**
  di Pierangelo Sapegno
- **Due persone si presentano ai giudici**
  di Vincenzo Tessandori
- **Le polemiche tra i partiti**
  di Luca Giurato

Per il momento, infatti, è saggio supporre poco e non promettere niente. I terroristi di sinistra colpiscono solo obbiettivi particolari, rivendicano gli attentati e dispongono di organizzazioni complesse e articolate, che prima o poi vengono scoperte. Quelli di destra o comunque etichettati come tali, sparano nel mucchio e nascondono la mano. Vengono individuati con difficoltà non soltanto in Italia, ma anche in Inghilterra, in Francia, in Spagna.

Al di sopra delle polemiche, a cui si assiste con particolare disagio, e trascurando ogni versione interessata, sembra giusto fare due osservazioni. La memoria così recente di tanti misteri e deviazioni impone di tenere gli occhi bene aperti ma non autorizza a diffondere la sceltura del sospetto. Chi è delegato a indagare ha il diritto di lavorare in pace almeno nella fase iniziale, senza temere assillo sollecitazioni. E nessuno può pretendere di sostituirsi agli inquirenti, indicando fin da ora dove trovare gli assassini e come individuare i mandanti.

Chi abbia un minimo di serietà, può guardare al futuro con qualche speranza, ma senza illusioni. Siamo un Paese occidentale e tra i più liberi; i controlli preventivi saranno sempre difficili. Siamo un Paese del Mediterraneo, un mare su cui si affacciano Stati occidentali, comunisti e del Terzo Mondo. Siamo, soprattutto, un Paese *sui generis*. All'indomani della strage la collera e la pietà unirono tutti gli italiani, ma ieri le vittime sono state commemorate a Bologna alla presenza di Pertini, e a Napoli, alla presenza di Craxi. La dc, i socialisti e i socialdemocratici hanno definito *sui generis* il discorso del sindaco comunista di Bologna; i comunisti napoletani hanno criticato l'orazione di Craxi.

Queste divisioni, o meglio queste lacerazioni, sono emerse nel momento meno opportuno. Hanno offerto una immagine, persino eccessiva, di una Italia inquieta e litigiosa, di una Italia instabile, a tutti coloro che, dentro e fuori i suoi confini, la vorrebbero ulteriormente destabilizzare.

Gianfranco Piazzesi

Chi abbia un minimo di serietà, può guardare al futuro con qualche speranza, ma senza illusioni. Siamo un Paese occidentale e tra i più liberi; i controlli preventivi saranno sempre difficili. Siamo un Paese del Mediterraneo, un mare su cui si affacciano Stati occidentali, comunisti e del Terzo Mondo. Siamo, soprattutto, un Paese *sui generis*. All'indomani della strage la collera e la pietà unirono tutti gli italiani, ma ieri le vittime sono state commemorate a Bologna alla presenza di Pertini, e a Napoli, alla presenza di Craxi. La dc, i socialisti e i socialdemocratici hanno definito *sui generis* il discorso del sindaco comunista di Bologna; i comunisti napoletani hanno criticato l'orazione di Craxi.

Queste divisioni, o meglio queste lacerazioni, sono emerse nel momento meno opportuno. Hanno offerto una immagine, persino eccessiva, di una Italia inquieta e litigiosa, di una Italia instabile, a tutti coloro che, dentro e fuori i suoi confini, la vorrebbero ulteriormente destabilizzare.

Gianfranco Piazzesi

A Torun il processo contro i 4 dei servizi segreti

Polonia, in tribunale i killer di Popieluszko

Torun. Nell'aula del tribunale (in borghese e affiancati dagli agenti) gli imputati dell'uccisione dell'abate Jerzy Popieluszko. Da sinistra a destra sulle due file: il capitano Grzegorz Piotrowski, i tenenti Leszek Pekala e Waldemar Chmielewski (questi tre sono ritenuti gli autori materiali del delitto) e il colonnello Adam Pietruszka, considerato l'ispiratore (Telefoto Ap)

TORUN — Si è aperto ieri in Polonia il processo contro i quattro uomini dei servizi segreti polacchi accusati dell'assassinio di padre Jerzy Popieluszko. Torun era bloccata da un imponente apparato di sicurezza: la milizia bloccava le strade attorno al tribunale, un elicottero ha sorvolato la zona per tutta la giornata. In aula, agenti speciali antiterrorismo.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa, ha deposto il tenente Pekala: ha rivelato che c'erano vari piani; ha tentato di scaricare la responsabilità sul capitano Piotrowski, e ha detto di avere partecipato al primo tentativo di omicidio del sacerdote, ma di non avere avuto l'intenzione di ucciderlo. Come l'altro tenente imputato, è parso estremamente nervoso. Sicuri di sé, invece, quasi arroganti, Piotrowski e il colonnello Pietruszka, come se cercassero un quello alto protezioni nel partito delle quali si è parlato più volte, ma che restano misteriose. Il processo riprende oggi.

(Il servizio a pagina 6)

Cinque anni dopo

Il fratello afghano e il pane del Texas

Afghanistan, anno quinto. Il riconoscimento più importante alla resistenza nazionale e religiosa degli afghani viene questa volta dagli stessi sovietici. I reportages dal campo di battaglia fra guerrriglieri islamici e Armata Rossa sono sempre più frequenti sui giornali moscoviti. Ieri ne ha parlato addirittura la *Pravda*. Leggendoli, a momenti sembra che gli articoli enfatizzino anche la violenza degli scontri. La tenacia e le crescenti dimensioni della resistenza hanno costretto Mosca a riconoscere il dilagare di una guerra senza prospettabile fine nel Paese alleato che la presenza delle truppe sovietiche doveva pacificare. Quella sui giornali sovietici potrebbe essere presa forse come la vittoria più appariscente dei guerriglieri. Rendere omaggio al nemico non è tuttavia nelle consuetudini del Cremlino. I motivi della sorprendente resa dei giornali moscoviti vanno ricercati altrove. Il primo luogo nella necessità di spiegare e giustificare l'invio continuo di nuove truppe (ci avviciniamo ai 200 mila) e l'arrivo, ancora più gravoso, di sempre nuovi feretri con i soldati caduti (siamo a oltre 20 mila).

Nemmeno questo dovrebbe però essere sufficiente a far crollare i ferrei silenzi della stampa. La curiosa propaganda a favore della resistenza ha motivi politici e strategici probabilmente più complessi, gli unici che determinano le mosse del Cremlino. Ai cittadini sovietici si vuole in questo modo spiegare che i soldati devono stare in Afghanistan per difendere le minacciate frontiere dell'Urss. Ai governi e all'opinione pubblica mondiale si fa capire che di fronte ad una offensiva così virulenta delle forze antisovietiche l'Armata Rossa non solo doveva invadere l'Afghanistan, ma che da quell'avamposto vitale non potrà più ritirarsi. Le truppe sovietiche sono restate sempre nei territori dove sono state mandate in aiuto agli amici e alleati in disgrazia: sarebbe un non senso storico se intendessero ritirarsi da quel cuneo strategicamente tanto avanzato, fra Cina, India, Pakistan e Iran, a ridosso del Golfo petrolifero.

Mosca ha ordinato una nuova offensiva delle sue truppe nell'Afghanistan, con l'invio di nuove forze, proprio in questi giorni. Le sue unità si sono spinte più che mai vicino ai campi dei rifugiati nel Pakistan. Allo stesso tempo i vietnamiti hanno sconfinato nella Thailandia, inseguendo i ribelli della Cambogia. Gli attacchi sono stati sferrati alla vigilia dell'incontro di Ginevra fra

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Bologna, funerali senza bare

Bologna. Pertini ha presenziato alla cerimonia funebre per i 15 morti nella strage, Craxi era assente per colpa della neve. Nella chiesa c'erano soltanto i familiari di due vittime: ma i genitori della piccola Federica se ne sono andati quando hanno visto entrare i politici. L'amaro commento del cardinale Ursi, che rappresenterà il Papa: «Non capisco il rapporto tra una funzione religiosa e una protesta politica». Sulla piazza, un unico oratore, il sindaco Imbeni

Il procuratore indagava sui conti bancari dei boss mafiosi

Torino, un pentito indica chi uccise il giudice Caccia

TORINO — Il procuratore capo della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, fu assassinato per ordine della mafia. La sua condanna a morte fu decisa perché il magistrato stava indagando sui conti bancari di alcuni «pezzi da novanta» dell'organizzazione criminale. Lo ha rivelato un «pentito» che ha indicato ai giudici i nomi dei due killer. Si tratta di un rapinatore, legato al clan dei catanesi, sfuggito più volte alla cattura, arrestato nei giorni scorsi nell'ambito della clamorosa operazione antimafia.

Il giovane ha fornito ai magistrati molti particolari: «*Bruno Caccia era un giudice che non dava tregua alla malavita. Aveva spinto le sue indagini al cuore della mafia che decise di eliminarlo. Ucciderlo fu facile perché il procuratore era un uomo abitudinario. In un primo tempo i killer pensarono di tendergli l'agguato nella casa di campagna a Cereseto d'Alba: poi si preferì l'abitazione in città*». La confessione è trapelata solo ieri, dopo che la polizia per vari giorni ne aveva controllato e riscontrato i particolari.

Gli squarcia così il velo su un altro delitto. Il mad-dalla contro la criminalità scatenato, sull'asse Torino-Catania, l'11 dicembre da dieci magistrati torinesi con 380 ordini di cattura (di cui 200 eseguiti) incomincia a dare frutti concreti, a fornire risposte decisive agli inquirenti. E sono sempre più numerosi gli arrestati che decidono di collaborare con la magistratura e raccontano storie di sangue e di vendette antiche e nuove.

Lo conferma il procuratore aggiunto della Repubblica, Francesco Marzachì: «*Dopo il blitz si è registrata una sorta di esplosione del fenomeno del pentitismo che sta assumendo proporzioni impensabili sino a qualche mese fa. Da noi le cose sembrano andare, da questo punto di vista, assai bene. Abbiamo superato il tetto dei 30 pentiti. Speriamo che anche altrove il riferimento è rivolto in particolare alle indagini che si stanno svolgendo al Sud, sarà verificata una situazione analoga*».

Sull'omicidio di Bruno Caccia il procuratore Marzachì dice: «*Non abbiamo mai avuto dubbi che si trattasse di un delitto di stampo mafioso, adesso abbiamo nuovi riscontri che ci consentono di approfondire piste d'indagine già battute*». Aggiunge che tutti gli atti con le rivelazioni su Caccia sono stati subito inviati al procuratore della Repubblica milanese Di Maggio che indaga sul delitto. E' norma infatti che l'inchiesta sull'omicidio di un magistrato venga affidata per competenza ai giudici di un'altra città.

Bruno Caccia, 65 anni, sposato, tre figli, cadde sotto i colpi del killer una sera di domenica, giorno di elezioni politiche: era sceso in strada, senza scorta, per l'abituale passeggiata con il cagnolino. I killer sarebbero arrivati da lontano, quasi certamente dal Sud, ma sembra da escludere che siano partiti da Catania.

Si è saputo nei giorni scorsi che, prima dell'agguato al procuratore capo, da Torino si allontanarono molte persone in odore di mafia.

Bruno Caccia, al quale è stata conferita dal Presidente della Repubblica la medaglia d'oro al valor civile, aveva inferto alla malavita duri colpi. Coordinava personalmente tutte le più importanti inchieste (dalla droga al contrabbando, dai soldi riciclati nelle case da gioco allo scandalo delle tangenti).

Nino Pietropinto

Più italiani (158.000) in un anno

ROMA — E' cresciuto il numero degli italiani: 158.000 in più in un anno (giugno '83-giugno '84), cioè l'equivalente di una città come Prato

Nel periodo gennaio-giugno la popolazione è infatti cresciuta di circa 54.000 unità (+0,09%) passando da 56 milioni e 329 mila a 56 milioni e 383 mila, mentre negli stessi mesi dello scorso anno era cresciuta di circa 53.000 unità (+0,14%) passando da 56 milioni 142 mila a 56 milioni 325 mila.

Eccezionale scoperta negli Stati Uniti

Neve artificiale nasce da un batterio dei fiori

NEW YORK — Un batterio che produce neve artificiale è stato scoperto e utilizzato con successo da una ditta californiana, la Advanced Genetic Sciences di Berkeley, presso San Francisco. A Copper Mountain, nel Colorado, dove è stato sperimentato in segreto, l'anno scorso il batterio ha prolungato la stagione sciistica. Questo inverno lo sta collaudando anche Breckenridge, sempre nel Colorado, e all'inizio della primavera sarà la volta di Vail.

Lo scopritore del batterio, il dottor Doug Barojak, ha asserito che il batterio «*produce dal 20 all'80 per cento in più di neve artificiale del sistema attualmente in uso*» (acqua e aria compressa).

Il batterio si chiama Pseudomonas Syringae e viene comunemente trovato sulle foglie, i fiori, la frutta e la verdura. Non è dannoso per gli esseri umani, che vengono di frequente a contatto con esso senza saperlo. Il batterio produce spontaneamente minicristalli di ghiaccio, con un procedimento di cui si ignora il meccanismo, in taluni casi anche quando è morto.

I minicristalli rivestono le piante senza congelarle. Per produrre la neve artificiale, la Advanced Genetic Sciences si serve di questi batteri morti: ne immette un numero enorme in tubi sotterranei, di modo che ogni goccia d'acqua ne esca con un nucleo di ghiaccio.

Intorno a tale nucleo si forma una sostanza nevosa, battezzata Snomax (da snow, neve, e maximum) dal dottor Barojak. La Snomax si forma anche a temperature più elevate della neve artificiale tradizionale, oltre che a un ritmo più elevato. L'unico inconveniente è che il vento può trasportare i batteri a grande distanza.

c. c.

Una precisazione di Visentini sulla decisione della Camera

Verifiche fiscali, niente proroga

I sindacati: «Archiviare 3 anni di denunce premia i contribuenti infedeli» - Scioperi il 29 e il 31

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sarà alcuna proroga per gli accertamenti sulle dichiarazioni fiscali degli anni passati. Al caso sollevato ieri dal nostro giornale ha risposto il ministro Visentini, spiegando il perché di questa decisione. Ma ad alcuni sindacati del personale finanziario i chiarimenti non sono bastati: il Sailfi, maggioritario tra gli impiegati, ha proclamato due giorni di sciopero, il 29 e il 31; la Uil ha dichiarato lo «stato di agitazione».

Dal 1° gennaio decadranno dunque le «rettifiche» relative agli imponibili degli anni 1976, 1977, 1978. In altre parole non si potrà più andare a controllare se le dichiarazioni fiscali di quegli anni sono veritiere o no. Secondo Visentini, si tratta di un normale termine di prescrizione che va rispettato. C'era una proposta approvata dal Senato, per prolungare quel termine fino al 1988; il ministro spiega che la Camera l'ha messa da parte non per distrazione, e perché i deputati erano oberati da troppo lavoro, ma per una scelta precisa.

Questi sono i motivi della mancata proroga, elencati da Visentini in un comunicato diffuso ieri:

1) Occorre dare la certezza del diritto: se si stabilisce che c'è una prescrizione dopo tanti anni, come c'è, così deve restare; il fisco non può chiedere più tempo per adempiere ai propri doveri, se poi nega ai contribuenti rinvii e proroghe per i loro obblighi.

2) Tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione, sono state d'accordo che era preferibile evitare la proroga, come si è constatato nella seduta della commissione Finanze e Tesoro di Montecitorio il 20 scorso.

3) Gli uffici tributari, invece di restare immersi nelle pratiche arretrate del '76, '77 e '78, possono più utilmente dedicare il loro tempo «*al controllo delle situazioni relative agli anni più recenti*».

Ma la decadenza degli accertamenti relativi al '76, '77 e '78 ha mobilitato due sindacati. Il Sailfi, forte sindacato autonomo del ministero delle Finanze, ha indetto due giorni di sciopero, sabato e lunedì prossimi, per il personale del Registro, delle imposte di successione, dell'Iva e degli ispettorati compartimentali delle imposte indirette. La Uil-finanzieri ha proclamato lo «*stato di agitazione*» riservandosi di passare agli scioperi dopo una consultazione.

Secondo il segretario generale del Sailfi, Enzo Viganò, «*la mancata proroga degli accertamenti potrebbe costare alle casse dello Stato tra i 6000 e i 7000 miliardi*»: tutti soldi che resterebbero nelle tasche degli evasori.

Misterioso incidente a Costantino di Grecia?

LONDRA — Secondo voci finora non confermate né smentite, l'ex re Costantino di Grecia sarebbe rimasto vittima di un misterioso incidente.

Nella capitale britannica, dove l'ex sovrano, imparentato con Filippo d'Edimburgo, vive da tempo sotto il nome di Kostantin Glyksburg, si sono diffuse indiscrezioni che danno per certa la morte di Costantino, che si sarebbe tolto la vita.

Secondo fonti romane, in particolare il medico curante di Costantino, Dimitri Kiesis, l'«incidente» si sarebbe verificato negli Stati Uniti, forse nello Stato del Vermont, dove l'ex monarca si era recato nei giorni scorsi a sciare.

Un libro e un diario sulla «tregua» della Grande Guerra

Fiandre 1914: e in trincea scoppiò il Natale di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ecco: passati 70 anni: ma, d'improvviso, lo straordinario episodio torna a commuovere gli animi. In Germania e in Inghilterra. Settant'anni passano infatti. Il 25 dicembre, soldati tedeschi e britannici, su un tratto del fronte occidentale, emersero dal fango, deposero le armi e, ignorando ordini e minacce degli ufficiali, celebrarono Natale in fraternizzata. Cantarono, ballarono, giocarono a football, si scambiarono umili doni: e sorrisero di capirsi. Ventiquattr'ore più tardi, sangue e pioggia si fondevano nuovamente nella melma delle Fiandre.

Se ne parla a Londra, perché è uscito un nuovo libro, *Christmas Truce*, la tregua di Natale: se ne parla in Germania, perché la figlia sessantenne di un giovane ufficiale presente a questa minipace fuggevole ma spontanea ha aperto le pagine del diario paterno. Il tenente Johannes Niemann, morto nel 1978, osservò gli eventi nei pressi di Armentieres, in un settore del fronte tra le borgate francesi di Frelinghien e Houplines, dove il nono reggimento di Gascogna era schierato contro gli scozzesi del reggimento Seaforth Highlanders. L'incredibile «tregua» si ripeteva, fratanto, per una lunghezza di circa 50 chilometri.

Scriveva bene, il giovanissimo tenente Niemann. «*La notte della vigilia, una notte piena di stelle. Gelida, ma bellissima. La nostra compagnia si era appena assestata su alcune posizioni. Dinanzi, a poche centinaia di metri, gli scozzesi. Avevamo eretto un minuscolo albero di Natale e, nel silenzio, ci godevamo quegli attimi nella lotta*». L'alba. La nebbia comincia a diradarsi. D'un tratto, un sottufficiale irrompe, agitatissimo, nella tana del comando e informa Niemann che gli uomini stavano «*fraternizzando*» con il nemico. «*Non mi ero ancora ripreso dallo stupore che arriva uno scozzese e mi offre, sorridente, un pallocino*».

In quattro e quattr'otto, tedeschi e scozzesi concordano una partita di calcio. Spettacolo assurdo in quel paesaggio spettrale, corroso dal verdiccio della guerra. Niemann narra: «*Gli scozzesi delimitarono in loro porta con gli elmetti, i miei soldati con i berretti. Non fu una partita facile, il terreno era gelato, non c'era un arbitro: ma tutti rispettarono le regole. L'entusiasmo era straordinario. Di tanto in tanto, un colpo di vento rivelava che gli scozzesi non portavano mutande sotto i kilt, e i tedeschi salutavano con hallo le impudiche visioni. Vincemmo 3 a 2*». Alle prime ombre, i soldati tornarono alle trincee.

Mario Ciriello

Le proposte della Commissione Bozzi

Piccolo è bello

La Commissione parlamentare per le riforme istituzionali, presieduta dall'on. Bozzi, dopo un anno d'intenso lavoro è giunta alla stretta finale. Le polemiche di queste settimane ci fanno temere un suo naufragio: sarebbe una iattura per tutti.

In un recente confronto l'on. Martelli ha detto che se una piccola riforma è meglio di nessuna riforma, una grande riforma è meglio di una piccola. Questa seconda proposizione non è sempre vera. Quello che conta, sono le riforme anche modeste, ma concrete e incisive, che rispondono a una necessità, e avvengono al momento giusto: solo in ciò può risiedere la loro grandezza storica, non nella grandiosità dei proclami. La Grande Riforma, the Great Reform del 1832, che ebbe in Inghilterra quasi gli effetti di una rivoluzione politico-sociale, si riduceva in concreto a un rimaneggiamento di circoscrizioni elettorali (l'abolizione dei borghi putridi). Le definizioni altisonanti vennero dopo, non prima.

La Commissione Bozzi era partita bene. Il compito che le era stato affidato poggiava sul presupposto del valore permanente della nostra Costituzione, dei suoi principi fondamentali: da non stravolgere, dunque. Invece di fantasticare sulla Seconda Repubblica, il suo compito più prosaico era di trarre la lezione dalle logoranti esperienze degli ultimi decenni, di rimediare, con gli opportuni correttivi istituzionali, a tante disfunzioni, strozzature, immobilismi, instabilità, contraddizioni della nostra vita pubblica.

I risultati del lavoro compiuto sono limpidamente esposti dallo schema di relazione conclusiva» redatto dall'on. Bozzi: una base di discussione per il Parlamento, il 'bâti', non un testo definitivo, ne varietur. Non sono risultati da poco. Basti pensare ai punti di convergenza, alle proposte di riforme (tutt'altro che piccole e meschine) che potrebbero essere attuate con largo consenso

Aldo Bozzi

parlamentare. Qui ne accennerò soltanto alcune.

Mantenimento del sistema bicamerale, ma «differenziato», con attribuzione (in linea di prevalenza) a una Camera della funzione legislativa e all'altra della funzione di controllo politico; alleggerimento del lavoro legislativo, che ponga fine all'attuale miriade di leggi e leggine di contenuto minutamente amministrativo da decentrare e affidare ad altri organi: il che ovvierebbe alla cronica lentezza e inefficienza decisionale del Parlamento, e alla ormai diffusa, e quasi necessitata, attività vicaria, di supplenza, esercitata da governo, Corte Costituzionale, magistratura nei suoi confronti.

Accordi preelettorali fra partiti (ma — diciamo noi — senza concedere premi di maggioranza, o prestabilire preclusioni in danno di chi non raggiunga determinati quozienti elettorali), un vero e proprio «patto di legislatura»: in modo che gli elettori siano indotti non solo a scegliere un partito, ma anche un'eventuale maggioranza e un governo. Rafforzamento della posizione del presidente del Consiglio grazie a un suo rapporto diretto di fiducia con le Camere, e al successivo conferimento a lui dell'effettivo potere di scelta e revoca dei ministri.

Limitazione della — invero troppo abusata — potestà di decretazione d'urgenza del governo, e adozione di una «corsia preferenziale» nei rapporti fra governo e Parlamento (che tuttavia dovrebbe essere meglio precisata). Queste poche, sostanziali riforme consentirebbero già una ben maggiore funzionalità del Parlamento e governo, e una maggiore stabilità, e forse anche una rottura dell'attuale immobilismo.

Su molti altri nuclei ritocchi la Commissione Bozzi è giunta a una larga convergenza di vedute. Ma su altri temi si sono da ultimo acuiti i contrasti: come sulla riforma del sistema elettorale, o la costituzionalizzazione del voto palese in Parlamento. Un approfondimento di questi punti controversi richiederebbe lunghi discorsi, che varrà la pena di riprendere.

Ma qualcosa vogliamo dir subito. Si ha l'impressione che dietro certe sapienti dispute e schermaglie di diritto costituzionale si annidi spesso un inconfessato interesse di partiti che tendono a tirar l'acqua al loro mulino: il tutto ammantato da elucubrazioni astratte, o una certa qual sicumera professorale. Ci pare, insomma, che non prometta nulla di buono questo larvato sabotaggio dell'onesto, positivo lavoro della Commissione Bozzi, questo affievolirsi della volontà di realizzare, con coscienzioso impegno, almeno quel poco di buono su cui l'accordo è già raggiunto, o facilmente raggiungibile. Chi troppo vuole, nulla stringe.

Concludiamo. Piuttosto che isterilirsi in logomachie inconcludenti, rinviando tutto a un avvenire remoto e impantanandoci nella passività attuale, si cominci a fare quel che è già a portata di mano, e che l'urgenza della situazione richiede. Qualche mese fa, Andrea Manzella ricordava a tutti, su queste colonne, il dovere di «fallire il pantano», e diceva: «L'irrisolta crisi costituzionale è un delitto contro il futuro». Non sarà un salto alla Sara Simeoni. Ma sarà sempre meglio un piccolo salto, che restarsene seduti per terra, immoti.

A. Galante Garrone

Catania, la svolta nell'inchiesta sull'uccisione del giornalista

Un rapinatore il killer di Fava Adesso si cercano i mandanti

Domenico Lo Faro, un pregiudicato di 24 anni, era stato arrestato in maggio - Ieri il mandato di cattura per l'omicidio del direttore de «I siciliani» - La figlia: «Sono sorpresa, speriamo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Domenico Lo Faro, 24 anni, già in carcere per rapina. E' lui l'uomo che, secondo il giudice istruttore Sebastiano Cacciatore, uccise — la sera del 5 gennaio scorso — il giornalista e scrittore Giuseppe Fava, freddandolo a colpi di pistola davanti all'ingresso del Teatro Stabile.

Dopo un'altalena di indiscrezioni e smentite, la svolta nell'indagine è stata confermata ieri intorno a mezzogiorno. A quell'ora, nella casa circondariale di piazza Lanza, il presunto killer — ammanettato dalla polizia il 16 maggio mentre dividevа con un complice le 100 mila lire ricavate dall'assalto a un rappresentante di generi alimentari — ha ricevuto un mandato di cattura per omicidio firmato dal giudice Cacciatore. Contro di lui sarebbero state raccolte prove e sufficienza.

Individuato l'autore materiale del delitto, la magistratura e gli inquirenti tendono ora a delineare lo scenario in cui è maturata l'uccisione di Fava, a scoprire moventi e mandanti del primo delitto «eccellente» nella storia della mafia catanese. Un segnale — si dice allora — del grado di ferocia raggiunto dalla malavita cittadina, capace di uccidere un uomo soltanto per le cose dette in anni di attività come scrittore, autore teatrale e appassionato direttore di un mensile, «I siciliani», edito da una cooperativa di giornalisti.

Ma chi è Domenico Lo Faro e quali indizi hanno portato la magistratura sulle sue tracce? La carriera «ufficiale» del giovane arrestato non è quella di un killer di alto rango né di un «pezzo da novanta» della malavita etnea. La sua famiglia — è vero — ha sempre contato molto a Picanello, quartiere a ridosso del centro storico catanese: ma lui, Domenico, prima d'ora aveva fatto ben poco per distinguersi.

Eppure questo giovane dal curriculum incolore, più avvezzo a rubare auto che ad architettare spietate esecuzioni, all'occorrenza si sarebbe rivelato killer professionista: si arma di una pistola calibro 7,65 bifilare e si apposta davanti all'ingresso del teatro dove fino a qualche settimana prima Fava aveva presentato un suo lavoro sulla mafia, «L'ultima violenza», e dove la sera del delitto il giornalista si reca per prelevare la nipotina, interprete di una piccola parte in «Pensaci Giacomino» portato in scena da Turi Ferro.

Mancano il tempo di scendere dalla propria auto, una Renault 5 colore argento, e Fava viene fulminato con cinque colpi di pistola dietro l'orecchio sinistro. Un delitto di mafia, si dice subito, un delitto di mafia sul quale per mesi si va avanti a tentoni, seguendo procedure destinate, puntualmente, a sfaterare polemiche.

Così avviene per le indagini patrimoniali sul conto dell'ucciso e dei suoi familiari, così per la gestione delle «confessioni» di un sedicente detenuto pentito, Luciano Grasso, rivelatesi poi irrilevanti ai fini dell'inchiesta. Anche adesso che, per la prima volta, l'indagine può farsi perno su nuovi precisi elementi di prova, si torna a parlare di pentiti, si dice che il giudice Cacciatore avrebbe avuto il nome di Domenico Lo Faro da un mafioso detenuto a Torino dopo il blitz dell'11 dicembre.

Sono circostanze smentite dall'interessato: l'inchiesta è tutta nuovissima, recenti viaggi del magistrato nel capoluogo piemontese non avrebbero nulla a che vedere col delitto Fava. Sul resto c'è il riserbo più assoluto. Come e da che cosa ha preso avvio questa svolta nelle indagini? Una domanda che ieri a Catania si ponevano in molti, a cominciare dai familiari di Fava.

«La nostra reazione — dice la figlia del giornalista, Elena — è stata di sorpresa, ma anche di prudenza. Viviamo un'attesa piena di speranza. Seguiamo lo svolgimento dei fatti attenti a non crearci illusioni. Inutile nascondere che, visto il procedere dell'inchiesta, non pensavamo a una svolta così improvvisa. Adesso aspettiamo il seguito».

r. ca.

Per lavori socialmente utili

Il Comune di Napoli decide di impiegare circa 700 disoccupati

NAPOLI — Il Consiglio comunale di Napoli, presieduto dal socialista Carlo D'Amato, ha approvato ieri sera a maggioranza, dopo un'ampia e movimentata discussione, la delibera per le convenzioni con cooperative di disoccupati per lavori socialmente utili. Nella scorsa seduta per la mancata approvazione della delibera dovuta a mancanza del numero legale, come è noto, sono avvenuti incidenti tra disoccupati ed agenti di polizia. La delibera approvata prevede l'impiego di 700 persone ed un costo di circa 18 miliardi di lire per il 1985.

Nel corso del dibattito i missini hanno motivato il loro voto contrario alla delibera «non per andare contro i disoccupati — come ha affermato La Boccetta — ma perché in questa operazione si dice che c'è l'infiltrazione camorristica». Queste affermazioni ripetute anche da altri consiglieri missini come l'on. Abatangelo («*Il voto è contrario ad operazioni camorristiche sulla pelle dei disoccupati, se si considera che per un posto si è pagato anche cinque-sei milioni di lire*») hanno provocato la reazione del sindaco.

«*Dietro questa delibera* — ha detto D'Amato — *per quanto ci riguarda non c'è nulla di illecito. Per questo inviterò i servizi della polizia alla procura della Repubblica per gli accertamenti del caso*».

Anche il radicale Pannella, facendo riferimento alle affermazioni di Abatangelo, è intervenuto nel dibattito osservando: «*Perché questi non vengono detti qui e non direttamente alla magistratura?*».

(Ansa)

Craxi, sulla strage buio completo

(Segue dalla 1ª pagina)

sono in effetti si aspettava di più, hanno dato agli interventi che sono seguiti un registro moderato, per quanto talvolta critico, a parte la requisitoria gridata di Capanna, dp. Scalfaro ha ricostruito nei dettagli quella notte di sangue. L'esplosione sulla nona carrozza del treno, in bombis «*deposta nel pressi del sedile mobile tra il primo e il secondo scompartimento*». Quindici i morti, una salma ancora non identificata, 113 i feriti, sei dei quali lottano ancora tra la vita e la morte in sala di rianimazione. Le indagini: identificati circa 300 passeggeri del treno, 184 perquisizioni e, per quel che vale, un *identikit*. Le rivendicazioni: «un elenco allucinante», nessuna che convinca. Il bersaglio politico dell'attentato: un rompicapo. «*E' del tutto evidente che l'obiettivo sia la destabilizzazione dello Stato*», ma è altrettanto evidente che quello scopo è irraggiungibile, dunque assurdo.

E allora? Allora s'indaghi «senza tralasciare alcuna ipotesi, senza precostituirsi *teoremi* prestabiliti» (Scalfaro), «evitando gli errori del passato, primo tra i quali quello di ridurre all'uno o all'altro delle tesi possibili non per convinzione, ma per superficialità e frettolosità di analisi o per fare il presente consenso politico» (Craxi). Ancora il presidente del Consiglio, in polemica con il pci: «*Non ha nessun senso la contrapposizione, che è stata adombrata, tra chi cerca oggi la verità lungo le piste del terrorismo nero e chi depisterebbe addirittura le indagini, indicando anche possibili matrici straniere*». Il comunista Pecchioli replica che non bisogna «cercare soltanto lontano ciò che forse può essere trovato vicino», e accusa il governo di inerzia.

Dunque non si esclude alcuna «pista», ma dalle parole di Craxi e di Scalfaro è parso di capire che si scruta soprattutto lo sfondo internazionale, perché il fatto c'è la spiegazione dell'attentato («*Strage degli innocenti contro lo Stato, l'Italia e gli italiani*», lo definisce Craxi). Si rileggerà anche la storia dello «stragismo» in Italia, questi 15 anni e i 140 morti senza giustizia: appena sono arrivato al Viminale, dice Scalfaro, ho ordinato di riaprire tutti i fascicoli sulle stragi. Inchieste irrisolte, sospetti di collusioni con apparati dello Stato. Per Rodotà (sinistra indipendente) «*il terrorismo corrisponde ad una precisa storia istituzionale*».

Un solo scontro polemico. Capanna ripropone la tesi della «*strage di Stato*». Scalfaro replica secco: «*Chi parla di strage di Stato o ha prove e indizi o aggiunge delitto a delitto*». Molto critici i comunisti, che tornano a proporre il loro tema di fondo, la necessità di un ricambio nella direzione politica del Paese.

Guido Rampoldi

Roma - Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha risposto in Senato alle interrogazioni dei partiti sulla strage del rapido Napoli-Milano. Accanto a lui il ministro dei Trasporti Claudio Signorile

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Ritorno al paese dei lupi

Venerdì 21, fra i pacifici festeggiamenti. Ci sarà qualcuno durante le feste di Natale, durante le feste di Capodanno che si verserà un bicchiere di spumante, si taglierà una fetta di panettone come tanti altri concittadini. Parlerà con gli amici del bar, scherzerà con una ragazza in ascensore. Ma sarà quello che ha messo la bomba sul treno a Firenze. Ai pacifici festeggiamenti di fine d'anno questo ricasco incomprensibile: che si possa sentirsi uguale agli altri, che si possano riprendere i propri gesti tranquillamente dopo aver messo la bomba. Forse sapendo per chi, di sicuro non sapendo perché. Ma sapendo benissimo come.

Sabato 22, senza miracoli. Ci capitò di scrivere nel 1980 dopo lo scoppio alla stazione di Bologna, un modesto apologo. I cittadini di Gubbio andavano da frate Francesco con una preghiera pressante: «*I lupi sono tra noi e non sappiamo come trovarli, come fermarli. Perché non ci aiuti tu, che una volta hai annunziato da queste parti il lupo più feroce?*». E Francesco era molto commosso, ma molto fermo: «*Vorrei tanto, ma ora non posso più, non è più tempo di miracoli. I lupi dovete scovarli da soli e ammansirli non sarà facile, eppure è l'unica via che ci rimane, se volete che Gubbio prosperi in pace*». I cittadini di Gubbio prendevano impegno; ma adesso i lupi sono ritornati ed è evidente che qualcuno allora non fece quanto poteva. I lupi sono difficili da inseguire, è possibile che i più feroci sfuggano alle ricerche, ma se non se ne cattura nessuno il branco prende coraggio e attacca di nuovo. Sembra quasi che si tratti di una specie protetta e ci troviamo in piena ecologia del male.

Domenica 23, la rilettura. Dopo il primo flash d'agenzia che scoppia in coda al telegiornale, la Rai rispecchia l'incredulità degli italiani, la stanchezza disarmata, l'irosa voglia di pensare ad altro: «*Non è possibile, ancora le bombe, ancora i treni*». Così sul teleschermo la «Domenica sportiva» va avanti, il conduttore e gli ospiti buttano occhiate quasi rancorose verso il pubblico. Come a dire: «*Ci avete rovinato la festa e non riusciamo nemmeno a capire perché. Siete sicuri che la notizia sia vera? Non si tratta di un cattivo ricordo del passato?*».

Lunedì 24, i ferrovieri. Sulla stazione di Roma cala un vento freddo, poche persone passeggiano vicino a un rapido che dovrebbe andare al Nord, ma giace sui binari come abbandonato. Poi l'altoparlante avverte: «*Il rapido per Milano è soppresso*». Si torna piano verso l'uscita, ma questa volta l'altoparlante è meno laconico: «*Attenzione, i ferrovieri manifestano solidarietà alle vittime della strage e chiedono che venga fatta chiarezza con ogni mezzo*». Poi annunci di ritardi, avvisi minori. I ferrovieri si sono comportati generosamente sul luogo dell'attentato, eppure adesso il loro comunicato ha qualche impaccio burocratico, congela l'anima, chiude bruscamente la vicenda. Ma forse è questo che sui giornali e nel Paese si chiama fermezza, nella rituale attesa che si faccia luce.

Martedì 25, l'uomo dell'anno. Proponiamo che venga nominato uomo dell'anno William Schroeder, l'americano che da un mese vive con un cuore di plastica. Vive? Apre gli occhi come un sonnambulo tra un male e l'altro, tra un rigetto e un'infezione, tra un nuovo intervento e un ricambio di batterie. Lo alzano dal letto, lo mettono a tavola, gli fanno mangiare cibi orribili, ma presumibilmente intonati alle feste, lo fanno parlare con i visitatori, gli portano il telefono. Lui sorride, sospira, piange nella rassicurante indifferenza di chi gli sta intorno, nella luce annoiata della ripresa tv, pochi secondi per non urtare i meno distratti. Appeso a un niente, a una macchina, a un esperimento: senza cuore, ma capace di interessarsi discretamente alla sua miseria e forse di capire la nostra. William Schroeder è proprio il simbolo dell'umanità contemporanea, così precaria, così meccanica, così minacciata di rigetto.

Mercoledì 26, i soldi invisibili. Si fanno le previsioni per gli anni che ci separano dal 2000 e una cosa sembra almeno certa, i soldi spariranno. Non nel senso che il fisco ce li toglierà tutti (cosa già oggi parzialmente realizzata), ma nel significato elettronico. Non più cartamoneta e assegni, ma semplici operazioni al computer. La ricchezza sarà una memoria magnetica e la povertà un segno nell'aria. E anche ogni ingiustizia finalmente invisibile.

Giovedì 27, la buona tavola. Gli ospedali registrano molti ricoveri per eccessi nel mangiare e nel bere. Ormai s'è capito che le tradizioni vanno rispettate sempre, ma non a Natale; non abbiamo più gli stomaci che la storia ci assegna.

Pochi i soldi per acquisti in Italia

Belgrado abolisce la «tassa d'uscita» ma Trieste non ride

BELGRADO — Dal 1° gennaio la frontiera italo-jugoslava tornerà a essere «*la più aperta d'Europa*» per l'abolizione della «tassa sugli espatri» decisa mercoledì sera dal governo di Belgrado, ma difficilmente i viaggi degli jugoslavi nel nostro Paese potranno tornare al livello di due-tre anni fa. Nel frattempo il dinaro si è deprezzato di oltre il 300 per cento e i salari dei lavoratori jugoslavi oltre che essere stati erosi dalla continua inflazione (circa il 50 per cento l'anno) non sono stati adeguati al costo della vita.

Gli jugoslavi, dunque, possono tornare a viaggiare all'estero senza pagare il deposito valutario (che cresceva per ogni viaggio compiuto nell'anno), ma non hanno più soldi da spendere per quei beni di consumo che una volta facilmente venivano ad acquistare a Trieste, Udine, Gorizia e anche a Bari, Pescara e Ancona.

Dal 1° gennaio non ci saranno più i buoni che limitavano i consumi di benzina a 40 litri il mese, ma il costo della «super» a livelli europei e i salari medi attestati sui 20-30 mila dinari il mese (da 200 a 250 mila lire italiane) non consentono di tornare all'epoca dei viaggi facili. La «tassa sugli espatri» e il razionamento della benzina sono stati aboliti perché si stavano rivelando superflui (va detto pure che erano onerose, nel tempo e per molte categorie, le esenzioni dal pagamento del deposito valutario).

E' comunque prevedibile un aumento delle «visite-lampo» in Italia per l'acquisto di beni necessari, medicinali e pezzi di ricambio per automobili, macchine agricole e artigianali. Di recente infatti sono state abolite numerose restrizioni e limitazioni all'import di questi prodotti, ovvero è stato aumentato il livello dell'import in franchigia. Per ora le ferrovie jugoslave non prevedono il ripristino delle corse quotidiane da Belgrado e da Subotica e Novi Sad per Trieste soppresse due anni addietro.

Per il governo federale jugoslavo quasi due anni di austerità hanno dato «*risultati positivi*»: i passaggi di frontiera (con tutti i Paesi confinanti) sono diminuiti del 52% il primo anno e del 41% il secondo, quando cioè il deposito valutario è stato abolito limitatamente al primo espatrio.

Giovedì, infine, il governo ha deciso di abrogare ogni controllo sui prezzi e di mantenerlo soltanto — con l'aiuto delle Repubbliche e delle regioni oltre che d'intesa con i produttori — per pane, farina, zucchero e olio di semi. Finora il regime di controlli amministrativi non ha per nulla influito sulla lievitazione dei prezzi.

Da Minneapolis bocca meccanica per collaudare nuove dentiere

MINNEAPOLIS — Una bocca artificiale capace di compiere in 24 ore il lavoro di masticazione che la bocca di un comune mortale farebbe in un anno è stata realizzata da un'équipe di dentisti dell'Università del Minnesota, capeggiata dal dottor William Douglas.

L'organo meccanico, in grado di mordere, masticare volto al secondo, servirà a collaudare nuovi materiali che potranno poi essere impiegati nella realizzazione di protesi e corone dentarie.

Controlli computerizzati suggeriscono alla bocca come masticare e due pistoni idraulici le consentono di riprodurre i movimenti.

Il fratello afghano e il pane del Texas

(Segue dalla 1ª pagina)

Shultz e Gromyko e la concomitanza con la visita di Arkhipov a Pechino. E' risaputo che il governo cinese ripete da sempre che i due ostacoli alla normalizzazione dei suoi rapporti con Mosca sono la presenza militare dell'Urss nell'Afghanistan e del Vietnam nella Cambogia. Reagan ha ripetuto a sua volta che l'Urss, se vuole la distensione, deve lasciare liberi gli afghani. Mosca compromette quindi in anticipo il buon esito degli importanti appuntamenti di Arkhipov e di Gromyko?

La mossa è troppo rude per credere che siano queste le intenzioni del Cremlino. Il calcolo è un altro: l'euforia della nuova distensione è già dilagata nel mondo in tali proporzioni che nessuno può più permettersi di offuscare la prospettiva della «grande pace» tirando in ballo le «piccole» guerre. Quelle offensive provocatorie sono semplicemente un invito a scordarsi dell'Afghanistan e della Cambogia nell'interesse della convivenza su scala mondiale. Ancora di più: riconoscere, in funzione dei nuovi equilibri planetari, l'estensione delle sfere di interesse dell'Unione Sovietica.

Una pretesa tutt'altro che campata in aria. Chi per ragioni ideologiche o storicistiche, confondendo l'espansione dell'Urss con l'inelutabile marcia del progresso a scapito del regresso, che si identificherebbe negli Usa, chi per il semplice desiderio di vedere appagate le ansie di sicurezza che da sempre tormenterebbero il Cremlino, la maggior parte dei governi oggi sembra disposta appunto a scordarsi dell'Afghanistan. Almeno di dividere le colpe, equilibrandole, fra chi ha invaso e chi troppo a lungo contrasta l'invasione, perpetuando lo scomodo conflitto.

I giornali hanno ricordato il quinto anniversario, ma le diplomazie sono rimaste pietosamente sorde e mute. Perché invocare le nuvole nel momento in cui il cielo internazionale sembra rasserenarsi? Un accordo sui missili vale un Afghanistan, non essendo la tranquillità dell'Europa, *scrupolosamente e storicamente*, paragonabile con la vaga libertà o non libertà degli afghani. Forse fra tutti i più disponibili all'oblio sembrano proprio gli europei (forti, chissà, del fatto di essersi stancati troppo nelle manifestazioni contro l'intervento nel Vietnam e poi contro gli euromissili). Nel silenzio assoluto dei governi e dei partiti più potenti, viene avanzato di volta in volta solo il suggerimento di una soluzione politica.

In due articoli tale soluzione viene tracciata ieri anche da *l'Unità*. Li troviamo indicativi, perché questa volta non ci sembrano ristretti alle posizioni di quel solo partito, ma espressione di una tendenza europea più diffusa. Nel primo si finisce col dare le colpe per il perdurare della tragedia dell'Afghanistan a chi fornisce ai ribelli armi sempre più potenti. Nel secondo si fanno complimenti al governo cinese per aver sfumato le critiche all'Urss per l'intervento nell'Afghanistan. Quindi ritirare le armi non sovietiche e rinunciare alle critiche irritanti verso l'Urss.

Una «*soluzione politica*» così concepita sottintende lasciare in pace e nella sua legalità illegale il governo di Karmal, lasciare l'Armata Rossa sulle posizioni strategiche conquistate e lasciare il popolo afghano al duplice giogo, invitandolo anzi a sopportarlo nel nome della pace mondiale e del progresso generale. Dimenticarsi appunto delle sorti del lontano Paese montagnoso, che del resto la pace non l'ha mai voluta durante la sua storia. Ma, viene da chiedersi a questo punto, la grande pace, che sembra avvicinarsi, va costruita da tante poci piccole o deve essere fatta da tante piccole tragedie nazionali?

Gli europei disposti a dimenticare, resta l'enigma: in che misura alla guerra afghana possono rimanere insensibili i sovietici? Un poeta russo, al primo anno, aveva scritto su *Agonìok*: «*Come potrei tradire il mio fratello afghano per una pagnotta di pane del Texas?*». Al quinto anno il sovietico ritrova nei magazzini il pane americano, ma un fratello nell'Afghanistan non lo trova ancora.

Franco Barbieri

Cambridge (Massachusetts). Durante una manifestazione di protesta per il quinto anniversario dell'invasione sovietica in Afghanistan, i dimostranti bruciano una bandiera dell'Urss

A ERCOLANO DUEMILA ANNI FA

L'oro dei papiri

Ercolano si stendeva fra le basse pendici del Vesuvio e la costa, una decina di chilometri a Sud di Napoli. Non grande (forse quattro o cinquemila abitanti), godeva però di una raffinatezza ignota alla vicina Pompei. Poche taverne e botteghe, traffico poco intenso. Invece alti palazzi e case tranquille. Il quartiere più splendido era costituito da ville, distese su terrazzi che andavano a morire nel mare, una delle quali appartenente a un ricco e colto padrone, probabilmente Calpurnio Pisone Cesonino, suocero di Giulio Cesare. Isolata all'interno di un ampio parco con orti, vigneti, boschetti e un suo porticciolo, appagava certamente il gusto romano per le vedute delle insenature profonde e degli alberi che si specchiano nelle acque.

A quel luogo raffinato e a quel nobile signore dobbiamo, a duemila anni di distanza, il recupero di uno dei tesori più preziosi dell'antichità. Egli aveva radunato intorno a sé alcuni dei maggiori ingegni del tempo. Quando lo scompiglio della prima guerra mitridatica portò a Roma, fra gli altri orientali, il filosofo Filodemo di Gadara, questi trovò ospitalità nella villa di Pisone e vi attrasse Varo, Rufo, Orazio, Virgilio, in incontri e conversazioni che non è nemmeno facile immaginare. Là Filodemo sistemò anche la propria biblioteca e i propri scritti, lasciandoveli quando, verso il 55 a. C., venne a morte.

Tutto quel mondo beato fu sepolto un secolo dopo sotto le ceneri dell'eruzione rovinosa del 79. Fino a che, a metà Settecento, Carlo VII di Borbone, non senza mire di lusso e prestigio da contrapporre all'opulenza antiquaria dei papi, diede inizio agli scavi. Ed ecco riaffiorare, nel teatro di un convento agostiniano, i rotoli combusti dei papiri della biblioteca del vecchio Filodemo.

Cominciava per loro una nuova vita, documentata ora in un volume iconografico di Mario Capasso (*Storia fotografica dell'Officina dei papiri ercolanesi*, editrice Bibliopolis), che raggiunge e intende soprattutto onorare i nostri anni, quando Marcello Gigante ha dato straordinario impulso al lavoro di restauro, lettura e pubblicazione dei rotoli ercolanesi.

Certo non siamo più ai tempi e ai metodi descritti dal Winckelmann nelle sue lettere e relazioni da Napoli: quando presiedeva ai lavori un vecchio canonico *ognuno rimbambito, che non legge parola nei volumi*, coadiuvato da un allievo *sobr straccia un po' di greco una volta la settimana* e da un copista che *sbu il segreto e la fiamma di sciogliere i papiri senza saper leggere il greco, ma copia tale quale gli pare*. E siamo ben lontani dalla rozzezza di un Paderni, che imbeveva i rotoli papiracei nel vino, per ammorbidirli e poi tagliarli verticalmente con un coltello, gettando il torso troppo arrotolato e salvando solo la buccia esterna, più facile da aprire. Per non parlare della semplice follia del principe di Sanseverо, geniale ideatore di un bombardamento dei volumi ad opera di micidiale mercurio.

Oggi si procede secondo il metodo assai avanzato del bibliotecario vicentino Anton Pa-

Morto Corti l'editore di Eluard e di Breton

PARIGI — *L'editore José Corti, abbreviazione di Corticchiato, d'origine corsa, è morto il giorno di Natale a Parigi all'età di 90 anni. Poco noto al grande pubblico, è conosciuto soprattutto quale editore dei surrealisti nei quali aveva riposto grande fiducia.*

Aveva curato la stampa delle opere di René Crevel, Paul Eluard, André Breton e Benjamin Péret.

chelmann: ridata elasticità ai rotoli inceneriti mediante permellature di succo di papiro, si allenta con una lampada elettrica l'aderenza dei fogli, e questi vengono poi collocati sotto lastre di vetro sigillate ermeticamente. Lì finalmente emerge il loro misterioso contenuto.

Di cosa ci parlano dunque i frammenti dei volumi di Filodemo? Lo stesso autore, della *Storia fotografica dell'Officina* è in grado di rispondere direttamente, pubblicandone per la prima volta una scelta in forma agile e scorrevole, adatta anche al grosso pubblico (*Margini ercolanesi*, Edizioni Lubrense).

Sono testi che abbracciano prevalentemente i vari aspetti della filosofia epicurea allora in auge, la filosofia appunto di Orazio e di Virgilio. Si va dalla parte teoretica alla politica, all'etica, con quegli spunti di affabilità, di pessimismo temperato dall'apertura umana e comunque risolto in una grande pace dello spirito, che caratterizzano il Giardino di Epicuro. Indulgente verso i giovani, critico verso i vecchi, Epicuro mostra anche in questi spezzoni del suo insegnamento una grande fiducia nell'educazione e nella possibilità di conseguire la vera scienza.

In un brano della sua *Retorica* Filodemo addita i rischi e i vizi della vita pubblica: *«La vita politica con avversione per l'amore del primato che è connaturato a questi tipi di attività, per l'invidia verso coloro che si esercitano per tali cose, per il dissenso che in ogni occasione sorge fra coloro che presentano proposte; e poi si politici non accolgono ragionamenti utili, ma parlano solo per ambizione, come se non acquistassero le parole ma le trasmettessero senza fatica dall'esterno profondo.*

Coltivare invece gli affetti, soccorrersi a vicenda, evitare gli eccessi e le volgarità: non usiamo il turpiloquio dei cinici, non abusiamo come loro di maschi e femmine accoppiandoci anche in pubblico; e le donne non si vestano da uomini né frequentino mezze nude le palestre e gli stadi. Non fare insomma *cosa da bestie*.

Due brani, ancora di Filodemo, ritagliano in quest'ottica due scorci mirabili delle morti di Platone ed Epicuro stesso, il primo nell'atto di ascoltare e discutere melodie musicali, il secondo di preoccuparsi, mentre prova *sollievi di quelli che assistono all'ultima giornata*, dei figlioletti dei suoi allievi.

Ci si può rammaricare, con il Winckelmann e con tanti altri dopo di lui, che non siano finora affiorati, in luogo di questi testi filosofici, nuovi brani poetici o una nuova tragedia greca. Qualche ospite di passaggio nella villa potrebbe ben aver dimenticato sul comodino di notte il suo *Saffo o Alceo* o *Sofocle* nuovale, e il volume ritrovato potrebbe ben essere letto fra i rotoli già estratti dalle ceneri e non ancora decifrati. Ma come non riconoscere e apprezzare, davanti a queste righe stese e ingegnosamente ricostruite nell'*Officina* di Ercolano, l'apporto che recano alla conoscenza di un momento così alto dell'antichità, e così essenziale per lo sviluppo dello spirito umano verso la libertà?

Carlo Carena

IN ITALIA, DOPO IL CLAMORE, PROGETTI MA ANCHE POLEMICHE

L'imputato post-moderno

Questo stile architettonico invade le città? - Portoghesi, il capofila, elenca i pochi lavori avviati: a Roma la sua moschea e la nuova Opera, a Genova il Carlo Felice - «Incontriamo forti ostacoli» - Ma Benevolo considera il movimento «superato» - De Carlo: «Maschera i problemi con le colonne e le facciate bizzarre» - Piano: «Un discorso infantile, fatto di reperti male assortiti»

DAL NOSTRO INVIATO

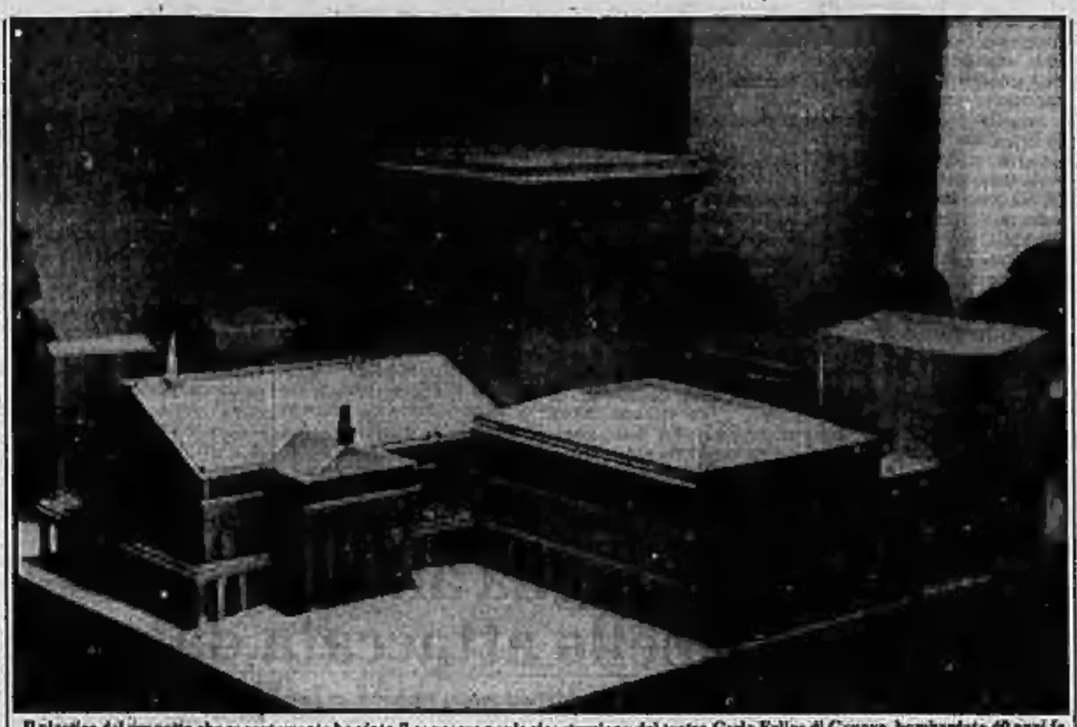
ROMA — *La moschea di Paolo Portoghesi in costruzione a Roma, il teatro Carlo Felice di Aldo Rossi e Ignazio Gardella approvato a Genova: il post-moderno sta entrando nelle grandi città italiane, dopo aver fatto parlare di sé soprattutto con provocazioni mondano-culturali (le facciate posticce della via «Novissima» alla Biennale di Venezia) e con progetti rimasti sulla pagina delle riviste di architettura? Lo domando a Paolo Portoghesi, capofila del movimento in Italia, ottenendo un elenco piuttosto magro: «Ai due esempi di Roma e di Genova si può aggiungere ben poco. Quaroni, che potrei definire un convertito, ha progettato il rifacimento del teatro dell'Opera a Roma, con nuova facciata. Qui incontriamo forti ostacoli, come ogni nuovo movimento».*

Leonardo Benevolo, storico, critico e propagandista, è di parere diverso. Considera il post-moderno un fenomeno ormai superato: «Oggi si approvano o realizzano pochi progetti di etichetta post-moderna che erano stati ideati tra il 1975 e il 1980, gli anni del massimo clamore negli Stati Uniti. Tutto avviene da noi con un certo ritardo, quando ormai si è capito che i problemi dell'architettura e dell'urbanistica di domani sono ben altri».

Problemi seri, che i post-moderni oppongono alla serietà dell'atteggiamento critico, alla chiarezza l'ambiguità, al rigore l'ironia.

Mi sembra auto-ironica questa osservazione di Portoghesi: «Stranamente il post-moderno ha esordito in Italia con i cimiteri. Quello di Aldo Rossi a Modena, il piccolo cimitero di Parabita, nelle Puglie. La cultura razionalista aveva sempre trascurato e rimosso il tema della morte, e il post-moderno ne ha ripreso i valori simbolici». I critici più feroci, come Bruno Zevi, accusano infatti Aldo Rossi (il post-moderno italiano più celebrato all'estero) di saper immaginare soltanto cimiteri, caserme e prigioni.

Ma cos'è il post-moderno? Il termine è usato con significati ambigui nelle lettere e nelle arti, non soltanto in architettura. Si presenta come rivolta all'autoritarismo del moderno che voleva tutto racchiuso nelle sue certezze. Certezza di essere appunto moderni, di gestire e realizzare il progresso, di definire il nuovo e il bello. In architettura il post-moderno italiano ha un'indubbia carica di suggestione, prevalentemente attraverso gli scritti e i discorsi di Paolo Portoghesi, molto lucido, persuasivo, «capace di notevoli intuizioni e anticipazioni» come dice Benevolo. Difficile non essere d'accordo sul superamento di stereotipi e dogmi che avevano provocato l'insoddisfazione del pseudo-moderno. Milioni di case disegnate copiando in forma volgare i manuali del razionalismo: niente tetti, ma coperture a terrazza, casamenti in serie con quel tanto di variazione che basta per dare l'illusione della scelta individuale, cart di maggiori ambizioni.



Il plastico del progetto che recentemente ha vinto il concorso per la ricostruzione del teatro Carlo Felice di Genova, bombardato 40 anni fa

I rischi

Dice Portoghesi: «La gente rifiuta le mostruose periferie, preferisce i centri storici. I quartieri ottocenteschi. Questo conferma il fallimento dell'architettura moderna». *Il giudizio globale di fallimento è un po' sbrigativo. Ma quel che faccia perplessi è il salto dalla teoria post-moderna alle proposte pubblicate sulle riviste o esibite nelle mostre.*

Il giudizio di Giancarlo De Carlo, uno dei più indipendenti tra i maestri riconosciuti, è molto severo: «Non è una scoperta del post-moderni l'esigenza di rendere più piacevole l'aspetto degli edifici, di tener maggiormente conto della storia come del paesaggio, di curare l'arredo urbano. Predicano tutto questo ma agiscono in modo contraddittorio, senza rispetto per il cittadino-utente al quale impongono nuove mode senza motivazioni. Quel che va combattuto nel post-moderno è la tendenza a eliminare o sottovalutare i problemi di fondo, mascherandoli con le colonne e le facciate bizzarre o divertenti. Un quartiere è civile se le sue strutture, le sue abitazioni e i suoi servizi sono ben progettati, non soltanto se ha un aspetto gradevole».

Uno dei rischi del post-moderno è il ritorno al passo di architettura come quadro di autore, spesso alla ricerca di effetto gratuito. Si pensi alle «case-faccia» di Jencks, al grattacielo di Philip Johnson, a Pittsburgh, con guglie di vetro «ispirate al duomo di Milano». Dove la provocazione è voluta, senza seguito concreto, si cade spesso nel cattivo gusto. Le famose facciate della «via Novissima» a Venezia, con firme celebri (Bofill, Robert Venturi, Charles Moore e altri) mescolano reminiscenze egizie, greche, romane, con un po' di Palladio e svolazzi enigmatici. «Abbiamo un certo gusto della profanazione, non riproponiamo le forme antiche in modo letterale, come nell'Ottocento», ribattono i post-moderni.

Nel suo Post-Moderni, *pubblicato dalla Electa, Paolo Portoghesi si segnala a pagine eccellenti una serie di esempi. Il progetto della Val della nuova città Valle di Diano, firmato Portoghesi-Ercolani-Massobrio, mostra una specie di torre di Babele che si avvolge su se stessa. Difficile spiegarla con i suggerimenti del paesaggio e dell'ambiente. Il richiamo alla storia: la pesante torre del teatro Carlo Felice sarebbe ispirata ai palazzi genovesi del '5-600. Ma somiglia a quella progettata dallo stesso Aldo Rossi per il centro congressi di Milano (non realizzato) che si diceva guardasse al neoclassicismo nordico. Né si possono dimenticare altre forme analoghe dello stesso autore, fino al grande cubo del cimitero di Modena.* «Il progetto diventa autobiografia, con qualche citazione» commenta De Carlo.

Etichette

«Post-moderno può essere tutto e il contrario di tutto. La teoria è valida per quel che si riferisce al rispetto della memoria nella città, all'importanza della lezione del passato. Ma in pratica il discorso architettonico diventa infantile, fatto di reperti male assortiti. Io non rifiuto gli archi e le colonne in assoluto: dipende dal come li fai e perché» mi dice *Renzo Piano. Gli ricordo che Charles Jencks, uno dei padri del Post-Modern, cita la sua opera più famosa, il Beaubourg, come un modello della nuova tendenza.*

«Mi hanno anche detto, confida *Piano*, che col Beaubourg io avrei distrutto il concetto stesso di composizione, sigillando la fine del moderno. Tutto questo è ridicolo. Le etichette appartengono al regno delle parole. Io credo che la crisi dell'architettura moderna vada superata cercando il continuo adeguamento ai bisogni e alle aspirazioni della gente. Per farlo dobbiamo ricorrere alla scientificità nella progettazione, dobbiamo usare le nuove tecnologie come quelle artigianali. L'architetto non deve limitarsi al bel disegno, deve anche saper lavorare al dettaglio, al giunto come alla serratura, alla ventilazione e alla diffusione della luce».

Questa concezione dell'architetto, esposta da chi ha realizzato il Beaubourg ma anche il nuovo museo di Houston (con soluzioni originalissime per la luce) e il laboratorio per il restauro dei cimeli storici, richiede fatica, grande impegno. Il post-moderno fa una ben diversa figura di sé e perciò entra con disinvoltura nell'insegnamento universitario, affascina tecnici e amministratori comunali. Questo è, secondo De Carlo, un'insidia grave: «Focalizzando l'interesse sull'involucro si possono compiere operazioni disinvolte. La burocrazia accetta volentieri i nuovi stereotipi, più facili da usare. I problemi dell'organizzazione dello spazio, del rapporto tra architettura e società, vengono messi da parte. Tipico l'esempio dell'appalto-concorso: l'impresa decide e orienta il progetto, l'architetto disegna la facciata».

Anche Leonardo Benevolo teme che l'influsso del post-moderno porti alla rinuncia urbanistica: «Le forme che propongono sono quelle dei incantevoli in cui ebbe via libera la rendita fondiaria. Rinunciando ad inventare nuovi modelli urbani, collocano gli edifici sulle strade o sulle piazze in piena indifferenza dell'interesse pubblico, come si faceva sui terreni privati fuori di ogni controllo. Il post-moderno potrebbe aiutare di pari passo col ritorno al predominio del privato nell'uso del suoli. La conseguenze sono immaginabili». *Resta però qualcosa di positivo: lo stimolo al riesame critico dei canoni moderni che non hanno dato buona prova, principalmente nell'edilizia abitativa. Senza però accontentarsi di intellettuali i quartieri sbagliati in cui la gente non riesce a vivere.*

Mario Fazio

HAINBURG, LA VITTORIA DEI VERDI

La guerra degli alberi

Hainburg, un luogo di alberi. Spiantiamo questo nome dalla volgarità della cronaca e trapiantiamolo in qualche oscuro ventricolo del sentimento: non si vive di solo Enel. I bambini che nascono arriveranno in tempo per vedere la calvizie della terra e per bagnarla con le lacrime di Geremia: *«E guardo, ed ecco: il giardino fiorito è diventato un deserto»*; non invidio gli occhi che si aprono. Gli alberi ci stanno lasciando, perché non ci siano più varchi chiusi alla morte. E' un messaggio cifrato, la loro morte. Mi capita, quando guardo un bosco, di vedere anch'io il deserto.

La migliore notizia internazionale dell'anno ci è venuta da Vienna: il governo federale ha sospeso la mostruosa operazione di guerra alla vita che comporterebbe la distruzione di milioni di alberi, di immense foreste, alla frontiera orientale dell'Austria. E' una sospensione provvisoria, forse non è che un sogno; il deserto industriale ha sete e il deserto stellare incalza, e anche su Hainburg cadono le piogge acide, e nuvia, per ora, per questa fine di un altro anno tragico del secolo, i lavori di macellazione sono sospesi. Per questa tregua accordata alla vita, Vienna merita oggi il titolo di più civile capitale del mondo.

Tutto il mondo si va sbranando di crimini e di false guerre, di guerre che, prive di testa, non hanno che la coda, interminabile e gonfia di veleno; invece, ad Hainburg, si è combattuto un episodio di Guerra Santa, di guerra realmente religiosa, di una santità ben superiore a quella che oggi ancora, tra Golfo Persico e Mediterraneo, spacciandosi per santa altro non è che un appello al crimine e alla violenza sicaria.

Dunque viva la Guerra Santa ecologica di Hainburg, combattuta non per vendetta settaria e fanatismo bestiale, ma, da uomini e da pensatori, per l'albero, in difesa dell'albero attaccato, dell'albero che chiedeva pietà. Gli alberi della foresta, per gratitudine di questo gesto, hanno deciso di rimanere con noi ancora per un po' di tempo. Non so quanto: l'ora contemporanea è di trenta minuti e presto sarà il quindici; ma che questi alberi rimangano ancora un poco è una consolazione, o almeno un rinvio breve dalla disperazione; una Marna danubiana con un fermento accorrere di gente e fare da steccato umano davanti alle foreste ha fermato il passo di morte della barbarie.

Sia benedetta, con tutte le sue magagne, la democrazia occidentale, che ci è stata insegnata, non dallo zar Pietro di Moscovia, ma dalla nobile nazione britannica. Senza la legge, e lo Stato di diritto, e il sistema delle libertà democratiche, ad Hainburg la strage degli alberi sarebbe stata accompagnata da una carneficina umana, facilissimamente operabile con uno o due elicotteri dotati di mitragliere leggere. Anche la democrazia liberale è un miracolo, un miracolo storico, un non-senso, nell'ordinario delle cose umane: bisognerebbe ogni giorno benedire le leggi e le forme istituzionali che ci consentono di respirare, che ci salvano dal lager e dalla distruzione dell'anima.

Come finirebbe una protesta verde di folle sovietiche per opporsi all'immenso crimine ecologico che si prepara con la decisione nucleare dei fiumi siberiani? Con quali rulli di bevande sarebbero schiacciati quei poveretti? La bevalla russa non ha difensori: è delitto contro lo Stato opporsi al suo taglio. Ma là, significativamente, alla frontiera del disumano mondo sovietico, la protesta ha potuto aver luogo, la libertà di protestare senza incorrere in misure di terrore, senza rischiare il massacro, ha permesso questo piccolo miracolo di fine d'anno: una tregua alla strage di alberi senza il costo di una sola vita umana.

Anche su questo, Hainburg deve far riflettere. Dovremmo imparare ad avere l'orgoglio delle nostre leggi, come l'avevano gli antichi Ateniesi, mentre Sparta non era che una caserma.

Nel panorama polemologico attuale, il contrasto ormai anche la guerra ecologica, una guerra strana, imprevedibile, disperata e da ultima frontiera. Chi si occupa di storia deve tenerne conto. Se vuole delle vittime, vedrà che non ne mancheranno. Morire per un albero può essere ancora un bel modo per morire, una foresta trasformarsi in un campo dell'onore. Benedette le leggi che permettono addirittura, difendendo gli alberi, di non morire, di vivere per loro.

Guido Ceronetti

ESPONE ARMANDO TESTA, TRA PUBBLICITA' E ARTE

Il re dei manifesti dipinge

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Considerato, anche all'estero, come il più famoso cartellonista italiano, Armando Testa — che da tempo si misura con i più diversi mezzi di comunicazione visiva — espone a Milano (sino al 7 gennaio) nelle sale del Padiglione d'arte contemporanea. Vi ha riunito per l'occasione una scelta delle sue più geniali creazioni pubblicitarie destinate all'affissione sonora al piccolo schermo televisivo, a cominciare dall'astrattaggiante manifesto ideato nel 1937 per l'Ici (Industria colori inchiostri) e premiato l'anno dopo dalla rivista *Graphicus*, per comprendervi, come autentici classici, i fogli più celebri, dal *Gallo Martini* (1948) al *Punt e mes* della Carpano (1960). Per la prima volta, tuttavia, questo singolare designer pubblicitario non ha esitato ad affiancare loro una ventina di grandi dipinti inediti — dalle sintetiche forme tromboniche calate in un magma di colori accesi — che potrebbero far pensare a una sorta di transavanguardia, se non vi si riconoscesse un'autentica matrice espressionista astratto-informale.

Armando Testa: «Moltiplicazione in rosso e nero» (1972)

E' facile supporre che Testa si sia sentito costretto a sacrificare alle esigenze della professione il suo istinto pittorico e il più libero temperamento creativo. Proprio il ritorno alla pittura, negli Anni Settanta, si direbbe gli abbia consentito invece di rinnovare anche nel cartellone il suo linguaggio espressivo, se fin dal 1981 sono stati i manifesti del Congresso *Affarione* di Salsomaggiore, dell'Expo/Arte barese e di *Spoleto 84*, a mostrare un segno caratterizzato da valori più tipicamente pittorici.

Ci si può domandare, a questo punto, che cosa possa veramente costituire un confine tra quadro e cartellone: e se si può essere davvero bravi pubblicitari e bravi pittori insieme. Secondo Testa «dipende: *Sutherland faceva dei magnifici cartelli e quando il passato alla pittura ha fatto magnifici quadri. Magritte era scarsissimo come pubblicitario ed è diventato un ottimo pittore. Cassandre invece, che negli anni Venti-Quaranta fu così importante come cartellonista e disegnatore, più tardi dipingendo scomparve totalmente in un citazionismo fuorviante».*

Se non è accaduto così a Testa è proprio per l'originalità del suo temperamento creativo e per la maniera con cui da un lato ha saputo rialacciarsi alla cultura visiva del suo tempo — intervenendo in quella situazione «astratta» sino a restituirle talune «valenze» figurali — per dimostrare dall'altro la continuità esistente tra il dipingere e quanto egli ha fatto fin qui come pubblicitario.

Sullo sfondo non è poi difficile scorgere una sorta di reazione. La sua pittura, intesa non più come bottega d'un nuovo manifesto, può finalmente ignorare le esigenze d'un pubblico che deve capire, possibilmente divertendosi, una certa realtà. Non senza puntare, tuttavia, tutto, su spazi ben più vasti, nelle sue tele Testa si vale quindi di forme e colori primari, liberamente allusivi, proprio come suggeriscono i titoli: da *Castello rosso* a *L'angolo erotico* e *Avventura nell'ottimismo*, da *Sdraiarsi al sole* e *Inseguendo i gabbiani* a *La prua del mare*, *Moltiplicazione in rosso e nero* o *Sabbie gialle sul mare nero*.

E' una pittura che Testa deve essersi cresciuta dentro dalla fine degli anni Cinquanta: epoca, questa, della mostra *Arte Nucleare*, voluta a Torino da Pinintarina e da Cacelli (e di cui Testa aveva disegnato il marchio, nello stesso stile del pressoché coevo suo monogramma *AT* che si ritrova sui manifesti del portone d'ingresso dello studio, in corso Quintino Sella, e in testa alla sua carta da lettere), come della riscoperta dell'espressionismo tedesco al quale innegabilmente si riconnette la sua grafia pittorica.

Si tratta dunque di un'esperienza artistica vissuta in prima persona; non uno degli «attraversamenti» più o meno obliqui oggi alla moda, ma qualcosa di veramente suo: immagini d'una forza, d'una violenza, sorprendenti, proprio per quel tanto di autenticamente nuovo che s'avverte al di là dei riferimenti culturali.

«*Per me*, ha quindi giustamente concluso l'artista, *tutte questo cose si fondono. Il mio percorso non prevede il riposo della pittura, come qualcosa di deviato rispetto al mestiere di ogni giorno... La mia pittura si ispira alle stagioni, all'essenzialità cromatica che, nelle idee e nella struttura, mi nasce dalla pubblicità*». Con una reciproca integrazione che, di Testa, ha finalmente offerto un'immagine a tutto tondo.

Angelo Dragone

Parigi: dove sorgerà la «Tour Dubuffet»?

PARIGI — Sarà alta quanto un palazzo di otto piani, ventiquattro metri; avrà un diametro di dodici: la «Tour Dubuffet» — gigantesca scultura in cemento armato ornata di figure rosse, bianche, nere e blu — dovrebbe essere collocata nel Parc Saint Cloud, presso Parigi.

Ma il sindaco di Saint Cloud teme un'«invasione di visitatori». E minaccia di ricorrere al Consiglio di Stato.

SUCCESSI

Dante Graziosi
UNA TOPOLINO AMARANTO

Da questo libro
l'appassionante sceneggiato televisivo

SESTA EDIZIONE

RUSCONI

Domani su Tutto libri

Tante lingue non fanno una Babele
Come parla oggi l'umanità

Un 1985 su misura
Almanacchi e calendari per il nuovo anno

Yourcenar: non importa vincere ma essere liberi
Intervista all'autrice di «Memorie di Adriano»

Siete maghi?
Un grande gioco-test per Capodanno

LA STAMPA

Elicotteri, agenti antiterrorismo per il processo Popieluszko

Tranquilli in tribunale i capi del complotto contro il prete

Il col. Pietruszka e il cap. Piotrowski sono sembrati sicuri delle loro protezioni Nervosi invece i due tenenti, uno conferma l'accusa, ma dice: non volevo uccidere

NOSTRO SERVIZIO

TORUN — Guardati a vista da agenti speciali antiterrorismo, i quattro ufficiali dei servizi segreti polacchi sono comparsi ieri in tribunale a Torun con l'accusa di avere rapito e ucciso il difensore dichiarato di *Solidarnosc*, padre Jerzy Popieluszko. Non si è voluto correre alcun rischio per l'inizio di questo delicatissimo processo politico: un elicottero della polizia volteggiava sui tetti del centro della città, un idrante si teneva discretamente pronto a intervenire, unità della milizia bloccavano tutte le vie d'accesso al tribunale, posto tra l'università e una chiesa.

Il pubblico ministero ha letto l'atto d'accusa: i quattro sono imputati in base all'articolo 148, quello dell'omicidio, che può comportare la pena di morte. «*Consideravano Popieluszko un uomo pericoloso che non aveva rinunciato alle sue attività malgrado gli avvertimenti e la concessione di un'amnistia* — ha detto il magistrato, Leszek Pietrasinski —, pensavano *che sarebbero stati promossi, non accusati per la loro azione*». Credevano anche che i loro superiori li avrebbero protetti, ha continuato il pubblico ministero.

Il primo imputato a rispondere è stato l'ex tenente — privato dai gradi dopo l'arresto — Leszek Pekala, 33 anni, laureato in ingegneria elettronica. La sua versione ha ampiamente confermato la tesi dell'atto d'accusa, preparato dagli inquirenti sin dall'epoca del rapimento, il 19 ottobre scorso. E ha tentato di scaricare la responsabilità sul capitano Grzegorz Piotrowski, riconosciuto come il capo.

Piotrowski, il più sicuro di sé tra gli imputati, correva nel suo ufficio Pekala e un altro accusato, il tenente Waldemar Chmielewski, all'inizio di ottobre, e chiese loro se volessero partecipare ad una pericolosa missione che si sarebbe potuta concludere con la morte di Popieluszko. Secondo Pekala, il capitano affermò che non c'era motivo di temere, perché sarebbe stato personalmente responsabile di fronte ai superiori.

I piani erano tre, ha detto Pekala nell'aula affollata. Il primo era di rapire il sacerdote e tenerlo prigioniero in un bunker che risaliva alla guerra, nei boschi tra Varsavia e Danzica, per spaventarlo e fargli rivelare i nomi degli esponenti di Solidarnosc clandestina. Secondo piano: portarlo al ponte sulla Vistola, vicino a Modlyn, a due ore d'auto da Torun, e appenderlo a una corda nel vuoto, sempre per spaventarlo. Il terzo progetto era il più crudele: la macchina del prete doveva essere bloccata con un lancio di pietre, in modo che andasse a schiantarsi; poi sarebbe stata incendiata.

I poliziotti erano riusciti a ottenere 20 litri di benzina (rubata) per la bisogna. Tentarono di realizzare questo piano il 13 ottobre (è oggetto di un procedimento a parte per tentato omicidio), ma tutto andò a monte per la pronta reazione dell'autista di Popieluszko, Pekala ha parlato per quattro ore a voce bassa, appena intelligibile, lo sguardo fisso al pavimento; si è dichiarato colpevole, ma ha sostenuto che non intendeva assassinare il sacerdote.

I quattro sono stati portati in tribunale attraverso una galleria sotterranea, dal carcere. Sono entrati in manette, ma sono stati liberati una volta raggiunto il banco degli imputati, dove sono rimasti stretti tra i poliziotti. Assistita gli agenti speciali. La famiglia della vittima è rappresentata da tre avvocati che in passato hanno spesso difeso attivisti di *Solidarnosc*. Il fratello del prete, che portava sulla giacca un distintivo con il ritratto della vittima, sedeva accanto all'ex dirigente del sindacato libero Bawiryn Jaworski e all'avvocato di Popieluszko, entrambi citati come testimoni.

L'altro tenente accusato deporrà oggi. Ventinove anni, era particolarmente nervoso, si torceva continuamente la guancia con la mano, poi pareva lasciarsi il volto per mantenere un'espressione controllata. Invece, l'ex colonnello Adam Pietruszka, accusato di essere il mandante del delitto, e il capitano Piotrowski sembravano il ritratto della calma. Piotrowski, soprattutto, non ha esitato a contraddire il pubblico ministero su certi dettagli della sua vita.

Sembra lui, Piotrowski, la chiave della vicenda. Negli interrogatori ha detto poco; ma molti, anche nel governo, ritengono che un collegamento con gli oscuri esponenti della linea dura del partito si scoprirà solo se il capitano farà dei nomi. Tutto l'apparato di sicurezza — l'elicottero, gli agenti antiterrorismo — sembrano destinati più a proteggere la vita dell'imputato che a impedire improbabili manifestazioni di *Solidarnosc*.

Il governo polacco non pare restio a dare pubblicità al processo: la televisione ne ha mandato in onda immagini nel primo telegiornale della sera, e ha autorizzato un piccolo numero di giornalisti delle agenzie di stampa occidentali e un corrispondente di un quotidiano a entrare in tribunale. ✓ **Roger Boyes**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Cinque anni fa l'invasione sovietica che portò al potere Babrak Karmal

Nel rigido inverno dell'Afghanistan l'Armata Rossa prosegue l'offensiva

L'obiettivo principale è tagliare le vie di rifornimento ai guerriglieri, che aspettano la primavera per contrattaccare - Tappeto di mine sulle strade che portano in Pakistan - Anniversario in sordina a Mosca

ISLAMABAD — Ventisette dicembre 1984, quinto anniversario dell'intervento sovietico in Afghanistan. Le cosiddette offensive dell'Armata Rossa contro i guerriglieri musulmani sembrano indicare la volontà di Mosca di proseguire i combattimenti anche durante il rigido inverno.

Diplomatici occidentali e alleati afghani hanno dichiarato che la campagna militare di quest'anno, nella quale è stato fatto ricorso a bombardamenti a tappeto e a incursioni di «commandos» per avvolgere villaggi e interrompere i rifornimenti alla guerriglia, sembra destinata a proseguire anche nel 1985. Non c'è stata finora la consueta tregua invernale, osservata negli anni scorsi; le forze comuniste appaiono decise a sfruttare i mesi dell'inverno per rifornire le proprie posizioni lungo vie di rifornimento chiave e per prepararsi all'afflusso, durante la primavera, di guerriglieri dalle basi nel Pakistan.

Secondo fonti degli alleati, due offensive compiute da truppe sovietiche e afghane vicino alla frontiera pachistana sembrano mirare a separare i guerriglieri che passano l'inverno sulle montagne afghane da quelli che si sono spostati verso sud, nel più caldo Pakistan. Se avranno successo, dicono le fonti, la strada abitualmente presa a primavera dai guerriglieri e usata per i rifornimenti potrebbe rivelarsi cosparsa di mine.

La doppia offensiva di Mosca è cominciata in dicembre nelle province di confine di Paktia e Kunar, due zone attraverso le quali i guerriglieri devono passare per compiere poi attacchi in profondità in Afghanistan. Più di diecimila soldati sovietici e afghani, appoggiati da aerei da ricognizione, da un battaglione di genieri e da unità dotate di lanciarazzi multipli BM-21, avrebbero attaccato i guerriglieri nei pressi di Jaji e Mangal, nella provincia di Paktia.

Nella provincia di Kunar, a nord del passo Khyber, altri diecimila uomini starebbero risalendo lungo il fiume Kunar, verso Asadabad.

L'Armata Rossa ha rafforzato i dispositivi di sicurezza attorno a Kabul dove, il 27 dicembre 1979, giunsero le prime unità di una forza sovietica, ormai composta di circa 115.000 uomini, per puntellare un barcollante governo comunista. L'intervento di Mosca portò al potere il presidente Babrak Karmal, della fazione Parcham (Bandiera) più filosovietica, dopo che scontri mese di governo della fazione Khalq (Masse) del partito comunista afghano avevano provocato la resistenza armata di leader musulmani nelle campagne.

Ieri il governo afghano ha ricordato il quinto anniversario dell'intervento sovietico con una appassionata difesa del suo operato e qualche accenno di sfuggita all'offensiva invernale delle truppe sovietiche contro i ribelli. Radio Kabul ha detto che cinque anni fa il partito comunista, «con l'aiuto del grande amico dell'Afghanistan, l'Unione Sovietica», ha salvato il Paese dai controrivoluzionari e dagli imperialisti americani e cinesi.

MOSCA — Pravda e Tass hanno ieri fatto un vago riferimento all'anniversario dell'invasione, che resta, per il Cremlino, un «*aiuto fraterno* da parte di un *contingente militare limitato*», preferendo celebrare il 20° anniversario della fondazione del partito che è ora al potere a Kabul con l'appoggio dell'Armata Rossa.

La lunga guerra resta avvolta dall'attenzione dei sovietici: potrà benissimo essere «il Vietnam del Cremlino», ma non ci sono network televisivi a portare quella guerra in milioni di case, né Jane Fonda a Kabul, né reduci che gettino via le medaglie sulla Piazza Rossa, né quella che si definirebbe in Occidente un'opinione pubblica, plasmata in un libero e pluralistico scambio di informazioni e di giudizi.

«Criminale oppressione», dice la stampa moscovita; ma si riferisce a quella di «*banditi e terroristi*» contrari a Babrak Karmal, addestrati e armati dagli Usa. Il «potere popolare», afferma la Pravda, «*non combatte soltanto le bande dei nemici di classe all'interno, ma deve anche fronteggiare una vasta congiura imperialistica che fa capo agli Usa*». Gli aiuti alle «*forze controrivoluzionarie*» ammontano annualmente, secondo il giornale del pcus, a un miliardo di dollari l'anno. Ma quanto spende l'Urss? Qui non si dice, né si dice quanti siano (115 mila?) gli uomini del «*contingente limitato*», se è vero che altri 40 mila sono pronti ai confini in caso di necessità, se morti e feriti hanno ormai raggiunto — come si afferma in Occidente — il tragico livello delle 15 mila unità. e. st.

L'ex re chiede al Cremlino il negoziato

ROMA — Mohammed Zaher Shah, l'ex re dell'Afghanistan che vive in esilio a Roma, in un messaggio diffuso ieri, ha invitato l'Unione Sovietica a accettare l'inizio di un negoziato tra le parti per la soluzione del problema afghano, sulla base delle risoluzioni approvate dall'assemblea generale delle Nazioni Unite.

Zaher Shah, divenuto negli ultimi anni un punto di riferimento della parte moderata della resistenza afghana, ha osservato che, mentre a parole Mosca si dichiara disponibile a una soluzione pacifica, nei fatti ha continuato l'escalation militare in Afghanistan.

Se l'Urss — ha dichiarato l'ex sovrano — mostrasse invece un atteggiamento positivo verso l'assemblea generale dell'Onu che ha chiesto il ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan e il diritto del popolo afghano all'autodeterminazione, ciò «faciliterebbe sicuramente la soluzione del problema afghano». Una soluzione — ha proseguito Zaher Shah — che «potrebbe essere raggiunta attraverso colloqui diretti tra le parti interessate e i rappresentanti della popolazione afghana».

Il ritiro dei sovietici sollecitato da Londra Tokyo, Parigi

LONDRA — Il ritiro sovietico è stato sollecitato ieri anche dal segretario al Foreign Office, sir Geoffrey Howe, per il quale il popolo afghano è «*vittima di una guerra spietata e brutale*» e il «*regime di Karmal è respinto dalla popolazione*». Londra seconda gli sforzi del segretario generale dell'Onu «volti a raggiungere un accordo accettato internazionalmente».

TOKYO — Il ministro degli Esteri giapponese Shintaro Abe ha rinnovato ieri la richiesta di un immediato e totale ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, esprimendo «*profondo rammarico nel constatare che non vi è alcun segno di miglioramento nella situazione*».

PARIGI — Per il governo francese il ritiro dall'Armata Rossa dall'Afghanistan è «una imperiosa necessità». Il ministero degli Esteri afferma che «cinque anni dopo l'invasione, il fatto compiuto resta tale e non crea diritto, l'ingiustizia non si attenua con il tempo né si aggrava».

WASHINGTON — Per la seconda volta in 24 ore il presidente Reagan ha denunciato l'invasione sovietica, definendone l'anniversario «un giorno di infamia». «*Non ci sono scuse quando una grande potenza fa quello che fa il popolo dell'Afghanistan*».

L'esercito thailandese in massima allerta, si temono sconfinamenti

Cambogia, battaglia all'arma bianca nella base ribelle attaccata dai viet

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — *L'esercito thailandese è stato posto in stato di massima allerta in seguito all'offensiva vietnamita contro i campi base dei guerriglieri cambogiani khmer, lungo il confine. Il comandante in capo delle forze armate, generale Arthit Kamlang Ek, ha dato ordine di impedire con ogni mezzo che i combattimenti sconfinino in Thailandia: fatto cannonate sono cadute ieri oltre la frontiera.*

Le forze di Hanoi avevano attaccato il campo di Rythisen, di fronte al villaggio thailandese di Nong Samet, con carri armati di fabbricazione sovietica T-54 e con l'artiglieria pesante all'alba di Natale, nono anniversario dell'invasione della Cambogia. Già alle ottonari erano fuggiti in Thailandia. Ora gli invasori starebbero perdendo terreno. Circa 5 mila guerriglieri si sono riorganizzati, si continua a combattere aspramente: Lia Ne, il comandante della base, che è controllata dal Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer (Fnlpk), ha affermato che i suoi uomini e i vietnamiti si sono affrontati a poche decine di metri di distanza, «quasi all'arma bianca». Cinquanta soldati di Hanoi sarebbero stati uccisi, le vittime tra i guerriglieri sarebbero quindici. La metà di Rythisen, secondo Lia Ne, è stata riconquistata. I vietnamiti hanno incendiato il campo poche ore dopo il loro arrivo e la fuga dei civili, distruggendolo completamente.

Un portavoce militare di Bangkok ha detto che i ribelli tentano di interrompere le linee di rifornimento nemiche con improvvise incursioni e fulminei ripiegamenti, riuscendovi in parte. Il portavoce ha fornito un bilancio molto più elevato delle vittime dell'offensiva da parte khmer: 118 tra morti e civili. I feriti vengono curati in territorio thai, in ospedali da campo allestiti e gestiti dalla Croce Rossa internazionale.

e. st.

Pena capitale a 3 ex soldati del Sud Vietnam

BANGKOK — Tre ex membri dal disciolto esercito del Vietnam del Sud, attualmente detenuti in un «campo di rieducazione» nei pressi di Ho Ci Minh Ville (ex Saigon), sono stati condannati a morte per complotto.

Si tratta del secondo processo per il reato di complotto contro le istituzioni conclusosi con una serie di condanne a morte negli ultimi dieci giorni.

Morto a Mosca primo ministro della Cambogia?

TOKYO — Il primo ministro cambogiano Chan Si, a capo del governo di Phnom Penh sostenuto dai vietnamiti, sarebbe morto a Mosca secondo quanto afferma l'agenzia di stampa Kyodo.

In un dispaccio da Hanoi, l'agenzia, che cita fonti bene informate, ha scritto che Chan Si, che aveva 53 anni, è deceduto ieri in ospedale.

Era divenuto primo ministro due anni fa.

E' un'altra tragedia libanese

Beirut. I dimostranti hanno bloccato la via che collega i settori musulmano e cristiano. Hanno così voluto rendere omaggio a Nayfeh Hamadeh, 37 anni, ché si è uccisa perché non aveva più notizie del figlio Ali, 13 anni, rapito in marzo da un gruppo etnico rivale. Sui cartelloni le foto della madre e del ragazzo

Il nostro Paese disposto a favorire i colloqui fra Gerusalemme e re Hussein

Spadolini in Israele: Va potenziato il contingente italiano nel Libano

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Dopo il prologo — un lungo colloquio col presidente Herzog — le «cinque giornate» di Spadolini in Israele rivela intendimenti e obbiettivi di fondo, mirati a rafforzare nel contesto mediorientale l'iniziativa di pace italiana, cui l'imminente presidenza Cee dovrebbe imprimere maggiore autorevolezza.

Il ministro della Difesa, che ieri ha incontrato il collega israeliano Rabin, si è detto innanzi tutto favorevole ad un ampliamento della forza Onu in Libano e, al suo interno, del contingente italiano. Compito dell'Unifil sarà quello di vegliare sulla sicurezza delle popolazioni impedendo massacri e faide civiliche quando l'esercito ebraico avrà abbandonato il Sud dei Paese. L'obiettivo all'intervento Onu, secondo Spadolini sorse da Damasco, non da Beirut. In questa valutazione il ministro è parso vicino al giudizio israeliano, ma se ne è distanziato esprimendo perplessità sull'uso di milizie locali come «l'esercito del Libano meridionale».

L'ampliamento dell'Unifil resta comunque subordinato al parere Onu. «*Stiamo aspettando una risposta dal Palazzo di vetro*» ha detto Spadolini.

Secondo punto di rilievo: il ministro della Difesa ha espresso la disponibilità italiana a favorire l'avvio dei colloqui tra Gerusalemme e re Hussein. Di trattative segrete israelo-giordane si è parlato a più riprese nelle ultime settimane.

Spadolini, che oggi ha in programma un incontro con Peres durante il quale gli consegnerà un telegramma di Craxi, ha poi ricordato che «*nel corso della presidenza semestrale Cee tutto quanto sarà necessario fare in sede di un'azione diplomatica per il Medio Oriente verrà compiuto con il nostro consenso e sotto il nostro impulso. Certo, il realismo non ci fa dimenticare quanto l'azione europea debba essere coordinata con quella statunitense*».

Sul tema palestinese il ministro della Difesa, dopo un accenno all'importanza dello Stato ebraico nella storia delle democrazie, ha sostenuto che «*più gli accordi di Camp David prevedevano forme di autodeterminazione per questa comunità*».

«*Quali accoglienze le sono state riservate da Rabin dopo il recente incontro in Tunisia fra Craxi ed Arafat?*» gli è stato chiesto. «*Assolutamente nessuna* — ha risposto Spadolini — *Mi guardo bene, dal resto, dal distribuire consigli per sollecitare contatti fra l'israele e l'Olp*». e. st.

Aumentano le violenze a Beirut Vertice Gemayel-Assad in Siria

BEIRUT — Combinato in fretta e furia per scongiurare il deteriorarsi della situazione a Beirut, il colloquio tra il presidente libanese Amin Gemayel e il premier siriano Assad, avvenuto ieri a Damasco, potrebbe portare a un allentamento della tensione in tutto il Paese fin dai prossimi giorni.

A Gemayel nella capitale siriana sono stati resi onori di Stato, con regolare picchetto d'onore e vertun cerimoniale a mille. Sul vertice non sono trapelate indiscrezioni ma probabilmente si è parlato del «piano di pace» che dovrebbe far riaprire, sotto responsabilità dell'esercito regolare, la litoranea che collega Beirut al Sud del Paese.

La giornata di ieri, peraltro, è stata ancora caratterizzata in Libano da gravi violenze. A parte l'ormai rituale cannoneggiamento druso-cristiano sulle alture intorno alla capitale e nella provincia meridionale dell'Iqlim Kharrub, due auto imbottite di tritolo sono esplose nella zona d'occupazione siriana. Fonti della polizia, citate dalla radio falangista, parlano di due morti e quattro feriti. A poche centinaia di metri dal luogo delle scoppio si trova un centro del «Fronte di lotta palestinese».

A Gerusalemme l'esercito ha intanto reso noto che due guerriglieri sono stati uccisi da una pattuglia israeliana nei pressi di Allabounayeh. e. st.

Lo Stato vorrebbe imporre la dichiarazione dei redditi per controllare il lavoro privato

Anche i russi hanno paura dell'Irpef

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Sogno del fisco, dovunque, è raccogliere a piene mani da chi ha, e sognare di avere duecento a chi oggi ha cento, per spillargli di più. Non in Urss: funzione del fisco, il diritto dell'esame di alcune proposte comparse di recente sulla stampa di partito, dovrebbe essere di fare in modo che chi oggi ha poghi di più dovuto, ma domani abbia di meno. La dichiarazione dei redditi, insomma, dovrebbe servire a un controllo dell'attività personale, all'autodecadenza di ogni iniziativa «privata»; dovrebbe quindi — alla lunga — scoraggiare chi ritiene di arrotondare i propri introiti illegalmente dall'ombrello dello Stato.*

E tutto ciò, ovviamente, non piace ai milioni di sovietici che sono riusciti a crearsi, all'ombra del centralismo imprenditore e controllore, una piccola nicchia che consente loro tutta una serie di «lussi», sconosciuti ai più. La proposta di una dichiarazione dei redditi, così accostata alla quasi totalità dei cittadini sovietici che subiscono alla fonte — da parte dello Stato imprenditore e quindi padrone, ma in questo caso anche esattore — i balzelli del fisco, è venuta nel maggio scorso dalle pagine di Sovetskaja Rossija, e porta la firma di un tale professor Rogovin, secondo il quale la dichiarazione dovrebbe elencare anche gli acquisti «consistenti» — effettuati nel corso dell'anno — di beni mobili e immobili.

L'ondata di proteste è stata immediata. Chi svolge legalmente in Urss un'attività privata (alcuni artigiani, le «brigate» impiegate dall'industria edile, gli agricoltori che lungo i loro piccoli appezzamenti privati accanto ai kolchos e ai sovchos), ma soprattutto chi ne svolge anche più lucrosamente una illegale, ha reagito indignato.

La verità è che in Urss l'attività privata è una forza trainante dell'economia. Sì, una «economia sommersa», quasi come in Italia. E ora il Cremlino vorrebbe farla emergere. Non a caso si parla ormai della questione legata agli introiti privati — oggi esigui o costituiti di un reddito erogato dallo Stato — come di «un fenomeno socio-psicologico». Un fenomeno, va aggiunto, che secondo i cultori dell'ortodossia «sta distruggendo lo stile di vita socialista» in quanto spinge un crescente numero di persone verso un impegno al di fuori dell'economia di Stato.

L'Irpef dei russi, quale è stata proposta, non è tanto volta a debellare l'evasione fiscale, quando a controllare a se possibile ridurre ogni forma di attività privata. Ma non tutti sono d'accordo che ciò sia un bene. Ascoltiamo, per esempio, l'opinione dell'economista Shmelev, espressa dalle pagine del quotidiano dei sindacati, Trud. Per quanto riguarda il settore dei servizi, egli afferma, lo Stato non soddisfa che un quarto della domanda, e tale situazione è particolarmente evidente in settori come la manutenzione dell'edilizia abitativa, l'abbigliamento (femminile in particolare), la riparazione dei mobili, delle auto e delle motociclette. Come se ciò non bastasse, soggiunge Shmelev, il gap fra domanda e offerta aumenta anziché diminuire. In questa situazione, egli osserva, «non si può ignorare che soltanto il 5 per cento della popolazione attiva sovietica svolge un'attività privata ("collaterale", si preferisce dire qui; ndr), ma il suo volume di lavoro equivale al 30 per cento dei servizi offerti dall'industria di Stato». E poiché il settore pubblico ha fornito servizi, nel 1982, per 9 miliardi di rubli (circa 20 mila miliardi di lire), c'è da concludere che il ramo privato abbia un fatturato di quasi 3 miliardi di rubli. L'intervento del fisco si giustificherebbe da solo, se non fosse per l'imperativo preminente, che è ideologico più che finanziario.

La pratica del marxismo non prevedeva e non prevede che un'attività parallela o sostitutiva, legale o illegale, possa creare nell'impero del proletariato — come invece accade — piccole schiere di milionari (in rubli, quindi miliardari). Ma correre ai ripari, ora, non è facile: anche perché, di fronte all'ipotesi di una «Vanoni» per i russi, già si prospetta la nascita dell'evasione. **Fabio Galvano**

Riappare Cernenko (alla tv)

MOSCA — Tre giorni dopo la sua assenza ai funerali del ministro della Difesa Ustinov sulla Piazza Rossa, il presidente sovietico Konstantin Cernenko ieri ha personalmente consegnato nelle sale del Cremlino una serie di decorazioni a un gruppo di scrittori.

A giudicare dalle foto diffuse dall'agenzia Tass e da quanto ha poi mostrato la televisione, Cernenko — che ha 73 anni e soffre di asma e di un'enfisema polmonare — non era in condizioni diverse dal solito.

Ci ha lasciati in un grande dolore, l'anima buona di
Francesca Vellano in Bignelli
di anni 85
Ne danno l'annuncio: il marito Lorenzo, la figlia; Rina col marito Pepi Pastel, Giovanna col marito Edoardo Colombatto Rosso, i nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al prof. Lincoln Bricca-rello, alla signora Concetta Indelicato, alle infermiere della sezione 4/A e a tutti coloro che amandola si sono prodigati. Benedizione ore 9,45 del 29 dicembre nell'ospedale San Luigi, funerali in Cenina Monterosa ore 11.
— Torino, 26 dicembre 1984.

Ha raggiunto la serena Tomba nella lode del Signore
Giovanni Nalia
ardente FIAT
Profondamente addolorati lo annunciano il fratello Vincenzo, i nipoti Claudio, Giuliana, Carlo e Paola, cugini e cugine. La santa benedizione avverrà sabato 29 corr. ore 14,30 presso l'ospedale S. Croce - Moncalieri. Funerali ore 15 nella parrocchia di Santena.
— Torino, 27 dicembre 1984.

La famiglia Aprile partecipa con dolore al grave lutto.

Il marchese si unisce al dolore dei suoi cari
Margherita Perracchio ved. Brancale
Addolorati l'annunciano: figlia, sorella, parenti, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 8,30 nella Parrocchia Santa Teresina. La presenza è particolarissima e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1984.

Condomini, inquilini ed Amministratore del condominio «Orchidea» partecipano al dolore per la scomparsa di
Carolina Riccio in Pirrone
— Torino, 27 dicembre 1984.

Lasciando un ricordo indimenticabile e rimpianto all'affetto dei suoi cari
Claudina Biaggio in Colombatto
ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Rosella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Oliviero medici e personale per la loro assistenza. La cara salma sarà benedetta in Torino nepotale domenica sabato 29 ore 8,30, funerali in Torino parrocchia San Basilio Celsano ore 10,15 indi Vestalla (Te) ore 11. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1984.

Vittorio, Paola, Anna De Marco e figli prendono viva parte al dolore di Renata e Giuseppe

Partecipano con affetto al dolore di Pierina
Adriana, Piera Capitaglio
Adriana, Camillo Borgna
Giulia, Gino Cadeone

Sono vicini a Renata e Vittorio gli amici: Candi, Calandra, Paola, Rollo, Tosatto.

Angela e Piero partecipano al dolore.

E' mancata
Gina Gozzola ved. Serra
Addolorati annunciano i figli Gino, Lisetta, e famiglie. Funerali a Moncà d'Asti il 29 dicembre 1984 ore 15,30.
— Asciano, 27 dicembre 1984.

E' mancata
Carolina Mondino in Arfino
L'annunciano il marito Mino, le figlie Rosy, genero e nipoti. Funerali sabato 29 dicembre ore 10 dall'abitazione Martiri di Largo Cotugno.
— Torino, 27 dicembre 1984.

E' mancato
Santino Ghizzani
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Rivo Trigoso, 26 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato
Michele Casalegno
Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, il nipote Luca e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Orta e le sue équipe medica per le visite ed assistenza data premure. Funerali sabato 29 dicembre ore 14,30 all'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 27 dicembre 1984.

Roberto unitamente alla famiglia Mirabelli e Gribaldi partecipa al dolore di Rina Antonietta Dino e Luca per la scomparsa di
Checho Casalegno
— Torino, 27 dicembre 1984.

Ha raggiunto il suo Gilberto
Pierina Foresio Cencio
Addolorati lo annunciano: le figlie Rossana con Michele, Carla con Ernesto, Filomena piange mamma Dida. Un particolare ringraziamento alla signora Maria e Caterina per le assidue ed affettuose cure. I funerali sabato 29 ore 8,30 da via Lanzo 50 per la parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1984.

I nipoti Gianni, Marina e Cinzia piangono la nonna PIERA.

Simonetta e zia Angiolina ricordano PIERA.

Affetto ai Amedeo Dario ricordano la cara PIERA.

Rinaldo e Stella Luisa Meglio partecipano al dolore di Carla per la perdita del la MAMMA.

Franco, Marisela e Paola partecipano affettuosamente al dolore di Carla.

Le maestranze della ballottiera Bustese si uniscono al dolore della famiglia Giusa, Carlo, Lorena per la grave lutto ed esprimono profonda condoglianze.

Guido e Giorgina Bruzzo sono vicini a Carla e famiglia nel ricordo della MAMMA.
— Asola, 27 dicembre 1984.

La ditta Cremmer s.n.c. Cigliano partecipa al dolore del ragioniere Domenico Parlato per la perdita della sorella
Carla Parlato
— Cigliano, 27 dicembre 1984.

Lasting Caramassone s.r.l. partecipa al lutto del ragioniere Domenico Parlato per la perdita della SORELLA.

Direct Service S.p.A. Cigliano partecipa al lutto del ragioniere Domenico Parlato per la perdita della SORELLA.

Il Consiglio Direttivo del Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore del Revisore rag. Domenico Parlato per la perdita della sorella
Carla Parlato
— Torino, 27 dicembre 1984.

Sono affettuosamente vicini al dolore del grande Domenico per la perdita della sorella
Carla Parlato
Ferruccio Aratti
Gian Carlo Balma
Franco Ciai
Cesar Fiorenzo
Cesare Ferrero
Giancarlo Garzo
Dario Gallo
Bonaldo Bonaudo
Aldo Ragazzi
Liliana Fassanda
Dario Ricci
Alfredo Robotto
Osvaldo Rossi
Riccardo Barletta
Leonardo Trevisi
Sergio Vaccani
— Torino, 27 dicembre 1984.

Mamai e Daniela porgono condoglianze al dolore di Domenico e Marina per l'improvvisa scomparsa di
Carla Parlato
— Bardghiera, 27 dicembre 1984.

(Continua a pag. 5)

La Giunta sandinista del Nicaragua cerca un patto di non aggressione con la Chiesa cattolica

El señor malcontento a Managua

Il presidente Ortega ha avuto un colloquio di tre ore con l'arcivescovo Obando y Bravo, capo della vera forza che catalizza l'opposizione al regime - La «guerra esterna» con i contras risparmia la capitale ma non i civili - Il riarmo nella regione impedisce «un ragionevole equilibrio militare» - Un passo distensivo può anche arrivare da Ginevra

DAL NOSTRO INVIATO

DI RITORNO DA MANAGUA — Un nuovo anno è alle porte e la gente, a Managua, si interroga analogamente sul futuro. Che la Giunta, dopo l'allarme isterico decretato in seguito alle minacce americane, cerca, se non di pianificare, almeno di esorcizzare.

Ed ecco, il giorno di Natale, Daniel Ortega, presidente civile (verrà insediato il 10 gennaio) incontrarsi con tre religiosi di rango e parlare per tre ore con loro. Il tentativo è di raggiungere un «patto di non aggressione» con la Chiesa, che nella persona dell'arcivescovo Miguel Obando y Bravo catalizza l'opposizione. Una opposizione che non è tanto espressa da partiti quanto da un personaggio astratto e pur pericoloso: «el señor» malcontento.

Lo anticlimax politico dei membri della Giunta sandinista, il loro vetero-stalinismo, l'inefficienza dimostrata in campo economico (i guai sono cominciati assai prima degli attacchi dei «contras») vengono regolarmente denunciati dall'arcivescovo, dalla Conferenza episcopale.

In un Paese visceralmente cattolico quale il Nicaragua, la parola del vescovo ha più presa sul contadino sprovveduto di quella del dirigente politico. Anche perché il vescovo fotografa la cronaca quotidiana, fatta di stenti, afflitta dalla disorganizzazione, dalla prepotenza, mentre l'uomo del regime nella sua retorica rivoluzionaria finisce con l'astrarsi dalla realtà. Più che della propaganda avversaria i sandinisti sono, tutto accorato, vittime del proprio «wishfull thinking».

Detto questo va riconosciuto come il Nicaragua si trovi a combattere una guerra insidiosa, dentro le sue stesse frontiere, con le bande dei «contras». Secondo fonti occidentali, i «contras», tra i guerriglieri che vengono dall'Honduras e quelli dell'«Arde» che operano a partire dal Costa Rica, rappresentano in termini di effettivi militari una forza di almeno ottomila uomini.

Nel 1984, nella guerra civile, sono morte — dice il ministro della Difesa Humberto Ortega — «non meno di cinquemilaseicento persone». I ribelli foraggiati dalla Cia avrebbero perduto tremila uomini, le perdite dell'esercito sandinista assommerebbero a duemila morti; seicento le vittime civili.

I sandinisti definiscono la guerra civile «guerra esterna» e non hanno torto. Che sia una «guerra esterna» lo testimoniano i massacri di civili e anche l'impossibilità di portare lo scontro dentro la capitale, Managua. Innumerevoli volte i «contras» hanno dato per imminenti azioni «nel cuore del Paese», ma sempre invano. Perché un conto è il mugugno e un conto è l'orgoglio nazionale, il timore di vedersi «confiscare» una rivoluzione che lottando contro Somoza hanno contro l'imperialismo o, per essere più chiari, contro la borghesia «compradora» legata, per traffici, agli Stati Uniti.

Ancora oggi il più miserabile dei nicaraguegni, vittima del dilettantismo economico dei «signorini», ex allievi dei gesuiti, che gestiscono la Giunta, è con i sandinisti e, ai passi il blocco, contro i «contras», contro gli Stati Uniti. Il più popolare degli slogan è in rima e suona: «Aquí y allá — el yanqui morirá».

«Fin dal 9 di novembre — dice il ministro degli Esteri, padre d'Escoto — la Casa Bianca ha indicato il nemico numero 1 del nuovo quadriennio di Reagan nel piccolo Nicaragua, vittima dell'unica, legittima posizione dei cattolici. Come possiamo ritrattare la verità? La nostra deve essere una Chiesa pluralista».

Dorella Ware, la prima donna ammessa all'Istituto pontificio quando Pio XII revocò il «bando» contro le donne nel '24, ha aggiunto che una ritrattazione significherebbe «la rinuncia alla libertà di parola» nella Chiesa. «Il documento è stato preparato dalla associazione cattolica per la libera scelta» ha detto «e lo hanno firmato oltre 75 persone oltre a noi, compresi due sacerdoti». La religiosa ha affermato che a lei e alle sue 23 compagne sono giunte manifestazioni lettere di appoggio da tutti gli Stati Uniti.

L'espulsione dall'Ordine — se attuata — non implicherebbe la perdita della condizione religiosa. Per alcune suore implicherebbe però la perdita del posto di lavoro: nella maggior parte infatti esse svolgono attività secolari per l'Ordine stesso, anche al di fuori dell'assistenza o dell'insegnamento. Il *New York Times* insiste, a loro difesa, che nessuna si è pronunciata per l'aborto tout-court.

Gli attentati alle cliniche per l'interruzione della maternità in Florida hanno provocato la riprovazione della chiesa cattolica. Il vescovo Symons ha dichiarato che «*il ricorso alla violenza è inaccettabile... non è col male che si ripara al male*». Il vescovo ha auspicato «una lotta pacifica contro l'aborto» e chiesto che i colpevoli degli attentati, avvenuti a Pensacola, siano assicurati alla giustizia. Prima delle esplosioni, gli antiabortisti avevano organizzato dimostrazioni di protesta davanti alle cliniche.

L'Fbi ha inviato una quindicina di agenti in aiuto delle autorità locali che hanno aperto subito le indagini. Gli attentati alle cliniche per l'aborto si susseguono negli Stati Uniti da alcune settimane: sinora, ne sono stati denunciati circa 12. Il ministro della Giustizia, French Smith, ha ricevuto aspre critiche per aver sostenuto che «*non si tratta di terrorismo... e non esiste un complotto a livello nazionale*». Come il presidente Reagan, Smith è antiabortista.

Ennio Caretto

Managua. Il comandante Humberto Ortega, ministro della Difesa del Nicaragua, durante la conferenza stampa in cui ha annunciato l'uccisione di tremila antisandinisti nel 1984 (Tel. Ap)

quando uno dei governi in causa, quello del Nicaragua, argomenta di non essere in guerra con nessun Paese della regione, bensì di dover fronteggiare gli Stati Uniti. E pertanto rivendica «*il diritto*» di armarsi. Aggiungono i sandinisti che il Salvador ha moltiplicato per quattro i suoi effettivi, mentre Honduras e Guatemala li hanno duplicati. Insieme possono schierare 128.000 combattenti regolari.

Se è vero che il Nicaragua dispone di una forza corazzata di tutto rispetto e forse eccessiva per un Paese di tre milioni di abitanti, è anche vero che non possiede una aviazione valida. Gli aerei da ricognizione dei «contras» vanno e vengono, disturbati soltanto da una discreta contraerea. Per contro, l'Honduras dispone di una flotta di 70 aerei più venti elicotteri. Ad essi il Salvador aggiunge 60 aerei e 18 elicotteri. Il Guatemala può sommarvi 16 aerei e 20 elicotteri.

Volendo prendere per buona la tesi della destra salvadoregna, accolta dal Pentagono, potrebbe scaturirne una guerra irreale nella quale i mezzi blindati dei Nicaragua avanzano su Tegucigalpa, mentre Managua e le principali città nicaraguegne vengono rase al suolo dall'aviazione dell'Honduras...

Tutto questo per dire che, comunque la si giri, una guerra in Centro America è impossibile senza la copertura degli Stati Uniti. E se mai un conflitto scoppiasse, mentre gli ipotetici nemici di Managua potrebbero contare sui «marines», i sandinisti sono consapevoli che per loro l'Urss non rischierebbe mai di provocare una guerra mondiale, seguendo in questo l'esempio degli Stati Uniti, cinque anni fa, quando Mosca invase Kabul.

Le denunce di Washington, le sue pressioni trovano riscontro nell'effettiva corsa del Nicaragua ad armarsi ma per quanto riguarda i presunti piani offensivi di Managua contro i suoi vicini, ci troviamo di fronte a fuochi d'artificio. Dietro di essi è la volontà degli Usa, per molti versi legittima, di salvaguardare una cosiddetta «zona di influenza», cioè come l'Urss non ammette interferenze in Polonia.

La pace in Centro America passa attraverso la strada dell'ago della ragionevolezza dei due Grandi. Non per nulla a Managua si dice che il futuro comincia con l'incontro Gromyko-Shultz. Sull'esito del quale grava, però, un punto interrogativo gigantesco.

Iger Man

I ribelli del Mozambico «La capitale assediata»

Maputo sarebbe senz'acqua e elettricità

LISBONA — Il movimento guerrigliero del Mozambico *Renamo* ha affermato ieri in un comunicato diramato nella capitale portoghese che lo sua forze si trovano a quattro chilometri da Maputo, e che soltanto l'appoggio di «*Paesi stranieri*» ha evitato sinora la caduta del governo marxista di Samora Machel.

Il portavoce dell'organizzazione della resistenza, Jorge Correia, ha rivolto un appello ai cittadini stranieri che si trovano in Mozambico a «*non forzare il blocco della capitale e a rimanere chiusi in casa per evitare di essere coinvolti nelle imminenti e decisive operazioni militari*».

Secondo il comunicato, Maputo è priva di energia elettrica, di acqua e di rifornimenti di generi di prima necessità: la circolazione dei treni e degli autocarri, ha sostenuto, è resa impossibile dall'accerchiamento ferreo degli uomini della *Renamo*.

L'agonia del regime di Samora Machel, afferma ancora il gruppo guerrigliero, sta provocando «*gesti di disperazione, come massacri di innocenti e di stranieri*». E conclude addossando al *Frelimo*, il partito al potere, la responsabilità della situazione: «*Maputo ha ignorato le soluzioni pacifiche del conflitto, non permettendo la democratizzazione del sistema comunista mediante elementi politici generali*».

Vertice a Sofia a metà gennaio per prorogare Patto Varsavia

VIENNA — Un vertice del Patto di Varsavia si svolgerà a Sofia alla metà di gennaio.

Lo ha reso noto ieri l'agenzia bulgara «Bta». Si tratterà della prima sessione regolare dopo quella tenutasi a Praga nel gennaio 1983 alla presenza del leader sovietico Jurij Andropov.

Una delle questioni messe all'ordine del giorno dovrebbe essere la proroga ufficiale dell'alleanza difensiva, in cui scadenza è fissata per il maggio '85.

Oggi in India ultimo giorno di voto: saliti a 29 i morti

NEW DELHI — Altri 53 milioni di indiani sono andati ieri alle urne per eleggere, nella seconda delle tre giornate elettorali, i membri del futuro Parlamento di New Delhi. Secondo le prime valutazioni, la percentuale dei votanti è stata del 55 per cento, leggermente inferiore a quella di lunedì, prima giornata del voto. Quattro giorni fa avevano votato circa 170 milioni di elettori ed i seggi in palio erano stati complessivamente 379. Ieri i candidati in lista hanno dovuto contendersi 118 seggi; oggi, venerdì, ultima giornata della consultazione, quelli in palio saranno veramente pochi, appena undici, così da giungere al totale di 507, quanti saranno i deputati del nuovo Parlamento nazionale.

Anche questo secondo appuntamento con l'urna non è stato immune da episodi di violenza sfociati in alcuni casi nel sangue. Le persone rimaste uccise in aggressioni o attentati sono cinque e vanno ad aggiungersi alle altre 24 da quando, lunedì, si sono aperti i seggi.

Il Laos autorizza le ricerche Usa su un Hercules abbattuto nel '72

VIENTIANE — Le autorità del Laos hanno per la prima volta autorizzato esperti statunitensi a compiere ricerche approfondite sul luogo dove nel 1972 si schiantò un aereo militare Usa.

L'apparecchio, un Hercules C-130 con 16 uomini a bordo, venne abbattuto il 21 dicembre 1972 dai comunisti laotiani al tempo della guerra del Vietnam. Le squadre di soccorso trovarono allora due sopravvissuti e recuperarono un corpo, mentre gli altri tredici rimasero nella carcassa dell'aereo.

Nuovo attacco del Cremlino al Vaticano

MOSCA — Per la seconda volta in poco più di due settimane, l'Unione Sovietica ha ieri aspramente criticato il Vaticano affermando che esso «ha compiuto una svolta a destra», è «dominato da forze conservatrici» e «si sta allontanando sempre più dalla linea del Concilio».

Il primo attacco comparso giorni fa sulla «Pravda» aveva preso lo spunto dalla condanna della cosiddetta «teologia della liberazione», interpretata dall'organo del pcus come una condanna dei movimenti di liberazione nazionale (soprattutto nell'America Latina). Quello di ieri sulla «Tass» ha invece preso lo spunto dal recente documento vaticano sulla «conciliazione e penitenza», visto a Mosca come una condanna della lotta di classe.

Secondo la «Tass», la nuova presa di posizione del Vaticano «non può che essere interpretata come un tentativo di bloccare lo sviluppo della lotta di classe, delle proteste contro i monopoli e dei movimenti di sciopero ai quali partecipano largamente gli stessi cattolici, i loro sindacati e le innumerevoli organizzazioni operaie di ispirazione cattolica».

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita laboriosa, esemplare sotto ogni riguardo alla generosità per il prossimo ed amore per i suoi cari, è mancato a

cav. Giuseppe Perino

L'annunciano con profondo dolore la moglie Teresa Consiglio, le figlie Franca col marito Carlo Carlucci, il figlio Angelo con la moglie Marilena Fornasier, il fratello Secondo, congiunti e nipoti. Funerali in Lanzi sabato 29 corr. alle ore 15,30 dalla parrocchia, con partenza da Torino (Deposito Mortuario) ore 9,30. Si prega-no la partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1984.

I nipoti Marina, Enrico, Carlo, Elena e Silvia ricordano il nonno RUGGERO, grande amico.

Pina e Franco ricordano il PADRINO

La famiglia Ebanista Ban partecipano commossi al dolore di Teresa e famiglia-ri per la perdita del caro amico GIUSEPPE.

Lisa e Giuseppe Gallone sono vicini alla famiglia Perino Geruzzo.

Partecipano al dolore Lisa, Giovanna Ragazzo, famiglia Perino e Vacchi; famiglia Borghesio.

La famiglia Gargano Alessandri partecipa al dolore della signora Teresa e famiglia.

Artigo Vassalli e famiglia ricordano con commozione il

cav. Giuseppe Perino

e sono vicini alla signora Teresa e famiglia.
— Alo di Stura, 27 dicembre 1984.

Presidente, Consiglieri e Soci della Cooperativa Karlen partecipano al lutto per la scomparsa del presidente onorario

cav. Giuseppe Perino
— Ala di Stura, 27 dicembre 1984.

La famiglia Camilla Bussetti prende parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Giuseppe Perino
— Torino, 27 dicembre 1984.

Maria, Sergio, Pierpaolo, Annella, Edoardo Bussetti sono particolarmente vicini alla famiglia Perino e Carusso per la perdita del caro GIUSEPPE.

La Soc. Grissi Hotel Ala di Stura s.r.l. si associa al dolore della famiglia Carusso-Perino per la perdita del papà

cav. Giuseppe Perino
— Ala di Stura, 27 dicembre 1984.

La famiglia Franco Spalo e Piero Fiore si uniscono al dolore della signora Carusso Perino e familiari tutti per la morte del marito

cav. Giuseppe Perino
— Torino, 27 dicembre 1984.

Franco Spalo non potendo altrimenti piange la scomparsa dell'amico

cav. Giuseppe Perino
— Torino, 27 dicembre 1984.

La Pro Loco Ala di Stura partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario

cav. Giuseppe Perino

e ne ricorda la generosità, l'entusiasmo, l'abnegazione per la iniziativa sturi.
— Torino, 27 dicembre 1984.

Gino, Giampaolo, Silvia, Piergiuseppe, Floriana Rosso profondamente colpiti partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile amico

cav. Giuseppe Perino
— Torino, 27 dicembre 1984.

Maria, Clemente Ludo con figli si associano al dolore della famiglia Carusso e Perino.

Beppe e Angela Barbone con famiglia partecipano al dolore di Franco, Carlo, Raffaella e famiglia Carusso Perino per la perdita dell'amico

Giuseppe Perino
— Torino, 28 dicembre 1984.

Maria, Gianni Brunori partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro RUGGERI.

Grazia, Margherita Giulia, Franca Fenoglio con le famiglie sono vicini a Franca e Carlo nel dolore.

Ciliberto ed Signora le sue sofferenze, è mancato il

dott. ing. Franco Almetti

Lo annunciano addolorati la moglie Mirella, i figli Edoardo, Paolo e Gabriella, la mamma Piera, il fratello Giancarlo con Luigi, Laura e Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre alle ore 14 nella parrocchia Dio Padre in Milano Due (Segrate). Un particolare ringraziamento a don Ruggero, al medici e a tutto il personale dell'ospedale S. Raffaele per le agnifiche cure prestate.
— Milano 2, 26 dicembre 1984.

Partecipi con Mirella, Edoardo, Paolo e Gabriella al pianto dell'indimenticabile

dott. ing. Franco Almetti

i suoceri Paolo e Maria Chiavone e i cognati Carlino e Adriana, Andrea e Maria Luisa, Claudio e Sandra, Lalla e Piero; i nipoti Paolo e Bebo, Claudio e Anna, Filippo, Francesca, Carletto e Paola.
— Torino, 28 dicembre 1984.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale della Weber Westinghouse S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Almetti, consigliere della società, per la perdita del fratello

dott. ing. Franco Almetti
— Torino, 27 dicembre 1984.

Maestranze, impiegati e dirigenti della società Weber Westinghouse Brevi vicini all'industriale partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il loro amministratore delegato e direttore generale dott. ing. Giancarlo Almetti per la scomparsa del fratello

dott. ing. Franco Almetti
— Torino, 27 dicembre 1984.

Condomini, inquilini, amministratore, custode di corso G. Ferraris 142 partecipano al dolore della famiglia Almetti.

Zia Gina, Grazia e Piero ricordano carissimo il carissimo FRANCO.

Zia Ines e zio Piero ricordano sempre, caro FRANCO, il tuo sorriso e la tua bontà.

Partecipano al lutto della famiglia
Giovanni e Letizia Villa
Sandro e Mariateresa Villa
Sandro Fraia
Piero e Gabriella Giovanoli
e gli amici
Mario e Angelina Durelli

Piero e Lalla Gastaldi partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 27 dicembre 1984.

La famiglia Revelli partecipa al dolore di Mirella e figli.

Stefano, Rossella commossi e addolorati ricordano con affetto l'amico FRANCO.

Fiorenzo Villino William Cattaneo partecipano commossi al grave lutto.

La famiglia Bianchi affettuosamente vicina

Ricordano FRANCO con affetto Paul, Alberto Rolla e figli.

Mario Bandino e Marisa Rosso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gabriella Massa

loro indimenticabile amica.
— Torino, 28 dicembre 1984.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la perdita del consigliere cav.uff.

Giovanni Roberto Gatti

Ass. di Vitale Vanni
— Torino, 27 dicembre 1984.

(Continua a pag. 6)

Le religiose rischiano la sospensione dall'Ordine: il Paese è diviso

Bombe contro l'aborto negli Usa ma 24 suore vogliono discuterlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La polemica sull'aborto, che lo scorso novembre ha sconvolto la campagna elettorale, è esplosa a cavallo di Natale a causa di due episodi senza precedenti.

Il Vaticano ha minacciato di espellere dai loro Ordini 24 suore che avevano firmato un documento a favore «del libero dibattito sull'obiettivo della Chiesa sull'interruzione di maternità». Secondo fatto: in Florida tre bombe hanno semidistrutto altrettante cliniche dove viene praticato l'aborto.

Ieri, il *New York Times* ha intervistato alcune delle religiose. Nessuna ha ritrattato le proprie dichiarazioni. Sorella Quinn, domenicana, direttrice dell'associazione delle donne cattoliche di Chicago, ha ricordato che il documento «*non è stato a favore dell'aborto, ma della discussione*». «*Noi abbiamo detto solo la verità: e cioè che non è vero che l'antiabortismo sia l'unica, legittima posizione dei cattolici. Come possiamo ritrattare la verità? La nostra deve essere una Chiesa pluralista*».

Sorella Ware, la prima donna ammessa all'Istituto pontificio quando Pio XII revocò il «bando» contro le donne nel '24, ha aggiunto che una ritrattazione significherebbe «*la rinuncia alla libertà di parola*» nella Chiesa. «*Il documento è stato preparato dalla associazione cattolica per la libera scelta*» ha detto «*e lo hanno firmato oltre 75 persone oltre a noi, compresi due sacerdoti*». La religiosa ha affermato che a lei e alle sue 23 compagne sono giunte manifestazioni lettere di appoggio da tutti gli Stati Uniti.

L'espulsione dall'Ordine — se attuata — non implicherebbe la perdita della condizione religiosa. Per alcune suore implicherebbe però la perdita del posto di lavoro: nella maggior parte infatti esse svolgono attività secolari per l'Ordine stesso, anche al di fuori dell'assistenza o dell'insegnamento. Il *New York Times* insiste, a loro difesa, che nessuna si è pronunciata per l'aborto tout-court.

Gli attentati alle cliniche per l'interruzione della maternità in Florida hanno provocato la riprovazione della chiesa cattolica. Il vescovo Symons ha dichiarato che «*il ricorso alla violenza è inaccettabile... non è col male che si ripara al male*». Il vescovo ha auspicato «una lotta pacifica contro l'aborto» e chiesto che i colpevoli degli attentati, avvenuti a Pensacola, siano assicurati alla giustizia. Prima delle esplosioni, gli antiabortisti avevano organizzato dimostrazioni di protesta davanti alle cliniche.

L'Fbi ha inviato una quindicina di agenti in aiuto delle autorità locali che hanno aperto subito le indagini. Gli attentati alle cliniche per l'aborto si susseguono negli Stati Uniti da alcune settimane: sinora, ne sono stati denunciati circa 12. Il ministro della Giustizia, French Smith, ha ricevuto aspre critiche per aver sostenuto che «*non si tratta di terrorismo... e non esiste un complotto a livello nazionale*». Come il presidente Reagan, Smith è antiabortista.

Ennio Caretto

Fermati sei irlandesi: preparavano una strage?

Offensiva natalizia Ira L'Inghilterra ha paura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Gli uomini dell'antiterrorismo hanno bloccato, la vigilia di Natale, sei ubicini nella zona portuale di Liverpool. Il ministro degli Interni, Leon Brittan, ha firmato il prolungamento del loro fermo da due a sette giorni per consentire alla polizia di verificare se il gruppo, di nazionalità irlandese, è effettivamente una squadra dinamitarda dell'Ira che stava per precipitare di nuovo l'Inghilterra in una campagna di sanguinosi attentati.

Le informazioni filtrate dagli ambienti investigativi e giudiziari di Liverpool e Londra sono molto scarse. Secondo il *Daily Mail*, gli agenti avrebbero sequestrato esplosivi che dovevano servire al gruppo per attuare i suoi piani terroristici.

Nelle ultime settimane, i servizi inglesi specializzati nella lotta contro il terrorismo nord-irlandese avevano intensificato i controlli temendo una ripetizione del clamoroso attentato dello scorso ottobre al «Grand Hotel» di Brighton contro la signora Thatcher e altri membri del governo, che aveva provocato sei morti e numerosi feriti, tra cui il ministro dell'Industria, Tebbit.

Per questo, eccezionali misure di sicurezza sono state adottate a protezione dei personaggi politici più in vista e dei membri della famiglia reale. Il mese scorso, poi, alcuni giornali avevano pubblicato la notizia di un progettato rapimento dei figli del principe Carlo da parte di terroristi dell'Ira, e queste voci allarmistiche avevano naturalmente fatto scattare ancora la misure di sicurezza.

Adesso, l'antiterrorismo teme un'ondata di attentati in occasione della campagna di «saldi» nei grandi magazzini londinesi che richiamano migliaia di visitatori, fra cui molti turisti stranieri. Ma la polizia non abbassa la guardia. Sono state così installate le più sofisticate apparecchiature elettroniche nelle diverse residenze ufficiali nella regione di Norfolk dove alloggeranno tre altre Capodanno decine membri della famiglia reale.

p. pat.

Esperimento riuscito sul Pacifico (pochi l'hanno visto)

Una scia di porpora in cielo la prima cometa artificiale

WASHINGTON — La prima cometa artificiale creata al mondo ha sorvolato ieri di rosso e di porpora il cielo a una quota di 112.500 chilometri sull'Oceano Pacifico, in un esperimento progettato per svelare i segreti dei venti solari e del campo magnetico terrestre.

Originariamente in programma per la notte di Natale, ma rinviato a causa del maltempo su alcune zone di rilevamento negli Stati Uniti, l'esperimento è costato 72 milioni di dollari e fa parte di uno studio congiunto anglo-tedesco-americano.

Secondo uno scienziato, però, la cometa artificiale è stata appena visibile a occhio nudo, per una durata di una ventina di minuti.

L'esperimento è cominciato alle 12,22 ora italiana, quando due contenitori di vapori di bario su un satellite tedesco-occidentale sono stati aperti e il gas è stato incendiato: dieci minuti dopo il gas è esploso nel vento solare dando vita alla cometa, che per i primi secondi ha avuto un colore giallo rossastro con un alone verde, trasformatosi poi in cremisi e infine in grigio porpora.

In attesa delle valutazioni e dell'interpretazione dei dati raccolti, si acuisce frattanto l'interesse degli astronomi ed anche del largo pubblico per la cometa di Halley, che fra circa un anno, dopo 76 anni

Fa la doccia l'uomo dal cuore artificiale

LOUISVILLE — A poco più di un mese dall'innesto del cuore artificiale, William Schroeder ha fatto ieri la sua prima doccia con l'aiuto di due infermieri dell'ospedale di Louisville dove è ricoverato. Considerata un'importante tappa della vita post-operatoria del paziente, la doccia era prevista inizialmente per mercoledì.

di apparente ritorno, sarà di nuovo visibile nel cielo. La prima menzione di questo eccezionale corpo celeste, che gli antichi credevano messaggero di sventura (fu vista l'ultima volta quattro anni prima dello scoppio della prima guerra mondiale), risale al 240 avanti Cristo e venne fatta dai cinesi.

La cometa venne studiata scientificamente dall'astronomo inglese Edmund Halley, da cui ha preso nome, nel 1682. Halley ne calcolò l'orbita e predisse che sarebbe ricomparsa nel 1757. Fu la prima predizione esatta, nella storia dell'astronomia, della ricomparsa di una cometa.

Tra un anno la cometa di Halley verrà studiata attentamente, anche con l'aiuto di un satellite artificiale appositamente attrezzato, denominato Giotto e ricordo della «Adorazione dei magi» dell'artista fiorentino, dipinta nel 1306, nella quale la stella appunto compare.

Una lettera del superiore generale

«Nuove persecuzioni contro i francescani in Cecoslovacchia»

ROMA — Una protesta contro i recenti arresti di alcuni frati in Cecoslovacchia è stata espressa in una lettera inviata per Natale dal superiore dei frati minori francescani, padre Giovanni Vaughn.

«*L'augurio per le feste è nelle di fratellanza* — scrive — *perché sono sensato e conosciuto del fatto che il governo cecoslovacco ha ripreso a perseguitare i nostri fratelli francescani*».

Secondo norme risalenti al periodo staliniano, in Cecoslovacchia è proibita la vita in comunità a tutti gli ordini religiosi cattolici.

I negoziati tra delegazioni della Santa Sede e del governo di Praga non sono riusciti a cambiare la situazione. «*Una particolare rappresentanza di tale diritto* — commenta la Curia generalizia dei frati minori francescani — *si è avuta in questi ultimi tre anni*»: un teologo francescano noto in patria e in altri Paesi, fra Jan Barta, informa ancora la Curia, «è considerato un martire di fatto accertato»: dopo anni di prigione, morì il 2 dicembre 1983 in regime di libertà provvisoria.

Alla protesta del superiore generale, diffusa tra tutti i diciottomila frati minori francescani presenti nei vari Continenti, si sono unite comunità degli Stati Uniti, d'Olanda e d'Inghilterra: i frati criticano infatti la lotta contro gli armamenti e per la pace all'impegno per la difesa dei diritti umani.

Ma i negoziati tra Santa Sede ed esponenti del governo cecoslovacco, che hanno registrato incontri anche quest'anno, non riescono finora neanche a trovare un accordo per la nomina di vescovi: più di metà delle diocesi ne sono senza, e Praga ha solo un arcivescovo di 65 anni, il card. Frantisek Tomasek.

(Ansa)

Jane, «mangiavo da scoppiare»

New York. L'attrice americana Jane Fonda, 47 anni, paladina della ginnastica aerobica, ha confessato in un'intervista che, dai 12 ai 35 anni di età, è stata affetta da bulimia: il grave disturbo le provocava una fame vorace che la spingeva a ingozzarsi di cibo che poi vomitava. L'attrice si è decisa a rivelare questo particolare della sua vita per mettere sull'avviso coloro che, per non ingrassare, si rifiutano di cibo e poi lo rigettano: ciò potrebbe distruggere la loro vita

Il Presidente della Repubblica alla cerimonia per la strage; Craxi assente a causa della neve

A Bologna funerali senza bare

In chiesa solo i familiari di una vittima - I parenti di un'altra (la piccola Federica) si alzano quando arrivano i politici - Il cardinale Ursi, che rappresentava il Papa: «Non capisco che rapporto ci può essere tra una funzione religiosa e una protesta politica» - Fuori dal sagrato la cerimonia civile - Un solo oratore, il sindaco Imbeni

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Non c'è Craxi. Bloccato a Milano dal maltempo, dicono le fonti ufficiali: il capo del governo è riuscito a partire per Napoli, ma all'ultimo momento non ha potuto venire ai funerali per le vittime della strage sul treno. Strani funerali. Senza bare. Anche gli Altobelli hanno cambiato idea, e la salma di Giovanbattista non entra a San Petronio. Loro, i parenti, ci sono. Soltanto loro, però. Sul banco di prima fila, con il drappo viola, c'erano anche i familiari di Federica Taglialatela, la bambina di 12 anni di Ischia, autrice di un tema sulla violenza, uccisa in questa strage senza senso. Un uomo grande, con i baffi, e tre donne: ma quando hanno visto entrare i politici si sono alzati e sono usciti: «Adesso andiamo».

I funerali sono cominciati così. Con questo gesto di protesta. Alle 9 e 50 minuti. Fuori, sulla piazza Maggiore, sotto i primi fiocchi di neve, ci sono trentamila persone. Sul sagrato ci sono i familiari di Abramo Vastarella, 20 anni, di Napoli: religione evangelica, per questo non c'è la sua bara. Il padre ha già detto: «Perdono gli assassini». Patrizia Rummo, la moglie di Abramo, aviere: «Non ce la faccio, non ce la faccio...». La sorella piange: «Me l'hanno bruciato, ma perché?».

Arrivano Nilde Jotti, Forlani (in rappresentanza del governo), Scotti. Poi Piccoli, Casini: tiepidi applausi. Sono i primi, fra le autorità, a entrare in chiesa. Alle 9,51 arrivano Natta, Zangheri, Novelli: applausi appena un po' meno tiepidi. Un minuto dopo Pertini. Qualcuno gli chiede «giustizia», qualcuno invoca «Sandro».

Dentro, a San Petronio, fra le grandi navate non c'è troppa gente. Sotto l'altare, a destra, carabinieri col pennacchio accanto alle corone e corazzieri impettiti. Ai piedi dell'altare, vescovi e cardinali con le tiare. Il cardinale Ursi, di Napoli, è qui in rappresentanza del Papa. Guarda la chiesa senza salme, la folla di fedeli in silenzio, dice: «Per me è stata una grande e dolorosa sorpresa. Non capisco, non mi spiego che rapporto può esserci tra una funzione religiosa e una protesta politica. Anche nella tragedia dobbiamo vincere l'amore, non l'odio. Odio più odio fa odio infinito».

A destra, sotto l'altare, ci sono le autorità. In prima fila, Pertini, Jotti, Forlani, Scalfaro, Signorile e, in fondo, Imbeni. Dietro, Scotti, Zangheri e Natta. L'arcivescovo di Bologna, Giacomo Biffi, comincia l'omelia: «E' appena risuonato, nella liturgia natalizia di questi giorni, l'annuncio, pieno di pace e di gioia, della nascita di Cristo, e già, dall'ora luttuosa che stiamo vivendo, siamo chiamati ad ascoltare la pagina tragica della morte di Cristo».

Attorno, c'è un silenzio grande. Continua Biffi: «La nostra condanna è totale... Un simile efferato delitto non solo è disumano e infame, ma è un sacrilegio, perché il sangue e il pianto dei fratelli e dell'intera nazione sale fino a Dio». Poi: «Bologna è stanca di vedere associato il suo nome a tali atrocità. E' stanca, ma non avvilita e smarrita».

Il dramma di quella notte molti l'avevano già visto. Ma quella notte ha offerto anche messaggi di speranza: «Perché non si può disperare dell'avvenire di un popolo che sa reagire così». «Al Dio, che sa asciugare le lacrime, chiediamo che consoli quanti sono stati offesi».

Sono le 10,40. «... Nella certezza incrollabile che l'amore vince la morte, preghiamo». Ascoltaci o Signore, rispondono i fedeli. E dall'altare: «Signore doneci occhi nuovi per scorgere il bambino che muore e rinasce in tutte le stragi degli innocenti». Quando la funzione finisce, le undici sono già passate da qualche minuto.

Adesso, sulla piazza, c'è il rito civile. Sul palco arrivano Imbeni, Natta, Zangheri, Chiaromonte. Poi Pertini, e sale l'applauso. In un angolo, intirizziti dal freddo, con le coperte per ripararsi dal gelo, ci sono i parenti di Vastarella. Non sono entrati in chiesa, ma partecipano a questa cerimonia. Sotto, tanti cartelli. Uno in tedesco («I morti dell'Italicus, di Bologna, Monaco e del 23-12-'84 vogliono i fascisti dietro le sbarre»), un altro bianco, con la scritta rossa, di fronte al palco: «Chi assolverete questa volta?».

Parla solo il sindaco di Bologna, Enzo Imbeni. Per accusare: «Chi ha messo le bombe non è stato fermato in tempo anche perché ha potuto di connivenze, complicità e protezioni all'interno di apparati dello Stato. E dopo non è stato individuato anche per l'azione di depistaggio di uomini e servizi segreti italiani e stranieri». Per chiedere: «Noi rinnoviamo la richiesta avanzata un anno fa al Parlamento perché promuova un'inchiesta su tutti gli atti processuali che riguardano le stragi nere allo scopo di dare una svolta all'azione politica e giudiziaria contro il terrorismo. E chiediamo sia approvata al più presto la proposta di legge per l'abolizione del segreto di Stato sui delitti di strage. Chiediamo la nomina del nuovo procuratore della Repubblica di Bologna e un reale coordinamento fra tutti i magistrati impegnati nei delitti di strage». E chiediamo giustizia, ha detto Imbeni: «Non è il lamento di chi è smarrito, ma un grido di protesta e di lotta».

Sotto il palco, trentamila persone applaudono ogni tanto. E' un rito davvero strano. Non c'è la grande folla, ma gente ancorata. Questa volta nessuno fischia. Quando Imbeni finisce non è ancora mezzogiorno. Scende Pertini dal palco e la gente urla: «Giustizia». Qualcuno arrotola le poche bandiere, chiude gli striscioni. Si comincia a sfilare.

Non troppo lontano da piazza Maggiore, qualche centinaio di metri più in là, 800 persone sono già uscite dal Duomo di Bologna. Lì si è svolto un altro funerale: quello di Luisella Matarazzo, 25 anni, una delle 15 vittime innocenti sul treno di Natale. Qui, a San Pietro, la bara è entrata in chiesa. Erano le 10, proprio mentre a San Petronio cominciava la cerimonia ufficiale. In prima fila c'erano i familiari, il padre, generale Roberto Matarazzo, vicecomandante del presidio militare di Bologna, molti ufficiali in divisa. Una funzione breve, dopo mezz'ora era tutto finito. E nessuno ha voluto passare da piazza Maggiore: «Quelli sono lì pieni per celebrare i 15 morti. Torneranno, fra 10 anni, quando liberemo. I responsabili? Non sono parole di vendetta. Vogliamo solo giustizia».

Pierangelo Sapegno

Bologna. Il cardinale Corrado Ursi, arcivescovo di Napoli, saluta Sandro Pertini (Tel. Ansa)

Bologna. Le vedova e la madre di Abramo Vastarella, di 29 anni, una delle vittime della strage, piangono guardando la bara del giovane durante i funerali (Telefoto Associated Press)

Pertini: «Io non temo i fischi»

«Ho fatto il mio dovere, sono venuto a Bologna» - Perché non c'era Craxi? «Rispondo delle mie azioni, non di quelle altrui» - «Dico solo che la mia angoscia è la stessa degli italiani»

BOLOGNA — Presidente, perché non c'era Craxi a questi funerali?

«Caro amico, io rispondo delle mie azioni e non delle altrui».

— Craxi ha parlato di un attentato contro lo Stato...

«Lo chieda a Craxi, non a me. Suvvia».

Sandro Pertini è attorniato dai suoi uomini. Sistemante Diana, via Indipendenza, nel centro di Bologna. Sono le 12,42. I funerali per i quindici morti sul treno di Natale si sono conclusi da appena due ore.

Il Capo dello Stato sta per uscire. Indossato un cappotto blu, con una mano tiene la pipa, con l'altra tra il berretto. Si volta. Si ferma.

«Io ho fatto il mio dovere. E sono venuto. Mi sono messo al fianco del sindaco per dare la mia solidarietà a Bologna».

— E Bologna ha apprezzato...

«Mi ha apprezzato... Lo vedete che sono sempre applaudito. Io non ho mai avuto paura della piazza. Una volta, tanti anni fa, sono stato fischiato in un comizio. Ho detto: se voi adesso potete fischiare il presidente della Camera lo dovete a me, che sono stato in carcere per tanto tempo, che ho partecipato alla lotta partigiana contro il fascismo. Alla Resistenza. Allora, quelli che avevano fischiato, applaudirono. Applaudirono così tanto che a momenti feci fatica a finire il comizio».

— Presidente, questa strage...

«Al giornalisti non ho nient'altro da dire che la mia angoscia è quella degli italiani».

— C'è speranza?

«Io non ho fatto altro che sperare nella mia vita. L'essenziale è non disperare. La speranza è sempre un aiuto per andare avanti».

— Presidente, deve ancora preparare il discorso di Capodanno?

p. sap.

Muore d'infarto seguendo alla tv le notizie

PIACENZA — Sconvolta mentre alla televisione seguiva le tragiche notizie della strage sul rapido nella galleria Firenze-Bologna, una piacentina di 78 anni è stata colta da infarto ed è morta.

Craxi a Napoli assicura «Non ci saranno segreti»

NAPOLI — «Siamo di fronte ad una strage contro lo Stato democratico e lo Stato deve sentirsi più unito e ben deciso a difendere i valori della nostra comunità, del nostro Paese, l'Italia, uno dei più pacifici e liberi del mondo. A nome dei morti, delle vittime innocenti della barbarie infame il nostro impegno, del governo, mio, nostro deve essere quello di garantire sempre la libertà, il progresso e la giustizia nel nostro Paese». Questo, in sostanza, ha affermato il presidente del Consiglio Craxi, chiudendo la manifestazione indetta dal Consiglio regionale della Campania e dai Consigli provinciale e comunale di Napoli per commemorare le vittime della strage del treno Napoli-Milano. La Campania, com'è noto, è la regione più colpita con nove vittime ed oltre cinquanta feriti.

«Ho sentito il dovere di venire tra voi — ha detto Craxi — in questa giornata di dolore e di riflessione. Uomini, donne e bambini che andavano verso il Nord hanno bagnato con il loro sangue il Natale di tutti gli italiani, morendo in una strage orribile». «Una mente diabolica — ha aggiunto — ha ideato questo crimine in cui il maccolone cinismo del calcolo e cieco fanatismo della esecuzione non contro una città, ma contro un popolo ed un intero Paese. Un crimine infame rivolto contro l'Italia e tutti gli italiani».

Craxi ha poi elencato una serie di domande sui motivi della strage. «Perché è stata fatta? Qual è lo scopo? Qualcuno ha immaginato che un Paese, le istituzioni democratiche possano cadere nella confusione, nel disordine a causa di un attentato o di una strage?».

«C'è bisogno di giustizia — ha detto ancora Craxi —. Troppi capitoli della storia del nostro Paese sono ancora oscuri, troppe vicende non sono state chiarite e ci sono ancora troppi morti che chiedono giustizia e verità. Il governo si associa alla richiesta di giustizia e verità assicurando ogni collaborazione a chi ha il potere di indagare. Non ci saranno né tentennamenti, né deviazioni, né segreti. Si cerchi nel Paese e fuori del Paese. Si ipotizzi lo scenario più ampio possibile e non si escluda nulla. Che la macchina della giustizia continui serena e sicura». (Ansa)

Psi e dc criticano il discorso del sindaco di Bologna, il pci attacca Craxi

Le polemiche tra i partiti turbano la pietà per i morti

ROMA — Dopo i funerali senza bare, Pertini è rientrato a Selva di Val Gardena angosciato ed irritato. Il suo umore non era però lo stesso lunedì, quando giunse a Bologna a poche ore dalla tragedia, e milioni di italiani lo videro in tv parlare con Scalfaro in modo sempre più concitato. Tanto che ieri, a Montecitorio, è circolata la voce che il Presidente stesso comunicando al ministro l'intenzione di dimettersi, come gesto clamoroso di protesta contro una strage tanto infame. A noi risulta che il Presidente ha parlato con Scalfaro di altre cose, che non ha mai pensato alle dimissioni, che avrebbero giovato solo ai terroristi e ai loro burattinai.

Pertini è il primo a saperlo. Ieri però, a Bologna, qualcuno lo ha udito dolersi quando gli è stato comunicato che Craxi non veniva. Si dice che sia rimasto poco convinto di quanto Scalfaro (che aveva appena parlato con Craxi) gli ha comunicato. Il ministro dell'Interno ha ripetuto al Capo dello Stato la stessa versione che tutte le agenzie hanno diffuso ieri mattina: «L'aereo del presidente del Consiglio è bloccato a Milano dalla neve».

Pertini si sarebbe ancora più contrariato quando si è saputo che lo stesso aereo, poco dopo, è partito dalla stessa pista per raggiungere Napoli. Si sapeva, infatti, che Craxi aveva deciso di presenziare alla prima parte della cerimonia funebre, per poi recarsi a Napoli.

E' stato Palmiro Chigi, con un comunicato diramato mercoledì sera, a diffondere la notizia che Craxi andava a Bologna per essere presente alla prima parte dei funerali. Due ore prima, la presidenza del Consiglio aveva fatto sapere che Craxi andava solo a Napoli. Ieri mattina, terzo comunicato, con la versione del maltempo e del solo viaggio a Napoli. Sia questa versione sia questo viaggio, inoccepibili sul piano formale e reale (la neve c'era e così pure la cerimonia a Napoli), hanno però suscitato perplessità e polemiche nel mondo politico.

Il pci ha duramente attaccato Craxi per il mancato viaggio a Bologna. Il direttore dell'«Unità», Macaluso, sostiene che migliaia di operai milanesi si sono recati in pullman da Milano a Bologna con il maltempo: «Il presidente del Consiglio non ce l'ha fatta, benché viaggi in lungo e in largo disponendo di aerei, elicotteri e autoctopolati. Però è riuscito a raggiungere Napoli». Macaluso accusa i presidenti delle tre istituzioni napoletane (nessuno dei quali è comunista) di aver ripetuto «insulse banalità». «Una miseria — dice — che Napoli e i morti non meritavano. Il discorso del presidente del Consiglio è stato degno della corsia che gli venisse offerta».

Contro le scelte di Craxi, e contro i suoi discorsi a Napoli e al Senato, hanno parlato anche i comunisti Bassolino e Pecchioli. Il primo sostiene che Craxi sarebbe dovuto andare a Bologna anziché a Napoli. Al secondo, che ha pronunciato un intervento molto duro, ha subito replicato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Il senatore Pecchioli — dice l'on. Ciriaco Amato — ha criticato le argomentazioni del presidente del Consiglio in un testo diffuso ai senatori e alla stampa prima che le argomentazioni stesse fossero note. Di lì, quindi, del merito di quanto il senatore Pecchioli ha detto, e che è in sé largamente pretestuoso, v'è in ogni caso da dubitare della serietà e della buona fede dell'oratore comunista».

La polemica investe anche un altro discorso politico: quello del sindaco comunista di Bologna Imbeni. Non è piaciuto alla dc, al psi e ai pdi, che l'hanno giudicato «troppo di parte», fazioso e strumentale.

Alla direzione del psi, il vicesegretario Martelli ha invece risposto agli attacchi di democrazia proletaria e di altri gruppi di estrema sinistra: «Non è strage di Stato, ma strage contro lo Stato e contro la società italiana. Qual è trascendere in particolari opportunistiche, che renderebbero le indagini cieche in alcune direzioni e creerebbero le condizioni psicologiche per inammissibili speculazioni politiche». Sul «Popolo», giornale dc, si parla di «ignobile gara, soprattutto tra i vari rivoli di una sinistra cialtronesca e irresponsabile».

Mentre lo scontro politico divampa, sono in molti a chiedersi il vero motivo (ammesso che davvero ci sia) che ha spinto Craxi a evitare Bologna. Tra le tante versioni che circolano a Roma, la meno improbabile è divisa in due capitoli. Il primo: Craxi sarà stato a Bologna come segretario del psi quando ci furono i funerali delle vittime della stazione e aveva visto con i suoi occhi non solo quanto la piazza di quella città fosse ostile al presidente del Consiglio dell'epoca (Cossiga), ma quanto sulla stessa piazza gruppi estremisti di varie estrazioni e natura riescono a creare tensioni. Al presidente, non è poi piaciuta la circostanza che l'unico oratore ufficiale era il sindaco comunista Imbeni.

Il secondo: il presidente del Consiglio non avrebbe gradito alcune dichiarazioni sul governo rilasciate a Bologna da Pertini lunedì scorso. Tra i due stallini non c'è ancora stata una spiegazione e Craxi ha preferito evitare che avvenisse in un clima come quello che ieri ha vissuto il capoluogo bolognese.

Luca Giurato

Anche dal processo a Musumeci si attendono elementi utili per le indagini sulla strage

Due persone si presentano ai giudici L'attentatore forse è salito a Chiusi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Forse una strage sventata nasconde la chiave di lettura per capire il mostruoso massacro della galleria e, tornando indietro negli anni, anche quello alla stazione di Bologna Centrale. Gli inquirenti lo lasciano capire e ripetono con monotona insistenza che fra tre giorni verrà chiusa l'inchiesta contro il generale Pietro Musumeci e il colonnello Giuseppe Belmonte. I due ufficiali dei servizi segreti saranno processati al dico il mese febbraio. Dovranno difendersi dall'accusa di calunnia pluriaggravata. L'episodio che li vede protagonisti è avvenuto il 13 gennaio 1981, alcuni mesi dopo l'eccidio alla stazione.

Ancora a Bologna, quella mattina, venne trovata sul treno Taranto-Milano una valigia con otto barattoli da conserva pieni di esplosivo, un mitra, un fucile a canne mozze, una copia della Bild Zeitung e del Figaro, due biglietti aerei da Linate per Parigi e Monaco. Dai servizi segreti, l'informazione ai magistrati bolognesi che a progettare quel nuovo pesante attentato sarebbero stati quattro estremisti tedeschi autori, si aggiunse, anche della strage di agosto. Nell'episodio del treno li avrebbero aiutati una decina di persone collegate a un gruppo di neofascisti: Gabriele Adinolfi e Giorgio Vale, militanti del Nar, Roberto Fiore, legato a Terza posizione.

I tedeschi, sconosciuti al controspionaggio d'Oltralpe, vennero individuati ma riuscirono estranei a tutto. Le persone che, secondo il sostituto Libero Mancuso che ha condotto l'inchiesta, non risulterebbero estranee a niente sarebbero proprio i due capi dei servizi segreti ora così inquinati. L'esplosivo contenuto nei barattoli, secondo gli esperti, sarebbe «compatibile» con quello usato il 2 agosto alla stazione anche se, per quel tragico episodio, non è stata finora data una parola definitiva: Esplosivo sintetico, si aggiunge, a quello comunque usato dal gruppo di Massimiliano Fachini, estremista di destra inquisito per le stragi di Brescia e Bologna. Ed è così capire neppur tanto velatamente che quell'attentato minacciato avrebbe dovuto allontanare l'inchiesta sulla strage alla stazione arrivata forse troppo vicina alla verità.

Ripete il dott. Claudio Nunziata, che dirige l'inchiesta per la bomba sul rapido Napoli-Milano: «Si ha l'impressione, leggendo certi commenti, che sul terrorismo nero non sia stato fatto niente. Non è vero: esistono persone condannate, altre latitanti e numerosi inchieste». Le indagini vanno avanti fra mille difficoltà, ma qualche passo è stato compiuto nelle ultime ore. «Due persone si sono presentate a me personalmente dopo l'appello e hanno fornito elementi importanti per salvare il contorno di questo episodio tragico» ha detto Nunziata. Il magistrato ha aggiunto che «non si può dire niente sul tipo e sul peso della bomba. D'altra parte i periti non sono ancora stati sentiti».

Gli esami non vogliono fretta: sembra che per avere risposte definitive occorrerà attendere l'estate e anche allora sarà difficile stabilire quale esplosivo sia stato usato e che timer abbiano impiegato gli assassini. Più di dieci anni dopo, faceva notare ieri mattina il sostituto procuratore Riccardo Rossi, «non è ancora certo che per l'attentato all'Italicus sia stata usata la sveglia tedesca di marca Peter».

Un giovanotto, forse salito a Chiusi, è rimasto a lungo seduto su uno strapuntino della sesta carrozza, quella dove esplose la bomba. Lo hanno notato alcuni passeggeri e a uno di essi che lo invitava nello scompartimento avrebbe risposto in malo modo. Più avanti, su quello stesso strapuntino, un «involucro» avrebbe attirato l'attenzione di un ferroviere: Le testimonianze non mancano: una donna di Prato, che più volte nei giorni scorsi ha fatto il viaggio in treno fino a Bologna, ha raccontato di aver visto, sui vagoni di alcuni convogli, «disegni esoterici» e scritte minacciose.

Funzionari della Digos di Bologna ritengono verosimili le telefonate di rivendicazioni giunte a Napoli all'indomani della strage. I «telefonisti» avevano detto di parlare a nome di Ordine nuovo e Ordine nero e la terminologia da loro usata, secondo i poliziotti, è quella tipica di chi è all'interno di quell'area.

Una strage bestiale ma, ritengono gli inquirenti, non priva di uno scopo preciso. La lettura del capitolo sul terrorismo nero dedicato alla «strategia» sarebbe illuminante. Fascisti neri e dissociati della camorra e di gruppi più o meno rossi avrebbero fornito gli strumenti per capire quello che, anni or sono, pareva un mistero impenetrabile. Secondo alcuni le stragi fino al 1974 sarebbero dovute servire di supporto a un golpe che garantisse un governo considerato autoritario. Poi gli obiettivi mutarono, visto che il disegno fallì. E' a questo punto che verrebbe stretto una specie di patto fra la criminalità comune e quella politica soprattutto quella di colore nero.

A Licio Gelli, si sottolineava ieri mattina, è stata inviata una comunicazione giudiziaria per la strage d'agosto. La strategia destabilizzante si sarebbe trasformata in un concreto ricatto allo Stato, un ricatto che avrebbe come tragico strumento di pressione proprio i massacri indiscriminati. Da Roma si è ripetutamente tentato di accreditare la pista internazionale e ieri un ufficiale di polizia giudiziaria è partito per raccogliere le dichiarazioni di chi ha lanciato questa ipotesi che, qui a Bologna, ritengono «poco verosimile».

Vincenzo Tessandori

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è deceduto il 24 dicembre 1984

Vittorio Seminara

avvocato commendatore magistrato onorario

Piangono il loro maestro i figli Filippo Mari e Giulia, i nipoti Vittorio Enrico Benedetto, la nuora. La presente, a funerali avvenuti, è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1984.

Si associa al dolore la famiglia Guglielmetti.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dell'avvocato Giusto Seminara per il decesso del padre

avv. Vittorio Seminara

— Torino, 27 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato

Antonio Rossetti

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, sorella, genero e nipoti. I funerali saranno 29 ore 10,15 Oratorio Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1984.

Improvvisamente è mancato

Piero Strulino

anni 44

Addolorati l'annunciano la moglie Fernanda Bolognese, i figli Antonio, le sorelle Emiliana ved. Boggio col figlio Carlo, zio Emilio, tia col marito Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli domani sabato ore 15 parrocchia Nostra Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1984.

Le famiglie Tosco Fontanet e Plazer partecipano al dolore per la scomparsa del caro PIERO.

Il giorno 26 dicembre 1984 è deceduta

Valeria Lingua ved. Rambaud

anni 93

Ne dà il dolorosa annuncio, a funerali avvenuto, la sorella Maria Clotilde ved. Bailo Maggiora. Ringrazia vivamente la Direzione e le Suore del Paravento San Giacomo di Susa, di cui era ospite da un anno. La salma riposa nel Cimitero di Bussoleno, accanto al marito.
— Torino, 26 dicembre 1984.

Improvvisamente è mancato

Carlotta Danna

anni 42

Lo annunciano mamma, figlia, parenti tutti. Funerali in Cressentino sabato 29 alle ore 15 dd via Roma 20.
— Cressentino, 27 dicembre 1984.

Giovanni è mancato il

cav. Giuseppe Lorenzato

di anni 84

sposo Bella

L'annunciano la moglie Vittorio Maria, i figli Rina, Francesco, Piero, Alfio, Rino e Rosangela con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Sangano sabato 29 dicembre alle ore 9 partendo da piazza Bottesini 20 per la parrocchia di S. Giovanni, indi la salma proseguirà per il cimitero di Beinasco ove giungerà alle ore 10,15 per essere tumulata. Non fiori ma preghiere.
— Sangano, 27 dicembre 1984

Crismalmente è mancata

Maria Carlina nata Bianco

di anni 69

L'annunciano i figli con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Rosa. Funerali sabato 29 corr. ore 10,15 parrocchia S. Remigio via Filadelfia. La cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Bertone

anni 81

L'annunciano con dolore la moglie Laura Pignata, i figli Marina con Gianni e Denis Carla con Piero, Paola e Silvia; mamma; sorelle; i fratelli Michele, Francesco e Caterina con rispettive famiglie; i cognati Carla Pignata, Emilio Gambaro e famiglie; zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 14,30 della grande Cavigliè 189. Ringraziamenti particolari al dott. Farruggia, tutto il personale del Reparto Chirurgia Prima del prof. Marino e dott. Festa per la costante cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 27-12-1984.

I nipoti Denis, Paola e Silvia ricordano il loro caro NONNO.

La famiglia Francesco Rosso, Vincenzo Maselli sono vicini alla famiglia.

Mobilure SpA di Sant'Ambrogio e San Giusto prendono parte al lutto che ha colpito Marino, Gigi per la scomparsa del caro PAPA'.

La famiglia geometra Luciano Favero e famiglia Giovanni Vasile si uniscono al lutto.

Partecipano al dolore le famiglie:
Gianni Dierna
Ugo Bellandino
Bruno Bertello
Giuseppina Manno ved. Cravero
Cesare Tagliani
Francesco Tonini
Giovanni Cantelli
Nino Chiabotto
Ernesto Mandile
Tarantino, Giuseppe Scarpelli
Sergio Piccapietra e famiglia.

La Bocciofila Mappanese partecipa al dolore di Marino per la perdita del PAPA'.

La famiglia Viarengo e Barbara si uniscono al dolore di Marino Bertone per la perdita del PAPA'.

La Ditta Macpiel e Gino partecipa al dolore del geom. Marino e famiglia per la perdita del papà

Giovanni Bertone

— Sant'Ambrogio, 27 dicembre 1984.

Zia Angela Pons ved. Pignata e famiglia partecipano al grande dolore.

Amici, Colleghi e Maestranze della Moltura Barattero spa, della Fabbrenderart, della Bap uno partecipano al dolore del sig. Marino geom. Bertone per la perdita del PAPA'.

Ricordando zio GIOVANNI le nipoti Daniela, i nipoti Livio, Marco, Wanda, Giuseppe, Giuseppina, Linda, Rosella, Tarsilla con rispettive famiglie si uniscono al dolore.

Prendono vivo parte al dolore di Dina Nada e famiglia gli amici: Gianni Vaglienti con Manuela, Josepp, Nada e mamma Franci, Raul, Laura e Beba per la perdita della cara mamma

Maria Tessarin in Perigo

— Rivoli, 27 dicembre 1984.

(Continua a pag. 7)

accettazione necrologie

Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 16,30

Il petrolio c'è ma la potenzialità del giacimento è da definire

A Galliate il pozzo è chiuso

I tecnici dovranno scoprire per quanto tempo si potranno estrarre cinquemila barili al giorno Tra nove mesi sarà pronto un secondo pozzo: così saranno fissati i confini dell'area - «La qualità è finissima», dicono gli esperti dell'Eni - Buone prospettive negli Anni Novanta in Sicilia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Meno di un mese fa leggevamo sui giornali una notizia confortante che annunciava la scoperta di un giacimento petrolifero in Piemonte, a Galliate, provincia di Novara. Se la memoria ci assiste andando a ritroso nel tempo troviamo altri annunci analoghi: come quello di Malossa, nel territorio di Castrato d'Adda, in Lombardia; oppure di Cavone, nella bassa modenese, in Emilia. Vien fatto di chiedere: quei vistosi annunci hanno avuto un seguito positivo, cioè il petrolio continua a sgorgare da quelle località?

Un'occhiata nel campo denominato "Villa Fortuna", dove si ergeva il traliccio del pozzo di Galliate, un mese fa luogo di grande fervore operativo, ci procura tristezza e delusione: la torre è stata smontata, il pozzo è chiuso, "in sicurezza". E il petrolio?

«Il petrolio — risponde con tono tranquillizzante i tecnici dell'Eni — *c'è, già, a 6200 metri sotto terra, una profondità enorme, quasi un primato internazionale. C'è e in quantità notevole, 5000 barili al giorno, pari a 650 tonnellate di greggio, e di qualità finissima, 42 gradi Api».*

Spiegano anche che l'Api è una unità di misura, più questo Api è alto e più l'olio è leggero, migliore. E' già considerato buono un olio di 28 gradi, quello di Galliate è paragonabile al greggio dell'Arabia Saudita.

Dunque il petrolio esiste, ma non lo si preleva, perché? Perché i 5000 barili al giorno della potenzialità del pozzo è un dato insufficiente, bisogna cercare di sapere per quanto tempo si potranno avere questi 5000 barili giornalieri. Bisogna, cioè, poter conoscere i confini dell'area del giacimento e questo risultato si ottiene facendo altri pozzi a distanze variabili dal primo.

La perforazione del prossimo pozzo, a Galliate, s'inizierà alla fine di gennaio. Il primo comporterà un lavoro di 17 mesi, anche a causa della enorme profondità veramente fuori dall'usuale, con una spesa di 22 miliardi: l'esperienza acquisita nella prima escavazione permetterà di ridurre i tempi di lavorazione e i costi: il secondo pozzo si presume sarà finito in 9 mesi.

Nell'83 si sono perforati in Italia 60 pozzi esplorativi, e circa altrettanti quest'anno. Le ricerche petrolifere nel nostro paese sono continue. Ad esempio, tra il 1921 e il 1945 furono prodotti complessivamente in Italia circa 250 mila tonnellate di petrolio e 230 milioni di metri cubi di gas. Le ricerche si sono intensificate soprattutto nel dopoguerra: dagli Anni 50 sono stati scavati 1500 pozzi che hanno consentito la scoperta di 130 giacimenti. Queste nostre non sono aree di produzione piccole o medio piccole.

Così parecchi giacimenti sono stati già esauriti. Fino a qualche anno fa in Sicilia erano in produzione 141 pozzi, 55 in provincia di Ragusa e 86 nell'area di Gela, ma ora ne sono rimasti attivi soltanto 30 a Ragusa e 49 a Gela.

Malossa in Lombardia e Cavone in Emilia stanno producendo con una certa abbondanza, sempre secondo il metro italiano. A Malossa, come a Galliate, il giacimento è profondissimo, tra i 6000 e i 6500 metri; e per di più si devono affrontare pressioni enormi. I nostri tecnici hanno saputo superare brillantemente i problemi causati sia dalla profondità che dalla pressione, dimostrando di essere anche nel settore della ricerca petrolifera all'avanguardia in campo internazionale; e infatti numerose imprese italiane hanno vinto gare di appalto per ricerca e sfruttamento di giacimenti in ogni parte del mondo.

Sul territorio nazionale operano in primo luogo l'Eni attraverso l'Agip, la Saipem e altre sue società, l'Elf italiana, la Shell e la Montedison.

Si producono con i pozzi italiani 2,5 milioni di tonnellate di greggio l'anno, che corrispondono a circa il 2,5% del fabbisogno del nostro Paese. Il gas metano di nostra produzione è nell'ordine del 40% del fabbisogno (la rimanente parte la importiamo dall'Olanda, dalla Russia e dall'Algeria). Si prevede che negli Anni 90 potremo coprire soltanto il 20 della richiesta, essendo questa in forte aumento.

Le prospettive per il petrolio sono invece migliori: entro il 1990 l'attuale 2,5% dovrebbe salire al 7, se non al 30% del fabbisogno. Nel canale di Sicilia sono in via di sempre maggiore sfruttamento alcuni giacimenti che sono considerati molto promettenti. Uno è quello denominato "pozzo Vega" a una trentina di miglia dalla costa di Marina di Ragusa; un secondo è il "Perla", venti miglia fuori Gela, un terzo è il "Mila", a dieci miglia dalla costa tra Gela e Marina di Ragusa.

Appena l'estate scorsa è stato individuato a Trelina, in provincia di Enna, anche un giacimento di metano, che potrà andare ad incrementare l'attuale produzione metanifera dell'isola, già buona. Secondo gli esperti l'attuale quantitativo di gas prodotto in Sicilia, circa 300 milioni di metri cubi all'anno, potrebbe essere, in pochi mesi, decuplicato.

Remo Lugli

La «musica» del corpo regolerà i pace-maker

ROMA — Palpiti, crepiti, muggiti, colpi simili a quelli di un tamburo, sibili: ecco i suoni prodotti dai muscoli dell'organismo, e rivelati da un strumento ricordano inserito in un pace-maker. Il ritmo e l'intensità di questi suoni possono imporre a un apparecchio per la stimolazione cardiaca il «passo» desiderato in rapporto alle variazioni di attività dell'organismo. E' quanto accade in un cuore sano con gli impulsi nervosi trasmessi dal cervello e calibrati automaticamente.

I più recenti sviluppi in questo campo sono stati presentati dal prof. Antonio Allegro, responsabile del servizio di elettrostimolazione dell'ospedale San Camillo.

Accertati quattro casi del morbo di Lyme

BARI — I primi quattro casi in Italia della «malattia di Lyme», un raro morbo manifestatosi negli Anni Settanta nell'omonima cittadina americana del Connecticut, sono stati accertati con il metodo dell'immunofluorescenza indiretta dall'istituto di microbiologia dell'università.

La malattia, trasmessa dalle zecche, è provocata da un batterio, una «spirochete» (borrelia), identificato per la prima volta lo scorso anno negli Stati Uniti d'America. Essa provoca inizialmente forti arrossamenti nella zona della pelle punta dalla zecca e quindi complicazioni articolari (con sintomatologia analoga all'artrite reumatoide), cardiache e neurologiche.

Roma, il clan veneto che dall'80 ad oggi ha estorto sei miliardi

Preso il capo dei giostrai organizzò otto rapimenti

Sorpreso in un accampamento di nomadi - Trenta appartenenti alla banda sono già in carcere

ROMA — Il capo del «clan dei giostrai» accusato di aver organizzato otto sequestri di persona (totale dei riscatti pagati: sei miliardi) è stato arrestato. Olivio Suffré, 44 anni, trevigiano, è stato scovato dai carabinieri in un accampamento di nomadi di Tor Sapienza, alla periferia di Roma: era su una «Volvo 760» e ha tentato inutilmente di fuggire.

Il giostraio da alcuni mesi era latitante. Tutta la banda, esecutori e carcerieri, era già finita in carcere. I sospetti su Olivio Suffré erano nati da alcune analogie nei tempi e nei modi dei rapimenti, nonché nelle riscossioni dei riscatti, avvenute sempre lungo il raccordo anulare di Roma.

I sequestri, avvenuti per lo più in Veneto, che Suffré avrebbe organizzato sono quelli del proprietario terriero Marco Aurelio Pasti, dell'allevatore Bruno Adami e degli industriali Antonio Piasotto, Alberto Finco, Livio Bernardi, Mario Mastrotto, Alessandro Cardi e Sergio Mosole. Nei confronti di Suffré sono però in corso accertamenti anche per il sequestro dell'allevatore Giannì Comper, di 34 anni, di Verona, che dal 9 ottobre scorso è nelle mani dei rapitori.

Suffré, pregiudicato per vari reati, è proprietario di una giostra del valore di circa mezzo miliardo, con la quale faceva la spola soprattutto tra Roma e il Veneto. Viveva

Olivo Suffré, arrestato

in una casa-mobile del valore di circa 120 milioni. Un suo nipote, Remo Suffré, è in carcere per sequestro di persona, e dello stesso reato è sospettato un suo cognato, Antonio Della Rizzi.

Al «clan» di Olivio Suffré appartenevano anche i tre giostrai uccisi dai carabinieri durante il recente tentativo di sequestro dell'industriale Dario Snaidero, il 25 ottobre scorso, in provincia di Udine.

Negli otto sequestri addebitati a Olivio Suffré risultano già coinvolti più di trenta giostrai o «gaggi», cioè persone legate ai giostrai per ragioni di lavoro o per avere sposato una donna del «clan».

Ed ecco l'elenco dei rapimenti. Marco Aurelio Pasti fu rapito in provincia di Venezia il 30 giugno 1980 e rilasciato 17 giorni dopo in provincia di Mantova, dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo di lire. Antonio Piarotto, rapito il 25 febbraio 1981 in provincia di Venezia, fu rilasciato il successivo 20 marzo, dopo il pagamento di un miliardo e 200 milioni, a Desenzano del Garda (Brescia). Alberto Finco, rapito a Campo San Martino (Padova) il 15 maggio 1981, fu rilasciato in Emilia dopo otto giorni, senza che fosse stato pagato alcun riscatto.

Livio Bernardi, rapito il 3 ottobre 1982, non è mai stato rilasciato nonostante il pagamento di 600 milioni. Mario Mastrotto fu rapito il 20 ottobre 1982 in provincia di Vicenza e rilasciato il successivo 24 novembre alla periferia della stessa città, dopo il pagamento di un miliardo e 200 milioni. Alessandro Cardi, rapito a Verona il 5 novembre 1982, fu liberato dai carabinieri undici giorni dopo, in provincia di Verona. Sergio Mosole, sequestrato il 4 ottobre 1983 in provincia di Treviso, riuscì a fuggire il 13 novembre dello stesso anno dalla prigione alla periferia di Carpi (Modena), senza che fosse stato pagato alcun riscatto.

Infine, Bruno Adami, rapito il 10 gennaio di quest'anno in provincia di Mantova, non è ancora stato rilasciato nonostante il pagamento di un miliardo e 650 milioni.

Corte d'Assise a Nuoro senza giudici

NUORO — *«La corte d'assise, istituita da poco più di un anno nel capoluogo barbaricino, è stata letteralmente scaricata su un tribunale già assediato, con personale insufficiente e gravemente incompleto. Non era stato previsto neppure l'organico e finora non è stato assegnato al tribunale nessun nuovo giudice o cancelliere».*

Lo afferma il presidente del tribunale di Nuoro dott. Salvatore Calvisi in una intervista al settimanale della diocesi sulla situazione dell'amministrazione della giustizia nella provincia.

Le tradizionali carenze della Stato nel settore (mancanza cronica di uomini e di mezzi) con conseguente insopportabile durata dei processi — ha rilevato il magistrato — sono state aggravate da due recenti eventi, l'istituzione della corte d'assise e la nuova legge in materia di competenza del pretore e del conciliatore.

Per quanto riguarda la corte il dott. Calvisi ha ricordato che per farla funzionare è stato necessario, nelle prime tre sessioni, bloccare l'attività della sezione penale del tribunale; mentre per quella in corso si è dovuto richiedere al presidente della corte d'appello un giudice per presiederla.

Dalla provetta la bella Olimpia

Roma. E' nata mercoledì sera nel reparto del professor Forleo all'ospedale Fatebenefratelli la prima bimba romana concepita con la fecondazione in provetta. La piccola si chiama Olimpia Barbone Conti, pesa tre chili e 130 grammi ed è in buone condizioni di salute (Telefoto Ansa)

Con 3 colpi di pistola a Palermo: si indaga nel mondo della droga e della mafia

Ucciso il figlio del barone Cammarata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Mafia droga e affari. In queste tre direzioni si indaga per un delitto che scuote gli ambienti-bene della città. La Palermo che conta è turbata. Nobili, possidenti, professionisti sfilano nelle stanze della squadra mobile per essere interrogati. La vittima è Giuseppe Cammarata, 33 anni, figlio del barone Mario, già olimpionico di tiro al piccione (una sua sorella è la contessa Franca Dasta d'Almerita) e di Adele Siamonà appartenente ad una nota famiglia di Spadafora, nel Messinese. I Cammarata poi sono imparentati con alcune tra le più facoltose famiglie palermitane.

Il giovane patrizio fino all'anno scorso era stato comproprietario della discoteca «Shazam» (una delle più frequentate di Palermo) ma era stato costretto a lasciarla.

Mercoledì poco dopo le 19,30 è stato assassinato sotto casa, in via Val di Mazara, da un giovane che gli ha sparato tre colpi di pistola al volto e al petto dopo averlo attirato in strada. L'assassino ha infatti suonato al citofono e ha detto alla figlia maggiore di Cammarata di essere il suo amico Chicco.

Giuseppe Cammarata, credendo che in strada ad attenderlo ci fosse Chicco Teresi, un commerciante di sua d'epoca anch'egli notissimo personaggio della Palermo notturna e suo amico di anticamera, è sceso subito. Appena uscito dal portone è stato ucciso. L'assassino si è poi dileguato nelle strade vicine.

L'anno scorso la questura aveva diffidato Cammarata sospettando che avesse stretto amicizia con alcuni figli di mafiosi. Al giovane era stata perciò revocata la licenza per la gestione della discoteca che in pochi anni era diventata una delle maggiori della città. Lì «Shazam» era quindi passata a Salvino Veccaro, proprietario di un'altra discoteca alla moda, la «Speak Easy», che la aveva cambiato il nome in «Parashok».

Nei tempi d'oro della «Shazam» il nobile palermitano aveva l'abitudine di girare armato con una 357 Magnum ed una Colt 38 («chissà quante buone occasioni brutte intenzioni» si giustificava con gli amici esibendo un sorriso a tutto denti) ma dopo la diffida gli era stato ritirato anche il porto d'armi.

Messo alle strette aveva incominciato a dare una mano ai genitori i quali più per divertimento che per guadagno gestivano un ristorante chic, il «Tu e basta». Poi si era dedicato ad altre attività, vendendo enciclopedie della Curcio e facendo il rappresentante di oggetti in ceramica e di articoli per l'arredamento di bagni.

Difficoltà economiche comunque, Giuseppe Cammarata non doveva averne. Sua moglie — si era sposato quando aveva appena venti anni — Angela Randazzo appartiene ad una famiglia di commercianti all'ingrosso di carni.

«Questo delitto non può essere subito catalogato come mafioso» ha commentato uno degli investigatori. Ma rimane il fatto che Cammarata era stato diffidato perché la sua discoteca era frequentata da figli di mafiosi e da spacciatori di stupefacenti.

Per ora nella caserma Calroli è stato trattenuto per un lungo interrogatorio Chicco Teresi, chiamato a fornire una serie di spiegazioni sui movimenti fatti l'altra sera all'ora del delitto.

a. r.

CALTANISSETTA — Una pistola beretta calibro 7,65, 25 cartucce e 145 carte d'identità in bianco sono state rubate ieri notte nel municipio di Santa Caterina Villarmosa, in provincia di Caltanissetta, da 29 chilometri da Caltanissetta.

I ladri, dopo essere entrati da una finestra nel palazzo comunale hanno forzato un armadio metallico che si trova in un ufficio dove erano custodite le carte di identità e la pistola.

Tra quaranta giorni a Napoli maxi processo alla camorra

NAPOLI — E' stata depositata, ieri, in cancelleria l'ordinanza con la quale i giudici della decima sezione penale del tribunale di Napoli, presieduta da Luigi Sansone, hanno deciso, ai sensi dell'articolo 414 del codice di procedura penale, la separazione del processo per le 638 persone, accusate di appartenenza alla «Nuova camorra organizzata».

Gli imputati sono stati suddivisi in tre gruppi composti di 242 persone il primo, 196 il secondo e 250 il terzo. E' stata anche fissata la data d'inizio del processo relativo al primo gruppo di imputati.

Comincerà il 4 febbraio e si svolgerà davanti ad un collegio presieduto da Luigi Sansone, con giudici Gerardo Fiore ed Antonio Severino.

Saranno giudicati tra gli altri Vincenzo Imperatrice e Carmine Argentato, entrambi presunti componenti la «batteria» di Particelli ed accusati di numerosi omicidi.

Per quanto riguarda il secondo gruppo di imputati è stato deciso, per il momento, solo il presidente del collegio: Omero Ambrogi. Gli altri due giudici e la data del processo saranno scelti nei prossimi giorni.

In questo processo figurano elementi di secondo piano dell'organizzazione cutoliana, il terzo gruppo di imputati comprende i «personaggi di spicco» della vicenda.

Ne faranno parte tra gli altri gli avvocati Bruno Spiezia, Francesco Cangemi ed Enrico Madonna, già componenti il collegio difensivo di Raffaele Cutolo, il cantante Franco Califano, Aldina Murelli, il boss calabrese Egidio Muraca, i terroristi Sante Notarnicola e Pierluigi Concutelli, il costruttore Antonio Sibilia, ex presidente dell'Avellino, Pasquale Cutolo, fratello del «boss» Raffaele, e Renato Vallanzasca nonché Giovanni Melluso, soprannominato «Giannì il Bello», e Giovanni Pandico, entrambi «pentiti» ed accusatori di Enzo Tortora. Il parlamentare radicale dovrebbe essere ascoltato in questo terzo gruppo.

Nessun ferito sulla Eugenio C.

Rio, nave italiana contro un caccia

GENOVA — La turbonave «Eugenio C.» è entrata in collisione al largo di Rio de Janeiro con il cacciatorpediniere brasiliano «Sergipe»: lo hanno confermato ieri pomeriggio a Genova fonti della società «Costa armatori» proprietaria della nave, che è la ammiraglia della flotta passeggeri italiana.

«Non abbiamo avuto notizie sulle cause dell'incidente — ha dichiarato l'amministratore delegato della «Costa armatori», Franco Pellicari — *ma abbiamo saputo che i danni sono minimi e che nessuno dei passeggeri o dell'equipaggio ha riportato ferite. La «Eugenio C.» è rientrata in porto a Rio de Janeiro, e adesso si sta procedendo all'accertamento dei danni».*

La «Eugenio C.», che stazza 30.567 tonnellate, dal 18 dicembre ha iniziato una serie di crociere nell'America meridionale. Mercoledì alle 21 brasiliane, corrispondenti all'una della scorsa notte in Italia, la turbonave era da poco salpata dal porto di Rio de Janeiro quando si è scontrata con il cacciatorpediniere.

Sulla nave, che era diretta a Santos e che poi sarebbe risalita verso il Nord del Brasile per toccare altri scali tra cui Bahia, per una crociera di dieci giorni, si trovano un migliaio di passeggeri, tutti sudamericani, e un equipaggio di 450 persone.

La serie delle crociere, che comprendono itinerari di maggior durata con scali in Uruguay e Argentina, dovrebbe durare fino alla prima decade di marzo.

«Abbiamo parlato con il comandante — ha detto ancora il dottor Pellicari — *e ci ha rassicurato sulla situazione a bordo e sull'entità dei danni».* Secondo i dirigenti della «Costa armatori» le operazioni di verifica dei danni che sarebbero limitati solo allo scafo, dovrebbero durare uno o due giorni.

Era nel Circo Orfei a Chivasso

Gorilla in vendita protesta del Wwf

ROMA — Il Wwf scende di nuovo in campo per denunciare questa volta il mancato sequestro da parte della forestale di un raro esemplare di gorilla imprigionato nella gabbia di un circo.

Fin dal 5 dicembre scorso il Wwf segnalava all'ufficio del ministero dell'agricoltura preposto alla applicazione della convenzione internazionale sul commercio delle specie minacciate la presenza di un esemplare di gorilla di 13 mesi presso il circo di Liana Orfei a Chivasso offerto in vendita allo zoo di Roma per 80 milioni.

Il soggetto introdotto clandestinamente in Italia dalla Spagna era stato catturato direttamente in Guinea Equatoriale, sottraendo così un altro esemplare ad una popolazione già molto rara in natura.

Il delegato del corpo forestale dello stato di Torino competente per il territorio dovrebbe presenziare il Circo Orfei affermava un'ipotesi ma — sostiene il Wwf — pur avendo il potere e il dovere di farlo, non sequestrava l'esemplare, consentendo al circo di trasferirsi in Spagna con il piccolo gorilla.

La convenzione internazionale di Washington protegge il gorilla e ne vieta l'esportazione e l'importazione. L'esemplare in questione non aveva nessuna autorizzazione speciale.

Attentato alla caserma di Stilo

STILO — Un attentato dinamitardo è stato commesso, a Stilo, in provincia di Reggio Calabria, contro il comandante della stazione dei carabinieri, Modestino Schiavo, di 30 anni.

L'ordigno, che non era ad alto potenziale, ha provocato danni agli infissi dell'abitazione del sottufficiale

Tre giovani di Varese scomparsi in Valtellina

VARESE — Da sabato scorso non si hanno notizie di tre ragazzi varesini partiti giovedì 20 dicembre per la Valtellina. I genitori allarmati hanno denunciato la loro scomparsa ai carabinieri che hanno iniziato le ricerche.

Armando Tamborini, di 23 anni, di Tradate (Varese), Mauro Zampieri e Paolo Molteni entrambi di 21 anni e residenti a Venegono Superiore (Varese) hanno lasciato le loro abitazioni a bordo di una «Golf» metallizzata di colore verde, dicendo ai loro familiari che si sarebbero recati in provincia di Sondrio alla ricerca di una località turistica in cui trascorrere il Capodanno.

L'ultimo contatto con i giovani è stato sabato scorso. Armando Tamborini ha telefonato alla madre avvertendo di trovarsi in Valtellina e che sarebbe tornato a casa con gli altri due amici il giorno successivo.

Improvvisamente è mancato
Norberto Sgorlon
Con incommensurabile dolore lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Corrado, mamma, papà, parenti tutti.
— Mussi, 27 dicembre 1984.

Piangono il loro amico ROBERTO:
Esposito Fiorenzo e Giuliana
Vito Carnevale
Tullio Cusimello
Gianni Pellizzaro
Franco Cron e Patrizia
Nino Della e Mirella
Giuseppe Verzeniello
Renato Trapassatini
Luciano Nocenti
Carla Rainetto e Brunilde
Mario Lazzi
Vincenzo Longo
Vincenzo Della Croattia
Salvatore Campobello e Luisa
Luigi Colonna

Gli amici e colleghi dell'Ispel dipartimento di Torino partecipano con commossa solidarietà all'immenso dolore della famiglia Sgorlon e ricordano dell'AMICO scomparso la bontà ai veri valori della vita.

Gli ex colleghi dell'Usl 1/23 Biel partecipano al grave lutto.

I Colleghi della Commissione di vigilanza dei locali di pubblico spettacolo profondamente addolorati partecipano vivamente al lutto per l'immatura scomparsa di
Norberto Sgorlon
— Torino, 27 dicembre 1984.

Ha raggiunto il Signore
Giuseppina Blue ved. Massaza
L'annunciano i figli Elio con la moglie Mary, i nipoti Carlo e Marco, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franzino Scarzina per le sue attenzioni cure. Funerali sabato ore 14,30 Parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1984.

Gli amici Rosanna e Guelfo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Massaza.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Piero Lutatto
gli Amici:
Piero, Luciano Bosio
Daniela, Aldo Guglielmetto
Marcella, Mario Moreno
Leandro, Giancarlo Marchetto
Romana, Gianni Paglia
Luisa, Egisto Prassi
Cristina, Angelo Solaro
Gabriella, Dante Traverso
— Torino, 27 dicembre 1984.

Ing. Mario Degioli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Piero Lutatto
— Torino, 26 dicembre 1984.

Anna, Beppe, Lucetta, Gianpiero e Paolo partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del caro cugino
Piero Lutatto
— Cavella, 26 dicembre 1984.

I Partigiani della 2ª Brigata Garibaldi prendono viva parte al dolore per la perdita del loro compagno PIERO "L. LOVO".
Gli amici di tante battaglie ricordano con grande dolore il loro amico di sempre PIERO "L. LOVO":
Mario Falchi
Trucco
Franco Rolando
Fabbri
Martin
Piero Benvenuto
Giuseppe Gosi
Dante Tava
Ghelli e Valsetti

Tilaboi, impiegati, Manutenzione della Maggia Stura s.a.s. partecipano al lutto della famiglia per la perdita di
Piero Lutatto
— Lanzi, 27 dicembre 1984.

La famiglia Solaro, Durante, Ravenda piangendo parte al dolore della famiglia Lutatto.

Il Direttore e i Dipendenti dell'Istituto per la Ricerche di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione di Viso Canavese prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del
dott. ing. Dolio Barretta
ex direttore dell'Istituto RTM
— Viso Canavese, 27 dicembre 1984.

Studenti e Genitori del corso A del Liceo Cavour partecipano al dolore della loro cara insegnante prof.ssa Gilberta Sclavo Sciacaluga Albarello per la scomparsa del fratello
dr. Bruno Sclavo Sciacaluga
— Torino, 27 dicembre 1984.

E' mancato
Giuseppe Rocco (Carlo)
Cav. di Vittorio Veneto
Tralasciando l'immeritata e tutte le cose, nuora, nipoti e parenti. Funerali sabato 29 dicembre ore 8,30 Cappella Cavalieri Mutilati.
— Torino, 27 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata
Tilina Acquaviva ved. Scuccimarra
Ne danno il doloroso annuncio i figli, genero, nuora, nipoti, pronipote, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali oggi alle 9 con ore 8,45 Cappella Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giovanni Goi
Ne danno il triste annuncio la moglie Egle, le figlie Nicolle e Roberta, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 10,15 nella chiesa San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1984.

I colleghi del capostazione Maurizzano partecipano al dolore di Mirella per la scomparsa del PAPA'.

(Segue da pagina 6)

La Direzione e i Dipendenti dell'Istituto per la Ricerca di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione di Viso Canavese prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del
dott. ing. Dolio Barretta
ex direttore dell'Istituto RTM
— Viso Canavese, 27 dicembre 1984.

Studenti e Genitori del corso A del Liceo Cavour partecipano al dolore della loro cara insegnante prof.ssa Gilberta Sclavo Sciacaluga Albarello per la scomparsa del fratello
dr. Bruno Sclavo Sciacaluga
— Torino, 27 dicembre 1984.

E' mancato
Giuseppe Rocco (Carlo)
Cav. di Vittorio Veneto
Tralasciando l'immeritata e tutte le cose, nuora, nipoti e parenti. Funerali sabato 29 dicembre ore 8,30 Cappella Cavalieri Mutilati.
— Torino, 27 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata
Tilina Acquaviva ved. Scuccimarra
Ne danno il doloroso annuncio i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 9 con ore 8,45 Cappella Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giovanni Goi
Ne danno il triste annuncio la moglie Egle, le figlie Nicolle e Roberta, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 10,15 nella chiesa San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1984.

I colleghi del capostazione Maurizzano partecipano al dolore di Mirella per la scomparsa del PAPA'.

Improvvisamente è mancato
Norberto Sgorlon
Con incommensurabile dolore lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Corrado, mamma, papà, parenti tutti.
— Mussi, 27 dicembre 1984.

Piangono il loro amico ROBERTO:
Esposito Fiorenzo e Giuliana
Vito Carnevale
Tullio Cusimello
Gianni Pellizzaro
Franco Cron e Patrizia
Nino Della e Mirella
Giuseppe Verzeniello
Renato Trapassatini
Luciano Nocenti
Carla Rainetto e Brunilde
Mario Lazzi
Vincenzo Longo
Vincenzo Della Croattia
Salvatore Campobello e Luisa
Luigi Colonna

Gli amici e colleghi dell'Ispel dipartimento di Torino partecipano con commossa solidarietà all'immenso dolore della famiglia Sgorlon e ricordano dell'AMICO scomparso la bontà ai veri valori della vita.

Gli ex colleghi dell'Usl 1/23 Biel partecipano al grave lutto.

I Colleghi della Commissione di vigilanza dei locali di pubblico spettacolo profondamente addolorati partecipano vivamente al lutto per l'immatura scomparsa di
Norberto Sgorlon
— Torino, 27 dicembre 1984.

Ha raggiunto il Signore
Giuseppina Blue ved. Massaza
L'annunciano i figli Elio con la moglie Mary, i nipoti Carlo e Marco, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franzino Scarzina per le sue attenzioni cure. Funerali sabato ore 14,30 Parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1984.

Gli amici Rosanna e Guelfo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Massaza.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Piero Lutatto
gli Amici:
Piero, Luciano Bosio
Daniela, Aldo Guglielmetto
Marcella, Mario Moreno
Leandro, Giancarlo Marchetto
Romana, Gianni Paglia
Luisa, Egisto Prassi
Cristina, Angelo Solaro
Gabriella, Dante Traverso
— Torino, 27 dicembre 1984.

Ing. Mario Degioli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Piero Lutatto
— Torino, 26 dicembre 1984.

Anna, Beppe, Lucetta, Gianpiero e Paolo partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del caro cugino
Piero Lutatto
— Cavella, 26 dicembre 1984.

I Partigiani della 2ª Brigata Garibaldi prendono viva parte al dolore per la perdita del loro compagno PIERO "L. LOVO".
Gli amici di tante battaglie ricordano con grande dolore il loro amico di sempre PIERO "L. LOVO":
Mario Falchi
Trucco
Franco Rolando
Fabbri
Martin
Piero Benvenuto
Giuseppe Gosi
Dante Tava
Ghelli e Valsetti

Tilaboi, impiegati, Manutenzione della Maggia Stura s.a.s. partecipano al lutto della famiglia per la perdita di
Piero Lutatto
— Lanzi, 27 dicembre 1984.

La famiglia Solaro, Durante, Ravenda piangendo parte al dolore della famiglia Lutatto.

Il Direttore e i Dipendenti dell'Istituto per la Ricerca di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione di Viso Canavese prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita della signora
Rosa Marello ved. Ginisio
— Torino, 27 dicembre 1984.

Titolari e Dipendenti della ditta A.E.T. partecipano al dolore del dott. Lorenzo Ginisio per la perdita della madre
Rosa Marello ved. Ginisio
— Torino, 26 dicembre 1984.

Pietro Bosco è vicino all'amico Lorenzo nell'ora straziante della scomparsa della mamma
Rosa Marello ved. Ginisio
— Torino, 27 dicembre 1984.

Massimo e Claudio intervenuti con la famiglia sono vicini all'amico Lorenzo per la perdita della cara mamma, signora
Rosa Marello ved. Ginisio
— Torino, 27 dicembre 1984.

La Loso-Fin s.r.l. si unisce al dolore del dr. Lorenzo Ginisio e famiglia per la perdita della mamma, signora
Rosa Marello ved. Ginisio
— Torino, 27 dicembre 1984.

Partecipano al lutto:
Daniela Rolle
Luisa Avetta
Daniela Ciarallo
Patrizia Abbona

Graziella Milano e figli, Catalina e Massimo Pinto partecipano al grande dolore del caro Lorenzo.

Lorenzo Ginisio
Daniela Ginisio
Francesco Andaro
Finanziaria Lessing s.r.l.
partecipano al lutto del dott. Ginisio.

I Titolari della ditta Lamier S.p.A. Officina La Loggia S.p.A. M.P.M. s.r.l. partecipano al dolore del dott. Lorenzo Ginisio e della famiglia per la scomparsa della mamma, signora
Rosa Marello ved. Ginisio
— Torino, 27 dicembre 1984.

E' mancato
Giovanni Avellanese
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 dicembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Marisa, con Francesca e Federica, la mamma Ester ed i familiari tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono commossi le loro riconoscenza e parenti, amici ed estimatori che, con grande affetto e profondo cordoglio, si sono associati al loro immenso dolore, dando di presenza o con scritti testimonianza dell'affetto e della stima di cui era circondato il loro caro
Giorgio Rota
La Messa di trigesima sarà celebrata il 22 gennaio alle ore 18,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 28 dicembre 1984.

La famiglia commossa ringrazia per la partecipazione al suo dolore nella scomparsa del caro
Aldo Cunibert
— Lanzo T.se, 27 dicembre 1984.

La famiglia Brandi sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore
— Torino, 27 dicembre 1984.

La famiglia Bertolino Fedele ringrazia quanti hanno partecipato al dolore della scomparsa cara
Teresa Vada
— Moncalieri, 26 dicembre 1984.

La moglie Rita, i figli Luisella e Dino e tutti i familiari desiderano in un simbolico abbraccio ringraziare quanti hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore per la perdita del caro
Giuseppe Olivero
— Rivarolo Pinasca, 26 dicembre 1984.

ANNIVERSARI

1983 1984
Gianni Gerbo
Un anno di pianto, angoscia, ricordi dolcissimi e struggenti. Dall'azzurro del cielo di Dio aiutaci ancora. Nadia, Monica S.S. Redentore, piazza Giovanni XXIII, 29 dicembre ore 18.

1983 1984
Giuseppe Francia
Del sempre accanto a noi.

1983 1984
Carlo
è sempre nel nostro cuore. Lo ricordano con tanto affetto zii e cugini Venturino e Raimondo.
— Ferno Canavese, 27 dicembre 1984.

Le stazioni turistiche dell'arco alpino riscoprono il pienone fino all'Epifania ma il manto bianco non è molto abbondante

Tutti insieme a sciare

In Piemonte buona la situazione a Bardonecchia, Sauze, Sansicario - Al Sestriere l'artificiale «tira» - A Limone 33 impianti aperti - In Valle d'Aosta tutto ok sulle piste alte - Monterosaski a tutto regime - Gli altri centri

Nebbia, freddo intenso, cielo minaccioso: Babbo Natale ha distribuito malamente a piene mani su Alpi e Appennini, salvo essere parco dell'unico regalo, che l'Italia sciistica invoca da almeno tre settimane, la neve. Qualche spruzzata nelle ultime 72 ore c'è stata, ma dieci/quindici centimetri sono troppo pochi per rinnovare il manto sulle piste.

Malgrado massicci riporti, in tutto l'arco alpino nord-occidentale i tracciati medio-bassi mantengono ancora l'appassionato: fondo compatto ma troppo sottile, rocce affioranti e anche qualche scampolo di prato. La qualità della neve, in compenso, sembra abbastanza buona.

Così dalle stazioni alpine arriva qualche mugugno ma in fondo il bilancio resta ottimistico, ed potrebbe essere diversamente con alberghi sempi e un tutto esaurito che si annuncia fino all'Epifania. Naturalmente, si aspetta che il cielo regali neve in tempi brevi, e le previsioni autorizzano a sperare.

Privilegiata, come sempre, la stazioni che vantano impianti dai 1800 metri in su, collegate magari ai ghiacciai (Alagna, Cervinia, Zermatt, Tonale, Marmolada, ecc) o che vedendo la grande magra decembrina nelle ultime stagioni sono ricorse ai «cannoni». Sugli Appennini, quote basse e influenze del clima marittimo lasciano ancora quasi a secco gli appassionati. Unica eccezione di rilievo, la Sicilia, con altri sessanta centimetri sull'Etna ed un innevamento più che discreto sulle Madonie.

Proviamo a fare il punto, zona per zona.

La Val Susa ha aperto quasi tutti gli [illegible], e, almeno fino a ieri, si aveva ancora code. A **Bardonecchia** gli impianti funzionanti sono venti. La neve raggiunge al massimo i 50 centimetri, ma in quota soddisfa anche gli sciatori più esigenti. Pienone in paese. **Sauze d'Oulx** ha chiuso i tre [illegible] scuola, ma ci si può abbandonare lungo le piste dei rimanenti impianti, ventitré. Oltre ai pendolari della neve e ai torinesi in vacanza Sauze vanta nutrite pattuglie di inglesi, che annunciano cori e sbornie collettive per il 31 notte.

Sansicario presenta una situazione lievemente più favorevole della settimana scorsa, ma siamo non ottimali: 25-40 centimetri. Restano fermi i mezzi di risalita in località Pariol, mentre è una bella garanzia il campo scuola innevato artificialmente. Il comprensorio **Monti della Luna, Claviere, Montgenèvre** registra un massimo di mezzo metro sui versanti Nord. Funzionano tutti gli impianti, e il cielo coperto fra pressgire neve. In tutte queste località è praticamente impossibile giungere al fondovalle con gli sci ai piedi.

Sestrieres raggiunge dieci centimetri in più, e a parità d'altezza, l'innevamento artificiale garantisce un fondo più solido, meno «sdrucibile». Il comprensorio «artificiale» dell'Alpette batte per qualità in Banchetta, dove può affiorare qualche ciuffo d'erba. Sono dati che [illegible] soprattutto nei giorni a venire, quando, in mancanza di forti precipitazioni, la neve sulle piste sarà logorata il manto.

Restiamo in Piemonte con **Limone**, ambita soprattutto dagli sciatori liguri: tre skilifts e seggiovia sono 33 gli impianti aperti. Da tenia a novanta centimetri il manto, accresciuto da una spolverata nelle ultime 48 ore. Artesina offre tutti i suoi dodici mezzi di risalita (da 1300 a 2085 metri) e un buon innevamento: 40-70 centimetri. Quest'anno sono in aumento i torinesi; ben agibili anche le altre stazioni del Monregalese come **Viola, Prato Nevoso, Lurisia, Frabosa.** A Macrugnaga il bollettino Enit segnala da 70 cm a un metro sul Monte Moro, la stessa massima di Alagna Valsesia, che può vantare piste sino a 2300 metri.

La Val d'Aosta ieri si è svegliata con una spolverina di neve fresca: pochi centimetri nel capoluogo, una decina oltre i duemila. Gli albergatori non vogliono ancora sbilanciarsi, ma trovare posti liberi è un'impresa.

Courmayeur paese registra 23 centimetri ma sulle piste il [illegible] sale fino a 140. Nel dominio sciabile [illegible] 32 gli impianti aperti oltre alla funivia dell'Arp, che tornerà in funzione con il mezzo. La temperatura, a mezzogiorno, era di tre gradi sopra, malgrado il cielo coperto. Il comprensorio **Monterosaski** funziona a pieno regime, compreso lo skilift della Bettaforca, che unisce la Valle d'Ayas con quella del Lys. Innevamento medio: 30-60 centimetri.

Cervinia ha aperto anche gli impianti di collegamento con Valtournenche attraverso il colle delle Cime Bianche. Un metro e 20 centimetri l'altezza della neve sulle piste più alte, ma si arriva tranquillamente in paese senza rovinare gli sci. Fondo buono anche a **Champoluc** (50-150) e **La Thuile** (40-un metro). Discreto quello di **Pila** (30-60).

Passiamo alla **Lombardia**. **Bormio** offre un massimo di [illegible] centimetri nei tracciati superiori, ma in paese (1225 metri) la neve è davvero scarsa. **Livigno**, che parte da quota 1800, ha invece 40 cm già sulle piste più basse. Confortante la massima di **Aprica** (130 centimetri); **Santa Caterina Valfurva** festeggia le gare di Coppa con un innevamento più che discreto: 45-150 centimetri.

In **Alto Adige**, l'eccezionale comprensorio della **Val Gardena** [illegible] con l'estrema varietà di piste a un innevamento tutte sommate modesto: 30-50. Anche l'alta **Badia** (20-70) ha ancora un debito con l'inverno.

Per il **Trentino**, **Folgaria** registra appena 10 centimetri in paese, quaranta sulle piste. **Madonna di Campiglio** sfiora invece i 150 al termine della doppia sciovia Grostè, con i suoi 2504 metri di quota. Massime analoghe per il comprensorio **Tonale-Ponte di Legno**, con impianti di risalita che superano i tremila. **San Martino di Castrozza** è fuori fortunale: 15-50 centimetri.

Asiago, paradiso dei fondisti, ha già venti centimetri nel capoluogo (1201 metri) che diventano una sessantina in quota. Sempre in Veneto, ma passando al Cadore, **Cortina d'Ampezzo** ha fatto il pieno di turisti, 30-40 mila. Tutti gli alberghi sono esauriti. Quasi ottanta centimetri di neve sulle piste più elevate.

e. bn.

Francia

La Francia aspetta dall'anno nuovo sole e neve, ma non si lamenta. Quasi tutte le stazioni sono funzionanti.

Basse Alpi: Auron 40-80, Isola 2000 70-110, Serre Chevalier 10-70.

Delfinato: innevamento record all'Alpe d'Huez, con 170 centimetri; Les deux Alpes 35-165.

Savoia: Val Thorens 80-140, Val D'Isère 35-85, Les Arcs 20-120, Chamonix 15-200, Megève 10-30, Morzine-Avoriaz 25-70, La Plagne 30-135, Tignes 80-250.

Svizzera

Ondata di gelo sul versante svizzero delle Alpi, con 5 gradi sotto zero in quasi tutte le stazioni.

Grigioni: Davos 30-110, Arosa 40-80, Pontresina 80 un metro, St. Moritz 50-110, Ostaad 10-40.

Vallese: Saas Fee 20-140, Zermatt 20-100.

Molto affidabile il bollettino meteorologico in lingua italiana (094) 91162). Sostituendo le ultime tre cifre con 120 un nastro registrato informa dettagliatamente sulla situazione neve

Austria

L'Austria in queste vacanze di Natale offre piste molto belle ma solo in quota.

Cominciamo dal Tirolo, dove il turismo italiano è abbastanza sviluppato: Hintertux 40-195, Kitzbühel 5-30, St. Anton 30-130, Serfaus 35-80, Seefeld 15-25.

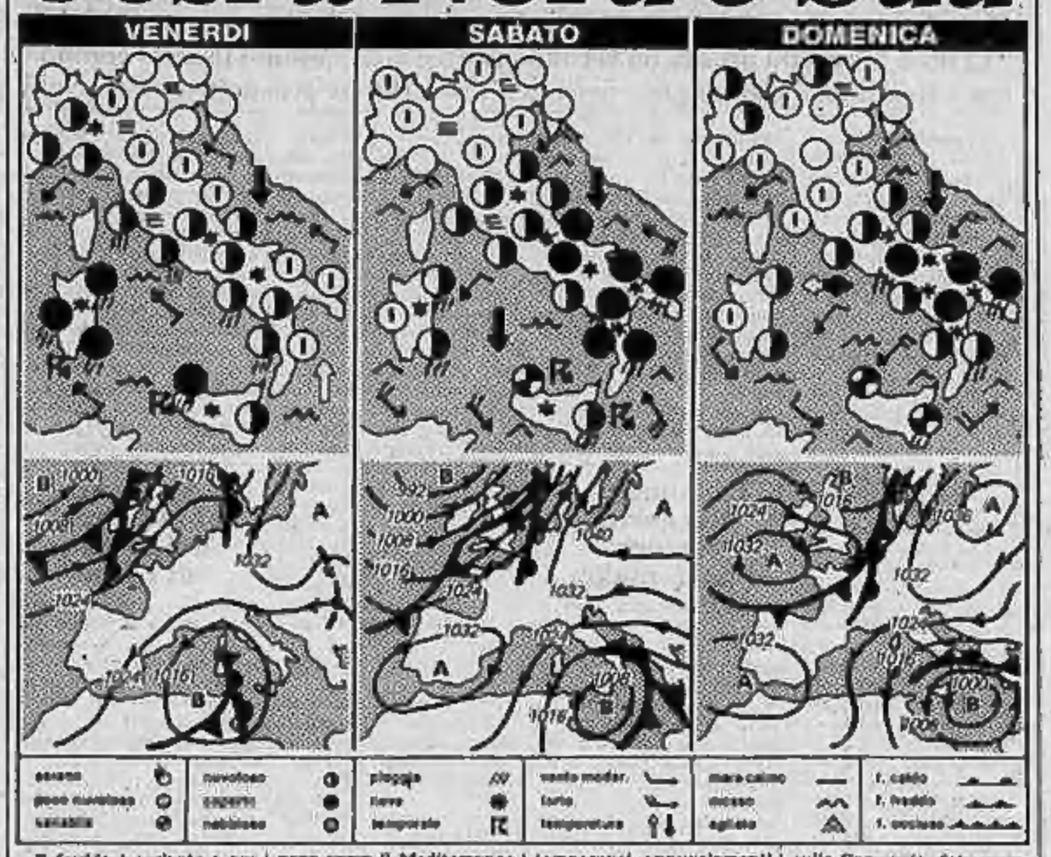
Salisburghese: Kaprun 0-170, Bad Gastein 10-80.

Vorarlberg: Lech Zürs 80-80.

Stiria: Schladming 10-20 (un innevamento così scarso non si verificava da vari anni).

Carinzia: Bad Kleinkirchein 15-30.

Così a Nord e Sud



Il freddo è arrivato e per ora non accenna a placarsi. La morsa del gelo per oggi tenderà ad allentarsi ma tra domani e dopodomani si stringerà ancor più.

Il tempo sull'Italia continuerà a mostrare due volti passando dal Nord al Sud. Sulle regioni settentrionali la temperatura è rigida ma il cielo è terso: al Sud invece, al freddo si aggiunge il maltempo. Tale situazione è destinata a protrarsi.

L'aria fredda, che le correnti settentrionali scompigliano verso il Mediterraneo centrale, trova alimentazione da quella continentale dell'Est e lascia quasi inalterato il campo di alte pressioni esistente sul Nord Italia.

Le perturbazioni che giungono dal Nord Atlantico trovano quindi un ostacolo al loro libero transito sul Nord Italia.

La nostra previsione per il fine settimana è orientata verso un cielo prevalentemente sereno sulle regioni settentrionali, tranne dei temporanei annuvolamenti sul settore nordoccidentale ed in particolare sul Piemonte dove per oggi si delinea la possibilità di qualche debole spruzzo di neve sulle località a ridosso delle Alpi.

Sulle regioni centrali tirreniche e sulle due isole maggiori, per oggi e per domani il cielo tenderà ad annuvolarsi e si avranno delle precipitazioni che sulle zone collinari e montane saranno nevose.

Tale eventualità è più accentuata sulla Sardegna e sulla Campania, dove spunteranno anche dei temporali. Il maltempo si trasferirà poi sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche dove permarrà per tutto il weekend. Sulle zone appenniniche, dalle Marche al Molise, e dall'Irpinia alla Sila nevicherà abbondantemente.

La neve farà la sua apparizione tra domani e dopodomani anche in alcune località rivierasche dell'Adriatico.

Marcello Loffredi

città italiane

Belluno	−6	−2
Verona	−1	3
Trieste	4	8
Venezia	−4	3
Milano	0	1
Torino	−1	1
Cuneo	−4	0
Genova	3	5
Bologna	−5	0
Firenze	−5	4
Pisa	−2	7
Ancona	−2	8
Pescara	−2	8
Roma	2	9
Campobasso	−1	5
Bari	3	12
Napoli	−1	10
Potenza	−1	3
S. M. Leuca	8	11
R. Calabria	7	13
Messina	6	13
Palermo	8	13
Catania	5	15
Alghero	5	19

città estere

Amsterdam	0	4 nuvoloso
Atene	7	16 nuvoloso
Bangkok	22	32 sereno
Beirut	11	16 nuvoloso
Berlino	−4	−1 neve
Bruxelles	0	4 sereno
Buenos Aires	17	24 sereno
Il Cairo	8	20 sereno
Copenaghen	0	1 nuvoloso
Dublino	−2	7 nuvoloso
Francoforte	1	3 sereno
Ginevra	−3	2 nuvoloso
Helsinki	−6	−4 nuvoloso
Johannesburg	16	28 sereno
Lisbona	8	14 sereno
Londra	3	7 nuvoloso
Los Angeles	8	13 sereno
Madrid	−1	8 sereno
Miami	21	26 nuvoloso
Montreal	−20	−10 nuvoloso
Mosca	−12	−15 sereno
New York	−3	5 nuvoloso
Parigi	3	8 sereno
Pechino	−11	−2 sereno
Rio de Janeiro	20	32 nuvoloso
Singapore	24	30 sereno
Stoccolma	−4	−3 nuvoloso
Vienna	−3	2 neve

Un libro sui barbari in Italia

Le invasioni delle tribù barbariche in Italia faranno una pagina di storia che recentemente ha dato corpo a una forte produzione editoriale. Ultimo lavoro sull'argomento è il volume edito dal Credito Italiano intitolato «Magistra Barbaritas-I barbari in Italia», 686 pagine con 836 illustrazioni (è il settimo titolo della collana «Antica Madre» che la esercito nel 1918).

Tutte le tribù che furono invaso, dominato, colonizzato il nostro Paese sono prese in esame da diciotto studiosi di fama internazionale: dagli ostrogoti ai longobardi, dai vichinghi agli ungari. Ma non solo di battaglie e di dinastie si parla: c'è spazio per l'arte e l'archeologia, per il diritto e la religione in una minuziosa analisi che costruisce l'affresco di un travagliato periodo del Medioevo.

Freddo in tutt'Italia e gravi incidenti a causa delle strade ghiacciate

Maltempo fino a Capodanno

Fine anno sotto la neve in tutt'Italia. E non sembra che le previsioni autorizzino a sperare in giornate serene. Là dove splenderà il sole, sia pure per poche ore, la temperatura si fermerà su valori assai bassi e comunque sotto la media invernale.

Quali sono le previsioni? Vediamole: sulle regioni meridionali, su quelle del medio versante adriatico e sulla Romagna, da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni nevose anche a quote basse sulla **Puglia, Calabria** e **Sardegna**. Sulle altre [illegible], per poche ore o poco [illegible]. Purtroppo la nebbia continuerà a dare non pochi fastidi agli automobilisti soprattutto nella **Valle Padana**, con come il ghiaccio sulle altre zone, di cui ha provocato tamponamenti e seri incidenti.

Questa ondata di maltempo è dovuta essenzialmente ad una perturbazione di aria fredda che si sposta lentamente da Ovest ad Est e che ha provocato anche nei giorni scorsi un intenso raffreddamento della temperatura con precipitazioni nevose in quasi tutta l'Italia. Vediamo ora regione per regione quel è stata ieri la situazione nella nostra penisola.

La neve ha imbiancato vaste zone del **Piemonte**.

Nevicate più intense si sono avute nell'**Alto Novarese** (venti centimetri a **Domodossola**, quasi un metro a **Macugnaga**), nell'**Alessandrino** e nel **Cuneese**.

Dopo le giornate di sole con temperature molto rigide su tutto **l'Alto Adige**, ieri il cielo è stato coperto, ed ha fatto [illegible] freddo. Nevica soprattutto nella parte meridionale della provincia di **Bolzano**, dal confine con la provincia di **Trento** sino all'imbocco della Valle d'Isarco.

A **Bressanone** due giovani altoatesini sono morti in un incidente stradale lungo la statale del Brennero alla periferia nord di Bressanone.

Le vittime sono Martin Messner, di 19 anni, e Francesca Campel, di 16 anni, entrambi di Bressanone. La loro auto, guidata da Messner e sulla quale viaggiavano altri tre giovani, forse per l'eccessiva velocità e per l'asfalto viscido, è improvvisamente sbandata andando a sbattere violentemente contro il muro di un edificio.

Nel **Friuli Venezia Giulia** ieri è stata una giornata di gelo, con una «minima» di 22 gradi sotto zero al Valico Italo-Jugoslavo di **Fusine**.

La [illegible] è stata la più fredda di questo primo scorcio d'inverno. La colonnina di mercurio è scesa a -9 a **Tarvisio, Forni di Sopra, Ravascletto** e **Sauris**, a -8 a **Sella Nevea**. Freddo anche in pianura: a **Udine** il mercurio è sceso a 5 gradi sotto zero.

Dopo alcune giornate di sole, anche in **Toscana** ieri è comparsa la neve. E' nevicato attorno a **Firenze**, nel **Senese**, nell'**Aretino**, a **Pistoia**, a **Prato, Massa Carrara** e **Lucca**.

Le montagne si sono coperte di un manto bianco che in queste inverno non si era ancora visto: sulle montagne pistoiesi, sull'**Amiata**, nel Casentino e sulle **Apuane** ci sono alcune decine di centimetri di neve. La neve ha invece provocato disagi sulle strade: i problemi più consistenti si sono avuti sulla superstrada **Firenze-Siena**, semibloccata per diverse ore da file di auto.

Incidenti stradali nel Barese, a causa del ghiaccio che si è formato la notte scorsa. Nel più grave, accaduto all'ingresso dell'Autostrada Adriatica (A14) nei pressi di Bari, è morta Viviana Vitulini, ventuno anni, di Foggia.

Sulla Basilicata da ieri non nevica più, ad eccezione del Potino. Tre giovani: Angelo Paladino, di 19 anni, Domenico Fiore, di 20, e Giuseppe De Angelis, sono stati bloccati sul Manicolo del Pollino, a circa 1800 metri di quota.

Un dicembre con la neve al mare in Abruzzo non s'era mai visto, mentre le montagne nell'interno sono tutte a secco e le piste sciistiche delle località più note restano inattive.

E' tornato il sereno in Calabria, dopo le abbondanti nevicate della notte di Natale, anche se permangono molte difficoltà in relazione al traffico.

Nella Sila Grande (in provincia di Cosenza) la coltre bianca, in alcuni punti, ha raggiunto i sessanta centimetri di altezza, mentre nella Sila Piccola il gelo, durante la notte scorsa, ha consolidato la nevicata oscillante tra i cinci ed i ventiduque centimetri di altezza.

Tempo instabile su quasi tutta la Sicilia. Il cielo è coperto, non piove, ma la temperatura si è bruscamente abbassata stabilizzandosi su valori al di sotto della media

Prima neve, traffico sconvolto

Milano paralizzata

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Prima nevicata abbondante sul capoluogo lombardo e sull'intera regione. A Milano fin da ieri mattina una spessa strato di neve copriva le strade, gli alberi, i veicoli in sosta: ammantati di bianco principalmente gli automezzi che venivano da Brescia, da Madrid (sulle cui montagne la neve era arrivata a un metro e oltre) e anche da Como.

Fino al tardo pomeriggio, comunque, [illegible] strada della Lombardia risultava interrotta: agli automobilisti si richiedeva, ovviamente, molta prudenza e l'uso delle catene. Sulle strade del Nord-Milano la neve va dai 10 ai 15 cm; dagli 8 ai 10 nella Bassa Padana. L'aeroporto di Linate non ha funzionato fino alle 12,30, poi ha ripreso regolarmente; per Malpensa invece le difficoltà sono continuate anche durante il resto della giornata.

Il traffico in centro, come accade regolarmente in questi casi, è scomposto. In città e fuori i 2500 chilometri delle strade provinciali sono stati mobilitati 30 autospazzi spandisale e 240 autocarri muniti di lama sgombraneve.

In arrivo altre perturbazioni dal Nord Atlantico

Il gelo sulla Penisola con pioggia e nebbia

ROMA — Ecco come «Afrodite», il computer meteorologico dell'Aeronautica militare, prevede il tempo di domani e domenica in 48 località.

Trentino-Alto Adige. Bolzano: domani e domenica sereno, 5-8 ore di sole, minime meno 6, meno 7, massime 8, 9.

Piemonte. Torino: domani poco nuvoloso, domenica sereno, 2-3 ore di sole, minime meno 3, meno 4, massime 4, 3. Novara: domani poco nuvoloso, domenica sereno, minime meno 3, meno 4, massime 4, 3.

Lombardia. Milano: domani e domenica poco nuvoloso, 2-3 ore di sole, minime meno 2, meno 4, massima 3. Brescia: domani e domenica poco nuvoloso, minima meno 2, massima 3, 2.

Veneto, Friuli-Venezia Giulia. Verona: domani e domenica poco nuvoloso, minime meno 2, meno 4, massime 5, 4. Vicenza: domani e domenica sereno, minime meno 3, meno 4, massime 6, 5. Trieste: domani e domenica sereno, 5-6 ore di sole, minime meno 1, massime 5, 3. Venezia: domani nuvoloso, domenica sereno, 4-5 ore di sole, minime meno 2, meno 3, massima 5.

Liguria. Genova: domani poco nuvoloso, domenica sereno, 5-6 ore di sole, minime 3, 2, massime 7, 6.

Emilia-Romagna. Bologna: domani possibile neve, domenica variabile, 2-3 ore di sole, minime meno 3-meno 4, massime 1-zero. Rimini: domani possibile pioggia, domenica possibile neve, minima zero, massima 3-1.

Toscana. Firenze: domani e domenica poco nuvoloso, minima zero, massime 7-6. Pisa: domani e domenica poco nuvoloso, 5 ore di sole, minime zero-1, massime 8-7.

Umbria. Perugia: domani e domenica poco nuvoloso, minima 1, massima 5-4.

Abruzzo. Pescara: domani e domenica nuvoloso, 1-zero ore di sole, minime 1-2, massime 5-3.

Lazio. Roma - Ciampino: domani e domenica poco nuvoloso, 4 ore di sole, minima 1-2, massime 11-10. Roma Fiumicino: domani e domenica poco nuvoloso, minime 2-3, massime 11-10.

Campania. Napoli: domani e domenica poco nuvoloso, 3-2 ore di sole, minime 2-3, massime 10-9. Capo Palinuro: mezzo pioggia, domenica forte pioggia, 2-1 ore di sole, minima 8, massima 12-11.

Basilicata. Potenza: domani possibile pioggia, domenica pioggia, minima zero, massime 4-3.

Puglia. Bari: domani pioggia, domenica forte temporale, minime 5-4, massime 8-6. Foggia: domani possibile pioggia, domenica forte pioggia, 2-1 ore di sole, minima 3, massime 7-5.

Calabria. Reggio: domani nuvoloso, domenica forte pioggia, minima 8-7, massime 15-14.

Sicilia. Palermo: domani e domenica possibile pioggia, minima 10, massima 13. Enna: domani e domenica possibile pioggia, minima 3, massima 5-4. Catania: domani nuvoloso, domenica forte temporale, minima 7, massima 15.

Sardegna. Cagliari: domani e domenica pioggia, zero ore di sole, minime 7-6, massime 13-12. Alghero: domani pioggia, domenica possibile pioggia, 3-2 ore di sole, minime 7-6, massime 13-12. Olbia: domani nuvoloso.

Ecco il tempo di alcune località di montagna: Passo Resia (Bolzano), domani e domenica sereno, minime meno 10-meno 12, massime meno 4-meno 5.

Tarvisio (Udine): domani nuvoloso, domenica poco nuvoloso, minime meno 6-meno 10, massime meno 3-meno 4.

Monte Fraiteve - Sestrieres (Torino): domani e domenica sereno, minime meno 13-meno 15, massima meno 8.

Monte Terminillo: domani e domenica vento, 5 ore di sole, minime meno 5-meno 6, massime meno 2-meno 3.

Guardia medica sulle navi della Tirrenia

CAGLIARI — Le navi di linea della «Tirrenia» avranno presto il servizio di guardia medica a bordo. Il ministro della marina mercantile sen. Arturo Carta ha infatti insediato il servizio di medicina ed igiene navale per poter effettuare interventi di pronto soccorso e per garantire la copertura sanitaria dei passeggeri durante la permanenza a bordo delle navi di linea.

Il servizio prevede inoltre la prevenzione individuale e collettiva dai rischi potenziali e dalle malattie contagiose e dai loro vettori con operazioni e pratiche di disinfezione e disinfestazione dei locali di bordo ad uso dei passeggeri.

Tutto ciò per una più tranquilla e serena permanenza a bordo specie per le famiglie con figli in tenera età, per [illegible] e chiunque affronti il viaggio in condizioni instabili di salute.

Ora il mortaretto arriva dalla Cina

ROMA — La produzione italiana [illegible] non basta più: di qualche anno, botti, petardi e trio-trac si importano anche dalla Cina. Per la gioia dei rivenditori clandestini che vedono così accrescersi i loro guadagni di fronte alle richieste massicce di questi giorni, e la disperazione invece di grossisti e produttori che rischiano di veder dissolversi il lavoro di mesi.

In vista dell'ultimo dell'anno, Roma sta vivendo un vero e proprio boom dei mortaretti: adesso, non solo più in vendita solo a piazza Navona, piazza Vittorio, porta Portese, i luoghi tradizionali, ma si trovano anche in pieno centro, su banchetti di fortuna collocati in piazza di Spagna, via Frattina, via Borgognona.

La tecnica è sempre la stessa: stelle filanti e bengala (ossia il materiale «legale») messo in cassetta coi «botti» nascosti sotto la bancarella, o depositi direttamente collocati nei bagagliai di qualche auto. Oiro d'affari? Impossibile dirlo con esattezza: [illegible] tenendo presente che ogni pezzo costa dalle 2 alle 5 mila lire, è facile ipotizzare un vortice di miliardi.

Ce n'è per tutti i gusti: «bombe», «Bomboni», «petardi», «trio-trac», «castagnole», e «nuti». Ottindotti, questi ultimi che, senza alcun riferimento a personaggi noti, esplodono se li si sfrega come un fiammifero. I più richiesti, secondo i rivenditori, sono «bombe» o «bomboni». Gli involucri più grossi contengono quindici grammi di miscela esplosiva, ed esplodono con un semplice urto. Ovviamente, sono anche gli ordigni più pericolosi in grado, se male adoperati, di causare ustioni, mutilazioni, e in qualche caso anche la morte. Prezzo medio, seimila lire.

Secondo la legge, [illegible] tratta di veri e propri esplosivi, la cui fabbricazione e vendita è regolata dalla concessione di speciali licenze. Il codice penale ne parla in tre articoli (678, 679, 680), ed in uno di tali articoli unico di pubblica sicurezza. Le pene previste per chi fabbrica clandestinamente gli ordigni vanno da pochi mesi a otto anni di carcere. Le sanzioni, già inasprite con una legge nel '57, sono state rese ancora più dure nel '74 e, infine, in maniera indiretta, anche dalle norme che riguardano il terrorismo. Anche i «botti», dunque, e le pistole lanciarazzi rientrano nelle nuove, dure previsioni di pena sulla detenzione di esplosivi.

Carabinieri, polizia e Guardia di Finanza sono da tempo molto attenti verso simili fenomeni: l'ultima grossa operazione risale a più di un mese fa. Il 30 novembre i carabinieri della compagnia di Trastevere arrestarono un pregiudicato che, in casa, teneva quasi tre quintali di «botti». Una quantità di esplosivo tale da distruggere un intero fabbricato.

Dieci anni fa, infatti, proprio l'esplosione di un deposito di «botti», fece crollare un'intera costruzione al quartiere Prenestino. Bilancio: decine di famiglie senza un tetto e tredici vittime.

Un altro arresto risale a pochi giorni fa, questa volta ad opera della polizia: un rivenditore clandestino, bloccato in piazza Vittorio con oltre quaranta chili di materiale esplosivo, è stato trasportato direttamente a Regina Coeli.

Quante tonnellate di «botti» faranno esplodere stanno gli italiani nella notte di Capodanno? Nessuno è in grado di fare previsioni, proprio perché le attività di produzione e vendita, basate come sono su una sostanziale clandestinità, sfuggono a qualsiasi controllo.

Neanche la questura sono in grado di fornire cifre. Mancano pertino consuntivi precisi sui materiali sequestrati, che poi vengono fatti esplodere nei poligoni da esperti dell'Artiglieria. Si può raccogliere solo un'impressione: da qualche anno, il consumo di queste piccole, pericolosissime bombe sembra orientarsi verso materiali che hanno gli stessi effetti ma che risultano meno pericolosi.

Ruggero Conteduca

DA GENNAIO NOVITA' IN VISTA NEI BILANCI DELLE FAMIGLIE

Per prezzi, tariffe e tasse il 1985 si presenta così

Aumentano il sovrapprezzo termico sulla bolletta Enel, il gasolio - L'accorpamento delle aliquote Iva farà rincarare alcuni prodotti e ne farà diminuire altri - Superbollo sulle auto a gas (però il Gpl costerà meno)

ROMA — Rincaro del sovrapprezzo termico sulle bollette elettriche, aumenti per il gasolio per auto e da riscaldamento e per il gas in bombole, superbollo per le auto a gas, maggiorazione del canone tv; ma anche riduzione dell'imposta di fabbricazione sui Gpl-auto ed infine una serie di riduzioni e di rincari dovuti all'accorpamento Iva del decreto Visentini: questi alcune novità che a partire dal primo gennaio muteranno una piccola rivoluzione nei conti degli italiani.

Anche dal punto di vista delle entrate i bilanci familiari subiranno notevoli modifiche. Sono infatti previsti aumenti delle pensioni e possibili alleggerimenti fiscali per l'Irpef; anche per i lavoratori autonomi (commercianti, artigiani e professionisti) entreranno in vigore nuovi sistemi di calcolo delle imposte in base al decreto Visentini. Di questi provvedimenti alcuni sono stati già decisi, altri sono in via di definizione.

Questi, nel dettaglio, i cambiamenti già decisi.

● **SOVRAPPREZZO TERMICO**: a partire dal primo gennaio aumenterà il sovrapprezzo termico sull'energia elettrica (in media del 7%) per tutti gli utenti. In particolare la cosiddetta fascia sociale (meno di 3 kW) avrà un incremento del 28% circa: fino a consumi non eccedenti i 150 kWh mensili si pagheranno 30,50 lire, oltre i 150 il sovrapprezzo raggiungerà le 63,75 lire. Quanto ai consumi domestici fuori dalla fascia sociale si passerà dalle 58,50 lire alle 63,75. Stessa variazione per i consumi nelle seconde case. Rincara anche il sovrapprezzo per le utenze commerciali, artigiane, industriali e agricole.

● **PRODOTTI PETROLIFERI**: il gasolio per auto e per riscaldamento subirà dal primo gennaio, per le modifiche Iva, un aumento rispettivamente di 17 e 16 lire il litro. La Faib sottolinea che «*la diminuzione della benzina è stata invece fiscalizzata; tale metodo conferma ancora una volta l'iniquità della politica economico governativa, nonché l'assurdità del metodo di determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi il quale funziona come una scala mobile per i petrolieri e meccanismo di prelievo occulto per il governo*». Ecco i prezzi dal primo gennaio: benzina super lire 1300 (Iva 18%). Benzina normale lire 1220 (Iva 18%). Gasolio auto lire 606 (Iva 18%, più 17 lire il litro). Gasolio riscaldamento lire 547 (Iva 18%, più 16 lire il litro). Gpl-auto lire 581 (Iva 18%, meno 246 lire litro). Gpl-uso domestico lire 1048 (Iva 9%, più 10 lire il chilogrammo).

● **FISCO**: dovranno farsi i conti in fretta commercianti, artigiani e professionisti interessati al decreto Visentini. Questi contribuenti dovranno quindi decidere subito quale regime adottare: se quello ordinario, con l'obbligo della tenuta di tutte le scritture contabili e la determinazione analitica di Iva ed Irpef, o invece quello semplificato, con «sconti» sulle documentazioni, ma determinazione forfettaria delle imposte.

● **ACCORPAMENTO IVA**: in base alle nuove aliquote stabilite dal decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri, alcuni prezzi saranno infatti ritoccati all'insù, mentre altri dovrebbero diminuire. Non è però escluso che, per i prodotti sui quali l'Iva diminuirà, i commercianti cercheranno l'occasione per incamerare la riduzione d'imposta lasciando invariati i prezzi al consumo. Ma vediamo, più nel dettaglio, come cambia l'Iva. Innanzitutto viene ridotto l'attuale ventaglio di aliquote: non più nove (0, 2, 8, 10, 15, 16, 20, 30, 38) ma solo tre (2, 8, 18) più quella del 38% applicata ad un numero di beni molto ristretto. In particolare, quindi, si applicherà il 9% ai prodotti sui quali grava oggi l'18% e il 10%; il 18% a quelli sui quali si applica il 15, il 16, il 20 e il 30%, mentre scompare l'aliquota 0.

● **IRPEF**: nel corso del nuovo anno potrebbe anche realizzarsi un intervento di revisione delle aliquote Irpef che allegerisca la pressione fiscale; una proposta in tal senso è stata messa a punto e presentata dai sindacati, che hanno inserito anche questo aspetto della vertenza fiscale nel più ampio contesto della trattativa.

● **SUPERBOLLO AUTO A GAS**: entra in vigore il superbollo per le auto alimentate a metano o a gas di petrolio liquefatto (Gpl). Questo onere viene comunque compensato da una riduzione (ottenuta tramite una defiscalizzazione) del prezzo dei due carburanti: il Gpl diminuirà da 827 lire il litro a 580; una parallela riduzione subirà il metano, che ora costa 850 lire. L'ammontare del superbollo per le auto alimentate a Gpl sarà di 25.000 lire per ogni cavallo fiscale, con un minimo di 185.000 per quelle con meno di 15 cavalli. Per le auto a metano, invece, il superbollo sarà di 10.500 lire per cavallo fiscale, con un minimo di 105.000 lire.

(Agi)

Come è cambiata l'Iva

BENI	ALIQUOTE VECCHIE	ALIQUOTE NUOVE
Periodici, valori bollati, pasta, pane, latte, uva, tabacchi	0%	0%
Pesce, burro, formaggi, latticini, ortaggi, frutta, grano, frumento, olio, polpi, case, fertilizzanti, libri, canone Rai	3%	2%
Spettacoli, telefoni pubblici, uova, marmellata, vino, caffè, prodotti tessili, oppio, gas, energia elettrica, medicine, zucchero, prodotti petroliferi	8%	8%
Carne equina, caprina, prodotti ortofrutticoli, birra, polli, conigli, panna, miele, tè, caramelle, cioccolata, prodotti dolci, dadi, salse, vini liquorosi, aceto, lana, cotone, prodotti di farmacia, telefoni privati, alberghi, abbigliamento (fino a seta), trasporti, dischi	14%	9%
Carne bovina e suina, salsicce, salumi Aliquota normale	15% 18%	18% 18%
Zootecnia, acquavite, animali vivi, bovini, auto (fino a 2000 cc), barche da diporto, apparecchi alta fedeltà, giradischi, quadri, macchine fotografiche	30%	18%
Perle, gioielli, pellicce, auto oltre i 2000 cc, moto oltre i 350 cc, tappeti	38%	38%
Carte da gioco, lane pregiate, profumi, cosmetici, aragoste, ostriche, caviale, storione, salmone, pelli di coccodrillo, cachemire, pietre preziose	38%	38%

La rivoluzione dell'Iva avrà l'effetto di far rincarare alcune merci ma di far diminuire i prezzi di alcune altre. Saliranno del 3% la carne bovina, la carne suina, le salsicce ed i salumi; del 2% il pane, la pasta e il latte, dell'1% il caffè, il vino, lo zucchero, le uova, le marmellate. Diminuiranno dell'1% la cioccolata, le caramelle, la panna, il miele e i vini liquorosi. Analoga diminuzione per la birra, i prodotti ortofrutticoli, i polli e i conigli.

Scenderanno del 20% circa caviale, aragoste, ostriche, storione e salmone. Buone notizie per chi vuole cambiare l'auto (fino a 2000 cc), acquistare una barchetta da diporto, un apparecchio hi-fi o una macchina fotografica: la diminuzione dei prezzi dovrebbe aggirarsi intorno al 2%.

Abbigliamento: le lane pregiate, cachemire compreso, diminuiranno di un buon 20%. Le pietre preziose, i profumi e i cosmetici ribasseranno visto che l'aliquota applicata sarà del 18% contro il 38% attuale.

Dal Cipi 102 miliardi alla Seleco (Tv color)

ROMA — La finanziaria pubblica per il risanamento dell'industria elettronica è stata autorizzata dal Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) ad erogare 102 miliardi di finanziamenti agevolati alla Seleco, la società costituita dalla Zanussi, dalla Indesit e dalla stessa Rel per portare a compimento il piano di risanamento dell'azienda.

La decisione, contenuta in una delibera pubblicata il 24 dicembre sulla *Gazzetta Ufficiale*, segue l'intervento che la Rel ha compiuto un anno fa sottoscrivendo parte dell'aumento di capitale a 52,8 miliardi della stessa Seleco (48 per cento Rel, 45,26 per cento Zanussi Elettronica e 6,74 per cento Indesit).

Il Cipi, in particolare, «*impegna la Seleco a concentrare la potenzialità e le risorse dello stabilimento di Pordenone nella produzione dell'elettronico civile*» e a «*non effettuare l'attivazione della produzione di televisori in bianco e nero nello stabilimento di Teverola*». «*Per le eccedenze di personale negli stabilimenti di Campoformido, None e Pordenone* — conclude la delibera del Cipi — *il comitato provvederà ad individuare le iniziative più idonee per favorire il reimpiego dei lavoratori esuberanti*».

Due accordi internazionali per Telespazio

ROMA — La Telespazio ha firmato ieri due accordi internazionali a Parigi e a Londra. Con questi accordi l'Italia parteciperà, unitamente agli altri Paesi membri, alla realizzazione del complesso dei satelliti e delle stazioni di telemetria necessarie per il mantenimento in orbita e il funzionamento delle apparecchiature di bordo che opereranno nell'ambito dell'Eutelsat (l'organizzazione europea destinata a gestire il sistema europeo di telecomunicazioni spaziali) e dell'Inmarsat (l'organizzazione internazionale che gestisce il sistema mondiale di telecomunicazioni mobili marittime via satellite).

L'inserimento nel sistema mondiale Inmarsat consentirà all'Italia di rendere più rapidi e affidabili i servizi.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 50/83 contro: MARINO Maria.
Il giorno 17-1-1985 alle ore 13,15 avanti al giudice Dr. Ponzo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in TORINO via Saluzzo n. 5: alloggio al piano quinto: composto di due vani catastali, in catasto a partita n. 63709 Foglio 189 n. 18, sub 36, z.c. 1°, categoria A/4, vani 2.
PREZZO BASE L. 15.904.000
AUMENTI MINIMI L. 500.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRET. AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistarà

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 125/82 contro: STOPPA Arianna.
Il giorno 17-1-1985 alle ore 13 avanti al giudice Dr. PONZO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Torino via Principi Colandra n. 3, alloggio al piano 3° composto di due vani, pertinenze esterne ed in comune, cantina al piano interrato. Al NCEU partita 25623 F. 181 n. 82 sub. 13, V. P.R. Colandra n. 3, p. 3°, z.c. 1, categ. A/4, cl. 1, vani 2,5, R.C. 730.
PREZZO BASE L. 8.160.000.
AUMENTI MINIMI L. 300.000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistarà

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 66/82 contro: PESCE Cesarina.
Il giorno 17-1-1985 alle ore 12,45 avanti al giudice Dr. BRIZIO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in TORINO C.so Giulio Cesare 52 al p.t. negozio composto da un vano con fronte su C.so G. Cesare e Nota, diritto col N. 5, al piano seminterrato sono due magazzini destinamento collegati mediante scala interna con il negozio di cui sopra, distinto col n. 5. Al NCEU partita N. 11298 N. 85 sub 5 p.t. e c. 1 - Cat. C/1 cl. 5 mq 41.
PREZZO BASE L. 63.888.000
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistarà

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 130/82 contro: ZILLI Umberto e CALEONE Angela in ZILLI.
Il giorno 17-1-1985 alle ore 12 avanti al giudice dell'esecuzione si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in TORINO via Bertola 57: a) alloggio al 3° p. composto di 2 camere con ingresso dal ballatoio esterno, servizi comuni; b) al piano sotterraneo locale cantina.
Prezzo base L. 14.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRET. AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistarà

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 187/83 contro: RIGO Ilaria.
Il giorno 17-1-1985 alle ore 12,45 avanti al giudice Dr. DALO' si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1°) in Torino via Passalacqua n. 4, alloggio al 1° p. distinto col n. 6, composto di ingresso - tinello con cucinino - servizi, cantina n. 12.
LOTTO 2°) in Torino via Passalacqua n. 4, alloggio al 1° p. distinto col n. 5, composto di ingresso - una camera, tinello con cucinino e servizi, cantina n. 11.
PREZZO BASE L. 38.500.000 per il 1° lotto e L. 34.000.000 per il 2° lotto.
AUMENTI minimi L. 500.000 per il 1° lotto e L. 300.000 per il 2° lotto.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistarà

PRETURA DI LANZO TORINESE
In data 19-9-84 il Pretore di Lanzo T.se ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
ROSSI Quinto, nato a Zeri il 14-3-46, domiciliato in Torino, c.so Agnelli 26
IMPUTATO
del reato di omissione di assegni a vuoto.
P.Q.M.
OMISSIS
Vista si condannata di emettere assegni bancari per la durata di anni due; dispone la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Lanzo, 19-12-1984.
IL CANCELLIERE

COMUNE DI NOLE
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO
IL SINDACO
Dato atto che con deliberazione del C.C. n. 148 del 14-11-1984, esecutiva in data 14-12-1984, è stato adottato il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare e la deliberazione relativa è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per uguale periodo.
Durante tale periodo chiunque può prenderne visione nell'orario di ufficio.
Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 1-2-1985 al 2-3-1985 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale in competente bollo e in triplice copia in carta libera.
Li, 26-12-1984
IL SINDACO
(Rainaldo Rag. Marino Mandrino)

GIOVANI DA INSERIRE IN UN'ORGANIZZAZIONE DI PROPAGANDA MEDICA
ricerca importante industria Farmaceutica per le città e province di TORINO e CUNEO.
E' richiesto:
diploma di scuola media superiore
l'aver ultimato l'attività di studio
l'assenza di obblighi militari
un autoveicolo proprio
E' gradita:
una precedente esperienza in attività commerciali
la residenza nelle città di Torino e Cuneo.
Si offre:
un trattamento provvigionale con un minimo garantito iniziale di sicuro interesse più concorso spese auto
prospettive di incrementi retributivi a breve termine
completo corso di preparazione professionale presso la Sede dell'Azienda e l'inserimento in un importante organizzazione nazionale.
Inviare curriculum dettagliato precisando il proprio numero di telefono a: Publikompass 66 F — 20123 Milano.

IMPORTANTE SOCIETA'
Operante in tutta Italia offre una attività quista per dimostrare efficacemente il risparmio dalla svalutazione.
E' una attività libera e interessante senza trascurare l'attuale professione, ma che dà possibilità di guadagni superiori a ogni aspettativa.
Richiedesi: disponibilità di poco tempo libero settimanale e di un capitale di investimento a partire da 7.000.000 cerca con possibilità di leasing.
Le qualità cercate ed apprezzate maggiormente sono: entusiasmo, costanza, volontà, e tutto il resto penso la società.
Sollecita racconto inviando indirizzo e telefono a PUBLIKOMPASS 852 - 10100 TORINO

Litografia di Tortona cerca
STAMPATORE
telefonare 0131/861.566 - 0131/861.169

AZIENDA INDUSTRIALE DI NICHELINO cerca
TECNICO
con esperienza di:
— allestimenti in c.s.
— assemblaggi idraulici
— regolazioni e strumentazione
Scrivere a: Publikompass 6805/10100 Torino

Industria elettromeccanica multinazionale
cerca per proprio centro distribuzione in Italia in fase di organizzazione
PRODUCT MANAGER
per i seguenti prodotti:
controllori programmabili e sistemi di conteggio e misura computerizzati.
VENDITORE AREA PIEMONTE
CORRISPONDENTE LINGUE ESTERE
con conoscenza perfetta inglese francese e/o tedesco e pratiche import-export.
Sede di lavoro Pianezza.
Manoscrivere curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8194 — 10100 TORINO

importante azienda servizi, con più di 50 filiali in Italia ricerca per il proprio settore amministrativo un
CAPO CONTABILE
che alle dirette dipendenze del direttore amministrativo, dovrà garantire il funzionamento dei settori contabili propositi e coordinare il lavoro dei collaboratori.
Requisiti: diploma di ragioneria e/o laurea in economia e commercio, esperienza specifica maturata nel settore.
Si offrono inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e ottime prospettive di carriera.
Inviare curriculum a: PUBLIKOMPASS 72 — 10100 TORINO.

Affermata azienda stampaggio materie plastiche zona Cascine Vica cerca
CAPO TURNO
Richiedesi esperienza almeno quinquennale.
Telefonare: 959.36.66 - 959.37.00

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maranzo 33 Torino
PK publikompass spa

VESTEBENE
Industria Confezioni Femminili
cerca
VIAGGIATORI E CAPI AREA
L'Azienda che da anni opera sul mercato francese con una importante rete commerciale desidera entrare in contatto con candidati in possesso di spiccate personalità, ambizioni, e desiderosi di raggiungere elevati guadagni.
Si richiede:
— età compresa tra i 25 ed i 40 anni
— buona conoscenza della lingua francese
— disponibilità a risiedere con la famiglia in Francia
— precedente esperienza di vendita, maturata in settori anche diversi dalle confezioni.
Inviare dettagliato curriculum-vitae a:
VESTEBENE Miroglio Tessile S.p.a.
Direzione Personale - Via S. Barbara 11
12051 ALBA (CN)

Con il 1985 entra in vigore il decreto Visentini che riduce l'Iva dall'8 al 2 per cento

Aumenta il canone di Tv e autoradio (ma a pagare in gennaio si risparmia)

ROMA — Canone tv: chi paga subito spenderà di più. Non è uno slogan ma un appello rinnovato ieri ai telespettatori dall'Assotenti e dall'Unione nazionale consumatori. Infatti, col decreto Visentini, in vigore dal primo gennaio e il cui importo viene incamerato dallo Stato, l'Iva è stata ridotta dall'8 al 2 per cento. Pertanto, chi rinnoverà l'abbonamento (che per l'86 rincara) dopo Capodanno spenderà 93.325 per la tv a colori e 64.875 per il bianco e nero, risparmiando rispettivamente 4675 e 3325 lire. Stesso discorso vale per il canone dell'autoradio.

E gli utenti più attenti che ai sono già messi in regola o che provvederanno entro il 31 dicembre? Inutile chiedere chiarimenti alla Rai, dove i dirigenti in grado di fornirli ieri risultavano assenti. Quasi abbonati possono comunque mettersi l'animo in pace. Non hanno diritto a chiedere alcun rimborso, considerato che il pagamento è stato fatto prima dell'entrata in vigore del decreto, e quindi quando era ancora valida l'aliquota dell'8 per cento.

Per tutelare questi utenti, le due associazioni hanno chiesto a Visentini di emanare un decreto ministeriale che autorizzi coloro che hanno già rinnovato gli abbonamenti alla Rai-tv all'autoradio a dedurre le somme pagate in più per l'Iva con il successivo rinnovo. Inoltre, hanno invitato la Rai a sostituire gli appelli con cui le associazioni sollecitano il rinnovo dell'abbonamento con comunicati che informino i telespettatori di quanto potranno risparmiare pagando le tariffe dal primo gennaio.

L'Unione consumatori sottolinea il comportamento scorretto dell'azienda e, parafrasando un antico detto napoletano, conclude che, anche in questo caso, c'è il rischio che «*chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato*».

Ma quanti hanno già versato il canone maggiorato? Fare calcoli non è facile. Con l'arrivo della tredicesima, decine di migliaia di utenti, per tradizione, provvedono, di solito, proprio in questo scorcio di dicembre, a fare le file agli uffici postali per i versamenti.

Nella vicenda-canone c'è un'ultima possibilità, anche se assai remota: la decadenza del decreto Visentini. In questo caso l'Iva sul canone risalirebbe dal 2 all'8 per cento. Chi ha pagato l'abbonamento ridotto dovrebbe sborsare la differenza e la Rai, in teoria, sarebbe costretta ad inseguire gli utenti, uno ad uno, per recuperare l'importo dovuto e consegnarlo al fisco.

g. fe.

Contatti di routine Fiat-Ford

ROMA — Un portavoce della Fiat, in relazione a recenti voci circa presunti accordi tra la Fiat e la Ford, ha confermato l'esistenza di contatti tra le due case automobilistiche. «In realtà sono in corso contatti tra le due case, ma essi — ha detto il portavoce — si inquadrano in una più generale pluralità di rapporti che coinvolgono costantemente tutti i grandi costruttori automobilistici, per individuare le possibilità di progetti comuni, anche se marginali». «Tali contatti — ha concluso il portavoce della casa torinese — sono esattamente analoghi a quelli correntemente in atto tra la Fiat e le altre società e non preludono necessariamente a concreti accordi di collaborazione».

(Ansa)

La società dei fondi Europrogramme

Oggi si decide a Milano il futuro della Gedeco

MILANO — *Si decide oggi il destino della Gedeco, la società di intermediazione finanziaria che in questi anni ha venduto presso il pubblico con il metodo «porta a porta» i prodotti del gruppo Bagnasco, e soprattutto le quote del fondo immobiliare Europrogramme. Nella sede milanese di Largo Donegani si riunisce infatti l'assemblea degli azionisti con all'ordine del giorno la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite dell'ultimo bilancio e la successiva ricapitalizzazione.*

Dotata di un capitale di un miliardo e mezzo, la Gedeco ha chiuso l'ultimo esercizio con una notevole perdita, sicuramente superiore al mezzo miliardo. La sua crisi è legata direttamente a quella del fondo Europrogramme, di cui collocava in esclusiva le quote. Nel 1983 la società contava fra agenti e procacciatori più di 2000 persone; oggi ha «a libro» 256 agenti e circa 400 procacciatori, ma in tutto le persone ancora attive sul mercato non sono rimaste più di 150.

Gli azionisti che decideranno della sorti della Gedeco sono due società: la fiduciaria Fides Italia di Milano e una certa Gordonme di Panama che ha le maggioranze del capitale.

● *La domanda di titoli di Stato (Bot e Ctt) da parte dei risparmiatori aumenterà ancora nell'anno prossimo. L'indicazione viene da uno studio dell'Istituto Studi Finanziari.*

Assemblea straordinaria degli azionisti

Gestione controllata chiesta dalla Eternit

GENOVA - L'assemblea degli azionisti della «Eternit S.p.A.» di Genova, si è riunita ieri in seduta straordinaria ed ha ratificato la deliberazione del consiglio di amministrazione della società (del 22 novembre scorso) relativa alla richiesta di amministrazione controllata presentata dal consiglio stesso.

«*L'assemblea* - informa un comunicato - *ha inoltre conferito delega di poteri al consiglio di amministrazione per la richiesta di altre eventuali procedure concorsuali a carico della società*».

La richiesta d'ammissione alla procedura di amministrazione controllata era stata chiesta al tribunale di Genova il 23 novembre per la capogruppo «Eternit» e le controllate: Industria Eternit Casale Monferrato, Industria Eternit Reggio Emilia, Industria Eternit Napoli e Eternit Siciliana.

Il 6 dicembre scorso, il tribunale di Genova ha accolto la richiesta per le controllate, mentre non ha ancora ceduto alcun provvedimento per la capogruppo «Eternit Spa» di Genova. *(Ansa)*

● **JUGOSLAVIA** — Il governo di Belgrado ha disposto l'abolizione del razionamento della benzina e dei depositi obbligatori di valuta per i viaggi all'estero a partire dal 1° gennaio. I due provvedimenti erano stati introdotti due anni fa nel quadro delle misure volte a fronteggiare la crisi creata dal debito estero e dalla penuria di riserve valutarie. Agli inizi del mese, la Jugoslavia ha raggiunto con il Fondo monetario internazionale un accordo di massima per un nuovo credito stand-by. Il governo ha inoltre liberalizzato la normativa in tema di importazioni per i cittadini che rimpatriano

Darà lavoro ad oltre 120 persone

Stabilimento in Basilicata della Wabco Westinghouse

TORINO — La Wabco Westinghouse Compagnia Italiana Segnali Spa sta avviando una nuova iniziativa industriale in Basilicata, nell'ambito della legge che agevola gli interventi nelle aree colpite dal terremoto.

La società che progetta, costruisce ed installa apparecchiature e sistemi per l'automazione del traffico ferroviario, ha fra i suoi principali clienti ferrovie e metropolitane in Italia e all'estero; all'export è destinato circa il 50% delle vendite, stimate in 90 miliardi per il 1985.

Per poter realizzare un'ulteriore fase di espansione produttiva, sorgerà a Tito (Potenza) il nuovo stabilimento, che occuperà 120-130 dipendenti, quasi tutti tecnici e specialisti del settore elettronico, provenienti in buona parte dalla regione Basilicata.

Le principali produzioni saranno costituite da apparecchiature ed impianti di segnalamento ferroviario, con l'utilizzo di sofisticate tecnologie di progettazione e produzione: il volume d'affari annuo supererà a regime i 30 miliardi.

A Ginevra, alla ripresa del vertice, i Paesi petroliferi tentano di evitare la guerra dei prezzi

Gli sceicchi Opec a consulto intesa sulle «quote rigide»?

GINEVRA - Lasciatisi prima di Natale, con l'impegno di consultare i governi, gli sceicchi del petrolio si sono ritrovati ieri sera a Ginevra per il momento della verità. La riunione è iniziata molto tardi, dopo le 18, perché non tutti i ministri erano arrivati. Al termine di un primo incontro, poco dopo le 19, il presidente Subroto ha detto che undici dei tredici Paesi Opec avevano già approvato il rapporto elaborato dal comitato speciale per la sorveglianza del rispetto delle decisioni su produzione e prezzi.

Il ministro dell'Ecuador — ha precisato Subroto — darà una risposta oggi in quanto ha sollevato delle riserve «su certi aspetti legali del problema» e, di conseguenza, attende istruzioni dal suo presidente. A tarda sera mancava ancora una risposta del ministro nigeriano Tam David-West il cui arrivo era previsto nella notte.

Comunque, i tredici ministri, e gli osservatori di Egitto, Messico, Malaysia e Brunei, torneranno a riunirsi stamane per procedere nei lavori. Secondo gli statuti dell'Opec ogni decisione, per avere validità, deve essere approvata dalla totalità dei membri dell'organizzazione.

La questione delle «quote rigide» di produzione non è da poco. Per il nuovo anno, infatti, i tredici devono mettere in cantiere controlli solidi sul rispetto delle quote di produzione che si sono assegnate. Altrimenti alcuni Paesi petroliferi esterni all'organizzazione, come la Gran Bretagna e la Norvegia, ribasseranno i prezzi inevitabilmente costringendo l'Opec a fare altrettanto. Un allarme in tal senso è stato lanciato dal ministro degli Emirati Arabi Uniti, Mana Said Otaiba: l'alternativa di un disaccordo, ha detto prima della riunione, sarebbe una «guerra dei prezzi che vedrebbe solo vinti e non vincitori».

Analogo timore è stato espresso, in una intervista a un quotidiano londinese in lingua araba, dal ministro del petrolio saudita Ahmed Zaki Yamani. Secondo Yamani qualsiasi accordo sui temi del controllo della produzione dei differenziali di prezzo avrà successo solo se l'Opec potrà «accordarsi o coordinare la sua politica con i produttori non membri della organizzazione». Yamani si è detto comunque fiducioso nella capacità dell'Opec di difendere i suoi prezzi.

A questo proposito, il ministro saudita ha detto di prevedere un accordo sui differenziali di prezzo e che la «maggioranza» dei Paesi Opec accetteranno un nuovo meccanismo di controllo della produzione. L'equivalente arabo del termine «maggioranza» è vago e potrebbe anche significare «tutti». Yamani ha infine dichiarato che la produzione saudita di petrolio in dicembre è stata inferiore al livello di novembre che era stato di 3,6 milioni di barili al giorno.

Secondo invece il rappresentante del Venezuela, Arturo Hernardo Orisanti, l'Opec farebbe un «passo indietro di portata storica» se non riuscisse ad adottare un meccanismo di «controllo severo».

Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, Yamani

Dollaro lanciato ai massimi (1933 lire)

ROMA — Precipitosa risalita del dollaro verso i livelli massimi: ieri in Italia la sua quotazione ufficiale è stata fissata a 1933 lire, nove più di lunedì scorso.

A New York la moneta americana ha continuato la sua scalata dopo l'impennata registrata sui mercati europei: rispetto al marco ha toccato a quota 3,1425 la seconda quotazione massima mai raggiunta dal '73. Il massimo assoluto era stato toccato il 21 settembre scorso a 3,1534.

La riduzione del tasso di sconto all'8 per cento, decisa dalla banca centrale americana venerdì scorso, ha avuto un effetto tutt'altro che negativo. Gli operatori spiegano che questo è dovuto al fatto che il ribasso era largamente scontato e che, anzi, si attendeva una riduzione superiore al mezzo punto deciso dalla Federal Reserve. Proprio a questa ultima considerazione potrebbe risalire l'euforia che ha portato il dollaro in vista di nuovi recordi, in un periodo dell'anno piuttosto inusitato.

Dagli Usa spinte al ribasso

La Phillips pagherà il greggio del Texas 28 dollari invece di 29 - L'economista Greenspan: «C'è un margine per ridurre le quotazioni» - Grandi compagnie in difficoltà: vendono in perdita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una delle maggiori compagnie petrolifere americane, la Phillips, ha ieri annunciato che acquisterà il greggio di produzione nazionale più pregiato, il West Texas Intermediate, a 28 dollari il barile e non più a 29. Nei giorni scorsi la Phillips ha rischiato di essere assorbita dalla Mesa, e per sfuggirle ha dovuto ristrutturarsi drasticamente. Il suo annuncio che pagherà meno le forniture e le sue vicissitudini hanno persuaso gli operatori Usa che sui mercati internazionali i prezzi del petrolio stiano per scendere di nuovo. In concomitanza con la riunione di Ginevra, cui non escludono una crisi di alcuni Paesi dell'Opec.

Quello della Phillips è l'ultimo di una serie di incidenti subiti dalle compagnie petrolifere americane da quando il greggio ha incominciato a scendere. Nell'ultimo triennio, molte di esse si sono indebolite. Sono esplosi i «mergers», cioè le fusioni: le più grandi hanno acquistato le più piccole. Hanno destato sensazione l'assorbimento della Getty da parte della Texaco, per la somma record di 11 miliardi di dollari, 20 mila miliardi di lire, e quello della Gulf da parte della Chevron: la Getty e la Gulf appartenevano infatti alla nobiltà dell'oro nero. Ma ai livelli inferiori, i «mergers», passati quasi inosservati in Europa, hanno superato la dozzina.

«*La tendenza al ribasso dei prezzi del petrolio è stata la causa principale di queste tempeste finanziarie*» dichiara l'economista Alan Greenspan, l'ex consigliere della Casa Bianca. «*Dagli anni delle vacche grasse, il '73-74, e il '78-79, quando l'Opec praticamente taglieggiava l'Occidente, le compagnie petrolifere sono passate agli anni delle vacche magre, col cartello dei produttori in precipitosa ritirata. Ecco il sono sempre rivalse dei rincari sui consumatori ma adesso sono costrette a passare loro anche le riduzioni*».

Il West Texas Intermediate, che è considerato superiore al greggio leggero saudita perché contiene meno solfo, viene venduto alle compagnie più deboli a poco più di 26 dollari il barile. «*E' la riprova che esiste un margine ulteriore di ribasso dei prezzi dell'Opec*».

La Phillips, che nell'ultimo trimestre del '83 aveva registrato un profitto di 23 milioni di dollari, quasi 50 miliardi di lire, nell'ultimo trimestre dell'84 ha denunciato un deficit di 3 milioni di dollari, quasi 6 miliardi di lire. La ragione: non è riuscita a smerciare il suo petrolio, greggio o raffinato, a oltre 28-26 dollari il barile, 2-3 dollari di meno di quanto aveva speso. «*Mamma contribuito a questa congiuntura* — osserva Greenspan — *un inverno finora clemente, l'abbondanza della benzina, del parallo e via di seguito. Nonostante la tradizionale rischiosità, i ribassi arrivano fino agli utenti. Non mi sembra che a Ginevra l'Opec possa cambiare tale tendenza*».

In Borsa a Wall Street le azioni della Phillips hanno segnato incredibili alti e bassi. Normalmente sui 55 dollari, esse sono salite a 65 alla notizia del tentato acquisto da parte della Mesa, per precipitare a 45 alla notizia del non fallimento e della ristrutturazione della compagnia. Alcune agenzie di Borsa, che avevano operato massicci acquisti delle azioni, hanno accusato enormi perdite, sebbene esse siano di nuovo in rapida ascesa.

Alan Greenspan annuncia che in assenza di un accordo a Ginevra, l'Opec dovrebbe attuare un compromesso di fatto, per evitare un disastro. «*Una riduzione dei prezzi del fino a undici o tredici a 25-26 dollari al barile sarebbe di beneficio all'Occidente* — spiega — *e non causerebbe disastri economici nei Paesi produttori. Ho uno superiore materiale in drammatiche difficoltà finanziarie come il Messico, che dipendono dalle esportazioni di petrolio per il loro sviluppo e per il pagamento degli interessi sui loro spaventosi debiti esteri*». L'anno scorso, sottolinea l'economista, le riduzioni dei prezzi lasciarono a disposizione degli americani 22 miliardi di dollari, oltre 40 mila miliardi di lire, che servirono al rilancio della produzione industriale: il vantaggio per l'Europa è inferiore a causa dell'apprezzamento del dollaro.

Ennio Carrilo

Rosso nei bilanci

	Capacità (milioni barili al giorno)	Profitti '83 (milioni di dollari)	Profitti primo '84 (milioni di dollari)
Chevron*	2,109.4	5 88	0-120
Texaco**	1,208.0	- 30	-134
Exxon	1,200.0	456	174
Standard Oil(Ind.)	1,011.0	218	85
Shell Oil	1,005.2	228	285
Mobil	760.0	161	33
Atlantic Richfield	728.0	474	200
Standard Oil(Ohio)	654.6	453	218
Marathon Oil	566.0	77	90
Unocal	490.0	123	80
Ashland	462.9	176	74

*Incluso Gulf Oil ** Incluso Getty Oil

A luglio '85 scadranno altre diciassette presidenze

Banche, si allunga la lista delle poltrone da rinnovare

I bancari (Filcea) confermano le agitazioni

ROMA — Il comitato esecutivo nazionale della Filcea, riunitosi ieri a Roma, ha esaminato la situazione sindacale in relazione agli sviluppi della vertenza per la contrattazione integrativa aziendale nel settore assicurativo.

Il Filcea, a quanto si apprende da una nota, ritiene insoddisfacente e deludente l'ipotesi di accordo-quadro firmata da Fib e Fabi e ha confermato le proprie agitazioni indette fino al prossimo 31 dicembre.

La Ericsson attiva la rete Eripax

ROMA — A solo due mesi dall'accordo Sip-Enel, per la fornitura di una rete per trasmissione dati con tecnica a commutazione di pacchetto, è stata già portata a termine la prima fase dell'installazione del sistema Eripax, sviluppato dalla Ericsson Sistemi. L'esito positivo del collaudo ha permesso l'attivazione dei primi tre nodi di Roma, Milano e Napoli.

La configurazione finale, che prevede complessivamente la realizzazione in diciotto mesi di una rete nazionale e di tre reti compartimentali, è una delle maggiori iniziative d'Europa nel settore, per dimensioni e complessità.

All'inizio del prossimo anno la rete sarà utilizzata per trasmettere informazioni relative alle applicazioni tecniche e amministrative sviluppate dall'Enel su elaboratori Ibm e Honeywell. La stessa rete Eripax è stata acquisita dalla Banca nazionale dell'Agricoltura.

SANTIAGO — La giunta militare cilena ha approvato una legge mediante la quale le cinque banche più importanti del Paese, attualmente sotto gestione commissariale governativa, saranno privatizzate.

Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro

ROMA — *Molte volte annunciata e altrettante rinviata nel 1984, la decisione sulle nomine bancarie sembra ormai destinata a passare in eredità al nuovo anno. Ma con l'arrivo del 1985 la già lunga lista delle presidenze, vicepresidenze e degli incarichi nei consigli di amministrazione da rinnovare si arricchirà di nuovi nomi. Solo per quanto riguarda le Casse di Risparmio, infatti, a luglio prossimo dovrebbero scadere i mandati di altri diciassette tra presidenti e vicepresidenti nominati nello stesso mese del 1980. Ecco in particolare di chi si tratta:*

1 *Cassa Risparmio Bologna: Gianguido Sacchi Morsiani (presidente), Fabio Alberto Roversi-Monaco (vice); Cassa Risparmio Cuneo: Lamberto Beliani (presidente), Paolo Bonaldi (vice); Cassa Risparmio Firenze: Lapo Mazzei (presidente), Alberto Predieri (vice); Cassa Risparmio Forlì: Mirella Bartoletti (presidente), Ennio Sangiorgi (vice); Cassa Risparmio Imola: Demos Palladini (presidente), Sotero Gandolfi Colleoni (vice); Cassa Risparmio Spezia: Franco Franchini (presidente), Mario Fornili (vice); Cassa Risparmio Perugia: Giuseppe Guerrieri (presidente); Cassa Risparmio Prato: Silvano Bambagioni (presidente), Mario Bernocchi (vice); Cassa Risparmio Salernitana: Pasquale Di Lalio (presidente), Davide Morlicchio (vice).*

2 *Queste nomine si andranno dunque a sommare a quelle, già numerose, che dovevano essere rinnovate entro l'84. Ecco l'elenco (tra parentesi l'anno di scadenza):*

A *Istituti di credito di diritto pubblico - Bnl: presidente Nerio Nesi (1984); Banco Sardegna: presidente Angelo Pellegrini (1984); Banco Napoli: presidente Luigi Coccioli;*

B *Istituti di credito speciale - Crediop: presidente Paolo Baratta (1984); Cis: presidente Paolo Savona (1984);*

C *Casse di Risparmio e Monti prima categoria - Ancona: vice presidente Andrea Flaigni (1978); Asti: presidente Giovanni Boano (1982); Biella: presidente - vacante; Biella: vicepresidente Francesco Varino (1978); Bolzano: vicepresidente Federico Amadei (1982); Mediterraneo: vicepresidente - vacante; Civitavecchia: vicepresidente Ubaldo Quartullo (1976); Fossano: presidente Giovenale Miglio (1973); Fossano: vicepresidente Guido Groppo (1976); Livorno: presidente Roberto Forzoni (1982); Livorno: vicepresidente Romano Pagliarini (1982); Padova: presidente Ezio Riondato (1978); Perugia: vicepresidente - vacante; Pescara: presidente Mario De Vincentiis (1982); Pistoia: presidente Angiolo Bianchi (1978); Pistoia: vicepresidente Vittorio Lombardi (1978); Rimini: presidente Franco Montebelli (1982); Rimini: vicepresidente Luciano Manzi (1982); Roma: presidente Remo Cacciafesta (1983); San Miniato: presidente Bruno Regini (1982); Teramo: vicepresidente - vacante; Torino: presidente Emanuele Savio (1983); Tortona: presidente Leandro Lisino (1976); Tortona: vicepresidente G. Carlo Trampolo (1978); Trento (1): vicepres. - vacante; Udine (1) vicepres. Carlo Appiotti (1982); Vigevano: vicepres. - vacante; Viterbo: vicepres. Emilio Innocenzi (1982); Volterra: vicepres. Lillo Bolognani (1978); Monte Pavia: vicepres. - vacante; Monte Rovigo: presidente P. Luigi Merli (1978); Monte Rovigo: vicepres. - vacante; Monte Bologna: presidente Renato Predi (1984); Monte Bologna: vicepres. Raffaele Poggeschi (1984); Monte Parma: presidente - vacante; Monte Milano: presidente Maria Talamona (1984), vicepres. Luigi Mascheri (1984)*

C *Istituto di Credito Ordinario - Banco Naz. delle Comunicazioni: presidente Giuseppe Cudario.*

1 *La nomina avviene con decreto del presidente della giunta regionale o provinciale secondo i casi.*

I SOGNI NEL CASSETTO DI ARTHUR

Ovvero come, con un normale abbonamento a La Stampa, svegliarsi una mattina con una Regata sotto casa.

Il piacere di ricevere ogni mattina a casa propria La Stampa fresca di stampa. L'emozione di vincere una fiammante Fiat Regata 70 o una A112 Junior. Questo è ciò che può capitare all'abbonato a La Stampa. Ma la prima fortuna certa è il risparmio continuo che l'abbonamento porta con sé. Incominciamo dunque a parlare di questo.

INNANZITUTTO IL RISPARMIO: UN RISPARMIO QUOTIDIANO

Gli abbonati a La Stampa aumentano, aumentano, aumentano. La spiegazione è presto trovata. L'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare. Meglio ancora, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea e sempre più gente se ne accorge. Oltre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 149.000	L. 130.000	L. 110.000
ogni copia L. 415	ogni copia L. 422	ogni copia L. 505

Gli abbonati di Torino possono usufruire del'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 48.000 l'anno.

UN AFFARE NELL'AFFARE

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante (scordate ad esempio la formula "7 numeri settimanali" e scoprirete che oltre 100 copie vengono fuori gratis). Lo risparmio particolarmente, grazie alla sempre maggiore efficienza del servizio postale. Vantaggi per un altro al ritmo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco, e gli abbonati del 1984 lo sanno bene! Eppure non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, siete per loro un altro abbonato, o meglio, siete per loro un altro magnifico regalo a scelta. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto vi costano all'esempio due giornalieri a Sestriere o a Sauze d'Oulx? Sottraete lo stesso dal costo dell'abbonamento. Vedrete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più allettante.

2 GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERE O SAUZE D'OULX...

Qualcuno in famiglia predilige gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere: 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

... OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

... OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso a farvi una lunga. Scegliete allora l'occhiuto set da gioco Del Negro, composto di scacchiera, scacchi, dama e domino.

... OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? Quest'anno La Stampa vi mette a disposizione una interessante scelta di grandi volumi da collezione. Potete scegliere tra il grande volume rilegato dedicato alle "Battaglie del XX secolo", i 12 volumi di "50 passi oltre lo straniero" e la raccolta in 5 volumi di Tuttomotori.

SIETE UN SUPER RISPARMIATORE? SCEGLIETE L'ABBONAMENTO PUNTO E BASTA

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui di seguito le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 124.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 48.000 l'anno.

PARTECIPERETE A CONTINUE ESTRAZIONI...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1984 a marzo 1985, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12" e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi almeno 3 probabilità.

... E ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE!

Non è finito. Ad aprile '85 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale i premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri omaggi e, se offrite l'abbonamento a una persona fortunata, vincerà anche i premi a sorteggio mensile e finale.

COME E DOVE ABBONARVI

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 e in via Marenco 32. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel 011-656(1)34/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel 011-535113) sono a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino e preferite continuare a servirvi del vostro edicolante abituale, avete anche questa possibilità: l'abbonamento "edicola". Richiedete al vostro giornalaio di fiducia le notizie dettagliate su questo servizio particolare che l'abbonamento a La Stampa vi offre.

L'ABBONAMENTO 1985
UNA PACCHIA LUNGA UN ANNO

Il problema della casa torna [redacted] farsi esplosivo per [redacted] troppi rinvii

E' guerra per l'equo canone tra i proprietari e gli inquilini

ROMA — L'affannosa approvazione, il mese scorso, del decreto-bis di proroga degli sfratti ha riportato in primo piano per qualche giorno il problema [redacted]. Poi, di nuovo il silenzio. [redacted] adesso, passate le festività natalizie, governo e Parlamento dovranno affrontare la questione con maggiore impegno per [redacted] proprio i tanti rinvii [redacted] sovrapposto. Anche il nuovo provvedimento sugli sfratti rischia infatti la decadenza; la legge [redacted] riforma dell'equo canone [redacted]; il condono ed[redacted] aver imboccato la dirittura d'arrivo ma prima del sì definitivo ci sono ancora numerosi ostacoli da s[redacted]. E intanto, [redacted] per scatenarsi una «guerra» tra i proprietari che vogliono l'aumento [redacted] l'affitto (+6,8 per cento) [redacted] l'inizio del nuovo anno e gli inquilini [redacted] contestano l'adeguamento.

Il gennaio '85 dovrà dunque essere il mese della casa e da Palazzo Chigi si assicura che [redacted] fatto il massimo sforzo per un serio e concreto rilancio della politica abitativa. Più che un impegno è un obbligo perché il mercato degli affitti è paralizzato da tempo, i cantieri sono [redacted] e l'incertezza [redacted] gli sfrattati di trovare un nuovo alloggio alimenta pericolose tensioni [redacted] soprattutto nelle grandi città o nei centri ad alta intensità abitativa.

Il decreto-bis sugli sfratti deve essere convertito in legge, pena la decadenza, entro il 26 gennaio e quindi il Parlamento non avrà moltissimo tempo a disposizione per discutere un provvedimento che è fortemente contestato anche all'interno [redacted] maggioranza. I liberali, [redacted] particolare, hanno accolto di [redacted] l'estensione della proroga [redacted] gennaio a tutto il giugno '[redacted]. Proroghe così lunghe, sostiene il pli, equivalgono ad un blocco, mentre non si fa [redacted] per [redacted] avanti la nuova legge sull'equo canone.

Così si acuisce il conflitto tra proprietari e inquilini. E, proprio a causa della mancata riforma, è in vista [redacted] nuova gr[redacted]. I proprietari, appoggiati dalle [redacted] organizzazioni di categoria (la Confedilizia e l'Uppi) sono decisi a [redacted] scattare da gennaio un aumento degli affitti dell'6,8 per cento. La [redacted] che nel luglio scorso stabilì il [redacted] degli aumenti annuali dell'equo [redacted] «relativamente all'84», viene giudicata dai proprietari non più valida per l'85.

Non la pensano allo stesso modo gli inquilini che, attraverso il loro sindacato, il Sunia, pur riconoscendo l'ambiguità [redacted] formulazione della legge, avvertono che il nuovo scatto non potrà partire prima dell'agosto '85. [redacted] anche questo adeguamento dovrà comunque [redacted] discusso e non stabilito automaticamente.

Il Sunia [redacted] chiesto al ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi [redacted] «fornire l'interpretazione autentica [redacted] formulazione della legge, la quale stabilì il blocco per [redacted] anno».

Per il governo [redacted] un problema in [redacted] che forse la tempestiva approvazione della riforma dell'equo [redacted] avrebbe evitato. Così come sta diventando una favola il varo del condono edilizio. Tra polemiche, [redacted] rifacimenti, pause di riflessione, il provvedimento è in discussione da più di [redacted] mesi. L'ultimo [redacted] è stato approvato dal Senato e dalla commissione della Camera. A metà mese dovrebbe passare [redacted] definitivo dell'aula di Montecitorio. Il ministro Nicolazzi ha già protestato perché [redacted] chiusura dell'iter [redacted] fine di dicembre. Se tutto [redacted]rà bene se ne parlerà a fine gennaio. E nel frattempo prospera [redacted] edilizio nonostante gli sforzi dei pretori a contenere gli scempi.

Emilio Pucci

Come si finanzia il settore

(Abitazioni di nuova costruzione per promotore e tipo di finanziamento nel [redacted] 1980-1982)

Promotore	Totale carico dello Stato %	Contributo [redacted] Stato o Regioni %	Comune o provincia (a) %	Finanziamento privato %	Totale % di riga	Totale % di colonna
Stato ed enti territ.	55,8	16,1	28,1	—	100,0	1,7
Altri enti pubblici	85,6	10,6	2,8	1,0	100,0	6,7
Imprese	2,5	14,7	0,3	82,5	100,0	31,2
Cooperative	3,7	47,2	2,6	46,5	100,0	20,4
Privati	0,6	3,2	0,7	95,5	100,0	[redacted]
TOTALE	8,4	16,5	1,5	73,6	100,0	100,0

(a) Finanziamenti a totale carico e/o contributi
Fonte elaborazione Censis su dati Istat.

L'indice Comit guadagna lo 0,43%

Pochi scambi in Borsa con prezzi in aumento

MILANO — Prevalenti rialzi con scambi poco attivi. Nonostante l'esiguità degli affari, il mercato, alla ripresa dell'a[redacted] dopo la lunga pausa natalizia, ha confermato di attraversare una fase positiva.

L'indice Comit ha segnato un progresso [redacted] 0,43% (a quota 225,92).

Migliorie di un certo rilievo per Cattolica Veneto +3,4, Bastogi +2,3, Agricola +3, B.co Roma +3,6, Ciga +2,5, Standa ord. +1,6, Cantoni +1,3 e tra i valori a scarso flottante la Nai +5,8%.

[redacted] risalite in denaro anche Pirellona ord., Ifi-Invest e Ifp +1,3%, Unicem e Saffa +1,2, Snia +1,1 e Fiat priv. +1%. Frazionali rialzi per Ifi, Mondadori, Mediobanca, Fidis, Rinascente, Ibp ord. e Italmobiliare, che hanno chiuso a 66.000.

Le Ibp risp., rinviate per eccessivo rialzo, sono terminate a [redacted] (+5,5% sulla vigilia). Poco variata Fiat ord. (salita però nel dopolistino a 2063 da 2047), Generali, Olivetti, Ras e Fondiaria.

Si chiamerà Nuovo Banco. L'esercizio chiuderà [redacted] [redacted] dicembre

L'Ambrosiano cambia il nome in 6 mesi utili di alcuni miliardi

Il prossimo bilancio sarà di soli sei mesi - A febbraio Bazoli darà i dati definitivi

[redacted] — Poco più di venti minuti sono stati sufficienti [redacted] mattina ai rappresentanti delle sette banche azioniste del Nuovo [redacted] approvare all'unanimità il [redacted] bilancio nella vita dell'istituto, il primo che segna un utile, seppur modesto (10 milioni [redacted] lire). Eppure, la stagione [redacted] bilanci per l'azienda di via Clerici non finisce qui. Tra le delibere adottate dall'assemblea di ieri figura anche quella [redacted] sposta la chiusura dell'esercizio dal 30 giugno al 31 dicembre. Lunedì prossimo, quindi, si concluderà il terzo [redacted] nella storia della banca e si dovrà redigere un [redacted] che, seppur riferito a un solo semestre, farà risaltare meglio le capacità di recupero della banca. Il Nuovo [redacted] (da ieri è ufficiale anche questa dizione) chiuderà l'esercizio [redacted] un utile di alcuni miliardi di lire, contro il sostanziale pareggio di quest'anno e i 26 miliardi

Giovanni Bazoli

di perdita al 30 giugno 1983.

Si tratta, per il momento, solo di previsioni [redacted] sul recupero di redditività [redacted] banca (che vanta ora un costo della raccolta in linea con il sistema) sul moderato aumento dei costi di gestione (nell'ultimo semestre i dipendenti [redacted] diminuiti e sono state aperte nuove filiali) e sul consolidamento del patrimonio (calano le sofferenze ed è stata archiviata la vicenda Rizzoli).

I primi conti veri il presidente Giovanni Bazoli li pre[redacted] consiglieri (ieri sono stati cooptati Vittorio Serafino, Aldo Cova e Rana[redacted] Ferrari) [redacted] di [redacted]io quando sarà completata la prima ricognizione [redacted] bilancio da parte dei revisori della Arthur Andersen, chiamata a certificare il terzo bilancio del Nuovo Banco.

Solo allora, insomma, scatterà la delica[redacted] manovra ideata [redacted] Bazoli e dal direttore generale Pier Domenico [redacted] per giungere alla definitiva normalizzazione [redacted] situazione [redacted] Banco e della controllata Centrale. Non sarà un'operazione facile, dati i contrasti e gli interessi [redacted] dividono le sette banche [redacted] pool e i vari [redacted] che si frappongono [redacted] quotazione dei titoli della banca.

Il primo problema è legato alla conversione [redacted] warrants consegnati [redacted] piccoli azionisti da cui potrebbero venire 150 miliardi di lire [redacted] lo sviluppo della banca. L'operazione partirà all'inizio di maggio e potrebbe [redacted] successo purché la banca dimostri di aver raggiunto un grado di redditività [redacted] linea [redacted] il sistema (impresa improba [redacted] il peso dell'avviamento, 3[redacted] miliardi, [redacted] grava sull'istituto) e purché [redacted] le premesse per una pronta quotazione dei titoli in Borsa.

A questo proposito gode sempre maggior [redacted] il piano Bazoli: le sette [redacted] acquistano dall'Ambrosiano la partecipazione [redacted] Centrale [redacted] (per 146,3 miliardi) e procedono a una fusione tra Centrale finanziaria già quotata e Nuovo Banco. In Borsa, così, nascerebbe un colosso bancario (oltre al Nuovo Banco va conteggiata la controllata Cattolica del Veneto) forte di 40.000 azionisti e con una consistente base patrimoniale.

u. b.

L'indice Ibi ha toccato quota 257,64 mettendo a [redacted] un aumento del 2,86%

Il Ristretto di Milano chiude l'anno in bellezza

MILANO — L'ultima riunione del [redacted] Mercato Ristretto di Milano si è chiusa in positivo: l'indice Ibi ha fatto registrare quota 257,64 con una variazione in aumento, su mercoledì 19 dicembre, del 2,86 per [redacted]. Il bilancio della seduta è di 13 titoli in rialzo, 5 in ribasso, 11 invariati sulla se[redacted] precedente.

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	15.800	(15.800)
Credito Agrario Bresciano	3.251	(3.301)
Terme di Bognanco	335	(325)
Italiana Incendio Vita	[redacted]	(43.000)
U.S.A.	[redacted]	(5.700)
Banca Brianza	[redacted]	[redacted]
Vittoria Assicurazioni	8.300	(8.300)
Banca Pop. Brescia	6.700	(6.100)
Banca Centro Sud	2.900	[redacted]
Banca Pop. Commercio-Industria	12.150	(11.450)
Banca di Legnano	[redacted]	[redacted]
Banca Ind. Gallaratese	[redacted]	(20.250)
[redacted] Popolare [redacted]	17.300	(16.800)
Banca Prov. Napoli (ex opt.)	4.000	(7.500)
Banca Subalpina	4.000	(5.300)
Banca Popolare Intra	11.000	(8.300)
Banca Popolare Lecco	7.100	(6.750)
Banco di Chiavari	[redacted]	(2.800)
Banca Pop. di Cremona	22.100	(22.000)
Banca Tiburtina	[redacted]	(2.400)
Banca Popolare Lodi	20.100	(20.000)
Banco di Perugia	1.900	(1.800)
Finance ord.	13.000	(13.000)
Finance priv.	7.216	[redacted]
Bieffe	[illegible]	(3.100)
Creditwest	9.000	(9.450)
Frette	3.900	(3.900)
Ucc	1.400	(1.400)
Fmc	2.250	(2.250)
[redacted] Pop. Luino/Varese	7.500	(7.100)
Banca Prov. Lombarda	3.110	(3.050)
Banca Popolare Milano	12.300	(12.400)
Credito Commerciale	6.000	(6.200)
Banca Popolare Novara	14.000	(14.100)
Credito Bergamasco	15.200	(16.100)
Banca Cred. Pop. Si[redacted]	4.500	(4.300)
Zerowatt	1.030	(1.050)
Industrie Bo[redacted]	2.300	(2.300)
Ind. Secco 83 ex 15 pol	112	(112)
DIRITTI		
Banca Prov. Lombarda	[redacted]	(1.100)

Il Ristretto [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattata
Banca Centro Sud	2.840	—
[redacted] Popolare di Milano	17.300	500
Banca Popolare di Novara	13.900	3.150
Banca Subalpina	5.485	600
Un. Subalpina Assicuraz.	8.400	700

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	[redacted]
Sterline n.c.	[redacted]
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	[redacted]
Marengo f.	[redacted]
Marengo b.	[redacted]
20 doll. oro	540.000-590.000
Kruger-rand	600.000-630.000
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	Banconote (Milano) 21-12	27-12	Esportazione (Milano) 21-12	27-12	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 21-12	27-12
[redacted]	1915	[redacted]	1903	1930	1923,5	1933
Dollaro Usa t. p.	1900	1900	—	—	—	—
Marco tedesco	614	614	615,80	616,30	[redacted]	[redacted]
Franco francese	200,75	201,50	201,05	201,05	201,14	201,70
Fiorino olandese	542	542	545,60	546,65	545,30	546,37
Franco [redacted]	30,50	30,55	30,751	30,812	30,750	30,780
Sterlina	2200	2200	2245,0	2250,5	2240,5	2250,7
Lira irlandese	1910	1910	1921,1	1930	[redacted]	1926,5
Corona danese	171,50	171,50	172,05	172,80	171,93	172,90
E. C. U.	—	—	—	—	1371,0	1372,4
Dollaro canadese	[redacted]	[redacted]	1466	1467	1466,7	1466,3
Yen giapponese	7,60	7,60	7,701	7,761	7,763	7,763
Franco svizzero	743	743	747,00	746,20	746,70	746,10
Scellino austriaco	86,25	86,25	87,06	87,015	87,053	87,042
Corona norvegese	211	211	212,90	215,53	212,77	213,36
Corona svedese	212	212	215,60	216,31	215,56	216,30
Marco finlandese	[redacted]	[redacted]	305,50	307	305,80	307,10
Escudo portoghese	10,50	10,50	11,43	11,45	11,40	11,40
Peseta spagnola	11,20	11,20	11,15	11,202	11,15	11,201
Dinaro taglio gr.	[redacted]	[redacted]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1630	—	—	—	—

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	16,875	17,250
3 mesi	16,875	17,375
6 mesi	16,750	17,124

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/1/85	34	99,194	13,75
24/2/85	53	98,043	13,75
28/3/85	88	96,843	14,00
24/4/85	114	95,798	14,05
23/5/85	143	94,817	14,15
28/6/85	178	93,545	14,15
27/7/85	205	92,582	14,05
24/8/85	234	91,466	14,00
28/9/85	268	90,348	14,00
28/10/85	297	89,346	14,05
23/11/85	325	88,401	14,05
14/12/85	346	87,770	14,70

[redacted] D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 27-12

ITALIANI			[redacted]		
Gestiras	L.	11.297	Capital Italia	$	15,65
[redacted]	»	11.190	Interfund	$	11,66
Imirend	»	10.962	Fonditalia	$	20,92
Fondo Ina	»	1304,7	Int. Securities	$	5,63
Fondersel	»	11.885	Tre R	L.	36.777
Arca BB	»	10.661	Italfortune	$	18,61
Arca RR	»	10.400	Italunion	$	7,80
Primecash	»	10.224	Europrogramme	L.	100,08
Primerend	»	10.896	Mediolanum	$	13,96
Primecapital	»	10.654	Rominvest Int.	$	13,45
Fondoprofessionale	»	10.560	Rasfund	L.	13.075

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	26-12	[redacted]
Londra	—	300,00
Zurigo	—	311
Parigi	—	310,61
New York	—	300,00
Milano (lire al grammo)	—	19.470
Hong Kong	—	311

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 21-12	27-12	Francoforte (in marchi) 21-12	27-12	Londra (per sterlina) 21-12	27-12	Parigi (in fr. fr.) [illegible]-12	27-12
Dollaro	2,5850-2,5750	2,5375-2,5850	3,1390-3,1396	3,1415-3,1435	1,1745-1,1755	1,1615-1,1625	[redacted]	9,6150-9,6215
Fr. sv.	—	—	121,40-121,72*	121,21-121,40*	2,9875-2,9115	2,9145-2,9205	371,60-372,33*	370,95-371,25*
Fr. fr.	25,51-25,60*	25,60-25,58*	32,50-32,70*	32,62-32,68*	11,164-11,284	11,160-11,2575	—	—
Marco	82,07-82,27*	82,50-82,58*	—	—	3,6450-3,6470	3,6500-3,6650	306,61-306,80*	[redacted]
Sterlina	2,9575-2,9600	2,9795-3,0075	3,661-3,666	3,650-3,672	—	—	11,160-11,180	11,234-11,250
Yen	1,0525-1,0550*	1,0540-1,0550*	1,2551-1,2560*	1,2551-1,2567*	300,40-301,00	300,20-301,00	[redacted]	3,8513-3,8650*
Lira	0,1324-0,1330*	0,1320-0,1340*	1,627-1,630**	1,623-1,627**	2230,7-2251,5	[redacted]	[redacted]	4,8710-4,8840**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San P[redacted] Torino — [illegible]

Titoli	Milano 27-12	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-12
ALIMENTARI				
Alivar	5250	+ [redacted]	5500	5400
Bonifiche Ferr.	30040	— 110	—	n.q.
Eridania	[redacted]	— [redacted]	5500	[redacted]
Florio	n.q.	—	—	104
IBP ord.	1060	+ 10	[redacted]	n.q.
IBP risp.	2100	+ 110	20000	[redacted]
Milanagr. Vit.	6400	+ 30	—	6400
Perugina ord.	1750	—	1000	n.q.
Perugina risp.	1612	+ 10	4000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	25710	+ 70	[redacted]	n.q.
Ausonia Ass.	601	— 15	3000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21030	— 20	3900	21000
C. Ass. Mi. risp.	6420	+ 40	20000	6400
C. Latina ord.	905	+ 5	22000	900
C. Latina priv.	440	+ 1	4000	[redacted]
FIRS ord.	1290	—	[redacted]	n.q.
FIRS risp.	575	+ 4	3000	n.q.
Generali	33540	+ 70	[redacted]	33600 *
Italia Ass.	6000	+ 1	3300	n.q.
L'Abeille	30470	+ 770	500	n.q.
La Fondiaria	50010	+ 10	3700	n.q.
La Previdente	12050	+ 50	1700	n.q.
RAS	38500	— 300	7000	38600
SAI ord.	16720	—	4000	16750
SAI priv.	11600	+ 400	—	11760
[redacted] Ass. ord.	12260	—	5300	12300
[redacted] Ass. priv.	5210	— 40	10000	5200
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4300	+ 150	31000	n.q.
B. Comm. Ital.	15900	— 140	4000	16000
B.N.A. ord.	4740	— 30	1500	4750
B.N.A. priv.	1830	—	[redacted]	3300
Banco Roma	11400	+ [redacted]	9600	15300
Banco Lariano	3390	+ [redacted]	36000	n.q.
Cred. Italiano	1694	+ 6	[redacted]	1900
Cred. Varesino	3530	+ 40	16000	n.q.
Interbanca p.	16000	— [redacted]	3500	16000
Mediobanca	67700	+ 500	[redacted]	67600
CARTARIE-EDITORIALI				
Burgo ord.	4600	+ 10	6300	4600
Burgo priv.	4700	— 10	500	4710
Burgo risp.	—	—	—	—
[redacted]	2150	+ 5	[redacted]	n.q.
L'Espresso	6650	+ [redacted]	1000	n.q.
Mondadori o.	3630	—	4000	n.q.
Mondadori p.	2000	+ 5	11000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1300	+ 0	64000	n.q.
Pozzi Ginori o.	100 50	— 0 50	22000	102
Pozzi Ginori r.	104 50	—	—	[redacted]
Pozzi G. r. 1/1/85	—	—	—	—
Eternit ord.	—	—	—	—
Eternit priv.	—	—	—	—
Italcementi o.	56250	— 270	1100	n.q.
Italcementi r.	35000	+ 1200	300	n.q.
Unicem ord.	16200	+ 200	3000	[redacted]
Unicem risp.	11000	+ 45	300	[redacted]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4300	— 100	2300	n.q.
Caffaro ord.	500	+ 5	63000	n.q.
Caffaro risp.	505	—	15000	n.q.
Farmit. Erba	8870	+ 30	27000	n.q.
Fidenza Vetraria	4995	— 45	15600	n.q.
Italgas	1297	+ 10	163000	1298
Mira Lanza	25500	— 110	700	25400
Montedison	1400	+ 10	613000	1400 *
Parmaudit	n.q.	—	—	1630
Perlier	5550	— 170	1800	n.q.
Pierrel ord.	1340	+ 10	3000	1330
Pierrel risp.	719	— 1	24000	730
Recordati	8100	+ 20	4500	n.q.
Rol	1748	+ 10	7600	n.q.

Titoli	Milano 27-12	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-12
Saffa ord.	6690	+ 76	19500	6600
Saffa risp.	6650	—	1600	6700
Saiag	n.q.	—	—	1125
Siossigeno	15220	+ 600	1400	n.q.
Snia Bpd ord.	2134	+ 24	213000	2131 *
Snia Bpd risp.	2130	— 1	20000	2130 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	633	+ 3	800000	632
La Rinasc. priv.	410	+ 7	800000	415
Silos	1254	+ 10	145000	1250
Standa ord.	7600	+ 122	9600	n.q.
Standa risp.	7610	+ 200	3500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	961	— 4	24000	960
Ausiliare	7050	— 50	—	n.q.
Autostr. To-Mi	8000	+ 44	5000	5000
Italcable ord.	8700	+ 150	34000	8700
Italcable risp.	8750	+ 200	7400	8650
NAI	20	+ 1	2223000	20
Nord Milano	6300	—	—	n.q.
SIP ord.	1360	+ 25	114000	1361 *
SIP risp.	1391	+ 11	20000	1390 *
Tripcovich	6450	—	—	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2755	+ 5	32500	n.q.
Tecnomasio	830	+ 11	105000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	1475	+ 25	57000	n.q.
Agricola Fin. o.	16380	+ 480	38000	n.q.
Agricola Fin. r.	12780	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	155	+ 5	1300000	155
Bonif. Siele	23400	— 100	1050	n.q.
Borgosesia o.	10600	—	—	10400
Borgosesia r.	2500	—	—	2500
Brioschi	670	— 45	4000	n.q.
Buton	3100	—	3000	n.q.
La Centrale o.	2180	— 10	42000	2100
La Centrale r.	1970	— 40	30000	1970
La Cen. r. q-f-83	1950	— 40	—	1950
CIR ord.	3400	+ 5	22000	3400
CIR risp.	3385	+ 15	3000	3400
CIR risp. n.c.	2540	+ 22	[redacted]	2576
Eurogest ord.	1355	+ 15	64000	n.q.
Eurogest risp.	1250	+ 10	9000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1240	—	9000	n.q.
Euromobiliare	4680	—	500	n.q.
Fidis	4850	+ 30	11000	4850
Fin. Breda	4370	— 80	4000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4140	+ 30	2500	n.q.
Finrex	1130	—	1000	n.q.
[redacted]	45	— 0 25	200000	45
Fiscambi	2780	+ 100	1500	3600
Gemina ord.	794	— 1	150000	n.q.
Gemina risp.	605	—	—	n.q.
GIM ord.	3500	+ 50	3000	3500
GIM risp.	3420	+ 20	6000	3400
IFI priv.	5360	+ 40	82000	5370
IFIL ord.	5080	— 1	13000	5000
IFIL risp.	4300	— 5	5000	4450
Iniziativa Me.T.A.	25175	+ 5	700	n.q.
Invest	—	—	—	—
Italmobiliare	66000	+ 400	12000	n.q.
Mittel	1363	— 2	9000	1300
Partec. Finanz.	3200	+ 30	7000	n.q.
Pirelli & C.	3460	— 7	4000	3450
Pirelli S.p.A. o.	1640	+ 20	477000	[redacted]
Pirelli o. 1/4/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1520	+ 20	22000	1520
Rejna ord.	16500	—	100	n.q.
Rejna risp.	16400	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4630	+ 25	15000	[redacted]
Sarom	2930	+ 20	5000	[redacted]
Schiapparelli	327	—	4000	332
SME	840 50	+ 15	1646000	[redacted]
SME 1/7/84	780	+ 14	300000	880
SMI ord.	2397	+ 15	21000	2400
SMI risp.	1771	+ 14	5000	1750

Titoli	Milano 27-12	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-12
STET ord.	2090	— 9	118000	2091 *
STET risp.	2081	+ 24	25000	2080 *
Terme Acqui	540	+ 10	6000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	5404	+ 3	2500	n.q.
Attività Imm.	2900	+ 10	10000	2910
B.I.I. ord.	3100	+ 41	—	3300
B.I.I. risp.	3000	+ 30	—	3000
Cogefar	1600	+ 10	40000	n.q.
Cem. Ac. Roma	115	+ 2	30000	120
De Angeli-Frua	1450	—	5000	n.q.
Gen. I. Bergamo	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2201	+ 2	1000	n.q.
I.I.I. risp.	2185	— 10	3000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1733
ISVIM	15150	+ 150	—	15000
La Milano C. o.	7810	+ 80	40000	n.q.
La Milano C. r.	7300	—	200	n.q.
Risanam. ord.	6300	+ 30	1200	6550
Risanam. risp.	5825	+ 105	—	5730
Sifa	2780	— 5	30000	3000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3417	+ 2	3000	n.q.
Costagnetti	n.q.	—	—	3018
Gerardi	3100	—	15000	n.q.
FIAT ord.	2047	+ 2	454000	2040 *
FIAT priv.	1870	+ 30	541000	1880 *
Gilardini	13200	+ 200	3000	13100
Franco Tosi	16400	— 40	1000	n.q.
Magneti M. o.	1320	[illegible] 11	7000	1320
Magneti M. r.	1330	—	3000	1330
Olivetti ord.	5600	[illegible] 14	55000	5600
Olivetti priv.	4050	—	4000	4050
Olivetti risp.	5400	+ 50	6000	5350
Oliv. r. 1-7-85 n.c.	4900	+ 50	2250	4930
Saipem	4300	— 4	47500	n.q.
Sasib ord.	4653	— 32	7000	4575
Sasib priv.	4800	— 40	3000	4575
Westinghouse	30470	+ 45	150	30400
Worthington	2250	— 30	12500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	212	— 0 50	25000	n.q.
C. Metall. Ital.	3022	— 22	2000	n.q.
Dalmine	450	+ 0 25	290000	450
Falck ord.	3000	— 20	37000	n.q.
Falck risp.	2710	—	3600	n.q.
Ferrara	—	—	—	n.q.
Iasa-Viola	800	— 0 50	5000	n.q.
La Magona	6220	—	—	n.q.
Perfusola	360	— 11	3000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10800
Trafilerie	3180	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	—	—	—	n.q.
Cantoni	3310	+ 50	[redacted]	[redacted]
Cucirini	1080	— 5	—	n.q.
Cesconi 1872	4600	+ 5	—	n.q.
Eliolona	1848	+ 54	6000	n.q.
Fisac ord.	3900	+ 140	—	3400
Fisac risp.	3230	+ 10	—	3300
Linificio ord.	1756	+ 5	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	1661	— 5	10000	n.q.
Marzotto ord.	3354	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Marzotto risp.	[redacted]	—	[redacted]	n.q.
Olcese Veneg.	72 50	+ 1	112[redacted]	n.q.
Rotondi	11000	+ 10	—	n.q.
Zucchi	3005	— 30	1000	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	1500	+ 10	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1500	— [redacted]	1000	n.q.
Acque Potabili	3800	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
Ciga hotels	4130	+ [redacted]	20000	[redacted]
Jolly Hotels	[redacted]	[redacted]	[redacted]	n.q.
[redacted]	82 50	+ 0 25	75000	[redacted]
Tirrena	16300	+ 70	1000	n.q.

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

OBBLIGAZIONI

Titoli	[redacted]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	99 95	99 90
C.C.T. 1/3/85	100	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 20
C.C.T. 1/6/85	100 50	100 38
C.C.T. 1/1/86	101 50	100 15
C.C.T. 1/3/86	101 60	101 50
C.C.T. 1/4/86	100 45	100 50
C.C.T. 1/6/86	103 25	103
C.C.T. 1/7/86	102 80	102 90
C.C.T. 1/8/86 I	101 50	101 50
C.C.T. 1/10/86	101 25	101 45
C.C.T. 1/11/86	101 75	102
C.C.T. 1/12/86	102 50	102 50
C.C.T. 1/1/87	102 30	102 10
C.C.T. 1/2/87	101 50	101 50
C.C.T. 1/3/87	101 20	101 50
C.C.T. 1/4/87	101 50	101 50
C.C.T. 1/5/87	101 75	102
C.C.T. 1/6/87	102 50	102 50
C.C.T. 1/12/87	102	101 75
C.C.T. 1/5/88	101 75	101 50
C.C.T. 1/10/88	101 50	101 75
C.C.T. 1/12/88	103 50	102 50
C.C.T. 1/1/91	102 25	102 50
C.C.T. 1/3/91	100 90	100 75
C.T.Ecu 14% 83/88	108 50	108 75
C.T.Ecu 12% 83/88	107 50	107
C.T.Ecu 11,50% 83/88	103	103
C.T.R. 2,50%	67 50	68 50
B.T.P. 18% 83/84	99 50	99 75
B.T.P. 18% 83/85 I	100 50	100 50
B.T.P. 17% 83/85 II	102 50	101 50
B.T.P. 17% 83/86 III	102	101 65
B.T.P. 15% 84/86 I	102 50	102 50
B.T.P. 14% 84/86 II	100 15	100 15
B.T.P. 12% 76/87	87 40	87

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	96	96
Enel 6% 68/88 I	96 10	96
Enel 7% 71/86	98 70	98 60
Enel 7% 72/87 I	97	93 80
Enel 7% 73/88	81 10	79 80
Enel 10% 76/86	98 90	98 10
Enel 12% 80/87	98 55	96
Enel 80/87 Ind.	100 70	100 80
Enel 81/88 Ind.	101 10	100 80
Enel 82/89 Ind. I	106 40	106
Enel 82/89 Ind. II	106 35	106
Enel 82/89 Ind. III	106	106 50
Enel 83/90 Ind. IV	106 40	106 20
Enel 83/90 Ind. I	106 20	106 75
Enel 83/90 Ind. II	104 50	103 70
Enel 83/90 Ind. III	103 25	103 63
Enel 84/92 Ind.	102 25	102
Enel 84/92 Ind. II	103 70	101 60
Enel 84/93 Ind. III	101 90	101 60
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	104 70	105
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	108 95	105
I.R.I. Stet 83/88 Ind.	103 70	100 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	90	90 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	87 50	84 30
Aut. I.R.I. 6% [redacted]	[redacted]	83 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	90	90 70
CCOP 6% 30.le	75 90	75 80
CCOP 6% 30.le	72 95	70 90
CCOP 7% 30.le	[redacted]	87 80
CCOP 6% 1975/2000	80	64 75
CCOP 6% 1976/2000	[redacted]	66
CCOP 10% 1977/2007	76 45	76
CCOP Int. el. 6% 67/87 I	90 90	91
CCOP Int. el. 7% 68/88 II	[redacted]	[redacted]
CCOP Int. el. 6% 69/89 IV	[redacted]	85 80

Titoli	[redacted]	Torino
CCOP Int. el. 7% 70/85 I	83 50	83 50
CCOP Int. el. 7% 71/91 II	83 10	82 50
CCOP Int. el. 7% 72/92 IV	81 50	81 10
CCOP Anas 7% 73/2003 I	80	67 10
CCOP Aut. 6% 66/91 I	80 50	83 30
CCOP Aut. 7% 73/2003 II	80	67 30
CCOP FS 6% 67/87	93 80	91
CCOP FS 7% 71/91	82 50	78 30
CCOP FS 7% 72/92 I	[redacted]	80 50
CCOP FS 7% 73/93 II	80 50	77 30
CCOP pr. 6% 66/86 IV	[redacted]	91 75
CCOP pr. 6% 67/87 V	91 50	90
CCOP pr. 6% 67/87 VI	90	90 90
CCOP pr. 6% 68/88 VII	[redacted]	85 30
CCOP pr. 6% 68/88 VIII	85 40	84
CCOP pr. 7% 71/91 II	[redacted]	79 80
AMM. FS 6% 66/86	95 70	93
AMM. FS 7% 70/90	87 50	81 80
AZ. FS 83/90 Ind.	103 90	103 10
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 75	102 95
AZ. FS 84/92 Ind.	102	101 95
IMI 6% 67/87 XXVI	[redacted]	88 30
IMI 6% 66/90 XXVII	[redacted]	90
IMI 7% 70/89 XXVIII	[redacted]	87 90
IMI 7% 70/88 XXIX	89 30	89 80
[redacted] 7% 73/94 XXXVIII	[redacted]	77
IMI TV 81/88 LXXXII	114	112
BEI 14% 84/91	102	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	[redacted]	88
S. Paolo c.f. 6%	[redacted]	73
S. Paolo c.f. 6%	[redacted]	84
S. Paolo c.f. Ind.	[redacted]	100
S. Paolo c.f. TV 81/91	101 50	100 20
S. Paolo c.f. TV 81/91	[redacted]	103 90
S. Paolo c.f. TV 82/87	[redacted]	103
S. Paolo c.f. TV 83/88	[redacted]	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 6%	96	96 50
S. Paolo o.p. 6%	81 50	81 50
S. Paolo o.p. 7%	74 50	75
S. Paolo o.p. 9%	81 50	82 80
S. Paolo [illegible]	102 25	102 25
S. Paolo o.p. TV 81/91	101 75	101
S. Paolo o.p. TV 81/91	101 50	101 30
S. Paolo o.p. TV 81/91	104 50	103 50
S. Paolo o.p. TV 83/91	102 50	102 50
Fiat TV 81/86	—	—
Olivetti TV 82/87	101 75	102
Pirelli spa TV 85/90	105	101 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	166	164
Cogefar 14% 81/86	132 80	n.q.
Generali 12% 81/88	251	248 50
IFIL 13% 81/87	230	224 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	101 20	101
IRI-Comit 13% 81/87	102 50	102
IRI-Credit 13% 81/87	104 40	104
Italgas 14% 82/88	169	167 80
La Centr. 13% 81/88	107 75	107 60
Mediobanc. 14% 82/88	732	780
Med. Sir 13% 81/91	117 10	113 20
Med. Fidis 13% 81/91	170	168
Med. S. Spir. 7% 73/88	300	303 50
Med. Selm 14% 82/89	136 50	137
Med. Snia 13% 86/90	205 50	204
Olivetti 13% 81/91	135	134
Pirelli spa 13% 81/91	149 50	145
Pirelli spa 13,5% 81/89	147 25	149
S. Paolo At. In. 14% 81/89	130	128 50
S. Paolo Ital. 12% [illegible]	214 10	206
Unicem 14% 81/87	136 50	136
Unicem 15% 82/89	138 50	138

Quattrocentomila torinesi hanno scelto [redacted] vacanze lontano dalla città

Un esercito [redacted] movimento

Dopo la [redacted] giorni scorsi a Porta Nuova, per raggiungere [redacted] famiglie lontane, si mobilitano ora i turisti di Capodanno - Da Caselle voli charter per Londra e Parigi, viaggi organizzati in Paesi esotici, c'è chi si spinge fino in India - Centomila in montagna, [redacted] nelle località della Riviera

Sembra muoversi più lenta [redacted] Torino dei giorni di [redacted]. Sciolta la ressa della vigilia, ancora negli occhi [redacted] sanguinante portato [redacted] giornali e televisione, rimangono tracce di neve e il freddo, [redacted] e qualche petardo [redacted].

Vacanze sulle piste di sci, al [redacted] un [redacted] parenti, [redacted] scoperta di Paesi [redacted] e su spiagge tropicali [redacted] almeno in parte la città. Anche se all'aeroporto [redacted] ieri si [redacted] voli charter in partenza e [redacted] arrivo, [redacted] quelli [redacted] da Milano.

[redacted] quasi 400 mila le persone [redacted] Torino a Natale e pronte ad andarsene per Capodanno: 180 mila viaggiatori in partenza da Porta Nuova nei giorni scorsi (più coloro che [redacted] comprato il biglietto in agenzie private), [redacted] mila in vacanza con le proposte dei *tours operators*, [redacted] mila torinesi [redacted] alloggi di montagna, poi [redacted] ferie al mare, le [redacted] dell'ultimo momento, la visita ai parenti [redacted] campagna.

[redacted] agenzie ringraziano — Il [redacted] calendario, [redacted] facilità, quasi [redacted] a viaggiare i «ponti» hanno favorito [redacted] vacanze organizzate, come [redacted] a Pasqua. Commenta [redacted] Valtur: *«Con il giorno di [redacted] si può star via una settimana e mezza. Favoriti da questa ragnatela di festività, molti hanno deciso di chiudere gli uffici».* E sottolineano: *«In [redacted] i casi, [redacted] guarda con sempre più attenzione a dove [redacted] mettono i quattrini: spendere [redacted] bene, tanto più che c'è sfiducia nel risparmio, ma la scelta è molto ponderata».*

Capodanno sotto la [redacted] — Confermano [redacted] Ventana: tiene bene il San Silvestro a Londra o Parigi, con la formula del «viaggio [redacted] vale a [redacted] «una proposta base [redacted] comprende volo, albergo e prima colazione, poi ciascuno può concedersi [redacted] più pranzo e [redacted] in hotel, escursioni e, naturalmente, cenone».

[redacted] conferma [redacted] tendenza a uscire, almeno la [redacted], dalla quotidianità [redacted] resto dell'anno. Un operatore: *«Facciamo un'ipotesi: il 31 mattina almeno 20 pullman in piazza San Carlo e propongo un [redacted] in una qualsiasi località della Riviera ligure. A mezzogiorno avrei il pieno, i 20 pullman non basterebbero».* Perché non farlo? *«Perché [redacted] notte sola [redacted] porta [redacted] sproporzionati».*

Spiagge tropicali — E' un'offerta di successo: il relax [redacted] Paesi esotici, su spiagge calde e alla moda, non tramonta. C'è una richiesta esorbitante di soggiorni balneari: abbondano i «tutto esaurito».

Canarie, Marocco, Tunisia, Turchia, Cuba, Maldive, Seychelles, Kenya, Mauritius, Brasile, [redacted] c'è che da scegliere, con prezzi [redacted] mila lire a tre milioni. Commentano alla Franco Rosso: *«L'impressione che [redacted] è che [redacted] gente [redacted] sia liberata dalle remore sul cambio della valuta».*

Da [redacted] all'India — A [redacted] per una [redacted] sul mare, ma a Cuba anche per una visita «culturale». Sostengono all'Airbus: *«E' sempre più frequente la richiesta di viaggi interessanti, la gente spende e, dal momento che spende, vuole tornare a casa con [redacted] arricchimento personale. Nascono [redacted] orizzonti come Cuba, [redacted] Messico, l'India».*

[redacted] l'India [redacted] itinerario di [redacted] nonostante il dramma di Bhopal e l'assassinio di Indira Gandhi: *«La richiesta non è mutata, [redacted] se costa [redacted] milioni a mezzo a 3 milioni».*

Sulle [redacted] e al mare d'inverno — Folla su tutte le piste. Ma è un turismo sempre [redacted] alberghiero, trionfano appartamenti e residences: *«L'agenzia [redacted] concorrente fortissimo: l'alloggio [redacted] fra amici, il residence con [redacted] stanze e i letti, preso fisso e angolo [redacted]».* Sono almeno centomila i torinesi [redacted] trascorrono le vacanze nei soli appartamenti (proprietà e affitto) [redacted] montagne piemontesi e valdostane.

Altri, soprattutto anziani, hanno scelto [redacted] nella Riviera ligure di Ponente si registra [redacted] incremento degli arrivi rispetto agli anni scorsi.

A Montecarlo — Quasi 400 mila torinesi fuori città. Qualche altro [redacted] magari ai pullman speciali per Nizza e Montecarlo — due giorni, cenone incluso — «per sentirsi lontani [redacted] preoccupazioni del resto dell'anno».

Marco Neirotti

Folla a Caselle: una partita a carte, fra valigie e sacchi a pelo, aiuta a ingannare il tempo

Continua l'emergenza: secondo l'assessore l'85 sarà difficile

Fra 2 anni 1500 [redacted] e 10 [redacted] famiglie [redacted]

Le prime nuove costruzioni previste per l'87, mentre le [redacted] sfratto sono già 12 mila

«Il 1984 è stato un anno difficile, con [redacted] drammatiche [redacted] l'85 sarà ancora durissimo: le risorse di alloggi pubblici si stanno esaurendo». Domenico Russo, assessore comunale [redacted] Casa, alimenta [redacted]: l'emergenza è seria e lo [redacted] ancora se non [redacted] sbloccherà il mercato immobiliare.

[redacted]: *«C'è in vista un [redacted] di [redacted] anni. Soltanto nell'87, se non [redacted] in porto [redacted] con i privati, avremo nuove case popolari per gli sfrattati: nel frattempo si continuerà a raschiare il fondo del barile per dare sistemazione [redacted] casi più drammatici».*

Gli uffici [redacted] piazza San Giovanni lavorano a pieno [redacted] nonostante i «ponti» [redacted] fine-anno: *«Ieri mattina, al rientro dopo Natale e Santo Stefano, [redacted] trovato quattro famiglie [redacted] casa ad attenderci»* dicono i funzionari. Un [redacted] fa, quando era aperto il bando per [redacted] alloggi del Cit, erano piovute [redacted] mila domande. I vincitori stanno entrando negli alloggi acquistati [redacted] Moncalieri, 28 a Nichelino, [redacted] a Beinasco, 48 a Rivoli, [redacted] a Collegno, [redacted] a Settimo.

Gocce d'acqua che [redacted] spengono [redacted] grande sete di case. Le cause di sfratto, pur non raggiungendo i livelli di altre città, [redacted] in drammatico aumento: erano circa 4 [redacted] nell'81, 7100 nell'82, 7200 nell'83 e hanno toccato le 12 mila [redacted]. «Quest'anno abbiamo avuto quasi [redacted] mila sentenze — spiega l'assessore — con [redacted] "monitorie", provvedimenti esecutivi [redacted] possibilità di appello né [redacted] dilazione. [redacted] le monitorie già [redacted] tentate per l'85 [redacted].

Cosa succederà nei prossimi mesi? *«La forbice tra disponibilità e richieste [redacted] allargherà [redacted] perché, [redacted] il loro corso gli sfratti per necessità (che stanno aumentando paurosamente), dal 30 giugno verrà sbloccato l'ultimo scaglione previsto di sfratti per fine-locazione».* Secondo i calcoli del Comune, nell'86 la città dovrà fare i conti con 20 mila famiglie (almeno 30 mila persone) senza casa.

[redacted] ultimi [redacted] anni l'edilizia pubblica [redacted] prodotto a Torino [redacted] alloggi. [redacted] il posto è esaurito — ammette Russo — salvo [redacted] alloggi [redacted] risulta, che [redacted] libereranno "fisiologicamente", non [redacted] disponibilità». Nuove case [redacted] stanno andando in cantiere: *«Millecinquecentoquarantadue alloggi: [redacted] ad Alpignano, 186 a Borgaro, [redacted] a Caselle, 125 a Grugliasco, [redacted] a Leinì, [redacted] a Moncalieri, [redacted] a Nichelino, 119 a Orbassano, 53 a Rivalta, [redacted] a Rivoli, [redacted] a [redacted] 237 a Torino».* [redacted] l'assessore Ma [redacted] pronte [redacted] due [redacted] se tutto andrà bene. Quanti sfratti matureranno [redacted] nel frattempo?

«I 15 mila che [redacted] fra [redacted] l'87» prevede [redacted] i [redacted] alloggi sfitti, [redacted] potrebbero risolvere tanti guai, quanti sono? [redacted] il censimento [redacted] cifra [redacted] come sono utilizzabili, perché comprende gli [redacted] degradati, le camere ammobiliate, le case inabitabili». Il Comune sta [redacted] un censimento, cerca di valutare il «sommerso», chiedendosi [redacted] esempio, che [redacted] significhi, per il mercato [redacted] in città 15 [redacted] lavoratori stranieri e [redacted] mila studenti che occupano prevalentemente camere [redacted] mobiliate.

[redacted] la città [redacted] perdendo abitanti (170 mila in [redacted] anni) e [redacted] case continuano a mancare. «E' vero [redacted] meno gente, ma c'è più bisogno [redacted] case». [redacted] e [redacted] la sua interpretazione di [redacted] contraddittorio: *«Cambia la composizione familiare, ma stiamo scontando anche [redacted] conseguenze del [redacted] demografico: questa città è fatta [redacted] tanti anziani, [redacted] soli, che [redacted] vogliono abitare fuori città perché hanno bisogno [redacted] servizi e di tanti giovani che vogliono essere indipendenti in un alloggio proprio.* [redacted] conferma viene da [redacted] bando riservato alle giovani coppie: per 150 alloggi, abbiamo ricevuto 6000 domande».

Bruno [redacted]

L'auto, unico rifugio per [redacted] sfrattato in [redacted] di un letto

Dai primi bilanci delle vendite per Natale

Computer, cioccolatini e profumi sotto l'albero

Secondo il presidente dell'Ascom, in generale, siamo al 20 per cento in meno rispetto all'83 - Ma molti riconoscono [redacted] un aumento

Nella città che [redacted] accese [redacted] luci per creare un'atmosfera natalizia, l'indomani della festa si tracciano i primi bilanci delle vendite. E' andata bene oppure [redacted]

All'inizio di dicembre c'era chi, con [redacted] intravedeva segnali di ripresa in [redacted] ultime [redacted] frenetiche settimane [redacted] il presidente dell'Ascom Luigi Grandis trae i primi risultati e [redacted] ottimismo non c'è più [redacted]. *«Se guardiamo al Piemonte [redacted] può [redacted] che è stato un [redacted] discreto, [redacted] per Torino [redacted] la alto, siamo [redacted] generale intorno a un 20 per cento in meno».*

Grandis [redacted]: *«Il settore abbigliamento [redacted] può essere soddisfatto. C'è stato il boom di maglie, calze, sciarpe e cappellini fosforescenti, ma [redacted] il capo importante [redacted] è venduto [redacted] l'abito da uomo pochissimo, [redacted] il cappotto, che pare un modello [redacted] estinzione».* In altri settori? *«Ne se sono andati male persino i giocattoli [redacted] un 20 per cento in meno. In questa città c'è crisi: la gente se ne [redacted] la mortalità supera la natalità, [redacted] sono i [redacted] per vivere, [redacted] per il superfluo».*

[redacted] tutti naufragano in questo mare di guai. Roberto Camurati naviga invece [redacted] «un [redacted] di vendite». Afferma: *«In dicembre sono aumentate del 20-30 per cento rispetto all'anno passato. Hanno tirato soprattutto i profumi, grazie agli sconti con 25-30 mila lire si [redacted] un bel dono. [redacted] dice [redacted] non aver venduto forse [redacted] di Visentini».*

[redacted] negozio specializzato in personal computer Leonardo Caramia annuncia *«un Natale buono, [redacted] un 20 per [redacted] in più di vendite, la spesa media è stata intorno alle [redacted] mila».* Ma qualcuno ha approfittato dell'occasione per regalarsi un computer da lavoro, [redacted] scelta che in qualche caso ha toccato i [redacted] milioni.

[redacted] golosità dura tutto l'anno, ma si premia a [redacted]. Bruna Peyrano dichiara [redacted] aumento [redacted] vendite [redacted] 15 per cento, molte ordinazioni di [redacted] e un [redacted] assalto negli ultimi giorni per avere un [redacted] per la famiglia. [redacted] Gertosio non si rammarica: *«[redacted] i tempi che corrono il mio pandoro farcito e il mio panettone hanno avuto [redacted] buon successo».* I giocattoli invece accusano un colpo. Dice [redacted] Terese Conte: *«E' andata [redacted] soltanto negli ultimi giorni, ma non [redacted] recupero così il crollo [redacted] novembre e delle prime settimane [redacted] dicembre».*

[redacted] il negozio tradizionale d'abbigliamento è, in più d'un [redacted] scontento, le boutiques [redacted] si lamentano. Carlo Piazza sostiene che *«gli acquisti [redacted] oculati, [redacted] le cose [redacted] bene»* e le vendite sono aumentate [redacted] un 10 per cento. Persino le librerie hanno fatto affari: dal 15 al 20 per cento in più.

E [redacted] alimentari? Dice Giovanni Perlumo, vicepresidente dell'Ascom: *«Sui livelli dello [redacted] anno, ma con un boom di specialità in gastronomia (+15-20%), segno che molti hanno festeggiato il [redacted] in casa. E siamo ancora in [redacted] Capodanno».*

Simonetta Conti

Allarme in via Piazzi per un sospetto attentato contro autorimessa

L'esplosione [redacted] i vetri Non [redacted] bomba, solo petardo

Sono accorse le volanti della polizia. Il titolare: «Macché ordigno, è stato [redacted] botto più potente degli altri, ogni [redacted] stessa storia» [redacted] pericolosa [redacted] alimentata da fabbricanti [redacted]

L'altra mattina, in via Piazzi, all'angolo con corso Rosselli, un'esplosione più forte delle altre [redacted] da [redacted] frastuono di vetri infranti [redacted] fatto pensare ad [redacted] attentato. Sono accorse le Volanti, è intervenuta la Scientifica: sembrava che una [redacted] fosse stata appoggiata ad una vetrata laterale dell'autorimessa «Piazzi», [redacted] numero 53. Esplodendo, l'ordigno aveva provocato la rottura di mezza dozzina [redacted] vetri.

«Macché bombe e [redacted]» — dice Antonio Lega, titolare dell'autorimessa, 54 anni, [redacted] Rosselli 101 bis — *è stato un petardo, più potente degli altri. L'anno scorso, a causa dei botti, ho dovuto cambiare una trentina di vetri».*

Nella [redacted] riferisce il custode, Giuseppe Bocchio, un'altra esplosione [redacted] stabile, [redacted] fatto sobbalzare gli inquilini: *«Era un petardo — dice Bocchio — anche se [redacted] fragore sembrava fosse una bomba. Noi eravamo [redacted] dinanzi alla televisione ma ci siamo tutti precipitati alle finestre».*

Con [redacted] dei botti, che culminerà in tutta la sua virulenza a Capodanno, cresce anche l'inquietudine [redacted] chi [redacted] gli inquilini di via [redacted] si dovrà fare i conti nei prossimi giorni con un'inarrestabile alternanza di esplosioni e di sobbalzi improvvisi.

Passanti investiti all'improvviso dallo scoppio ravvicinato [redacted] un petardo proveniente da chissà dove, ma soprattutto malati e anziani, i più esposti dal consolidarsi di [redacted] tradizione, dicendo col sole scadere dell'anno, sembra [redacted] fugare e [redacted] di scoppi i malanni e [redacted] avversità dei mesi passati.

Malgrado [redacted] previste, per i trasgressori (fino a tre anni di carcere o due milioni di multa, per chi fabbrica, fino a quattro mesi [redacted] o [redacted] mila, [redacted] chi detiene «artifici pirotecnici») [redacted] ripeterai [redacted] e di petardi [redacted] nei giorni precedenti [redacted] Capodanno, conferma una «moda» consolidatasi negli ultimi anni: quella [redacted] far botti anche durante [redacted] feste natalizie, quasi una specie [redacted] prova del fuoco generale prima [redacted] 31 dicembre.

L'inizio [redacted] «follia», che contagia adulti, e [redacted] solo [redacted] in vena di fragorose [redacted] si verifica già alla vigilia di [redacted] con un crescendo via via più pericoloso a mano a mano che si avvicina la [redacted] serata.

Butta il [redacted] dal quinto piano

Una donna denunciata dall'Enpa per maltrattamenti agli animali

[redacted] che il [redacted] si [redacted] portato a [redacted] Rochy, il cane della fidanzata, [redacted] le è andato proprio giù. E così, per sbarazzarsi [redacted] della bestiola, un pastore tedesco di appena cinque mesi, lo ha buttato dal quinto piano. [redacted] cane è morto e lei, [redacted] Biglia, 44 anni, via Trinità 8, impiegata, si è presa addosso tre denunce dall'Enpa: maltrattamenti agli animali, uccisione di animale altrui e violazione delle norme sulla sicurezza dei cittadini (la bestia avrebbe potuto cadere addosso a qualche passante).

L'episodio lo racconta il figlio, Davide [redacted] anni, 21 anni: «Sono tornato a casa verso l' una e mezza con Rochy, il cucciolo di [redacted] Luisa. Volevo tenerlo con me: il [redacted] successivo avevo un appuntamento [redacted] la mia ragazza per fare footing e lo avremmo portato [redacted] noi». Ma la madre non ha gradito l'ospite. «Mi ha detto [redacted] portarlo via. Non l'ho fatto».

Rita Biglia a questo punto urla: [redacted] non esci con il cane lo butto giù». Detto, fatto. La donna prende Rochy, si avvicina alla finestra e lo scaraventa fuori. Spiega ancora il figlio: «Subito dopo si è pentita di averlo fatto, ma era troppo tardi». Il ragazzo ha chiamato i vigili [redacted] e, il giorno dopo, si è rivolto all'Enpa.

■ Colta [redacted] malore nella sua abitazione, [redacted] Piaser, 36 anni, strada [redacted] 120, è morta durante il trasporto al Mauriziano.

Minacciavano un meccanico

«O il denaro [redacted] figlio»

Tre uomini in carcere per estorsione e [redacted] Avevano prestato 6 milioni al 20% al mese

«Se non paghi subito, [redacted] il tuo bambino»: così tre usurai avrebbero tentato di farsi [redacted] (con [redacted] interessi) il denaro prestato a Davide Capatti, 29 anni. L'uomo, che ha un figlio di due anni, ha provato prima a [redacted] giustizia da solo, poi [redacted] è rivolto [redacted] carabinieri della compagnia [redacted] Carlo che — su [redacted] di cattura del giudice [redacted] — hanno arrestato per usura ed estorsione Antonio Falletti, 45 anni, [redacted] Oropa [redacted], carrozziere, e i fratelli Nicola e Pietro Diglio, [redacted] 36 e [redacted] anni, [redacted] Arian [redacted].

La vicenda [redacted] ottobre dell'83, quando Capatti [redacted] di aprire un'officina meccanica. Il Falletti gli suggerisce [redacted] acquistare alcuni locali in via Porri 15. «E' un'occasione. [redacted] ti mancano i [redacted] non preoccuparti, c'è [redacted] te li può prestare». [redacted] ecco che si inseriscono i fratelli Diglio (Pietro è in libertà vigilata). Il prestito è di sei milioni, l'interesse mensile del 20 per cento.

Davide Capatti non ce [redacted] a far fronte al debito. Prova con [redacted] di assegni comprato a Porta Palazzo, ma il trucco [redacted] funziona: i fratelli Diglio si accorgono del [redacted] gli fissano un appuntamento all'Eremo, lo minacciano e lo picchiano. Capatti si difende e conficca nella spalla un cacciavite a Pietro che, ricoverato [redacted] ospedale, viene arrestato per reticenza: non vuol dire chi l'ha ferito. I tre malviventi [redacted] si scoraggiano, e le intimidazioni continuano, sempre più pesanti.

Temperatura [redacted] ieri	
massima	+ 1,5
minima	— 1
media	+ 0,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione [redacted] a livello del mare 1020 mb; umidità 80%. Temperatura: massima + 1,4; minima — 0,5; media — 0,3. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto con locali precipitazioni a prevalente carattere nevoso, tendenza ad attenuazione dei fenomeni e parziali schiarite.

Centrale nucleare, firmato l'accordo

Tra [redacted] e Regione - Garantita l'acqua necessaria alle colture, anche in caso di siccità - Il presidente [redacted] elettrico, Corbellini: «L'impianto consentirà un risparmio di petrolio per 700 miliardi»

[redacted] attesa che il 4 gennaio il Consiglio regionale approvi il luogo dove [redacted] la centrale nucleare (sarà [redacted] zona di Trino Vercellese, Comune che ha già detto sì) ieri è stato compiuto [redacted] passo: [redacted] firma del protocollo d'intesa tra Regione e Enel che definisce [redacted] gli atti da compiere, come compierli e come controllarli. Non [redacted] stato un atto da [redacted]: il documento sul [redacted] VII [redacted] missione presieduta [redacted] sigliere [redacted] Marchini e i tecnici hanno lavorato [redacted] sabato [redacted] 20,30 e la vigilia [redacted] Natale fino [redacted] 18 e [redacted] rivisto parola per parola [redacted] mattina tanto che la firma, anziché alle 11 come previsto, è stata [redacted] alle 14,30.

Il presidente dell'Enel, ing. Corbellini, dopo [redacted] firma, ha commentato: *«E' il primo avvio concreto del Piano energetico nazionale per quanto riguarda il nucleare».* Il presidente Viglione: *«La Regione non si è sottratta ai compiti affidatile dalla legge e non ha [redacted] al Cipe [redacted] scelta del luogo per scaricarsi di ogni responsabilità».* [redacted] ciò — ha precisato l'assessore Calsolaro — *grazie alla collaborazione di tutte o quasi le forze politiche».*

[redacted] che (come precisa anche [redacted] relazione Università-Politecnico) la località di Trino ha problemi di acqua, assicurare il fabbisogno [redacted] è stato [redacted] fondamentale della discussione. La [redacted] venzione assicura: *«La portata minima del Po, durante la stagione irrigua primaverile-estiva è mantenuta, anche in [redacted] di magra eccezionale, a 24 metri cubi al secondo»* e l'Enel accetta [redacted] Regione di tenere a disposizione *«un invaso di 136 milioni di metri cubi di cui deve essere accertata la presenza il 31 marzo di ogni anno».* Dice Corbellini: *«E' [redacted] gestione nuova della nostra acqua, non più soltanto [redacted] idroelettrici. Comunque [redacted] cosa è certa: non una sola goccia dovrà andare sprecata».*

— Ma che cosa significa la centrale nucleare [redacted] il Piemonte? *«Significa colmare il deficit energetico che sfiora i 9 miliardi di kWh e risparmiare, rispetto a una centrale tradizionale, 6 o 700 miliardi di lire l'anno per il petrolio».* Interviene il consigliere d'amministrazione dott. [redacted] mo Calfarena, incaricato dei rapporti Enel-Regione: *«Il risparmio potrà diventare [redacted] mille miliardi l'anno con l'attuazione [redacted] tutto il [redacted] nucleare con un grande beneficio per l'economia del Paese».*

— Quanto tempo per la costruzione? Corbellini: *«Otto o 9 anni».* L'impiego [redacted] nella tabella. Corbellini ribadisce l'impegno [redacted] *«assumere prioritariamente e fino ad esaurimento a integrazione [redacted] personale specialistico strettamente indispensabile manodopera e tecnici locali [redacted] le norme di legge in vigore»* e [redacted] *«indire [redacted] riservate all'imprenditoria regionale [redacted] nei settori produttivi per i quali esiste in Piemonte un numero di imprese di caratteristiche adeguate, atto a garantire la necessaria concorrenzialità».*

Altri articoli [redacted] convenzione riguardano [redacted] sicurezza e protezione sanitaria e [redacted] bientale, l'aggiornamento tecnologico, la [redacted] di monitoraggio [redacted] per il controllo in tempo [redacted] di tutti i fenomeni sismici, idrologici, idrogeologici, meteoclimatici e di radioprotezione interessanti l'esercizio dell'impianto; infine l'impegno dell'Enel a consentire l'uso gratuito delle acque di raffreddamento per impieghi agricoli o di acquacoltura.

Domenico Garbarino

Lavoro [redacted] milioni [redacted]

Tubisti	4.750.000	Verniciatori	[redacted]
Manovali	2.150.000	Autisti	[redacted]
Elettricisti	2.750.000	Murat. cementisti	[redacted]
Ferraioli	[redacted]	Coibentisti	[redacted]
Carpentieri	1.800.000	Lattonieri	[redacted]
Manovratori	1.600.000	Supervisori	1.000.000
Calderai	[redacted]	Altri	[redacted]
Montatori	600.000	[redacted]	20.000.000

Specchio dei tempi

L'emarginazione abita a Cuneo - Tram e autobus solo per giovani giganti - «Grazie, signor sindaco, per quei giorni al mare» - I debiti di [redacted] fa [redacted] bene - Zebre senza custodi - L'estetica della sicurezza

Una lettrice ci scrive da Diano Marina:

«Vorrei aggiungere alla lettera del signore di Benevagienna che, non solo Cuneo "ha perso il treno della cultura" ma [redacted] quello delle comunicazioni.

«E', infatti, una delle poche città in Italia a non essere servita direttamente [redacted] una rete autostradale, nonostante la zona sia notevolmente sviluppata sia a livello industriale che agricolo, e questo non solo per il presente, ma anche per il prossimo futuro.

«In vista delle prossime elezioni, questo dovrebbe essere un argomento di meditazione per i nostri politici che, finora, hanno "carpito" alla Provincia Granda soltanto la cosiddetta "autostrada della [redacted]"».

[redacted] Colombo

Un lettore [redacted] scrive:

«Mi riferisco all'articolo su "La volontà di togliere le barriere" per gli handicappati. "La città e i mezzi pubblici devono essere accessibili a tutti". La presente vuol richiamare l'attenzione su [redacted] temi: "salita sulle carrozze tranviarie modello 2800 articolate" e "sostegni verticali" negli autobus.

«La salita sulle [redacted] è proibitiva per un invalido. Problematica per un anziano costretto ad impegnarsi in una "vera scalata", in lungo minimo, per superare tre spazi da 30/40 centimetri. Appoggi o sostegni su autobus. Il sostegno orizzontale a ridosso della parte superiore è a misura [redacted] giganti del basket. In tutti [redacted] autobus [redacted] avverte la completa assenza di sostegni "verticali" [redacted] piattaforma di salita fino al centro discesa. [redacted] vuoto [redacted] è integrato nemmeno [redacted] sostegni tra le vetrate.

«Questo panorama è sufficiente per mettere [redacted] crisi chiunque (anziano o [redacted] statura) tenti di salire su tali mezzi».

Segue [redacted] firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro sig. sindaco, chi ti scrive è una donna che ha partecipato ai soggiorni [redacted] anziani. Sono stata a Laigueglia e per me è stata una vacanza meravigliosa.

«E' la prima volta che partecipo, sono stata molto contenta. Vorrei partecipare ancora, perché, vedi, [redacted] una pensionata autonoma, non ho altre pensioni, né altri redditi e, con 270 mila lire al mese, non potrei certo andare [redacted]

«Caro sindaco, grazie e [redacted] potuto respirare un po' di aria buona. Grazie, un grazie veramente [redacted] cuore, e, continua a fare del bene. Colgo l'occasione per augurarti buone feste, e che l'anno nuovo [redacted] generoso con te».

Caterina

Il parroco della [redacted] Trinità di Nichelino ci scrive:

«[redacted] dirvi, con tutta franchezza, che quest'anno sono angosciato dai debiti. [redacted] sorte [redacted] opere in 12 mesi: per i tossicodipendenti la [redacted] cascina [redacted] Via dei [redacted] (34 milioni di lavori). Le nuove case per i PP. Giuseppini del Murialdo (valore dell'opera [redacted] milioni circa): questi Padri rappresentano una fortuna per la [redacted] per come [redacted] educano i giovani a [redacted] collaborazione nell'assistenza religioso-parrocchiale.

«E ancora: [redacted] ricostruzione dell'organo settecentesco [redacted] (avrei atteso volentieri ma ciò significava perderlo); il nuovo Centro religioso dedicato alla Madonna della Fiducia e tutte le altre strumenti utilità di educazione e di assistenza.

«Tre quarti di queste spese [redacted] da [redacted] e mi [redacted] in difficoltà per le opere correnti. [redacted] metto [redacted] nostre mani anche perché [redacted] e le opere [redacted] mie ma [redacted] tutti noi. Credo proprio che se mi aiuterete a portare a termine questi impegni farete [redacted] vere opere buone. Buon Natale e felice Anno Nuovo! Anche a nome [redacted] sacerdoti, [redacted] e laici che, gratuitamente, lavorano con me».

don Paolo

[redacted] lettore ci scrive:

«Su "La Stampa" del 20 dicembre pubblicata una foto d'un passaggio pedonale frequentemente [redacted] per coloro che abitano nella zona.

«Io vivo [redacted] palazzo [redacted] (al 115 di corso [redacted] Sovietico) e dopo [redacted] constatato la [redacted] il cartello fotografato è già stato rimosso da chi non gradiva quella pubblicità, visto [redacted] quel punto [redacted] che, qualche volta, si fermano per dare la precedenza [redacted] pedoni sono di stranieri: svizzeri, tedeschi, francesi e che i miei connazionali non brillano certamente nella guida e concepiscono [redacted] strade cittadine [redacted] circuiti di Formula 1, mi chiedo come mai le autorità non abbiano ancora pensato di disporre [redacted] tanto in tanto qualche pattuglia di vigili, polizia stradale o carabinieri in quel punto multando [redacted] maniera adeguata e ritirando la patente a quegli incoscienti che mettono a repentaglio quotidianamente la vita altrui».

Gastone Lazzerini

Una lettrice ci scrive:

«Con grande stupore transitando [redacted] corso G. Galilei ho notato un obbrobrio che si sta ultimando [redacted] facciata della Sai. Sono le [redacted] esterne [redacted] quell'edificio che vengono a deturpare quell'angolo di [redacted] prospiciente il Po.

«[redacted] stupisce molto che [redacted] Comune abbia permesso un simile errore. Torino diventa ogni giorno sempre più bruttа, prima [redacted] contenitori di [redacted] i [redacted] sparsi per la città, [redacted] si incomincia con le scale esterne per supplire alle carenze dei progettisti. Ma non c'era un'altra soluzione più decente?».

Gabriella Lanchetti

IL RACCONTO DEL PENTITO CHE HA FATTO IL NOME DEI KILLER DI CACCIA

«Era abitudinario: fu facile ucciderlo»

«Lo pedinarono per settimane» - «In un primo tempo si pensò di compiere l'agguato nella casa [illegible] Ceresole d'Alba» - «Non gli sfuggiva nulla: [illegible] troppi [illegible]ici nella malavita e nella mafia»

Nell'ufficio di [illegible] sostituto procuratore torinese [illegible] la stessa fotografia: ritrae Bruno Caccia in uniforme, la toga sulle spalle, quando ricopriva l'incarico di sostituto procuratore generale. Dopo il vile agguato, una mano amica ha cercato fra i ritagli di giornale quella foto e ha distribuito la copia [illegible] colleghi. Ucciso da killer spietati, ma mai dimenticato: quell'immagine doveva ricordare a tutti i magistrati della [illegible] in ogni momento, che quel delitto doveva [illegible] risolto.

L'ambigua rivendicazione dell'omicidio, attribuito prima [illegible] terroristi poi [illegible] malavita [illegible] fatto capire [illegible] non [illegible] sarebbe arrivati [illegible] a scoprire la verità. [illegible] è passato più [illegible] un anno e mezzo prima di [illegible] pista giusta. Un avvocato [illegible] detto: [illegible] più [illegible] esatto: [illegible] Caccia *perché qualcuno* [illegible] *a cantare*». E così è stato.

Una decina di giorni fa, [illegible] nell'ambito della clamorosa operazione antimafia, un *pentito*, un rapinatore, noto [illegible] poliziotti torinesi e più volte sfuggito [illegible] cattura, è finalmente stato arrestato. La prospettiva di lunghi anni di carcere lo ha convinto a [illegible] gliere la strada della collaborazione.

Ha esordito dicendo: «*So chi è stato ad uccidere il procuratore Caccia*». Da quel momento è diventato il «prigioniero» più prezioso: intorno a lui è stato [illegible] done protettivo. Il giovane, che di mestiere «lavora» [illegible] proprio [illegible] all'occorrenza anche [illegible] il [illegible] catanesi, [illegible] arricchito il suo racconto di particolari: «*Caccia lo conoscevano tutti, malavita e mafia. Da qualsiasi parte ti giravi lo trovavi di fronte. Faceva controllare le libertà provvisorie e le scadenze termini di pena. Arrivava dappertutto: se eri in semilibertà [illegible] a cercarti [illegible]. Chiaro che se non ti trovavano, tornavi dentro. Anche tu carcere lo conoscevano bene: [illegible] messo sotto processo i medici delle Nuove, accusati di [illegible] troppo facilmente ricoveri [illegible] contro chiunque o trasferimenti alle Molinette*».

Attorno alla criminalità organizzata [illegible] Caccia [illegible] va [illegible] terra [illegible]. [illegible] quando ha [illegible] controlli sui conti correnti bancari di qualche boss mafioso, è scattata la vendetta. I pedinamenti del giudice sono durati a lungo, settimane e settimane. Ha detto il pentito: «*Quasi ogni sabato Caccia andava in campagna, a Carmagnola d'estate. Mi pare che la famiglia sia di lì. [illegible] non troppo ricco, [illegible] paesi spinta [illegible] pre fuori qualcuno [illegible] momento, quando [illegible] lo aspetti. [illegible] hanno preferito l'abitazione in città*».

Il dott. Bruno Caccia

La scelta della data non è stata casuale: un giorno delle elezioni. Faceva molto comodo per [illegible] confusione, depistare [illegible] prime indagini. «*I pedinatori sapevano che il loro ultima designata era una persona molto abitudinaria: ogni [illegible] sempre [illegible] fuori il [illegible]*. Tutto vero, purtroppo. Quell'uomo, che col suo comportamento severo e integerrimo, si era [illegible] tanti nemici, [illegible] sopportava la scorta. Non solo: aveva l'abi[illegible] [illegible] alla protezione degli agenti che dovevano vigilare sulla sua incolumità. Per questo non aveva rinunciato a portare fuori il cane la sera dopo cena: «*Tanto, se hanno deciso di farmi fuori, ci riusciranno in qualsiasi [illegible]*», era solito [illegible] ai giovani sostituti [illegible] cui [illegible] più in confidenza.

Il piano [illegible] mafia [illegible] previsto tutto, fin nei minimi particolari. Chi faceva parte del clan dei catanesi [illegible] era conosciuto dalla polizia, perché sospettato di aver preso parte a sparatorie o delitti, venne [illegible] fuori Torino, per costituirsi degli alibi. I due killer arrivarono da fuori.

[illegible] segreto istruttorio impedisce di [illegible] se gli assassini [illegible] tra i [illegible] nel blitz contro [illegible]. Ma è probabile di [illegible]. Per ragioni di competenza, [illegible] atti [illegible] sul delitto ora sono nelle [illegible] del sostituto procuratore mi[illegible] Francesco [illegible] glio. Toccherà a lui portare a buon fine l'operazione.

[illegible] Caruggio

Una raffica, il 26 giugno dell'anno scorso

Il magistrato fu sorpreso dai sicari poco dopo le 23 [illegible] portava a passeggio il cane

Carabinieri e polizia in via Sommacampagna filmo dei killer [illegible] teso l'agguato al dott. Caccia

[illegible] 23,15 del [illegible] giugno dell'anno scorso. La città ha vissuto la giornata [illegible] elezioni politiche, [illegible], ma i due giovani [illegible] [illegible] da una [illegible] verde chiaro in via Sommacampagna [illegible] ai piedi della collina, [illegible] preoccupano [illegible] ripararsi. Attraversano la strada deserta senza correre, raggiungono [illegible] uomo [illegible] gro, curvo [illegible] giubbotto in pelle, che sta facendo passeggiare il suo cocker. La notte quieta si squarcia al fragore d'una pistola che [illegible] quasi a raffica. L'uomo cade. [illegible] killer avvicina un'automatica cal. 7,65 alla sua nuca: altri 8 colpi. L'esecuzione è conclusa, l'ordine eseguito. Gli [illegible] ritornano in [illegible] l'agguato senza fretta, incrociano alcuni ragazzini [illegible]. Il bandito seduto [illegible] al guidatore abbassa il finestrino, ride, tende l'indice ed alza il pollice nel gesto di chi spara: «*Pum, pum*» fa [illegible] in bocca, poi ride ancora.

Bruno Caccia, procuratore [illegible] della Repubblica, il corpo crivellato, agonizza [illegible] marciapiede bagnato [illegible] nelle [illegible] e [illegible] luci e si spalancano finestre. I primi a inginocchiarsi accanto a lui sono il dott. De Crescenzio e il dott. Attilio Rossi, due magistrati che abitano nello [illegible] palazzo [illegible] quest'uomo il cui respiro, rapidamente, diventa [illegible] e [illegible] cui volto il [illegible] la tipica espressione di corruccio. Rossi gli sfila gli occhiali, lo chiama per [illegible] ottiene risposta. Il «*procuratore [illegible] ferro*», «*il magistrato che faceva [illegible] rigore [illegible] credo*», sta cedendo alla morte.

C'è, ora, attorno al suo corpo cui [illegible] può portare aiuto, una piccola folla. L'[illegible] al riempie [illegible] sirene. Sul portone, una giovane grida: «*Papà, papà, cos'è accaduto, non posso [illegible]*». [illegible] la figlia più giovane [illegible] gi[illegible] [illegible] trattengono, [illegible] il padre viene [illegible] [illegible] un'ambulanza che raggiunge le Molinette scor[illegible] da [illegible] volanti. Ma tutto è inutile, [illegible] fine arriva poco dopo.

Torino rivive la rabbia e l'angoscia dei suoi anni di piombo, sembra d'essere tornati all'indomani dell'uccisione del presidente dell'Ordine degli avvocati, [illegible]vio Croce, prima vittima [illegible] d'una città che, da quel giorno, ebbe troppe occasioni d'essere visitata dal terrorismo. E i mandanti dell'assassinio di via Sommacampagna sfruttano [illegible] alcia [illegible] dopo l'agguato [illegible] procuratore della Repubblica, un uomo chiama il [illegible] della Stampa: «*Non capisco, stavo dormendo, il spotlight il telefono. [illegible] tale [illegible] ha [illegible] di avvertirvi [illegible] e [illegible] dirvi che loro, le Brigate rosse, hanno ucciso il dott. Bruno Caccia. [illegible] nome [illegible] penso, io non [illegible] neppure chi sia*». Il [illegible] telefonate [illegible] quotidiani [illegible] Roma e alla Rai di Milano rivendicano ancora alle Br l'allontanato.

Ma sono comunicazioni che [illegible] investigatori analizzano [illegible] qualche scetticismo: «*Per ora, comunque, non possiamo affermare il contrario*». [illegible] sera [illegible] perquisizioni [illegible] delle [illegible] dove [illegible] [illegible] di Brigate [illegible] [illegible] Prima linea che stanno subendo il processo: non si trova [illegible] pezza, in qualche modo, [illegible] lare questa decisione d'uccidere. Si battono i sentieri che portano alla malavita orga[illegible] [illegible] [illegible] cio, [illegible] Italia. Il perché dell'assassinio lo si conosce sin da quel [illegible] giugno: ammazzare un [illegible] che voleva la giustizia. Oggi, forse, [illegible] anche chi credeva d'abbattere la legge uccidendone [illegible] servitore.

[illegible] [illegible]

La signora Caccia informata [illegible] [illegible] cronista sugli sviluppi delle indagini

«So che i colleghi di mio marito hanno subito parlato di mafia»

[illegible] non ha voluto [illegible] commenti alle prime notizie - Dalla vigilia [illegible] Natale è con [illegible] figlia e i nipotini in montagna - Dopo un anno [illegible] [illegible] si [illegible] facendo luce [illegible] delitto

La signora Carla Ferrari Caccia ha un attimo di incertezza nella voce quando il cronista le comunica che un *pentito*, poi, in sue successive confessioni, ha probabilmente portato all'identificazione degli assassini del marito. Forse è l'attimo in cui [illegible] suoi [illegible] [illegible] ripete, accelera [illegible] sino al parossismo. Il film di quel giorno d'estate: crepitare di colpi in strada, urla di gente, la terribile notizia, che [illegible] è stato ucciso a sangue freddo nella notte e che quell'uomo è suo marito. Poi, si riprende: «[illegible] mi parla di *mafia. Io so che i colleghi di [illegible] hanno sempre indagato in questa direzione, non [illegible] chiedo commenti: non mi sento di farne. Cerchi di comprendere: dalla procura nessuno mi ha ancora [illegible] nulla. Aspettiamo*».

[illegible] vedova dell'ex procuratore capo [illegible] Repubblica di Torino, [illegible] [illegible] fine [illegible] di giugno dell'anno [illegible] nell'agguato dei killer, è dalla vigilia di Natale al Sestriere con la figlia maggiore Paola e i nipotini. L'altra figlia, Kitty, 33 anni, rimasta a Torino è raggiunta telefonicamente, [illegible] anch'essa rifiutato di commentare [illegible] notizia: «*Preferisco non parlarne*». Quella sera [illegible] Kitty [illegible] in [illegible] con [illegible] madre (Paola [illegible] al [illegible] con i due bambini; Guido, funzionario della Martini & Rossi, era partito [illegible] «*L'avranno solo colpito alle gambe*».

Da quel giorno Carla Ferrero [illegible] Caccia e la sua famiglia hanno saputo reagire [illegible] grande fermezza alla tragedia. Fermezza, ma anche fi[illegible] speranza che le indagini portassero, prima o poi, a identificare i colpevoli. Oggi, forse, la loro attesa [illegible] giustizia sta per [illegible] concretizzarsi attorno ai volti e [illegible] nomi [illegible] omicidi.

Il dolore della vedova e [illegible] figli il giorno dei funerali [illegible] magistrato ucciso sotto l'abitazione

Sono trenta i pentiti della mafia

Mentre continuano a ritmo serrato [illegible] interrogatori degli arrestati nel blitz contro il clan dei catanesi, il numero di collaboratori [illegible] [illegible] deciso di collaborare con i magistrati è salito a 30. Ha detto il procuratore aggiunto Marabotti: «*Non pensavamo che il fenomeno dei pentitismo [illegible] i suoi [illegible] proporzioni così vistose. Questo faciliterà molto il nostro compito. Abbiamo tempo fino al 29 di[illegible] per concludere [illegible] primi [illegible] tornata dei colloqui. [illegible] colto completati gli atti istruttori urgenti, procederemo alle operazioni che ci con[illegible] [illegible] formalizzare l'[illegible] [illegible] [illegible] pentito*».

E ha concluso: «*Nonostante siamo [illegible] 150 [illegible] persone sfuggite [illegible] cattura durante la [illegible] operazione [illegible] scorse settimane, sono convinto che l'organizzazione mafiosa nel capoluogo torinese sia stata [illegible] non smantellata [illegible] quanto [illegible] duramente colpita. Ci auguriamo che altrettanto possa avvenire a Catania*».

Tra i [illegible] più pericolosi vi [illegible] il capoclan Nitto Santapaola, Nino "o cavaddunzo" del clan [illegible] Ferlito, Nunzio Cavaliaro, altro [illegible] boss catanese. L'avvocato Di Mauro, sospettato di essere il legale della mafia, è sparito con tutta la sua famiglia.

ecchi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di acquistare strumenti ad uguali prezzi, le vostre esigenze, le vostre condizioni di pagamento, telefonate [illegible] (0[illegible] [illegible] 172 46.96.92.

Se il TV è da riparare
Tel. 738.16.38 - 738.80.69
Tele 808 riparazioni immediate, tecnici qualificati. Diurno, serale, festivo.

Messaggi urgenti

PELLICCIA visone selvaggio volpe rossa zebra marmotta argentata persiano bukara giacca volpe lincetta verde. Tel. 383.386

FALEGNAME specializzato arredamento negozi cercasi. Tel. 881.847 - 945.2708 ore ufficio.

BOFINA SPA
IN 10 GIORNI
MUTUI SENZA IPOTECA
FINO A 30 MILIONI
per acquisto o ristrutturazione dei Vostri immobili
TORINO
011 544.883 - 547.487
C.so VIII. Emanuele 111

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico [illegible] prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE [illegible] RAPPORTI
- LE [illegible]
- IL [illegible]
[illegible] DEI FIGLI
CEPAF
[illegible]
[illegible] PREPARAZIONE ALLA [illegible]
Tel. al pomeriggio 011-9319175 - 10090 REANO - Via Roma [illegible]

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti
Recati al più presto presso [illegible] più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi [illegible] donare il tuo sangue. Poche [illegible] una firma ed una domanda ti faranno socio [illegible] della [illegible] grande famiglia. Ma puoi anche restare [illegible] donatore occasionale se [illegible] vuoi partecipare [illegible] alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri [illegible]. E non per questo sarai meno meritevole di quel [illegible] che dà. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, [illegible] è una [illegible] rara né un [illegible] né un martire, né un [illegible] e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato; [illegible] studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, [illegible] si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente [illegible] loro [illegible] e condizione sociale, dalla loro opinione [illegible] [illegible] di fede, di religione, di politica [illegible] di censo.
AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue.
Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Ex sala «a luci rosse» offerta all'Università

[illegible] l'«Orfeo», ora chiuso, che [illegible] Comune propone per gli studenti [illegible] soprannumero di via [illegible]'Ottavio - Il vicino «Massimo» non è agibile - Anche Biologia [illegible]male [illegible] lo sfratto dal [illegible] Giovanni vecchio: si deve rifare il tetto

Un [illegible] dipartimento universitario [illegible] d'essere sfrattato con conseguente paralisi [illegible] E' quello di Biologia [illegible] i cui laboratori, stabulari, archivi e biblioteca sono ospitati [illegible] [illegible] in [illegible] sale del [illegible] [illegible] vecchio, lato [illegible] Accademia Albertina. Il motivo è lo stesso che ha provocato il trasferimento di Scienze della terra: [illegible] deve essere ristrutturato e alcuni lavori [illegible] [illegible] fare soltanto con i locali sgombri.

Il [illegible] delicato caso è scoppiato in questi giorni dopo una serie di incontri e scambio [illegible] [illegible] tra i vertici della Regione e dell'Univer[illegible] Oggetto [illegible] contendere è sempre il S. Giovanni vecchio [illegible] [illegible] ospitare il Museo [illegible] [illegible] naturali, [illegible] [illegible] di [illegible] previsti lavori [illegible] [illegible] anni. Il vetusto palaz[illegible] soffre [illegible] consistenti [illegible] [illegible] tanto [illegible] i vigili del fuoco hanno chiesto solleciti interventi per ridargli sicurezza e [illegible].

Tra le opere richieste c'è il rifacimento del tetto. [illegible] [illegible] lato [illegible] da [illegible] [illegible] Accademia Albertina. I [illegible] [illegible] occupati [illegible] Dipartimento di Biologia animale e [illegible] lo sgombero — ha [illegible] sapere l'impresa [illegible] — i lavori non [illegible] possono iniziare. Problema: [illegible] e dove possono continuare l'attività la sessantina di docenti, ricercatori e studenti? E' possibile conci[illegible] le legittime anche [illegible] contrastanti esigenze delle due parti?

Per superare l'impasse, [illegible] stanno vagliando [illegible] ipotesi: sospensione temporanea dell'attività scientifica per consentire [illegible] pronto, massiccio intervento sulle coperture dell'edificio; oppure, provvisorio trasferimento in [illegible] sede di lezioni e ricerche; oppure, benevolo [illegible] promosso tra le parti e svolgi[illegible] [illegible] in contemporanea delle due attività [illegible] con[illegible] gimenti tecnici che non intralcino i [illegible] operatori.

[illegible] [illegible] ipotesi presenta pro e contro. Le [illegible] esaminando, anche sotto il profilo giuridico, i responsa[illegible] [illegible] della Regione, dell'Uni[illegible] del Dipartimento. I più preoccupati [illegible] gli studenti [illegible] I laureandi [illegible] in [illegible] [illegible] sospensione [illegible] vità [illegible] rischiano di terminare il ciclo [illegible] studi [illegible] mesi di ritardo. Ma il [illegible] [illegible] Dipartimento, prof. Alberto Peyrot, non vede tutto nero: «*Non è [illegible] caso di dar pista ad [illegible] storie [illegible] [illegible] Palazzo Nuovo. Il progetto [illegible] abortito perché il [illegible] [illegible] dispone di un [illegible] guato impianto [illegible] riscaldamento ed elettrico.

In alternativa gli amministratori comunali, dopo un incontro con Diamanti e Pistoletti, hanno proposto l'utilizzo [illegible] un'altra [illegible] cinematografica, l'«Orfeo» [illegible] piazza Carlina, ex locale «a luci ros[illegible]», ora [illegible] [illegible] Comune lo affitterebbe *part time* all'Università. Probabilmente sarà più affollato [illegible] quando ospitava gli spettacoli osé.

[illegible] J. Paglia

Le Cupole: sport vietato

Anche il palazzetto dello sport «Le Cupole» di via Artom-strada Cuneo di [illegible] è stato chiuso sabato scorso dai vigili del fuoco per «motivi di sicurezza», poiché le gradinate, gli ingressi e le porte di emergenza non corrispondono a norme che, dopo la tragedia del cinema Statuto, a Torino sono fatte rispettare con maggior rigore rispetto a tutto il resto d'Italia.

Sabato scorso al Palazzetto doveva andare in scena un concerto del complesso «I Nomadi». Tutto rinviato a data da definirsi, come il resto del programma, in attesa che vengano effettuati lavori per rendere «più sicuro» le gradinate e più larghe le porte che, ora, sono meno di un metro e venti.

[illegible]isto anche le gare di judo che si svolgevano ogni sabato e domenica, con un danno evidente per gli sportivi di quell'arte marziale.

Amaro lo sfogo degli addetti alla struttura sportiva e di spettacolo, di cui è proprietario il Comune. Affermano: «Se questo palazzetto non è sicuro, allora dovrebbero chiudere tutti gli edifici d'Italia. Solo intorno alla pista [illegible] sono [illegible] uscite normali e d'emergenza».

Collauda discoteca, [illegible]

Un membro della [illegible] sione provinciale di vigilanza locali pubblici e spettacoli, l'ing. Norberto Sgorlon, 39 anni, via Filadelfia 110, è stato [illegible] da [illegible] ieri verso le 13, nel corso del [illegible] pralluogo in una discoteca a [illegible].

L'organismo di controllo, in totale una decina [illegible] [illegible] con diff[illegible] competenze, guidati [illegible] viceprefetto dott. Vittorio Messina, era riunito nella sala da ballo «La Trappola», corso Allamano 75. Do[illegible] [illegible] l'agibilità (e quindi la riapertura) del locale, che [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] alcune[illegible] dopo [illegible] periodo di chiusura. L'ing. Sgorlon faceva parte [illegible] commissione come ispettore dell'Inpels (formato dalla competenza dei vigili del fuoco, [illegible] tecnici di prevenzione, tra i quali l'Enpi), che si occupa in particolare degli infortuni sul lavoro nell'ambito del servizio sanitario.

All'improvviso, l'ing. Sgorlon si [illegible] accasciato [illegible] terra, [illegible] gli occhi spaventati [illegible] increduli dei colleghi, tutti i tentativi di rianimarlo sono stati vani. Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Rivoli, ma le cure [illegible] [illegible] si sono rivelate inutili.

Per la prima volta in televisione!

"Il viaggio a Reims" di Gioacchino Rossini.

Una "cantata scenica" rappresentata nel 1825 per l'incoronazione di Carlo X di Francia, con brani di alto virtuosismo vocale eseguiti da [illegible] cast imponente:

Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Lella Cuberli, Cecilia Gasdia, Edoardo Gimenez, Francisco Araiza, Samuel Ramey, Ruggero Raimondi, Enzo Dara, Leo Nucci.

Regia: *Luca Ronconi.*

Direttore: *Claudio Abbado.*

Stasera in TV alle 20.30

RAITRE

Il flusso dei visitatori in città condizionato dall'Olivetti

Ivrea, nel bagaglio dei turisti soltanto manuali elettronici?

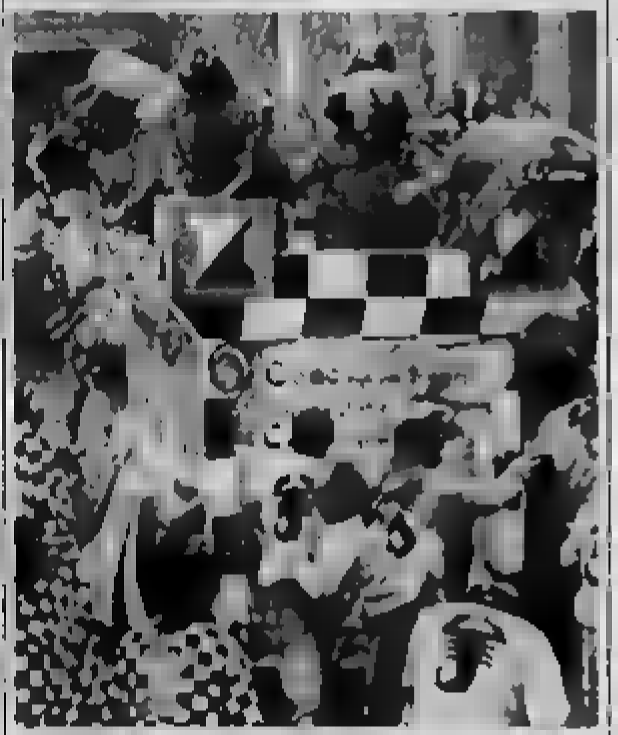
Settanta-ottantamila forestieri ogni anno - «Ma nessuno s'interessa dei monumenti»

Quando dall'Azienda autonoma del turismo di Ivrea usciranno i dati relativi alle presenze negli alberghi cittadini qualcuno avrà forse una sorpresa: i turisti non aumentati rispetto allo scorso anno, neppure di poco. [illegible] ancora in numero minore rispetto all'83. «Dati contrastanti, [illegible] quali converrà meditare prima di fornire spiegazioni esatte» dice il presidente dell'azienda, Stefano [illegible]. Ancor di più perché il tipo di turismo che caratterizza [illegible] è del tutto anomalo rispetto a quello degli altri centri.

Dei settanta-ottantamila [illegible] che ogni anno si [illegible] per periodi più o meno lunghi negli alberghi cittadini [illegible] pochi, infatti, quelli [illegible] alle bellezze storico-architettoniche, ai vicini laghi, [illegible] della [illegible] maggioranza, infatti, [illegible] di manager e tecnici legati alla [illegible]. Il colosso dell'informatica promuove stages a getto continuo, per aggiornare clienti e specialisti sull'evoluzione delle sue macchine, e nasce [illegible] turismo d'affari che fa assumere ad Ivrea un'immagine singolarmente monopolista.

I tecnici arrivano da ogni parte del mondo, dall'America del Sud al Giappone, dagli Stati Uniti al Nord Europa, [illegible] e questa presenza: organizza ogni anno un [illegible] in lingua inglese ed ospita un'associazione culturale italo-francese. Chi [illegible] Ivrea soltanto per una breve visita ha comunque la possibilità di [illegible] scegliere: esistono alcune decine di alloggi che i partecipanti a stages più lunghi o «pazienti» l'un l'altro secondo una consuetudine ormai vecchia di qualche anno. Gli altri cercano invece una camera d'albergo.

E qui cominciano le [illegible] note: i posti-letto sono 600, ripartiti nelle [illegible] disponibili, [illegible] dieci (due di prima categoria, tre di seconda, uno di terza e cinque di quarta), più quattro locande [illegible] sufficienti? «Assistiamo ad un altro strano fenomeno — spiega [illegible] — [illegible] ad Ivrea non certamente disponente un raffronto ad altre città. Chi [illegible] fra il martedì e il giovedì può incontrare non poche difficoltà nel week-end, invece, c'è una caduta verticale della domanda. Questo è naturale se si pensa che la città si serve in pratica da un unico cliente, l'Olivetti: un principio [illegible] commercio non paga. Si pensi che una trentina d'anni fa qui c'erano otto alberghi, [illegible] quelli attuali. Nello stesso periodo, ad Aosta, gli esercizi si sono moltiplicati almeno per quattro».



Ma Ivrea ha anche una nota di richiamo che non si ricollega soltanto alla fabbrica e al lavoro: è il Carnevale che ottiene nella cittadina una folla sempre più numerosa. Visti i buoni risultati della scorsa edizione, il comitato organizzativo ha ricevuto il rinnovo del mandato. Presidente sarà [illegible] segretario, [illegible] Carnevale, Serafino Actis Perino; tesoriere Tommaso Villari, consiglieri Enzo Marengo e Gianni Mola. Top-secret i programmi: nei primi giorni di gennaio dovrebbe essere nominato il Generale, mentre per conoscere [illegible] Mugnaia si dovrà attendere l'ultima ora.

La dipendenza dalla Olivetti è ancor più evidente quando si noti che sono diminuiti i «turisti» francesi e [illegible] mondiali quelli [illegible] Uniti e dell'America del Sud, proprio quando [illegible] ha cambiato partner internazionale, lasciando la [illegible] per la AT&T.

Il futuro? [illegible] il turismo aveva già lanciato [illegible] iniziativa denominata «Stop ad Ivrea», un invito [illegible] soltanto in parte. «Ma c'era quasi una sorta popolare che dissuadeva la gente dal fermarsi qui — conclude [illegible] — perché [illegible] non si trovava posto. Una cosa basta, come si può notare dai rapporti delle presenze. Il problema è di rilanciare il turismo, promuovendo una maggiore [illegible] della città e [illegible] attrattive».

Giampiero Paviolo

[illegible] Torino a Ivrea

Grave deficit nel servizio degli autobus

Il servizio di autobus da e verso Ivrea dovrà essere rivisto. E' [illegible] l'opinione dei [illegible] funzionari dei Trasporti torinesi che, tramite il [illegible] direttamente. Lo ha confermato lo stesso presidente del Consorzio, Antonio Balerio: «Di questo passo c'è il rischio che la Regione non ripiani il deficit accumulato dal servizio. Ciò non vuol dire che arriveremo alla soppressione delle linee, ma dovremo ridiscutere l'esercizio finanziario».

La [illegible] impiega nel comprensorio di Ivrea [illegible] dipendenti, su poco meno di cento pullman, [illegible] il servizio presenta un passivo che si avvicina al miliardo annuo. Il direttore d'esercizio Lucio Scamardella, è esplicito: «[illegible] parte delle corse [illegible] destinate alla Olivetti. Si pensi che per il solo stabilimento di Scarmagno ci muovono [illegible] pullman, che poi restano sul posto per riportare indietro i dipendenti all'uscita».

Il servizio comprende comunque l'intera zona comprensoriale, quindi anche i centri piuttosto lontani, quali Castellamonte e la Valchiusella che hanno nei pullman i soli collegamenti con la città. Ma quali soluzioni potranno essere trovate? «Per il momento siamo solo alla constatazione di un fatto, sul quale pesa anche la considerazione [illegible] il Comune di Torino è l'azionista principale del Consorzio — spiega ancora [illegible] —. E' probabile [illegible] si chieda agli enti locali Comuni e comprensorio, di intervenire anche dal punto di vista finanziario. La Regione ci ripaga il costo chilometrico, ma e [illegible] evitare il più possibile che tale costo [illegible] parametri stabiliti».

L'iniziativa dei lettori per aiutare gli anziani soli

Offerte per le Tredicesime

[illegible] distribuiti i mille assegni [illegible] lire ai pensionati [illegible] - Altri aiuti inviati dal Fondo di solidarietà grazie ai versamenti giunti a «Specchio dei tempi» in questi giorni

Conclusasi l'iniziativa delle «Tredicesime d'amicizia» [illegible] i mille assegni da trecentomila lire sono stati consegnati agli anziani in difficoltà prima di Natale), [illegible] continuano a giungere al Fondo di solidarietà di «Specchio dei tempi» [illegible], tutto l'anno, si [illegible] di tendere una mano a chi sta attraversando momenti difficili. Gli anziani che non hanno ricevuto la Tredicesima [illegible] quindi, [illegible] in questi giorni [illegible] brica.

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti dei lettori:

[illegible] - S.N.C. 300.000; [illegible] C. 60.000; N. A. 300.000; [illegible] 300.000; M.E. per un [illegible] più sereno 300.000; Daniele e Sara 300.000; Sergio e Alessandro in ricordo del nonno 300.000; Maurizio 300.000

Banca d'Italia

Banca d'Italia Torino [illegible]; Paolo Gravero 400.000; S.P.A. 110.000; un gruppo di amici 305.000; in ricordo di papà 200.000; O. e B. 200.000; n.n. 200.000 Adele in ricordo di Romolo 200.000; in memoria della [illegible] S.M.Q. le figlie [illegible] e Nino. 300.000;

B.A. 30.000; n.n. 30.000; n.n. 30.000; in memoria di Mirigio Maria 30.000; A.F. 30.000; in ricordo di Giovanni [illegible] n.n. [illegible] Fulvio e Piera 30.000; un pensionato [illegible] di [illegible] 30.000; Luisa 30.000; in memoria di nonna Tina Pelrone 30.000; n.n. 30.000; Diego e Fabio in memoria della nonna 30.000 Cuneo 30.000 n.n. 30.000 Ercole 30.000 A.B.G. 30.000 n.n. 30.000 [illegible] 30.000 n.n. 30.000 Liliana e Rita 30.000 Renato 30.000, in ricordo del la mamma 30.000; ricordando [illegible] 30.000; R.A. 30.000

Aldo Graziella e Anna 30.000 Luciano [illegible] n.n. [illegible] Elisabetta [illegible] perche' vi vogliamo bene 26.700; V.P. 25.000; [illegible] 25.000; n.n. [illegible] n.n. 25.000; in memoria di Papa Giovanni 25.000 [illegible] 25.000; [illegible] una mini pen [illegible] in onore di S. [illegible] in onore a Papa Giovanni e madre Margherita Lazzari, L.L. S. Vincent Aosta 20.000; [illegible] Grazie 20.000; Paolo 20.000; A.S. 20.000 n.n. 20.000; [illegible] 20.000; n.n. 20.000; Claudio e Tiziana [illegible]; [illegible] 20.000; in memoria dei nostri cari Rina e [illegible] 20.000; O.G. 20.000; O.A. 20.000; da Stefania per i nonnini e le nonnine [illegible] Riccardo Ariurs per i nonni [illegible] papa' e mamma in memoria di Daria 20.000 n.n. 20.000 n.n. 20.000 per Francesco 20.000 n.n. 20.000 n.n. 20.000 Angela Elena e Paolino 20.000 per [illegible] Michele 20.000 Margherita e Giampiero [illegible] in memoria dei [illegible] defunti [illegible] Luca e [illegible] 20.000; in memoria di [illegible] 20.000; [illegible] 20.000; Giovanni e Maria 20.000; n.n. 20.000; per [illegible] di Federica 20.000; [illegible] e [illegible] 20.000; Gian Luca in memoria dei defunti 20.000; Alice 20.000; n.n. [illegible] R.G.A Pianezza [illegible] Francesca e Stefano [illegible] Oristano in memoria [illegible] suoi cari defunti [illegible]

[illegible] Volta 20.000 Sergio, Pinuccia e Gabriella in ricordo di papa' 20.000; Marco e Fulvia in ricordo dei nonni 20.000; A.F. 20.000 Pagliarino Maria Rosa 20.000 n.n. [illegible] 20.000 Pavia Renato Vinovo 20.000; in memoria dei nostri cari Celestino Cafasse [illegible] e Rosa 20.000; il piccolo Christian per i nonnini 20.000; n.n. Torino [illegible] Loreggia Torino [illegible] in memoria dei miei cari genitori Valpreda Mario 20.000; n.n. 20.000 Serra Valerio Caselle [illegible] Anna 20.000; n.n. 20.000; [illegible] e nonna 20.000 da parte di un angelo del paradiso 20.000 Luigina e Renato Santona 20.000; in memoria [illegible] mamma, in onore di s. Giovanni Bosco [illegible] n.n. [illegible]

Famiglia felice

Una famiglia felice [illegible] buon [illegible] Milano 100.000; n.n. [illegible] 100.000 P.O. [illegible]; C.A. 100.000 Emanuele e Rita 100.000 in memoria [illegible] Domenico 100.000; A.F. 43 100.000; M.S.G.B. [illegible] n.n. 100.000; A.O. 100.000; Simone e Laura [illegible] 100.000; [illegible] 100.000 Cometti Ettorina 100.000; [illegible] 100.000; D.T.L. 100.000; Anton Paolo [illegible] n.n. 100.000; B.R. S.R.L. Torino 100.000; un buon Natale [illegible] 100.000; n.n. [illegible] n.n. 100.000 n.n. in memoria di Teresa 100.000; Bortolo Antonio [illegible] n.n. [illegible] O.C. in memoria dei genitori [illegible] dipendenti ber - con S.P.A. [illegible] Pellatti Angiolino 100.000 M.O.G. 100.000 da Anna 100.000 in memoria di nonna Paola, Walter e Sergio 100.000; n.n. 100.000; n.n. 100.000; n.n. 100.000; in ricordo di [illegible] Morello 100.000; gli amici della Bela Rosin in ricordo di [illegible] Ferrettino [illegible] in memoria di Ignazio e [illegible] Andreina e [illegible] n.n. [illegible] Andrea [illegible] 75.000 in ringraziamento e supplica a Papa Giovanni, Graziana 75.000;

Una goccia

Goccia per chi è solo O.P. 20.000; in ricordo dei genitori 20.000; n.n. 20.000; Teresa [illegible] 20.000; [illegible] 20.000; F.P.A. [illegible] G.C. 20.000; n.n. 20.000; [illegible] amici insieme rinunciando alla [illegible] Rosalba un pensierino con tenerezza [illegible] Enrica 15.000; Francesco per i nonni 15.000 n.n. 15.000; n.n. 15.000 n.n. 15.000 n.n. 15.000 n.n. 15.000 n.n. 15.000; n.n. 15.000 Dario [illegible] n.n. 12.000; L.V.C.P. 10.000 n.n. [illegible]; A.L. 10.000; n.n. 10.000; Mario Chiariano 10.000; n.n. 10.000; in ricordo di Ettore e Luisa 10.000; Paolo e [illegible] n.n. 10.000; Andrea 10.000; Mauro 10.000 [illegible] 10.000 n.n. 10.000; n.n. 10.000; in suffragio 10.000; Krysha 10.000 per un nonno - Stefano [illegible] T.S. 10.000; Monica in memoria di nonno Dino 10.000; Andrea e Cristina 10.000; Anna e [illegible] 10.000 n.n. 10.000; Paolo e Anna 10.000; I.C. 10.000; [illegible] 10.000; in suffragio 10.000; in suffragio 10.000; Paolo [illegible] 10.000. Ev 10.000 ricordando mamma e [illegible] n.n. [illegible] n.n. 10.000 per grazia ricevuta - Sabina e famiglia 10.000; n.n. 10.000; Viviana e Veronica 10.000; Federica 10.000, n.n. 10.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; n.n. [illegible] n.n. 10.000; n.n. 5000; in onore di Papa Giovanni [illegible]

Un chirurgo

In ricordo del chirurgo Sebastiano [illegible] - M.M. [illegible] n.n. [illegible] A.F. 100.000 n.n. 100.000 n.n. 100.000, Carla e Roberto Permico 100.000; in memoria dei defunti di Bernardo Motrone 100.000; Bruno e Lucia 100.000 Mario e Roberto 100.000 Cristina, Pier Luigi, Alessandra, Francesco 100.000 G.A.G. 100.000. Enrico 100.000 Giorgio 100.000 in memoria di Cristina 100.000; Marchiaro Pierina ved. Brunetto [illegible]

[illegible] e [illegible] 20.000, Norberto 20.000 n.n. [illegible] Cristina 20.000 Peretti Luigino 20.000 n.n. 20.000; per un po' di calore 20.000 n.n. 20.000 M.R. 20.000 n.n. 20.000 n.n. 20.000 [illegible] 20.000, C.P. 20.000 un pensionato 20.000; T.P. [illegible]; Pina e Vittorio in memoria dei loro cari [illegible] S.G. 20.000; in memoria di mio marito 20.000; n.n. 20.000

Piera 20.000; [illegible] 20.000; nonni Roberta e famiglia Tonutti 50.000 in memoria di Luigi Salera 50.000 n.n. [illegible] C.R. 50.000; ricordando Papilio [illegible] n.n. 50.000; Gloria e famiglia 50.000; Paolo e Fabio 50.000; in memoria di nonnina 50.000; famiglia Peracino [illegible] in memoria dei nostri cari - un impiegato Stet 50.000 n.n. 50.000; Gaetano 50.000; Marisa [illegible] in ricordo dei genitori 50.000

Dall'Università della Terza Età

Un docente dell'università della Terza Età 300.000; in memoria dei genitori - C.R. 300.000 n.n. 300.000 Gina in memoria dei suoi [illegible] 300.000; n.n. 300.000 in ricordo di Renzo 300.000 per i nostri nonni 300.000 C. e O. 300.000 C.F. - S.N.C. 300.000 n.n. 300.000 Paolo 300.000 Ettore 300.000 Studio Rota 300.000 alla memoria di Pozzo Giuseppe, i [illegible] ed inquilini di via Filadelfia 119 e 121 253.000; n.n. [illegible] 200.000; n.n. [illegible] n.n. [illegible]

Fiorenzo e Claudio 20.000;

Elena 10.000 Laura mamma e papa' Torino 10.000; per le persone anziane di via Milano Torino 10.000 [illegible] Francesco Collegno 5.000; in memoria di [illegible] Maria e del fratello Michele 5.000 Campagnolo Umberto 5.000 in memoria dei miei cari defunti 5.000 [illegible] 5.000 n.n. 200.000 Teo G. 200.000 in ricordo del nonno 200.000 E.G. 200.000 n.n. 200.000 le colleghe di Anna [illegible] un pomeriggio della mamma 150.000 n.n. 150.000 Lina e Mario Castagnotto 150.000 clienti e personale ditta [illegible] 150.000 Franca 150.000 Ux 150.000; Fabrizio 150.000; Classi 4 a e 5 a della scuola elementare reg. Rodari di Settimo 147.000; per il sorriso di un anziano, gli alunni e le [illegible] della classe 5 [illegible] Pe[illegible] Pino Torinese - 130.000; Belle Amiche 120.000; Alma Dory [illegible] e Luppi 120.000; n.n. [illegible] Alice e Ive 110.000

Colleghi Fiat

I colleghi Fiat Alfa in memoria di Vittorio Pastorini 300.000 in memoria di Carlo Benine 253.000 Roberto [illegible] per mia zia Luciana [illegible] per Maria e Cristina 200.000; Paolo e Antonella 200.000; Ettore e Maria [illegible] n.n. [illegible] n.n. [illegible] in memoria del comm. Giovanni Musso 200.000; Valentina C. [illegible] Liliana, Paola, Roberto [illegible]

[illegible] 30.000; per un gesto di bonta' [illegible] T.B. [illegible] 30.000; Claudio e Paola [illegible] Carla da Diano Marina con una carezza [illegible] n.n. 30.000; [illegible] Papa Giovanni e riconoscenza 30.000; Silvia [illegible] Maria 50.000; Fabio [illegible] F.F. 50.000; B.P.L. 50.000; n.n. 50.000; n.n. [illegible]

M.F. 50.000; Francesca papa' e mamma 50.000; in ricordo dei nonni 50.000 Clementina 50.000; in ricordo di Germana [illegible] Laura e Federico 50.000; Laura Palliaco 50.000; A.C. 50.000; n.n. 50.000 n.n. 50.000; fam. Villa [illegible] n.n. 50.000; n.n. 50.000; Gemma e Alfredo Vannino in ricordo di [illegible] e Maria Teresa [illegible] Luigi 50.000; ricordando zia Ceglia 50.000; per il nonno e la zia [illegible] 50.000; n.n. 50.000 n.n. 50.000 Spalazzo Vanda 50.000 Piero M.R. 50.000 Carla e Silvia ringraziano Dio 50.000 A.R. 50.000, Tavera Leo 50.000 Dante Daniele Almasso 50.000; per nonno Aldo [illegible] Fabi e Fede 50.000; Tinetta e [illegible] P.G.R. 50.000; n.n. [illegible] Luigina 50.000; [illegible] Silvia e Marcella [illegible]

Luigina Gareno 50.000; La A [illegible] n.n. 50.000; Wanda e Bruno 50.000 Mario 50.000 in memoria di Pina 50.000, Gaorina 50.000 Marchetto Bruna 50.000 Fulvio e mamma 50.000 n.n. Rosa 50.000. n.n. 50.000 Massimo 50.000

Da Locana

Amalia e Massimo da Locana 50.000 n.n. 50.000 Alberto e Graziana in memoria dei nonni 50.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; Mauro e Maria Teresa 50.000; G.R.R. 50.000; Saverio [illegible] 50.000; Bianca Carla [illegible] [illegible] D. 50.000 Silvana 50.000 Valentina 50.000, n.n. 50.000, nonna Bianca 50.000 Mario in ricordo dei suoi [illegible] V.N. e M.C. [illegible] in memoria dei miei genitori e [illegible] [illegible] 50.000; Barbisan 50.000; Amalia e Beppe 50.000 per un sorriso di un anziano - Nebiolo Silvia 30.000;

E' prevista in regione Savonera

Collegno, guerra per una discarica

Dovrebbe sostituire quella intercomunale di Druento - Ma i contadini si oppongono

La discarica intercomunale di Druento, in territorio di [illegible] e Alpignano, dove vengono sepolti rifiuti [illegible] comuni insieme [illegible] quelli di Collegno e di Grugliasco, sta per esaurirsi. Il terreno potrà ricevere ancora [illegible] gli scarichi, poi [illegible] dovrà mettere a disposizione delle città che effettuano lo [illegible] un'altra [illegible] una [illegible] lungo la tangenziale in regione Savonera di Collegno.

Del grave problema si è parlato in una riunione del consiglio circoscrizionale [illegible] presenza di [illegible] amministratori di Collegno. Tutti, ed in particolare i contadini, hanno vivacemente contestato la decisione (non ancora ufficiale, perché il consiglio comunale la delibererà [illegible] gennaio) di ubicare la discarica in una zona [illegible] popolata, [illegible] miasmi e inquinamenti potrebbero pregiudicare il vivere e l'attività.

Le assicurazioni degli assessori Minucci e Botta, e del presidente [illegible] intercomunale Grimaldi, che [illegible] le garanzie necessarie [illegible] previste nella [illegible] convenzione con la cooperativa [illegible] gestirà la discarica non [illegible] hanno convinto gli agricoltori della zona. «Abbiamo fatto a suo tempo precise richieste e proposte anche in sede di piano agricolo [illegible] — ha detto per tutti [illegible] Bosco, della cascina Sargera — ma non sono [illegible] a nulla, tanto è vero che mentre noi discutevamo sono partiti decreti di esproprio per decine di migliaia di metri quadrati di terreno».

Numerose anche le perplessità dei consiglieri democristiani Gramaglia e Grigiante: «La discarica è a monte di Venaria e della Vallette — hanno affermato — e potrebbe disturbare le [illegible] acquifere della [illegible]. Inoltre manca una viabilità alternativa alla statale 24 per i mezzi [illegible] trasportano i rifiuti, ed è noto a tutti che la strada militare è già oggi un [illegible] di traffico. Invece di pensare alla Savonera sarebbe meglio trovare soluzioni alternative».

Della vicenda si parlerà ancora a breve scadenza. I contadini annunciano battaglia, gli amministratori devono in qualche modo [illegible] un posto dove depurare i rifiuti.

Con una lettera al provveditorato e al ministero

Luserna ha detto basta al balletto dei docenti

Nella [illegible] statale De Amicis [illegible] insostenibile - In una settimana, su una cattedra, si sono alternati 4 professori diversi

[illegible] critica situazione della scuola, che tutti gli anni vede [illegible] una girandola di insegnanti sulle cattedre in attesa della nomina del provveditorato, è molto sentita in provincia, [illegible] i posti liberi sono meno ricercati di quelli di Torino. A Luserna San Giovanni un gruppo di genitori della scuola media statale «De Amicis» ha [illegible] di denunciare pubblicamente l'estremo disagio dei propri figli e dei loro insegnanti con una lettera aperta indirizzata al provveditore [illegible] di Torino ed al ministero.

La scuola media di Luserna è composta da quattordici classi, [illegible] quasi cinque sezioni, con un totale di 300 alunni. «La situazione è veramente grave — spiega il presidente Bruno Baudissone — in molte classi la situazione si sta [illegible] solo ora. Addirittura su una cattedra di educazione artistica in una settimana si sono alternati ben quattro professori diversi. Questo disagio è stato creato dal ritardo nella pubblicazione delle graduatorie da parte del provveditorato, che [illegible] essere rese pubbliche il 12 agosto, ma sono state comparse solo circa tre mesi dopo».

«Nella classe di mio figlio — aggiunge indignato un genitore — sono già cambiati più di venti insegnanti». «Nella scuola — continua il preside — abbiamo inoltre il difficile problema di quattro soggetti portatori di handicaps e di un ragazzo audioleso, [illegible] quali [illegible] tattere gli insegnanti di appoggio, [illegible] la programmazione del gruppo prolungato ha subito rallentamenti da questa situazione insostenibile».

Il caso maggiore rispetto ai precedenti anni scolastici — come spiegano i genitori nella loro lettera, si è verificato in quanto si sono accavallate tre graduatorie: quella dei vincitori di concorso, la «336», quella di incarichi-supplenze. Inoltre i presidi hanno notevoli difficoltà ad ottenere un colloquio in provveditorato, dove tutti i funzionari sono impegnati su queste pratiche».

«La scuola media diventa così scuola-parcheggio — sottolinea la lettera — e mediante [illegible] in cui i nostri figli hanno l'obbligo di andare "parcheggiati" per la nostra tranquillità e da insegnanti a disposizione e da docenti obbligati a prestare supplenze brevi». Per trovare una soluzione i genitori chiedono un incontro con il provveditore. «Le promesse del ministro Falcucci che prevedono tutti i [illegible] entro il 10 settembre [illegible] — commenta un genitore —. Non [illegible] che le scuole [illegible] prima se poi le [illegible] giungono in ritardo».

Zerowatt prevede 106 licenziamenti

Un comunicato della [illegible] — consiglio di [illegible] della ditta Zerowatt (ex Magic Chef) — informa che l'azienda ha reso noto in questi giorni che intende «ridurre il personale di 106 lavoratori (fra operai e impiegati) con un drastico ridimensionamento produttivo» ed una conseguente [illegible] sul [illegible] dell'intero stabilimento, che oggi occupa 320 lavoratori.

Secondo la [illegible] però, la Zerowatt ha una produzione che può reggere la competitività sul [illegible] ed un'alta produttività.

Stangata Inps a molti Comuni

Non hanno versato i contributi per il personale precario impiegato a part time - A Lessolo (46 milioni di debito) [illegible] anche il sindaco

Numerosi municipi della provincia di Torino sono stati [illegible] in questi mesi da funzionari del ministero del Lavoro. In parecchi casi gli accertamenti sulle prestazioni part-time di alcuni dipendenti si sono conclusi con salatissime multe, nell'ordine di qualche milione.

Un caso tipico è quello di Lessolo, [illegible] dichiara superdiluse: l'amministrazione, infatti, dovrà [illegible] 46 milioni per non aver versato [illegible] i contributi del personale precario. Lo stesso sindaco, Walter Caffaro Rore, è [illegible] multato di 200 mila lire.

[illegible] il primo cittadino ed i colleghi del consiglio [illegible] sembrano intenzionati a passare la cosa sotto silenzio, e si sono rivolti all'avvocato Del [illegible] perché tuteli i [illegible] dell'amministrazione in un prossimo contenzioso con il ministero dell'Interno.

Il motivo lo spiega lo stesso [illegible] abbiamo agito in perfetta [illegible] fede, basandoci sull'ospitalità fornita dal ministero. Ci è stato spiegato [illegible] per queste figure di prestazioni, non essendo possibile portare di conseguenza, supponevo dovesse scattare la convenzione con riscatto d'ufficio».

[illegible] diverso avviso, evidentemente, l'ispettorato del Lavoro. «Noi abbiamo a dispetto [illegible] del nostro ragione. Il fatto è che le nostre delibere in proposito sono state regolarmente approvate dal Co.Re.Co. e quindi non avevamo certamente alcuna illegittimità».

La multa si riferisce agli ultimi dieci anni ed a personale [illegible] pulizie [illegible] scuola e di doposcuola, con [illegible] nominali. «Ora per le pulizie degli edifici pubblici abbiamo dato l'appalto ad un'impresa specializzata, per cui il problema non [illegible] più esistere — precisa [illegible] — ma la preoccupazione resta, anche perché [illegible] che questa vicenda [illegible] rivestire carattere penale. Ci siamo sempre comportati secondo le norme e le circolari inviateci, non capiamo perché dobbiamo pagare per questo».

• Il nuovo sindaco di [illegible] Maurizio Genovese, Angelo Ferrero (psi), [illegible] eletto [illegible] il [illegible] dicembre, ha prestato ieri il giuramento di rito nelle mani del prefetto. [illegible] è così conclusa rapidamente la [illegible] aperta [illegible]

S. Mauro: bando per 55 alloggi

Il Consiglio comunale di San Mauro ha approvato il bando di concorso per l'assegnazione di 55 alloggi di edilizia economica e popolare. Ai nuovi alloggi potranno aspirare coloro che lavorano e risiedono nel Comune.

Il nuovo insediamento è ubicato nella frazione [illegible] quasi al confine con [illegible] e Castiglione. Una parte degli alloggi è stata riservata agli anziani con età superiore ai 60 anni. Attualmente gli alloggi comunali in San Mauro sono circa 50.

Licenze irregolari

A Pont, dopo un esposto della minoranza, due comunicazioni giudiziarie al sindaco

Oltre duecento licenze edilizie rilasciate dal sindaco di Pont, Piergiorgio Giaccone, [illegible] anni tra il [illegible] e il [illegible] non avrebbero tutti i [illegible] della legittimità. E' quanto [illegible] la Regione in una relazione pervenuta da tempo al municipio e successivamente [illegible] anche al pretore di Cuorgnè, dott. Baggio. [illegible] scrivania [illegible] magistrato è però anche [illegible] un esposto firmato da quattro esponenti della minoranza. Il pretore ha così inviato al primo cittadino un avviso di reato per omissione d'atti d'ufficio.

L'ipotesi nasce dalla constatazione che, al momento della segnalazione, il sindaco non avrebbe attuato i provvedimenti necessari per sanare le costruzioni [illegible] e sanare la situazione.

In base ad un altro esposto della minoranza, il pretore ha [illegible] una [illegible] comunicazione giudiziaria al sindaco, questa [illegible] in atti d'ufficio. Il rifiuto alla [illegible] comunale per la frazione Canton Beguì, per il quale Giaccone avrebbe consentito una modifica del tracciato in [illegible] di una delibera.

E' [illegible] in discoteca

[illegible] Marangi, [illegible] anni, via [illegible] è [illegible] e [illegible] arrestato per resistenza, oltraggio e [illegible] a pubblico ufficiale all'interno della [illegible] discoteca «Studio 5».

• E' stata arrestata [illegible] colorazione [illegible] la [illegible] rimessa in libertà) l'operaia Mirella Dusi, 42 anni, di Chieri. La donna [illegible] preceso [illegible] denaro da due [illegible] per permettere loro di vegliare di notte alcune pazienti all'ospedale di Chieri.

• Per furto aggravato è stato arrestato Antonino Buono, 25 anni operaio via Rossa 10, Carmagnola. [illegible] stato sorpreso dai carabinieri [illegible] stava smontando una Fiat 600 rubata [illegible] giorni prima a [illegible]

A ricordo delle vittime della stupidità umana

A ricordo delle vittime della stupidità umana n.n. 200.000; Paolo [illegible] n.n. 150.000 Aldo e [illegible] 150.000; Aurora e Flavio 150.000; in [illegible] di mamma Elena e Benedetto 150.000; in memoria di mamma e [illegible] n.n. in ricordo dei loro cari 150.000 [illegible] e papa' 150.000 Aroma [illegible] 150.000; A.S. 150.000; dai dipendenti della Jacobacci Casetta & Perani s.p.a. [illegible] in [illegible] dei nonni - Alessandro 120.000

Davide 100.000, A.C. 100.000 Sargenti - Comaro 100.000 A.B. - A.C. - F.M. 100.000 Mauro Oliver 100.000; Osta [illegible] 100.000; in memoria di Mario - Carlo [illegible] Olga e Ferma 100.000; nonna Laura in memoria di [illegible] sorella Raineri in memoria del [illegible] 100.000; ricordando Gianni 100.000; A. e F. in memoria di Roviera Alfredo 100.000; Rosi e [illegible] Barresi [illegible] n.n. 100.000; in memoria di Franco 100.000.

[illegible] ai nonni 100.000. Amalia e Carlo 100.000 n.n. [illegible] n.n. 100.000; G.P. e famiglia 100.000; G.D. 100.000; L.B. [illegible] M.O.A. 100.000; n.n. [illegible]; Matteo per i nonnini 80.000 in memoria di Lucia [illegible] 75.000; Federico e Laura 70.000; da parte di Guido e Graziella, Augusto e Luigi - Pinerolo [illegible] Letizia Sarchiello 70.000; in memoria della mamma Giuseppina 60.000; Daniele e nonna Bice [illegible] Giorgia [illegible] Moreno Sergio 60.000; per il Natale meno triste di un bambino - Marchie Alfonso 60.000 n.n. 60.000 n.n. 60.000, n.n. 60.000 Clariolo [illegible] la 3 B dell'istituto San Giuseppe Torino 50.000; i nonni di Edoardo 50.000; Renza in memoria della mamma 50.000

Scuola S. Anna

Un piccolo pensiero per un [illegible] sereno, i [illegible] della classe terza A - [illegible] Silvia, Lorenzo e Federica [illegible] 120.000; n.n. 110.000; C.B.G. [illegible] Chiara [illegible] n.n. 100.000; famiglia Bonaiuti 100.000; [illegible] di Anna e Francesca 100.000; Ester 100.000; in memoria di [illegible] Dino e [illegible] in [illegible] di zia Angela 100.000; famiglia Savant Meloni [illegible] per Paolo [illegible] 100.000; Claudia e [illegible] 100.000; [illegible] Giorgio 100.000; Nicola e la nonna 100.000; n.n. [illegible] Dillimo [illegible] in memoria di [illegible] Tavan [illegible] 100.000; Stefano e [illegible] 100.000; Elda Dacca ricordando il suo papà Dante 100.000; Tonelli [illegible] 100.000; in suffragio dei [illegible] defunti [illegible] L.M.R. [illegible] in [illegible] di nonno Mario [illegible] n.n. [illegible]

M.V. 50.000; G.N. anziano Fiat 50.000; n.n. 50.000; D.B. [illegible] n.n. 50.000; Sergio 50.000 in onore di Papa Giovanni - n.n. [illegible] n.n. 50.000 n.n. [illegible] in memoria di Mariano [illegible] Danilo e mamma 50.000; n.n. [illegible] n.n. 50.000; in memoria di Magavero Giuseppe - il figlio Michele [illegible] n.n. [illegible] in ricordo del caro Papa Giovanni [illegible] F.R. 50.000; Stefania e [illegible] 50.000; per Augusta e Giuseppe 50.000;

Andrea e [illegible] 50.000; R.B. 50.000; Matteo e Nicolo' [illegible] in memoria delle [illegible] Gino [illegible] n.n. 50.000; Roberta [illegible] Serri [illegible] 50.000; n.n. 50.000; [illegible] n.n. 50.000; n.n. 50.000; in memoria di Giuseppina [illegible] Paolo [illegible] [illegible] 50.000; Bocchio Giovanna [illegible] Mario Nigra 50.000; Matteo Luca Elena in memoria [illegible] zio Tino 50.000; n.n. [illegible]

Amici del bar

Clienti bar S. Rita Carmagnola 200.000; in memoria di [illegible] Ninetta - Umberto e Carlo 200.000; in ricordo di Cora, [illegible] e [illegible] 200.000; n.n. 200.000; [illegible] 200.000; [illegible] Rostagni 200.000.

Maurizio, Patrizia Veronica Serravalle [illegible] R.B. in memoria del padre 20.000; Davide e Giacomo per una persona sola [illegible] buone feste [illegible] Silvio 20.000; Paola, [illegible] e Giulia in [illegible] dei nonni Nino e Felice 20.000; [illegible] e Elena 20.000; Gabry 20.000; n.n. 20.000; Classe prima B media Trofarello 20.000; in memoria di Riscone [illegible] 20.000; n.n. 20.000; n.n. 20.000; n.n. 20.000; n.n. a [illegible] quando dormiva con le galline 20.000; Mauro 20.000 nonna [illegible] in memoria di Renato e Laura 20.000; Mauro e Monica 20.000; G.P. a ricordo di Domenico 20.000.

AL TEATRO COLOSSEO

Samba e donne per fare Brasile

Da stasera, ore 21, sino all'1 gennaio, va in scena al Teatro Colosseo in via Madama Cristina lo spettacolo proveniente da Rio, «Tropical», con balli, musiche e canti di un complesso di persone.

Gli spettacoli si svolgono alle 16 e alle 21 nei giorni festivi e alle 21 nei feriali. Una caratteristica per l'ultima notte dell'anno su idea di Giancarlo Quaglia, scenografo del Colosseo: cinque minuti prima della mezzanotte le dodici ballerine e gli altri del gruppo scenderanno in sala, poi con il pubblico si recheranno al foyer dove si svolgerà il Dopo un'ora circa riprenderà lo spettacolo sul palcoscenico.

I costumi di questo magnabow sono quattrocento e sono tutti firmati da Fuzo Habanna. Lo spettacolo, che ripropone una Rio Anni Cinquanta, è stato definito «un caffè nero caldo e dolce». I prezzi vanno dalle 10 alle 15 mila per ogni spettacolo mentre per quello di San Silvestre (inizio ore 23, mentre sarà poi) il è variabile in 15 mila, e 30 mila attenzione, per lo show con alle ore 23.

TORINO SECONDO... *Michelangelo Pistoletto*

«Sì, piazza Vittorio...»

Lo scultore torinese Michelangelo Pistoletto nel suo studio

e scultore, artista inquieto, ricercatore versatile dall'evoluzione multipla eppur ricorrente. Le sue creazioni sono figure enormi in poliuretano e in marmo policromo, personaggi fuori portata quasi appartenessero ad un mondo astrale e sacrale, giganti di un diverso pianeta. I suoi «muri» ogni il rivestito di uno di diverso tessuto, disegno e colore. La sua notorietà è legata, per il pubblico, ai famosi «quadri specchianti» lui incolla su di una superficie riflettente una leggerissima ritagliata contorni di ingrandimenti fotografici al naturale persone.

Originario di, 51 anni, a Torino da sempre, sposato, 1 figli, segno zodiacale Cancro, di Torino...

Anna: *«I segni grande ambizione lasciati Balbo, che hanno data forma ad una città architettonicamente intelligente».*

Mirella: continuo disparere di quell'ambizione e coraggio».

Anna: mancanza: *«Di pluralità interessi. Torino deve riprendere vita articolandosi in mille iniziative. Bisogna offrire la possibilità proliferare alle piccole industrie, commercio, ai laboratori ogni genere. Il Lingotto dovrebbe dicato ad uno sviluppo questo senso».*

Torino personaggio: *«Me stesso, scoprire qualcuno ambizioso. considero un senso, in questa città, un senso di quella materia che l'Arte produce e comunica».*

Il ricordo: *«Quando giocavo con la palla di in piazza Vittorio do da scuola. Devo dire che ancora oggi, parcheggio-auto e parto, rifiuto questa piazza un certo clima antico. Poi degli imbarcaderi scomparsi, dove ogni giorno, a mezzogiorno, andavo a remare».*

Torino riservata personale: Gallerie e *Palazzo Madama, luoghi che rimangono ancora, me, crogiuolo di pensiero».*

l. d. p.

Una fioraia alla ricerca di un Nobel

Ha il garbo pensoso e la grazia delle antiche «caterinette» torinesi, sfiorita cespi, e bouquets fossero organze e veli. Maria Cecilia Serafino, il prossimo anno, lascerà il suo negozio-atelier di corso Vittorio e volerà a Detroit: unica torinese, sola donna presente alla Coppa del che costituisce il Nel internazionale dei Assieme all'équipe un dei maestri italiani, con lei tra i della scuola abbinata l'Federazione nazionale categoria.

La notizia, lo, è arrivata a Maria lia tra le sue ultime composizioni dedicate feste di fine anno: fasci di alberi raccolti su ghiaia di cristallo ghiacciato, viluppi di orchidee appena arrivate dalla serra di Rivoli di cui si occupa la sua famiglia, composizioni simili a quelle che lei dedica anno dopo anno a ramages che han come tema la sposa, il decoro delle terrazze urbane, i bonsai, le piante strane e curiose nordici e dalle sabbie mediterranee.

Confessa dolce e scontrosa: «Mi piace il fiore come fiore. Tutti, dunque: da quelli rigidi che si prestano a grafie d'avanguardia a quelli più morbidi e romantici si prestano a creazioni fuori del tempo, da plasmare, trasformare, destinare al giardino segreto».

l. r.

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è come giocare a tombola..

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una cartolina o con di una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con una crocchietta o conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine della risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, dire che fatto Bingo, che è come farè Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).

7 Non perdete tempo: telefonate subito a comunicare che avete fatto Bingo, entro le di sabato.

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per quali di su splendidi premi vinto:
- una A112 Junior
- un acquisto La da L.
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno buoni acquisto La Rinascente da L. 200.000
- una dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L.

9 Attenzione! di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più

10 E, dulcis in fundo, alla delle tutte le cartoline perfezionate fantastica estrazione finale! E tutti vi sarà ancora possibilità di vincere premi capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Imparare l'informatica

Corso d'informatica a Settimo, organizzato Comune e dall'Arci. *Le lezioni cominceranno il 7 gennaio all'Istituto tecnico «Vitt Morro», in via Leini 54, con frequenze bisettimanali, per un totale 48 ore. I corsi si terranno dalle alle 22,30 e dalle 20,30 alle 22. Il costo complessivo per ogni allievo 180 mila lire, di cui contenuta momento dell'iscrizione. Il corso, che prevede un ampio utilizzo personal computer, si propone di portare i partecipanti ad un livello di da permettere scrivere semplici programmi in Per informazioni e pre-iscrizioni rivolgersi al Comune.*

I FILM PREFERITI IN QUESTI GIORNI

Un Natale sulle dune

Le presenze complessive nei cinema torinesi di prima visione sono state, quest'anno, leggermente superiori, nei giorni di Natale e Santo Stefano, a quelle dello scorso anno. 34.861 gli spettatori nadal 1984 contro i 33.231) del 25 dicembre 41.073 quelli di Santo Stefano contro i dello stesso giorno d'un anno fa.

A Torino il film sia, attira più gente a *Rane* (Reposi), seguito in graduatoria *Non ci resta che piangere*, presentato in due sale (l'Ambrosio e il piccolo blu), allo stesso modo terzo classificato il *La storia infinita*), che riempie gli schermi del Gran Quarto è *Gremlins*, per il quale i cinema torinesi tre: il Doria di media capienza, il Lilliput (148 posti) e l'Eliseo rosso.

Tutti gli «film delle festa proiettati a sala unica: quelli italiani solo *I due carabinieri*, Lux, mantiene vicino alle posizioni quartiello 61 litrandone, all'Ideal, *Bertoldo Bertoldino e Cacasenno*; lieve bene, all'Olimpia, il modesto Pozzetto camuffato *Ragazzo di campagna*; lo *Scugnizzo a New York* (Cristallo) sente di tre settimane di proiezioni.

Risultato decisamente inferiore al previsto quello di *Tutti dentro* di e Alberto Sordi (Vittoria), nonostante l'intenso e commovente lavoro e lavoro promozionale televisivo regista-protagonista: due volte ospite di Pippo Baudo e, prima, di Raffaella Carrà, poi di Lello Bersani in «Prima».

del cartoons sia le di e *Bernie* (Capitol) sia quelle di *Pulì* (Diamond hanno avuto la prevista clientela tranquilla. E' partito bene, la vigilia Natale, *Cotton Club* che, tra Romano e Ciolello, avuto in giorni spettatori. Quella delle natalizie non è stata l'epoca più adatta proiettare al film Rohmer *Le notti della* piena, subissato dai vari fotoromanzi e dalle farse nostrane: in 6 giorni ha meno di 3000 presenze. è, a nostro avviso, la più bella prima visione in programma.

a. v.

Ecco i più visti

(Spettatori dal 23 al 26 dicembre)

1. Dune	
2. Non ci resta che piangere	12.118
3. La storia infinita	
4. Gremlins	11.433
5. I 2 carabinieri	11.412
6. Bertoldo e	
7. Il ragazzo di campagna	7.336
8. Tutti dentro	

OPERE D'ARTE ESPOSTE IN UNA LIBRERIA

Miniature con passione

Quando si parla di opere d'arte, si pensa in genere a dipinti e sculture. Incisioni e disegni o alle applicazioni di un artigianato, esistono anche miniate, antichi e pagine preziosi corali dove le musicali rivelano una straordinaria bellezza. Prodotti dell'Alto Medioevo soprattutto nei conventi e nei monasteri. I manoscritti trovarono più nuovi punti di diffusione nelle botteghe in cui praticavano la decorazione libraria. Ed era così un andare incontro alle crescenti richieste: *«soprattutto di piccolo formato»*, come fa notare Arturo Pregliasco volumetto su *La miniatura poetica rinascimentale* (Umberto Allemandi Ed.) riproduce la piccola ma straordinaria di libri e isolati che ha

sua libreria (via Accademia Albertina 3).

L'illustrazione libro, com'è noto, nacque più che un impegno di estetico, da quello di favorire il reperimento dei testi e quindi con scopo squisitamente utilitaristico. Più tardi venne adottata per rendere più gradevole la lettura, oltre che per stimolare una lapirata meditazione; ma fini soprattutto col rispondere alle esigenze d'una ricca committenza. Il cui gusto, sempre affinandosi, prese a spaziare nel campo del sacro in quello profano, temi galanti e

si pensa oltre da capogiro raggiunte dipinti antichi e soprattutto dermi, non quasi le poche centinaia di migliaia di lire o i pochi milioni cui per lo più si vendono questi rimedi culturali costituiti dalle preziose pergamene miniate di messali e breviari, salteri e d'ore: immagini che in chiave gotica o in quella rinascimentale lasciano distinguere il d'un maestro fiammingo quello lombardo, romano o emiliano, e letteralmente incantando chi le accosta per l'assoluta freschezza delle figurazioni, le finezze di tratto e colori, lo sfavillio ori, insomma per l'eccelsa loro qualità artistica.

an.

Caffè ristorante del CAMBIO

Gran cenone S. Silvestro

UN PENSIERO DA PARTE

Cinzano

PER LE GENTILI SIGNORE

Torino - Piazza Carignano, - Tel. 011/543.760 - 546.690

Berry... ...il meglio dell'ottica

• optometristi e ottici
• direzione scientifica oculistica
• laboratori interni
montaggio perfetto
e una rapida consegna dell'occhiale.

TORINO VIA ROMA 31 - OTTICA - LENTI A CONTATTO CORSO PESCHIERA 265 - OTTICA - FOTOCINE

TRADIZIONALE «VIGLONGO»

Storie di Piemonte dentro l'almanacco

Il Duca de la Feuillade

Appuntamento tradizionale con il «gioiellino» dell'editore Viglongo. In libreria, infatti, si può acquistare 14 mila) l'Almanacco Piemontese - Piemontese, collage di episodi, di pezzi, di storia subalpina. la copertina gialla è di e Libertà» che annunciava la liberazione Torino peste nazifasciste. all'interno, la seconda parte 5 dedicata alle pagine

non mancano poesie di operisti nedi Piemonte repêchages storici quello che la del carnevale torinese e dell'assedio della Città parla delle truppe francesi guidate dal Duca de

C'è l'angolo per chi ama i «gialli». parla infatti di un misterioso episodio accaduto due secoli fa Borgogna e al cavallo, «per del destino» oppure per avvelenamento?

Andrea Vigiongo è ormai un incontro inevitabile nel panorama librario e culturale della città: quasi una «bibbia» laica per i piemontesisti. Quest'anno, però, per i pantanali, rilevare una piccola sua firma: quella di carattieri rossi, c'è una in positivo italiano che dice «sono diciassette anni di seguito che in Torino compare alla luce questo almanacco». Compare alla luce...?

ed. bali.

I lavori di tempo

Un almanacco dei «lavori perduti». Carlo Ferrero ci pensava da tempo, ma prima di misurarsi con il foglio bianco, questi mestieri della sua giovinezza montanara li ha materializzati in oltre 150 modellini dal memoria di ferro e perizia tecnica sanno imprimere un fascino vigoroso.

Ora li troviamo riprodotti su un volume di 209 pagine, che anche lei in patois — «*Li vali travaiè* su (la Germanasca) — rispecchia la cura delle schede nel riportare i termini originali. Ferrero, che vive a Pomaretto in una bizzarra casa-museo ingombra d'attrezzi ormai sepolti nella memoria, circondato dalle sue creazioni lilliputiane, apre al lettore il mondo valligiano. Come si annusava il lino, mastelli a punta mobile per seguire lo sapersi del terreno, biche di fieno, provenature delle vigne.

s. bo.

Le tv in regione

Primantenna

8,30 Mi cerco e trovo del computer
9,30 Telemarket mercatino novità
12 — L'oroscopo
12,15 Film L'organizzazione ringrazia: firmato il Gatto di Ward Baker con Roger Moore e Sylvia Syms
14 — Le sure della settimana
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Supercircastico show
18,30 Flipper, 30' per voi ragazzi
19 — Telefilm Suspense
19,45 Telecora notiziario
20 — Cartoni
20,20 Bill l'eroe del Far West di Mario Costa con Gordon Scott e Rossana Lupi
22 — Le
22,30 Speciale
23 — Telefilm Suspense
0,10 Film
2 —

Rete

8,15 Novela Disperata
10 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Maja
10,50 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
11 — Telefilm Batman
11,30 Telefilm La famiglia Addams
12,15 Novela Luisiana mia
13 — Film Love story a Bangkok di F. J. Gottlieb con R. Black e Z. Merton
14,45 Novela Disperatamente tua
15,30 Telefilm Lucy e gli altri
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni Le favole del racconto
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Maja
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Batman
18,30 Telefilm I nuovi Readies
19,30 Novela Luisiana mia
20,25 Film Il brigadiere P. Zaccaria una la mamma e la polizia di L. Zavari con L. Banfi e F. R. Colucci
22,15 Film Swap di J. Shade con R. D. Niro e J. Warren
24 — Film Ragazze in affitto s.p.a. di R. De Forges con Carmen Russo

Vima interpreta il film tulipano (ore su Telesubalpina

Telesubalpina

14,30 Il telefono degli allori
16 — Cartoni
16,30 Telefilm La bella di Silver
17,10 Film Buffalo Bill l'eroe del Far West di Mario Gordon Scott e Rossana Lupi
18 — Vita delle chiese anziani
19,35 Il regionale notiziario
19,55 Bonsoir
20 — Telefilm La casa nel bosco
20,25 Film Il tulipano nero di Christian-Jaque con Alain Delon e Virna Lisi
22,30 e palazzi. Pace, e diritti umani
23,05 Il regionale
23,30 Le grandi tragedie documentario

Canale 56

18,50 Il mondo in cui viviamo
19,15 Telefilm M.A.S.H.
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
Madame Butterfly Opera lirica
23,05 Programmazione cinema
23,15 Telegiornale
23,25 Telefilm Simon & Simon

Videogruppo

12,30 Sceneggiato I racconti della costa normanna
13,30 Telefilm The doctors
13,55 Il bonsino
14 — Telenovela Veronica
15 — Auto show
15,30 Telefilm Grizzly Adams
18,30 Uan! I cartoni
17 — Telefilm L'uomo di Lavlas
18 — Videonotizie (1' edizione)
18,05 Telefilm Arrivano le spose
19 — Videonotizie (2' edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Swing
20 — Telefilm The doctors
20,30 Te
21,30 Film volta troppo di Paul Wendkos con Ben Gazzara e Robby Benson
23,15 Le sure della settimana
23,45 Videonotizie (3' edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Swing
0,45 Film Assistente sociale di John Bechara con Carrie Snodgress e Michael Brandon

Telemalta

13 — Auto della settimana
13,30 Disegni e trapianto del cane documentario
14 — Film Baciami Kate
15,45 Cartoni Rocky Joe
16,30 Telefilm Alla marina
17,30 Film Salvataggio nell'isola di Gilligan
18,10 Telefilm Mikey Rooney
18,45 Telefilm Guglielmo Tell
Today News
Telefilm Alla
21,30 Film Billy Jack
23 — Telefilm Il mio amico nan-
23,30 Auto della

Grp

11,30 In diretta tra Mezzogiorno di... gioco con Renzo Villa
14,30 Telefilm Boys and Girls
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm Chano
17 — Telefilm Incredibile Hulk
18 — Speciale spettacolo
18,05 Candy - Candy; Il cartonissimo, cartoni
19 — monitor a cura di Guido e Daniela Cerrato
20,20 Effetto speciale con Daniele Piombi
23 — Tutto Sinema, rubrica
23,05 Film
1 — Film La montagna sacra
2,30 Film I due maggiordomi più matti del mondo
4 — Film Il guardiano
5,30 Film Mamma ricchi e poveri

Videocity

11,45 Telefilm L'incredibile Hulk
12,45 Tv flash
13 — Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Maria mulata
14,30 Telenovela, Mama Linda
15,15 Cartoni Dr. Slump e Arale
15,45 Sceneggiato L'amante dell'Orsa Maggiore
17 — Viva, per ragazzi
19,15 Telenovela mulata
20,15 Telenovela i pianoforte
21,15 Film Furto di sua buona salute al opera
23,15 Telecinema
23,20 Film Gatto da pelare - Non stop

(Svizzera)

14,45 Telefilm Kung Fu
15,35 Cartoni Il mondo meraviglioso di Disney
16,20 Film Cestrello a C. Heston, J. Hecker
18 — Due simpatici vicini di casa per i bambini
18,25 I ragazzi
18,50 Il la vivisma, documentario
19,25 Telefilm M.A.S.H.
Il
Telegiornale
20,40 Madama Butterfly giapponese
23,05 Chi è
23,15 Telegiornale
23,25 Telefilm Simon & Simon
0,15 Telegiornale

rete

15 — Telefilm La famiglia Addams
16,30 Magnetoterapia Revolgel
Film Dolly (2' parte) Barbra Streisand, Matthau, Michael, Crawford
18 — Cartoni Johnny il tartasplenato
18,30 Telefilm A Sud del Tropici
19 — Le sure della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm Squadra speciale antiincendio
Telefilm Peyton
21,30 Film Il boy di Ken con Twiggy, Christopher Max Adrian
23,15 Skyzone
24 — Film Sophia Anita Ekberg, Peppino De Filippo Romy Schneider
3 — Le della settimana - non stop

Canale

11,45
12,45 Telefilm se
13,15 Film Delphine
14,50 Primaverdose
15,30 Il mondo degli animali documentario
16 — Stars on Ice
18,30 Film
18,30
19 — Il attuale sceneggiato 1' puntata
20,30 Film Ultimo delle aquile
22,05 I grandi ippica
23 — Proposte d'oro
0,30 Speciale fauna

Telecupole

11,20 Cartoni Super heroes
12,20 Telefilm Taxi Driver
13,30 Telefilm Il dottor
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni Gianni e Pinotto
16,30 Telefilm
16,50 Cartoni Quod Pink
17 — Favole classiche
17,30 Telefilm Taxi Driver
18,30 Documenti Il mondo è anche loro
19,30 Tg 4 - Segue Abat-jour
19,56 Telenovela Andrea Celeste
21 — Film Mio caro assassino
23 — Incontro con l'on. Aldo Vigliano Diretta telefonica
24 — Tg 4 (replica) - Segue Abat-jour
0,30 Film Gli amanti del deserto con Gino Garvi

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni delle emittenti.

DI CAPODANNO
i grandi
RADIO CENTRO
presso il
MAGO di Caluso
completa L.
Gallo, Barbera e Vini a volontà
Per informazioni e prenotazioni
tel. 368.8176 - 792.907

Per i servizi promozionali riservati agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sede di Torino
PK publikompass spa

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

PHILIPS
TUTTE LE ULTIME NOVITA'
- HI-FI -
CENTRO
Via Terni - Tel

Il mondo dell'auto nel 1984: com'è andata, chi ha perso e chi ha guadagnato, dove va la tecnica

La Opel «Kadett» è stata eletta nel [illegible] «vettura dell'anno»

Dodici mesi difficili per tutti, con molti problemi per l'industria. Ma le Case europee non si sono arrese e hanno dimostrato una grande vitalità. Il Salone del Lingotto ha confermato il ritrovato amore per le quattro ruote nel nostro Paese. Sul futuro pesa adesso la questione della benzina pulita

La Lancia ha proposto la «Thema» tra le automobili di lusso

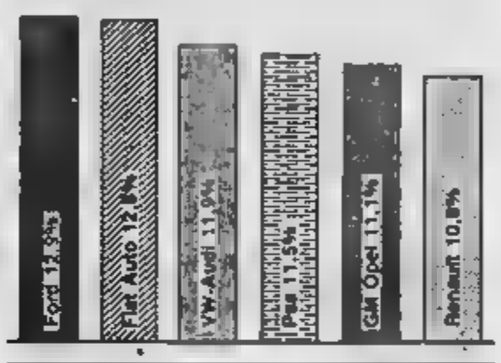
Un anno di rilancio per il «made in Italy»

Le prime dieci in Italia

[illegible] la classifica [illegible] primo [illegible] vetture [illegible] date in Italia da gennaio al 30 novembre.

1. Fiat Uno	210.000
2. Fiat Panda	[illegible]
3. Fiat Ritmo	[illegible]
4. Fiat Regata	[illegible]
5. Autobianchi [illegible]	[illegible]
6. Volkswagen Golf	62.000
7. Alfa Romeo 33	[illegible]
8. [illegible]	42.000
9. Renault 5	39.000
10. Ford Fiesta	35.000

LA [illegible] IN EUROPA FORD E FIAT DAVANTI A TUTTI



I dati si riferiscono al mercato europeo, Spagna compresa, dal 1° gennaio al [illegible] novembre

Fiat Au' comprende Fiat, Lancia e Autobianchi, Psa [illegible] Citroen, Peugeot e Talbot

Com'è [illegible] nell'84

	gennaio-nov. 1984	%	[illegible]-nov. 1983	[illegible]
Alfa Romeo	111.113	7,35	96.807	6,55
FIAT	700.230	45,98	689.959	[illegible]
Lancia/Autobianchi	132.965	8,64	[illegible]	8,39
Nuova Innocenti	16.371	1,06	12.631	0,84
Altre nazionali	3.857	[illegible]	8.118	0,55
TOTALE nazionali	[illegible]	62,26	811.601	62,02
Audi/Porsche	[illegible]	1,1	14.716	1,07
Austin Rover	[illegible]	1,37	23.686	1,72
BMW	[illegible]	1,72	25.043	1,80
Citroën	[illegible]	3,85	53.038	3,77
Ford	[illegible]	4,57	68.079	4,82
Mercedes	23.894	1,56	23.531	1,65
Opel/GM	[illegible]	3,80	53.122	3,77
Peugeot/Talbot	[illegible]	3,13	41.881	2,81
Renault	131.049	8,91	154.797	10,46
Volkswagen	[illegible]	4,47	65.333	3,77
Volvo	[illegible]	1,39	19.527	1,80
[illegible] estero	463.543	36,64	548.782	37,98
TOTALE generale	1.638.254		1.460.183	

Si chiude il 1984. Per l'[illegible] un anno difficile: crisi di mercato, agitazioni sindacali, problemi politici, sociali e tecnici (arriva la benzina pulita). Ma non un anno opaco. Le Case — ammaestrate dal periodo nero della crisi petrolifera — sicure che nessuno vuole e può rinunciare alle quattro ruote — hanno reagito.

Come? Lo mappiamo bene: una marea di modelli nuovi o rinnovati (ne abbiamo contati una sessantina in Europa), l'introduzione di soluzioni tecniche e tecnologiche sempre più raffinate, il ricorso a campagne promozionali e commerciali vivacissime.

Una sfida dura che nessuno vuol perdere. E che è importante [illegible] soltanto per il singolo costruttore ma anche per il Paese in cui opera. Si è riscoperto che l'industria dell'auto è trainante per l'economia e che lo sarà ancora per molti anni. Una industria in [illegible] significa gravi problemi sociali.

E' stato un po' l'anno dell'Italia. Per [illegible] motivi: il [illegible] mercato ha retto bene (basta fare il confronto con quanto è accaduto in Francia, Germania e Gran Bretagna); le Case nazionali hanno dominato sul «fronte» interno e sono al vertice nello scenario europeo (i dati degli undici mesi, comprendenti anche la Spagna, indicano che la Fiat Auto e la multinazionale Ford sono a braccetto); il «made in Italy» in generale ha ritrovato slancio.

Una dura sfida da non perdere

Qualche esempio. Nel campo delle vetture popolari la Fiat ha colto un grande successo con la «Uno», in quello tecnico e tecnologico ha sorpreso amici e nemici con il motore «Fire» e con l'[illegible] produttiva e economica conseguita in questi mesi [illegible] impegnativi; [illegible] Lancia è tornata in modo brillante nel settore [illegible] auto di prestigio con la «Thema»; [illegible] Ferrari [illegible] rinnovato la sua [illegible] con la straordinaria berlinetta «GTO» e «Testarossa»; la Maserati ha continuato sulla via del rilancio; l'Alfa Romeo ha compiuto un salto di qualità con la «90».

Ma non dobbiamo dimenticare in questo quadro che si tinge di rosa, malgrado tutto e con tanta prudenza per il futuro, il valore del Salone del Lingotto e dei nostri carrozzieri e designers. Il Lingotto ha rappresentato molte cose, in particolare ha — come dire? — ufficializzato il [illegible] per l'automobile [illegible] parte degli [illegible]: in quello «oggetto» può essere migliorato ma solo un folle demagogo potrebbe pensare di cancellarlo dal panorama di oggi e di domani.

E al Lingotto lo stile italiano, dopo un periodo di appannamento, ha dimostrato di [illegible] più [illegible] vivo e vitale. Un «made in Italy» prezioso, [illegible] idee, inventiva, gusto, un qualcosa che, veramente, nessun altro ha. Un'arma in più nella sfida dell'[illegible]

[illegible] Ferro

Avanti nel segno dell'automazione e della robotica

Per il mercato dell'automobile il [illegible] è [illegible] chiuso, ancora una volta, in modo piuttosto contraddittorio, cioè con più di un segno negativo (è il caso della Francia, [illegible] Germania, [illegible] Gran Bretagna), qualche timido accenno in controtendenza (l'Italia), una sostanziale stabilità in Giappone, una ripresa negli [illegible] Uniti. Ma per [illegible] Europa, la contrazione globale sulla domanda è abbastanza preoccupante.

Un'analisi della situazione è stata fatta recentemente in occasione del Salone di Torino, e nel breve lasso di tempo che «separa quell'avvenimento dalla spettacolare fine l'84 e l'85 non c'era certo da aspettarsi una modificazione della linea di tendenza. Del resto, sono confermate le previsioni avanzate [illegible] esperti [illegible] dell'anno, anzi [illegible] qualche peggioramento, giacché si pensava per i 12 mesi che ci stanno concludendo una «crescita zero» che oggi, a ben guardare, sarebbe stato il minore dei mali.

Ma tralasciando ogni considerazione economica, peraltro approfondita in altra parte di questa stessa pagina, vediamo brevemente che cosa ha rappresentato il 1984 per il mon[illegible] dell'automobile nella sua globalità. [illegible] subito che il [illegible] è [illegible] importante [illegible] più [illegible] aspetto.

Anzitutto perché ha visto accentuarsi [illegible] profon[illegible] [illegible] processi produttivi, [illegible] cui l'automazione, la robotica, la stessa filosofia costruttiva del veicolo giocano [illegible] [illegible] la [illegible] più incisiva [illegible] con conseguenze non tutte positive, perché nell'industria automobilistica europea [illegible] — contrariamente a questo rinnovamento metodologico per poter resistere alla morsa americana e giapponese — si è verificata una progressiva erosione della forza-lavoro: problema sociale molto doloroso.

Se vogliamo, tutto questo è dovuto — situazione di mercato a parte — all'inevitabile crisi che si accompagna a ogni trasformazione strutturale, che nell'industria automobilistica è in atto da qualche tempo, ma che ha avuto particolare rilevanza negli ultimi due-tre anni. Si aggiunga che se i grandi problemi di uno ieri molto vicino, e in primo luogo la necessità di risparmi energetici, sono stati in parte superati (e comunque con prospettive sempre più promettenti sul breve periodo), adesso si [illegible] stanno affacciando altri [illegible] meno importanti dal punto di vista ecologico, [illegible] la quantificazione [illegible] rico nocivi, e non soltanto per colpa del piombo mischiato nella benzina.

Si [illegible] parlato molto nell'anno che sta finendo, ancor più se ne dovranno affrontare a fondo i complessi e molteplici aspetti a partire dal 1985. Tenendo conto che talvolta si tende a scolpire certi pretesti, legittimi fin che si vuole ma con la tentazione [illegible] strumentalizzarli, [illegible] finalità più o [illegible] palesemente protezionistiche.

A grandi linee, questo è stato il panorama «politico» dell'automobile nel 1984. Ma per il pubblico il quadro [illegible] appare sotto [illegible] [illegible] diverso. Vogliamo [illegible] [illegible] pioggia di nuovi modelli che da pensato a oggi si è riversata sul mercato: rinnovare il prodotto è diventata politica irrinunciabile dell'industria per [illegible] è [illegible] possibile migliorare le posizioni. Anche se, nella maggior parte dei casi, il rinnovamento si limita quasi esclusivamente all'aspetto esteriore delle vetture, perché non è difficile individuare nell'immagine estetica il fattore di maggior presa sulla clientela. Del resto, in fatto di meccanica, [illegible] raggiunto un tale livellamento da lasciare poco spazio all'innovazione, se non finalizzata al miglioramento delle prestazioni.

Il 1985 non dovrebbe portare [illegible] uno [illegible] significativo [illegible] [illegible] riguarda i problemi generali, ma sarà altrettanto ricco di novità costruttive, e soprattutto da parte dell'industria italiana, che conformerà il ri[illegible] ruolo [illegible] grande prestigio in fatto [illegible] [illegible] [illegible] qualità, [illegible] dei prodotti, brillantezza stilistica e di doti stradali delle sue vetture. L'augurio è che la domanda non accusi altri cedimenti, e particolarmente nel nostro Paese possa aversi uno sviluppo, sia pur moderato ma reale, come sarebbero certi casi segnali [illegible] ripresa dell'economia.

Ferruccio Bernabè

Francobollo per celebrare la Ferrari

Le Poste italiane emetteranno un francobollo per celebrare un'«istituzione» «Ferrari». Lo ha deciso il ministro delle Poste nel programmare le emissioni da realizzare nel corso del 1985.

La situazione è [illegible] negativa soprattutto in Francia, Germania [illegible] Gran Bretagna

Mercati in calo, ma ci siamo difesi

[illegible] Europa venduti in 11 mesi 9 milioni di vetture - Uno, [illegible] e Regata tra i [illegible] più apprezzati

[illegible] gennaio a novembre sono [illegible] collocate in Italia oltre un milione [illegible] mezzo di macchine - Bene [illegible] Gruppo Fiat (54,5 per cento) - In ascesa [illegible] Lancia - Tra le marche estere, [illegible] Ford, Mercedes e Volkswagen

Il mercato europeo dell'auto dovrebbe chiudere [illegible] [illegible] — come ci ha confermato il direttore commerciale di Fiat Auto, Paolo Bernardelli — con una flessione di circa il 2 per [illegible] rispetto all'anno precedente. Nei primi undici mesi dell'84 sono state vendute in Europa poco più di 9 milioni [illegible] auto contro i [illegible] nello [illegible] periodo [illegible].

Francia, Germania e Gran Bretagna sono i Paesi dove la crisi si è fatta sentire [illegible] giormente per motivi diversi. [illegible] esempio, nella Repubblica Federale tedesca la flessione, [illegible] pure contenuta nello 0,8 per cento, è stata determinata soprattutto dai massicci scioperi per la battaglia delle 35 ore settimanali, mentre in Gran Bretagna (-2,8 per cento) e soprattutto in Francia (-11,7 per cento) le perdite sono state causate da una vera e propria crisi di mercato, [illegible] una mancata politica di rinnovamento della gamma [illegible] modelli.

Sono andati meglio, invece, Paesi come il Belgio (+4,8 per cento), la Grecia (+6,6), la Svezia (+9,6), la Danimarca (+10,1) e la Finlandia (+7,10 per cento). All'est, naturalmente, va aggiunta l'Italia.

Buoni anche in Europa i risultati [illegible] Gruppo Fiat: con il 13,4 per cento del mercato europeo nei primi 11 mesi dell'84, Fiat Auto si è classificata ancora una volta ai primi posti fra le Case automobilistiche. Tre modelli Fiat, la «Uno», la «Panda» e la «Regata» sono ai primi 10 posti della classifica tra le auto più vendute.

«Ed [illegible] effetti [illegible] Fiat — ci conferma Bernardelli — sta raccogliendo i frutti del coraggio dimostrato qualche anno fa, della fiducia data nell'automobile quando i tempi erano anche più difficili. [illegible] quattro anni [illegible] sono era stato spostato un [illegible] no [illegible] investimenti di 5 mila miliardi, cifra che è più lievitata a causa dell'inflazione».

r. v.

Fine anno, tempo di bilanci per ciò che [illegible] ma anche di previsioni per quello che verrà. Il consuntivo [illegible] del [illegible]mato automobilistico italiano non è negativo. Da gennaio a novembre sono [illegible] vendute [illegible] un milione e mezzo di vetture, con un incremento del 4,05 per cento rispetto all'analogo periodo dell'83 e i dodici mesi dovrebbero attestarsi sul milione seicentomila unità. Per il 1985 la cifra non dovrebbe cambiare per l'Italia, mentre le prospettive sono meno positive per l'Europa, riconfermando l'andamento generale dell'anno.

Ci ha detto il direttore commerciale [illegible] Fiat Auto, Paolo Bernardelli: «Il mercato europeo dell'automobile [illegible] diventato soprattutto un mer[illegible] di sostituzione: chi compera un'automobile oggi, infatti, o rinnova quella vecchia, oppure acquista la seconda o, addirittura, la terza macchina».

In momenti di crisi il pubblico preferisce [illegible] tempi migliori e [illegible] licolo nostro Paese si sta allineando, [illegible] questo senso, agli altri europei. «Per questo — ha aggiunto Bernardelli — l'andamento di quest'anno ha creato in [illegible] qualche perplessità, nonostante i consuntivi. Si era avuta, in effetti, una certa impennata [illegible] seguita però, subito dopo, [illegible] una brusca discesa. E' una situazione che proietta sul prossimo anno l'ombra [illegible] una stagnazione praticamente sicura».

E veniamo alle cifre del [illegible]. Tenuto conto del momento critico che tutta l'industria automobilistica [illegible] pea sta attraversando, il nostro incremento, rispetto [illegible] anno [illegible] rappresenta, [illegible] mangue, un fatto positivo. Soprattutto [illegible] l'industria nazionale possiede, [illegible] novembre, al 63,78 per cento del totale [illegible] mercato (fin ottobre era al 63,64 per cento) e nei primi undici mesi al 63,36 per cento, percentuale che, secondo gli esperti, dovrebbe essere praticamente eguale quella [illegible] conseguirà i consuntivi finali [illegible].

Anno discretamente positivo, dunque, soprattutto per il gruppo Fiat che, da gennaio a novembre, ha ottenuto il 54,5 per cento del mercato italiano dell'auto e, nel solo ultimo mese, il 56,1 per cento. Ce lo ha confermato il responsabile delle vendite Italia della [illegible] ca Fiat, Gaetano Vecchi. «Nella classifica delle auto più vendute nel nostro Paese nei vertici del Gruppo [illegible] paiono tra le prime dieci e di esse cinque occupano i primi cinque posti. Tra queste, l'elemento fondamentale è, naturalmente, la «Uno». L'automobile [illegible] venduta in assoluto in Italia con circa 30 mila unità consegnate ogni [illegible]. Il mercato italiano complessivamente avrà a fine anno un'espansione del 4 per cento circa rispetto all'83».

[illegible] segnalare, [illegible] particolare, il rilancio della marca Lancia: a novembre è passata al secondo posto assoluto con il 5,7 per cento e quasi [illegible] automobili consegnate superando la Renault che ne ha vendute [illegible]. Al quarto posto l'Alfa Romeo che ha fatto degnamente la sua parte, anche se a novembre ha venduto un po' meno (9650 vetture) pari al 6,38 per cento del mercato, un punto in meno rispetto ad ottobre. Sugli [illegible] mesi, invece, la Citroën di Arese è passata dal 6,67 [illegible] 7,25 per cento.

L'ultima annotazione riguarda i costruttori esteri. [illegible]. Mercedes e Volkswagen hanno in generale migliorato le proprie posizioni, grazie al lancio di modelli graditi alla clientela italiana. Opel e Peugeot, invece, hanno registrato un leggero calo, [illegible] i loro modelli di punta, «205» e «Kadett». In netta flessione la Renault che in novembre ha perso, addirittura, quasi due punti in percentuale. Le [illegible] future delle Case francesi risiedono ora nella [illegible] «Super5».

Renzo Villare

Sono nate in questi dodici mesi

Nel 1984 sono nati [illegible] cinti una sessantina [illegible] modelli (una ventina quelli nuovi o completamente rinnovati). Alcuni saranno messi in commercio nel nostro mercato [illegible] prossimi mesi. Ecco la lista delle principali novità (tra parentesi il mese di presentazione).

ALFA ROMEO — Giardinetta 33 (ad Pininfarina (marzo); Arna TI (marzo); 90 (ottobre); 33 Quadrifoglio Verde (giugno); 33 serie 85 (ottobre); Arna serie 85 [illegible].

[illegible] — 730 (luglio); [illegible] (settembre); 320 Turbo Quattro (settembre); 190, 190 e 200 Avant, Coupé Quattro (novembre).

[illegible] ROVER — Montego (marzo); 200 (luglio); Metro 1 porte (novembre).

AUTOBIANCHI — A 112 serie 84 (aprile).

BMW — M 635 (marzo); 518 i e M 535 i (ottobre).

CITROEN — Visa decapotabile (granaio); Visa 10 E e Diesel (marzo); Visa GTI, BX 19 GT e CX GTI Turbo (ottobre).

FERRARI — Mondial cabrio (granaio); GTO (marzo); Testarossa (ottobre).

FIAT — Argenta Volumex Ex (marzo); Uno 70 Ex (maggio); Regata Weekend (novembre).

FORD — Fiesta XR3, Escort, Orion e Fiesta Diesel, Escort cabrio (marzo), Escort Turbo (ottobre).

HYUNDAI — Stellar (luglio).

INNOCENTI — Mini[illegible] (marzo); Mini[illegible] (luglio); Minibus 650 (novembre).

LANCIA — Prisma Diesel (luglio); Thema (novembre).

MASERATI — Biturbo spider (novembre); 228 (dicembre).

MERCEDES — 124 (dicembre).

OPEL — Rekord TD (marzo); Kadett (settembre); Senator TD (novembre).

PEUGEOT — 205 GTI (febbraio); 205 T 16 (luglio); 505 GTI (febbraio); 205 3 porte, 205 GTX e 205 S3 (ottobre).

[illegible]LT — 18 TD (febbraio); [illegible] 11 Turbo (marzo); [illegible] Diesel (aprile); [illegible] restyling (giugno); [illegible] (ottobre).

SKODA — 130 LS (aprile).

SAAB — Turbo 16 (marzo); 9000 (luglio).

SEAT — Ibiza (settembre).

TALBOT — Solara restyling (luglio).

VOLKSWAGEN — Jetta (gennaio); Passat Syncro e Jetta GT (ottobre); VOLVO — 760 (gennaio).

Nelle vendite in testa solo chi non ha l'età

Tutto è cominciato durante la grande crisi petrolifera dei primi Anni 70, [illegible] solo adesso (e in particolare [illegible] che [illegible] chiude) se ne [illegible] gli effetti. La [illegible] alla [illegible] è diventata un obbligo per ogni [illegible] voglia restare competitiva sul mercato e [illegible] [illegible] corre il rischio (come è accaduto [illegible] [illegible] Renault e una decina di anni [illegible] Fiat) di perdere nel giro di pochi mesi posizioni di prestigio che aveva impiegato molto tempo a conquistare.

[illegible] se oggi [illegible] che [illegible] sono proprio [illegible] novità a far saltare e scandire la fortuna di un costruttore, questo [illegible] avviene solo perché un'auto nuova è più [illegible] da vendere. In realtà i progetti più moderni [illegible] sopratt[illegible] di realizzare economie in fabbrica, riducendo i costi [illegible] produzione. Ogni nuovo [illegible]lo richiede investimenti colossali, che si giustificano [illegible] solo per la complessità delle ricerche tecniche e stilistiche, ma anche per le spese che vanno [illegible] [illegible] impianti produttivi. Un discorso che [illegible] solo per le [illegible] veramente nuove, che seguino una [illegible] nella Casa che le produce, come [illegible] [illegible] Fiat [illegible] la «Uno», a [illegible] Volkswagen con la «Golf».

Il balzo in avanti del [illegible] po Fiat-Lancia si spiega anche con il fatto che, ad esempio, nel '79 l'età media dei suoi [illegible] [illegible] [illegible] anni, contro i 4,3 della [illegible] europea. Nell'84, gli europei hanno rinnovato complessi[illegible] di meno, salendo a [illegible] media di 5 anni contro i 4,1 del gruppo [illegible]. Analizzando l'età [illegible] per marche nell'84, e tenendo [illegible] anche dei restyling [illegible] significativi, [illegible] che [illegible] Casa più in difficoltà sono proprio quelle che non hanno potuto rispondere alla concorrenza [illegible] prodotti [illegible]pletamente nuovi. Bmw e Mercedes vantano un'età media di 5 anni, contro i 6,2 della British Leyland e i [illegible] della Renault (che ha sensibilmente migliorato [illegible] posizioni del '79: 6 anni di media) o i 7,9 del gruppo Psa, handicappato in questa particolare classifica dai 32 anni della [illegible] Citroën «2 CV».

Progressivamente, [illegible] '79 all'84 si è anche ridotto il nu[illegible] dei modelli, passati nel gruppo [illegible] Lancia da 13 a 9, nel gruppo Psa da 20 a 15, alla Renault [illegible] 11 e [illegible] alla British Leyland [illegible] 13 e 8. Una tendenza inevitabile, se si vogliono realizzare economie [illegible] scala produttive; con le stesse [illegible] e le [illegible] carrozzerie si costruiscono adesso molte più versioni, dotate di allestimenti e motori diversi che corrispondono di sopra[illegible] [illegible] domanda sempre più personalizzata.

Il che consente ai costruttori di rifare periodicamente il trucco [illegible] modelli che denunciano qualche [illegible] con operazioni di restyling [illegible] sono spesso già previste nella prima fase di progettazione. E' [illegible] modo come tanti per mantenere viva la domanda, «specchiando» per nuovo quello che non sempre lo è. Ma a lungo andare queste operazioni non pagano, e lo si [illegible] base chi si è affidato alle fortune di un solo modello, che anche se continuamente rinnovato non ha retto, in fabbrica e tra il pubblico, ai danni causati dall'età.

Vittorio Rabadin

Tutte le [illegible] presentate in Inghilterra

L'Alfa Romeo ha presentato alla [illegible] [illegible] affari [illegible]liana in Gran Bretagna i suoi più recenti [illegible] presso la [illegible] dell'Istituto commerciale estero di Londra.

Erano esposte l'Arna e l'Alfa «33» Quadrifoglio verde, commercializzate in Gran Bretagna [illegible] solo pochi mesi, e, in anteprima, l'Alfa «90».

Tecnica, che c'è di nuovo

Si è diffusa la trazione integrale, è aumentato l'impiego dell'elettronica - Maggiori consumi con le auto ecologiche

Come di consueto, facciamo il bilancio [illegible] quanto la tecnica ha offerto all'auto nel [illegible] e cerchiamo [illegible] individuarne le [illegible] [illegible] sviluppo per il 1985. [illegible] generale, l'industria euro[illegible] [illegible] a [illegible] raffi[illegible] progettazione, [illegible] impostato i nuovi modelli [illegible] base di [illegible] maggiore economia [illegible].

Riduzione [illegible] pesi e della resistenza aerodinamica da una parte, miglioramenti alla efficienza termica [illegible] dei motori dall'altra, hanno permesso [illegible] continuare l'opera di contenimento dei consumi. E ora, mentre dieci anni fa ci si chiedeva se ci sarebbe stato petrolio a sufficienza, sono i produttori di greggio a interrogarsi [illegible] come gestire l'eccedenza.

In questo panorama si inseriscono immagini particolari e per adesso di dimensioni ridotte: si [illegible] [illegible] piego del turbocompressore per le vetture a benzina con [illegible] prestazioni (ma anche per un sempre maggior numero di Diesel) e della diffusione della trazione integrale. Al riguardo l'Audi ha mantenuto la promessa di offrire una versione «4x4» [illegible] ogni gamma delle sue vetture e la altre Case stanno considerando sempre più da vicino il problema.

[illegible] subito dal bilancio [illegible] previsioni, possiamo [illegible] che la [illegible] metterà sul mercato la sua trazione integrale in primavera ([illegible] una berlina della «serie 3») e che l'Alfa aggiungerà [illegible] modello di altra [illegible] alla «33 4x4». Pininfarina. E la Mercedes [illegible] del [illegible] festeggerà i [illegible] 100 anni proprio con una vettura a quattro ruote motrici.

Anche in Fiat non si [illegible] più [illegible] del fatto che ci [illegible] «Super Lancia Thema» [illegible] motore Ferrari 8 V e [illegible]ro ruote motrici. La data della effettiva presentazione non è ancora [illegible]. Intanto, è iniziata la produzione delle sportive da competizione «4x4» [illegible] Lancia e [illegible].

Sempre tra bilancio e previsioni si deve parlare di elettronica. [illegible] sue più svariate applicazioni sono continua ad investire tutta la tecnologia automobilistica, dagli strumenti ai freni antibloccio, dalla iniezione alla regolazione delle sospensioni.

Una invasione destinata a continuare, per motivi di praticità e di [illegible]. Il progresso avrà una accelerazione per il fenomeno della riduzione dei costi dovuto alla maggior produzione, che a [illegible] volta permetterà di allargare la base dei modelli verso tipi sempre più economici.

Naturalmente, questa autentica «rivoluzione» [illegible] trai[illegible] di qualcosa di totalmente diverso da quanto preesistente [illegible] un certo [illegible] [illegible] parte di automobilisti e riparatori.

[illegible] la più importante novità [illegible] per il 1985 e di origine politica. E' noto che il governo [illegible] Germania Federale ha preso [illegible] [illegible] mette la decisione di imporre, l'uso dei catalizzatori per lo scarico delle auto a benzina a partire dal giugno prossimo. La decisione comporta a sua volta l'esigenza di fornire benzina super senza piombo, perché diversamente [illegible] distrugge il catalizzatore. Anche [illegible] la norma è per ora solo tedesca, avrà effetti su tutta la produzione europea.

Il motivo è lodevole: si trat[illegible] di migliorare [illegible] qualità dell'aria. Il problema [illegible] dal fatto che è stato dato un preavviso molto troppo breve, anche se in linea di massima la tecnologia esiste.

Senza addentrarci nella polemica che agita l'industria relativamente ai tempi ed ai [illegible] della applicazione [illegible] questa nuova norma, possiamo dire che essa avrà [illegible] profonda influenza sul costo e sul funzionamento dei motori. All'incirca l'impianto costerà un milione e richiederà una maggiorazione del consumo [illegible] intorno [illegible] [illegible].

Rogliatti

Stasera su Raitre lo spettacolo realizzato quest'estate con le più grandi stelle della lirica

Rossini in Viaggio da Pesaro alla tv

Abbado direttore, regia Ronconi, interpreti Ricciarelli, Valentini, Raimondi, Gasdia - Raiuno: Muti apre la serie «I grandi direttori d'orchestra»

Due avvenimenti di musica classica stasera su Raitre; e su Raiuno (ma avvenimento di musica classica c'è stato anche nei giorni scorsi — e può essere di interesse settoriale in questa direzione — su Canale 5 con un concerto dalla Scala diretto da Carlo Maria Giulini).

Già in onda, registrato all'Auditorium di Pesaro, il viaggio a Reims di Rossini: una curiosità per gli appassionati.

Ricordo brevemente cos'è *Il viaggio a Reims*. Siamo arrivati in Boemia dove nel 1825 si celebra l'incoronazione di Carlo X a Reims; il musicista ha l'incarico di un'opera d'occasione, ma prende corpo e nasce questa invenzione stravagante, *Il viaggio a Reims* ovvero *L'albergo del Giglio d'oro*, unico dramma giocoso in un atto, su versi di Luigi Balocchi: una vicenda esile ed encomiastica, ma la storia di una bizzarra banda di gentiluomini e dame di ogni paese d'Europa che accorrendo smaniosi all'incoronazione e che costano ai bagni di Plombières e vi resteranno loro malgrado, bloccati per una carenza di trasporti, causa di cavalli sfiancati dalle corse.

Vicenda esile, ai limiti della burla, un pretesto che permette a Rossini di scatenarsi in arie, duetti, terzetti, concertati e finali. L'opera presentata sotto forma di «cantata scenica» ha soltanto tre repliche; e ne diverse pagine per *Il Conte Ory*. Recente è stato ritrovato, in parte, l'autografo; il che ha permesso la ricostruzione della partitura originale. E il 18 agosto *Il viaggio a Reims* è stato rappresentato a Pesaro, stavolta a cura e proprio «teatrale», con regia di Luca Ronconi, direttore Claudio Abbado.

Gonzalez, Raimondi, Valentini Terrani, Ricciarelli, Dara, Nucci in una scena del «Viaggio a Reims» registrato quest'estate a Pesaro - A destra

Eccezionale la compagnia di canto e basterà citare i nomi di Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Cecilia Gasdia, Lella Cuberli, Ruggero Raimondi e parecchi altri, tutti cantano e recitano fra toni solenni e toni buffoneschi riempiendosi una destrezza sulle imparvie tessiture rossiniane e adeguandosi agli altri del gran maestro. Sicuramente era meglio essere là, a Pesaro, e spettacolo sull'onda del coinvolgimento diretto imposto regia roncoriana. ripresa tv, per quanto diligente, molti effetti si appiattiscono o si perdono: ma restano il fascino di una rappresentazione singolarissima e la forza di una musica straordinaria al vizio virtuosistici bel canto.

Raiuno prende il via una nuova serie de I grandi direttori d'orchestra: si comincia stasera con un ritratto di Muti, seguiranno quelli di Peter Maag, Antal Dorati, Igor Markevitch, Lovro Von Matacic, Eugene Jochum. Ricordando pregi e difetti del prima serie, c'è augurarsi che i reportages inizino i maestri di più con la bacchetta in mano, nel loro lavoro musicale, e nella loro vita privata e mondana di non ci importa nulla.

Ugo Buzzolan

Quei quattro numeri musicali completamente inediti: sorpresa la loro qualità

Un fuoco d'artificio di canto all'italiana

La partitura del «Viaggio a Reims» formula nove numeri musicali di cinque non noti altrove il rifacimento di «Le Comte Ory».

L'impressione comune a chi questa sera avrà la ventura di ascoltare per la prima volta gli altri quattro, completamente inediti, fa di sorpresa per la loro qualità: il magistrale sestetto «Si di mutil una gran gabbia», l'aria di Misleré intrecciata con la finissime evoluzioni del flauto solista, il grande finale e il duetto tra il conte e Melibea sono pagine uscite dalla mano del miglior Rossini e tali caratterizzano il «Viaggio a Reims» come un'opera sostanzialmente diversa dall'«Ory».

Le canto concertazione plastica dei ritmi e della orchestrazione segnano questa partitura con un marchio inconfondibile, mentre nell'«Ory» Rossini giungerà preferibilmente sull'inciso più che sul canto spianato, e tenderà ad avvolgere il tutto — colori, ritmi, armonie — con un senso più spiccato della sfumatura di chiara impronta francese.

Su un libretto caratterizzato da una vacua retorica celebrativa, l'invenzione compositore, con sublime indifferenza per i dati del fatto, gira ad alto regime: e ne è prova precludeva la creazione di veri personaggi, Rossini a gonfiare l'impossibilismo delle sino a farla esplodere in una pirotecnica esecuzione musica pura.

Neppure «Viaggio a Reims», tuttavia, esimi colpi di genio teatrale: come la due arie della poetessa improvvisatrice che piovono dal cielo lasciando gli altri personaggi ammutoliti davanti alla bellezza di quel canto accompagnato dall' e l'attacco nella impossibilità sublime di un gusto musicale Rossini rappresenta sempre una rarità.

g. gal.

«Kaos» dei Taviani fra le proposte della Bbc

Franchi e Ingrassia nelle feste tv inglesi

— *Parigi nelle possibilità italiane, il videospettatore inglese, pover... la festa con quattro canali soltanto. Due quali, quelli della BBC, avuto calo qualità pauroso, un po' per i pochi soldi, un po' perché mal gestiti. ITTV, consorziato indipendenti e finanziata dalla pubblicità, non mai avuto grandi pretese qualità. Nonostante, quasi tre canali, se paragonati a quelli Rai, per fantasia. I programmi più buoni vengono trasmessi rete più Quarto Canale.*

Vediamo questa quasi possibilità come si baramenano gli inglesi durante festa. La messa di mezzanotte dal Midlands, i cori di voci bianche da Cambridge e discorso della regina BBC 1, hanno caratterizzato anche quest'anno il Natale-pidocchio. L'anno scorso milioni spettatori inglesi, più Commonwealth, ascoltarono le parole gina vignette di vita familiare regale dalle quali gli spettatori si salvano mai.

Quest'anno abbiamo persino momenti del battesimo dell'ultimo nato. Quello filmato messaggio festivo regina un programma fatto bensì da un gruppo specializzato. Duemila di copie del filmato e 70 del nastro vengono spedite immediatamente ai del Commonwealth, così che tutti vedono e ascoltano, contemporaneamente, alle 3 del pomeriggio. Questa la cinquantaduesima volta da quando Giorgio V trasmise il primo messaggio natalizio nel

Ma come piatti forti il Canale quattro offre due puntate di Gore Vidal a Venezia, cioè una panoramica storica e turistica sulla città scritta e interpretata dallo scrittore americano che in Italia (il cui nome, Vidal, è friulano). Una solida con Deborah Kerr, e una miniserie su una vecchia che propria vita quando, a 17 anni, nel Nord dell'Inghilterra, faceva fino alla fortuna che riesce ad accumulare ed alla familiari per impadronirsene.

Due importanti, sempre su Canale quattro: Don Chisciotte con Michail Barishnikov e seguito compagnia Kirov. nella vita di Placido Domingo e Rigoletto (nella famosa versione mafiosa di Miller) sono affiancati lungometraggio Wagner di Palmer. E c'è il film Mary Poppins' (BBC 1); Miss Marple, cecchietta che nei di Agatha Christie risolve un delitto dopo l'altro, è la protagonista di Il corpo nella biblioteca, tre puntate televisive.

I film trasmessi BBC 2, il canale tiene per il momento più alta la bandiera una volta gloriosa della BBC, ottimi. Ci Fanny e Alexander di Bergman nella versione non tagliata di cinque ore e mezzo, Kaos, il film fratelli Taviani, Piccolo Tutto Chaplin. Il terzo mancano i film del terrore con Dracula e Frankenstein si contendono gli spettatori e gli incubi, e la fratelli Boltings con Sellers suo meglio.

porto riproporre ai giovani che non lo hanno visto il viso fresco di Brando. E fioccano i film basati sui classici di Raymond Chandler con Humphrey Bogart e per un tuffo romantico nel passato, ecco Breve incontro diretto nel 1945 da David Lean, con il secondo concerto per piano Rachmaninoff che sottolinea il peccato che prova Laura, che, poverella, non pecca mai. Insomma i film il BBC propone anche bocca programmi musicali. Il balletto Lo schiaccianoci di Ciaikovski, trasmesso Giappone, mentre il barone Philippe non canta, bensì tutto di se stesso — che fa comunque alla televisione e con — su Il maestro Moulon.

Nel 1955 Luciano Pavarotti visitò il Galles insieme a suo padre. Erano entrambi membri della corale e quel coro, c'è da sorprendersi, vinse il primo premio concorso. raccontato Pavarotti in una lunga intervista inframmezzata da arie e puccinione. Il nella stessa giornata è stato documentario dal titolo Ingrid sulla vita della Bergman.

passione per proteggere racconta invece la storia del miliardario Aspinall che, nel parco, mantiene tigri, leoni e scimpanzè. a Londra da gioco.

Con tutti questi programmi, gli inglesi stanno vivendo un fine più soli assolati, verranno molto tentati dal restare al video.

Bervadio

Deborah Kerr con la Seagrove in «Una donna solida» alla tv inglese

SATIRA DI «BEAU GESTE» TRA I FILM TV DI OGGI

Marty Feldman nel deserto incontra Rodolfo Valentino

IO, BEAU GESTE E LA LEGIONE STRANIERA *(1978 su Rete 4 alle 22,15)* con *Marty* — lo *Igor* di *Frankenstein* junior — in tutore, regista e protagonista, e *Michael York, Trevor Howard, Ann Margret, Ustinov: scherzosa parodia dei film eroico-esotico-avventurosi, quello con Ronald Colman del '26 e quello con Gary Cooper e all'ultimo nel '66 con Omar Sharif. Qui naturalmente imprese del fratello nella Legione come viste attraverso la lente deformante della satira paradossale: il ladro mascalzone, papà Geste è uno spietato colonialista e un pessimo padre, matrigna un'arpia, deserto facile imbattersi in Gary Cooper Rodolfo Valentino.*

SCONTRO DI TITANI *(Italia 1 alle 20,25)* di *Desmond Davis Harry Hamlin, Judy Bowker, Ursula Andress, e un regale Laurence Olivier nella parte di Zeus. In una magica atmosfera tra avventura e favola, la storia di Perseo, impegnato a suo amore per Andromeda; i «mostri» affrontati da Perseo sono stati realizzati da Ray Harryhausen dell'animazione tridimensionale.*

MENTO *(1965 alle 22,25 su Italia 1)* di *Douglas* con *Frank Sinatra e Raquel Welch: sul fondo del mare il cadavere di una ragazza con i piedi fissati nel cemento.*

Forse l'annuncio ufficiale verrà il mese prossimo

Le tv private presto in Francia «ma senza il caos all'italiana»

PARIGI — L'annuncio ufficiale, forse, sarà François Mitterrand a darlo, il mese prossimo. Ma, indiscrezioni ci sono ormai dubbi: nell'85 le private saranno ammesse anche in Francia. «Senza le degenerazioni all'italiana», ci tiene a precisare: «Tutte le misure prese per evitare l'«all'italiana».

tutte le resistenze vinte, molte ostili esisterebbero Lo ministro della comunicazione, Georges Fillioud, contrario liberalizzazione, per di promettere il piano per lo sviluppo delle tv via sconvolgere il mercato pubblicitario e quello cinematografico.

Altri avanzerebbero riserve politiche: l'apertura ai privati, temono, servirebbe soprattutto gli dell'opposizione comuni. Parigi in ha approfittebbero immediatamente

Mitterrand è il primo ministro Laurent Fabius, al contrario, fautori della liberalizzazione. L'arrivo satelliti «diffusione diretta» consentirà francesi. Tra breve, di ricevere decine di programmi, a tutto il mondo. dunque, fa notare ambienti vicini alla Presidenza, «praticamente l'inevitabile».

contare i vantaggi politici che andranno a chi spezzerà definitivamente il monopolio (la quarta rete tv, Canal plus, funziona soltanto per abbonamenti). Avviare una campagna contro la liberalizzazione sarebbe inoltre pericoloso: il potere, è nota, potrebbe apparire l'avversario delle libertà.

Bisognerà tuttavia «difendere il settore pubblico», evitare che i nuovi concorrenti ne danneggino strutture e qualità. E impedire una proliferazione incontrollata, un «all'italiana» appunto, in pericolo il cinema francese. Mitterrand, si dice, è stato molto sensibile alla denuncia tv private fatta da un registi italiani, l'estate

a. n.

Un concorrente chiede 200 milioni

Superflash in tribunale

MILANO — Il tribunale civile di Milano esaminerà nel prossimo mese di gennaio il ricorso di un concorrente del telequiz «Superflash», il quale ha citato in giudizio la società per azioni Video con la capo l'emittente televisiva «Canale 5» per risarcimento danni cento milioni in quanto sarebbe stato trattato secondo regolamento nella sua partecipazione al quiz.

Francesco Tavano, residente a (Novara) anche che gli venga riconosciuto il titolo di piena della trasmissione (con il relativo premio al raddoppio di quattordici milioni più e la maggiorazione per la svalutazione).

Nell'aprile scorso c'era stata anche un'iniziativa penale di Tavano che aveva presentato una querela per diffamazione contro il produttore del programma e il presentatore Mike Bongiorno, ipotizzando nella stessa i reati di truffa, ingiuria

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 23.
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative - Che tempo fa
12,05 Pronto... Raffaella, con
14,20 Un topolino emozionato, e Dante Graziosi, con Silvano Tranquilli. Terzo
14,25 Primissima, culturali del Tg1
16,05 : Vita degli animali, «Il Sud della Florida»
16,35 Corri, Rebecca, corri, telefilm
17,05 Clown clown, i più famosi clown del mondo (1ª p.)
17,50 Ciap ciap, conduce Bonocompagni
18,40 Il di Sherlock Holmes, disegno animato di Marco e Gi. Pagot
18,50 Italia sera, fatti, personaggi e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 Almanacco del giorno dopo
20,30 Il di Bagdad (1940), film
22,20 I grandi direttori: Riccardo Muti
23,15 Una giornata al

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40;
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 Che mangi?, conduce Enza Sampò
13,25 Tg2 - Lavoro dove
13,30 Capitol, serie (173ª puntata)
14,35-16 Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: emulsità, giochi elettronici. Super G. e in collegamento la sede di Napoli
14,45 Cantiamo, gioco a premi
16 — Un cartone tira l'altro: e Rose città d'oro
16,25 DSE: Für mich, für dich, für alle, corso di lingua e cultura (primo livello)
16,55 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno Bovary, con Carla Gravina, Ugo Pagliai
17,55 Vedemosti conduce Dalla Chiesa
18,20 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm, «L'ora del killer» 2, previsioni tempo
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Abbocceperta, programma di Gianfranco Funari
21,50 Great giorno e notte, telefilm, «Quel pomeriggio un giorno da topi»
22,50 Primo piano problemi e personaggi tempo, Afghanistan: la valle dei cinque leoni
23,45

Telegiornale: 23
11,45-13 Televideo, pagine dimostrative
12,15 Napoli, termata fascicolativa
12,45 A luce rock, U.S. festival all stars
14,15 Gli allegri pasticcioni, disegni animati, «Festa compleanno»
14,25 Le di Tin Tin, disegni animati
15,15 allegri pasticcioni, disegni animati, «Gli orfanelli»
15,25
16,50 allegri pasticcioni, disegni animati, «Il negozio di barbiere»
18 — DSE: Scuola aperta, speciale: «Etiopia, mito e realtà», «Abeba, re»
DSE: danzando
18,55 Dedalo, antologia varietà televisivo, «Doppia coppia»
19,50 L'orecchiocchio
19,35 orme degli antenati, archeologia
20,05 DSE: La prima età, «Arriva un fratellino - Gelosia e
20,30 Dall'auditorium Pedrotti di Rossini opera festival. Il viaggio a Reims, di Rossini, dirige Claudio Abbado, cantano: Cecilia Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Ricciarelli, Ruggero Raimondi. Esegue «The Chamber orchestra of Europe». Coro Filarmonica di Praga. Regia teatrale di Luca Ronconi.
23,35 L'utopia urbana: «La città come ecosistema»

Antonio Lear alle 20,25 su Canale 5 protagonista di «W le donne», lo spettacolo di «varietà condotto insieme al Andrea Giordano

Italia 1

6,30 La grande vallata, telefilm
9,30 Il miracolo di Natale, film
11,30 Operazione sottoveste, telefilm
— Agenzia Rockford, telefilm
13 — C.H.I.P.S., telefilm
14 — Jay Television
14,40 Variety (r)
16 — Slim Bim Bam
17,40 Dove vai sono guai (1964), film Tashlin J. Lewis, J. St. John (comm.)
19,00 Cartoni
20,25 Scontro Titani (1981), film Davis con H. Hamlin, J. Bowker (mitol.)
22,25 Venga a fare il soldato da noi (1972), film con K. Christine, G. Nazzaro (comm.)
23,25 La signora nel cemento (1968), film Gordon Douglas, con F. Sinatra
1 — Carmen, telefilm

Canale 5

8,30 nella preistoria, telefilm
9,30 sceglie sceso (1947), film di H. Koster con D. Niven
11,30 Tuttindemiglia, gioco a quiz con Claudio Lippi
12,10 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,25 Zanna bianca alla riscossa (1974), film con R. Palmer
15,25 Jonathan dimensione avventura (r)
16,25 Buck Rogers
17,25 Lucky Luke, film d'animazione
18 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,25 W le donne, spettacolo con Andrea Giordana e Amanda Lear
I Jeffersons, telefilm
— La grande boxe
24 — Le due inglesi (1971), film di F. Truffaut con J. P. Leaud

Retequattro

8,30 Muppet Show
9,20 Gemini
10,15 Le tigri Morgenavia (1971), film
11,45 La squadriglia delle pecore nere
12,40 Cartoni
13,35 Ralphsupermazzetore, telefilm
14,30 Louis De Funès e il nonno surgelato (1970), film di E. Molinaro con L. De Funès
16,30 Cartoni
17,40 La Fenice, telefilm
18,30 Lucio Dalla (prima parte)
19,20 M'ama non m'ama
20,25 Vadis?, con Sydne Rome, Maurizio Nichetti e Lurio
22,15 Io, Beau Geste e la Legione Straniera (1977), film di M. Feldman con M. Feldman
23,50 Venere n. 8 professore (1948), film
1,40 squadra cinque

Eurotv

12 — Hulk, telefilm
13 — Lupin III, cartoni
13,30 Candy Candy
14 — nuziale
15 — Pelote, cartoni
16,05 Zorro, cartoni
16,30 Hero High, cartoni
19 — Black Star, cartoni
19,15 Speciale spettacolo
20,20 Anche i ricchi piangono
21,20 Furto di sera, bel colpo si spera, film

Rete A

8,30 un'amica
13,15 un'amica speciale
14 — il di
15 — Cara a cara
16,30 cerbi,
18,30 I bon magici di Lilly, cartoni
19 — Cara a cara
20,25 Mariana: il diritto di nascere
21,30 Unico indizio: una scarpa gialla, film
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,30;
17 — L'
18,40 Shopping - Telenanù - Oroscopo di domani
19,30 Animals: La lontra gigante
20 — La dei cinque, telefilm
20,30 Le strade di San Francisco, telefilm
21,30 L'uomo che gridava al lupo, film

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; 22
14,05 L'orecchiocchio
14,35 Check up
15,30 Anna Karenina
16,30 Il de di Arthur Clarke
18 — Adele, sceneggiato
19 — Opera selvaggia
19,45 Con noi... in studio
20,20 Fascino del palcoscenico
22,15 Alla prestiera
Ellery

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,15; 0,15
14,15 Abrasax Lincoln-Malcom X
15,35 Paperino e i nipoti
16,20 Castello ad vocaboli
18 — Per i bambini
20,40 Madame Butterfly

Alla radio

Philip investigatore; 21,05 Concerto per contro il 23,05 La te- le; Stereouno: Giornali 6,05, 7,05, 8,30, 9,15, 11,30, 18,30, 17,30, 19,30, 22,30 — Don Mazzolari, una vita in prosa; 9,10 Il racconto; 10,30 Tahiti è un gioco; 16 : gorgo»; 15,42 Omnibus; 18,32-19,57 La ora della musica; 21 Radiogiorni jazz; 21,30-23,28 Radiodue 3131 notte; Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 12,45, 18,15, 18,45, 20,45 — Il Preludio; 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio tre, 19 Da Napoli, concerti d'autunno '84; 21,10 Stagione lirica alla Spagna; 22,10 Nono concorso internazionale d'arte di Montepulciano; 23 Il jazz; 23,40 I recitanto di mezzanotte; Stereonotte: 20-6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.180): Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Le avventure di Bianca e Bernie, di Walt Disney. Or. 14,30; 16,20; 17,50; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 5000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Parìs - Texas, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Or. 14,30; 17; 19,45; 22,30. Ingresso 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner. Colori (88 minuti). Orario 16; 17,40; 19,30; 21; 22,40.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Per vincere domani (The karate Kid) di John Avildsen con Ralph Macchio, N. -Pat- Morita, col. (123 minuti). Versione dolby stereo. Or. 16,10; 18,40; 20,50; 22,50.
CRISTALLO (via Gioito 8, tel. 650.71.00): Una scappatella a New York, Nino D'Angelo, Claudia Vegliante, Maria Chiara Sasso, Jean Dams. Col., non vietato. Ap. 15. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.
DORIA (via Garibaldi 8, tel. 542.422): Gremlins, di Steven Spielberg (fantastico). Or. 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La storia infinita, di W. Petersen (fantastico), colori, non vietato, in dolby stereo. Orario 14,30; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 5000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori. Non viet. Orario 14,15; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 5000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Gremlins (Carlini, attori, pericolosi), di Steve Spielberg e Joe Dante. Colori. Non viet. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067): La nuova avventura del gatto, di Hanna e Barbera (cartoni animati). Novità assoluta Usa 1984. Ap. ore 15,05. Inizio film 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Cotton Club di F. F. Coppola con Richard Gere. Techn. Orario 16; 18; 20,15; 22,30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 541.004): Il calore nella pelle - Box Erotic Surprises. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 24 (ultimo 24). Viet 18. Ingresso 4000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.237): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena. Ap. 15,10; film 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Gremlins (Carini, attori, pericolosi) di Steve Spielberg diretto da Joe Dante. Orario 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,25. Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Ingresso 5000. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): Il mondo porno di due sorelle, con: Seka, Lisa Deleeuw, Kay Parker. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Vacanze porno a Saint Tropez (hard Usa), Olinka Hardiman, Marilyn Pess. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. [redacted]
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. [redacted]): La storia infinita di W. Petersen (fantastico). Col. Non viet. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Ap. 14,30. Fer. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 749.6051): Situazioni calde e bagnate - Seductive Sisters (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.
REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.885): Diario intimo di una giovinetta porno - Sex for sale. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Dune di Dino De Laurentiis diretto da David Lynch. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Cotton Club di F. F. Coppola con Richard Gere, D. Lane, G. Hines. Colori. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 630.521): Le notti della luna piena di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone per migliore interpretazione femminile Venezia 84). Graham Vallini colori. Non viet. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000. Agis 3000.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Emmanuelle 4 con Mia Nygren, Sylvia Kristel. Col. Viet. 18. Orario 10,10; 11,40; 13,30; 16,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.180): Tutti dentro, Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia brillante). Or. 16,10; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.191): Cosi parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo (uno risate ogni 25 secondi). Ore 20-22,30.
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 464.821): Angelo la violenza di Manhattan, Robert Bolla, Juliana Anderson - Teenagers porno superstars. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Uno scandalo per bene di P. Festa Campanile con B. Gazzara, G. De Sio, V. Capriol. Non viet. Ap. 16. Fer. 16; 18,10; 20,30; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.860): All'inseguimento della pietra verde, Michael Douglas, K. Turner. Or. spett. 20,20; 22,30.
MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.902): Scuola di polizia, di H. Wilson (il film più divertente dell'anno). Ore 20,35; 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.256): La governante del piacere. Novità. Viet. 18. No stop dalle ore 10. Ult. ore 22,30.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, tel. 366.722): L'allenatore nel pallone di Sergio Martino con Lino Banfi, [redacted] e Andrea. Col. Non [redacted] Ore [redacted], 22,30.
ROSA BLU (via San Donato 40, tel. 487.785): Pleasure Paradise (Sex super star) con Annette Haven, Veronica Hart, Lisa Deleeuw (super american hard core). Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Maria's Lovers di Andrei Konchalovski con N. Kinski, J. Savage. Viet. 14. Ore 20, 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. [redacted]): Nothing Story. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Baisers - Vizi morbidi (Movie of love). Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.260): No stop Sex and sex (Jungle e sesso). Annette Haven. Viet. 18. Orario 14,05; 16,30; 18,55; 19,20; 19,45; 21,10; 22,35.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, tel. 749.33.62): Greystoke la leggenda di Tarzan, un film di Hugh Hudson, musiche di John Scott, con Ralph Richardson, Christopher Lambert. Versione in high dynamic system, minuti 130. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077): Chiuso. Seguirà comunicato ai soci.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 837.067): dalle 14,30 alle 22 continuato. Sexual mobil surprise. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA MILANO [redacted] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 108, tel. 257.874): Incontri porno di Lorba. [redacted]. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 58, tel. [redacted]): Il migliore, Robert Redford, [redacted] Duvall. Ore 20,30; 22,15.
* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Bomber ad sesso. Non viet.
[redacted]
SPLENDOR: I due carabinieri.
CHIVASSO
CHECOTTA: Tutti dentro.
POLITEAMA: I due carabinieri.
CIRIE'
CATALANO: [redacted]
ITALIA: La storia infinita (fantastico). Col. Non viet.
NUOVO: Non ci resta che piangere, M. Troisi, R. Benigni. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: ore 14 Il libro della giungla. Ore 21 A tu per tu.
MARGHERITA: Top secret.
IVREA
AB CINEMA: Il futuro è donna.
POLITEAMA: I due carabinieri.
[redacted]
VITTORIA: Tentazioni superporno. V. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Una scappatella a New York.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze in America.
ITALIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
RITZ: I due carabinieri.
RIVOLI
NUOVO: Staying Alive.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: Cotton Club.
SETTIMO
SEGCARIM: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
SESTRIERE
FRAITEVE: Il ragazzo di campagna.
SUSA
CENISIO: Metropolis.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (538.440): ore 21 Massimo Ranieri in Barnum con Ottavia Piccolo. (Da oggi si prenota per il 31). Nell'intervallo del 31 brindisi con la Compagnia con «Blanc de Blanc Azzurra Cinzano».
CARIGNANO-T. STABILE: ore 21 Tutte le feste con Gipo, la sua orchestra, le sue canzoni. Tel. 557.6246.
COLOSSEO: da sabato ore 21 Brasil Tropical. La più favolosa rivista brasiliana. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 651.054.
TEATRO MASSAUA: E dopo il cinema d'ora... l'avanspettacolo con G. Molino, C. Gesraga, M. Marchetti e la partecipazione di Jean Porta e il suo cabaret ore 16,15 e 21,15.
ACUA-N. GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione '84-'85 al Teatro Nuovo: dall'8 gennaio Flavio Bucci in Il re muore di Ionesco. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. (orario ufficio) Teatro Adua 274.3276.
CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti: 25 spettacoli [redacted] L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.046 - 541.436. Abbonamenti speciali per lavoratori, Cral, Sindacati di Categoria L. 20.000 in distribuzione presso Epitour, via C. Battisti 17, tel. 539.2002.
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio. Abbonamenti dal 10-1.
PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli stages 1985 su: mimo, maschera, clown, tragedia, acrobatica, ecc. Inf. p. tel., via Massena 47, tel. 587.709.
TEATRO DLE MAGNA': Proposte per la scuola: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 679.373.
TEATRO DLE MAGNA': Scuola di marionette (tel. 679.373).
TEATRO DLE MAGNA': Scuola di danza classica.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Romy.
FARO: 21 Armonioso e Raffaele.
FORTINO: 15,30 ingresso libero, discoteca Armando, ore 21 serata elegante, festa di Capodanno in anteprima.
GARDEN: venerdì elegante. Cav. abito nero o blu scuro, dame abito lungo.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio elegante.
LA PERLA del Valentino 21 danze.
LE PARADIS (B. Massena 14, 500.779): ore 21 Caffè dei fiori. Musica per tutti.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
[redacted]: ore 21 Rainy & Friends
TROCADERO: ore 21 i Reporter.
AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante. Al piano Nino, canta Mimì (via Ormea 1, tel. 650.5642).
LE SIOR - PIANO BAR (via Verdi 16) al piano Piero canta Silvana Del.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino. Trio Luciano c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiore 9, 537.498). Bernard Thomas - Renzo Dalbina. Cinema. Discoteca P.S.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 446.889): ore aperti: feriali 16-18, prefestivi e festivi 11-16-17-21. Adulti L. 6000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali apert. speciali scuole ore 11 e prezzi ridotti.
CIRCORAMA ORFEI 2000 di Liana e Renato (piazza d'Armi, tel. 366.742): ogni giorno 2 spettacoli, ore 16,30, 21,30; festivi ore 14,30, 17,30, 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Bruffaro 3): A. Rocca.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9): Mostra sociale. Dal 20 dic. al 6 genn. Orario 18, 19,30.
I SEGNI (via S. Teresa 30, tel. 518.947): Paravent giapponesi XVIII-XIX Sec.
LA ROCCA: Monotipi originali. Orario non stop dalle 10 alle 18 tutti i giorni compresi festivi.
PIEMONTE ARTISTICO [redacted] Roma 794): Mostra Tavolaria e bronzetto. Orario 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGO PO (G. Mabro 18): Grafica di autori vari.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno.
ARTEMICORNICE (via [redacted] 11): 2° fiera della grafica e [redacted] d'arte.
ARTE 131 (via Nizza 121): Silvio Brunetto. Paesaggio invernale.
CAVOUR - Moncalieri: Mostra mercato.
CITTADELLA (Garibaldi 31): Montegrappa.
GRIFF (piazza Solferino 2): Collettiva. Tomannone. 10-13; 15-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Natale con Pitture.
LA GIOSTRA - Aldo Pietro Morando.
LA LANTERNA - Alessandria: opere antologiche di Piero Martinas e [redacted] Tarruso. Dal 16/12 al 6/1/85.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Acquaforti 1962-1984 di Federico Galli e grafica del '900.
PERIA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours e 10 anni della scomparsa.
SPRIANO - Omegna: Aldo Raccini.
VIOTTI: Esposizione promozionale.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 15 e 21,15 «Film da rivedere». La gang del parigino - Pierrot le fou di J. Deray con A. Delon, R. Baron, L. Bino (Francia-Italia colori min. 105 - 1977).
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30. Venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, ecc. festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento [redacted] delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da turisti).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,20, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30: la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, [redacted] 9-12; 14-17. (Può essere, chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi [redacted] la visita telefonando al 0124 33 102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 2ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E DIRUPI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini): orario museo e sale mostre [redacted] tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 19,15.

STASERA ORE [redacted]
MASSIMO RANIERI

OTTAVIA PICCOLO
NELL'INTERVALLO DEL 31 BRINDISI CON LA COMPAGNIA con BLANC DE BLANC
[redacted]

TEATRO CARIGNANO
Ore 21 tutte le feste con
GIPO
la sua orchestra - le sue canzoni

[redacted] MASSAUA
Ogni venerdì ore 16,15-21,15
[redacted]
con GIORGIO MOLINO
CLARA GESRAGA
e la partecipazione di
JEAN PORTA
e il suo cabaret
PRESENTA
MARIO MARCHETTI

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
CALUSO - Tel. 011/983.21.01 - 983.24.88
Lunedì 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CAPODANNO
4 orchestre
[redacted] GERMANI
BRUNA LELLI
LOS AMIGOS della Polanza Blu
I BLUE STARS
L. 90.000 - Bambini 40.000 (4-12 anni) in collaborazione con RADIOCENTRO 95

TUTTE COLOSSEO TUTTE
[redacted]
TROPICAL
«la più favolosa rivista brasiliana»
Questa [redacted]
Il 31 dicembre
SPETTACOLARE SHOW
dalle ore 22
[illegible]
prev. cassa Teatro 15-19 - Tel. 651.054

AL CHIODO [redacted]
VEGLIONE DI S. SILVESTRO
CENONE CON [redacted]
Spettacolo BRASILIANO
Cotillons
Chiodo portafortuna omaggio
Prenotazioni in [redacted]
Via Ormea 1 ang. C. Villario
Tel. [redacted] - 697.273

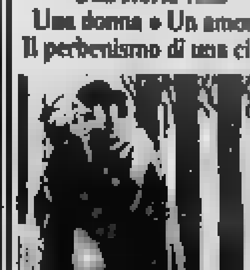
danze club84
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 Gran festa, sorprese
lunedì VEGLIONISSIMO

Du Parc
Il vero ballo a Torino
Una serata diversa prolungata - Minishow
orch. ROMY

FARO DANZE
Via S. Massimo 1 angolo via Po
Ore 21 serata elegante
BALLO DEI FIORI
MINISHOW

[redacted]
Strada Valsalice 47/A - Tel. 655.000
Ore 21 VENERDI' ELEGANTE
La serata che si distingue in attesa del Nuovo Anno

CENONE DI CAPODANNO
Ristorante VANESSA
V. Roma 13 - SETTIMO - T. 800.1120
Orchestra [illegible]
Attrazioni DANY e CRISTIAN
SALLY - REVOLUTION ROCK

FARO
Una storia vera
Una donna e Un amore
Il perbenismo di una città

UNO SCANDALO PERBENE
FRANCO LUCIANO
PASQUALE FESTA CAMPANILE
BEN GAZZARA GIULIANA DE SIO
"UNO SCANDALO PERBENE"
VITTORIO CAPRIOLI

100% F.E.
THE BEST
Attenzione: OGGI all'
HOLLYWOOD
La Luce rossa più chic di Torino
IL CALORE NELLA PELLE
BOX EROTIC SURPRISES

PRINCIPE
SITUAZIONI CALDE E BAGNATE
SEDUCTIVE SISTERS

STUDIO MIRAFIORI
RISATE ALL'ATTACCO
LINO BANFI

L'ALLENATORE NEL PALLONE
GIGI e ANDREA
SERGIO MARTINO

Scegli il meglio scegli la qualità «TOP»
OGGI al METROPOL
[redacted] PORNO A SAINT TROPEZ
La più spregiudicata hard-story americana
con OLINKA HARDIMAN - MARYLIN JESS - V. 18

Nei film dei nuovi autori emerge la drammatica realtà dei Paesi Baschi

Lotta politica, omosessualità e droga Ecco il cinema spagnolo dopo Saura

BARCELLONA — Anche in Spagna, come in Italia e in molti altri Paesi, il cinema è in crisi; o meglio, sono in crisi le sale cinematografiche. A Barcellona, [redacted] a Madrid e [redacted] città spagnole, gli spettatori [redacted] spesso gli spettacoli e preferiscono vedersi i film nuovi, registrati in videocassette, a [redacted] propria sul p[redacted] schermo del televisore.

E' pur vero che i giovani e i giovanissimi, che riempiono le discoteche e fanno tardi la notte, non disdegnano le sale cinematografiche, e qualche buon film, soprattutto americano, riscuote successi strepitosi. Ma è anche vero che, [redacted] avviene ormai dappertutto, il [redacted] cinematografico [redacted] i [redacted] progressivamente assottigliando, e [redacted] è raro il caso di vedere il cinema pressoché vuoto.

Parlando [redacted] quest'argomento con gli studenti [redacted] Università Autonoma di Barcellona, e conversandone con critici e studiosi e [redacted] funzionari — da [redacted] Gu[redacted] a José Luis Guarner e Miguel Porter —, [redacted] un quadro d'insieme che [redacted] molto differisce da quello italiano. C'è una certa disaffezione per lo spettacolo cinematografico in sé, sostituito dal più comodo [redacted] televisivo; [redacted] modo di usare del tempo libero; soprattutto c'è una effettiva crisi artistica e creativa che la del cinema un intrattenimento [redacted] entusiasmante.

E tuttavia il cinema spagnolo in questi [redacted] anni [redacted] con coraggio e una certa spregiudicatezza. Da quando, nel [redacted] Mirò è stata [redacted] responsabile della Direzione Generale della Cinematografia, le cose sono notevolmente cambiate. I film spagnoli trionfano nei festival internazionali (Cannes, Berlino, Venezia), raggiungono i pub[redacted] stranieri, si impongono all'attenzione [redacted] critica per una loro originalità non trascurabile. [redacted] Stato li protegge, e la nuova legge [redacted] cinematografia, pubblicata il 12 gennaio di quest'anno, è larga di sussidi e di incentivazioni economiche.

Sicché non è soltanto il nome di Carlos Saura — l'autore di *Bodas de sangre*, di *Carmen*, [redacted] *Los* [redacted] — a rappresentare oggi il cinema spagnolo [redacted] mondo. Anzi, per molti aspetti, egli è forse il più «conformista», il meno originale, nel senso che ci dà della Spagna un'immagine in larga [redacted] convenzionale. Lo sostengono anche gli studenti di Barcellona, una parte del pubblico, non pochi critici spagnoli.

Meglio allora cercare altrove [redacted] *hispanidad* cinematografica d'oggi, magari [redacted] produzioni delle minoranze etniche, delle regioni autonome. Ad esempio, in un [redacted] memoriale e un poco nostalgico come *Ultimas tardes con Teresa* di Gonzalo Herralde, ambientato nella [redacted] del 1967. O nel violento e tor[redacted] *El pico* di Eloy de la Iglesia, che mescola lotta politica, terrorismo, omosessualità e droga sullo sfondo dell'attuale situazione sociale dei Paesi Baschi.

O ancora, [redacted] *La* [redacted] di Imanol Uribe, anch'esso un forte dramma [redacted] terrorismo, in cui l'elemento omosessuale s'insinua [redacted] pieghe d'una rappresentazione non banale della società basca.

Ma forse il film più incisivo, nell'apparente semplicità della [redacted] sostanziale «apoliticità» dell'assunto, è *Tasio*, opera prima del giovane [redacted] Armendariz. E' la vicenda, semplice e quasi banale, d'un povero carbonaio che trascorre la sua misera vita nei luoghi brulli e primitivi della provincia di Navarra [redacted] trent'anni della storia [redacted] dall'infanzia alla maturità, che [redacted] una luce [redacted] e [redacted] sui [redacted] della Spagna.

Gli amici barcellonesi lo trovano troppo «italiano», de[redacted] pari misura di [redacted] *padrone* e dell'*Albero degli zoccoli*. E tuttavia Armendariz [redacted] è né Olmi [redacted] i Taviani.

Il suo film [redacted] uno spettacolo [redacted] autenticamente spagnolo, se ha [redacted] un [redacted] parlare [redacted] autenticità nazionale in un Paese per[redacted] da [redacted] individualità etniche, linguistiche e culturali. [redacted] fatto che è con opere [redacted] questa — più che con quelle firmate da [redacted] — che il cinema [redacted] riconquistando, oggi [redacted] Spagna, [redacted] sua autonomia artistica.

Gianni Rondolino

«Il nostro stile? E' fuori dalle mode»

George Michael e Andrew Ridgeley: [redacted] venduto due milioni [redacted] di dischi [redacted] 3 mesi

Ex compagni di scuola, in testa [redacted] classifiche [redacted] «Make it big», [redacted] ospiti a Sanremo

Gloria al pop inglese: [redacted] è tempo [redacted] Due [redacted] di 21 anni [redacted] già [redacted]

LONDRA — *Gloria al pop inglese. Da nessun'altra parte i gruppi nascono e crescono e diventano, rapidità, di culto come di questi tempi in [redacted] Bretagna: Culture Club, Duran Duran, Frankie Goes to Hollywood, Style Council si rincorrono, si succedono, si espandono nel mondo. E adesso è il tempo [redacted] Wham!, due ventenni dall'aspetto lindo e sofisticato, così giovani e già miliardari, per via di una vendita [redacted] due milioni e mezzo di dischi [redacted] tre mesi, [redacted] compagni [redacted] scuola, furbi e navigati [redacted] i giovani [redacted] hanno successo oggi, sono dati per sicuri ospiti al Festival [redacted] Sanremo [redacted] scuderia [redacted] Cbs, insieme [redacted] Sade, un'altra rivelazione.*

Hanno fatto colpo a forza di 45 giri, prima di mettere insieme i [redacted] in un album, [redacted] it big, che è piazzato al terzo posto delle classifiche inglesi. In Italia, sono primi nei dischetti, con Careless Whisper che è anche al quinto posto dei dischi più venduti nella loro patria per il [redacted]. Hanno sfondato anche in America, e anzi si accingono a farci un tour, appena dopo il Sanremo di febbraio; negli States si beve musica inglese, i Frankies hanno [redacted] i giovani, perché non [redacted] succedere anche a loro?

C'è chi definisce la loro musica un «pop di lusso», chi li paragona a Hall & Oates; in realtà suonano con sincretismo selvaggio, [redacted] neri e [redacted] in modo assai energetico, come piace oggi ai ragazzi; gli adolescenti sono i loro migliori clienti, anche per le tematiche [redacted] canzoni, e nei concerti del loro attuale tour inglese le bambine appena cresciute si agitano e [redacted] strepassano come ai tempi [redacted] Beatles, con i genitori che le aspettano all'uscita [redacted] sala.

George Michael e Andrew Ridgeley [redacted] però saldamente con i piedi per terra. Consci che le fortune nel mondo della musica oggi sono [redacted] meteore, si preparano a dopo. «Il nostro successo — dice Michael che è l'estroverso [redacted] due — resta nella [redacted] abilità di scrivere canzoni. A [redacted], in tre anni di lavoro, ho avuto tre pezzi in testa alla classifica, senza uno stile particolare, quindi non [redacted] moda o [redacted] Careless Whisper non è databile, Wake me up è derivata dalle [redacted] e '60, Last Christmas (l'ultimo [redacted] uscito per Natale solo [redacted] Inghilterra, già in classifica, ndr) è [redacted] incrocio [redacted] e [redacted] Abba, perciò puri '70. Prendiamo [redacted] cose differenti, io scrivo canzoni con una struttura. Finché so farlo e non do i numeri, potrò scriverne sempre di migliori».

m. ven.

Il pianista direttore della stagione jazz organizzata dal Brass Group

Gaslini [redacted] Palermo: questi i suoi concerti

[redacted] — In [redacted] dei [redacted] di jazz [redacted] il [redacted] Group, presieduta da Ignazio Garsia (direttore [redacted] tistico, per la seconda stagione, Giorgio Gaslini) [redacted] stati organizzati nello concerti. [redacted] già [redacted] Brass Group Big Band Archie Shepp e Paolo Lepore, gli altri cinque appuntamenti saranno con Ernie Wilkins [redacted] gennaio), [redacted] febbraio), Toshiko Akiyoshi [redacted] marzo), Sam [redacted] (30 aprile) e Tony Vella (31 maggio), direttore stabile della Big Band e responsabile dei corsi di «Musica di tradizione».

Oltre alle serate della Brass Group Big Band nel Teatro Metropolitan, la stagione jazzistica dell'Associazione, che funziona da 12 [redacted] prevede [redacted] concerti [redacted] nel teatro [redacted] dove si sono già esibiti Dizzy Gillespie ed [redacted] i prossimi saranno tenuti il 31 gennaio da Ray Mantilla, il 21 febbraio da [redacted] Hubbard, il 14 [redacted] da [redacted] il 24 aprile da Gil Evans e il [redacted] maggio da Sonny Rollins.

Ai corsi partecipano sia principianti sia solisti. Per la [redacted] del centro studi [redacted] Brass Group si è [redacted] a Bruno Tommaso, fondatore della scuola del Testaccio a Roma. Ma l'attività dell'Associazione, che si sviluppa grazie a contributi statali e regionali («Che ci arrivano sempre [redacted] grande ritardo», [redacted] lamenta il [redacted] Ignazio Garsia) non si limita a questo.

E vi sono poi i concerti nelle scuole e nei centri della provincia, le pubblicazioni, la partecipazione a Perugia al l'«[redacted] Clinics», la rassegna «Donne Jazz».

a. r.

Per fare pubblicità [redacted]
LA STAMPA e STAMPA SERA
rivolgetevi [redacted]

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.26.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 37.227
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 34.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.38.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 38.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.436

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/16 - Tel. (010) 592.560 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
[redacted] 18038 V[redacted] - Tel. (0184) 88.49.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.016 - 38.54.66

Punti di corrispondenza
ACQUI [redacted] (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2535
ALBA (12051) Corso [redacted] Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. [redacted] 71.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lavori in satira

A Roberto Martinez, giovane pubblicitario torinese, è stato assegnato il Primo Premio Assoluto al concorso nazionale «Lavoro in Satira» indetto recentemente, organizzato [redacted] Arci Luoghi di Lavoro, Arci Comitato Piemonte e dallo Studio Unidea di Torino, con il patrocinio del Comune di Torino e della Regione Piemonte, la collaborazione di importanti circoli aziendali e la sponsorizzazione della Commodore S.p.A.

Il bravo Martinez si è meritato questo importante riconoscimento riuscendo a vincere la concorrenza di quasi 250 autori, e la sua opera è risultata la preferita fra circa 800. La giuria estremamente qualificata (tra gli altri Giorgio Cavallo, Bruno d'Alfonso e Francesco Tullio Altan) ha ritenuto la sua opera di graffiante capacità satirica, riuscendo a deformare in chiave ironica immagini simbolo quali quelle legate alla grafica del nuovo Lingotto.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.866 - 536.204 - 536.115
specchio dei tempi
abbonamenti
copie arretrate
pubblicità Publikompass
Poligrafico della Stampa
Gazzetta Ufficiale
prevendita biglietti

Il teatro di fine anno a New York è solo off

Einstein a Broadway trionfo d'avanguardia

NEW YORK — Pulsante di luci e di attività frenetiche, New York è in questi giorni un immenso albero di Natale. Gli alberghi, le strade, i grandi magazzini straripano di gente. Anche i teatri registrano il tutto esaurito. Una sorpresa. Infatti Broadway, con quest'anno di spettacoli interessanti, curiosi di bocca buona, come Iowa e della Carolina del Nord, i newyorkesi riscoprono l'avanguardia e l'off-Broadway.

Il vero caso di questa stagione teatrale è *Einstein on the Beach* di Robert Wilson e Philip Glass, che riempie all'inverosimile l'accademia di Brooklyn. La monumentale opera di 4 ore e mezzo sulla vita e i tempi di Albert Einstein era stata già rappresentata nel 1976 in Europa: aveva avuto due sole repliche trionfali al Metropolitan e quindi sparita dalla circolazione, come del resto tutti gli altri lavori di Wilson, che non ama molto i revivals.

«Certo sono contento di lavorare di nuovo a New York — commenta Wilson — ma sono ancora più contento di fare qualche cosa di nuovo. Il pubblico conosce Einstein ma non i miei ultimi lavori: Death destruction and Detroit, ad esempio, così complesso, ricco, complesso. Einstein appartiene a un altro periodo, molto statico, bidimensionale».

Molte e accese sono le discussioni degli spettatori, alla fine della rappresentazione, su *Einstein* e su altri lavori di Wilson sulla vita e i tempi di Joseph una per la regina Vittoria, la vita e i tempi di Sigmund Freud i più citati. Sono opere musicali? Teatrali? Qualcuno balletti? La domanda annoia profondamente Wilson che delle sue rappresentazioni come di quadri o esempi di architettura, e del teatro in termini di spazio, dimensioni, luce, colori, tempi.

«Ho diviso Einstein in quattro atti: misurare lo spazio: ritratti, nature morte e paesaggi. Se vedo una persona da vicino è un ritratto: se mi allontano è una natura morta: se poi mi sposto in modo isolato quella stessa persona diventa parte del paesaggio. Sono cresciuto nel Texas e il Texas ha un grosso influenza sul mio bisogno di spazio intorno a ogni cosa».

Il regista Robert Wilson

Il pubblico esce dal teatro in stato di ipnosi. Einstein è definito luminoso, pieno e pieno di riferimenti, ma non di idee. Altro grande successo commerciale dell'avanguardia (a cosiddetta alle) è *The garden of earthly delights*, il giardino delle delizie terrene. Lo spettacolo musicale di Martha Clarke, che tra delizie offre anche un balletto aereo sulle teste degli spettatori, è incominciato in sordina il mese scorso in un teatro, anzi una chiesa, della 46ª strada, il St. Clements. La coreografa e regista Martha Clarke si è ispirata al trittico di Hieronymous Bosch per «dipingere» un paradiso e inferno.

The garden of earthly delights, che dura un'ora, è stato definito uno squisito bouquet di diverse forme di arte-spettacolo. Il pubblico e la critica è stato i gestori del teatro si sono affrettare considerevolmente il numero delle repliche.

Gran seguito e buoni incassi ha avuto anche *Pospulsare*, spettacolo di danza rappresentato a New York nel corso del festival della Next Wave: punti forti della performance, sono una messa in scena giocosa dell'artista Haring e uno spartito di Peter Gordon, in cui erano amalgamati free-jazz, citazioni da programmi supermitech televisivi ed echi di Prokofiev. Tra i tanti spettacoli c'era anche Laurie Andersen (artista musicale americana che si muova disinvoltamente tra pop e sperimentalismo) cui lo spettacolo era piaciuto molto perché le ricordava i cartoni animati del sabato mattina.

Sono in molti a chiedersi come il teatro avanguardia e lo sperimentalismo tradizionalmente poveri di pubblico e privi di fondi, siano diventati attrazioni irresistibili ai botteghini. «C'è stata una mescolanza di molti elementi della cosiddetta cultura popolare e della cultura», seria — osserva Harvey Lichenstein, presidente dell'accademia musicale di Brooklyn — musicisti rock come *David Byurne* dei *Talking Heads* hanno scritto musica per *Twila Tharp* e Robert Wilson. L'anno prossimo Laura Dean lavorerà con *Andy Summers* dei Police. Gli artisti oggi molto influenzati dal come il pubblico che li viene a vedere».

c. m.

Joan Collins si sposa 51 anni lei e il lui

— Joan Collins, l'attrice inglese protagonista della serie televisiva «Dynasty», avrebbe deciso di sposare l'industriale svedese Peter Holms conosciuto un anno e mezzo fa.

Lo scrive il quotidiano londinese «The Sun» precisando che i due futuri sposi sono partiti ieri per le Hawaii dove trascorreranno insieme il fine d'anno. Quale pegno del suo amore Peter Holms che ha, 37 anni (quattordici in meno dell'attrice) avrebbe donato alla Collins un anello di fidanzamento dal valore di oltre duecento milioni di lire.

Joan Collins ha da poco divorziato dal terzo Ron Kass. Il non ancora è prossimo a quinto matrimonio della protagonista di «L'erba del vicino è sempre più verde» e di decine di film.

I mille guai del Conservatorio romano che laureò Gazzelloni, Petrassi e Casella

Santa Cecilia, che fatica la musica

L'aula magna inagibile da tre anni, locali insufficienti, lotta quotidiana di allievi e professori per sopravvivere La burocrazia ritarda l'inizio di lavori necessari. E l'85 è l'anno della musica.

Severino Gazzelloni e Goffredo Petrassi, due diplomati del Conservatorio di Santa Cecilia

— *Un'aula magna inagibile da tre anni, locali che sembra un cantiere, aule insufficienti per numero e per ampiezza, sistema di riscaldamento da completamente a un intero piano, il terzo, che solo adesso a poco a poco viene restituito ad alunni e insegnanti, dopo un temporale, nell'80, ha distrutto il tetto. Alla vigilia del 1985, proclamato Anno europeo della musica, il Conservatorio romano di S. Cecilia, duecentocinquanta professori e milletrecento studenti, una delle che risale a più di un secolo fa, lotta ogni giorno con piccole e grandi problemi di sopravvivenza.*

«Senza grande sala concerti e metà — *spiega il maestro Giorgio Cambissa, 61 anni, direttore del Conservatorio* — hanno modo di esibirsi alle attività d'insieme e questo influisce negativamente sulla preparazione. Da tempo non possiamo capitare manifestazioni musicali e i saggi di diploma stretti a trasferirci in altre sale città perdendo tempo, concentrazione e denaro».

L'aula polmone indispensabile, faceva sentire alla cittadinanza il cuore funzionante del Conservatorio», è sottoposta a *questi giorni a prove di agibilità: per riaprirla, chissà tra quanto tempo, saranno necessari lavori per* milioni.

A più breve scadenza, invece dovrebbero risolversi i problemi riguardanti il riscaldamento e le aule del terzo piano: finora, per mancanza di spazio, alunni sono stati costretti a seguire le lezioni passando continuamente da un'aula all'altra, utilizzando perfino le stanze riservate alla direzione dell'istituto. «Non c'è spazio per ripassare uno spartito — dice *Mario, 20 anni, studente di canto* — le esercitazioni siamo costretti a farle a casa, perché dopo le 14 dobbiamo lasciare libere le stanze. Tra l'altro molto spesso gli strumenti che usiamo per le lezioni sono in pessimo stato».

Ai disagi legati alla struttura del vecchio edificio di via dei si aggiungono quelli di carattere amministrativo: insieme si riflettono sui risultati didattici. «L'istituzione che siamo in grado di offrire agli alunni in queste condizioni — *spiega Giorgio Cambissa* — non è abbastanza funzionale alla formazione di veri e propri orchestrali. E poi, i nostri programmi sono più orientati alla preparazione concertistica che verso la conoscenza del repertorio delle orchestre».

E così, in pieno boom della musica, mentre il numero dei conservatori in Italia si moltiplica e quello degli alunni aumenta (nel '71 l'istituto di S. Cecilia contava solo allievi) succede che molte orchestre posti vuoti; organici difficili da completare.

«Il conservatorio soffre di elefantiasi — *osserva Giovanni Elkan, dieci mesi commissario straordinario di S. Cecilia, in sostituzione di un consiglio d'amministrazione che nei suoi sette sfilate ricomposto — c'è incompatibilità spazio, tempo ed esigenze disciplinari. Finora pesanti intoppi burocratici hanno l'inizio dei lavori: il Conservatorio è bene demaniale e quindi intervento che lo riguarda deve passare al vaglio dell'Ispettorato dei Lavori pubblici».*

Giovanni Elkan, che è stato sottosegretario al ministero Pubblica istruzione dal al '69 e dirige da 21 anni l'Associazione giovanile musicale, parla leggi superate, e di regolamenti antiquati. «Il rapporto impiegatizio non è aggiornato, invece è avvenuto per tutti gli altri istituti accademici: succede così che nel Conservatorio di Cecilia, per una popolazione di studenti, siano in servizio a impiegati e 32 bidelli, con una segreteria aperta al pubblico solo per tre ore alla settimana».

«Abbiamo tre bagni per piano, le lezioni, quella che dovrebbe essere necessariamente individuali, finiscono per durare solo mezz'ora — *il lamenta Alessandro D'Andrea, 19 anni, studente di violino* — gli orari spesso si accavallano e molti corsi superaffollati: l'unica cattedra di musica da camera conta ben 500 allievi».

Marcello, che ha 23 anni e studia composizione, ricorda un'assemblea di cinque anni fa: «Ora prevedeva lo sfascio di oggi: si parlò della possibilità di affittare dei locali aggiuntivi; ma non se ne fece niente. L'anno scorso poi, si pensò di chiudere il Conservatorio, di fare un lungo sciopero, poi si cambiò idea perché il risultato sarebbe stato semplicemente una perdita di tempo».

Non a migliorare la situazione, la prestigiose dell'istituto: il fatto che affondi in una istituzione rinascimentale, la cinquecentesca «Congregazione dei musici», che abbia fama tale da richiamare da tutte le parti del mondo, che tra i nomi dei diplomati brillino quelli di Gazzelloni, Goffredo Petrassi, Vincenzo Vitale, Arrigo Tassinari, Caselia, Franco Ferrara e tanti altri.

Alle lamentele che arrivano dal Conservatorio, fanno eco le spiegazioni di Francesco Giachetti, l'architetto dell'ufficio del genio civile del ministero dei Lavori pubblici che si occupa del restauro dell'istituto di via «Per completare i lavori di ricopertura del tetto sarebbe necessario stanziare almeno — spiega Giachetti —. L'edificio è fatiscente: spesso opere di ripristino si aggiungono i rimodernamenti, è dei degli impianti elettrici». Ma la lentezza dei lavori, iniziati nell'82, soprattutto dalle complicazioni burocratiche: «Dopo l'approvazione del Provveditorato alle pubbliche i progetti all'esame del comitato tecnico amministrativo, procedure per affidare l'appalto a una determinata impresa. A rallentarle, dall'82 contribuisce la legge antimafia, che prevede controlli minuziosi delle aziende, per verificare l'esistenza di eventuali legami con organizzazioni mafiose».

«I tempi amministrativi più di quelli esecutivi — afferma l'architetto Giachetti — permettere questo, salvo imprevisti, giro di un e il Conservatorio potrebbe essere completamente a posto. Certo, se i soldi e gli operai a disposizione, basterebbero anche mesi».

Per il momento, il ministero risposto Conservatorio lo stanziamento per l'84 di milioni per spese funzionamento (riscaldamento, luce, fitto strumenti, affitto locali) più 320 milioni per quelli di investimento (acquisto degli didattici). «Nell'83 comunque — puntualizza Enzo Torlonia, capo dell'ispettorato all'istruzione artistica del ministero della Pubblica Istruzione — il bilancio del Conservatorio presentava avanzo di 150 , cosa santo acquistare nuovi strumenti musicali».

Per ovviare all'assenza della sala magna, il ministero si è dichiarato disponibile all'affitto spazi alternativi, ma la questione Conservatorio risolta così: «C'è un problema storico che riguarda la sua collocazione nella città — fa notare Torlonia — la proposta di offrire al Conservatorio una sede più ampia e moderna si è sempre scontrata, finora, con la realtà di coloro che lavorano e fuori il mondo della musica: andare dal centro storico comporterebbe, secondo molti, una perdita di prestigio dell'istituto».

Fulvia Caprara

La cantante a Bussoladomani la notte di Capodanno in diretta

E l'85 comincia con Dionne Warwick

VIAREGGIO — «Bussoladomani», il tendone di Viareggio, si rilancia alla grande per la festa di fine anno. Dopo Gilbert Becaud, il cartellone per stasera il gruppo delle Supremes, meno la Ross e Flo Ballard. Stasera è attesa Dionne Warwick, la brava artista nera era in ritardo dopo la partecipazione all'Lp di Stevie Wonder «The in», che è stato a lungo ai vertici delle «charts» internazionali.

La tv riprenderà la serata a reti unificate, e sarà facile a tutti riconoscere l'interprete da noi negli Anni Sessanta, «Don't make me over» e «Anyone a heart».

Recentemente, Dionne ha ripreso a intensificare la sua attività al di fuori degli Stati Uniti. Nel 1982, il uscito il suo album «Heart breaker», prodotto tra l'altro da Barry Gibb dei Bee Gees, che ha venduto bene anche in Europa; e più recentemente «How many times can we say goodbye».

Dionne Warwick fu scoperta da Burt Bacharach, cantava lo con la sorella e una cugina. Gli esordi in casa per Intrabartolo in Europa furono fatti, all'Olympia, Marlene Dietrich nel

Oggi al Comunale

Balletto di Kiev con il «Lago» arriva a Firenze

FIRENZE — Il Balletto dell'Opera di Stato di Kiev presenta da oggi a domenica al Teatro Comunale di Firenze «Il lago dei cigni» di Ciaikowski. Lo spettacolo, organizzato dal Comune e dall'Associazione Italia-Urss, si inserisce nella settimana sovietica che si svolge a Firenze nell'ambito del gemellaggio tra il capoluogo toscano e Kiev.

La compagnia del Balletto di Kiev è una delle più note dell'Urss: è 150 e questi oltre 70 sono presenti a Firenze e tra essi Tatiana Tsiskina, Tatiana Litvinova, Valerij Kovtun e Lo che si spettivamente nel ruolo di Odile e Siegfried. «Il lago dei cigni» è presentato nella sua più recente edizione, quella del 1981, con scenografia di Fedor Nirod e la regia e direzione di balla di Anatolij Scekaro.

Giovani cantanti nel concorso di Pavarotti

MODENA — Luciano Pa ha organizzato la Philadelphia Opera la seconda edizione internazionale per giovani cantanti Le finali europee si svolgeranno a dal 1 1985. Saranno scelti cantanti, a loro mail in varie europee.

I vincitori terranno un concerto la sera dell'11 gennaio, al Teatro Comunale di Modena. Dovranno poi misurarsi con i colleghi americani in una finale che si svolgerà a Philadelphia. Il premio la partecipazione alla stagione lirica 1986 del teatro americano nella opera di «Un ballo in maschera».

Incontro con l'attrice che interpreta Alida Valli «Il malinteso»

Un delitto per la Malfatti eroina tragica di Camus

ROMA — *Due donne, madre e figlia, vivono in un albergo affittando stanze ai clienti di passaggio:* e *sognano di solare, felice, trascorrere fuori dall'Europa, in un paese uccidono gli avventori e i loro offerti amicizia alla realizzazione questo nell'attesa, coltivata una vita intera, mio figlio e fratello.*

E' la vicenda descritta ne malinteso di Camus, un nel Malfatti, e Ceppy Gleijeses, porteranno sulle nei primi giorni dell'85, con la regia di Sandro Sequi, le e i costumi di Giuseppe Crisolini.

«E' un giallo tragico grande suspense — dice *Malfatti* — *lavoro interpreta la parte figlia, Marta* —, storia che si apre con toni e si chiude con quelli della tragedia. Camus vi quello lui considera il dramma universale degli uomini: la un dio cattivo e nemico, la lotta per raggiungere ugualmente la

Ne Il malinteso *proprio Marta, la presenza rivoluzionante alla fine pagherà il prezzo più alto della sua contro dopo uccisi per il fratello, abbandonata dalla madre, cui è per tutta l'esistenza specie di appendice, Marta la toglie la vita.*

«Proprio potrebbe succedere in una tragedia greca — dice *la Malfatti, che quest'estate ha portato sulla scena Elettra di Euripide* —. Mi interessava poter analizzare un personaggio femminile, legato da un

Marina Malfatti: dopo Camus, voce Cocteau

porto viscerale ad donna. In questo la

Del lavoro Camus, ispirato a una macabra leggenda medievale, Marina Malfatti mette in luce anche un aspetto importante: la critica alla famiglia borghese. «E' qui la modernità testo: Camus era vissuto in un ambiente familiare molto tormentato, parla della famiglia come di un coagulo di sassimi, un luogo dove i rapporti, una volta caduto le maschere e i clichés del comportamenti precostituiti, vengono alla in tutta la violenza e crudeltà».

Per la seconda volta l'attrice si trova a dividere la Alida Valli: «Ci siamo conosciute anno fa, quando interpretato La fiaccola il moggio di D'Annunzio, con la regia di Giancarlo Cobelli e è instaurato subito un ottimo rapporto. Mi piace molto l'Alida Valli di oggi, il di femminista nelle scelte concrete vita, la sua grinta, la sua energia».

Il malinteso Bologna, poi a Napoli, verrà messo in scena nell'ambito un convegno su Camus, presenie anche figlia grande scrittore. Quindi andrà a Firenze, a Viterbo e a arriverà al Valle di Roma. Subito dopo la Malfatti si cimenterà con un autore francese: voce umana Cocteau, un monologo riadattato in chiave moderna da Roberto Lerici».

e. f.

Per il teatro di Racalmuto un restauro da due miliardi

— Due miliardi e milioni stati dalla Regione siciliana per il del comunale di (Agrigento). Il decreto che finanzia la è firmato regionale dei Beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, Luciano Ordile, e realizza una antica aspirazione della popolazione di Racalmuto, di cui è fatto portavoce Leonardo Sciascia.

Il progetto è stato dal sovrintendente di Enna, e architettonici di Palermo, architetto Di Paco, in collaborazione veneziano Antonio uno dei maggiori esperti di architettura teatrale.

Il teatro è uno dei migliori esempi della architettura teatrale della seconda metà dell'800. E' stato realizzato intorno al 1875 dall'architetto agrigentino

Peter Lawford nel cimitero di Marilyn e Natalie Wood

LOS ANGELES — L'urna con le ceneri di Peter Lawford, l'attore di origine inglese morto tre giorni fa a 61 anni, è stata inumata nel cimitero del Westwood Village alla estrema periferia di Los Angeles. In questo luogo sono sepolte Marilyn Monroe e Natalie Wood.

A dare l'estremo saluto al defunto cognato del Kennedy d'ortine una ventina di persone, congiunti ed intimi amici.

Salone

LA STAMPA

VIA ROMA 80 - TORINO

, CROCE E DELIZIA DEL LIBRAIO

Ora le spiego. La bambina, alla quale a Natale fa dono di un libro, ha sei anni, è un po' grassa, un pestacismo ed è figlia di un amico di una mamma, uomo colto e appassionatissimo di d'arte e di astronomia, vissuto molto in America e in Inverno ed ora in procinto di partire per l'Africa. La madre invece è pianitto. Mi ha già capito, io dare alla bambina qualcosa di originale che, pur essendo alla portata della sua piccola mente, possa essere apprezzato anche dai genitori.

Fino al 19 gennaio in mostra tavole di Novello

GIOCO E FEDELTA' Al termine di un anno di serie A cerchiamo gli atleti che non tradiscono mai i tifosi

Il calcio '84 saluta le sue «bandiere»

La fatica dietro gol e applausi

Platini, Rummenigge, Briegel, Junior, Hateley, Falcao, Maradona...eccetera. Certo, sono i star più a noi freschi (di esperienza italiana) del nostro campionato ed anche dell'anno che sta finendo. Ma tutti i tifosi, non solo quelli delle che «big» non ne hanno, vogliono guardare dietro i gol, le polemiche che fanno notizia, i titoloni dei giornali.

Le squadre hanno delle anime non tanto segrete, che magari ricevono applausi ma vengono da tutti: dal pubblico, dagli allenatori ai quali preferiscono la panchina, dai compagni sentono il peso delle assenze, l'ammirazione degli avversari, unita alla speranza di un forfait.

Furino ieri, Martini oggi, Scirea, Castellini, Zaccarelli da sempre, e molti altri, sono i cardini loro squadre, dei quali si parla poco perché è il loro regolarità di rendimento: si può fare assai famosi (come Scirea, Altobelli) o personaggi incostanti D'Amico, o stranieri preceduti da fama di «mercenari senza ideali» Barbadillo, partita per partita un attaccamento alla squadra che se non commuove, sicuramente colpisce.

Scegliendo un nome per squadra, si fanno sicuramente dei torti. Bottoliniere le qualità di sedici giocatori, più noti, meno noti, delle E' un rischio che si corre volentieri di con i tifosi simpatie meno evidenti, ma più profonde, per i protagonisti della domenica.

Ferucci

Tricella un «faro»

Tricella, 28 anni, per i fans del Verona «da nazionale» non adesso perché l'ha chiamato, ma prima stagione di gialloblù (1979-80). E' uno di quei leaders che hanno bisogno di interrista, e neppure lo basta esprimersi uscire dalla difesa e «proporre» suo passo leggero.

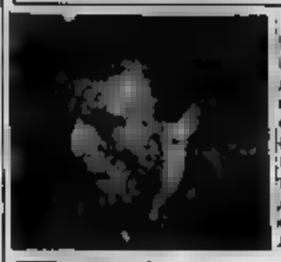
Zac, la provvidenza

Zaccarelli, 33 anni, chiamato tifosi più il «Vecchio provvidenza». Quattordici in granata, grande senso tattico, ne, capacità di quotidiani critici per prolungare sua carriera. Bearzot: «Se Renato fosse un po' più giovane...». e Renato basta questo Torino, ha ancora bisogno di lui.

«Spillo» che punge

Alessandro Altobelli, «Spillo» per il suo so, 29 anni, all'ottava stagione nell'Inter, malgrado fra i big (per tecnica e gol) è dai meritevoli, per la grinta e la rabbia che mette gioco anche do sbaglia. Si è alleato con Kalle Rummenigge, prevedeva guerra prima donna è

Vierchowod a sprint



Pietro Vierchowod, 25 anni, il più vero difensore calcio italiano, rimpianto fans di Fiorentina e Roma, apprezzato a Genova i clan tifosi quando lui non può giocare. Come Tricella e pochi non è un tipo sibilazioni /fuori campo. Chiederlo agli attaccanti avversari se non il tipo

Tancredi, che voli

Franco Tancredi, 29 anni, fedele alla punto da litigare quando voleva metterlo da parte. «Io piango? Ma so volare» disse e con ragione. Para nelle uscite i pali, sta strappando a Conti il ruolo «bandiera» giallorossa, pur se l'impresa non è facile. Ma è anche lui nale, allora...

Galli, ieri e domani

Filippo Galli, 21 anni, stopper emergente un Milan franco che Liedholm sta plasmando. Atleta scattante, forte nell'anticipo, ha fatto presto il «traduttore». La gente romana apprezza generosità (ed anche per lo spirito all'acquisto di Nela, che lui da vicino Under).

Scirea c'è sempre

Gaetano Scirea, anni, il più silenzioso e bravo difensore d'Italia, permettendo. Ha giocato stringendo i denti, nella ormai lunga carriera, con caviglie scheggiate, dolori vari, adesso con polso rotto. La regolarità sull'alto rendimento fa dimenticare persino quanto sia insostituibile.

Pecci, che piedone

Claudio Pecci, 29 anni, lingua lunga e cervello fino, «triste» vecchio stampo in disuso; è che Bearzot lo di averlo quando lo chiamò in Nazionale. Qualcuno ha il che «eminenza» grigia in seno alla Fiorentina. Una «eminenza» che segna, organizza, e salva i poi sulla

Magrin suggeritore

Marino Magrin, 25 anni, trevigiano innamorato della terra, si è già compiaciuto spinto sino a Bergamo, quattro anni riempie il centrocampo del Consumato orobico con il suo ritmo ed i suoi suggerimenti alla punta. E' uno di quei che si esprimono cifre: 37 gare e 13 gol il dell'anno promozione.

L'uomo Barbadillo

Barbadillo, trent'anni, peruviano, uno degli stranieri «meno mercenari» che abbiano giocato nei nostri stadi City, poi da tre anni ad Avellino sempre con grande impegno e tanta voglia di far felice la gente. Avrebbe meritato palcoscenici, lo ripaga l'affetto dei fans. Come non volergli bene?

Matteoli in regia

Matteoli, anni, *perno del Como, pacione* tifosi lariani che lo dono già Nazionale in coppia con Gennaro. *Un peso leggero che in campo* con *il suo rendimento tanto è poco che è fatto* tare nella prima stagione serie A, questa. Divide gli applausi Fusi, mediano, la «spalla».

L'umile Galparoli

Dino Galparoli, anni, Reggiana, e alla quarta ad Udine, uno di quei difensori che non tradiscono, e non saltano partita, pre- un gol) stagione, infatti. Pur se presi nomi Zico — un po' meno — e di Edinho, i tifosi friulani sanno scegliere chi ha anche cuore.

Castellini il fedele

Luciano Castellini, 30 anni, *il più giocatore campionato, amato da una tifoseria che da Bugatti a Zoff più forti portieri. Da sette anni a Napoli. Diceva che avrebbe finito carriera a casa, nel Star. Adesso afferma:* «Di qui andrò solo quando sarò vecchio». quando vecchio, giocare?

D'Amico con classe

Vincenzo D'Amico, trent'anni, Roma, Lazio, un salto e e Lazio, un infinito per questa maglia che per (o prima?) pelle. Il segreto è lasciarle fuori, all'inizio. Poi la lo invoca si carica, scatta, balza dentro e inventa le cose più bandi, i suoi

La trottola Nicolini

Enrico Nicolini, *29 anni, Sampdoria, Catanzaro e Napoli alle spalle prima* care *(dove è quarta stagione) il suo perpetuo, il suo modo* sfogare *la passione per il football. Centrocampista della grande continuità, è punti fermi della squadra: pochissime ogni anno, raccia.*

Che jolly, Finardi

Finardi, trent'anni, alla decima stagione nella Cremonese che ha saltuariamente per andare nel Bergamasco (Atalanta) e (fedele, un giocatore regolare, positivo, serio, importante anche quando deve panchina. sa poter contare su tutti, ma di avere in lui un jolly previdentissimo.

Il maratoneta della Juventus continua a correre (e a credere nello scudetto)

Tardelli ignora il contachilometri

Aggiunge lui: «Contro la Sampdoria il test decisivo per le ambizioni in campionato»

TORINO — sembra divertirsi a stupire coloro che, dopo ogni stagione, lo reputano capolinea. «cotto» prima del Mundial argentino del e fu i pilastri squadra. Il giudizio lavoro nell'82 alla vigilia del Mundial spagnolo e fu gli artefici del grande capolavoro

Dicevano che Madrid aveva rappresentato il suo canto cigno, e Tardelli li ha puntualmente smentiti riconquistando il posto di (che per mai perso) in Nazionale di cui, di diritto, è presenza che lo pongono al terzo posto dietro Zoff e Facchetti, il addirittura capitana. E nella Juventus, al suo decimo campionato, i connotati fanno di lui il giocatore italiano più completo.

«Lo volete capire che solo trent'anni?», protesta più considerarlo vecchio. I detrattori ritengono abbia percorso troppi chilometri nella sua lunga carriera. «E quanti ne ha percorsi Furino?», chiede Tardelli, che l'ex capitano ha chiuso la carriera sulla pista dei 32 anni. Marco ha vinto più manca solo la Coppa dei Campioni, ma non è serio. *La passione ferrea per il nuovo sempre, più fa ritrovare gli stimoli e la carica, la personalissima.*

Il suo eccezionale «curriculum» internazionale, *ha mai figurato nelle prime posizioni del «Pallone d'oro», premio vinto per il secondo consecutivo da Michel Platini a suffragio universale da parte dei critici europei che hanno classificato Cabrini, l'unico italiano, soltanto quattordicesimo.* invidia il *fuoriclasse francese:* «E' giusto. Ha vinto tutto il non poteva che essere lui il numero uno. premio importante ma, per quanto riguarda, preferisco vincere scudetto e Coppa, tanto più che è difficile che e mediani abbiano riconoscimenti».

Bearzot è convinto che sia buono per dare la alla Coppa dei Campioni. Napoli di Maradona, Juventus è apparsa in salute, come si forse improvvisamente dalle scorie psicofisiche che rendimento attualmente il rendimento della squadra. Trapattoni non parla scudetto ma di Uefa» e ritiene che la finale di Supercoppa con Liverpool, a Torino il 16 gennaio molti biglietti Italia e dall'estero), riporti i bianconeri in sintonia con l'Europa.

un altro guardo — annette —. Anche se al Comunale rivincita in campionato dopo tre mesi, giocando in possiamo centrare questo traguardo dando tifosi una bella Il Liverpool non girando meglio, ma dispone di elementi che, anche in metiono E' una sfida che darà anche nostre in Coppa Campioni, un obiettivo non da raggiungere poiché lo Sportak Praga assai impegnativo forma e tecnica».

Riuscirà la Juventus a trovare continuità che le è mancata nelle prime tredici giornate di campionato? risponde che verifica il il prenaio a *Sampdoria:* «E' un periodo in cui disputiamo bella e poi ricadiamo in prestazioni tono. Forse siamo sulla strada buona ma lo sapremo a Genova, Sampdoria, con Bonesso, Francis, Mancini e Pari, che reputo un centrocampista di sicuro avvenire, è un banco di collaudo notevole. Recupera Vierchowod e ma che i due sono tempo Boccalossi, giocherà. L'ex interista, contro di noi, è esalta».

I sette punti distacco dal Verona i cinque Inter e Torino, non rappresentano, secondo Tardelli, un ritardo incolmabile: «Se supereremo la Sampdoria avremo poi un calendario favorevole e pronto a che scudetto resterà nostra maglia».

Bruno Bernardi

Amichevole con i grigi

La Juve ad Alessandria

TORINO — La Juventus ha ripreso ieri pomeriggio la preparazione dopo la breve vacanza natalizia. Mancava solo Cariccia, in permesso. Domani (ore 14,30) i campioni d'Italia disputeranno un'amichevole ad Alessandria.

La partita con i grigi servirà a collaudare la formazione per Marassi (Scirea forse disputerà solo un tempo ma per motivi precauzionali) e le condizioni di Stefano dopo lo stiramento , con ricaduta, fermato per altri due mesi. Poli potrebbe andare in panchina a Marassi con la Sampdoria ad essere premiato per la Supercoppa.

Falcao smentisce le accuse

«Il presidente Viola sa che nel mio linguaggio esistono certi termini» - «L'unica cosa riportata è che tornerò in Italia solo a guarigione completa»

Porto Alegre, Falcao con il manager mentre entra nella sua casa

ROMA — I pro- qualche sopratutto se colleghi a migliaia, a dichiarazioni Roberto Falcao diramate mercoledì sera (ugualmente delle distanze Ansa, vengono a ventiquattr'ore clamorosamente ribaltate. Falcao ha convocato una conferenza a Porto Alegre alle mercoledì, non dall'Italia gli echi alle sue supposte accuse.

Il giocatore è apparso molto irritato ed dichiarato testualmente: «Viola conosce da anni e so che nel mio linguaggio certi termini. Tutto quello che è stato fatto, è stato fatto insieme da dalla società, in pieno accordo, e con conoscenza reciproca sione. mi sognerei mai fare scritte polemiche di penare che oltre a re di fondamento, mi sembrano totalmente prive di gusto e di classe. Non credo bisogno per Viola di smentita a questo genere, è necessario che tutti sappiano che non c'è, e non c'è stato alcun contrasto tra me e società».

A Falcao era attribuita una battuta che coinvolgeva lo Zico che Erikson: «...se tanta gente di ricordarmi in tempo prendono una pastiglia per calmarsi». Anche su questa uscita la smentita è netta e completa: «Nessuno ha mai fatto pressioni perché io in campo, e nessuno le ha fatte nemmeno questo Non ho da appunti a no, e tantomeno a Viola ed Erikson che di questa piccola sono come soldato della vittima».

ha poi voluto precisare: «Di tutto quello che mi è stato riportato c'è una sola cosa vera. Ritornerò in Italia soltanto quando guarito

Il giocatore resterà in Brasile meno di due settimane. Successivamente Stati Uniti per proseguire l'opera di rieducazione dell'articolazione. Il tempo previsto dai sanitari statunitensi per la guarigione completa è settimane g. vigi.

Soddisfazione del portiere granata per la prima parte del campionato

«Tre punti con Fiorentina e Roma» l'augurio di Martina per il Torino

TORINO — Radice è soddisfatto: il suo Torino chiude il in posizione di primo piano, pronto a giocarsi fino in fondo la partita-scudetto. A Bergamo i granata hanno offerto prova di maturità, preferendo non rischiare ed assecondando, diciamo così, il dell'Atalanta a trascorrere un Pareggio logico quindi sottolinea Martina: «Solo nel primo tempo la partita è poi tutti abbiamo di rischiare il possibile e compartimento in campo ha influito del Natale, perché l'albero nessuno deporre sconfitte. Per prima volta segnato, le occasioni non sono mancate

Ma Bergamo è già alle spalle. Il Torino non vive di ricordi ma di realtà, il squadra solida e concreta e come tale guarda avanti ad campionato che può riservargli graditissime sorprese. Radice dipinge pignolo e batte sempre su un tasto solo, quello salto qualità che questa squadra può fare. Martina è realista: «Radice lo ripete spesso — ammette il portiere — ed è convinto che possiamo fare ancora meglio. Noi dobbiamo crederci perché nessuno conosce più noi, secondo molto difficile fare altri passi avanti, in quanto credo che siamo al massimo. Stiamo già piazzando ad una media scudetto e non vedo come possiamo migliorare ancora. Il problema sarà mantenere sempre ad un giri, l'unica incognita anno che arriva può solo quella della continuità».

I granata sono impegnati su tutti i fronti con intatta possibilità di centrare uno o più Martina parla ambizioni sue e dei compagni: «Questa squadra è cresciuta e non ha più nulla alle altre «grandi». Una volta, mi raccontano, i tifosi vivevano battere la derby, ma ora che i traguardi siano ben altri. Scudetto, Coppa Italia e sono Uefa fanno gola e penso che la gente sarebbe contenta ma a centrare uno di questi appuntamenti. Ovviamente la precedenza assoluta va al campionato».

Martina parte ai sento già appaiato: «Il 1984 resterà per me un anno fondamentale. Dopo tanti anni sono infatti riuscito ad entrare, non più giovanissimo, in un grande club e non dimenticherò facilmente di quello che posso considerare secondo debutto. Con il Torino ora sono i protagonisti. In tredici giornate di campionato ho vissuto momenti belli ed altri meno piacevoli. La sconfitta senza dubbio il ricordo più brutto, perché avrebbe creduto attorno a noi la prima perplessità; per contro ci sono state partite come quella passeggiata a con la Sampdoria e quella vinta con il Napoli hanno esaltato la qualità migliori del mio Torino».

Marzano due giornate alla fine del girone d'andata. Il Torino capiterà la Fiorentina e farà poi visita alla Roma. Anche Martina legge nel futuro: «Tre punti — conclude — andrebbero benissimo, lo aggiungerei anche il successo trasferta di Ascoli, dicendo un e raggranellarne quattro in tutto faremmo un bel colpo».

Fabio Vergnano

Il ritorno di campioni nell'ambiente del calcio

Facchetti bandiera dell'Inter Zoff entra nello staff azzurro

MILANO — *Facchetti torna nella nuova Inter di Pellegrini. Diventerà segretario «personale» del presidente, lo rappresenterà nelle manifestazioni cui Pellegrini non potrà partecipare. L'annuncio verrà dato nei prossimi giorni ma già ieri la società ha l'accaduto accordo.*

Il popolare ex capitano della Nazionale in pratica prenderà il posto di Mazzola come immagine dell'Inter del passato anche se avrà altri impegni: lui stesso non sarebbe accettato un compito diverso da quello propostogli da Pellegrini, col quale ha sempre avuto rapporti di e di reciproca fiducia. Per continuando a lavorare ai margini del calcio come rappresentante di articoli sportivi, Facchetti ha sempre avuto molte offerte per rientrare ma le ha rifiutate. «Ho già lavorato dentro — praticato la più di una occasione — ed ora vorrei operare eventualmente in modo marginale, per non eccessivamente tempo».

Facchetti dunque apparirà a ridiventare dell'Inter e questo suo rientro è beneaugurale in dei traguardi che Pellegrini si ripropone. Il presidente non potrà fare migliore: Facchetti è sempre stato un personaggio «pulito», al di sopra della mischia. Anche quando l'Inter è smarrimento come giocatore, preferendogli come libero il più giovane Bini, non fece polemiche, chiuse la carriera con la solita dignità, anche se non gli mancarono le offerte per continuare in altre squadre.

Facchetti torna la bandiera dell'Inter, Dino Zoff si rivede ufficialmente d'azzurro. Secondo versioni raccolte negli ambienti federali, il presidente proporrà l'ingaggio, «staff» Nazionale, dell'ex portiere campione del mondo come collaboratore di Enzo e osservatore. Quello di è un ritorno gradito a tutti.

Alla vigilia campionato, annunciato il suo distacco, temporaneo, dal mondo del calcio dopo aver rifiutato di continuare ad allenare i portieri nella Juventus. Voleva riflettere, in si sa di qualche offerta. Dietro l'angolo, però, c'era sempre quella Nazionale e Zoff ha capito che questa è la strada da percorrere. Nel prossimo gennaio l'annuncio ufficiale poi Zoff inizierà il suo lavoro probabilmente febbraio, partecipando trasferta di Dublino per l'amichevole con l'Eire Brady.

In Brasile parla del calcio italiano

Socrates convinto «Mi sto adattando»

SAN PAOLO — *«Le fasi del mio adattamento al calcio ed al di vita italiani si è concluse, dopo avere dopato superare problemi perplessità pressoché Ora sono sicuro di poter il mio valore».* Così ha Socrates ai giornalisti brasiliani che sono andati ad intervistarlo a Ribeirao Preto, la città dove il «dottore» ha cominciato la sua attività calcistica.

Socrates, in vacanza in Brasile assieme ai familiari, ha aggiunto che il nuovo allenatore della Fiorentina, Fernando Valcareggi, non ha avuto ancora a disposizione il tempo per modificare gli schemi della squadra. «Ritengo tuttavia — ha precisato — che il suo lavoro contribuirà a far migliorare gradatamente il rendimento della nostra formazione e mio in particolare».

Il Brasile vuole i «italiani»

RIO DE JANEIRO — La Federazione calcistica brasiliana intende intervenire in contatto quella italiana e non la società per ottenere la liberazione anticipata di Zico, Socrates, Junior, Falcao, Edinho, Fedrinho, Carlos e dia la modo che possano partecipare preparazione della Nazionale per le qualificazioni ai mondiali del Messico, in programma in giugno contro Paraguay e Bolivia.

Lo ha affermato ieri il direttore della federazione.

Questo ha detto che per Junior e Socrates i contratti sono molto chiari. «Abbiamo detto il nostro consenso al trasferimento — ha spiegato — dopo che nel contratto è stata inserita la clausola che i due dovranno essere liberati il giorno prima delle partite valide per le qualificazioni. Per Zico, Falcao, Edinho, Carlos, Baloni e Fedrinho non si sono ancora presi.

CRISI NAPOLI Marchesi bloccato dalla neve, rinviato il vertice con Ferlaino e Juliano

Bertoni «spara» sull'allenatore

L'attaccante argentino arrabbiatissimo per l'esclusione contro la Juve dichiara: «Qualcuno farebbe meglio a parlare di se stesso non degli altri». Poi aggiunge: «Sono io il cannoniere, che altro si vuole?». Voci di nuovi cambiamenti alla guida tecnica della squadra

All'argentino Daniel Bertoni non piace l'allenatore Marchesi

NAPOLI — Doveva essere la giornata del maxi-processo a Paolo. Tanti gli imputati, innanzitutto la squadra del Napoli: non l'ha risultati, i calciatori gli hanno attaccamento ai colori sociali. Poi l'allenatore: Abbia a Milano, non è riuscito a dare un volto alla formazione. Il direttore generale: ha sbagliato la campagna di compravendita. I dirigenti: stanno lanciando un momento delicato il Napoli.

Da notare, i capi . Tutto rinviato. Forse c'era Ferlaino, impegnato altrove per questioni personali. Marchesi e quattro giocatori rimasti al Nord, dalle pessime condizioni atmosferiche. giornata del processo rinviato, Bertoni protagonista. Feroci le lanciate dall'argentino

Daniel, che anche a Pirenne aveva litigato sapratutto reggiato per motivi: titolari a Torino contro la Juve, critiche l'allenatore gli ha rivolto un'intervista rilasciata ad un quotidiano milanese. Poi ha ridimensionato la portata delle , ma è furente. «Tante occorre parlare se stessi e degli altri. Qui siamo colpevoli e tutti rischiamo finire serie B», ha debuttato Daniel. Poi con ha continuato: «Anch'io avrei tante cose da dire, non mi faccio perché un professionista. Non parlo con i giornalisti come nostre».

— Marchesi ha detto...

«Bisognerebbe coraggio parlare negli spogliatoi».

— Bertoni, che non nei Napoli?

«Non spetta a me dirlo. Chiedetelo a Marchesi. Di certo non abbiamo la mentalità vincente».

— Si è parlato di rapporti precari nello spogliatoio.

«Nel Napoli siamo compagni, non amici. Comunque dovrebbe funzionare come una famiglia. Il padre dovrebbe dare buon esempio. ho fatto chilometri per venire ad allenarmi. Non mi tirato da parte. Come me dovrebbero fare tutti».

Chiaro il riferimento a Marchesi, Castellini, Boldini, Bagni e Ferrario. Non hanno partecipato all'allenamento.

«Non capisco cosa si pretende da me — conclude —, fino a prova contraria il rapocannoniere della squadra».

Più cauti e Penzo, entrambi coinvolti nelle poi smentite, di Marchesi. Il capitano ha affermato di credere in Marchesi: «E' un pentituomo, direbbe certe cose». Penzo si è riservato parlare con l'allenatore prima di rilasciare dichiarazioni.

Intanto il clima diventa più pesante. Ieri c'erano trecento tifosi assistere all'allenamento. Volti , urli i sorrisi nel clan azzurro. Juliano, almeno ufficialmente, non si è dichiarato infastidito dalle voci che lo vedrebbero prossimamente esonerato. Il Napoli già trattando Allodi, Mazzi, e Beltrami per la direzione e Lattek, Menotti e Lucescu per sostituire Marchesi.

«Non do credito a tante voci», ha affermato Juliano. «Se i tecnici società vorranno prendere provvedimenti, problema. Qui, maggiorenni e ti. Vorrei ricordare che è facile lanciare accuse, parolina provocanti. Tre mesi fa, tutti erano diverso avviso. Tutti felici e contenti».

— Intanto il Napoli precipita.

«Vero. Per questo motivo dovremmo tutti come in momenti occorre far gruppo. Ci problemi? Indubbiamente. Allora rimbocchiamoci e risolviamoli. Se invece fac- guerra...».

— Di la colpa?

«Pare l'abbiamo individuata. fanno il mio nome e quello di Quindi...».

Il d.g. fa l'ironico, poi aggiunge: «Esistono problemi, ma è bene ricordare che siamo tutti colpevoli. Tutti».

Già intanto il Napoli si appresta a mutare ancora i vertici tecnici. Dimenticando che senza continuità lavoro mai si otterranno risultati, cambierà ancora. Dopo Janich, Vitali, Juliano, Boniperti, Vinicio, Di Marchesi, Giacomini, Santin, individuati «colpevoli». Sarà sufficiente a tener buoni i tifosi rumoreggianti, a far risultati. Insegnamenti di sono valsi a . Napoli è destinata a restare una città dove, sport, la provvisorietà è divenuta un marchio endemico.

Vittorio

Maradona parla del Napoli

BUENOS — Diego giunto da alcuni giorni a Buenos Aires per trascorrere le feste con la famiglia. Il fuoriclasse argentino era accompagnato dal suo segretario ed amico Jorge Cyterszpiler.

Nelle dichiarazioni rese all'aeroporto internazionale (Buenos Aires), Maradona ha detto, tra l'altro: «La situazione del Napoli non è buona. Stiamo lottando per salvarci dalla retrocessione, ma io ho speranza che con i giocatori che abbiamo e la volontà che c'è nella squadra riusciranno a salvarsi».

Diego invidia gli ex compagni

Steve Archibald, che ha sostituito Maradona nel Barcellona

Se Maradona non vive un momento felice nel Napoli, due sue ex squadre viaggiano a gonfie vele. L'Argentinos Junior, il club che ha lanciato Diegulto (cinque campionati, 166 partite, 115 gol), ha vinto domenica lo scudetto per la prima volta nella sua storia, mentre il Barcellona (che l'asso argentino ha lasciato per venire al Napoli) è nettamente al comando a metà stagione nella classifica del campionato spagnolo.

L'Argentinos ha rafforzato le sue finanze cedendo (1981) Maradona al Boca Juniors, società che a sua volta l'ha girato al Barcellona ma continua a pagare i debiti contratti con l'attuale club campione. Nella seconda squadra di Diegulto gioca il fratello minore, che potrebbe entrare fra i titolari a prossima stagione.

Il Barcellona intanto sta «volando» dopo aver sostituito Diegulto con Archibald. Il vantaggio del club catalano è di quattro punti sul Real Madrid. Le due stagioni passate a Barcellona sono state vissute di incomprensioni fra il giocatore i suoi dirigenti. che tornati i positivi, la colpa certi arrosi è modesto funzionamento della squadra, naturalmente, è attribuita unicamente al «caratteraccio» di Maradona».

c. p.

SCI Sulla strada dei mondiali in Valtellina

Peccedi ha preparato piste per gli azzurri

La valanga cominciò all'indomani del disastro olimpico del '68 a Grenoble. *L'ingegner Fabio Conci, trentino, uno dei fondatori della «3-fre» l'unica italiana, decise di compiere radicalmente i metodi di gestione federali e chiamò a dirigere le squadre azzurre il transalpino Vuarnet, olimpionico discese a Squaw Valley otto anni prima, inventore di quella che la stagione tavernale più prestigiosa di Francia, Avoriaz.*

di bormino, piccolo e tenace, scalato oltre la trentina, venne inserito come allenatore nella squadra «B» che comprendeva un piccolo campioncino. *Erano rispettivamente Orsola Peccedi e Gustavo Thoeni*, un'accoppiata sarebbe risultata vincente fu a due e tutte le dal mondo, per un record che nessun atleta sugli sci è ancora riuscito a battere per quantità e completezza.

«Erano tempi — ricorda Peccedi con una parlata valtellina dalle "o" strette — anche se si lavorava come dei matti. Fuori alle cinque del mattino, per andare a vedere se la neve era cambiata. Poi a far colazione, quindi nuovamente a piantar pali in modo che Gustavo alle otto potesse cominciare ad . Lo sai è qualità doti, ma anche applicazione costante e voglia sacrificarsi poco. Adesso toccai a lui e mi sembra che vada già bene, no?».

Peccedi ha abbandonato gli azzurri le medaglie olimpiche Innsbruck (Gros oro a Thoeni argento in Plank bronzo in discesa), è diventato venditore, a progettista di attrezzi, ha cresciuto una figlia come ottima sciatrice, e da circa anni, quando la candidatura di Bormio per i «mondiali» è diventata certa, è applicato a tempo pieno alla parte tecnico-organizzativa delle . In altre parole continua ad alzarsi alle cinque del mattino, a fare una capatina sulla neve, ma peggiorato la situazione perché quando la neve c'è e bisogna fabbricarla con i cannoni gli capita magari di scontrarsi il letto, perché ore notturne le più fredde e quindi le più adatte a trasformare acqua e aria in fiocchi bianchi.

«Ci sono proprio male d'aver dovuto rinunciare alla discesa di Coppa. Eppure io i ragazzi non li mando giù se non c'è sicurezza. Ci rifaremo a febbraio». *Peccedi è un uomo di poche parole, cioè pienie bastano poche per dire ciò penso. Ha sgobbato per mesi per poi non a far disputare la programmata lo scorso dicembre, ma non si abbiamo pia di tanto. Altri hanno raccontato che mentre stava alzato la a far la , a pista c'era qualcuno che buttava la cenere sul manto bianco con la speranza di far attraversare i bambini senza .*

«Parliamo della pista — *impone Peccedi quasi con tono deciso —. Secondo me è uno dei tracciati più belli. Non c'è un attimo di respiro, soltanto falsopiano Cluk dove comunque fili pur sempre a settanta e più all'ora. Il finale poi è spettacolare al massimo e se abbiamo tagliato qualche pianta di più avviare che qualcuno si potesse far male».*

Lo stadio di Bormio è proprio sull'ultima linea di e la strada che sale al piena superata con un sovrappasso lungo duecento metri. Per gli sciatori il traguardo verrà riportato a monte della strada .

«Sono proprio di come sono state fatte cose. Adesso per completare medaglie assunte». *Ma questo ora è compito di Thoeni e compagni.*

Giorgio Viglino

Monaco rinuncia al rally mondiale

PARIGI — Questa volta è ufficiale e sicuro: il Rally che avrebbe dovuto aprire il campionato mondiale in gennaio non si farà. Lo ha comunicato alla Club di Monaco, organizzatore della prova. E' la conseguenza dal litigio che ormai da mesi contrappone i dirigenti monegaschi e la Federazione Internazionale ed in prima persona il presidente Jean Marie Balestre.

La rottura è avvenuta in pratica con la Federazione Francese (che dipende sempre da Balestre) che aveva chiesto a Montecarlo 200 milioni di diritti per trasmettere sulla strada della gara. Successivamente, dopo un'ingiunzione del Consiglio di Stato e diversi tentativi di mediazione, la Fisa ha rinunciato ai soldi ma ha chiesto il controllo tecnico della corsa, cosa ritenuta inaccettabile dall'A.C. Monaco.

La polizia ha destato molti rammarichi e malumori negli ambienti automobilistici, dato che il Rally di Montecarlo era una delle prove più antiche e prestigiose. Ora diventa sempre più difficile la situazione anche per il Gran Premio di Formula 1, la cui data (il 19 maggio) è stata per il momento congelata. Ma, visto cosa è successo per il rally, le speranze diminuiscono.

Hockey: Bolzano ha rifilato 17 gol al povero Cortina

Il primo turno della seconda fase del campionato italiano di hockey su ghiaccio ha visto affermazioni dei padroni di casa sia nel girone A sia nel girone B. Il risultato più clamoroso giunge dal Bolzano, che ha battuto il Cortina per 17 a 0: è la sconfitta più pesante registrata da tutto il campionato. Gli altri risultati hanno confermato il pronostico: per il primo girone, l'Alleghe ha superato l'Auronzo 6-3; per il secondo girone Gardena e Merano 6-2, Varese batte Como 5-3. Hanno riposato Bruneck e Asiago.

Nell'incontro Bolzano-Cortina è prevalsa la schiacciante superiorità dei campioni in carica contro un avversario privo di mordente.

Girone A: Bolzano-Cortina 17-0; Alleghe-Auronzo 6-3; ha riposato il Bruneck. Classifica: Bolzano punti 7, Alleghe 6, Bruneck 3, Auronzo 2, Cortina 1. Programma oggi: Bruneck-Bolzano, Cortina-Auronzo, riposa Alleghe.

Girone B: Gardena-Merano 6-2, Varese-Como 5-3, ha riposato l'Asiago. Classifica: Varese punti 7, Gardena 6, Asiago 3, Merano 2, Como 1. Programma oggi: Asiago-Varese, Como-Merano, riposa il Gardena.

Nella Coppa Italia di basket squadre concentrate ed altre in clima di allenamento

La Granarolo non perdona la Berloni

I torinesi sconfitti in al termine una partita alterne - Molti errori di May - Soltanto 715 spettatori paganti al Palasport

TORINO — La Granarolo ha disputato con impegno degno di miglior l'allenamento natalizio contro la Berloni, vincendolo per . L'allenamento era, per inciso, valevole andata dei quarti di finale Coppa Italia. i bolognesi prenotano il passaggio alle semifinali. traguardo della «Coppetta» tiene, dichiaratamente, a differenza Berloni. più per la squadra Bucci lo di doversi Elvis Rolle, bloccato in panchina sciarpa e bavaglietto alle tonsille.

Cagliaris compagni invece hanno faticato a onorare l'impegno, sul parquet impoverito dai lavori in al Palasport, davanti ai soliti pochi intimi di Coppa (716 paganti). La bolognesi era, palesemente, convinta della ovvia sfida di domenica col Bancoroma.

La Berloni ha cominciato partita in totale demonetrazione, accumulando in pochi minuti il record mondiale palle perse. La Granarolo, asserragliata in una zona ben orientata a bloccare May, è andata avanti anche di 15 punti (10-25 all'8'), con i canestri un Brunamonti super e di Breda, lesto a fuggire in contropiede una falcata vecchio .

Guerrieri, nel gran al- «Ruffini», vivacizzato intelligentemente (invitato i atti «uscire» dal coma» e Cagliaris, stufo di palloni in dal «tre punti», guidando la rapida rimonta bolognese. Quando anche «Gambacorta» Gibson e vispo Vecchiato si sono decisi a segnare dei punti, la zona Ruoci ha cominciato a fare 33-37 10', 35-36 15', 44-42 (sorpasso) 18', 48-50 (controsorpasso) al riposo, con i primi di opaco

Nella ripresa copione abbastanza simile. Villalta ha giustato il tiro e la Granarolo è andata avanti (72-77 al 33'). Gibson ha rilevato un Morandotti ammoniscato da una gomitiera e la Berloni ha recuperato 367), grazie anche una sfuriata Cagliaris dal «tre punti». Però May continuato sbagliare più del lo, Brunamonti, ha replicato a con gli interessi Bologna è andata trionfante al traguardo (94-87), vanificando tardivo e poco convinto pressing torinese.

g. mon.

-Granarolo 94-87 (48-50). *Berloni To* (L 13/16): Cagliaris 19 (voto: 6), May 20 (5,5), Gibson 22 (7), Morandotti 7 (5), Vecchiato 20 (7), Della Valle (5), Carraria 6 (6). Granarolo Bo (L 21/26): Villalta 17 (6,5), Bonamico (5), Van 19 (7), 16 (6,5), Brunamonti 35 (6), Pantin 1 (5), Daniele 7 (5), Lanza (sv).

Ubaldo Sacco, il pugile argentino tutto da Gene Hatcher in un incontro valido per mondiale dei superleggeri, stato nuovamente designato dalla Wba come sfidante ufficiale campione.

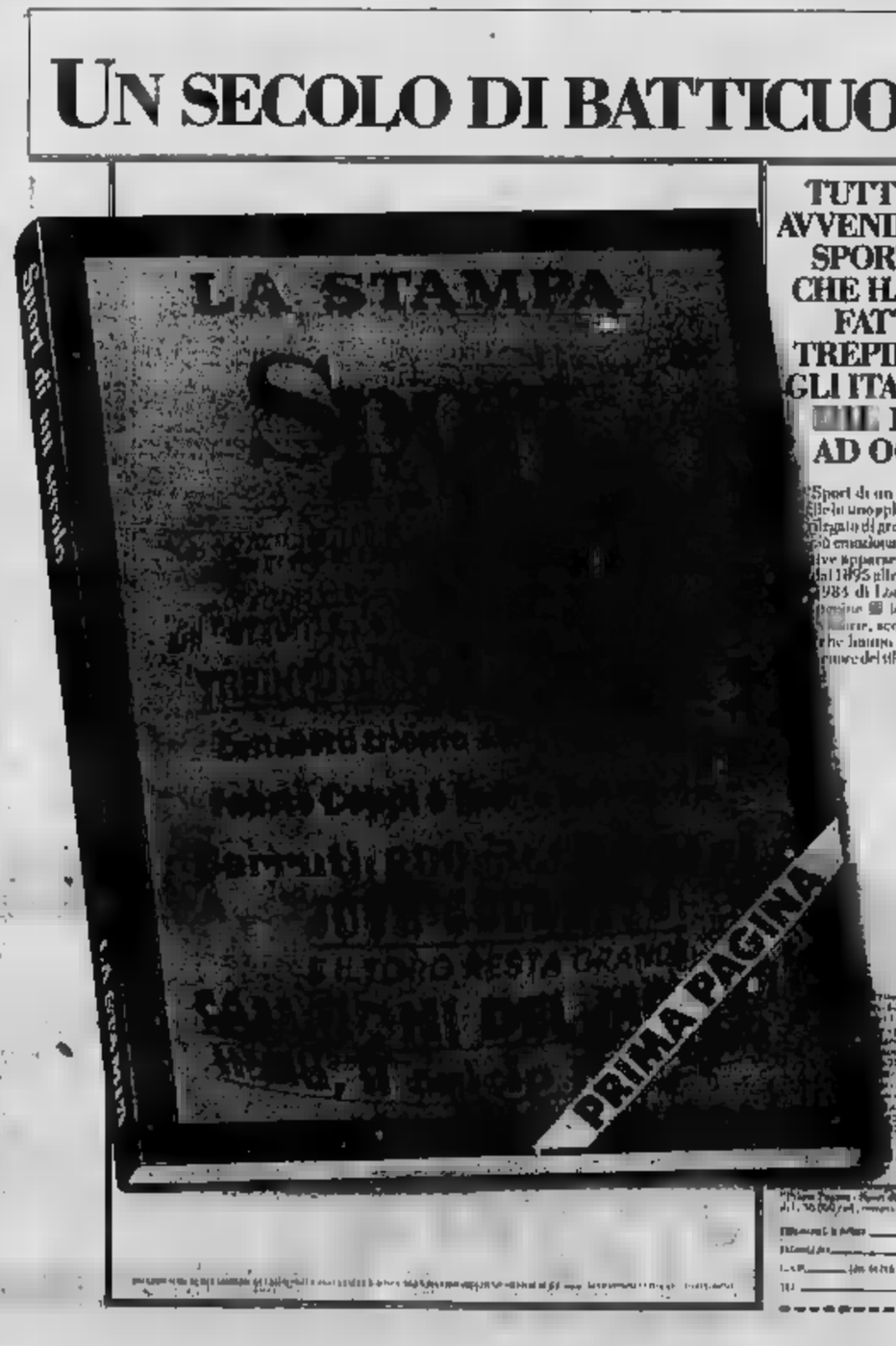
Banco misura vince a Livorno

Negli altri tre incontri d'andata dei quarti di finale Coppa Italia, esso in trasferta, di misura, del Bancoroma a Livorno sulla Pecori, mentre la Scavolini ha strapazzato sulla Simac e il Cinzano ha regolarmente battuto l'Amaricam Eagle di Rieti, unica squadra di A2 rimasta in gara.

I risultati: Pecori Li-Bancoroma 102-104; Scavolini Pe-Simac Mi 125-97 (58-50); Cinzocrem Va-A. Eagle Ri 104-78 (53-31).

gli incontri di ritorno giocheranno fa del 2 gennaio.

UN SECOLO DI BATTICUORE



TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglierà in un prestigioso volume rilegato di grande formato, fitto di emozionanti inedite sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 144 pagine di indimenticabili scatti, scoppiettanti primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

Parigi-Dakar 60 italiani

MILANO — Settanta da una coppia navigata, una trentina dei circa 90 equipaggi italiani iscritti al rally Parigi-Dakar sono partiti ieri alla volta di Parigi. La gara prenderà il via dalla capitale francese il 1 gennaio e si concluderà in Africa il giorno 22 dopo 13 mila chilometri.

Molti i mezzi utilitari, dalle Fiat Campagnola con motore Volkswagen, alle Panda 4x4 di 1300 cc (una affidata a Cirasino, vincitore del Conasi Trophy '83), alla moto, a tre inarrestabili camion Astra con gru laterali che permettono di abbassare un sistema di sicurezza nei casi più difficili. Uno di questi, che ha preso il via da Montecarlo, ha a bordo Stefano Casiraghi e la moglie Carolina di Monaco.

NOTIZIE FLASH

● **Primo Nebiolo**, vicepresidente del Coni e presidente della Fidal, riceverà dal Centro Giovani Calciatori di Viareggio il premio «Torquato Bresciani» 1984, assegnato in passato ad Artemio Franchi e Franco Carraro.

● **La sfida Usa-Urss** di atletica sarà il motivo principale dei Giochi mondiali indoor in programma a Parigi, al nuovo Palasport di Bercy, il 18 e 19 gennaio.

● **Canale 5** trasmette stasera alle 23, nel corso della rubrica «La grande boxe», la terza parte della storia di Cassius Clay, coi filmati di due incontri con Frazier e del match con Foreman a Kinshasa.

● **Luciano Bruno**, medaglia di bronzo a Los Angeles, disputerà il suo secondo combattimento professionistico domani sera sul ring di Foggia, affrontando il peso gallo turco Abdel Aziz Kilic.

Oggi in TV

RAI 1

Ippica — Ore 20,45: corsa Tris dall'ippodromo delle Capannelle; presentazione Gran Premi della domenica.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio [illegible], Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli, Ferrero (presid.), Luigi Damiani, Giovanni Peradotto, Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile di E.C.O. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Strada statale 38, Catania

© 1984 SELLA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1984
CERTIFICATO N. 000 DEL 00-00-1900

"COME, UN REGISTRATORE DI CASSA ZANUSSI?"

"CERTO! E CON L'ASSISTENZA TECNICA ZANUSSI"

NUOVI REGISTRATORI DI CASSA ZANUSSI. ASSISTITI DA ZANUSSI.

Anche nel settore dei registratori di cassa è presente il nome Zanussi, per rendere più facile la gestione della vostra attività ■ per rendere più rapido lo sviluppo dei vostri affari. Nuovissimi registratori: affidabili, semplici, veloci ■ con ■ servizio di assistenza tecnica presente su tutto il territorio nazionale, pronto ad intervenire, su vostra richiesta, con la massima celerità.
I registratori di cassa Zanussi li trovi dappertutto* e, piacevole sorpresa, non costano più degli altri. Anzi.

ZANUSSI

■ In vendita nei negozi di elettrodomestici che trattano i marchi Rex, Zoppas, Castor ■ Zanussi.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.000 (a riga. Rubriche 6, operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 6000, dirigenti L. 10.000, Rubriche 8 e 11 (pubblicazioni) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o varietà: il doppio. Handicap urgenti, data fissa o [illegible] il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi, simboli/marchi di richiamo o per carattere distintivo (oltre quelli inclusi) e per particolare di stile non consentito in un normale componimento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di alcuni passano utilizzare a servizio casella postale/agenzia di loro gradimento. Il recapito di risposte agli annunci a fermo posta è vietato e [illegible] Pubblicazione.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare le somme quote direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di pricegrande. Tutte le lettere smarrite alla casella debbono essere inviate per posta, e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli avvisi economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino a favore della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare a benefici cancellazione della vostra auto a mio di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 160 - 472.161

A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTER
749.5303 - 779.826, corso Francia 15

A.A.A. ATTENZIONE!! Prestiti subito e più tutela legale. Ampia possibilità di rateazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 850.3981.

A.A. ASSICOGNANDI prestiamo rapidamente a chiunque opera impiegato commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunga dilazione. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato Tel 011 535.589.

A. SOCIETA' finanziaria con capitali riservatezza società finanz. tutti telefonano al 596 247. Aperto il sabato.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sopalfin corso Vittorio 29 Torino. Tel. 547.755 - 553.231.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COFIM
corso Re Umberto 22, tel. 518585 - 518.040 Torino.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tagliamento 2 angolo via Piave Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

PERLA FIDI presta a soci nella società Regilla da 200 mila e più a milioni senza tanto storie e ... e tutti. Tel. 504 300 corso Re Umberto 84 Torino.

PRIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 900 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrini 140 bis. Tel. 011 749.0421.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti prestazioni prestiti in 24 ore istantaneità pagamenti. Interpellateci corso Vittorio 29 Tel. 547 755 - 553.231.

TELEFONANDO al n. 750.2797 troverai denaro immediato e garantito a artigiani commercianti e privati.

VUOI un prestito subito immediatamente e in pronti contanti? L'Aiuto, via Vagnone 3 angolo via Cibrario Tel. 011 748 858 (ore ufficio). Tassi bassissimi.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 848.068, prestiti a convenienti tassi agevolati, massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. ASSENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 550 2176 compravendita/affitti di esercizi e aziende.

AFFARE vendesi alimentari per causa trasferimento ottimo giro d'affari zona commerciale di Bartolomeo di Mare. Tel. 0183 400.386 - 487.168 ore pasto.

AGENZIA DELLE PALME Prima Ligure compra vendita alimenti di ogni genere e pregiata. Tel 019 845 053.

CENTRO importa Draglia vera occasione vendesi negozio gastronomia e salumi ottimo giro d'affari. Tel. 0183 28.586

LATTERIA attiva zona lago Orbassano incasso L. 350 mila giornaliere cedesi L. 26 milioni. Tel 833.183.

LAVANDERIA Riviera Ligure attrezzatura nuova con alloggio attiva (Ma L. 300 mila, L. 60 milioni. Tel. 019 845 053.

OCCASIONE 3 Loiano si Mare vendesi negozio posta frutta e generale. Tel. 0183 20.065.

OCCASIONISSIMA minimarket via B. Danelo. incasso L. 1 milione 300 mila giornaliere, svendo per improvvisa condizione. Tel 484 865 - R24 1833 serali.

PIETRA Ligure pensione 100 mt dal mare conteggiano unica gli famiglia giugno 13 camere cedo. Tel. 019 845.063.

RELEVEGLI negozio Torino abbigliamento taglia 38 IX X XIV permesso apprendimento Riviera Ponente Tel 0182 698.265 - 494.127.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

VENDO macchina [illegible] famiglia, autoria, mai presso. Tel. 536.980

offerte

A L. 1000 mq alluvi capannone in Rivoli posizione in complesso industriale da mq 400 a 2000. Tel. 502.518.

A L. 1500 mq alluvi capannone in nuovo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 800 a 15 mila mq Bruno 011 525 535.

EDICASE 543.184 vende a Porta Palazzo locale vuoto mq 130 adatto a laboratorio. Prezzo trattativa. Conveniente L. 43 milioni trattabili.

FRONTE piazza in Torino vendo locale mq 800 adatto uso ufficio e magazzino Tel. 260-208

LOCALE magazzino impresa affitta pronto, mq 215, stabile urbano, zona comoda Torino Settimo. Tel. 835 318.

SAN Paolo affitto ufficio 3 locali signorile fermo bagno telefono. Rivolgersi Talucci tel 335.8044.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO aiuto cuoco offresi in Torino e cinture Torino. Tel. 681.102.

REFERENZIATA guardarobiera offresi per lavori domestici giornata ore con pranzo Tel 731.077

commessi, baristi

DOMANDA esperienza pluriennale in alimentari-salumeria gradita con conoscenza lingua tedesca offresi per passaggio diretto. Telefonare 901.7210

impiegati

IMPIEGATA 22enne esperienza pluriennale passaggio diretto principalità patente propria. Tel. 0123 5118 (ufficio).

tecnici

IMPORTANTE azienda alimentare leader nel suo settore ricerca per la zona di Torino n. 2 promotori alle vendite. Si richiede età 24-26 anni, cultura a livello medio superiore. Titolo preferenziale: provenienza settore beni largo consumo preferibilmente immediata. Offresi: inizio assai più interessi. Ristorazione aziend. Ambiente moderno e dinamico che assicura ampi spazi di sviluppo professionale. Inviare curriculum vitae a Giupi, casella postale 312 Torino.

MEDIA industria metalmeccanica zona Rivoli Caselle Vice cerca apprendista diplomato perito meccanico che assicura seria esperienza anche in campo commerciale. Scrivere «Pubblikompass 8109 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE produzione esperienza consolidata in azienda organizzata in cui supporto C.E.D. cercasi per importante azienda elettromeccanica zona Francia trattamento chiamata contatto ore successive. Scrivere «Pubblikompass 53 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE S. 38 non superiore ottimo bennio cercasi. Tel. 857.0153.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla progettazione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino, telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere esperia informazioni via Palestro 28 - 20124 Milano

tecnici

PERITO meccanico cercasi conoscenza inglese, disegno, disponibile brevi spostamenti all'estero. Scrivere «Pubblikompass 8109 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO uomo di vendita 25-35 anni con grande motivazioni ad affiancare a guadagnare, vendita articoli professionali largo consumo. Zona: selezionatissimi leader produttivi e raggruppamento per gruppi di mercato. Offriamo: inquadramento di legge, diarie, incentivi e premi con particolari gli clienti da affidare. Zona Torino, Omegna, Verbania, Cannobbio, Vita d'Ossola, Domodossola. Scrivere per appuntamento a: «Publikompass 135 — 37100 Verona».

EDITORE cerca agente per vendita spazi pubblicitari (in esclusiva a Torino. Garantiscono: fisso, provvigioni. Tel. 655 823

LA Calcinese cementi cerca donne bambine cerca rappresentante brindisi cementi per zone Torino Nord. Telefonare ore pasti 011 971 013

MAGLIFICIO artigiano maglieria classico specializzato maglieria assume rappresentante Lombardia Alto Piemonte. Indispensabile introduzione settore capi piatta. Scrivere Maglificio Biellana - 30055 Bandiera (Ve).

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo pontanile piazza Statuto 19 angolo corso Grosseto. Tel 732 2384

ACQUISTASI automobili piccole e piccole cilindrate a pernostari pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel 441.674

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata anche semestrali massimo valutazione contanti via S. Chiara 33 aperto sabato pomeriggio. Tel. 677.342.

IMPORTANTE azienda alimentare leader nel suo settore ricerca per la zona di Torino n. 2 promotori alle vendite. Si richiede età 24-26 anni, cultura a livello medio superiore. Titolo preferenziale: provenienza settore beni largo consumo preferibilmente immediata. Offresi: inizio assai più interessi. Ristorazione aziend. Ambiente moderno e dinamico che assicura ampi spazi di sviluppo professionale. Inviare curriculum vitae a Giupi, casella postale 312 Torino.

MEDIA industria metalmeccanica zona Rivoli Caselle Vice cerca apprendista diplomato perito meccanico che assicura seria esperienza anche in campo commerciale. Scrivere «Pubblikompass 8109 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE produzione esperienza consolidata in azienda organizzata in cui supporto C.E.D. cercasi per importante azienda elettromeccanica zona Francia trattamento chiamata contatto ore successive. Scrivere «Pubblikompass 53 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE S. 38 non superiore ottimo bennio cercasi. Tel. 857.0153.

18 Acquisto alloggi

acquisto

Intermediario in Torino e prima cintura. Si particolare specializzazione, giusto valutazioni, segretezza assoluta, massima serietà. Richiedere telefono 857.8864

ACQUISTO libero 3 camere cucina qualsiasi zona Torino anche da ristrutturare in casa decadrosa. Tel. 839.181.

ACQUISTO solo dal proprietario camera nuda discreto 5° Tel. 692.9302.

APPARTAMENTI, anche all'asta, vie centrali in Torino. Casamercato - piazza Bene contanti! Aperto dalle pomeriggio 011 85.86 corso Re Umberto 84 Torino.

CERCO acquistare in Torino libero 3 camere bagno e cucina o bagno anche da ristrutt. Tel 532.809

CERCO appartamento signorile zona Crocetta piccolissimo di almeno 2-3 camere cucina servizi. Casamercato 5767 int. 28

COMPRO alloggetto libero o cascina pagamento contanti massima serietà. Tel 325.735

MINILOCCHIO libero in casa bella zona semiperiferia acquisto direttamente da privato Tel 481.116.

NOTAIO per trasferimento a Torino acquista alloggio signorile da mq 120 a 160 disposto anche a [illegible] Tel. [illegible] 604 433

PRIVATO acquista da Torinesi Rivoli P.S. camera cucina servizi preferenza in condominio. Tel. 956 9348

19 Vendita alloggi

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per fine trasferimento 3 camere cucina prezzo affare Lux Casa. Tel. 644 102

ADIACENTE via Pallieri libero recente 2 camere ingresso cucinino L. 38 milioni più mutuo. Belfiori 472 2287.

ALLOGGIO libero via Vanchiglia 3 camere cucina bagno L. 44 milioni trattabili. Tel. 530.162.

CASAMERCATO 5586 libero corso Siracusa (piazza Rebaudengo) 2 camere cucina servizi. Ampio mq 150 Dilazioni

CASAMERCATO 5587 libero via Cigna (Campidoglio) adiacente 3 camere cucina servizi, Ampio mq 150 Dilazioni

CASAMERCATO 5588 libero via Berardi (Campidoglio) adiacente 3 camere cucina servizi, Ampio mq 150 Dilazioni

CENTRO libero via Consolata piccole con servizi L. 22 milioni soltanto 30% contanti. Casamercato 532 668.

CORSO Carlo Emanuele libero recente 2 camere ingresso cucinino bagno ristrutturato. Casamercato 532 668.

CORSO Grosseto libero recente [illegible] camere ingresso cucinino bagno ristrutturato. Casamercato 532 668.

CROCETTA via Valeggio libero signorile ottimo 2 camere cucina 2 bagni doppi ingresso terrazzo Gabetti 6787.

EDILCASE 548.154 vende a Nichelino alloggio recente mq 70 soggiorno camera letto cucina bagno, vuoto L. 52 milioni trattabili. Ufficio.

GABETTI 5787 vende libero Pavia cortile Montevecchia soggiorno 3 camere cucina bagno doppio.

GABETTI 5787 vende libero Lagnasco via Vanzina 3 camere cucina bagno recente esercizio piano stradale.

GABETTI 5787 vende libero Porta Nuova via Galliano ristrutturato salone 3 camere cucina servizi L. 90 milioni.

GABETTI 6787 vende libero Vanchiglietta via Ottavio Moncalvo 3 camere cucina e bagno recente signorile.

LIBERI via Nicomede Bianchi 2° 3 piano camera cucina bagno cantina, prezzo affare vendo Lux Casa. tel 511 134.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa di ringhiera recente ammobiliata, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55 86

LIBERO corso Tassoni signorile soleggiato 2 camere cucina bagno termo L. 28 milioni più mutuo. Gabetti 657.781.

LIBERO Crocetta signorile recentis 2 camere cucina ampio bagno L. 67 milioni Tel 532.400

MACONNA di Campagna liberi occupati casa recente 1-2-3 camere ingresso cucina no servizi. Tel. 813.012. Esim

MANERA DI PANORAMICI

corso S. Maurizio angolo via Bava nuova ristrutturazione ultimo piano piccoli lotti servizi Tel. 821.061.

MONCAMERA corso Vittorio libero con bagno L. 15 milioni dilazionabili. Tel 530.162.

PARELLA liberi casa recente 1-2-3 camere ingresso cucinino servizi da L. 36 milioni dilazionati. Tel 512.012 Esm.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere ingresso cucinino con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55 86

PIDEMONTE centro vendo villetta nuova costruzione di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, giardino, cantina, (taverna) e autorimessa Tel. 01 t 822.303

PRIVATO vende a maggior offerente 3 camere tutti servizi, 65 milioni trattabile, basta 30%. Tel. 011 790.8635 ore ufficio

RIVOLI libero spazioso 2 camere ingresso cucinino servizi box dilazioni Esm tel 953.4302.

RIVOLI libero centrale salonino 2 camere cucina servizi posto auto dilazioni permute Esim tel. 956 1575.

S. PAOLO liberi casa d epoca 1/2 camere cucina servizi da L. 20 milioni dilazionabile. Tel. 512 012 Esim.

S. RITA libera coppia casa [illegible] 1/2/3 camere ingresso cucinino servizi mutuo agevolazione Tel. 512 012 Esm.

SEMICENTRALE libero 2 camere cucina bagno ascensore terzo L. 36 milioni trattabile. Casamercato 536.888.

STUDIO BOSCO 947.8336 vende Chieri in posizione centrale casa indipendente da ristrutturare, prezzo interessante.

VANCHIGLIA libero casa d'epoca ristrutt 1/2/3 camere cucina servizi da L. 40 milioni. Tel 512 012 Esim

Via Porpora liquidiamo per fine trasferimento 1/2 camere cucina bagno Lux anche box Lux Casa. Tel. 649.476.

CROCETTA
corso Duca Abruzzi 33 angolo corso Einaudi, appartamento altamente signorile in ottimo stato, mq 200, uso abitazione oppure studio professionale. Vendo Edicasa 882.134.

VILLE
in costruzione graziosa Brandizzo 230 mq abitabili più taverna box giardino vendesi Tecnoruria 699 244.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio arredato nuovo, camera soggiorno cucinino servizi, corso Roma - Moncalieri. Tel. 640-5809.

RESIDENCE Corso Re Umberto in Via mezzini moderni arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 500.8150.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio, generale traduzioni Inter Wp-Do ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 657.5355.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno, telex, segreteria Tel. 55-811.

22 Trasfochi

TRASLOCHI calmi eseguiamo montaggio Torino distanze e fuori Italia e estero sopralluogo. Tel. 852.2483 Brevetti.

24 Mobili, arredi

DALL'1-1-1985 per chiusura fabbrica produzione mobili vendesi a prezzi convenientissimi soggiorni componibili, camerette e cucine. Tel. 0173 98.132

33 Matrimoniali

CELINE signora giovane bella carattere allegro in proprio solida posizione ambosessi sposarebbe celibe/vedovo max 50enne no figli per matrimonio. Scrivere Fermo posta, Pianezza 10093 Moncalieri.

SIGNORINA 22enne ultimi presenta dolce sincera semplice conoscerebbe scopo matrimoniale uomo serio natura. Scrivere «Publikompass 54 — 10100 Torino».

SIGNORE piacevole conoscerebbe signorina onesta per serio matrimonio. Scrivere «Publikompass 7064 — 10100 Torino».

36 Nautica

VENDESI in costruzione/prova gennaio a [illegible] 25. Tel. 0183 36 455

37 Campeggi e sport

ROULOTTES

Rateazione campionarie di caravan Europa e roulotte linea sana. Eccezionale vendita autocaravans usati, modelli immobiliari 84, alcuni da noleggio. Pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali senza interessi. Obrietti Gipro 540.7787 corso Trieste 52, Moncalieri.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. Il sin Torino rustico adatto prima abitazione o vari perfetto giardino L. 45 milioni. Gasco 650 2053.

A.A.A.A. CASA 80 mt Torino e vari centrale otto comodità negozi scuole autobus L. 36 milioni. Tel. 011 974.429.

A.A. PONT Canavese Casamercato 5586 belle completamente indipendente piano terra ristrutturata formata da 2 ampi locali 2420 mq. annuo circostante L. 42 milioni 500 mila anche rate anticipo.

A.A. VALLI di Lanzo Casamercato 5586 casetta completamente indipendente ristrutturata soleggiata 3 camere cucina bagno completamente arredata giardino L. 28 milioni rateizzo anticipo dilazioni 10 rate mensili

A. L. 4.990.000
terza abitazione Pulio immobiliare vendita rustico indipendente con 10 mila mq di terreno. Pagamento rateale a partire dal 1° gennaio 1985. Tel. 856.225 - 859.203.

ANTICIPO L. 5 milioni prezzo bloccato pagamento 24 mesi Andora Alpenga direttamente dall'impresa mono bi villette 200 mt mare possibilità mutuo terrazzi giardini terra autonomo posto auto Tel. 0182 642.960 - 830 60 - 011 746 602.

BARDONECCHIA libero recente ingresso 1° camere cucina cantina posto auto. C.R. Immobiliare 329.041.

BELLISSIMI
vendita villette, zona giorno piano terra, zona notte piano 1°, prima consegna a partire da L. 45 milioni, impresa vende Quiri alla valle Susa. Tel. 011 592.540 ore ufficio.

CASA indipendente abitabile collina Val Chisone Pinerolo sopra luce lontano L. 45 milioni Tel. 0121 71 324.

CASAMERCATO A 011 55.86 compravendite rustici, castelli, ville, ristoranti, alberghi, pensioni, negozi, alle in ogni zona Piemonte bene contanti Aperto sabato pomeriggio.

CENTRALE Finale Albenga vendo ultimi alloggi pochi mq 80 mutuo e dilazioni. Tel. 0182 80 320.

CENTRALE 1 km viale mare casa cielo indipendente più 700 mq terreno L. 80 milioni interessati. Tel. 019 644 247.

CESANA
appartamenti villetti e mansarde box posto nuova costruzione strada prezzi promozionali. Tel. 838.318

CONCA
villaggio turistico residenziale
Andora e Cervo
con accesso diretto al mare vendiamo direttamente appartamenti e villini con terrazzi, giardini e box
Per prenotazioni entro 15 gennaio sconto fermo e rimandato in 1 anno senza interessi
Tel. 0182 87.336

COURMAYEUR appartamento signorile arredato soggiorno 3 camere cucinino, 2 bagni, cantina, box auto, L. 255 milioni. Capello 011 480.202 - 0165 809 584.

COURMAYEUR direttamente da impresa vendesi alloggi varie metrature in costruzione. Agevolazioni. Tel. 011 658.110.

CUMIANA vendo casa ristrutturata 4 piano cucinino bagno garage orto L. 75 milioni. Tel. 0121 71.821.

DEIMI Bardonecchia soggiorno con camino cucinino 2 camere bagno box autovano affare interessante Tel 517.560.

JOVENCEAUX soggiorno angolo cottura 1 camera bagno cantina posto auto. C.R. Immobiliare 329 624 - 329.041.

LOANO casetta 15 locali più giardino solo L. 90 milioni rateizzabili Tel. 019 [illegible]

OCCASIONISSIMA
GOLF ALTA VALLE SUSA

consegna a febbraio vendesi mini alloggi costruiti con le splendide posizione con fantastici scorci e cilizioni senza interessi. Telefonare tutti 011 592.540, ludovi 0122 831.067.

PIETRA Ligure 100 mt mare alloggio camera cucina servizi balcone L. 30 milioni più rata mensile. Tel. 019 644.267.

PINEROLO Pelrostino casa indipendente 4000 mq terreno posizione collinare L. 30 milioni. Tel. 0121 71 821.

S. SECONDO di Pinerolo vendesi villetta salone cucina camera bagno mansarda 2 balconi bagno servizio/ripostiglio terreno 3000 mq C.R. L'Immobiliare 320 524.

S. STEFANO al Mare 8 km Sanremo ampia vendesi alloggi direttamente, iva 2% prezzo da L. 45 milioni. Tel. 0184 422.97.

SANREMO Ospedaletti vendo alloggi attici ville varie metrature accessibili patteggiabile mare. Tel. 0184 64.212 - 62.938.

SANREMO vendo eleganti contemporanea villa mq 330 unifamiliare grande box giardino. Agenzia Casa 0184 60.842.

SESTRIERE Borgata del complesso Vela Verde monolocale con terrazzino piano giardino, ing. Imm. vendo 011 511.082

VALLE d'Aosta La Magdeleine in caratteristico tipicissimo panoramico alloggi varie metrature dilazioni diecennali. Immobiliare Aosta 0165 345.63.

VERNANTE 5 km da Limone vendesi vendesi villetta mq a blocchi a giorno da ristrutturare ha 2% Mutuo. Telefonare 0171 920 165 - 787.106.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERIALE lungomare fronte spiaggia Diano Castello nuovo ammobilito ognuno garantito balcone Tel. 019 668.100.

MARINEDILE vera Riviera impresa affitta alloggi residenze nuove costruzione ultimi tutti subito. Tel. 0175 45 308 - 96 136.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel al Mare, 0182 40 635, sul mare tranquillo, incantevole, pensione completa da 35 mila tutto compreso. Supplemento stabilità.

ALASSIO Hotel Cenio 0182 48.807 100 mt mare tranquillo ottima cucina prezzi modici. Interpellateci

ALASSIO pensione Bruno specialità cucina accurata Varese L. 26/30 mila, immersi. 20/25 mila. Tel. 0182 43.241.

ARMATAGGIA Serramo residenza Vigoria protezione eleganti paesaggisti sul mare prenotazione inverno anche settimanale. Tel. 0184 454 55 (ore 21 1345).

FINALE Ligure residence Olimpia ultimi monolocali/balconi completi da L. 100 milioni. 450 mila Tel 019 680.605.

MARINELLO residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibili camere. Rivera a partire da L. 750 mila Tel 0141 / 498.181 - 498 182.

SPOTORNO Hotel Ciro a stalla 50 mt dal mare tutte le camere con servizi ottima cucina servizio al B. Silvestro. Interpellateci 019 745 295.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini confidenziali Ufficio Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538 88.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Freyd Mandelli, Corso Peschiera 161, tel. 334.852

A.A.A.A. COMPERIAMO argentiere preferisce pellatura vecchia antica valutando massimo. Tel. 876 327 via Massimi 27.

ACQUISTA ORO
Argento gioielli monete preziosi pagamento valutando massimo. Via Finanziaria 47, ore negozio, 696.8981.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

995 00 155367
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

• Anno 118 · Numero 306 •

LA STAMPA

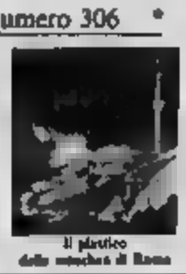
• Venerdì 28 Dicembre 1984 •

OGGI Tutto come

A PAGINA 3

L'imputato post-moderno. In Italia, dopo il clamore, progetti e polemiche

di Mario Fazio



Il plastico della stanchez di Roma

Lo dicono Craxi e Scalfaro al Senato e alla Camera

Strage, buio completo

Sia il presidente del Consiglio che il ministro dell'Interno sostengono che tutte le apparenze parlano di bomba «nera», ma le coincidenze sono troppe per non suscitare qualche brivido - «Gli apparati di sicurezza non sono più inquinati, la sfiducia nello Stato è ingiusta» - Moltissimi gli assenti in Parlamento

La pietà che divide

Dell'attentato sul treno Napoli-Milano si è parlato moltissimo, ma le tante commemorazioni, supposizioni e previsioni possono essere riassunte in due soltanto.

Prima tesi: La strage natalizia è stata eseguita con lucidi e macabri rituali che avevano caratterizzato tutti gli altri episodi avvenuti negli ultimi dieci anni, nel quadro della «strategia della tensione». Gli autori materiali finora arrestati erano tutti estremisti di destra. Se non sempre i responsabili sono stati assicurati alla giustizia ciò va attribuito alle deviazioni e agli intrighi dei servizi segreti, i cui dirigenti fino al 1980 avevano appartenuto alla P2. Dunque la matrice dell'attentato è nera. E se oggi lamentiamo altre vittime, la responsabilità va attribuita anzitutto a chi finora ha impedito che si indagasse fino in fondo sull'estremismo di destra, e per colpevole leggerezza, o addirittura per complicità.

Seconda tesi: Le analogie con gli altri attentati sono tante, e in certi casi persino troppe, però la buona regola indagare in ogni direzione. Ma attribuendo le responsabilità materiali alla manovalanza nera, dove vanno cercati i mandanti? In Italia o all'estero? E quali sono le vere facce e le vere finalità dei protettori stranieri?

La prima tesi è cara alle opposizioni di sinistra e in particolare al pci. Natta in persona l'ha illustrata sull'*Unità*, Pecchioli l'ha ribadita nel suo intervento al Senato, e il sindaco di Bologna Imbeni l'ha riaffermata durante la commemorazione delle vittime. La seconda tesi è stata sostenuta dal presidente del Consiglio sia a Napoli che al Senato e, con insolita concordia, da tutti i rappresentanti della maggioranza.

Nulla da obiettare sui primi due punti. Le analogie sono innegabili, le deviazioni ci sono state. Ma, appunto, ci sono state. Dopo lo scandalo P2 Spadolini ha decapitato i servizi segreti e Craxi ha proseguito sulla stessa strada: uomini diversi, e bisogna non chiacchierare, sono sottoposti a controlli più attenti, attraverso un comitato parlamentare di cui fanno parte anche rappresentanti del pci. Parlare fin da ora di intrighi, è propaganda deprecabile sempre, inaccettabile in un momento come questo. L'approccio pragmatico del presidente del Consiglio appare in questo caso più corretto e realistico.

Per il momento, infatti, è saggio supporre poco e promettere niente. I terroristi di sinistra colpiscono solo obiettivi particolari, rivendicano e dispongono di organizzazioni complesse e articolate, che prima o poi vengono scoperte. Quelli di destra o comunque etichettati come tali, sparano di mucchio e nascondono la mano. Vengono individuati con non soltanto in Italia, ma anche in Inghilterra, in Francia, in Spagna.

Al di sopra delle polemiche, a cui si aggiunge con particolare disagio, e trascurando ogni versione interessata, sembra giusto fare due osservazioni. La memoria corta recente di tanti misteri e deviazioni ci pone di tenere gli occhi bene aperti ma non autorizza a diffondere la cultura del sospetto. Se il delegato a indagare ha il diritto di lavorare in pace almeno nella sua coscienza, senza temere assurde sollecitazioni. E nessuno può pretendere dai ministri agli inquirenti, indicando fin da ora dove andare gli assassini e come individuare i mandanti.

Chi ha un minimo di serietà, può guardare al futuro con qualche speranza, ma senza illusioni. Siamo un Paese occidentale e tra i più liberi; i controlli preventivi saranno sempre difficili. Siamo un bacino del Mediterraneo, un mare su cui si affacciano Stati occidentali, comunisti e del Terzo Mondo. Siamo, soprattutto, un Paese *sui generis*. All'indomani della strage la pietà unirono tutti gli italiani, ma ieri le vittime commemorate a Bologna alla presenza di Pertini, e a Napoli, in presenza di Craxi. La de, i socialisti e i socialdemocratici hanno definito *di parte* il discorso del sindaco comunista di Bologna; i comunisti napoletani hanno criticato l'orazione di Craxi.

Queste divisioni, o meglio queste lacerazioni, sono emerse nel momento meno opportuno. Hanno offerto un'immagine, peraltro accentuata, di una Italia inquieta e litigiosa, di una Italia instabile, a tutti coloro che, dentro e fuori i suoi confini, la vorrebbero ulteriormente destabilizzare.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — A quattro giorni dalla strage, Craxi al Senato e Scalfaro alla Camera ieri pomeriggio hanno esposto pochissime e molti dubbi su un attentato che, sono parole del ministro dell'Interno, «ci umilia ancora di più perché ci getta in un dolo sconcertante». A prima vista tutto lascerebbe alla bomba «nera». «Ma le analogie, le similitudini, le coincidenze non sono tante, sono troppe, finiscono per provare più del necessario», ha detto Craxi, avanzando il sospetto «che una mente tanto lucida quanto perversità possa aver concepito l'idea di un'azione che, per le sue modalità, finisce per indurre a concentrare unicamente le indagini in una sola direzione». E Scalfaro, più sfumato, ha «il terrorismo internazionale crea preoccupazioni ancora maggiori». In linea generale, che il terrorismo interno.

Sensazioni, e forse qualcosa di più, ma nulla di decisivo. E poi questo pesante scoraggiante di giustizia negata, di stragi impunite, che Craxi e Scalfaro, parlando contemporaneamente e sulla stessa falsariga, hanno ricordato con un realismo a tratti perfino desolato. Però oggi gli apparati di sicurezza non sono più inquinati, e «la sfiducia nello Stato non è meritata, è ingiusta», garantisce Scalfaro, e garantisce: «Sono pronto a ritirarmi piuttosto che proteggere ombre e camuffare». E Craxi, concludendo: «Non dovranno esserci, e non ci saranno, tentennamenti, deviazioni o segreti di Stato... la reazione dello Stato sarà ferma ed energica quanto le circostanze lo richiedono e lo richiederanno. L'Italia non tornerà agli anni di piombo né sarà un campo di battaglia del terrorismo internazionale».

Forse i vuoti (deserti per due terzi i banchi del governo, il Senato pieno a metà), forse il fatto che

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAG. 6

■ A Bologna funerali senza bare
di Pierangelo Sapegno

● persone si presentano ai giudici
di Vincenzo Tessandori

● Le polemiche turbano la pietà per le vittime
di Luca

A Torun il processo contro i 4 dei servizi segreti

Polonia, in tribunale i killer di Popieluszko

Torun. Nell'aula del tribunale (in borghese e affiancati dagli agenti) gli imputati dell'uccisione dell'abate Jerzy Popieluszko. Da sinistra a destra sulle due file: il capitano Grzegorz Piotrowski, i tenenti Leszek Pekala e Waldemar Chmielewski (questi tre sono ritenuti gli autori materiali del delitto) e il colonnello Adam Pietruszka, considerato l'ispiratore (Telefoto Ap)

TORUN — Si è aperto in Polonia il processo contro i quattro agenti dei servizi segreti polacchi accusati dell'assassinio di padre Jerzy Popieluszko. Torun era bloccata da un imponente apparato di sicurezza: la polizia bloccava le strade attorno al tribunale, un elicottero ha sorvolato la zona per tutta la giornata. In aula, agenti speciali antiterrorismo.

Dopo la lettura degli atti d'accusa, ha deposto il tenente Leszek Pekala e quindi uno dei quattro, il capitano Piotrowski, il quale ha respinto la responsabilità sul capitano Piotrowski, e ha detto di avere partecipato al primo tentativo di omicidio del sacerdote, ma di non avere avuto l'intenzione di ucciderlo. Anche il tenente Waldemar Chmielewski, è parso sostanzialmente sereno. Alcuni di essi, invece, quasi arroganti. Pietrowski e il colonnello Adam Pietruszka, come si conoscono in quelle prime deposizioni nel partito delle quali si è parlato più volte, ma che restano misteriose. Il processo riprende

(Il servizio a pagina 6)

Cinque anni dopo

Il fratello afghano e il pane del Texas

Afghanistan, anno quinto. Il riconoscimento più importante alla resistenza nazionale e religiosa degli afghani viene questa volta dagli stessi sovietici. I reportages dal campo di battaglia fra guerriglieri islamici e Armata Rossa sono sempre più frequenti sui giornali sovietici. Ieri se ne è parlato addirittura in *Pravda*. Leggendoli, a momenti sembra che gli articoli enfatizzino anche la violenza degli scontri. La tenacia e le crescenti dimensioni della resistenza hanno costretto Mosca a riconoscere il dilagare di una guerra senza prospettabile fine nel Paese alleato che la presenza delle truppe sovietiche doveva pacificare. Quelli dei giornali sovietici potrebbe essere presa per la vittoria più appariscente dei guerriglieri. Rendere omaggio al nemico non è nelle consuetudini del Cremlino. I motivi della sorprendente resa dei giornali sovietici vanno ricercati altrove. In primo luogo nella necessità di spiegare e giustificare l'invio continuo di nuove truppe (ci avviciniamo ai 200 mila) e l'arrivo, ancora più grave, di sempre nuovi feretri con i soldati caduti (siamo a oltre 20 mila).

Nemmeno questo dovrebbe però essere sufficiente a far crollare i fieri silenzi della stampa. La curiosa propaganda a favore della resistenza ha motivi politici e strategici probabilmente più complessi, gli unici che determinano il metodo del Cremlino. Ai cittadini sovietici si vuole in questo modo spiegare che i soldati devono stare in Afghanistan per difendere le minacciate frontiere dell'Urss. Ai governi e all'opinione pubblica mondiale si fa capire che di fronte ad una offensiva così virulenta delle forze antisovietiche l'Armata Rossa non può davvero invadere l'Afghanistan, ma che da quell'avamposto vitale potrà più ritirarsi. Le truppe sovietiche sono rimaste sempre nei luoghi dove sono state mandate in aiuto agli amici e alleati in disgrazia: sarebbe un non senso storico se intendessero ritirarsi da quei luoghi strategicamente importanti avanzato, fra Cina, India, Iran, a ridosso del Golfo petrolifero.

Mosca ha ordinato una nuova offensiva delle sue truppe nell'Afghanistan, con l'invio di nuove forze, proprio in questi giorni. Le sue unità si sono spinte più che mai vicino ai passi dei rifugiati nel Pakistan. Allo stesso tempo i vietnamiti hanno sconfinato nella Thailandia, inseguendo i ribelli della Cambogia. Gli attacchi sono iniziati alla vigilia dell'incontro di Ginevra fra

Franco Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Bologna, funerali senza bare

Bologna. Pertini fa presentato alla cerimonia funebre per i 15 morti nella strage. Craxi era assente per colpa della neve. Nella chiesa c'erano soltanto i familiari di due vittime: ma i genitori della piccola Federica se ne sono andati quando hanno visto entrare i politici. L'amaro commento del cardinale Poma, che rappresentava il Papa: «Non capisco il rapporto tra una funzione religiosa e una protesta politica». Sulla piazza, un unico oratore, il sindaco Imbeni

Il procuratore indagava sui conti bancari dei boss mafiosi

Torino, un pentito indica chi uccise il giudice Caccia

TORINO — Il procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, fu assassinato per ordine della mafia. La sua condanna a morte è stata decisa perché il magistrato stava indagando sui conti bancari di alcuni «pezzi da novanta» dell'organizzazione criminale. Lo ha rivelato un «pentito» che ha indicato ai giudici i nomi dei killer. Si tratta di un rapinatore, legato ai clan catanesi, sfuggito più volte alla cattura, arrestato nei giorni scorsi nell'ambito di clamorosa operazione antimafia.

Il giovane ha fornito ai magistrati molti particolari: «Bruno Caccia era un giudice che non dava tregua alla malavita. Aveva spinto le sue indagini al cuore della mafia che decise di eliminarlo. Ucciderlo fu facile perché il procuratore era un uomo abitudinario. In un primo tempo i killer pensarono di tenderegli l'agguato nella casa di campagna a Cherasco d'Alba; poi preferì l'abitazione di città». La confessione è trapelata solo ieri, dopo che la polizia per vari giorni ne aveva controllato e riscontrato i particolari.

Si squarcia così il velo su un altro delitto. Il contro la criminalità organizzata, sull'asse Torino-Catania. I 311 mandati di cattura con 300 ordini di cattura di cui 200 eseguiti) incominciò a dare i frutti sperati, a fornire risposte decisive agli inquirenti. Si sono sempre più numerosi gli arrestati che decidono di collaborare con la magistratura e raccontano storie di sangue e di vendette antiche e nuove.

Lo conferma il procuratore aggiunto della Repubblica, Francesco Marcelli: «Dopo il delitto si è registrata una sorta di esplosione del fenomeno del pentitismo che sta assumendo proporzioni impensabili a qualche mese fa. Da noi le cose sembrano andare, da questo punto di vista, assai bene. Abbiamo superato il tetto dei 50 pentiti. Speriamo che anche altrove il riferimento è rivolto in particolare alle indagini che si stanno svolgendo al Sud, ndr) ci vengano situazioni analoghe».

Sull'omicidio di Bruno Caccia il procuratore Marcelli dice: «Non avevamo mai avuto dubbi che si trattasse di un delitto di stampo mafioso, adesso abbiamo nuovi riscontri che ci consentono di approfondire piste d'indagine già battute». Aggiunge che tutti gli atti con le rivelazioni su Caccia sono stati subito inviati al procuratore della Repubblica

Maggio che indaga sul delitto. È norma infatti che l'inchiesta sull'omicidio di un magistrato venga affidata per competenza ai giudici di un'altra città.

Bruno Caccia, 65 anni, sposato, tre figli, cadde sotto i colpi dei killer una sera di domenica, giorno di elezioni politiche: era sceso in strada, scortato, per l'abituale passeggiata con il cagnolino. I killer arrivati da lontano, quasi certamente dal Sud, ma sembra da escludere che siano partiti da Catania.

Si è saputo nei giorni scorsi che, prima dell'agguato al procuratore capo, da Torino si allontanarono molte persone in odore di mafia.

La quale è stata conferita dal Presidente della Repubblica la medaglia d'oro al valor civile, aveva inferto 116 coltellate. Coordinava personalmente tutte le più importanti inchieste (dalla droga al contrabbando, ai soldi nelle case da gioco allo scandalo delle tangenti).

Nino Pietropinto

Più italiani (158.000) in un

— È il numero degli italiani: 158.000 in più in un anno (giugno '83-giugno '84), cioè l'equivalente di una città come Prato. Nel periodo gennaio-giugno la popolazione è infatti cresciuta di circa 84.000 unità (+0,09%) passando da 56 milioni e 929 mila a 56 milioni e 983 mila, mentre negli stessi mesi dello scorso anno era cresciuta di circa 81.000 unità (+0,14%) passando da 56 milioni 743 mila a 56 milioni 824 mila.

Eccezionale scoperta negli Stati Uniti

Neve artificiale nasce da un batterio dei fiori

NEW YORK — Un batterio che produce neve artificiale è stato scoperto e utilizzato con successo da una ditta californiana. La Advanced Genetic Sciences di Berkeley, presso San Francisco il Copper Mountain, nel Colorado, dove è stato sperimentato in segreto, l'anno scorso. Il batterio ha prolungato la stagione sciistica. Questo inverno lo sta collaudando anche Breckenridge, sempre nel Colorado, e all'inizio della primavera sarà la volta di Vail.

Lo scopritore del batterio, il dottor Doug Sarojak, ha asserito che il bilancio «produce dai 20 all'80 per cento in più di neve artificiale del sistema attualmente in uso (acqua e aria compressa).

Il batterio si chiama Pseudomonas Syringae e viene comunemente trovato sulle foglie, i fiori, la frutta e la verdura. È per gli esseri umani, ma vengono di frequente a contatto con esso senza saperlo. Il batterio produce spontaneamente minicristalli di ghiaccio, un procedimento di cui si conosce il meccanismo, in Giugni cadi a terra quando è morto.

I minicristalli rivestono le piante senza congelarle. Per produrre la neve artificiale, la Advanced Genetic Sciences si serve di questi batteri morti: ne immette un numero enorme in tubi sotterranei, di modo che ogni goccia d'acqua ne esca con un nucleo di ghiaccio.

Intorno a tale nucleo si forma una sostanza nevosa, battezzata Snomax (da snow, neve, e maximum) dal dottor Sarojak. La Snomax si forma anche a temperature più elevate rispetto a quelle tradizionale, cioè che a un ritmo più elevato. L'unico inconveniente è che il vento può trasportare i batteri a grande distanza.

g. c.

Una precisazione di Visentini sulla decisione della Camera

Verifiche fiscali, niente proroga

I sindacati: «Archiviare 3 anni di denunce premia i contribuenti infedeli» - Scioperi il 29 e il 31

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sarà alcuna proroga per gli adempimenti e dichiarazioni fiscali degli anni passati. Al caso sollevato ieri dal nostro giornale ha risposto il ministro Visentini, spiegando il perché di questa decisione. Ma ad alcuni sindacati del personale finanziario i chiarimenti non sono bastati: il Sailfi, maggioritario tra gli impiegati, ha proclamato due giorni di sciopero, il 29 e il 31; la Uil ha dichiarato lo stato di agitazione».

Dal 1° gennaio decadranno dunque le «rettifiche» relative agli imponibili degli anni 1976, 1977, 1978. In altre parole non si potrà più andare a controllare se le dichiarazioni fiscali di quegli anni sono veritiere o meno. Secondo Visentini, si tratta di un normale termine di prescrizione che va rispettato. C'era una proposta approvata dal Senato, per prolungare quel termine fino al 1985; il ministro spiega che la Camera l'ha messa da parte non per distrazione, o perché i deputati erano oberati da troppo lavoro, ma per una scelta precisa.

Questi sono i motivi della mancata proroga, elencati da Visentini in un diffuso ieri:

1) Occorre dare la certezza del diritto: se si stabilisce che c'è una prescrizione dopo tanti anni, come c'è, così deve restare; il fisco non può chiedere più tempo per adempiere ai propri doveri, se poi nega ai contribuenti rinvii e proroghe per i loro obblighi.

2) Tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione, sono state d'accordo che era preferibile evitare la proroga, come si è constatato nella seduta della commissione Finanze e Tesoro di Montecitorio il 20 scorso.

3) Gli uffici tributari, invece di restare immersi nelle pratiche arretrate del '76, '77 e '78, possono utilmente dedicare il loro tempo «al controllo delle situazioni più recenti».

Il ministro conclude invitando i dipendenti dell'amministrazione finanziaria ad applicare la nuova legislazione. Il decreto Visentini non tutto ciò che ne consegue, compresa la parte relativa al funzionamento degli uffici.

Ma la delusione degli accertamenti relativi al '75, '77 e '78 ha mobilitato due sindacati. Il Sailfi, forte sindacato autonomo del ministero delle Finanze, ha indetto due giorni di sciopero, sabato e lunedì prossimi, per il personale del Registro, delle imposte di successione, dei dipartimenti compartimentali delle imposte indirette. La Uil-finanziari ha proclamato lo «stato di agitazione» riservandosi di passare agli scioperi dopo una consultazione con Cisl e Cgil.

Secondo il segretario generale del Sailfi, Enzo Vigano, «la mancata proroga degli accertamenti potrebbe alle casse dello Stato i 6000 e i 7000 miliardi»: tutti soldi che resterebbero nelle tasche degli evasori.

Le prescrizioni scadranno il 25 gennaio

ROMA — Nonostante le festività del «lungo ponte» natalizio, la macchina della pubblica istruzione è in attività per le prossime scadenze: le prescrizioni. Entro il 26 gennaio infatti ci sarà tempo per presentare le domanda. La scadenza interessa i ragazzi frequentanti per la prima volta le materne, la prima elementare, la prima media, la prima superiore.

Un libro e un diario sulla «tregua» della

Fiandre 1914: e in trincea scoppiò il Natale di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sono passati 70 anni: ma, d'improvviso, lo straordinario episodio locale e commuove gli animi. In Germania e in Inghilterra. Settant'anni erano, infatti, il 25 dicembre, soldati tedeschi e britannici, ma in tratto del fronte occidentale, emersero dal fango, deposero le armi e, ignorando ordini e minacce degli ufficiali, celebrarono Natale in fratellanza. Cantarono, ballarono, giocarono a football, si scambiarono umili doni: e cercarono di capirsi. Ventiquattr'ore più tardi, sangue e pioggia si fondevano nuovamente nelle Fiandre.

Se ne parla a Londra, perché il uscito un nuovo libro, *Christmas Truce*, la tregua di Natale: se ne parla in Germania, perché la figlia di un giovane ufficiale presente a questa minipace fuggevole ma spontanea ha aperto le pagine del diario paterno. Il tenente Johannes Niemann, morto nel 1964, osservò gli eventi dal presso di Armentieres, in un settore del fronte tra le borgate francesi di Frelinghien e Houplines, dove il nono reggimento di Sassonia era schierato contro gli scozzesi del reggimento Seaforth Highlanders. L'incredibile «tregua» si ripeteva, frattanto, per una lunghezza di circa 30 chilometri.

Scriverà poco, il giovane tenente Niemann: «La notte vigilia, piena di stelle. Gelida, ma bellissima. La nostra compagnia si era appena assestata su quelle posizioni. Dinanzi, a pochi centinaia di metri, gli scozzesi. Avevamo eretto un minuscolo albero di Natale e, nel silenzio, ci poniamo quella pazza pausa nella lotta». La nebbia continua a diradarsi. D'un tratto, un sottufficiale irrompe, agitatissimo, nella tana del comando e informa Niemann che gli uomini stavano «fraternizzando» il nemico. «Non mi sono ancora rimasto dello stupore che scrive uno scozzese e mi offre, sorridendo, un pallone».

In quattro e quattr'otto, tedeschi e scozzesi concordano una partita di calcio. Spettacolo assurdo in quel paesaggio spettrale, corroso dal vetriolo della guerra. Niemann narra: «Gli scozzesi deliziarono le loro parte con gli elmetti, i miei soldati con i berretti. Non fu una partita facile, il terreno era pesto, non c'era un arbitro: ma tutti rispettarono le regole. L'entusiasmo era straordinario. Di tanto in tanto, un colpo di fucile rivelava che gli scozzesi non portavano mutande sotto i kilt, e i tedeschi salutarono con balzi le scapolate nivee. Vincemmo 3 a 2». Alle prime ombre, i soldati tornarono alle

Mario Ciriello

Le proposte della Commissione Bozzi

Piccolo è bello

La Commissione parlamentare per le riforme istituzionali, presieduta dall'on. Bozzi, dopo un [illegible] lavoro è giunta alla stretta finale. Le polemiche di queste settimane ci fanno temere un suo naufragio: sarebbe una lattura per tutti.

In un recente confronto l'on. Martelli ha [illegible] che se una piccola riforma è meglio di [illegible] riforma, una grande riforma è meglio di una piccola. Questa seconda proposizione non è sempre vera. Quello che conta, sono le riforme anche modeste, ma concrete e incisive, che rispondono a una necessità, e avvengono al momento giusto: solo in tali può risiedere la loro «grandezza» storica, non nella grandezza dei proclami. La Grande Riforma, [illegible] Riforma del 1832, che [illegible] in Inghilterra quasi gli effetti di una rivoluzione politico-sociale, si riduceva in concreto a un rimaneggiamento di circoscrizioni elettorali (l'abolizione dei «borghi putridi»). Le [illegible] si altisonanti vennero dopo, non prima.

La Commissione [illegible] partita bene. Il compito che le era stato affidato poggiava sul presupposto del [illegible] permanente della nostra Costituzione, dei suoi principi [illegible] mentali: da non stravolgere, dunque. Invece di fantasticare sulla [illegible] Repubblica, il suo compito più prosaico era di trarre la lezione [illegible] logorante esperienze degli ultimi decenni, di rimediare, con gli opportuni correttivi istituzionali, a tante disfunzioni, strozzature, immobilismi, instabilità, contraddizioni [illegible] nostra vita pubblica.

I risultati del lavoro compiuto sono limpidamente esposti dalla «scheda di relazione conclusiva» redatta dall'on. [illegible] una base di discussione per il Parlamento, si badi), non un testo definitivo, ne varietur, [illegible] sono risultati da poco. Basti pensare ai punti di convergenza, alle proposte di riforma (tutt'altro che piccole e meschine) che potrebbero trovare [illegible] un largo consenso parlamentare. Qui ne [illegible] neró soltanto alcune.

Aldo Bozzi

Mantenimento del sistema bicamerale, ma differenziato, con attribuzione (in linea di prevalenza) a una Camera della funzione legislativa e all'altra della funzione di controllo politico; alleggerimento del lavoro legislativo, che ponga fine all'attuale miriade di leggi e leggine di contenuto minutamente amministrativo da decentrare e affidare ad altri organi: il che ovvierebbe alla cronica lentezza e inefficienza decisionale del Parlamento, e alla ormai diffusa, e quasi necessitata, attività vicaria, di supplenza, esercitata dal governo, Corte Costituzionale, magistratura nei suoi confronti.

Accordi preelettorali fra partiti (ma — diciamo noi — senza concedere premi di maggioranza, o prestabilire preclusioni in danno di chi non raggiunga determinati quozienti elettorali), un [illegible] a proprio «patto di legislatura»: in modo che gli elettori siano indotti non solo a scegliere un partito, ma anche un'eventuale maggioranza e un governo. Rafforzamento della posizione del presidente del Consiglio, grazie a un suo rapporto diretto di fiducia con le Camere, e al conseguente conferimento a lui dell'effettivo potere di scelta e revoca dei ministri.

Limitazione [illegible] — invero troppo [illegible] — potestà di decretazione d'urgenza del governo, e adozione di una corsia preferenziale nei rapporti fra governo e Parlamento (che tuttavia dovrebbe essere meglio precisata). Queste poche, sostanziali riforme consentirebbero già una ben maggiore funzionalità del Parlamento e governo, e una maggiore stabilità, e forse anche una riduzione dell'attuale [illegible]

Su molti altri minori ritocchi [illegible] la Commissione Bozzi è giunta a una larga convergenza di [illegible] Ma su altri temi vi sono da ultimo [illegible] i contrasti: come sulla riforma del sistema elettorale, o la costituzionalizzazione del voto palese in Parlamento. Un approfondimento di questi punti controversi richiederebbe lunghi discorsi, che varrà la pena di riprendere.

Ma qualcosa vogliamo dire subito. [illegible] l'impressione che dietro certe sapienti dispute e schermaglie di diritto costituzionale si annidi spesso un inconfessato interesse di partiti che tendono a tirar l'acqua al loro mulino: il tutto accompagnato da [illegible] elucubrazioni astratte, e una certa qual sicumera professorale. Ci pare, insomma, che non promettia [illegible] di buono questo lavoro sabotaggio dell'onesto, positivo lavoro [illegible] Commissione Bozzi, questo affievolirsi della volontà di realizzare, con coscienziosa impegno, almeno quel poco di buono su cui l'accordo è già raggiunto, o facilmente raggiungibile. Chi troppo vuole, nulla stringe.

Concludiamo. Piuttosto che isterilirsi in logomachie inconcludenti, rinviando tutto a un [illegible] remoto e impantanandosi nella passività attuale, si cominci a fare quel che è già a portata di mano, e che l'urgenza della situazione richiede. Qualche mese fa, [illegible] Manzella ricordava a tutti, su queste colonne, il dovere di «salvare il possibile», e diceva: «L'irrisolta crisi costituzionale è un delitto contro il futuro». Non sarà un salto alla Sacra Sindoni. Ma sarà sempre meglio un piccolo salto, che restarsene seduti per terra, [illegible].

A. Galante Garrone

Catania, la svolta nell'inchiesta sull'uccisione del giornalista

Un rapinatore il killer di Fava Adesso si cercano i mandanti

Domenico Lo Faro, [illegible] pregiudicato di [illegible] anni, [illegible] stato arrestato in maggio - Ieri il mandato di cattura per l'omicidio del direttore de «I siciliani» - La figlia: «Sono sorpresa, speriamo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Domenico Lo Faro, 24 anni, già in carcere per rapina. E' lui l'uomo che, secondo il giudice [illegible] Sebastiano Cacciatore, [illegible] — la sera del 5 gennaio scorso — il giornalista e scrittore Giuseppe Fava, [illegible] a colpi di pistola davanti all'ingresso del Teatro Stabile.

Dopo un'altalena di indiscrezioni e smentite, la svolta nell'indagine è [illegible] confermata ieri intorno a mezzogiorno. A quell'ora, nella [illegible] circondariale di [illegible] Lanza, il presunto [illegible] — ammanettato dalla polizia il 16 maggio mentre dividevа con un complice le 100 mila lire [illegible] dall'assalto a un rappresentante di generi alimentari — ha ricevuto un mandato di cattura per omicidio firmato dal giudice Cacciatore. Contro di lui sarebbero [illegible] raccolte prove a sufficienza.

Individuato l'autore materiale [illegible] del delitto, la magistratura e gli inquirenti tendono ora a delineare lo scenario in cui è maturata l'uccisione di Fava, a scoprire moventi e mandanti del primo delitto «eccellente» nella storia della [illegible] catanese. Un segnale — si [illegible] allora — del grado di [illegible] raggiunto dalla malavita cittadina, capace di uccidere un uomo soltanto per le cose dette in anni di attività come scrittore, autore teatrale e appassionato direttore di un mensile, «I siciliani», edito da una cooperativa di giornalisti.

Ma chi è Domenico Lo Faro e quali indizi hanno portato la magistratura [illegible] sulle sue tracce? La carriera «ufficiale» del giovane arrestato non è quella di un killer di alto rango né di un «pezzo da novanta» della malavita etnea. La sua famiglia — è vero — ha sempre contato molto a Picanello, quartiere a ridosso del centro storico catanese; ma lui, Domenico, prima d'ora aveva fatto ben poco per distinguersi.

Eppure questo giovane dal curriculum modesto, più avvezzo a rubare auto che ad architettare spietate esecuzioni, all'occorrenza si sarebbe rivelato killer professionista: [illegible] pistola calibro 7,65 bifilare e si apposta davanti all'ingresso del [illegible] dove [illegible] a qualche settimana prima Fava aveva presentato un suo lavoro sulla mafia, «L'ultima violenza», e dove la sera del delitto il giornalista si reca per prelevare la nipotina, interprete di una piccola parte in «Pensaci Giacomino» portato in scena da Turi Ferro.

Neanche il tempo di [illegible] propria auto, una Renault 5 colore argento, e Fava viene fulminato con cinque colpi di pistola dietro l'orecchio sinistro. Un delitto di mafia, si [illegible] un [illegible] di mafia sul quale [illegible] mesi fa va avanti a tentoni, seguendo procedure destinate puntualmente, a scalenare polemiche.

Ogni svolta per le indagini patrimoniali sul conto dell'ucciso e dei [illegible] familiari, non per la gestione delle «confessioni» di un sedicente detenuto pentito, [illegible] Orazio, rivelatesi poi irrilevanti ai fini dell'inchiesta. Anche adesso che, per la prima volta, l'indagine può fare perno su nuovi precisi elementi di prova, si torna a parlare di pentiti, si dice che il giudice Cacciatore avrebbe avuto il nome di Domenico Lo Faro da un mafioso detenuto a Torino dopo il [illegible] dell'11 dicembre.

[illegible] circostanze smentite dall'interessato: l'inchiesta è tutta catanese, recenti viaggi del magistrato nel capoluogo piemontese non avrebbero nulla a che vedere col delitto Fava. Del resto c'è il riserbo più assoluto. Come e [illegible] cosa ha avuto avvio questa svolta nelle indagini? Una domanda che [illegible] a Catania si [illegible] in molti, a cominciare dai familiari di [illegible]

«La nostra reazione — dice la figlia del giornalista, Elena — è stata di sorpresa, ma anche di prudenza. Viviamo un'attesa piena di speranza. Seguiamo lo svolgimento dei fatti attenti a non crearci illusioni. Inutile nascondere che, visto il procedere dell'inchiesta, [illegible] pensiamo a una [illegible] così improvvisa. Adesso aspettiamo il seguito».

r. ca.

Per lavori socialmente utili

Il comune di Napoli decide di impiegare circa 700 disoccupati

NAPOLI — Il Consiglio comunale di Napoli, presieduto [illegible] socialista Carlo D'Amato, ha approvato ieri sera a maggioranza, dopo un'ampia e movimentata discussione, la delibera per le convenzioni con cooperative di disoccupati per lavori socialmente utili. Nella [illegible] seduta per la [illegible] approvazione della delibera [illegible] è mancato [illegible] il numero legale, [illegible] è noto, sono avvenuti incidenti tra disoccupati [illegible] agenti di polizia. [illegible] approvata prevede l'impiego di 700 persone ad un costo di circa 14 miliardi [illegible] per il 1985.

Nel corso del [illegible] i missini hanno motivato il loro voto contrario alla delibera «non per andare contro i disoccupati — come ha affermato La Boccetta — ma perché [illegible] questa operazione [illegible] che c'è l'infiltrazione camorristica». Queste affermazioni ripetute anche da altri consiglieri missini come l'on. Abatangelo («Il mio è contrario ad operazioni camorristiche sulla pelle dei disoccupati, se si [illegible] per un posto si è pagato anche cinque-sei milioni [illegible] lire») hanno provocato la reazione del sindaco.

«Dietro questa delibera — ha [illegible] D'Amato — [illegible] quanto ci riguarda non c'è nulla [illegible] illecito. Per questo invierò i verbali della seduta alla procura della Repubblica [illegible] gli accertamenti [illegible] caso».

Anche il radicale Pannella, facendo riferimento [illegible] all'on. Abatangelo, è intervenuto nel dibattito osservando: «Perché questi cose vengono fatte qui e non direttamente alla magistratura?».

(Ansa)

Craxi, sulla strage buio completo

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] in effetti si aspettava di più, hanno dato agli interventi che sono seguiti un respiro moderato, per quanto talvolta critico, a parte la requisitoria gridata di Capanna, dp. Scalfaro ha ricostruito nei dettagli quella notte di sangue. L'esplosione sulla [illegible] del [illegible] la bomba «deposta nei pressi del sedile mobile tra il primo e il [illegible] scompartimento».

Roma. Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha risposto in Senato alle interrogazioni dei partiti sulla strage del rapido Napoli-Milano. Accanto a lui il ministro dei Trasporti Claudio Signorile

Quindici i morti, una ventina non identificati, 113 i feriti, sei [illegible] quali lottano [illegible] tra la vita e la morte [illegible] sale [illegible] rianimazione. Le indagini: identificati circa 300 passeggeri del treno, 184 perquisizioni e, per quel che vale, un identikit. Le rivendicazioni: «un elenco allucinante», nessuna che convinca. Il bersaglio politico dell'attentato: un rompicapo. «E' del tutto evidente che l'obiettivo sia la destabilizzazione dello Stato», ma è altrettanto [illegible] che quello scopo è irraggiungibile, dunque assurdo.

E allora? Allora s'indaghi «senza tralasciare alcuna ipotesi, senza inquinamenti su binari predeterminati» (Scalfaro), «evitando gli errori del passato, primo fra i quali quello di aderire all'una o all'altra delle tesi possibili non per convinzione, ma per superficialità e frettolosità di analisi o per [illegible] o prevenzione politica» (Craxi). Ancora il presidente del Consiglio, in polemica «con chi poi: «Non ha mezzi» oppure le contrapposizione»... che... [illegible] salomonica, fra chi cerca oggi la [illegible] lungo la pista del terrorismo nero e chi depisterebbe addirittura le indagini, indicando anche possibili matrici straniere». Il comunista Pochetti replica che non bisogna [illegible] soltanto lontano [illegible] che forse può [illegible] vicino», e [illegible] il governo di inerzia.

Dunque non si esclude alcuna «pista», ma dalle parole di Craxi e di Scalfaro è parso di capire che si scarta soprattutto [illegible] sfondo internazionale, perché il forse c'è la spiegazione dell'attentato («Strage degli innocenti contro lo Stato, l'Italia e gli italiani», la definisce Craxi). Si rileggerà anche la storia dello «stragismo» in Italia, questi 15 anni e i 140 morti senza giustizia: «spero sono arrivato al Viminale, dice [illegible], ho ordinato di riaprire tutti i fascicoli sulle stragi. Inchieste irrisolte, sospetti [illegible] non apparati dello Stato. Per Rodotà (sinistra indipendente) «il [illegible] corrisponde [illegible] una precisa [illegible] tattica».

Un [illegible] scontro polemico. Capanna ripropone la tesi della «strage di Stato». [illegible] faro replica secco: «[illegible] patria di stragi di Stato o ha prove e indizi o aggiunge delitto a delitto». Molto critici i comunisti, che tornano a proporre il loro tema di fondo, la necessità di un ricambio nella direzione [illegible] politica del Paese.

Guido Ramponi

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Venerdì 21, tra i pacifici festeggiamenti. Ci sarà qualcuno durante le feste di Natale, durante le feste di Capodanno che si verserà un bicchiere di spumante, si taglierà una fetta di panettone come tanti altri concittadini. Parlerà con gli amici al bar, scherzerà con una ragazza in [illegible] Ma [illegible] quello [illegible] la bomba [illegible] treno a Firenze. Ai pacifici festeggiamenti di [illegible] d'anno questo riesce incomprensibile: che si possa sentirsi uguali agli altri, che si possano riprendere i propri gesti tranquillamente dopo [illegible] messo la bomba. Forse sapendo per chi, di sicuro non sapendo perché. Ma sapendo benissimo come.

Sabato 22, senza miracoli. Ci capitò [illegible] scrivere nel 1980 dopo lo scoppio alla stazione di Bologna, un modesto apologo. I cittadini di Gubbio andavano da frate Francesco con una preghiera pressante: «*I lupi sono tra noi e non sappiamo come trovarli, come fermarli. Perché non ci aiuti tu, che una volta hai ammansito da questo parti il lupo più feroce?*». Il [illegible] era molto commosso, [illegible] molto fermo: «*Verrei tanto, ma ora non posso più, non è più tempo di miracoli. I lupi devono scovarli da soli e ammansirli non sarà facile, eppure è l'unica via che ci rimane, se volete che Gubbio prosperi in pace*». I cittadini di Gubbio prendevano impegno; ma adesso i lupi sono ritornati ed è evi[illegible] che qualcuno allora [illegible] quanto poteva. I lupi sono difficili da inseguire, è possibile che i più feroci sfuggano alle ricerche, ma se non se ne catturi nessuno il branco prende coraggio e attacca di nuovo. Sembra quasi che si tratti di una specie protetta e ci troviamo in piena ecologia del male.

Domenica 23, la rilassatezza. Dopo il primo flash d'agenzia che scoppia in coda al telegiornale, la Rai rispecchia l'incredulità degli italiani, la stanchezza disarmata, l'ironia voglia di pensare ad altro: «*Non è possibile, ancora le bombe, ancora i treni*». Così sul teleschermo la «Domenica sportiva» va avanti, il conduttore e gli ospiti buttano occhiate quasi rancorose verso il pubblico. Come a dire: «*Ci avete rovinato la festa e non riusciamo nemmeno a capire perché. Siete sicuri che la notizia sia vera? Non si tratta di un cattivo ricordo del passato?*».

Lunedì 24, i ferrovieri. Sulla stazione di Roma cala un vento freddo, poche persone perplesse vicino a un rapido che dovrebbe andare al Nord, ma giace sui binari come abbandonato. Poi l'altoparlante avverte: «*Il rapido per Milano è soppresso*». Si torna piano verso l'uscita, ma questa volta l'altoparlante è meno laconico: «*Attenzione, i ferrovieri manifestano solidarietà alle vittime della strage e chiedono che venga fatta chiarezza con ogni mezzo*». Poi annunci di ritardi, avvisi minori. I ferrovieri si sono comportati [illegible] sul luogo dell'attentato [illegible] eppure adesso il loro comunicato ha qualche inspiegabile burocratico, congela l'anima, chiude bruscamente la vicenda. Ma forse è questo che sui giornali e nel Paese si chiama fermezza, nella rituale attesa che si faccia luce.

Ritorno nel paese dei lupi

Martedì 25, l'uomo dell'anno. Proponiamo che venga nominato [illegible] dell'anno William Schroeder, l'americano che da un mese vive con un cuore di plastica. Vive? Apre gli occhi come un sonnambulo tra un male e l'altro, tra un rigetto e un'infezione, tra un nuovo intervento e un nembo di batterie. Lo [illegible] letto, lo mettono a tavola, gli fanno mangiare cibi orribili, ma presumibilmente intonati alle feste, lo fanno parlare con i visitatori, gli portano il [illegible]. Lui sorride, sospira, piange nella raisicuravite indifferenza di chi gli sta intorno, nella luce smaliziata della ripresa tv, pochi secondi per non urtare i meno distratti. Appeso a un niente, a una macchina, a un esperimento; senza cuore, ma capace di interessarsi discretamente alla sua miseria e forse di capire la nostra, William Schroeder è proprio il simbolo dell'umanità contemporanea, così precaria, [illegible], così minacciata di rigetto.

Mercoledì 26, i soliti invisibili. Si fanno le previsioni per gli anni che ci separano [illegible] 2000 e una cosa sembra almeno certa, i soldi spariranno. Non nel senso che il fisco se li toglierà tutti (cosa già oggi parzialmente realizzata), ma nel significato elettronico. Non più cartamoneta e assegni, ma semplici operazioni al computer. La ricchezza sarà una memoria magnetica e la povertà un segno nell'aria. E anche ogni ingiustizia finalmente invisibile.

Giovedì 27, la buona tavola. Gli ospedali registrano molti ricoveri per eccessi nel mangiare e nel bere. Ormai s'è capito che le tradizioni vanno rispettate sempre, ma non a Natale: non abbiamo più gli stomaci che la storia ci assegna.

Pochi i soldi per acquisti in Italia

Belgrado abolisce la «tassa d'uscita» ma Trieste non ride

BELGRADO — Dal 1° gennaio la frontiera Italo-jugoslava torna a essere «la più aperta d'Europa» per decisione della «tassa sugli espatri» decisa mercoledì sera dal governo di Belgrado, ma difficilmente i viaggi degli jugoslavi nel nostro Paese potranno tornare al livello di due-tre anni fa. Nel frattempo il dinaro si è deprezzato di oltre il 200 per cento e i salari dei lavoratori jugoslavi oltre [illegible] stati erosi [illegible] continua inflazione (circa il 80 per cento l'anno) non sono stati adeguati al costo della vita.

Gli jugoslavi, dunque, possono tornare a viaggiare all'estero senza pagare il deposito valutario (che cresceva per [illegible] viaggio compiuto nell'anno), ma non hanno più soldi da spendere per quei beni di consumo che una volta facilmente venivano ad acquistare a Trieste, Udine, Gorizia e anche a Bari, Pescara e Ancona.

Dal 1° gennaio non ci saranno più i buoni che limitavano i consumi di benzina a 40 litri il mese ma il costo della «super» a livelli europei [illegible] i salari medi attestati sui [illegible] mila dinari il mese (da 200 a [illegible] mila lire italiane) non consentono di tornare all'epoca dei viaggi facili. La «tassa sugli espatri» e il razionamento della benzina [illegible] stati aboliti perché si stavano rivelando superflui (va detto pure che erano cresciute, nel tempo e per molte categorie, le esenzioni dal pagamento del deposito valutario).

E' [illegible] prevedibile un aumento delle «visite-lampo» in Italia per l'acquisto di beni necessari, medicinali e pezzi di ricambio per automobili, macchine agricole e artigianali. Di recente infatti sono state abolite [illegible] restrizioni e limitazioni all'import di questi prodotti, ovvero è stato aumentato il livello dell'import in franchigia. Per ora le ferrovie jugoslave non prevedono il ripristino delle corse quotidiane da Belgrado e da Subotica e Novi Sad per Trieste soppresse due anni addietro.

Per il governo federale jugoslavo questi due anni di austerità hanno dato «risultati positivi»: i passaggi di frontiera (con tutti i Paesi confinanti) sono diminuiti del 52% il primo anno e del 41% il secondo, quando cioè il deposito valutario è stato abolito limitatamente al primo rapatrio.

Giovedì, infine, il governo ha [illegible] di [illegible] ogni controllo sui prezzi e di mantenerlo soltanto — con l'aiuto delle Repubbliche e delle regioni oltre che d'intesa con i produttori — per pane, farina, zucchero e olio di semi. Finora il regime di controlli amministrativi non ha per nulla influito sulla tendenziale [illegible] dei prezzi.

Da Minneapolis bocca meccanica per collaudare [illegible] dentiere

MINNEAPOLIS — Una bocca artificiale capace di compiere in 24 ore il lavoro di masticazione che la bocca di un comune mortale farebbe in un anno è stata realizzata da un'équipe di dentisti dell'Università del Minnesota, capeggiata dal dottor William Douglas.

L'organo meccanico, in [illegible] di mordere quattro [illegible] al secondo, servirà a collaudare nuovi materiali che potranno poi essere impiegati nella realizzazione di protesi e corone dentarie.

Controlli computerizzati suggeriscono alla [illegible] come masticare e due piccoli idraulici le consentono di riprodurre i movimenti.

Il fratello afghano e il pane del Texas

(Segue dalla 1ª pagina)

Shultz e Gromyko e la concomitanza con la visita di Arkhipov a Pechino. E' risaputo che il governo cinese ripete [illegible] sempre che i due [illegible] alla normalizzazione dei suoi rapporti con Mosca sono la presenza militare dell'Urss nell'Afghanistan e del Vietnam nella Cambogia. Reagan ha ripetuto a sua volta che l'Urss, se vuole la distensione, deve lasciare liberi gli afghani. Mosca compromette quindi in anticipo il buon esito degli importanti appuntamenti di Arkhipov e di Gromyko?

La mossa è troppo rude per credere che siano queste le intenzioni del Cremlino. Il calcolo è un altro: l'euforia della nuova distensione è già dilagata nel mondo in [illegible] proporzioni che nessuno può più permettersi di offuscare la prospettiva della «grande pace» [illegible] in ballo le «piccole guerre». Quelle offensive provocatorie sono semplicemente un invito a scordare [illegible] l'Afghanistan [illegible] e della Cambogia nell'interesse della convivenza su scala mondiale. Ancora di più: riconoscere, in funzione [illegible] equilibri planetari, l'estensione delle zone di interesse dell'Unione Sovietica.

Una pretesa tutt'altro che campata in aria. Chi per ragioni ideologiche o storicistiche, confondendo l'espansione dell'Urss con l'ineluttabile marcia del progresso e scapito del regresso, che si identificherebbe negli Usa, chi per il semplice desiderio di vedere appagate le ansie di sicurezza che da sempre tormenterebbero il Cremlino, la maggior parte dei governi oggi sembra disposta appunto a scordarsi dell'Afghanistan. Almeno di dividere le colpe, equilibrandole, fra chi ha invaso e chi troppo a lungo contrasta l'invasione, perpetuando lo scomodo conflitto.

I giornali hanno ricordato il quinto anniversario. [illegible] Il diplomazie sono [illegible] piuttosto sorde e mute. Perché invocare le nuvole nel momento in cui il cielo internazionale sembra rasserenarsi? Un accordo sui missili vale un Afghanistan, non essendo la tranquillità dell'Europa, *culturalmente e storicamente*, paragonabile con la vaga libertà o non libertà degli afghani. Forse fra tutti i più disponibili all'[illegible] sembrano proprio gli europei (forti, chissà, del fatto di [illegible] stancati troppo nelle manifestazioni contro l'intervento nel Vietnam e poi contro gli euromissili). Nel silenzio assoluto dei governi e dei partiti più potenti, viene avanzato di volta in volta solo il suggerimento di *una soluzione politica*.

In due articoli tale soluzione viene tracciata ieri anche da *l'Unità*. Li troviamo indicativi, perché questa volta non ci sembrano ristretti alle posizioni di quel solo partito, ma espressione di una tendenza europea più diffusa. Nel primo si finisce col dare le colpe per il perdurare [illegible] tragedia dell'Afghanistan a chi fornisce ai ribelli armi sempre più potenti. Nel secondo si fanno complimenti al governo cinese per aver sfruttato le critiche all'Urss per l'intervento nell'Afgha[illegible]. Quindi ritirare le armi non sovietiche e rinunciare alle critiche irritanti contro l'Urss.

Una *soluzione politica* così concepita sottintende lasciare in pace e nella sua legalità illegale il governo di Karmal, lasciare l'Armata [illegible] sulle posizioni strategiche conquistate e lasciare il popolo afghano al duplice giogo, invitandolo anzi a sopportarlo nel [illegible] della pace mondiale e del p[illegible] generale. Dimenticarsi appunto delle sorti del lontano Paese montagnoso, che del resto la pace non l'ha mai voluta durante la sua storia. Ma, viene da chiedersi a questo punto, la grande pace, che [illegible], va costruita da tante paci piccole o deve essere fatta da tante piccole tragedie nazionali?

Gli europei disposti a dimenticare, resta l'enigma: in che misura alla guerra afghana possono rimanere insensibili i sovietici? Un poeta [illegible] il primo anno, aveva scritto su *Agenek*: «*Come potrei tradire il mio fratello afghano per una pagnotta di pane del Texas?*». Al quinto anno il sovietico ritrova nei magazzini il pane americano, ma un fratello nell'Afghanistan non lo trova ancora.

Franz Barbieri

Cambridge (Massachusetts). Durante una manifestazione di protesta per il quinto anniversario [illegible] dell'invasione sovietica in Afghanistan, i dimostranti bruciano una bandiera dell'Urss

Comune e Provincia dopo la strage

Condanne e dolore

Alessandria. L'on. Giovanni [illegible] interviene al Consiglio del Comune e della Provincia

ALESSANDRIA — Sdegno [illegible] strage [illegible] Napoli-Milano, [illegible] cordoglio per le vittime, richiesta [illegible] fare piena luce su mandanti [illegible] esecutori: questi i temi [illegible] hanno fatto [illegible] filo [illegible] numerosi interventi [illegible] ieri [illegible] durante la [illegible] congiunta dei Consigli comunale e provinciale, aperta alle forze politiche, sociali e sindacali.

Ad aprire [illegible] riunione è stato il [illegible] Francesco Barrera il quale ha [illegible] l'altro affermato che «chi [illegible] *di potere rimettere in discussione condizioni di pacifica e civile convivenza conquistate* [illegible] *popolo italiano a costo di grandi* [illegible] *non deve trovare né debolezze, né impreparazioni, né incurie*».

Il tema delle responsabilità politiche è stato ripreso dal vice presidente della Provincia Giuseppe Ravera e l'on. Giovanni Sisto ha [illegible] mobilitazione [illegible] coscienza nazionale «*perché non è possibile estirpare i mali della società* [illegible] *cittadini stupiti*».

Il silenzio, come tributo più [illegible] vittime. Il [illegible] invece [illegible] socialdemocratico Renato Cocito «*perché la reticenza, così come i clamori di piazza inutili, servono speculazioni di parte, mentre i morti di tutte le stragi appartengono* [illegible] *Paese*». Piena luce sulla strage e sull'eversione è stata chiesta [illegible] il Pci [illegible] Massimo Pumo, mentre il sindacalista Bertolo ha sostenuto un legame fra questi fatti [illegible] i processi politici in atto, chiedendo poi [illegible] [illegible] massa unitaria.

Il liberale Franco Borsalino [illegible] affermato [illegible] le forze politiche devono operare per favorire la reazione morale nei cittadini. Infine il presidente della Provincia Angelo [illegible] ha invitato Enti locali e responsabili delle pubbliche amministrazioni [illegible] una attenta vigilanza [illegible] isolare e mettere al bando i responsabili delle [illegible] e chi sta dietro alle azioni eversive.

r. sc.

La prima abbondante nevicata della stagione premia le attese degli appassionati

La neve, finalmente si va a sciare

Dieci centimetri [illegible] pianura, [illegible] in montagna - Piccoli incidenti [illegible] e qualche intralcio - Strade ghiacciate nell'Acquese - La stazione [illegible] di La Gioia [illegible] Caldirola mette [illegible] funzione gli skilift in attesa del ripristino della seggiovia

ALESSANDRIA — Prima abbondante nevicata dell'in[illegible] '84-85 (una leggera spolverata [illegible] [illegible] si era avuta a fine novembre) in tutta la provincia di Alessan[illegible] e nel Vogherese.

La neve [illegible] cominciato a cadere nella serata [illegible] [illegible] ieri, poi la precipitazione si è fatta più abbondante durante [illegible] [illegible] e nella mattinata di ieri [illegible] [illegible] bianca era ormai di otto-dieci centimetri in pianura, mentre nelle [illegible] collinari ha raggiunto i [illegible] centimetri almeno.

Nelle prime ore della matti[illegible] la circolazione stradale ha subito notevoli intralci per lo strato [illegible] sull'a[illegible] [illegible] [illegible] entrati in funzione gli [illegible] e la situazione è andata gradatamente migliorando [illegible] il traf[illegible] delle [illegible].

Il traffico si svolge ora senza grosse [illegible] anche se ovviamente occorre molta prudenza.

Qualche leggero incidente, auto fuori [illegible] oppure tamponamenti, ma [illegible] [illegible] rie conseguenze.

[illegible] alcune località la neve ha continuato a cadere [illegible] tutta la giornata. Il cielo è [illegible] [illegible] dunque ovunque coperto [illegible] minaccia [illegible] nuove precipitazioni.

A La Gioia di Caldirola, in Val Ourone, unica stazione [illegible] aperi invernali della provincia, [illegible] strato nevoso raggiunge i quaranta centimetri. La neve [illegible] bella, asciutta, [illegible] giornata [illegible] [illegible] i due skilift (è [illegible], [illegible] ricorderà, purtroppo la seggiovia) e per gli sciatori ci sarà [illegible] possibilità di inaugurare la stagione.

I [illegible] [illegible] Provincia hanno ingombrato la [illegible] per Caldirola. Neve [illegible] [illegible] dando anche in tutta la Val Ourone.

[illegible] Val Borbera, appena superate le Strette [illegible] Pertuso, la nevicata si è [illegible] [illegible] abbondante, toccando i 30-40 centimetri. A Capanne di Cosola lo strato raggiunge [illegible] che i [illegible] [illegible] e quindi gli sciatori potranno raggiungere i vicini impianti [illegible] risalita, in provincia di Piacenza, sicuri [illegible] trovare piste ottimamente innevate.

In [illegible] Borbera, invece, un po' ovunque, sarà [illegible] dedicarsi allo sci da fondo.

[illegible] [illegible] purtroppo le ruspe inviate dalla Provincia, [illegible] della Comunità montana, non hanno potuto tracciare negli ultimi giorni, proprio nella [illegible] [illegible] Cosola, [illegible] pista da [illegible] molto in[illegible] e ampia, per [illegible] sorda opposizione di pochi proprietari dei [illegible] che si sono opposti al passaggio dei mezzi meccanici, convinti si volesse tracciare la tanto discussa strada di collegamento tra la Val Borbera e la Val Ourone.

Non eccessivamente abbondante la nevicata nella zona di Pontone, nell'Acquese, [illegible] il freddo intenso; [illegible] strato [illegible] ghiaccio si è formato sulle strade, [illegible] prudenza nella circolazione.

[illegible] [illegible] Novese, [illegible] Tortonese, nell'Ovadese, nel [illegible] [illegible] [illegible] ghenese. Ovunque, nelle zone di pianura, lo strato [illegible] [illegible] una decina [illegible] centimetri, [illegible] all'opera i [illegible] di sgombero, vi [illegible] comunque alcune difficoltà [illegible] circolazione.

Qualche intralcio, nelle prime ore [illegible] mattinata, an[illegible] per la circolazione [illegible] centri abitati, poi la [illegible] [illegible] quasi [illegible].

f. m.

Gli spazzaneve si sono messi all'opera dopo l'abbondante nevicata notturna e in montagna la coltre bianca non mancherà [illegible] numerosi [illegible]

Lo assicurano il prefetto e il questore di Alessandria

Un commissariato di polizia per la sicurezza dei valenzani

Una delegazione [illegible] orafi chiede anche il controllo sulle [illegible] in tivù

VALENZA — *Il 1985 dovrebbe essere l'anno buono per l'istituzione di un commissariato di polizia in città. Lo hanno confermato il prefetto ed il questore di Alessandria, Carlo Lessona e Francesco Fusaniti, ad una delegazione dell'Associazione Orafa Valenzana.*

La delegazione Aov comprendeva il presidente Stefano Verità, i vicepresidenti Adolfo Ricci e Carlo Buttini, ed i consiglieri Luigi Voglio Laurin, Carlo Ponzone e Giampiero Arata. Gli argomenti sul tappeto erano il controllo dei monili di pegno rubati [illegible] per gioielli rubati, l'azione degli orafi contro le note televisive di grintosi e sopraffatto il problema della [illegible].

«Su quest'ultimo tema abbiamo ricevuto conferma dell'approvazione, [illegible] parte del ministro dell'Interno [illegible] dal Capo della Polizia, dal [illegible] commissariato [illegible] zano. Lo stesso questore Fusanial [illegible] venuto [illegible] mesi scorsi in [illegible] per individuare [illegible] costruzione idonea e sembra [illegible] i [illegible] afori [illegible] no [illegible] e buon [illegible]», sottolinea Stefano Verità.

In particolare [illegible] orafi hanno insistito sulla creazione, nell'ambito del commissariato di una squadra speciale investigativa che si occupi [illegible] rapine [illegible] solo in città ma anche di rappresentanti in giro per l'Italia. L'idea [illegible] è rafforzata fra i responsabili delle categoria dopo l'assassinio del valenzano Giuseppe Coco, ad Alba, durante un assalto dei banditi.

Alcuni particolari fanno pensare che sia stato un «basista» calenzano a fornire le indicazioni necessarie ai rapinatori. Giuseppe Coco ed il figlio [illegible] [illegible] declinano di effettuare solo all'ultimo momento [illegible] [illegible] a qualche chilometro prima di Natale (fino al giorno precedente era invece loro intenzione recarsi in [illegible] al mare). Inoltre, a bordo [illegible] loro auto, puntaremo doppiano [illegible] Torino, dirottando poi su [illegible]. La rapina avvenne verso [illegible] [illegible] prima che i due orafi potessero far ritiro al primo chilometro in programma.

E' probabile siano stati seguiti fin dalla partenza, servendosi di almeno due auto per non destare sospetti. p. b.

Voghera — Il rappresentante di commercio Valentino Brigatti, 57 anni, via Parini 32, è stato arrestato dai carabinieri per bancarotta fraudolenta. Era colpito da un mandato di cattura emesso dal tribunale di Milano il [illegible] ottobre [illegible] relativo [illegible] fallimento di una [illegible] [illegible] [illegible] Vigevano — E' morta dopo brevissima malattia la maestra Mary Gatti Bottazzi, 60 anni. Figura molto nota e stimata, era anche stata consigliere comunale ed assessore, dal 1960 al '70. I funerali [illegible] sono svolti oggi, alle 14,30, nella chiesa [illegible] San Nicolò.

Si spacciò per poliziotto e minacciò un senegalese

Con due pistole giocattolo tentò una rapina: a giudizio

L'aggressione avvenne [illegible] stazione - L'uomo soffre [illegible] turbe psichiche

[illegible] — Andreoletti, un invalido civile di 38 anni abitante in via Galileo Galilei. Ma la sera del 24 maggio scorso non sopportando la solitudine (soffre di turbe psichiche ed è solito ricorrere ad anxiolitici) uscì di casa e andò [illegible] stazione ferroviaria con coltello e pistole (due armi giocattolo). Qui al [illegible] passare per poliziotto a cercò di rapinare [illegible] senegalese.

[illegible] dovrà rispondere [illegible] tribunale [illegible] usurpazione [illegible] titolo, minaccie, detenzione d'arma, tentato rapina. Lo ha rinviato a giudizio il procuratore della Repubblica.

L'uomo ammette [illegible] alcuni degli addebiti contestatigli, nega l'aggressione al civ[illegible]ro, afferma [illegible] abusare [illegible] anxiolitici.

Mario Andreoletti, [illegible] l'accusa, ce[illegible] quella sera [illegible] consegnare del denaro, prima minacciandolo [illegible] coltello, [illegible] puntandogli contro due pistole-giocattolo, dal [illegible] Ndrija Sangon, [illegible] anni, il quale, [illegible] [illegible] d'aspetto della stazione ferroviaria, stava prendendo l'arrivo di un treno.

«Sono un poliziotto», disse l'alessandrino. Il giovane straniero non si scompose affatto, anzi, afferrò il falso poliziotto [illegible] i polsi [illegible] lo, mentre [illegible] [illegible] interveniva [illegible] che aveva assistito alla scena.

[illegible] riuscì a [illegible] stretta, [illegible] frettolosamente [illegible] [illegible] le pistole e si allontanò. Fu dato l'allarme, intervenne subito una pattuglia della polizia ferroviaria e [illegible] fu inseguito e bloccato nuovamente. Fu condotto agli uffi[illegible] [illegible] Comando e [illegible] stato. Disse poi il giovane senegalese [illegible] l'uomo, prima di minacciarlo, lo aveva avvicinato chiedendogli una sigaretta.

Mario Andreoletti durante l'istruttoria sommaria svolta dall'autorità giudiziaria nel [illegible] [illegible] detto che [illegible] solo scherzare.

e. c.

I tre arrestati, di Casale e Valenza, nascondevano eroina

Due giovani [illegible] una ragazza in cella: spacciavano droga

Si rifornivano a [illegible] - Tagliavano la droga e la rivendevano

CASALE — Altri due giovani [illegible] [illegible] incorsenti [illegible] polizia nell'ambito della vasta operazione antidroga che già agli inizi di dicembre [illegible] portato all'arresto di [illegible] tossicodipendenti casalesi. Su ordine di cattura del giudice istruttore Paolo Ferruggia gli agenti del commissariato [illegible] [illegible] tato Angelo Vitteritti, [illegible] anni, di [illegible] Martino, ed il [illegible] salese [illegible] Pio Lautieri [illegible] 26, abitante in corso Verdi.

I due sono stati interrogati [illegible] mattina in commissariato [illegible] magistrato che ha confermato l'arresto. L'accusa nei loro confronti è di spaccio [illegible] modeste quantità [illegible] [illegible] stanze stupefacenti (eroina).

Un'imputazione identica [illegible] quella [illegible] confronti degli altri tredici giovani (di cui uno minorenne) finiti in carcere [illegible] ventina [illegible] giorni fa dopo una [illegible] [illegible] intercettazioni telefoniche, appostamenti e perquisizioni.

Le accurate indagini consentivano agli inquirenti [illegible] bloccare [illegible] vasto «giro» [illegible] droga. Secondo quanto è stato [illegible] [illegible] giovani si recavano periodicamente a Milano, acquistando eroina (per circa 400 milioni) che era poi tagliata e rivenduta ad amici e conoscenti in città.

Milano era la piazza dove si [illegible] [illegible] Piera Olbin, 21 anni, abitante [illegible] [illegible] in via Cavalieri [illegible] [illegible] carabinieri per spaccio [illegible] droga. Sono stati alcuni vicini insospettiti dall'insolito andirivieni nell'abitazione della ragazza, a convalidare i sospetti degli inquirenti che durante una perquisizione in casa della giovane hanno trovato [illegible] [illegible] grammi di eroina e quasi mezz'etto di latteo, la sostanza [illegible] cui di solito si «taglia» lo stupefacente, [illegible] per [illegible] le dosi di droga. Piera Olbin (che non risulta essere tossicodipendente) è stata fermata ed interrogata in [illegible].

La giovane ha dichiarato di aver acquistato l'eroina a Milano dove si era recata con il suo fidanzato, Luigi Esposito, 27 anni, denunciato a piede libero (abita in città, in via Beethoven 1). La droga [illegible] [illegible] mila lire; poiché Piera Olbin non [illegible] tutto il [illegible] [illegible], il rimanente aveva contribuito con 200 mila lire.

r. a.

Il tribunale sull'Eternit

CASALE — L'assemblea [illegible] degli azionisti della Eternit spa ha ratificato la [illegible] con cui il [illegible] [illegible] il consiglio di amministrazione della [illegible] [illegible] controllata al tribunale [illegible] Genova. L'amministrazione controllata [illegible] stata richiesta [illegible] [illegible] la ca[illegible] [illegible] di [illegible] nova e [illegible] controllate [illegible] di Casale, Reggio Emilia e Napoli. Il [illegible] scorso il [illegible] [illegible] richiesta per la controllata mentre non ha adottato ancora [illegible] provvedimento [illegible] [illegible] (z. d.)

Angoscia per la morte della tredicenne

Sepolta a Novi la ragazza stroncata dalla meningite

Una malattia [illegible] [illegible] micidiale

NOVI [illegible] — [illegible] svolti ieri mattina, presente una folla [illegible] amica, i funerali di Simona Ballo, una studentessa tredicenne (era nata il 7 aprile [illegible] e frequentava la [illegible] alla «Boccardo») morta per una [illegible] forma di meningite non contagiosa ma irreversibile. Ricoverata il 17 dicembre scorso al centro rianimazione dell'ospedale [illegible] «San Giacomo» in condizioni molto gravi, Simona Ballo è [illegible] il mattino [illegible] Natale avv[illegible] [illegible] di [illegible] eseguiti [illegible] la degenza della tredicenne hanno chiarito le [illegible] [illegible] gravi, improvvise [illegible].

Dice il [illegible] sanitario dell'ospedale novese dottor Pier Giorgio Ferrando: «Quando la ragazzina è stata ricoverata già presentava un encefalogramma piatto, la lesione cerebrale era purtroppo irreversibilissima e gravissima e le cure pur intensive cui [illegible] [illegible] è stata sottoposta [illegible] ci [illegible] permesso di salvarla».

[illegible] giovanissima studentessa è [illegible] colpita, in gennaio, da una meningite [illegible] streptococcica, forma classica [illegible] questo [illegible] ma tardiv[illegible]. Non [illegible] riscontro di casi analoghi in [illegible] la zona [illegible] almeno ventiquattro [illegible] [illegible] tore non consigliano della malattia consente di svi[illegible] [illegible] profilattiche.

[illegible] [illegible] funerali, la [illegible] [illegible] [illegible] tredicenne [illegible] [illegible] posta nella camera mortuaria dell'ospedale «San Giacomo» dove si sono recati [illegible] l'estremo [illegible] i compagni [illegible] scuola. Simona [illegible] [illegible] con i genitori e [illegible] [illegible] in via [illegible] 121. Era sempre stata bene, il [illegible] dicembre, all'improvviso, aveva lamentato forti dolori al capo: un medico l'aveva visitata ordinando l'immediato ricovero in ospedale.

e. c.

[illegible] stages dell'Unione [illegible] ustriale

Cento aspiranti al corso (ma i posti [illegible] solo 30)

Lezioni ed esperienze in varie aziende

[illegible] — [illegible] giovani diplomati [illegible] tutta la provincia intendono frequentare il terzo corso superiore di specializzazione in discipline aziendali gestito dal Consax, il Consorzio alessandrino per la scuola di perfezionamento [illegible] dall'Unione Industriale. I posti disponibili sono [illegible] solo trenta e [illegible] questi giorni hanno avuto inizio le prove [illegible] sele[illegible] che si imperniano su test [illegible] [illegible] e colloqui individuali e che consentiranno di scegliere i giovani destinati a frequentare il [illegible]. I risultati della selezione saranno resi noti a gennaio.

[illegible] Pier Giacomo Ghiaia parlando a nome del Consorzio di imprese che ha promosso la scuola: «E' un corso *con specifiche peculiarità* [illegible] *prevede prolungati stages in aziende della provincia e sarà molto più vicino ad un'esperienza* [illegible] *di lavoro che* [illegible] *una prosecuzione degli studi*

«*L'industria* [illegible] [illegible] *tale* [illegible] *verso la formazione professionale e non si può che* [illegible] [illegible] *appoggio all'iniziativa gestita attraverso una originale e proficua* [illegible] *tra operatori privati ed enti pubblici*», *afferma dal canto* [illegible] il presidente dell'Unione Industriale, dottor Angelo Venesia. E sottolinea [illegible] il Consax è stato voluto da un gruppo di imprenditori allo scopo di «*gettare ponti* [illegible] *professionalità sul profondo solco che divide scuola e lavoro*».

L'attenzione degli enti locali nei confronti del dramma della disoccupazione giovanile viene espressa [illegible] presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa, che è vicepresidente del Consax e auspica il moltiplicarsi di iniziative analoghe per «*offrire ai giovani la preparazione* [illegible] *idonea all'inserimento nel mondo* [illegible] *lavoro*».

e. c.

L'Unità

LA FESTA NELLE FESTE

29 dicembre - 6 gennaio
31 dicembre

CENONE DI FINE ANNO

Prenotazioni presso:
[illegible] Settevenli - Tel. 0143/822.101
Federazione P.C.I. (Al) - Tel. 0131/444.051
S.O.M.S. - Ovada - Tel. 0143/86.019

7 TV

centro fiera settevenli
BELFORTE
OVADA uscita autostrada

COMETA
DISCOTECHE - [illegible]
211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.100

locale completamente rinnovato

VENERDI' 28 DICEMBRE
[illegible] liscio con l'orchestra
[illegible] PIVA

LUNEDI' 31 DICEMBRE
«Veglionissimo [illegible] San Silvestro»
Ballo liscio con l'orchestra PINO NOVELLI
Ballo moderno per voi giovani con DISCOTECA
[illegible]
Non [illegible] accettano prenotazioni per telefono
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA [illegible]

DISCOTECA OK PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-72010
VENERDI' [illegible]
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
I MARMITTONI
SABATO 29 DICEMBRE
DOMENICA 30 DICEMBRE
La Discoteca OK vi propone [illegible] anteprima il meglio [illegible] della musica internazionale con i
D.J. [illegible] e [illegible]

BINGO 2
STAMPA SERA
LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, [illegible] 24 settimane, con una sola cartolina [illegible] con più di una se volete avere più probabilità [illegible] vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso le Rivendite di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante — sono stampate le [illegible] cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate le [illegible] cartolina: se sulla cartella relativa alla settima[illegible] di gioco, troverete gli stessi numeri, segnateli [illegible] [illegible] cerchietto e [illegible] Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: [illegible] subito alle [illegible] 1/6965272 e comunicate che [illegible] fatto Bingo, [illegible] le ore 20 [illegible] sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più [illegible] comunicarvi quali di [illegible] ti splendidi premi avete vinto:
• una A112 Junior
• un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
• un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
• uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
• uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora [illegible] [illegible] estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

ARTI MARZIALI - Collezione [redacted] primi posti a Genova

Un trionfo tutto ovadese nella Coppa Robert Clark

I risultati degli atleti della Palestra Sciutto - Sergio Volpara: tre gare, [redacted] vittorie

OVADA — Nuovo eccezionale successo degli atleti di ju-jutsu della Palestra Sciutto [redacted] Prima Coppa «Robert Clark», disputatasi nella palestra dell'Istituto Einaudi di Genova [redacted] alla presenza [redacted] professor John Steadman, [redacted] capo istruttore della Nazionale inglese.

I giovani atleti ovadesi hanno fatto veramente [redacted] parte [redacted] leone, risultando primi [redacted] quasi tutte [redacted] gare disputate.

Fra tutti ha giganteggiato il capitano [redacted] squadra ovadese, [redacted] Volpara, [redacted] dan, che ha vinto [redacted] tre gare alle quali ha [redacted] parte.

Questi i risultati.

Gara di dimostrazione a squadre juniores: 1) Palestra Sciutto Ovada (Barbara Sciutto, Alberto [redacted], Giorgio Focacci, Claudio Ferrando); 2) Athletic [redacted] Genova; 3) Palestra Sciutto Ovada (Germano Mazzarello, Massimo Piana, Roberto Prato, Davide Castellari).

[redacted]: 1) Palestra Sciutto [redacted] (Sergio Volpara, Maurizio Alberino, Roberto Benso); [redacted] Athletic Club Genova; 3) G.D.J. [redacted].

Ovada. La squadra della palestra Sciutto ha fatto man bassa di titoli nella gara di Genova

[redacted] a coppie: 1) Sergio Volpara - Maurizio Alberino (Palestra Sciutto Ovada); 2) Sergio Zanussi - [redacted] Albizzani (Ju-Jitsu Samurai Club Bologna).

Gara di [redacted] fino a [redacted] kg.: 1) Germano [redacted] (Palestra Sciutto Ovada).

Juniores [redacted] 75 [redacted]: 1) [redacted] (Palestra Sciutto Ovada); [redacted] Alverino (idem).

[redacted] fino a 65 [redacted]: 1) Giuseppe La Naia (G.D.J. [redacted] lano) 2) Luigi Siboni (Palestra Sciutto Ovada).

[redacted] fino a [redacted]: 1) Sergio Volpara (Palestra Sciutto [redacted]); 2) Giovanni [redacted] (Athletic Club Genova); 3) Gianni Greco (Palestra Sciutto Ovada). r. bo.

Il Consiglio di Stato ha respinto un ricorso della Regione che si oppone ai lavori

Gavi: [redacted] «cantiere della discordia» potrà completare la [redacted] popolare

Già il Tar aveva dato ragione [redacted] Comune [redacted] Iacp - Ma l'ente regionale insiste: «Occorre il nostro nulla osta»

GAVI LIGURE — Continua la guerra fra enti pubblici [redacted] sulla costruzione di 17 alloggi popolari (per una [redacted] di 900 milioni) alla periferia della cittadina. Si fronteggiano da un lato il Comune di Gavi e l'Istituto autonomo case popolari, dall'altro la Regione Piemonte appoggiata dalla Sovrintendenza regionale ai beni ambientali.

In questi giorni il Consiglio di Stato ha respinto un ricorso evitando che ancora una volta venissero interrotti i lavori.

Nell'83 il Comune aveva rilasciato, dopo polemiche a non finire alimentate dall'opposizione e da associazioni naturalistiche, la concessione edilizia al Iacp per [redacted] costruzione di un edificio popolare [redacted] località vecchia cava, un'area sottostante la collina [redacted] cui sorge l'antico Forte.

E' un'area pericolosa, [redacted] soggetta a frane, [redacted] oppositori e a loro si aggiunse, spalleggiato dalla Sovrintendenza ai beni ambientali, l'assessore regionale Luigi Rivalta, sostenendo che non era sufficiente al Comune per concedere la licenza edilizia il nulla-osta che era [redacted] dalla Commissione [redacted] arrivava così all'autunno '83 quando, a lavori ormai iniziati, [redacted] Regione [redacted] la fermata [redacted], sostenendo che [redacted] al nulla-osta della [redacted] comprensoriale ne [redacted] un secondo regionale. Lo Iacp, assistito dall'avv. [redacted] Casale, ricorreva [redacted] Tar, [redacted] luglio [redacted] i giudici regionali accoglievano il ricorso consentendo la ripresa dei lavori, ma contro la sentenza la Regione si appellava rivolgendosi al Consiglio di Stato, chiedendo ancora una [redacted] blocco del cantiere.

Con una decisione di questi giorni il Consiglio di Stato ha respinto la [redacted] sospendere la sentenza del Tar, i lavori possono proseguire, il che lascia intendere che anche la sentenza sul merito confermerà quanto sostengono in Comune e [redacted] Iacp.

«La stessa Regione ha confermato la nostra tesi — spiegano [redacted] presidente [redacted] Iacp [redacted] ed i suoi collaboratori —, infatti ha recentemente modificato la legge [redacted] regionale n. [redacted] precisando che [redacted] caso [redacted] interventi [redacted] a vincolo paesaggistico [redacted] il nullaosta debba essere dato [redacted] un'apposita commissione istituita a Torino. [redacted], nella sua versione originale, prevedeva invece che il nulla-osta [redacted] di competenza della Commissione comprensoriale per [redacted] tutela [redacted] beni ambientali, [redacted] nel [redacted]. Ecco perché il Consiglio di Stato [redacted] ha bloccato i lavori».

[redacted] «guerra» non sembra conclusa, la Regione intenderebbe insistere. Intanto [redacted] prefetto [redacted] Lessona [redacted] convocato per un incontro, fissato al 15 gennaio, Regione [redacted] di Gavi e Iacp.

Franco Marchiaro

Storia [redacted] tradizione nel libro di Guido Guagnini

Varzi, scritta con il cuore

Una descrizione dettagliata di usi e costumi della Valle [redacted]

VARZI — [redacted] sera alle [redacted] Biblioteca «Malaspina» [redacted] Varzi, [redacted] Pedrazzi, [redacted] della [redacted] Ricottiana di Voghera, presenterà il volume «Il [redacted] ne rurale di Varzi nel Medioevo - Origini e statuti signorili del [redacted]», [redacted] il prof. [redacted] Guagnini, vogherese di nascita ma che vive a Casalnoceto (Alessandria). [redacted] in storia medievale all'Università [redacted], insegnante, [redacted] Guagnini ha già dedicato due saggi alla storica casata dei Malaspina.

«La geografia e la storia hanno situato [redacted] posizione privilegiata, [redacted] punto di [redacted] tra le vicende di alcuni grandi comuni e le superstiti esperienze feudali, così vive nell'Oltrepò del [redacted] Medioevo», scrive nella prefazione il prof. Antonio Padoa-Schioppa. E conclude: *«Le pagine [redacted] questo volume presentano al lettore il quadro [redacted] zionale entro il quale si è svolta la storia di Varzi e in particolare ripropongono i preziosi Statuti dei [redacted] con quei [redacted] caratteristico intreccio di elementi signorili e rurali, [redacted] autonomia e di dipendenza, che è proprio di un mondo affascinante ai nostri occhi anche [redacted] l'infinita varietà delle sue istituzioni»*.

Nel volume Guido Guagnini tratta delle origini di Varzi, [redacted] suoi rapporti con il [redacted] di S. Colombano di Bobbio e con il Ducato di Milano, passando infine [redacted] analizzare gli Statuti che la Comunità varzese ebbe.

L'autore si prefigge di far [redacted] usi, costumi, [redacted] vivere di intere generazioni di abitanti di Varzi e della Valle [redacted].

Ritroviamo così antiche memorie, un poco scolorite dal tempo, le immagini [redacted] quell'Oltrepò conosciuto [redacted] «Vecchio Piemonte». f. m.

CALCIO - Nell'amichevole in programma [redacted] «Moccagatta» domani pomeriggio

La [redacted] proverà [redacted] l'Alessandria la squadra [redacted] sfida [redacted] Liverpool

Grigi e bianconeri vogliono mantenere il ritmo e provare [redacted] schemi in vista dei prossimi impegni

ALESSANDRIA — [redacted] lusso, neve permettendo, domani pomeriggio alle 14,30 al «Moccagatta»: ospite dell'Alessandria, infatti, sarà la Juventus, campione d'Italia, praticamente al gran completo. Un appuntamento di fine anno davvero eccellente se si pensa che i bianconeri onoreranno l'impegno [redacted] rando [redacted] i titolari.

Sette [redacted] fa, il 31 maggio, la Juventus si esibì allo stadio cittadino [redacted] formazione largamente incompleta per le assenze, dovute [redacted] impegni con le rispettive Nazionali, di Michel Platini e degli «azzurri» Rossi, Cabrini, Tardelli, Scirea. La partita di domani avrebbe già dovuto effettuarsi in estate, ma non ebbe luogo per la lentezza [redacted] procedevano i lavori di ristrutturazione [redacted] gradinata [redacted] «Moccagatta».

Realisticamente la situazione è [redacted] anche [redacted] qualcosa [redacted]. [redacted] vale è prevalente [redacted] disponibilità dei bianconeri a pareggiare contro una squadra dotata di orgoglio per preparare gli scontri di campionato e Supercoppa (16 gennaio a Torino contro [redacted] Liverpool).

Anche l'Alessandria, nel [redacted] piccolo, ha [redacted] giocare per non interrompere il ritmo [redacted] campionato. Se la Juventus domenica 6 gennaio sarà di scena a Genova con la Sampdoria, gli [redacted] di Antonio [redacted] se la vedranno a Montevarchi [redacted] al cospetto [redacted] una compagine bisognosa [redacted] punti per la precaria classifica.

[redacted] mister Colombo: «Contro i campioni d'Italia proveremo schemi validi alla ricerca di [redacted] precisa fisionomia tecnico-tattica che ci consenta di recitare ancora un ruolo preminente nel lungo torneo di C2».

Nell'ultima amichevole disputata a maggio, i grigi sconfissero i bianconeri per 3-0 (doppietta [redacted] Antonio Pisile, ora in forza [redacted] Pro Patria, e rete di [redacted] Manzelli). Pungolati [redacted] «super», Gregucci e compagni [redacted] dimostrare di avere intrapreso la giusta [redacted] conduce ad un assetto tattico stabile.

Colombo utilizzerà, durante i 90', tutti i titolari a disposizione [redacted] qualche dubbio circa [redacted] Marchetti che a [redacted] a poco sta recuperando tono muscolare dopo l'infortunio del 30 settembre e alcune saltuarie apparizioni in prima squadra. F.-G.

La Filopur [redacted] la poule promozione Sarà decisiva la trasferta [redacted] Ferrara?

Il punto sulla situazione negli altri tornei, [redacted] per la sosta invernale

[redacted] — [redacted] la Filopur [redacted] (A2 femminile) torna in campo domenica, [redacted] Palasport, alle 17,30; tutte le [redacted] squadre alessandrine [redacted] pallacanestro [redacted] per la sosta di fine [redacted] campionati.

Le [redacted] Roberto [redacted] chini, invece, affronteranno [redacted] Ferrara in una [redacted] drammatica: le [redacted] sono quarte in classifica, in [redacted] di Villasanta e [redacted] Valdarno, avanti di due sole lunghezze rispetto alle alessandrine che, dopo [redacted] ta di Lodi (87-58), devono a tutti i costi [redacted] di agganciarsi a questo gruppetto di squadre per riuscire a qualificarsi per [redacted] poule promozione.

«Per [redacted] il Ferrara è la squadra più forte [redacted] campionato, quindi una vittoria non solo servirebbe alla classifica [redacted] anche [redacted] morale perché confermerebbe i [redacted] progressi», dice mister Ricchini.

Due trasferte, due sconfitte: pare proprio che il momento magico della Filopur sia [redacted].

«Ma a Lodi siamo stati [redacted] ramente sfortunati, dovendo scendere in campo senza la Giannuzzo, infortunata, senza la Roscian, febbricitante, e senza la Toppino, che si era scordata a casa i documenti (la giovane cestista ha garantito che non [redacted] più; n.d.r.). [redacted] bastava una sola di questi tre elementi per vincere», conclude amareggiato il tecnico.

[redacted] Roscian e Toppino non dovrebbero mancare all'appuntamento con il Ferrara.

La sosta di fine anno consente di fare il punto sugli altri campionati, a cominciare dalla C1 maschile dove i cassai [redacted] della Guarnero ed i tortonesi [redacted] viaggiare in direzioni diverse: i primi salgono verso la vetta della classifica, il Derthona scende sempre più in basso. *«Lo smarrimento, il segreto della rinascita della Guarnero, dopo l'opaco inizio [redacted] campionato, è stato il rientro di Enrico Barbieri che, con la sua personalità [redacted] trascina [redacted] squadra»*, dice mister [redacted] Gonella.

In C2 maschile ci sono ben due squadre alessandrine al primo posto, la Dima Leasing, che ha battuto a Torino (79-74) l'ex capolista (per la prima volta dall'inizio [redacted] campionato il presidente Tato Massavelli ha ammesso: [redacted] giocato bene») e l'incredibile Stringa [redacted] che ha espugnato, [redacted] derby, il campo dell'Ibro Uni- [redacted] (79-74). p. b.

CINEMA E TACCUINO

[redacted]
[redacted] (fantascienza).
AMBRA: I predatori dell'arca perduta (avventuroso).
COMUNALE: Gremlins (fantascienza).
CORSO: Il ragazzo di [redacted] (commedia).
CRISTALLO: Seduzione di Jennie (sexy).
GALLERIA: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (commedia).
MODERNO: [redacted] in America (commedia).

AC[redacted]
ARISTON: [redacted] e Cacasenno (commedia).
CRISTALLO: Cerda Isa (drammatico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione).
POLITEAMA: Il ragazzo di campagna (commedia).
VITTORIA: I due carabinieri (comico).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Superman II

[redacted]
CRISTALLO: [redacted] tua bocca (sexy).
[redacted]: Non ci [redacted] che piangere (commedia).

ITALIA: Dune (fantascienza).
MODERNO: Vacanze in America (commedia).

[redacted]
LUX: L'allenatore nel pallone (comico).
MODERNO: Strade [redacted] (drammatico).
TORRIELLI: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).

[redacted]
LARA: Cuori nella tormenta (commedia).

TORTONA
MODERNO: Dune (fantascienza).
SOCIALE: Vacanze in America (commedia).
VERDI: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (commedia).

[redacted]
[redacted] Le signore di [redacted] (commedia).

VOGHERA
ARLECCHINO: Non ci resta che piangere (commedia).
[redacted]: Vacanze in [redacted] (commedia).
[redacted]: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (commedia).
SOCIALE: I due carabinieri (comico).

[redacted]
Alessandria: Odone, v. Vittorio; notturna: [redacted] Marengo, v. Marengo.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Gallina, v. Sangiorgio.
Novi: Delcepiano, v. Doggia.
Ovada: Frascara p. Assunta.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Gandini, c. [redacted].

TAXI
[redacted] Libertà: 63.031.
[redacted] Ferroviaria: [redacted].

[redacted]
Notturni [redacted] 30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, [redacted] Acqui.

[redacted]
Numeri [redacted] chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; [redacted] 78.381; Novi: 741.387; [redacted] 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 306 (306 + numero interno).

VOLLEY - In attesa dell'inizio [redacted] «poule» retrocessione

Vbc, [redacted] per provare [redacted] rincorsa alla salvezza

L'allenatore Swierk: [redacted] della squadra»

ALESSANDRIA — Fine d'anno avara di soddisfazioni per l'Alessandria [redacted] (militante nel campionato di volley di serie B). [redacted] bilancio del sodalizio grigioblù in questa prima [redacted] del torneo è fallimentare: sette turni disputati, zero punti in classifica.

Una [redacted] successione di sconfitte per 3 set a 0 interrotta dall'acuto lanciato nella gara con il Lasalliano dove Vecchio a [redacted] si sono aggiudicati il primo e, fino ad ora, unico set della stagione.

Abbandonata da tempo ogni speranza di garantirsi in anticipo la salvezza (questo [redacted] l'unico obiettivo che il sodalizio del presidente Franco Benzi si è prefisso fin dall'inizio della stagione) cercando di aggiudicarsi l'accesso [redacted] poule promozione, il sestetto alessandrino guarda con qualche speranza e tanta apprensione alla poule retrocessione che prenderà il [redacted] primi giorni di febbraio.

Nel frattempo rimangono ancora da disputare in questa prima fase tre turni che non hanno alcuna importanza ai fini della classifica.

«Saranno però utili — sottolinea l'allenatore Jerzy [redacted] — per migliorare l'amalgama di squadra e per mettere a fuoco con maggior precisione i problemi che ancora non hanno trovato una soluzione pienamente soddisfacente».

Si spera nel recupero [redacted] meglio della [redacted] e del rendimento di Murchio, punta di [redacted] del reparto offensivo.

Il giovane ovadese, in servizio di leva, ha ottenuto il trasferimento da Roma presso il reparto dei vigili del [redacted] di Alessandria. m. p.

re adeguatamente agli stimoli [redacted] campionato. Sin dall'inizio della stagione sapevamo che [redacted] promozione nel torneo cadetto significava [redacted] affrontare avversari di indubbie qualità tecniche e atletiche, proprio per questo motivo i ragazzi avrebbero dovuto reagire moltiplicando sforzi ed energie, nell'intento di colmare il divario».

«Purtroppo — prosegue l'allenatore — queste sollecitazioni non hanno sortito l'effetto sperato. Anzi, nella squadra si è determinata una situazione psicologica di blocco che, fino ad ora, ha impedito [redacted] sfruttare al meglio [redacted] nostre possibilità».

Va però anche detto, a parziale scusante, che la squadra raramente ha potuto disporre dell'intero organico a sua disposizione sulla carta.

Le assenze, più o meno giustificate, [redacted] avuto un [redacted] notevole nell'economia [redacted] questa prima frazione [redacted] campionato.

La speranza, per il proseguio del torneo, è che si riesca a trovare una soluzione a tutti questi inconvenienti in tempo utile, ossia prima della fine di gennaio.

In quel periodo infatti prenderà il via la seconda fase del campionato, quella decisiva ai fini della permanenza nel torneo di Seconda Divisione Nazionale. (m. p.)

Per il [redacted] dura trasferta [redacted] Cus Genova

ALESSANDRIA — Il Dif Alessandria (che gioca nel campionato di serie B di rugby) si recherà domenica a Genova per affrontare il Cus nella penultima giornata della prima fase [redacted] qualificazione.

Dopo i dodici turni che finora sono stati disputati, i rossoblù di mister Ezio Zucconi [redacted] trovano [redacted] ad in[redacted] la prima vittoria.

Attualmente infatti sono soli in fondo alla classifica, con all'attivo un solo puntici- no, frutto del pareggio ottenuto [redacted] Lumezzane. Gli alessandrini si dibattono in una profonda crisi di rendimento dalla quale pare difficile riuscire ad uscire.

Osserva l'allenatore Ezio Zucconi: *«Purtroppo la squadra non è riuscita a risponde-*

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro S. Martino v. Venezia - c/o Ospedale Civile - t. 5081

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (Cn)
[redacted] 0173 - 30.523 dalle 18.30 in poi sabato tutto il giorno
[redacted] Novara, tutti i giorni. Tel. 0321/452.533

IL MULINO
Borghetto Borbera (AL) - [redacted] 18.171 - 417.613 - 417.201
[redacted]
di dicembre, [redacted] esibiranno [redacted] sionisti di «Piano Bar»
IL MULINO
PIANO BAR
DISCOTECA
[redacted]
aperto: GIOVEDI' - VENERDI' - [redacted] - DOMENICA
Sono aperte le [redacted] zioni per il veglione di S. Silvestro

CAS[redacted]ARIA FORMIGLIANES[redacted]
Via G. Ferraris 3 - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice [redacted]
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste
con il suo BURRO in vendita
a
PREZZO SPECIALE
CEE

Per [redacted] pubblicità [redacted] LA STAMPA [redacted] STAMPA [redacted] rivolgetevi [redacted]

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. [redacted] 44.25.43
AOSTA 11100 Via [redacted] de [redacted] 10 - Tel. (0165) 46.951
ARONA 28041 Via [redacted] Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio [redacted] Tel. (0141) 32.222
[redacted] 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.80
(Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.68.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 38 - Tel. (0171) 60.832
[redacted] 28100 Corso Mazzini 11 - Tel. (0321) 33.341
[redacted] 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560 - 586.832
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219 - 38.84.86

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 36.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.84
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.064

PK publikompass spa.

I consiglieri regionali in corteo dopo l'assemblea

Due corone per ricordare le vittime dell'attentato

Omaggi ai monumenti alla Resistenza e ai Caduti - Gli interventi dei gruppi

[illegible] — Ieri a mezzogiorno i consiglieri regionali, dopo aver approvato l'ordine del giorno che ha condannato l'attentato di domenica [illegible] rapido Napoli-Milano, hanno deposto, in memoria delle vittime, due corone di alloro alla targa di via Festaz che ricorda tutti gli eroi della Resistenza e ai [illegible]

Il corteo è partito da piazza Deffeyes e a esso, per strada, [illegible] uniti parecchi cittadini. In [illegible] Chanoux, e attesi [illegible] i consiglieri, era [illegible] so dal suo ufficio il sindaco di Aosta, Edoardo Bich.

Gli amministratori regionali hanno anche aperto una sottoscrizione a favore dei famigliari delle vittime [illegible] dando di versare centomila lire ciascuno.

[illegible] 10,30 era [illegible] il presidente del Consiglio, [illegible] Bandaz, a aprire i lavori dell'assemblea straordinaria, parlando di convocazione nata come un fatto naturale, *«come la risposta della più rappresentativa fra le istituzioni valdostane a un evento disumano, per non dire bestiale»*. Bondaz ha condannato *«il terrorismo folle, senza speranza, impotente»* e gli *«assassini che rifiutano la logica della loro sconfitta»*.

Il presidente [illegible] Consiglio ha però lanciato [illegible] monito *«contro il qualunquismo»* e contro chi si dice indifferente *«a una classe politica considerata estranea al sentimento popolare»*.

Infine ha lanciato una proclama [illegible]: *«Troppe gente, negli ultimi [illegible] anni, ha [illegible] lavoro [illegible] giustizia sacrificando poi [illegible] magari delle leggi, grazie alle compromissioni deliziosi di taluni [illegible] dei segreti»*.

Il presidente della giunta Augusto Rollandin ha detto: *«Le parole non possono esprimere i nostri sentimenti, meglio il silenzio con le sue infinità»*.

E ha aggiunto: *«[illegible] impegnarci per costruire, non per demolire, come [illegible] questa violenza assurda, alimenti contribuiremo [illegible] che noi alla distruzione di questo mondo di valori nel quale diciamo di credere»*.

Infine [illegible] spiegato quale dovrà [illegible] l'impegno dei valdostani: *«La mente in pratica dei nostri principi per la crescita [illegible] democrazia, come abbiamo sempre fatto quando [illegible] nostra comunità è stata attaccata [illegible] modi diversi»*.

In breve sono intervenuti i rappresentanti di tutti i partiti, [illegible] criterio che rispettava in [illegible] crescente l'ordine [illegible] consenso elettorale.

Così [illegible] cominciato il missino Domenico Aloisi, [illegible] rendosi che le indagini *«vengono effettuate a 360 gradi e non portate in una sola direzione»*.

Elio Riccarand di Nuova sinistra ha detto che [illegible] sini [illegible] treno *«sono persone che disprezzano gli uomini»* e che questa nuova strage *«è l'ennesimo capitolo [illegible] strategia del terrore che rimane senza colpevoli»*.

[illegible] repubblicano Franco De [illegible] ha consigliato *«una riflessione politica»* e ha chiesto [illegible] di individuare *«la [illegible] Resistenza di oggi nella lotta al terrorismo»*.

Telegrafico e durissimo è stato Ennio Pedrini, pli: *«Siamo arrivati all'ultima spiaggia e allora io chiedo la pena di morte per chi non ha rispetto della vita innocenti»*.

Di *«assassini che sparano nel mucchio»* ha parlato Gaetano Baldassarre, psdi, confidando però *«sul senso di responsabilità degli italiani per la difesa della democrazia»*.

E poi Gianni Torrione, psi: *«[illegible] nostre parole devono essere dure [illegible] pietre. Siamo arrivati alla maturità [illegible] lista, ma non dobbiamo abbassare la guardia e ricordare agli omicidi che il trionfo della violenza è la morte»*.

[illegible] Maquignaz, adp, ha detto che di fronte a chi *«vuole immergere il Paese nel terrore va rafforzata [illegible] nostra fede nelle istituzioni democratiche»*.

Gravi responsabilità a chi ha governato il [illegible] sono state individuate dal comunista Aldo Torino, [illegible] Raffaele Ricco, dc, ha detto che *«chi crederà fosse stati fatti passi avanti contro il terrorismo deve ora ricredersi»*.

Infine l'unionista François Stevenin ha concluso così il [illegible] intervento: *«Uno degli errori del fascismo è stato il centralismo, impostazione che ancora resiste, invece non aspetta soltanto al centro dello Stato rispondere alle richieste [illegible] ma a tutti»*.

e. cr.

Aosta. La cerimonia in piazza Chanoux per le vittime dell'attentato sul treno (Foto Andreotto)

Il congresso delle [illegible]

AOSTA — Si svolgerà il 6 gennaio ad Aosta (nel salone del Crai Cogne) il IV congresso regionale delle Acli.

Titolo del congresso: *«I lavoratori cristiani per la pace, il lavoro, la democrazia: una nuova alleanza per la nuova società. L'impegno [illegible] Acli»*.

I lavori cominceranno [illegible] (dopo [illegible] Messa) con l'insediamento della presidenza [illegible] congresso e delle commissioni. Durante la mattinata [illegible] previsto [illegible] relazioni del congressisti e il dibattito.

Deciso l'inquadramento unico

Per la Sanità 37 assunzioni (in vari uffici)

AOSTA — L'Usl [illegible] ministrativa locale) della [illegible] assumerà nei prossimi mesi 37 persone che lavoreranno negli [illegible] amministrativi. La decisione è stata presa nell'ultima riunione del [illegible] di [illegible], che ha [illegible] predisposto [illegible] delibera per rendere esecutive le nuove assunzioni.

Gli impiegati andranno a sostituire dipendenti andati in pensione con una normale operazione di «turn-over», che era diventata ormai necessaria e inderogabile, per permettere la funzionalità [illegible] tutti i servizi.

Per ottenere una ancora più razionale utilizzazione nei vari uffici dei nuovi addetti, è stato fatto un approfondito lavoro di analisi, in collaborazione con la Commissione interna dell'Usl, per individuare dove è più necessaria la presenza di [illegible] impiegati.

Sempre per quanto riguarda il personale dell'Usl valdostana, dopo quattro anni [illegible] lavoro, è stato [illegible], con il consenso dei sindacati, l'inquadramento unico per tutti gli addetti.

[illegible] presidente del Comitato di gestione, Roberto Vicquery, [illegible] detto: *«Gli oltre 1300 operatori [illegible] se[illegible] nistero della Sanità [illegible] l'entrata in vigore [illegible] riforma prevedevano da enti diversi, con trattamento economico e normativo non omogeneo. Abbiamo dovuto fare un [illegible] lavoro di analisi, [illegible] comparazione, per arrivare, finalmente, [illegible] elaborare un quadro di riferimento normativo ed economico, che soddisfa tutti [illegible] lascia spazio a sperequazioni e trattamenti diversi»*.

La delibera sull'inquadramento unico [illegible] personale è stata [illegible] approvata dall'assemblea [illegible], riunitasi nei giorni [illegible] ad [illegible] Nella stessa riunione del Comitato di gestione è stato [illegible] di indire una gara d'appalto per la palizia del Beauregard. Il nuovo 'presidio' specialistico entrerà in funzione da poche settimane nella [illegible] di [illegible]

Roberto Vicquery

Christophe, [illegible] porta di Aosta [illegible] il nuovo servizio [illegible] polizia [illegible] riguarda le [illegible] degenza, ma [illegible] aree comuni (entrate, scale, corridoi) e le vetrate.

b. ber.

Decisi dall'Associazione impianti [illegible] fune

Adesso gli sciatori avranno gli sconti

Le riduzioni riservate ai residenti [illegible] ai giovani iscritti agli Sci [illegible]

[illegible] — L'Associazione [illegible] impianti a fune ha fatto affiggere in questi giorni nei Comuni della Valle 1400 manifesti che spiegano come beneficiare degli sconti accordati agli [illegible] residenti in Valle.

Il presidente Ferruccio Fo[illegible] ha inoltre inviato a tutte le società di risalita una lettera che riassume le modalità dell'iniziativa e invita le aziende a darne esecuzione. All'Aiav sono a disposizione degli Ski-club [illegible] devono essere r[illegible]ate ai soci con meno di [illegible] anni di [illegible] Per questi giovani, infatti, lo sconto è del 50 per cento (stagionale, giornaliero, [illegible] no giornaliero) e vale per tutti i giorni [illegible] settimana, domenica e festività comprese.

Hanno [illegible] all'Associazione [illegible] impianti a [illegible]: *«obbligando le ultime pratiche. [illegible] le vacanze di Natale i ragazzi [illegible] meno di 18 anni iscritti a uno Sci club potranno sciare a metà prezzo»*.

La agevolazioni sono la conseguenza della legge regionale, approvata recentemente dal Consiglio, che accorda [illegible] per la manutenzione e la battitura delle piste alle società che gestiscono gli impianti.

[illegible] sconti sono di due tipi.

[illegible] Del 50 per cento ai minori di 18 anni iscritti a uno Sci club, senza limitazione [illegible] giorni o periodi. Sul tesserino dovranno risultare le generalità, la data di nascita, [illegible] Comune di residenza e [illegible] fotografia del possessore.

[illegible] presidente [illegible] Sci club è personalmente responsabile, civilmente e penalmente, dei dati riportati sul tesserino che, una volta rilasciato, dovrà avere il visto del sindaco per attestare il requisito [illegible] residenza. Gli abusi [illegible] puniti con pesanti sanzioni.

2) Del 30 per cento a tutti i residenti in Valle (dai 18 a[illegible] [illegible] ni e ai ragazzi non iscritti agli Sci club). Anche questo sconto vale per la tariffe di giornaliero, mezzo giornaliero e stagionale e sarà accordato su presentazione della carta d'identità. Restano però esclusi le domeniche, le festività nazionali e il periodo compreso tra il 23 dicembre e il 6 gennaio. Lo stagionale non è soggetto a limitazioni.

Un'iniziativa particolare è stata [illegible] per i cittadini di Aosta e della Comunità montana Monte [illegible] dalla società Pila, che ha emesso [illegible] particolare tesserino [illegible] costo di [illegible] mila lire che [illegible] sente [illegible] sciare a Pila [illegible] l'anno [illegible] lunedì [illegible] venerdì, pagando un supplemento giornaliero di sole 5000 lire.

Il beneficio complessivo (sommando il costo dello speciale tesserino stagionale al supplemento del giornaliero) ammonta al 50 per cento della normale tariffa. In questo modo la società Pila intende invitare gli sciatori a utilizzare i [illegible] impianti anche nei giorni feriali.

Va ricordato che i diversi sconti (quello concordato a livello regionale e quelli [illegible] stati che possono essere decisi dai [illegible] singole [illegible] non sono cumulabili.

r. a.

Festeggiato un missionario

AOSTA — Domenica alle [illegible], [illegible] dell'Immacolata, verrà festeggiato il ventiduesimo anno di sacerdozio del missionario padre Benito Pramarin.

Padre Pramarin, missionario in Canada, regge la Holy Angels Church di Toronto. Originario di Chavrot (Oristano) è il responsabile del quotidiano in lingua italiana «Il Corriere Canadese».

Risolto il problema idrico per oltre [illegible] persone

Un accordo con Ivery sul nuovo acquedotto

PONT SAINT-MARTIN — Gli abitanti di Ivery, frazione di Pont Saint-Martin, hanno trovato l'accordo con il Comune per l'acquedotto. [illegible] Il sindaco di Pont Saint-Martin, Flavio Vergnani: *«L'intesa raggiunta con i consorziati dell'acquedotto [illegible] Ivery ci permette di dare acqua ad almeno 1500 persone e risolvere i gravi problemi per l'approvvigionamento idrico»*.

Proprio per ovviare alla precaria situazione [illegible] tempo gravava [illegible] Pont St-Martin il Comune nel [illegible] scorsi [illegible] gli [illegible]li di Ivery di voler costituire l'acquedotto frazionale, non più idoneo alle nuove esigenze e poco funzionale, con un nuovo acquedotto che dalla frazione di Ivery dovrà arrivare sino ai villaggi di Fabiole e Susey.

Oltre a portare acqua a Susey, il villaggio più disagiato, c'era la possibilità di far confluire in apposite condotte le acque in sovrappiù che fuoriuscivano dai nuovi serbatoi alimentando [illegible] anche l'acquedotto [illegible] [illegible] Saint-Martin.

La proposta del Comune fu però contestata [illegible] abitanti di Ivery, che con una petizione firmata da 90 residenti sottolineavano *«l'inutilità [illegible] modificare [illegible] situazione dell'acquedotto»*.

Spiega oggi il sindaco di Pont Saint-Martin: *«Forse vi erano stati alcuni malintesi. Adesso la questione con Ivery è risolta e vi saranno vantaggi anche per i frazionisti. [illegible] quanto riguarda Pont St-Martin, la costruzione [illegible] pozzo [illegible] località Cuerine e [illegible] di sfruttare [illegible] sorgente che [illegible] trova nel territorio di Fontainemore insieme con la costruzione del nuovo acquedotto dovrebbero risolvere ogni problema. L'acqua non dovrebbe più mancare»*.

w. b.

Spettacolo al Giacosa

AOSTA — Il 4 gennaio 1985 alle ore 21 al Teatro Giacosa [illegible] Aosta il gruppo di danza contemporanea Bela [illegible] si esibirà nello spettacolo «Controvento».

[illegible] è [illegible] per i [illegible] della scuola di danza Bela Hutter, che [illegible] il merito di essere stata la prima a portare in Italia la danza moderna e che opera oltre che sul piano teatrale anche [illegible] quello didattico.

Il concerto nella Cattedrale

Molto pubblico ha seguito Bach

AOSTA — Un successo di pubblico e una buona esecuzione hanno caratterizzato il concerto della stagione musicale, organizzata [illegible] regionale [illegible] Pubblica [illegible]sione e dall'Istituto musicale, svoltosi [illegible] Cattedrale alla presenza di alcune fra [illegible] massime autorità politiche e religiose [illegible] Valle.

[illegible] manifestazione aveva come ambizioso programma l'esecuzione della Messa in [illegible] minore BWV 232 di Johann Sebastian Bach, [illegible] composizione, forse la più complessa e problematica [illegible] compositore tedesco in quanto tentativo di [illegible] spirituale, si avvaleva dell'interpretazione di due compagini corali di dilettanti, il Coro filarmonico di Milano e il Coro Incisa di Fiorano al Serio, molto preparati nell'affrontare un compito così impegnativo.

L'orchestra Camerata strumentale di Milano ha nel complesso retto all'impegnativa prova coerentemente e con diligenza, benché non sempre ugualmente equilibrata e amalgamata nelle varie sezioni strumentali.

Pregevole l'esecuzione dei [illegible] che hanno saputo [illegible] con equilibrio e [illegible]brietà le magnifiche colorature delle loro parti, [illegible]nte stampo italiano, [illegible] tenerezza di concetto e accuratezza di fraseggio.

In Mino Bordignon si è ravvisato un direttore in grado [illegible] [illegible]rmare un'esecuzione tanto impegnativa nei confronti di un testo immortale perché privo [illegible] limiti temporali e spaziali e perciò perennemente contemporaneo; [illegible] ciò potenziando e dilatando le proporzioni [illegible] rispetto [illegible] quelle in uso ai tempi di Bach. Il compositore tedesco, peraltro, non aveva concepito la Messa in si minore [illegible] un tutto unico da eseguire interamente durante [illegible] cerimonia.

Il pubblico che ha gremito la Cattedrale ha confermato, nelle due ore e mezzo di attento ascolto, il suo interesse per manifestazioni a carattere sinfonico Emanuela Lagnier

Il Comune ha stanziato un miliardo per l'opera

Pont St-Martin, nel 1987 il palazzetto dello sport

PONT ST. MARTIN — Entro il 1987 anche a Pont Saint Martin sarà realizzato un palazzetto dello sport. Infatti, a circa un anno dalla presentazione del progetto esecutivo dell'opera l'amministrazione regionale [illegible] mi[illegible] per la costruzione del primo lotto della struttura sportiva.

Spiegano Ferruccio Mannini e Hermes Perotto, assessori ai Lavori Pubblici e al Tempo [illegible] Comune di Pont Saint Martin: *«In un incontro avvenuto [illegible] sede [illegible] Comunità montana Monte Rosa con l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Borbey abbiamo ricordato che il progetto del complesso polisportivo di Pont Saint Martin era stato inserito nel piano triennale del [illegible]. E come per Verrès anche per Pont St. Martin l'impegno [illegible] rispettato»*.

L'intero complesso, secondo le intenzioni del Comune di Pont Saint Martin, costerà tre miliardi. Spiega Perruccio [illegible]: *«Chiederemo che la costruzione venga inserita nella opera di [illegible] regionale e che [illegible] la stessa Regione a gestirla. D'altre parte la realizzazione del palazzetto dello sport nel nostro Comune è un'urgenza sentita soprattutto da soci[illegible] e studenti, sempre più numerosi, che ora sono costretti a dividersi con grandi sacrifici i pochi metri [illegible] una palestra ricavata [illegible] un salone comunale»*.

La nuova struttura polisportiva dovrebbe essere costruita nelle vicinanze della scuola media, del liceo e dell'istituto professionale in via Carlo Viola tra il campo della «Fiera» e via Roverchella su [illegible] superficie totale di oltre 3 mila 300 [illegible] quadrati. Spiegano gli assessori Mannini e Perotto: *«L'insieme dell'opera comprenderà all'interno [illegible] palestra, [illegible]dinale, un bar, spogliatoi. Nell'interrato saranno ricavate, oltre ad [illegible] piccola palestra, una piscina di dimensioni ridotte (18 metri per 20) a uso scolastico. All'esterno troveranno [illegible] invece posto una palestra polivalente, per varie attività, un'altra pratic[illegible] per manifestazioni all'aperto, due campi per il tennis, sei campi per le bocce, un piccolo campo di calcio e una mini-pista per l'attività delle rotellistiche»*.

Concludono gli assessori: *«Sarà costruito anche un parcheggio interrato, per consentire l'accesso al palazzetto, è stato progettato un breve raccordo stradale»*.

w. b.

E' grave per la caduta [illegible]

[illegible] — Morena Chanoux, 19 anni, di Issogne, è ricoverata da domenica in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Aosta per un grave trauma cranico subito in un incidente stradale.

Il giovane, che presta servizio [illegible] all'Aosta, è caduto dalla moto [illegible] stradale in località [illegible] Nus [illegible] Pont-Saint-Martin.

Dopo aver fatto benzina a un distributore era ripartito verso Donnas quando la moto si è impennata [illegible] provvisto.

Morena Chanoux [illegible] l'ha più potuta controllare. Il violento [illegible] urto [illegible] la [illegible] non violentissimo la testa sull'asfalto. I [illegible] ospedale di Ivrea [illegible] riservati la prognosi.

Aosta — La giunta regionale ha concesso all'Associazione regionale allevatori valdostana un primo acconto di circa mezzo miliardo sul complessivo contributo relativo al 1985. Al casellario di Valtournenche, di proprietà regionale, sono stati invece stanziati 177 milioni per l'esecuzione in economia diretta di ulteriori [illegible] di manutenzione straordinaria e [illegible] adeguamento.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: La storia infinita, regia di Wolfgang Petersen, con B. Oliver, T. Bronsch [illegible] Usa, 1984) — *Bambino timido trova rifugio dall'incomprensione [illegible] suoi coetanei in un vecchio libro fantastico... un meraviglioso viaggio [illegible] della fantasia.*

GIACOSA: Top secret, regia di Jim Abrahams, David e Jerry Zucker, con W. Kilmer, L. Gutteridge (Usa 1984) — *Divertente parodia dei film di spionaggio.*

ITALIA: Non si sevizia chi piange, regia di Roberto Benigni e Massimo Troisi con R. Benigni e M. Troisi (Italia 1984) — *Due contemporanei, un maestro e un bidello, finiscono per [illegible] XV secolo: che fare?*

LUX: Ragazzo di campagna, regia di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, M. Boldi (Italia 1984) — *Storia di una vita ingrata, campagnolo va in città, ma il cambiamento è più difficile di quel che sembri.*

SPLENDOR: I due carabinieri, regia di [illegible] Verdone, con C. Verdone e E. Montesano (Italia 1984) — *Le avventure di due carabinieri al di là delle solite barzellette [illegible] di umorismo e malinconia.*

BREUIL-CERVINIA

[illegible] GUIDER: Gremlins, regia Joe [illegible], con Z. Galligher, P. Cates (Usa 1984) — *Fantastici animaletti si trasformano in mostri sanguinari se si [illegible] in particolari situazioni.*

[illegible] Venerdì 13, regia di Joseph Zito, con C. Glover, K. Beck (Usa 1984) — *Ultima puntata della serie di film sul mostro del lago [illegible] colpi di scena.*

COGNE

GRAN PARADISO: Per vincere domani (The Karate Kid).

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La signora in rosso, con Gene Wilder.

[illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — «Transeuil e compie», rubrica di consigli pratici
14,20 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

19,20 Telegiornale
20 — T[illegible]
21 — Il calcio dello sport

RADIO VALLE [illegible]

PRIMA RETE

12 — Notiziario regionale
12,15 Anni 60 Revival
13 — Il pomeriggio con Vladimiro
16 — Juke bell
16,30 [illegible] Joy Time
17,30 Rueda Art Ekid
19,30 La grecoterapia
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro pasto
21 — Lo sport e tempo
22 — Grecoopa
22,05 Disco dancing
23 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
23 — Millilitro

GAMMA RADIO AOSTA

10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi mancia trova
15 — Natale dal mondo delle fiabe
18 — Notiziario regionale
18,15 A gallo continuo

RADIO REPORTER

11 — Sali cervice
11,32 Spettacoli e intervallo
13,30 Un disco da ricordare
14 — Circolillo disoccupatello
16 — Sali cervice

[illegible] 2

[illegible] «Les amours [illegible] de Sophie»
13,45 Aujourd'hui la vie
14,40 [illegible] chinois pour la jeunesse
16,30 Aurore enfant de la lune
18,30 C'est la vie
18,50 Jeux des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le Québec de Bouchard
20 — Le journal
20,35 «Lunaisienne» n. 6
21,30 Les enfants du rock - Special Beatles: «Le cinquantenaire jeunes», film

TV SUISSE ROMANDE

14,35 Tant qu'on a la santé
15,40 A... comme animation
16 — Grèce à la musique
17 — Regards sur l'animal
17,55 Les Enfants de la Rivière
18,55 Dodu Dodo
19 — Harold Lloyd
19,30 Téléjournal
20,05 La cavalière inutile en balade
20,35 Spécial cinéma
22 — TJ dernière
23,15 Contes et légendes du Périgord

studio RG
VENDE ST-VINCENT
ALLOGGIO centralissimo piano 2° ascensore con ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo L. 100.000.000 più box
ALLOGGI con giardino, cantina, [illegible] autonomi da L. 84.500.000 Pronta consegna.
RASCARO TIPICO VALDOSTANO con concessione edilizia, possibilità 1-2 alloggi terreno e parcheggio, trattativa riservata
RUSTICO da ristrutturare parzialmente da ricostruire con concessione edilizia possibilità mq 130 di alloggi a box L. 32.000.000
ALLOGGIO centralissimo, ingresso, soggiorno ampio, cucina abitabile, 2 [illegible], camera doppia, balcone e terrazzo [illegible] + box
[illegible] IN VILLA al pianterreno con soggiorno, cucina abitabile, 2 camere doppie, bagno, 2 box, cantina, lavanderia con servizio, lavanderia, giardino privato e riscaldamento autonomo con rifiniture accurate e personalizzate L. 172.000.000 + mutuo.
RUSTICO RISTRUTTURATO soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina giardino L. 62.000.000. Chiavi
[illegible]
[illegible] centro paese con soggiorno angolo cottura, 3 camere doppie, [illegible] e ampio terrazzo L. 155.000.000 volendo [illegible] completo.
CEDE AOSTA
OROLOGERIA-OREFICERIA centro storico, tabacchi, giornali, riviste, profumi, calzature. Importanti fatti alcolici e supermercato
RISTORANTE sulla S.S. 26 per 50-70 coperti
CHATILLON
BAR-RISTORANTE centrale
ALIMENTARI frutta e verdura
ABBIGLIAMENTO casual
COURMAYEUR
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA centralissimo
SAINT-VINCENT
TRATTORIA con alloggio gestore.
[illegible] di gran classe a 7 km.
MONTJOVET
BAR-TRATTORIA ad [illegible]
studio RG
RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux 91
Tel. 0166 24.74
11027 Saint-Vincent (AO)
aiap

[illegible] CLUB
[illegible] - C.SO IVREA - Tel. 40.757
Lunedì 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
BALLO LISCIO con
MAENA
[illegible] suo [illegible]
Eccezionale serata [illegible] ballo e spettacolo
Giochi - Premi - Cotillons
PRENOTAZIONI [illegible] / [illegible]

REALIZZAZIONI in LEGNO
il boscaiolo
[illegible] IN [illegible]
[illegible]
PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 8
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
Pagamento dilazionato fino 8 anni - Senza cambiali

RISTORANTE AEROPORTO
BAR L'ELICA
di PRINCIPE PIERINO
ST. CHRISTOPHE (AOSTA)
Tel. 0165 40.358
PER FINIRE BENE IL «1984» E INIZIARE MEGLIO IL «1985»
GRANDE CENONE DI CAPODANNO

[illegible] PIANTE VERDI E FIORITE
CICLAMINI - PRIMULE - AZALEE ecc.
E [illegible] COMPOSIZIONI
Tutto a prezzi di produzione
FLORICOLTURA [illegible] [illegible] (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

[illegible] IL MARE IN VALLE D'AOSTA
Pescheria Tufano
dove troverai il pesce fresco e tutte le qualità ittiche che desideri!
Aperto tutti i giorni
(servizio a domicilio)
ricorda
Pescheria Tufano
C.so Ivrea 52/C - Aosta - Tel. (0165) 42.354

La Vacherie
DI MORGEX
IS KISSES
Tel. 0165 809.777

Pizzeria Ristorante Hôtel
GHIBLI
Aperto fino alle 2
Specialità [illegible]ce
Ogni tipo di pizza

Allestito dall'alpinista-albergatore Minuzzo

Cervinia, il presepe creato dalla poesia

Ispirato alla Notte Santa di Gozzano - Commento dei bimbi

Cervinia. I pastorelli con i doni per il Natale (Telefoto)

CERVINIA — E' stato un Natale trascorso in atmosfera tranquilla, dalla neve che ricopre ogni cosa (tutte aperte e bene innevate le piste di sci). Poca la gente per le strade del centro di Cervinia, illuminate la sera dai fiocchi e da centinaia di luci nelle vetrine dei negozi, guarniti di addobbi e traboccanti di merci. Sono vacanze all'insegna del «tutto esaurito» almeno sino all'Epifania. Non mancati e non mancheranno i tradizionali cenoni in ristoranti e alberghi.

Domenica si svolgerà la spettacolare fiaccolata dei maestri di sci del Cervino, ma è stata, anche quest'anno, le funzioni religiose natalizie, affollate, ed avrà avuto un ruolo di primo piano nel Natale di Cervinia. Il parroco, don Silvio Sterpone, ha affermato: «*I Breuil sono venuti soltanto per sciare, per andare al cinema o in discoteca, ma anche per la chiesa*».

Suggestiva la messa di mezzanotte di Natale: davanti all'altare il presepe vivente, Gesù bambino (l'ultimo nato dei Breuil, Andrea Germano, 4 mesi), e Giuseppe (Sabrina Perin e Massimiliano Bich, 6 anni), con i doni portati da una ventina di bimbi delle scuole elementari di Cervinia, vestiti da pastorelli. Doni che sono poi stati regalati alle case per anziani più bisognose della Valle.

In chiesa, allestite dalle statue nuove acquistate dal parroco, che spera nelle offerte di volenterosi per ammortizzarne il costo, il bel presepe allestito dall'alpinista-albergatore Mirko Minuzzo, con il padre Giovanni, il fratello Ezio Perron e di Amilcare Ourtaz.

Affrescata su un fondale di cartapesta, piena di luci, la città di Betlemme che, indaffarata e affollata, ha rifiutato ospitalità agli stanchi coniugi di Nazareth. Sulla destra, la superba reggia del potente Erode, inquieto per la nascita del misterioso «re dei Giudei», preannunciata dagli astrologi e dai profeti di Israele, che lui non poteva immaginare già avvenuta nella povera grotta, che si trova sulla sinistra, separata dalla sua reggia solo da un brullo deserto (l'aridità del cuore).

Un presepe che sembra ispirarsi alla poesia «*La notte santa*» di Guido Gozzano, che Angela Roversi aveva proposto alle ragazze e ai ragazzi della scuola media di Valtournenche, classe prima A (al Breuil vi sono soltanto le materne e elementari), di commentare l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, dopo averla imparata a memoria.

Proposta accolta con entusiasmo dai giovani, che hanno giustificato a malincuore il «*tutto esaurito*» del «*Canal Grigio*», dell'«*Orso del Mora*», del «*Corno Bianco*» e dell'«*Osteria dei tre mariti*» (il loro sono uno di albergatori e abituati a certe emergenze), ma hanno manifestato stupore per il malanimo dell'«*Oste di Cesarea*» che, nella penultima strofa della celebre poesia del giovane poeta torinese, dice: «*Un oste falegname? Alloggiarlo? E moglie? Alberguril per niente? L'albergo è tutto pieno di cavalieri e dame: non è la miscela dell'alta e bassa gente*».

Versi amari, che però esprimono una verità che non è troppo mutata dopo quasi duemila anni di civiltà, poiché «*La notte santa*», ai giorni nostri, probabilmente non avrebbe un epilogo diverso. E' stata questa l'amara riflessione di molti, sconvolti per la strage del treno che portava tanta gente innocente a trascorrere le feste di Natale con i parenti (figli e genitori emigrati per lavoro nel

L. c.

Partita decisiva dopo la sosta del torneo

La Casetta ritrova il gioco da serie A

Pallamano, sconfitto a Firenze - Nessuna pausa negli allenamenti

AOSTA — La squadra della Casetta ha sconfitto domenica scorsa per 27 a 9 la formazione del nel primo girone di ritorno del campionato di serie B, di pallamano femminile, ed ora guida da sola la classifica con il concomitante turno di riposo di Santa Mugello, che ha al settimane la squadra di Cardellina la leadership del torneo.

Si è giocato nella palestra del quartiere Dora, di fronte al solito pubblico di tifosi e appassionati, con le ospiti sicuramente intenzionate a rifarsi della sconfitta subita all'andata per 17 a 25 anche perché per la squadra toscana questa era l'ultima occasione di poter rientrare nel «giro» della promozione in serie A.

Per il Firenze era quindi assolutamente necessario sconfiggere Hotela e infatti i primi dieci minuti della partita sono stati equilibrati tanto che il punteggio è stato certo mutamento sui tre pari. Poi Cardellina cambiava le marcature e adottava un diverso schema di gioco contro il quale le pur esperte avversarie, che schieravano le loro file alcune ex-nazionali, non riuscivano ad opporsi più validamente.

Il primo tempo si chiudeva con le padrone di casa in vantaggio per 12 a 6, poi nella ripresa il punteggio assumeva proporzioni più vistose e la neo-capitalista si imponeva con margine di undici reti. Gli ultimi minuti di confronto Cardellina faceva esordire la giovane Canu, 14 anni, nel ruolo di ala sinistra.

Il tecnico al termine commentava questo ennesimo successo Casetta: «*Una vittoria limpida che i ragazze hanno meritato per aver giocato con molta concentrazione e impegno. Ora il campionato subisce una breve sosta e noi giocheremo il prossimo incontro, valevole del ritorno del 27 gennaio, ospitando alla palestra del quartiere Dora il Santa Mugello. Sarà la partita della verità che dovremo assolutamente vincere se vorremo passare in serie A. In questo periodo non riposeremo, ma continueremo ad allenarci, anche contro alcune squadre maschili, per non perdere la buona forma che stiamo attraversando*».

Simona Salerno

Contento è naturalmente Augusto Casetta, sponsor della squadra, anche sportivo appassionato di calcio, elogiamo e plaudiamo: «*La squadra si sta comportando in maniera magnifica e i risultati che stiamo ottenendo in questo campionato premiano l'impegno e il sacrificio delle giocatrici che, davvero, sono oggi a un passo dalla conquista della serie A. Hanno dimostrato di essere in possesso di grande maturità agonistica e sono sicuro che lotteranno fino in fondo per dare a se stesse e agli sportivi valdostani un risultato che io ritengo sarebbe di sprone soltanto per la pallamano, ma anche per lo stesso movimento sportivo femminile della nostra regione*».

Nel confronto con il Firenze le realizzatrici sono state: Cossard 10, Morrone 5, Orbesa 6. Buona la prestazione dell'ala sinistra Simona Salerno che ha messo in mostra considerevole potenza atletica e un'ottima velocità di base.

Carlo

TANTI TANTI AUGURI DI BUONE FESTE

Esclusivisti ceramiche Cidneo

SPOLA

IDROMARKET

I. e C.sas

Forniture idrotermosanitarie e accessori bagno

11020 Quart - Tel. (0165) 762.585
Regione Teppe (Ao)

Sulla pista dello Chaz Dura

Primi slalom per i giovani

Utili indicazioni per i tecnici del

LA THUILE — Sulle nevi dello Chaz Dura, a cura dello Sci Club Rutor e delle funivie Piccolo San Bernardo, si sono disputati i primi della stagione per i discesisti valdostani, maschi e femmine, appartenenti alla categoria «*giovani*», nati dal 1969 negli anni 1967-'68-'69.

Le due gare, uno slalom speciale e uno gigante, inserite nel calendario del circuito Henninger e hanno fornito indicazioni a Lorenzo Cancian e Wanda Bieler, i due tecnici del settore, sulle già buone condizioni generali delle squadre Aisva (Associazione valdostana degli sport invernali) di sci alpino, diretta quest'anno da Mauro Azzalea.

Piste in ottime condizioni tracciati disegnati a turno da Franco Berthod, Ottavio Bieler, Wanda Bieler.

Lo slalom gigante, valido per il Candido Berthod, è stato vinto da Ermann Tussidor (Rutor), che nella classifica finale ha preceduto il fratello gemello Indro, mentre al terzo posto è piazzato Bieler (Gressoney). Seguono nell'ordine Riccardo De Tommaso (Courmayeur) e Franz (Ayas). Il vincitore Ermann Tussidor si è imposto le manches e al termine il suo vantaggio è stato di circa un secondo.

Nella femminile la vittoria è stata conquistata con altrettanta autorità da Anita Gerali (Cervino), che ha vinto entrambe le manches, infliggendo un ritardo di oltre un secondo a Clementina Jacquemod (Rutor) mentre il terzo posto al classificata Enrica Meynet (Courmayeur). Si sono quindi piazzate al quarto posto Kelly Lombard (Cervino) e al quinto Lara (Courmayeur).

In competizione di slalom speciale era in palio la coppa Claudio Scarupa e è stata dominata da Anita Gerali, nel settore femminile, che ha inflitto un distacco di quasi a Morena Perrigotto (Aosta), seconda a Traviamo poi in classifica nell'ordine: 3. Enrica Meynet (Courmayeur); 4. Monica Berthod (Courmayeur); 5. Fiorella Sella (Courmayeur).

Nel settore maschile si è imposto Mauro Bieler (Gressoney), vincitore in entrambe le manches, con un margine finale di oltre due Indro Tussidor (Rutor) e di quattro secondi su Andrea Herin (Gressoney) giunto terzo. Al quarto posto si è classificato Massimiliano Casa (Aosta), quinto è stato Massimo Varin (Oyammoni).

c. g.

Questa sera con le prime partenze alle 20

La gara a St. Nicolas di fondo in notturna

Riservata alle categorie «giovani» - In palio vi tre trofei

SAINT-NICOLAS — Dopo aver dovuto rinviare il «*Marathon Stefano*», gara di gran fondo in programma il 20 dicembre, a causa della scarsa presenza di neve su gran parte del percorso, gli uomini dello Club Saint-Nicolas hanno lavorato duramente in questi giorni per consentire il regolare svolgimento della gara in notturna, riservata alle categorie «*giovani*» in programma questa

La prova, che prevede distanze variabili per le categorie di atleti iscritti, si disputerà sulla pista illuminata di Saint-Nicolas, proprio al centro del paese, nell'anfiteatro naturale dominato dalla chiesetta e dall'Abbé Cerlogne.

In palio vi è il trofeo Daniele Simonasso, che andrà alla società che totalizzerà il miglior tempo complessivo, sommando le prestazioni di un cucciolo, e mentre le stesse categorie, nel settore femminile, vedranno il trofeo Sci Club Saint-Nicolas.

La partenza dalle 20, a coppie oppure individuale, a seconda di iscritti pervenute diverse categorie. La partecipazione è prevista per i cuccioli (nati negli anni '74-'75), che sulla distanza di 2 chilometri le femmine e 2,5 chilometri i maschi; ragazzi (nati negli anni '72-'73) con percorsi di le femmine e di 4 chilometri per i maschi; infine gli allievi (nati 1970-71) tracciato 4 chilometri per le femmine e di 5 chilometri per i maschi.

Le iscrizioni dovranno pervenire le entro le ore del pomeriggio. La premiazione sarà effettuata mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente e prevede la consegna coppe e grolle ai primi tre classificati di ogni categoria.

c. g.

Quaranta concorrenti a Torgnon

Sono quattro i vincitori della «Coppa Borbey»

TORGNON — Scarsa partecipazione alla prima qualificazione zonale prevista dal calendario valdostano a causa della concomitante «nazionale giovani» a Santa Caterina Valfurva, ha dirottato nevi valtellinesi i migliori fondisti (maschi e femmine) vivaio giovanile.

A Torgnon si sono ritrovati una quarantina di concorrenti per la disputa, nelle diverse categorie, della coppa Borbey. Si è corso sul tracciato di Plan Proriond, su una pista in cui le maggiori difficoltà sono state inserite nella parte finale; neve farinosa, sdrucciolevole per fondo molto duro. I risultati.

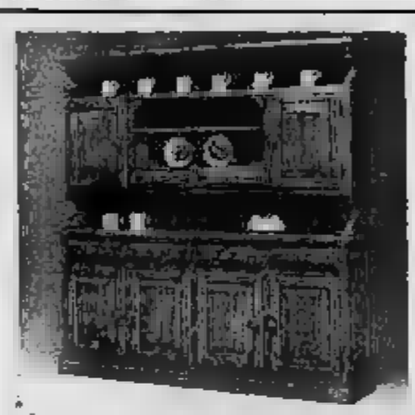
Categoria femminile: 1. Marika Benetti (Gran Paradiso); 2. Adriana (Valgrisenche); 3. Oriana Bellì (Morgex). Nessun problema per la Benetti che ha vinto con largo vantaggio.

Categoria maschile, aspiranti e juniores: 1. Leo Berard (Morgex); 2. Vincenzo Colaloppo (Saint-Barthélemy); 3. Dario Mus (Torgnon). Si è imposto con una ventina di margine grazie a un finale vigoroso.

Categoria seniores e cadetti: 1. Edy Gouta (Godioz); 2. Elmo Glarey (Gran Paradiso); 3. Mauro Pallais (Godioz). Buon successo nei confronti di Glarey e risultato positivo per il sportivo Godioz, che ha meritati nella parte della classifica; i primi quattro si sei nei primi dieci.

Categoria veterani: 1. Aldoro Berard (Godioz); 2. Vincenzo Perret (Gran); 3. Perrin (Torgnon).

c. g.



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio
Questa credenza in rovere massiccio (cm. 200 x 205)

MOBILI D'ARTE
bellesolo passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43.216

discoteca Free time

Augura un Felice 1985

Lunedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
regali per tutti
DISCO DANCE BY MAURIZIO DE STEFANI

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste
con il BURRO in vendita
a
PREZZO SPECIALE CEE

VOLVO

240 S. Wagon £. 19.944.000
240 S. Wagon D. £. 23.346.000
Via Chambery Aosta

DAL 1902
IL MIGLIOR
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

AGENDA DATAR GAMMA
Quart: collina, rustico da ristrutturare con giardino L.
Aymaville: mansarda, servizio, nuova costruzione, pronta consegna L. 23.000.000.
Aosta: centro storico alloggio occupato, riscaldamento autonomo, composto: cucina, sala, camera, cameretta, bagno, 2 balconi cantina, posto auto L. 56.000.000.
Aosta: zona pronta
4, Rue Croix Ville
AOSTA - Tel.

B.D.F. VALBY St. Marcel - AOSTA
AGENTE RAPPRESENTANTE
«Cercasi» patente B/C per distribuzione e tentata vendita prodotti
Offre inquadramento Enasarco - Ottime provvigioni - Portafoglio clienti.
Presentarsi ore ufficio: VALBY - Prarayer St. Marcel (AOSTA) - Telefono (0165) 766.029

RISTORANTE L'OASIS
nuovo locale Saint Vincent
Cucina (nuova e tradizionale)
Specialità:
PESCE FRESCO
AL
Via Perret - Tel. (0166) 37.674

PRIMARIA
esaminerebbe proposte collaborazione imprenditoriale
PROPRI RISTORANTI
turistiche valdostane.
Scrivere referenziando a: Carlo d'Identità n. 033054 Fermo Posta Aosta Centrale

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via Lucat 2/A
VIA S. ANSELMO
in stabile completamente ristrutturato appartamento disposto su due piani: soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina
Tel. (0165)

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via Lucat 2/A
VICINANZE AOSTA
appartamento 4 vani + servizi cantina e box
Tel. 0165 43.821 - 34.553

Polemica lettera [redacted] responsabili sanitari dell'ospedale

Il lamento dei primari

«Aspettiamo un [redacted] ospedale dal [redacted] e ci hanno [redacted] l'ex seminario [redacted] Comboniani»

[redacted] — Venti tra primari e responsabili di [redacted] ri dell'ospedale, con una serie di lettere inviate all'assessore regionale [redacted] Sanità, [redacted] Bajardi, ai ministri Goria, Romita [redacted] al sottosegretario Costa e [redacted] autorità astigiane, [redacted] «concrete iniziative [redacted] atte a migliorare la situazione strutturale [redacted] attuale sede ospedaliera, presupposto [redacted] esercitare l'indispensabile funzione di prevenzione, diagnosi e terapia».

E' [redacted] prima volta [redacted] i primari dell'ospedale, [redacted] blocco, presentano [redacted] serie [redacted] ri[redacted] dai soliti canali burocratici. I medici ricordano che è dal 1950 che si parla di un nuovo ospedale ad Asti. «All'inizio degli Anni Settanta il momento tanto atteso dell'avvio [redacted] finalmente arrivato: i cittadini ricorderanno il plastico della progettata nuova struttura, esposto [redacted] mesi nell'atrio dell'ospedale. Ma [redacted] risultato di tanti aspettative ci siamo trovati (anziché una nuova e moderna cittadella sanitaria) l'edificio costruito quindici anni fa dai Padri Comboniani per ben [redacted] ospitare, che oggi, dopo anni [redacted] e di decadenza, ospita alcuni servizi sanitari collaterali ma nessun reparto di diagnosi e di cura», scrivono i primari.

Sul [redacted] piano [redacted] nitario [redacted] Regione (validità 1985-87) i responsabili delle divisioni mediche, chirurgiche e di altri servizi affermano: «Si sperava che [redacted] proposta del piano prevedesse per l'ospedale interventi finalizzati al potenziamento e miglioramento delle attuali strutture. Al contrario si è dovuto amaramente constatare come la proposta penalizzi l'assistenza sanitaria nel bacino di utenza dell'ospedale astigiano, non prevedendo per esso alcun intervento migliorativo (come la nefrologia e l'urologia infantile), ma anzi stabilendo addirittura la cancellazione di strutture e servizi già esistenti quali l'odontostomatologia, eccetera».

Per i primari queste decisioni sono «gravi e preoccupanti» e comporteranno l'impoverimento e la dequalificazione dell'ospedale di Asti: «Allontaneranno le energie migliori, creeranno innumerevoli disagi alla popolazione e soprattutto alle fasce socialmente [redacted] più deboli».

[redacted] lunga missiva i responsabili dei servizi sanitari affermano: «Pur [redacted] la validità [redacted] del numero complessivo dei posti letto del nosocomio astigiano, si sottolinea [redacted] la diminuzione delle strutture e dei servizi [redacted] all'allungamento [redacted] tempi medi di degenza [redacted] 1983 i ricoverati [redacted] stati complessivamente 17.015, [redacted] media [redacted] ricovero 13 giorni, ndr); reso inevitabile dalle trasferte dei [redacted] extra provinciali per sottoporli [redacted] terapie ed alle analisi cancellate dalla geografia sanitaria astigiana; [redacted] non parlare dell'inasprimento [redacted] disagi per i pazienti e dell'aumento [redacted] costi». v. ma.

Asti — L'assessorato ai Servizi [redacted] Asti organizza soggiorni invernali in [redacted] climatiche della Riviera ligure per anziani. [redacted] previsti tre turni [redacted] durata di 15 giorni ciascuno per gruppi di 50 partecipanti. Per in[redacted] rivolgersi all'assessorato [redacted] Servizi Sociali corso Alfieri [redacted] telefono 51.041.

Asti — Un [redacted] costituito fra un gruppo [redacted] cittadini astigiani ha lanciato l'ope[redacted] Asti-Etiopia». Lo scopo è di [redacted] gliere fondi a [redacted] popolazioni etiopiche prive di cibo. Il Provveditorato agli Studi ha dato pieno appoggio all'iniziativa estendendo l'appello a tutte le scuole della provincia astigiana.

Oggi [redacted] Provincia manifestazione contro [redacted] strage

ASTI — Oggi pomeriggio (venerdì) alle ore 13, presso [redacted] della Provincia, in piazza Alfieri, manifestazione indetta per ricordare la strage perpetrata [redacted] sera sul rapido Napoli-Milano. E' un invito [redacted] mobilitazione e alla riflessione rivolto a tutti [redacted] astigiani «in [redacted] della democrazia, contro il ripetersi [redacted] atti di barbarie [redacted] insanguinano il Paese».

L'incontro, promosso da [redacted] e Comitato unitario antifascista, vedrà la partecipazione degli amministratori dei Comuni della provincia, sindacati, partiti politici, associazione di ex partigiani, enti locali e istituzioni astigiane. Verrà anche portata la testimonianza delle delegazioni di Asti che, ieri mattina, hanno preso parte, a Bologna, ai funerali delle vittime [redacted].

Gli interventi principali saranno quelli del presidente [redacted] Provincia Guglielmo Tovo, [redacted] sindaco [redacted] Giampiero Vigna, presidente del [redacted] Antifascista, dei rappresentanti politici e sindacali. Verrà espressa, [redacted] è stato preannunciato dai manifesti fatti affiggere per le [redacted] «la più ferma condanna per l'atto terroristico che, come i precedenti [redacted] di piazza Fontana, piazza della Loggia, [redacted] e Stazione di Bologna, ha colpito in maniera [redacted] minata cittadini inermi». L. G.

Raffigura la Morte di S. Giuseppe

Ritrovata a Canelli tela dell'Aliberti (fu dipinta nel 1714)

CANELLI — La «[redacted] di S. Giuseppe» una tela dipinta presumibilmente intorno [redacted] 1714 [redacted] Giancarlo Aliberti, uno dei maggiori pittori del barocco piemontese, è stata ritrovata in una chiesa di Canelli. E' quella dedicata [redacted] Addolorata, in piazza San Tommaso. La chiesa, normalmente non utilizzata, viene aperta solo poche volte l'[redacted]. In questi giorni ospita [redacted] presepe.

Del quadro, considerato una delle migliori produzioni dell'artista canellese, si erano perse le tracce ormai [redacted] decenni: lo storico De Canis scriveva di averlo visto [redacted] chiesa [redacted] «Tommaso» dove però era stato successivamente spostato.

Autore [redacted] ritrovamento [redacted] il responsabile della Biblioteca civica di Canelli, Sergio Bobbio, che sta curando, in [redacted] la biblioteca di Asti, un [redacted] delle opere dell'Aliberti per allestire la prossima primavera una mostra dell'artista.

Il quadro, alto due metri e largo uno e mezzo, era appeso ad un muro e completamente [redacted] ricoperto di polvere e ragnatele: sorprendentemente però il [redacted] non ha intaccato il disegno e i colori [redacted] testimoniano inconfondibilmente [redacted] mano dell'Aliberti.

[redacted] tratta [redacted] una [redacted] missionata all'artista [redacted] Congregazione [redacted] Agonizzanti: raffigura S. Giuseppe sul punto [redacted] morte mentre [redacted] rivolge il Figlio.

Il dipinto sarà staccato [redacted] la parete e affidato ai restauratori che cercheranno di ripulire interamente il quadro che presenta [redacted] punti piccole smagliature. Della scoperta [redacted] informata [redacted] che la Sovrintendenza.

Giancarlo Aliberti [redacted] a Canelli [redacted] fu il capostipite di una famiglia di artisti. [redacted] po' ovunque e in particolare [redacted] Asti, Torino e Roma. [redacted] opere [redacted] serrate [redacted] paesi dell'Astigiano oltre che [redacted] Asti.

Per ora Bobbio e i suoi collaboratori sono alla ricerca di un'altra tela: il «Trionfo della Religione» dipinto sempre dall'Aliberti. f. la.

Tre centimetri sono caduti anche in città

Un velo di neve

ASTI — [redacted] nevicata sulla città. [redacted] notte fra [redacted] e giovedì; [redacted] si è svegliata [redacted] un clima del tutto invernale, con tetti e [redacted] imbiancate. La neve, alta poco più di tre centimetri, si è però quasi subito sciolta. Il traffico non ha subito particolari rallentamenti, [redacted] grazie alla tempestiva uscita dei mezzi del Comune e della Provincia che hanno provveduto a spandere sabbia e sale sull'asfalto.

In provincia il manto di neve è più alto. Nella Val Bormida si è registrato un freddo intenso, con la colonnina di mercurio ferma [redacted] cinque gradi. Imbiancate anche le colline [redacted] dell'Astigiano. Non [redacted] sono comunque [redacted] incidenti. (l. b.)

Gli astigiani affronteranno le Nazionali [redacted] Cuba, Germania Occ. [redacted] Svezia

La Bistefani in Olanda per un torneo collauda nuova versione campionato

ASTI — Come è [redacted] tradi[redacted] delle squadre astigiane di volley, la Bistefani ha raggiunto [redacted] Apeldoorn in Olanda per prendere parte al torneo inte[redacted] di Capodanno che inizia oggi.

La formazione astigiana è l'unica squadra di club che [redacted] manifestazione; [redacted] otto partecipanti ben sette infatti sono nazionali.

Si tratta di un lotto molto qualificato che servirà agli astigiani come banco di prova per il campionato di A1 pronto [redacted] il mese di gennaio ad [redacted] nel vivo. La Bistefani nella fase di qu[redacted] ne è stata inserita in un girone che comprende la Germania Occidentale, la Svezia (con lo schiacciatore [redacted] Cus Torino Gustavsson) e la formazione nazionale di Cuba, che verranno affrontate nell'ordine.

Il secondo girone vede invece ai nastri [redacted] partenza la Corea del [redacted] la Grecia, l'Olanda e una rappresentativa olandese con alcuni giocatori della locale formazione, la Dinamo Apeldoorn. Accedono alla fase finale le prime due classificate di ogni girone, mentre [redacted] restanti daranno vita [redacted] girone di con[redacted]one.

I dirigenti astigiani [redacted] pre[redacted] [redacted] seguito [redacted] dra anche il [redacted] della Bistefani Luigi Viale) [redacted] molto affidamento su questa esperienza internazionale [redacted] ha sottolineato il presidente [redacted] Mauro Venturini: «La squadra di quest'anno è forte [redacted] individualità, [redacted] manca completamente di amalgama; è quindi importante giocare [redacted] certo numero di gare ad [redacted] livello per cercare di migliorare l'assieme. Da sempre poi il torneo di Apeldoorn [redacted] è rivelato per noi [redacted] autentico toccasana».

Che la Bistefani [redacted] raggiunto l'Olanda anche Ed[redacted] Bonola il mancino che [redacted] ultime partite [redacted] campionato [redacted] un [redacted] un [redacted] chio; [redacted] servirà al giocatore per recuperare più celermente il ritmo agonistico. E' previsto anche un esperimento [redacted] poi proseguire in campionato: Enrico Vignetta [redacted] non ha convinto appieno e quindi il suo posto [redacted] centro verrà preso da Giorgio Vigna verso il quale il palleggiatore Martino, sembra [redacted] maggior fiducia.

La [redacted] in versione [redacted] dunque le soluzioni per porre rimedio [redacted] pecche sino [redacted] denunciate [redacted] campionato dove la squadra pare [redacted] del tutto la grinta che negli anni scorsi era stata il carburante per [redacted] girare a [redacted] motore. Aggiunge a[redacted] il presidente: «I ragazzi [redacted] come [redacted] al momento [redacted] scendere in campo; nonostante tutto però io [redacted] nella [redacted] e se l'obiettivo verrà raggiunto ripartiremo per allestire una squadra [redacted] vertice». f. c.

Tamburello a muro [redacted] arbitri?

[redacted] — [redacted] un «problema arbitri» per il torneo di tamburello a muro del Monferrato? [redacted] quanto affermato [redacted] dell'ultima riunione [redacted] presidenti delle 13 società iscritte tenutasi nella sala consiliare del Municipio, c'è il rischio, per il prossimo campionato, [redacted] non poter disporre negli [redacted] di tutti i direttori di [redacted] fe[redacted] arbitri, in provin[redacted] Asti, sarebbero infatti insufficienti a coprire tutti i campionati, [redacted] «A» fino alla «D» ed al «muro».

[redacted] qui l'invito rivolto [redacted] temente [redacted] presidente del [redacted] provinciale tamborello, Giorgio Todeschini, [redacted] organizzatori della classica manifestazione monferrina [redacted] «reclutare» qualche aspirante arbitro da inviare ai corsi invernali per «fischietti» della categoria che si terranno [redacted] nel capoluogo.

I presidenti [redacted] società hanno comunque ribadito l'importanza degli arbitraggi «federali», che forniscono al campionato maggiori garanzie di serietà agli incontri. Fissate anche le date [redacted] inizio e fine [redacted] (17 marzo-31 luglio); disputa della «poule finale» il 28 luglio ed il 4 agosto e finalissima, [redacted] campo neutro, Calliano o Vignale l'11 agosto). Per gli spareggi [redacted] play [redacted] i campi indicati [redacted] stano quelli di Vignale, Montemagno, Calliano. (f. b.)

Il campionato riprende il 6 gennaio

L'Astense punta in alto P[redacted] più fortunata?

[redacted] — Alla [redacted] fine anno destini [redacted] dividono [redacted] due formazioni astigiane [redacted] pallacanestro (Serie [redacted] per [redacted] dopo due vittorie interne consecutive, [redacted] profumo dell'alta [redacted] più intenso (è quinta dopo le prime quattro a pari merito), mentre la Perlino battuta domenica a Collegno sta [redacted] zone pericolose. Con dieci punti all'attivo e quattro sole formazioni [redacted] ancora peggiori (Genova, Pino Torinese, Rapallo e Moncalieri), la Perlino dovrà [redacted] ai ripari alla ripresa [redacted] torneo prevista per il 6 gennaio.

Proprio il Genova [redacted] ospite ad Asti dopo la sosta [redacted] Capodanno e l'occasione [redacted] propizia per riguadagnare terreno, [redacted] della [redacted] seguente a Torino contro il [redacted] chiuderà [redacted] girone di [redacted]ata; [redacted] questo [redacted] una capolista, il compito appare veramente [redacted].

In que[redacted] bilancio di fine anno non possono non venire [redacted] galla le tre sconfitte patite dalla Perlino per un solo punto, che hanno indubbiamente condizionato il cammino della compagine.

Afferma il playmaker Valentino Di Ciaula: «Abbiamo mancato sei punti per uno svantaggio di una sola lunghezza: ne sarebbero bastati anche quattro soltanto per ritroparci [redacted] a ragionare diversamente. Il campionato comunque è ancora molto lungo e le possibilità [redacted] recuperare terreno sono molte».

Il ritorno all'agonismo proporrà invece all'Astense un difficile cliente, il Biella, da incontrare in [redacted] esterno. [redacted] il Canaletto La Spezia sarà [redacted] Asti per l'ultimo turno di andata. Anche [redacted] questo [redacted] l'avversario è [redacted]; la squadra [redacted] rispettato le previsioni nei confronti interni, ma in trasferta ha spesso mancato clamorosa[redacted] giudizi contrastanti sulle [redacted] possibilità [redacted] accesso [redacted] play-off promozione.

Il [redacted] Biella sarà indubbiamente utile per saggiare se l'Astense [redacted] in grado [redacted] segni di risveglio lontano dalle mura amiche.

Sottolinea il [redacted] tivo [redacted] Arturo Barbazio. «L'Astense [redacted] il dottor Jekyll e mister Hyde; si trasforma in trasferta rispetto alle prove casalinghe. Comunque attualmente siamo in corsa per l'alta classifica e questo è quello che conta».

Classifica: Cus Torino, La Spezia, Valenza e Basket [redacted] Alessandria p. 16; Astense [redacted] Unipol e Collegno 12; Loano 11; Biella e Perlino 10; Genova 8; Rapallo e Pino Torinese 4; Moncalieri 2. f. c.

Serie [redacted] lavori pubblici approvati dal Consiglio comunale

Una palestra nelle ex ferriere campo [redacted] calcio in corso Alba

ASTI — [redacted] nuova palestra [redacted] ricavata [redacted] ristrutturazione delle ex Ferriere Ercole, corso Alba sarà dotata di nuovi impianti sportivi. Nuove strutture an[redacted] nel campo di Rio Crosio e altri lavori per circa [redacted] mi[redacted] sono [redacted] approvati nei giorni scorsi, dal Consiglio [redacted].

Per quanto riguarda la nuova palestra, l'[redacted] sport, Giorgio Galvagno ha detto [redacted] l'opera sarà messa a disposizione della Scuola media statale «Jona». Una parte dell'area dell'ex Ferriere infatti [redacted] rata come palestra coperta e all'aperto secondo le finalità sportive di vario genere: tennis, atletica leggera, allenamenti eccetera. Saranno pure realizzati spogliatoi ed altri servizi.

In corso Alba, nel nuovo quartiere, sarà realizzato un nuovo campo di [redacted] regola[redacted] e [redacted] «palazzina servizi» per una spesa di 780 milioni.

L'amministrazione comunale [redacted] inoltre allo studio una palestra [redacted] quartiere destinata a soddisfare le esigenze della numerosa popolazione giovanile della zona.

Altri lavori pubblici decisi [redacted] Consiglio comunale riguardano la costruzione di un ponte [redacted] rio Valmanera sul proseguimento di via Del Duca [redacted] scopo di consentire il collegamento con la strada di Viatosto e la frazione Valmanera.

Altri interventi [redacted] previsti a difesa del rio Tagliaferro di Quarto d'Asti e del canale San Carlo di Variglie: spesa complessiva [redacted].

Altri 75 milioni riguardano la spesa, approvata dal Consiglio due settimane fa che riguarda l'adeguamento e sistemazione [redacted] scuola elementare Domenico Savio. Circa 227 milioni [redacted] spesi nel quartiere Torretta per la [redacted] e il rifaci[redacted] marciapiedi, [redacted] asfaltatura delle strade interne e sistemazione dei piazzali.

Diversi anche gli interventi per il potenziamento dell'illuminazione pubblica in strada Valmarone, nel tratto che [redacted] dal villaggio Gaia a via Conte Verde.

Infine sono stati appaltati lavori riguardanti i cimiteri [redacted] frazioni mentre in quel[redacted] urbano saranno [redacted] 1800 nuovi loculi. v. ma.

Asti — [redacted] è interessato può già sin d'ora procedere [redacted] rinnovo del documento [redacted] esenzione dai tickets sanitari (scadenza 31 maggio 1985), presentandosi tutti i giorni feriali dalle ore 7 alle 13, negli uffici Usl [redacted] via Orfanotrofio 17.

[redacted] chi sono i più votati alle [redacted] scolastiche

ASTI — Entro il 3 gennaio i Comuni [redacted] indicare i tre delegati che prenderanno parte alla successiva elezione di secondo grado per la nomina di undici membri in [redacted] consiglio scolastico provinciale.

In base alle elezioni del 16 dicembre scorso a far parte del consiglio scolastico provinciale sono risultati eletti: tra i genitori: Stefano Duretto, Rosanna Dacasto, Osvaldo Bronzolo, Luigi Rescinito (lista cattolica); [redacted] scuola materna: Giorgina Ferrero (Cisl); docenti [redacted] elementare: [redacted] Nigrelli (Cgil); [redacted] Pontrucchio, Enrico De Simone, Romangela Cuniberti, Ferdinanda Cane, Sergio Didier, Terzano Romano (Cisl); Nella Mazzagno Graziosi (Snals).

Docenti media statale: [redacted]o Bianchino, Gianfranco Miroglio, Salvatore [redacted] (Cgil); Antonio Liquori (Uil); Carmelita Rabbione, [redacted] Calosso, [redacted] Borgo (Cisl).

Docenti scuola superiore: Giuseppe Imarisio (Cgil); Guido Ravizza, Angioletta Farodi (Cisl); Francesco [redacted] (Snals); personale non docente: Valentino Anghinetti (Cgil), Giovanna Monaseglio (Cisl); personale direttivo: Renato Demaria (Cgil); Maria Rosa Grillone (Snals); Giancarlo [redacted] Lillo (Snals); personale amministrazione: Ottavio [redacted] (lista «Per una partecipazione costruttiva»).

Due in servizio

Guardaparco da Capodanno [redacted]

ROCCHETTA TANARO — Prenderanno servizio il primo gennaio i due guardaparco (una novità assoluta per l'Astigiano) responsabili del servizi [redacted] vigilanza e [redacted] tendono al locale parco [redacted] turale.

Sono Gianluigi Maccarini, laureato in scienze forestali, di Alluvioni Cambiò (Alessandria) e [redacted] Ravetti, geometra, di Mestre. I due neo guardaparco, entrambi [redacted] primo [redacted] superato gli esami [redacted] un con[redacted] selettivo.

«Erano trentuno i candidati, tutti con ottimi requisiti [redacted] assai preparati. Alla selezione finale sono giunti in otto e i primi due classificati [redacted] stati assunti», [redacted] il sindaco, Stefano Icardi.

I vincitori [redacted] questo singolare concorso per la difesa della flora e fauna del parco di Rocchetta, sono ora attesi al compito più impegnativo e stimolante. Centoventi ettari di bosco, prato, [redacted] coltivato, [redacted] ne conta, per [redacted] e grandezza l'oasi rocchettese, attendono di essere accuditi, tutelati in maniera diretta.

Conclude Icardi: «I due guardaparco dovranno sovrintendere a tutte quelle operazioni [redacted] e custodia del patrimonio ambientale, minacciato a volte da incaute incursioni di visitatori che spargono rifiuti nelle zone protette e, cosa più grave, rischiano di provocare incendi, [redacted] i mozziconi di sigarette». f. b.

Giovani feriti in uno scontro a un semaforo

[redacted] — Due giovani [redacted] giani [redacted] rimasti feriti, mer[redacted] sera, in un incidente in prossimità del semaforo di piazza Amendola, davanti allo stabilimento «Bacià».

Luca [redacted] 18 [redacted] residente in frazione Revignano 27, guidava [redacted] ciclomotore; [redacted] sellino trasportava un amico, [redacted] Cavagnero, 14 anni, frazione [redacted] Lucco 126. [redacted] semaforo, si sono [redacted] la «Taunus 1300», proveniente [redacted] Torino, guidata da [redacted]fano Perotti, 31 anni, abitante [redacted] Asti, via Omedè 43.

I due amici sono rimasti seriamente feriti. Con due autoambulanze sono stati trasportati all'ospedale di Asti; i sanitari hanno giudicato guaribile il Borin in due mesi; [redacted] giorni invece per il Cavagnero. [redacted] hanno fratture agli [redacted] e contusioni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Le avventure di Bianca e Bernie (cartoni animati).
POLITEAMA: Vacanze in America (comico), J. Calà.
RITZ: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno (commedia), U. Tognazzi.
SPLENDOR: L'allenatore nel pallone (comico), L. Banfi.
VITTORIA: Gremlins (avventura), S. Spielberg

CANELLI

RAGNO D'ORO: Strade di fuoco (drammatico), di W. Hill.

NIZZA

AURORA: [redacted] (erotico).
LUX: Giochi stellari (avventura), R. Preston.
SOCIALE: Strade di fuoco (drammatico), W. Hill.
VERDI: Flip Out (avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurne: San Rocco, corso Matteotti 140; notturne: Don Bosco, piazza V. Veneto 8.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dal Cerello, via C. Alberto 44.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113. Polizia stradale 21.23.04. Vigili del fuoco 21.32.22. Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 56.729, Piazza Alfieri 53.803.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 798.759, Moncalvo 207.462. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 33.322.

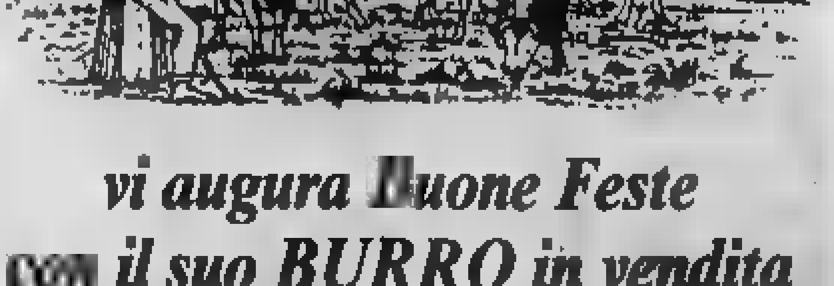
PRETURA DI CANELLI

Il Pretore di Canelli, [redacted] sentenza 29 Febbraio 1984 ha condannato MAZZONI [redacted] nato a Livorno il 7 Ottobre 1935 ivi residente, alla pena di Lire 1.000.000 [redacted] multa, per [redacted] assegni a vuoto, con divieto [redacted] assegni bancari o postali per anni tre.

Canelli, 15 dicem. 1984.

IL CANCELLIERE
Duchi

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris [redacted] - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie



vi augura [redacted]uone Feste
[redacted] il suo BURRO in vendita
[redacted]
PREZZO SPECIALE
CEE
Rivenditore di zona:
FOR.MA.PO. snc - Via P. Micca 3 - Tel. 500.81
ASTI

Per fare pubblicità [redacted] LA STAMPA e STAMPA [redacted] rivolgetevi [redacted]

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
Via Roma 80 - Tel. 65.311
Via Marenco 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 33.322
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.32.30
Corso Risorgimento 13 bis - Tel. (015) 40.46.33
CUNEO 12100 Via XX [redacted]bre 38 - Tel. (0171) 60.832
[redacted] 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via [redacted] 58 - Tel. (0161) 60.436

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592 580 - 586 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Grobere 47 - Tel. (0184) 88.46.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218 - 38.84.86

PK [redacted] di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 7529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 36.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.264

PK publikompass spa

Un ordine del giorno di dura protesta

Consiglio tributario con le mani legate?

La legge «non attribuisce poteri [illegible] indagine [illegible] di controllo», mentre il Comune «è passivo sul problema dell'evasione»

CUNEO — Nel momento in cui il problema fiscale (anzi, dell'evasione fiscale) è alla ribalta dell'attenzione generale, suscitando tensioni e aspre polemiche o addirittura contrapposizioni tra lavoratori dipendenti (le cui buste [illegible] specialmente quella di dicembre, sono falcidiate dalle trattenute erariali) e lavoratori autonomi (che si oppongono alla nuova disciplina fiscale introdotta con il decreto del [illegible] Visentini), il consiglio tributario di Cuneo prende dura posizione [illegible] un ordine del giorno firmato dal presidente Paolo [illegible] e votato all'unanimità.

Il consiglio tributario — l'organismo [illegible] ad individuare [illegible] procedure idonee a fare emergere le [illegible] di evasione [illegible] per segnalarle agli uffici imposte — rivolge critiche alla giunta comunale e al ministero delle Finanze, rilevando la situazione di difficoltà in cui è costretto ad operare «*da una serie concomitante di cause*».

[illegible] critica la legge istitutiva, [illegible] «*attribuisce [illegible] consigli tributari poteri specifici [illegible] indagine e di controllo*», frenandone [illegible] (che, al contrario, dovrebbe [illegible] incentivata dallo Stato) [illegible] le possibilità operative. [illegible] giunta municipale, di cui il consiglio tributario [illegible] — nell'ordine [illegible] giorno — «*la [illegible] passività rispetto ai problemi dell'evasione fiscale, del funzionamento del consiglio tributario comunale e [illegible] ripartizione imposte e tasse, dal cui apporto il consiglio tributario si avvale per l'approntamento e l'esecuzione delle proprie decisioni*».

Nell'ordine del giorno si rileva che alla carenza di strumenti operativi [illegible] poteri deve aggiungersi, purtroppo, [illegible] difficoltà di rapporti con [illegible] Uffici finanziari dello Stato (ispettorato compartimentale delle imposte dirette, Ufficio distrettuale [illegible] imposte), [illegible] scritto [illegible] documento che si deve rilevare, ad esempio, «*l'inammissibile ritardo con cui vengono trasmesse le copie delle dichiarazioni dei redditi, normalmente tre anni*». Sono circostanze che «*mortificano la potenzialità di lavoro del consiglio tributario e impediscono l'introduzione di metodologie [illegible] indagine più pertinenti*».

In sostanza il consiglio tributario vorrebbe operare di più e meglio e pertanto chiede innanzitutto all'amministrazione comunale l'adeguamento dell'organico della ripartizione imposte [illegible] «*utilizzando tutte [illegible] ipotesi [illegible] mobilità interna del personale*». Al [illegible] della Finanze rivolge un appello (l'ennesimo, negli ultimi anni) affinché gli Uffici delle imposte rispondano alle segnalazioni del consiglio tributario, [illegible] che l'esito delle decisioni prese in [illegible] e affinché siano favoriti incontri periodici [illegible] i componenti dell'organismo e i funzionari [illegible] uffici statali.

Giorgio [illegible]

Il provvedimento prenderà il via il 1° gennaio

Autobus e peso pubblico tariffe più care ad Alba

La corsa semplice [illegible] [illegible] (anzichè [illegible] [illegible] 350) - Fasce orarie di trasporti gratuiti per i pensionati - Pesatura del bestiame

[illegible] — Con [illegible] aumenti in vista per gli albesi. Dal 1° gennaio [illegible] entreranno in vigore le [illegible] tariffe per il trasporto pubblico sui bus urbani. Il biglietto ordinario costerà 600 lire (in precedenza erano previste [illegible] tariffe: 500 lire per percorso breve, 850 per quello [illegible]

L'abbonamento a trenta corse costerà 6500 lire, quello [illegible] [illegible] (prima per 30 corse, 5000 lire per il percorso breve; 8000 per quello lungo; l'abbonamento mensile costava rispettivamente 8500 e 10.500 lire).

Gli abbonamenti mensili per i lavoratori costeranno 4000 lire per due corse giornaliere [illegible] [illegible] lire per quattro corse (4500). Per i pensionati il trasporto sarà gratuito nelle [illegible] [illegible] comprese [illegible] [illegible] 8,30-11,30 e le 14,30-18.

L'amministrazione comunale ha rinnovato alla ditta fratelli Foglietti la concessione del servizio dei trasporti pubblici urbani fino al 31 dicembre 1985.

L'aumento delle [illegible] [illegible] già stato proposto dal Consiglio comunale nella primavera scorsa, ma non venne applicato a seguito del provvedimento di contenimento dei prezzi emanato dal Cip nel maggio 84.

Dal 1° gennaio [illegible] aumenteranno anche le tariffe per il peso pubblico e per la [illegible] del bestiame. Per «qualunque tipo di marco» si pagherà 1200 lire per pesate da 4001 a 8000 kg (contro 2800 lire), 2500 [illegible] da 8001 fino a 18 mila (prima 3 mila lire), 4400 lire per pesate da 12.001 fino a 18.000 kg (prima [illegible] [illegible] da [illegible] a 30.000 kg si pagherà 5800 lire (contro 5000) e oltre i 30 mila kg 7000 mila lire (contro 6000). Per il [illegible] ogni pesatura costerà [illegible] lire (1000 lire in precedenza).

Infine un aumento dal 1° gennaio anche per i macellai che fanno ricorso al servizio di frigorifero comunale. Le tariffe saranno differenziate a seconda che le carni siano introdotte a peso vivo macellato. Per «peso vivo» la tariffa passa da 15 a 20 lire al kg; per carne introdotta a «peso morto» da 17 a 23 lire il chilo. L'amministrazione comunale ha rinnovato alla cooperativa esercenti macellai (Cemac) la gestione del frigorifero municipale fino al 1989.

g. f.

Dall'Acna 40 milioni per le morie di pesci

CUNEO — L'Acna di Cengio verserà all'amministrazione provinciale di Cuneo [illegible] milioni quale indennizzo per i danni [illegible] nel 1984 al patrimonio ittico con gli [illegible] industriali nel [illegible]. L'accordo, raggiunto nelle scorse settimane dopo laboriose trattative fra la direzione dell'Acna e l'assessorato provinciale alla pesca, ha ricevuto ora il parere favorevole del consiglio provinciale.

La Provincia, quale titolare dei diritti demaniali esclusivi di pesca nel Bormida, riceve dal 1979 un indennizzo che è stato inizialmente di 30 milioni annui, saliti [illegible] e nel 1983 a 35 milioni e ora a 40 milioni.

L'aumento è stato possibile perché l'indennizzo [illegible] riferimento [illegible]ca l'atat del [illegible] della vita, che nel 1984 registra [illegible] crescita del 12,8 per cento rispetto al 1983.

L'offerta dell'Acna di Cengio riguarda i tratti del Bormida [illegible] scorrono nel territorio dei Comuni di Monesiglio, Prunetto, Gallcoto, [illegible] Langhe e quelli compresi da Levice a Perletto.

Per quanto concerne poi l'utilizzazione dell'indennizzo di 40 milioni, il consiglio provinciale [illegible] autorizzato la giunta a destinarlo (per 32 milioni) a [illegible] dei Comuni lungo le sponde [illegible] Bormida, con modalità da definirsi con [illegible] enti [illegible]. Gli altri 6 milioni andranno nell'acquisto di materiale ittico per il ripopolamento dei [illegible] d'acqua.

g. d. m.

Il prof. Bubbio va in pensione

ALBA — Il professor [illegible] stanno Bubbio dopo quarant'anni [illegible] attività presso l'ospedale San Lazzaro di Alba ha [illegible] il primariato di chirurgia [illegible] raggiunti limiti di età. Il personale medico e paramedico di chirurgia nel saluta rio gli ha consegnato un bisturi d'oro a ricordo delle lunghe ore trascorse nelle sale operatorie.

fp. fl.

Il suggestivo presepe vivente [illegible] Costigliole [illegible]

La reggia di Erode nel Castello Alby

Mobilitate oltre cento persone, che hanno rivissuto l'emozionante momento [illegible] Natività [illegible] a [illegible] spettatori [illegible]

Costigliole Saluzzo. Gli angioletti intorno al Bambino Gesù: rivive la suggestione del presepe

[illegible] SALUZZO — Re Erode si è [illegible] [illegible] Castello Alby per leggere i [illegible] editti, fra cortigiani e soldati. Il popolo del mercato: poco più sotto, in una capanna ricavata a ridosso [illegible] un muro Gesù [illegible] già nato ed era [illegible] sistemato da [illegible] e Giuseppe [illegible] [illegible] di [illegible] accanto a un asinello.

[illegible] suggestive e grande impegno hanno strappato molti applausi al numeroso pubblico (almeno duemila persone) che ha assistito alle tre rappresentazioni del presepe vivente proposte nella piazza della parrocchia, nel centro del borgo storico, la notte di lunedì e quindi nel pomeriggio e sera di martedì.

Tutto il paese è praticamente mobilitato per questa rappresentazione alla quale ha preso parte un centinaio di persone. Per [illegible] sarte e costumiste hanno lavorato per preparare i [illegible] sui modelli d'epoca, gli elettricisti hanno [illegible] effetti luce suggestivi, i falegnami hanno [illegible] [illegible] te, balconate, la capanna e le facciate delle locande alle quali, inutilmente, hanno bussato Giuseppe e Maria in cerca di [illegible]

Studiata attentamente la colonna [illegible] che ha proposto [illegible] Verdi, Beethoven, Puccini e Haydn e, naturalmente, accurata la regia del complesso spettacolo che, spiegano gli organizzatori «*non ha voluto commuovere né convertire nessuno: la fede è un dono e con questa rappresentazione non volevamo arrivare a tanto*».

Gli ideatori del presepe, che è stata la manifestazione di maggior rilievo nel Saluzzese per la celebrazione del Natale, non vogliono passare [illegible] protagonisti: «*E' tutto [illegible] che [illegible] è dato da fare perché si facesse questa rappresentazione e lo si facesse nel migliore [illegible] modi, [illegible] [illegible] mai stato nessun intento [illegible]*

Il lavoro è stato così diviso a gruppi e, per mesi, si sono provate [illegible] singole [illegible] i costumi, gli effetti musicali e di luce: i pastori (vestiti di pelle di pecora e calzari) con agnellini, pecore, capre; i tre re magi; Erode e la sua sfarzosa corte; i legionari romani vestiti di tutto punto con armi e armature; i soldati arabi di guardia al castello; il popolo con i mercanti, i bambini, le donne, i sacerdoti; la schiera degli angeli.

Una [illegible] preparazione [illegible] ha [illegible] entusiasmi: il vescovo, monsignor [illegible] Pustella, ha assistito a una rappresentazione con il parroco, don Alfredo Canavesio, complimentandosi con gli organizzatori e gli attori.

Per due sere il borgo storico è stato così illuminato da luci diverse, colorate, che hanno sottolineato le [illegible] fasi del racconto, tratto dal Vangelo di San Luca, accompagnate dalla musica.

L'antico castello si è animato, grazie [illegible] decine di «legionari» che hanno acceso le loro torce nel loggiato, in alto, sotto le arcate [illegible] palazzotto. Un'immagine suggestiva e poetica che, per un attimo, ha riportato ai secoli scorsi e a quella notte santa, con la cometa che è apparsa sui [illegible] muri del castello, mentre i piccoli angeli [illegible] scendevano dai pastori per annunciare la buona novella.

(servizio fotografico) **Alberto Gedda**

Richieste le renette del Canada

Ci sono meno mele e i prezzi lievitano

[illegible] — Le [illegible] di Natale e Capodanno non sono tradizionalmente propizie allo smercio delle mele: i consumatori per i pranzi e i cenoni preferiscono infatti altra frutta, arance, mandarini, kiwi.

Spiega [illegible] Bassi, di[illegible] tecnico dell'Assofrutti Piemonte: «*Quest'anno abbiamo meno preoccupazioni [illegible] Comunque [illegible] delle mele perché il raccolto è stato inferiore del 30-35 per cento. [illegible] magazzini frigoriferi c'è ancora molta ottima frutta ma siamo certi che presto troverà acquirenti*».

Le diminuzione delle produzione di mele quest'anno è un fenomeno che ha interessato tutta l'Europa. Il calo del raccolto in provincia, appena un milione di quintali di golden e stark, le [illegible] [illegible] diffuse, contro i milioni 200 mila quintali nel 1983, è spiegato con l'[illegible] del tempo primaverile che ha influito negativamente sulla fioritura e anche sulla pezzatura. Meno mele nella «Granda» ma in compenso prezzi che remunerano di più il lavoro dei frutticoltori.

All'ingrosso le Golden a pasta gialla [illegible] fra le 400 e le 600 lire il chilo, le stark a buccia rossa [illegible] le 700 lire. Nei negozi le quotazioni ovviamente sono raddoppiate e anche triplicate.

Aggiunge Raffaele Bassi: «*Abbiamo [illegible] quest'anno un rilancio [illegible] renette [illegible] Canada, più [illegible] come carpendo molto [illegible] consumatori perché consigliata dal [illegible]. Purtroppo abbiamo una produzione [illegible] perché in passato si [illegible] estirpate troppe piante [illegible] renette. Oggi questo frutto costa all'ingrosso fino a 900 lire il chilo. Come Assofrutti abbiamo consigliato [illegible] mettere in coltivazione le sorie piemontesi che sono ottimali [illegible] le renette. Per i nostri mercati dobbiamo oggi imporre questa varietà dal Trentino mentre potremmo produrla in abbondanza nei terreni attorno a Cuneo*».

g. d. m.

Il problema dei rifiuti richiede molti fondi

CUNEO — Sarà la prima commissione presieduta da Attilio De Carolis (psi) a occuparsi a metà gennaio [illegible] preoccupante problema delle discariche per i rifiuti solidi e a proporre le soluzioni fattibili. Questo il risultato del dibattito, [illegible] ampio ma polemico, svoltosi ieri dal Consiglio provinciale chiamato a discutere le interpellanze dei gruppi comunista e socialista. Tutti [illegible] intervenuti hanno sottolineato che il problema sollevato da «La Stampa» è reale e [illegible] proporzioni drammatiche, [illegible] è stato anche riconosciuto che una soluzione globale comporta spese enormi che l'ente locale non può affrontare da solo, almeno per il [illegible]

Il dibattito è stato introdotto [illegible] un'ampia relazione dell'assessore provinciale Giacomo Paire (pli). Secondo il responsabile dell'Ecologia i Comuni hanno finora dimostrato una relativa sensibilità, perché solo 170 su 250 hanno risposto alla circolare dell'Amministrazione provinciale che il 2 maggio '83 chiedeva [illegible] segnalare le discariche.

Peggio ancora si sono comportate le Comunità montane: 4 su 9 non hanno dato riscontro all'offerta [illegible] Provincia di contribuire alle spese per i piani.

L'assessore Paire ha poi aggiornato il [illegible] delle segnalazioni [illegible] magistratura: sono 45 fino a ieri, di cui 38 riguardano altrettanti sindaci e 7 aziende private; dodici infine le comunicazioni che riguardano depositi illegali temporanei di rifiuti solidi.

A parere del responsabile dell'Ecologia, l'Amministrazione provinciale compirà il dovere istituzionale di lotta all'inquinamento promuovendo la costituzione di consorzi intercomunali ai quali contribuirà con il 25 per cento della [illegible]

Ne esiste già uno funzionante a Cuneo che riunisce [illegible] comuni, nei giorni scorsi [illegible] è stato costituito un secondo per 5'43 paesi dell'Alta Langa. In alto mare i consorzi per le [illegible] monregalese e saluzzese.

I consiglieri Draglia e Berardo (comunisti), Garino e De Carolis (socialisti) si sono dichiarati solo parzialmente soddisfatti della risposta alle interrogazioni. Marco Allaria, socialdemocratico, [illegible] poi denunciato che nelle campagne di Dogliani le immondizie stanno sommergendo i campi perché non esiste una discarica funzionante.

L'assessore [illegible] Fagnola (dc) è intervenuto dicendo che la Provincia non può da sola sostenere le enormi spese che lo smaltimento dei rifiuti solidi comporta.

[illegible] [illegible] Mattola

IMPORTANTE [illegible]
di [illegible] CERCA
giovane RAGIONIERE/A
per inserimento in contabilità generale.
Titoli preferenziali:
residenza in Saluzzo, esperienza ramo contabile. Milite assolto.
Scrivere a: «Publikompass 71 — [illegible] Torino».

[illegible] con sede in [illegible]
RAPPRESENTANTE
provincia Cuneo prodotti dolciari largo consumo.
Tel. al mattino 0172 44.091.

LUCE ROSSA
per i giovani
VIDEO DISCOTECA
AL LISCIO ORCHESTRA
PLAYMEN
Albergo Ristorante Discoteca Nizza Tanaro (Cn)

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LA MAXIORCHESTRA DI
MARIO PIOVANO
è ormai una realtà
QUESTA SERA
venerdì alla grande
tanti auguri a tutti

ANTICHITÀ
G. FULCHERI & FIGLI
TAPPETI ANTICHI E RARI

Podone Kasak in [illegible] datata [illegible]
CUNEO - Corso Francia 48 - Tel. [illegible]

QUESTA SERA
I FARAONI
solo ballo di casa nostra
DOMANI SERA
LEARCO GIANFERRARI
un big del ballo all'italiana
ELI-DEIMOS-GIO
un big del D.J. all'italiana
CAPODANNO:
Ultimi posti disponibili per il cenone «Mardi Gras»
Consultateci anche telefonicamente

dannocapodannocapo
CAPODANNO COME TUTTI SANNO
GIUSTA E GAIA ALLEGREZZA
auguri PAOLINA
INGRESSO RISERVATO L. 20.000
PRENOTAZIONI DALLE 16 ALLE 18 AL N° 76324

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 31
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

MARISA
esclusivista:
Christian Dior
Krizia
Brecos
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato
Confezioni su Misura
Vasto assortimento montoni Shearlings uomo-donna
MARISA
un grande [illegible] per la tua eleganza.
UNICA SEDE
CUNEO
Via IV Reg. Art. Alpina [illegible]
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171/55479
Della stessa alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

CRAZY BOY
DISCO SALA DA BALLO — AMERICAN BAR — DISCOTECA
IL GRANDE APPUNTAMENTO
E' PER [illegible] SERA
AL CRAZY BOY
con i dischi del super D.J.
RAFFAELE GIUSTI
[illegible] del liscio [illegible]
La grande musica di
CASTELLINA PASI

UN INVESTIMENTO... che vale nel tempo
tappeti A.R.A.M.
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
AUGURISSIMI di BUONE [illegible]
[illegible] più [illegible] assortimento [illegible] di
TAPPETI ORIENTALI
Stuoie indiane [illegible] ungheresi
Pelliccia [illegible] Pelle
Nuovi [illegible]
PREZZI D'INGROSSO
REG. COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO, [illegible] 38 - ☎ (0171) [illegible]

EQUILIBRIO
SERA
Vi aspetta [illegible] SERA
in una nuovissima dimensione
D.J. CLAUDIO ONE - L.J. SQUILLO
INGRESSO GRATUITO

Scegli la tua pelliccia, goditi lo SPETTACOLO SFILATA
MARISA e Christian Dior
su ERRE UNO TV Canale H2 60-28-68
[illegible] - DOMENICA 30 [illegible] 14,45 - MARTEDI' 1/1/85 ore 22,50

Dopo i primi risultati positivi Santa Caterina Valfurva

La squadra zonale di «fondo» si prepara a Bagni di Vinadio

La scuola di sci-alpinismo sezione del Cai tiene un di lezioni

CUNEO — Dopo preparazione svolta in parte a Bagni di Vinadio e San Bartolomeo di Chiusa Pesio e in parte a Certale, per un totale di 56 giorni di allenamenti collegiali, nei quali gli atleti si sono dedicati specialmente allo «ski roll» la squadra zonale di fondo del comitato Alpi occidentali sta rifinendo la preparazione ancora a Bagni di Vinadio, e ha già partecipato, con ottimi atti, alla prima gara nazionale della stagione che si è disputata a S. Caterina Valfurva.

Le medaglie sono arrivate dal fortissimo settore femminile con Elena Desderi promessa tra le juniores, Stefania Belmondo ha vinto nelle aspiranti e Simonetta Riva, al terzo posto nella stessa categoria. Agli ordini dei riconfermati allenatori Edgardo Brunoldi e Battista Canavese e del Alberto, che sostituisce il valmalenco Fortunato Bonelli che lascia la squadra dopo otto anni, c'è per aspiranti femminili il duo Stefania Belmondo e Simonetta Riva, entrambe del Festiona.

Della categoria fanno parte anche Barbara Ranghino (Sc Vercelli), Susanna Gial (Sc Praly) e Ivana Valser (Sc Angrogna). Tra le juniores ti Cuneese è rappresentata da Elena Desderi (Sc Festiona) che fa parte della nazionale B. Tra i maschi il gruppo più numeroso è composto dagli juniores con ben nove atleti. Sono Olubergia (Sc Bovesi), Desderi (Sc Festiona), Mauro Bonnet (Sc Angrogna), Roberto Clerico (Sc Pietro Micca), Ettore Bollati Praly), Luciano Paschetto (Sc Angrogna), Davide Ramella Bon (Sc Pietro Micca), Danilo Scaini (Comunità Alta Valle Susa) e Sperotto (fondo livrea).

Negli aspiranti la parte del leone tocca ancora alla Granda, che ben cinque fondisti su sette presenti nella formazione: Roberto Salvagno, Vanni Musso, Giampiero Macario (nazionale C), Romano Dariano, Davide Castoldi.

Gli appuntamenti principali della stagione agonistica, oltre alle numerose gare a livello nazionale, restano i campionati italiani, che quest'anno si disputano per gli aspiranti maschili e femminili a Festiona.

Dice il responsabile tecnico Italo Olubergia, che ha presentato nei giorni scorsi la squadra in una affollata conferenza stampa: «*La preparazione atletica sta procedendo nel migliore dei modi, anche se l'allenamento è sempre personalizzato e adattato a ogni singolo atleta. Ci dispiace che non sia più con noi Fortunato Bonelli che tanto ha dato al fondo nazionale, ma pensiamo che egli possa ben operare per i giovani nella sua Val Malra. Per gli tutti puntiamo arrivare (a zona medaglia e speriamo che sia d'oro con le aspiranti femminili. Mi aspetto molto anche dal trio Macario, Dariano e Castoldi nel settore maschile: sono ragazzi forti che possono reggere il confronto con gli altoatesini e i valdostani*». (b. a.)

CUNEO — Con un ciclo di otto lezioni, che si svolgeranno nel periodo gennaio-aprile, di sci alpinismo «G. Ellena», della sezione cuneese del Club Alpino Italiano, inaugura quest'anno il dodicesimo corso di sci alpinismo.

Le otto lezioni teoriche e le altrettante uscite pratiche, l'ultima due quali della durata di alcuni giorni, comprenderanno sugli elementi di tecnica di salita, discesa, topografia, orientamento, pronto soccorso e nozioni problema valanghe.

Le iscrizioni sono riservate ai soci Cai, di età non inferiore a 16 anni, in possesso di sufficiente tecnica di discesa. Si ricevono, sino al 9 gennaio, il venerdì alle 21 alla sede del Cai (via Alfione 1b Cuneo), oppure da «Mare sport», corso Nizza 12, Cuneo. *(gl. f.)*

La traversata del Bianco con lo Sci club di Cuneo

CUNEO — *Lo Sci club Cuneo vuole soprattutto insegnare e diffondere lo quanto emerge dal programma della stagione 1984-85 elaborata dal club.*

Vi sono presentati la di sci-discesa fatto lezioni di due ore ciascuna a quota 1400 Colle di Tenda), la scuola sci fondo (sei lezioni a Entracque); il corso promozionale, tutti i mercoledì a Artesino, con un'articolazione otto sedute; il corso neve fresca, con località da definire e, naturalmente, il agonistico per i più bravi.

Lo Sc Cuneo ha anzi esteso, quest'anno, l'insegnamento tecniche agonistiche non soltanto alla discesa, ma anche al fondo, per suggellare il «boom» che, nel Cuneese, questa disciplina alpina ha avuto.

Le iniziative che sono proposte è poi particolarmente interessante la traversata del Monte Bianco, programmata per la primavera prossimo anno.

In ultimo le gare: ad Artesina, febbraio, ci sarà slalom gigante aperto a tutti, soci e non, mentre la gara sociale di discesa si terrà in marzo.

La terza edizione trofeo «Città di Cuneo», la tradizionale competizione fondo, si svolgerà invece a Entracque; per il momento non è stata stabilita data, così che si possa organizzare la gara un momento di innevamento particolarmente favorevole.

gl. f.

A Cuneo, è a carattere nazionale

Nata la scuola per i canoisti

Avvierà gli appassionati pratica sportiva e turistica - «Campo-slalom» sul Gesso?

CUNEO — E' nata a Cuneo la prima «Scuola nazionale di canoa»: l'organizzazione tecnica è stata affidata al Canoa club Cuneo che, con questa iniziativa, sottolinea e festeggia i dieci anni di fondazione.

Le ambizioni del club sono molte ed è allo studio la realizzazione di un campo di canoa-slalom, sulle acque del Gesso, che dovrebbe essere realizzato con la collaborazione del Comune di Cuneo.

La scuola si propone di avviare gli appassionati tanto a livello agonistico, quanto promozionale e turistico. Dice Giuseppe Armando, presidente del Canoa club Cuneo: «*E' un modo che ci è parso interessante e utile per qualificare ancor maggiormente l'attività e per consentire operare continuità, per l'intero arco dell'anno*».

Con Armando, gli altri istruttori della scuola sono Duvina, Faroppa, Riccardo Manfredi, Aldo Meinero, Giancarlo Mirmillo, Luca Rabbia, Luca Vigliotti e Roberta Bavarino.

Il programma è già abbozzato, ma saprà adattarsi alle esigenze di chi vorrà avvicinarsi al mondo della con duttilità e flessibilità.

La scuola di canoa il vantaggio di una impareggiabile serie naturale di fiumi e di tratti per discesa e lo slalom. Dallo Stura, al Gesso, al Pesio; c'è soltanto l'imbarazzo della scelta per offrire tergeni adatti ai vari livelli d'insegnamento

Per informazioni, i dirigenti suggeriscono di telefonare alla piscina comunale di Cuneo, il mercoledì o venerdì, dalle 14,30 alle 15,30 (tel. 2272) oppure il venerdì, tra le 18 e 20 al 64.529. gl. f.

L'incontro della vigilia di Natale, tradizionale occasione per i di fine

Nelle «giovanili» dell'Albese si vive una fase di risultati assai positivi

— Il buon momento che l'Albese Cassa Rurale di Gallo sta attraversando nel campionato coincide anche con un comportamento delle squadre giovanili nei tornei categoria.

Alla vigilia di Natale, durante la consueta festa per lo degli auguri alla presenza degli dirigenti, è stato tracciato un bilancio del settore giovanile piuttosto lusinghiero:

«*I tesserati che svolgono regolarmente attività per l'Albese sono 130. Con questi ragazzi partecipiamo a sette campionati e finora comportamento della parte compagini è stato positivo*», ha il presidente Gallo, l'angarolo Renzo Zantonello.

Molta soddisfazione anche sponsor, Cassa Rurale di Gallo: «*Uno dei motivi che ci hanno convinti a entrare nel mondo del calcio è stato proprio l'esistenza un settore giovanile così e organizzato. Siamo contenti infatti lo sport non debba essere solo espressione vertice, ma debba coinvolgere base il più possibile ampio e invitare all'attività agonistica il maggior numero di ragazzi*», ha detto il direttore della Cassa, Teresio Vergnano.

Alla guida tecnici Schierato, Gorrino, Corino, Roggero, Bolla e Mazza, allenatore dei portieri. l'Albese si sta battendo onorevolmente nei tornei: nel campionato Under 19 la squadra azzurra alla prima giornata di ritorno è al terzo posto dopo Pinerolo e Cuneo, mentre nel campionato allievi regionali gli si occupano la seconda posizione insieme con l'Almandria, alle spalle del Barcanova.

Anche i nel campionato provinciale sono piazzati bene, con un secondo posto a un solo punto dalla Fossanese che guida la classifica dopo la seconda giornata di dienti provinciali sono terzo posto nel loro campionato dopo Bra e Bellino, mentre tra i pulcini una squadra è terza dopo Bra e Koala nel girone C e un'altra è seconda dopo il Bra nel girone C.

La validità del lavoro dei tecnici azzurri è stata confermata anche dalla convocazione numerosi atleti per le rappresentative regionali. Oltre a Rocca, Capobianco e Milangelo della prima squadra sono inseriti squadre regionali Minetti e Mandrile (giovanissimi), Francone, Manissero e Lo Nano (esordienti). La società inoltre parteciperà con squadre minori a numerosi tornei primavera e organizzerà la terza edizione del trofeo Sergio Brovia per esordienti, una manifestazione che ha già ottenuto boom appena due edizioni, lusinghiero successo in campo regionale.

Anche Borsalino, allenatore della prima squadra, segue particolare attenzione l'attività giovanile: «*La nostra è una delle squadre più giovani in assoluto di tutto il campionato, erano i giovani schierati in campo. La panchina poi era composta interamente da ragazzini del vivaio che un po' per necessità, un po' per convinzione sono già arrivati all'esordio della prima squadra. Stiamo certamente lavorando prospettiva*».

Aldo Scavino

Giornalino Biella

ALBA — Domani alle 17 il Giornalino incontrerà nel palazzetto sport di so Langhe la formazione del Biella in un incontro amichevole in vista della ripresa del campionato Cl, prevista per il 6 gennaio.

Gli albesi dopo sconfitta interna con la formazione di Arese hanno intensificato in questo periodo gli allenamenti per cercare di porre rimedio alle numerose incertezze emerse nell'ultimo incontro. *(a. g.)*

Artista albanese in mostra a Limone

LIMONE PIEMONTE — all'anfiteatro comunale di Limone Piemonte si è inaugurata la mostra di Ibrahim Kodra, dei massimi pittori

L'esposizione, che si avvale del patrocinio del Comune della Regione Pi presentata dallo studioso sanremese Ruscigni.

CINEMA E TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Non si resta che piangere.
FIAMMA: Dune.
ITALIA: Ercole.
NAZIONALE: Tutti dentro.
MONVISO: Zucchero (Un imbroglio).

ALBA
CORINO: I due carabinieri.
EDEN: Tutti dentro.

BARGE
COMUNALE: I guerrieri delle pa
lude

BENETTE
ASTRA:

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Addio N.

BOVES

BRA
IMPERO: Ragazzo di campagna.
VITTORIA: Vacanze in America.

LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Il migliore.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
ARISTON: Indiana Jones (21,15).

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: La signora in rosso.
SPLENDOR: Top secret.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: C'era una volta in America.

FARMACIE
Michelotti, piazza
boni 14.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 38.
Bra: San Rocco, via Principi 9
Boeri, via Mirabello 32.
Fossano: Rotondo, via Roma 65.
Mondovì: Zitta, via Meridiana 5.
Saluzzo: Maria, v. S.
16
Savigliano: Monchiero, piazza Popolo 60.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67.049.

STASERA ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,40 Madame Butterfly
Chi è. Rubrica

Italia 1
— Mio caro assassino di T. Valeri, con W. Berger — *Commissario riesce a trovare filo conduttore d'una serie di delitti* (1972)
Gli anziani del deserto di Cerchio e Vernuccio, con G. Cervi — *Erede al trono di Omar lotta contro l'usurpatore* (1957)

QUINTA RETE
20,25 Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia di L. Davan, con L. Banfi — *Disastrosa carriera d'un poliziotto* (1974)
22,15 Deep di J. Shade, con R. De Nero — *Avventure d'un regista di film pornografici coinvolto in un delitto* (1971)

G. R. P.
1 — montagna sacra di A. Jodorowsky, con H. Salinas — *Nove poveri alla ricerca dell'immortalità* (1973)

Italia 7
22,15 Io: Dario e la Legione straniera di M. Feldman, A. Margret — *Imprese dei fratelli Dario arruolati nella Legione* (1977)
23,40 Venere e il professore di H. Hawks, con D. Kaye — *Musicologo scopre l'esistenza del jazz* (1948)

ECONOMICI
ALBA corso Piave palazzina signorile Finelli vende maggi camere, cucina t. 75 milioni; 2 camere, cucina 38 milioni; 3 camere, cucina 52 milioni. Possibilità box. Distanza 50%. Tel. (0173) 64.771

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
3 x 1 ... 1 x tutti
TRE spettacoli per un solo CAPODANNO
BETTY VITTORI e I VOLPINI VOLANTI
(in esclusiva dopo il successo nel film Cheving Gum)
DIEGO VILAR
Cantante - Presentatore
E UN GRUPPO DI SPLENDIDE BALLERINE BRASILIANE
... Dunque il grande appuntamento è per
A
per un irripetibile
di CAPODANNO
E chi si diverte
A L'ALTRO MONDO
A CAPODANNO
... non si diverte tutto l'anno!

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

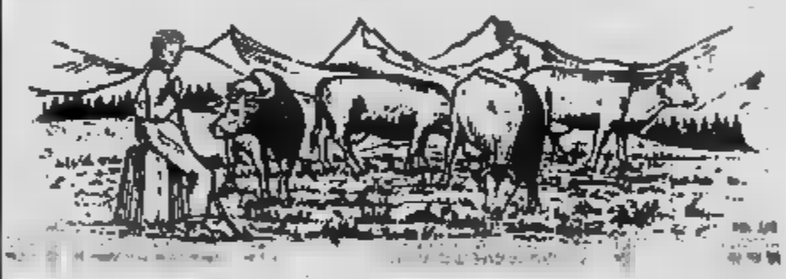
BICAMERA MADONNA OLMO	3 + OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443.750/mese (mutuo) L. 11.500.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+ CUCINA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO
L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
+ GIARDINO SAN ROCCO	3 + CUCINA	
L. 625.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) contanti	L. 525.000/mese (mutuo) L. 38.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	SAN ROCCO
L. 410.000/mese (mutuo) L. 18.000.000 contanti	L. 430.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 58271

NEGOZI - UFFICI - STUDI PROFESSIONALI - ESPOSIZIONE
Galleria SAN CARLO
CENTRO COMMERCIALE DIREZIONALE
Piazza Europa, 9 - 11 - Cuneo

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste con il suo BURRO in vendita a
PREZZO SPECIALE CEE
Rivenditore di zona:
ALFIERI ALIMENTARI - Via IV Novembre 27 - Tel. 66.457
MAGLIANO ALFIERI (CN)

PRO LOCO BREO

1° con il nostro ... avrete: ALL'ARTESINA
2° FIAT PANDA 30
3° UNA SETTIMANA IN SARDEGNA per 4 persone
4° MINICROCIERA A
5° TELEVISORE
6° BICICLETTA Cicli
3000 PREMI IMMEDIATI
di Mondovì, via Alessandria 8
CACCIA AL NEGOZIO CHE TI PREMIA NELLE VIE DEL CENTRO STORICO DI MONDOVI BREO

Poliambulatorio Specialistico Fossanese
fossano(cn) v. monterosa n., telef. 0172 .68677 .68781 .681682
EQUIPE MEDICA:

DIRETTORE TECNICO	Dr.	Giorgio	MARTINY
	Dr.	Sebastiano	AVAGNINA
GINECOLOGIA	Dr.	Giacomo	VAUDANO
NEUROLOGIA	Dr.	SimonFranco	CESANO
	Dr.	Walter	MARTINY
DERMATOLOGIA	Dr.	P.Giuseppe	BEDELLO
	Dr.	Matteo	DALMASSO
MEDICINA ed IGIENE del LAVORO	Pr.	Alessandro	BERRA
MEDICINA dello SPORT	Dr.	Daniele	TARDIVERNE
ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA	Dr.	Paolo	MARCATO
ECOGRAFIA	Dr.	Diego	PIASCO
LABORATORIO ANALISI	Pr.	Virgilio	SIMONE

VISITE SU APPUNTAMENTO
telefonare: 0172 681222

BIECOCCA SAMPEYRE
Apertura tutte le sere
Prenotazioni per
di CAPODANNO
Per informazioni
tel. (0175) 98.238 dalle ore 21

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 60.328 dalle 15,30 in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara, tutti i giorni. Tel. 0321/452.853

maes

élite
BOTTEGA DELL'ARGENTERIA DELLA PORCELLANA DEL CRISTALLO
BAROVIER E TOSO
BACCARAT - CRISTAL LALIQUE
VISTA ALEGRE
DAHL-JENSEN COPENAGHEN
PORCELLANE DI DRESDA
Se devi fare un regalo in cui non puoi permetterti di sbagliare, gira la provincia ma poi devi venire a
Bagnasco in via Roma 6
Tel. 0174/76.138

La Eugenio C è [illegible] delle ultime grandi navi passeggeri

Genova e la flotta perduta

Le «ammiraglie» hanno [illegible] bandiera - Ora gli equipaggi sono formati soprattutto [illegible] personale del Terzo Mondo - Un migliaio i marittimi genovesi lontani da casa - La maggioranza preferisce lavorare sulle rotte del Mediterraneo e sui traghetti

GENOVA — [illegible] collisione, per fortuna senza gravi conseguenze, della «ammiraglia» della flotta passeggeri italiana Eugenio C. lungo le rotte del Sudamerica, ha portato di colpo a Genova, città di mare per eccellenza, le memoria non tanto remota di incidenti, naufragi, drammi del mare. Fino a vent'anni fa, c'erano interi quartieri, soprattutto quelli di Di Negro, [illegible] Oregina, della zona [illegible]linare compresa tra Principe e Sampierdarena, abitati esclusivamente da [illegible].

Vi abitavano marittimi e ufficiali, senza discriminazioni di grado. Accanto alla parlata genovese e rivierasca, si poteva [illegible] ascoltare espressioni napoletane, toscane o istriane. Ora i marittimi che vivono a Genova non sono più tanto numerosi.

Erano soprattutto le navi passeggeri, i mastodonti degli oceani, a rendere folta la schiera della gente imbarcata.

In questi giorni ci sono, in giro per il mondo, la Eugenio C. e la Enrico C. del gruppo Costa sulle coste vacanziere [illegible] e Centro [illegible]. Ma hanno [illegible]i americani [illegible] equipaggi formati in larga parte da personale di colore, [illegible] meno costoso. E' la Dafne, sempre del gruppo Costa, che fa il giro del [illegible]o, con alcune centinaia di italiani passeggeri molto agiati, ma anche in questo caso buona parte del [illegible] di manovra e di servizio è costituito da filippini, africani o maltesi, spesso imbarcati o sbarcati durante la [illegible].

Gli italiani, e forse anche questo è un segno di benessere, preferiscono le rotte [illegible] Mediterraneo, anche per un complesso contratto di lavoro. Se ne trovano sulle poche navi (come [illegible] vecchia Achille Lauro rimessa in sesto negli ultimi mesi) che ancora tra Natale e Capodanno incrociano fra la Grecia, l'Egitto e Malta, e soprattutto sui comodi e pendolari traghetti che collegano l'Italia alle [illegible] isole.

Oggi i marittimi lontani da casa sono forse un paio di migliaia, la metà dei quali genovesi. Nelle case di collina non si scruta più l'orizzonte con il cannocchiale oltre la Lanterna, secondo [illegible] consumata ma non falsa rappresentazione, per riconoscere [illegible] più presto il piroscafo su cui sono imbarcati i propri cari. [illegible] la notizia dell'incidente occorso [illegible] Eugenio C. ha risvegliato paure mai sopite. [illegible] direzione della compagnia di navigazione [illegible] piovute telefonate e non solo di familiari, [illegible]che di semplici cittadini, di gente preoccupata per la sorte di qualcuno che è in mare.

Paolo Lingua

(In altra pagina il servizio sull'incidente alla Eugenio C)

L'«Eugenio C.» in vendita a collisione [illegible] una [illegible] brasiliana

Sestri, in ritardo molte barche ospiti della manifestazione

Invito al mare con maltempo (ma oggi sfilano le regine)

Già arrivate Rolly Go, Guia e Levantades, attesa Victory - Aperta la [illegible]ostra sulla nautica - Convegno sull'ambiente con il ministro Biondi - Serata gastronomica

SESTRI LEVANTE — «Invito al mare», la manifestazione promossa dall'associazione culturale «Dimensione Sestri Levante» e dal Consorzio Artigiano Ligure Artisti[illegible] iniziata ieri mattina, ha [illegible] senza il tempo. Proprio le condizioni [illegible] del golfo Tigullio hanno infatti impedito il previsto afflusso delle prestigiose imbarcazioni che dovevano «affilare» nella [illegible] Favole. Fino a ieri pomeriggio erano [illegible] in porto solo il «Levante», il «Rolly Go», il «Guia» [illegible] il leudo rivano di Mose Bordero. Victory, [illegible] tutto andrà bene, dovrebbe arrivare oggi o domani e coi anche altre barche [illegible]masso [illegible] avevano accettato l'invito di «Dimensione Sestri».

Maltempo a parte, resta invariato il programma delle manifestazioni che ieri hanno [illegible] visto l'inaugurazione della mostra «Storia e attualità della nautica in Liguria», allestita [illegible] locali della Villa Fieschi [illegible] Trigoso, una rassegna [illegible] con foto inedite e audiovisivi sulla storia della marineria dal secolo scorso ai giorni nostri, che presenta anche una monografia [illegible] prestigiosi cantieri Sangermani di Lavagna. La mostra rimarrà aperta anche oggi e domani: la Villa è facilmente raggiungibile dalla strada comunale che è collegata all'inizio della salita del Bracco.

Se il tempo sarà clemente, questa mattina alle 11 dovrebbe esserci nella baia delle Favole un'esibizione delle imbarcazioni ospiti, quindi alle [illegible] prima giornata del convegno su «Ambiente, risorse marine e nautica», a cui prendono parte, oltre [illegible] ministro per l'ecologia Alfredo Biondi, Renato Francello [illegible] «Italia Nostra», Giulio [illegible] dell'università [illegible] Genova, studiosi e tecnici francesi e belgi. Argomento della prima giornata «Il Mediterraneo», mentre nella seconda, domani, si discuterà [illegible] potenziamento delle strutture ricettive di Sestri Levante in funzione dello sviluppo nautico dei centri velici in Liguria: un argomento di stretto interesse, anche alla luce delle recenti polemiche sulla doppia [illegible] industria-turismo della [illegible].

In serata, dopo l'incontro gastronomico nei più [illegible] ristoranti locali (i menù, a base [illegible], variano dalle 16 alle 35 mila [illegible] a persona), «Sulle onde della moda», ore 21.30, sfilata di modelli estivi legati al mare e alle vacanze. Al termine, incontro con il jazz di Alex Armanino & Guitars Ensemble del Louisiana Jazz Club di Genova.

E' atteso per oggi l'arrivo di «Victory» a Sestri Levante

Per domani, infine, due appuntamenti, sempre alla villa Fieschi sede del Consorzio Artigiano e Artistico che col[illegible] con «Dimensione Sestri»: la seconda giornata del convegno di studi e l'incontro con l'equipaggio del «Victory», in particolare con il [illegible] [illegible]mpione del mondo, Andrea Henriquet. Al dibattito che seguirà prenderanno parte, tra [illegible] altri, Piero Ottone, [illegible] Borghesi, Luca Oliveri, [illegible] La Fauci.

«Invito al [illegible] nasce [illegible] di fuori [illegible] circuiti delle manifestazioni [illegible] estive e proprio in questo fatto, secondo gli organizzatori, sta la sua [illegible]. Un'iniziativa che vuole soprattutto sottolineare il legame antico, di lavoro e di fatica, ma anche di passione, tra [illegible] Levante e il suo mare. Un legame, questo, che [illegible] condo Dimensione Sestri può tornare ad essere anche ved[illegible] per i suoi abitanti.

Marco Raffa

Sarà illuminata

Rocco studia [illegible] passeggiata

RECCO — Gli impianti per l'illuminazione pubblica posti in luoghi di particolare pregio architettonico e ambientale devono far risaltare queste caratteristiche e non limitarsi ad assolvere solo il compito primario della semplice illuminazione. A q[illegible] [illegible] detto di «arredo urbano» si atterrà anche il progetto per la nuova illuminazione della passeggiata a [illegible] [illegible] stesura è stato incaricato l'ingegner Renato Cogorno.

[illegible] tempo — [illegible] l'assessore ai servizi tecnologici Giovanni [illegible] (dc) — si *evidenziava la necessità di intervenire nella zona. Per questa ragione l'ingegner Cogorno ha già ricoperto un incarico trimestrale presso il Comune, qualche mese fa, ma non è stato in grado di completare lo studio avviato. Abbiamo pertanto* [illegible] *riconfermato* [illegible] *il progettista per terminare il lavo*[illegible].

L'opposizione (pci, psi) ha votato contro la proposta della giunta (dc, psdi, psi, pli). L'amministrazione ha sostenuto la necessità di una adeguata progettazione propriamente tecnica prima ancora che estetica, aspetto che sarà comunque considerato. Sotto questo profilo si prevede a grandi linee che l'illuminazione pubblica, che [illegible] estenderà dalla spiaggia [illegible] fratiscino a Punta [illegible] avrà caratteristiche differenti per le tre zone che costituiscono la porzione del paese rivolta verso il mare: la passeggiata, le strade di accesso di levante e ponente (via Bottolo e via Marinai d'Italia), i giardini pubblici.

L'illuminazione sarà potenz[illegible] nelle ore serali il lungomare piomba in alcuni punti nell'oscurità quasi totale. *«La nuova illuminazione* — dice Rainero — *sarà maggiormente "diffusa" per impedire così il ripetersi* [illegible] *vandalici».*

Le estremità [illegible] levante e ponente della passeggiata attendono [illegible] sistemazione definitiva, [illegible] prevista sulla [illegible] [illegible] alcuni progetti. [illegible] ponente: l'area di Punta Sant'Anna è interessata dai lavori di costruzione dell'impianto di depurazione e in futuro si provvederà anche [illegible] ristrutturazione e all'ampliamento della piscina. Anche il molo, naturale continuazione della passeggiata, sarà prolungato per consentire un attracco più agevole ai battelli del servizio turistico estivo. A levante dovrà essere prolungata la passeggiata, oggi una brutta incompiuta con troppo cemento. **Andrea Plebe**

Richiesta [illegible] Genova

Amministrazione controllata [illegible] «Eternit»?

GENOVA — L'assemblea degli azionisti della «Eternit s.p.a.» di Genova, riunitasi ieri in seduta straordinaria, ha ratificato la deliberazione del Consiglio di amministrazione della società del 22 novembre scorso [illegible] a[illegible] richiesta di amministrazione controllata presentata [illegible] Consiglio stesso.

«L'assemblea — informa un comunicato — ha inoltre conferito dei[illegible] di poteri al consiglio di amministrazione per la richiesta di altre eventuali procedure concorsuali a carico della società».

La richiesta di ammissione alla procedura [illegible] amministrazione controllata era stata chiesta al tribunale [illegible] Genova il 21 novembre [illegible] per la capogruppo «Eternit» di Genova e [illegible] controllate.

Il 5 dicembre scorso, [illegible] tribunale di Genova ha a[illegible] la richiesta per [illegible] controllate, mentre non [illegible] emesso alcun provvedimento per la capogruppo [illegible] spa» ligure. (Ansa)

Delusione e polemiche fra i turisti che hanno scelto la Val D'Aveto

Mai così tanta neve a S. Stefano e gli impianti sono ancora chiusi

L'unico skilift a funzionare è il baby: ma sono soltanto 200 metri di pista - Futuro incerto

S. STE[illegible] D'AVETO — La neve è finalmente arrivata nell'unica località sciistica del Levante genovese, ma Santo Stefano d'Aveto non [illegible] è dimostrata all'altezza della situazione.

La constatazione, [illegible] l'hanno fatta i [illegible] che da [illegible] scelgono la Val d'Aveto per le loro vacanze, e che quest'anno hanno trovato tutti gli impianti [illegible] risalita, soggiovia [illegible] Due comprese, inattivi.

La sottoscrizione [illegible] qualche [illegible] fa dalla cooperativa che voleva rilevare gli impianti [illegible] «Seggiovie [illegible] d'Aveto», [illegible] ha avuto [illegible]to sperato.

«I 191 milioni che [illegible] raccolto non [illegible] sembrati sufficienti alla società proprietaria degli impianti, che ha [illegible] rifiutato [illegible] nostra offerta» spiega [illegible] Fontana, presidente [illegible] cooperativa.

Oggi non è più così: quest'anno infatti, la [illegible] è arrivata «mai così [illegible] sotto Natale», dicono a Rocca d'Aveto, ma gli impianti di [illegible] sono fermi e [illegible], sembra, resteranno.

Soltanto la piccola sciovia «baby» di Prato Bello, [illegible] gestita dalla società «Seggiovie Val D'Aveto», è in funzione: solo duecento metri di pista [illegible], ma il meglio [illegible] niente.

C'è anche, per chi si accontenta, la bella pista di fondo [illegible] Tomario, curata dall'Azienda [illegible] soggiorno di Santo Stefano. Ma è [illegible] magra consolazione per le centinaia di turisti, provenienti da Genova, Milano e dal versante emiliano, che speravano [illegible] passare il Natale sugli sci.

Sono anni, dicono [illegible] d'Aveto, che Santo Stefano non [illegible] presentava [illegible] invitante sotto [illegible]: «*Dopo il freddo dei giorni scorsi ieri ha nevicato tutta la notte. Questa mattina, tornato il sole, lo spettacolo era eccezionale; i pizzidini, la neve fioccò contratto* [illegible] *e non florito*[illegible] *giorni scorsi*, dice la proprietaria della «Baita», Anna Maria Biggio. I turisti, anche [illegible] prenotazioni [illegible], sono numerosi, [illegible] dall'inattività degli impianti.

Polemico, il titolare [illegible] un bar di [illegible] che preferisce rimanere anonimo: «*La gente viene sin quassù, ammira il* [illegible] *splendido, e poi chiede quando entreranno* [illegible] *funzione gli impianti. E io so che rispondere*». **m. r.**

Una marcia notturna a [illegible]

CHIAVARI. — Il gruppo «Amici della Scarpa», ha organizzato [illegible] domani una marcia [illegible]na, non competitiva, di sette chilometri, che [illegible] per le vie [illegible] tre e della periferia di Chiavari con partenza [illegible] da corso Garibaldi. E' stata battezzata «Lucciolata [illegible] fine anno» perché, invece delle tradizionali torce, scomode e pericolose, [illegible] primi duecento iscritti (quota 3500 lire, iscrizioni presso la calzoleria Ratt[illegible] [illegible] in omaggio apposite «lucciole» a batteria.

Richiesta [illegible] Genova

Amministrazione controllata [illegible] «Eternit»?

GENOVA — L'assemblea degli azionisti della «Eternit s.p.a.» di Genova, riunitasi ieri in seduta straordinaria, ha ratificato la deliberazione del Consiglio di amministrazione della società del 22 novembre scorso [illegible] a[illegible] richiesta di amministrazione controllata presentata [illegible] Consiglio stesso.

«L'assemblea — informa un comunicato — ha inoltre conferito dei[illegible] di poteri al consiglio di amministrazione per la richiesta di altre eventuali procedure concorsuali a carico della società».

La richiesta di ammissione alla procedura [illegible] amministrazione controllata era stata chiesta al tribunale [illegible] Genova il 21 novembre [illegible] per la capogruppo «Eternit» di Genova e [illegible] controllate.

Il 5 dicembre scorso, [illegible] tribunale di Genova ha a[illegible] la richiesta per [illegible] controllate, mentre non [illegible] emesso alcun provvedimento per la capogruppo [illegible] spa» ligure. (Ansa)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Agli «oggetti [illegible]marriti» [illegible] c'è [illegible]nche una pecora

SESTRI LEVANTE — Ritrovamento di sapore natalizio ieri pomeriggio a Villa Anaro, una frazione alle spalle di Sestri. Una massaia del posto, Teresa Nicolini, ha «incontrato» una grossa pecora [illegible] si aggirava per le vie della frazione.

Nella zona non [illegible] allevamenti e l'animale, [illegible] cinquanta chili, è stato portato [illegible] oggetti smarriti del Comune dove il comandante dei vigili, Roberto Adami, ha faticato non poco per trovare alla pecora una sistemazione provvisoria.

Del proprietario, forse un pastore sceso a [illegible] per dare «colore» al Natale della Riviera, finora nessuna traccia. *(m. r.)*

Piscina e sport in Consiglio

SORI — Il Consiglio comunale torna a riunirsi questa sera alle 21. [illegible] giorno è inserita l'approvazione di numerosi mutui riguardanti vari interventi pubblici di diversa natura.

Due fra i più «sentiti» sono però quelli che riguardano opere di completamento del complesso polisportivo e la [illegible] della piscina comunale.

Metano anche [illegible] frazioni

[illegible] — [illegible] rete di distribuzione di gas metano sarà estesa in futuro anche al nucleo [illegible] località San Giacomo-Case Rosse.

L'intervento, che dovrebbe essere completato entro un [illegible] prevede la posa di una condotta di cinquecento metri di lunghezza, per una spesa calcolata in 16 milioni.

Metà [illegible] spesa sarà a carico del Comune, l'altra metà sarà a[illegible] agli abitanti [illegible] zona (si tratta di 35 utenti).

Dal costone in località «Sottochiesa» cadono massi

A Bogliasco si decidono i lavori per rinforzare la parete di roccia

BOGLIASCO — Il Consi[illegible] provinciale ha approvato il progetto per l'esecuzione dei lavori di risanamento e consolidamento della parete rocciosa che [illegible] la spiaggia della zona «Sottochiesa».

Per l'esecuzione dei lavori, [illegible] sarà conferita in appalto attraverso la licitazione privata, è stata redatta dal tecnici della Provincia una perizia di spesa di 110 milioni (83 milioni il costo dei lavori a base d'asta).

Il progetto di risanamento della parete rocciosa era già stato approvato nei mesi scorsi dal Comune di Bogliasco, che aveva [illegible] alla Provincia di contribuire finanziariamente [illegible] copertura [illegible] [illegible] cifra. Il Consiglio provinciale ha [illegible] colto la richiesta, assumendo così a proprio [illegible] l'onere di [illegible] milioni e la direzione [illegible] dei lavori.

L'intervento [illegible] considerato necessario per le condizioni di degrado in cui [illegible] trova il costone di roccia soprastante la spiaggia, che continuano a peggiorare con il trascorrere del tempo, creando situazioni di pericolosità durante la stagione balneare, quando la zona è molto affollata.

Proprio per evitare il rischio di un eventuale distacco di materiale dalla parete (già avvenuto in passato), la scorsa estate si era provveduto a delimitare un «corridoio» sotto la stessa in cui era stata [illegible] sosta [illegible] bagnanti.

a. pi.

La «cassa» ai Cantieri

CHIAVARI — Per i dipendenti del Cantiere Navale Chiavari, da anni in cassa integrazione dopo la nota controversia [illegible] la proprietà e il Comune di Chiavari, una buona notizia da Roma dove il Cipi, nell'ultima riunione prima di Natale, ha approvato il pagamento della cassa integrazione fino a tutto dicembre.

Ridisegnata la mappa dei «consigli di quartiere»

Due circoscrizioni a Camogli

Una comprende la zona Centro-S. Fruttuoso, l'altra Ruta-S. Rocco

CAMOGLI — Saranno due i consigli circoscrizionali [illegible] Camogli. Questa proposta, emersa dalle riunioni tenute dai membri della commissione consiliare incaricata [illegible] studiare la situazione, è stata fatta propria dalla maggio[illegible] dc-psi e approvata [illegible] Consiglio comunale con l'astensione del gruppo liberale e di quello socialdemocratico.

La necessità di rivedere la composizione e la suddivisione territoriale dei consigli era emersa [illegible] fa, quando l'assemblea cittadina [illegible] dovuto occuparsi [illegible] rinnovo dei «parlamentini» di quartiere. Soprattutto l'opposizione comunista [illegible] la necessità [illegible] rivedere il regolamento e analizzare le ragioni [illegible] «fallimento» dei consi[illegible].

La proposta della commissione presieduta [illegible] Sergio De Mayda (pci) prevede un consiglio per lo [illegible] Centro-San Fruttuoso, [illegible] da dieci membri, e uno [illegible] i quartieri Ruta-San [illegible] (otto membri).

[illegible] prevista la possibilità di un [illegible] consiglio circoscrizionale [illegible] la zona [illegible] to-Pissorella una volta che [illegible] completato l'insediamento [illegible] edilizia economico-popolare. Il socialdemocratico Costaro ha [illegible] [illegible] la divisione territoriale proposta stravolge l'assetto attuale (i consigli, decaduti con le ultime elezioni amministrative, [illegible] quattro: Centro, San Fruttuoso, Ruta e San Rocco) e che il cattivo funzionamento non è stato causato principalmente da difficoltà geografiche.

La proposta di inserire [illegible] bito il terzo consiglio Boschetto-Pissorella, sostenuta da [illegible] e pli, [illegible] è stata accolta dagli altri gruppi politici. Il comunista De Mayda ha elencato i problemi che, secondo l'analisi della commissione [illegible] hanno concorso al cattivo funzionamento dei [illegible]: [illegible] mancano [illegible] strumenti [illegible] documentazione, la [illegible]za di sedi adatte ad ospitare le riunioni, [illegible] rapporto poco soddisfacente [illegible] con [illegible] amministratori comunali.

Carente risulta anche l'in[illegible] al pubblico: mancando [illegible], spesso i consigli [illegible] dovuto [illegible] oralmente [illegible] avvisi delle sedute, con [illegible] successo di partecipazione pub[illegible].

a. pi.

Ristorante IL FARO SPOTORNO
Cenone di San Silvestro
danze [illegible] musica stereo
Via Garibaldi [illegible] - Tel. 019/745.213

LA STAMPA ogni sabato
Tutto libri
[illegible] di più

SALOMONE
[illegible]
lezione
[illegible]
carlo tivoli

VENDITA di NATALE
"PROMOZIONALE"
con
Sconti... 30%
Sconti... 40%
Sconti... 50%
su:
Televisori
Lavatrici
Lavastoviglie
Frigoriferi
Lucidatrici
Stufe
Cucine a gas
Lampadari
Impianti Hi-Fi
Computers
Autoradio
Radio
e tutto per i vostri regali di Natale

GARIBALDI
il punto
Via della Repubblica 7
Telefono (0183) 25.747
Imperia
AUT. TERMINALE CONCESSA
Alla spettabile clientela augura
Buon Anno 1985

Una incredibile situazione a Imperia

All'Ept mancano persino i depliant

Nei magazzini le scorte di opuscoli turistici sono ormai praticamente esaurite - Un bilancio che non permette nuove iniziative

[illegible] — Mentre si parla [illegible] di crisi nel movimento turistico per il prossimo anno, l'Ente provinciale per il Turismo di Imperia (come anche qualche Azienda di [illegible] e ridotto, praticamente, all'impotenza operativa per la [illegible] dei [illegible] finanziari concessi dalla Regione.

Le [illegible] amministrazioni per l'1985 ammonteranno, infatti, a [illegible], pari all'ottanta per [illegible] del totale delle entrate effettive accertate in [illegible] milioni; pertanto soltanto cento milioni potranno [illegible] impiegati [illegible] carattere turistico.

Per fare un [illegible] si può ricordare che ancora pochi anni fa, le spese di Amministrazione non rappresentavano che il 15/20 per cento del [illegible]. La loro lievitazione è stata irresistibile.

[illegible] questo stato di [illegible] risultati paradossali: l'Ept di Imperia non [illegible] neppure [illegible] fare pienamente le richieste [illegible] materiale pubblicitario che [illegible] le varie località della provincia e che, proprio [illegible] questi giorni, giungono numerose dall'Italia e dall'estero: le vogliono molti operatori turistici privati, uffici Enit.

Ecco,infatti, la relazione [illegible] bilancio [illegible] previsione: «*Le scorte di materiale pubblicitario in magazzino si stanno assottigliando e i quantitativi rimasti sono ormai insignificanti*».

[illegible] di questa anomalia una disposizione [illegible] Regione: ha comunicato che i fondi assegnati per il 1985 saranno superiori del solo sette per [illegible] rispetto al [illegible]. Questo limite potrebbe essere [illegible] accettato se [illegible] stipendi del personale, pur ridotto nei [illegible] organici per via dei pensionamenti, [illegible] fossero aumentati di gran lunga [illegible] più, [illegible] applicazione [illegible] nuovo contratto di lavoro.

Appare chiaro come, in questa situazione, [illegible] praticamente impossibile portare [illegible] una [illegible] pur modesta attività promozionale.

Per cercare di salvare il salvabile l'Ept ha ora chiesto [illegible] Regione di aumentare [illegible] 60 milioni il proprio contributo e ciò in attesa che sia varata la legge [illegible] riforma di tutti [illegible] turistici.

Ha commentato il presidente Andreassy [illegible]: «*Questa somma supplementare è veramente il minimo necessario per permettere all'Ept di andare avanti. In caso contrario c'è da chiedersi perché continuano ad esistere [illegible] in [illegible] il cui unico scopo è stato ridotto a quello di erogatori [illegible] stipendi, [illegible] alcuna finalità pratica*».

b. v.

Condannato perché aveva un «Flobert»

SANREMO — Un muratore di Sanremo [illegible] stato condannato ieri [illegible] a quattro mesi di reclusione più 150 mila lire di multa.

Mario Ansaldi, 48 anni, abitante [illegible] Garagallo 18, era [illegible] arrestato il [illegible] scorso [illegible]. Era in possesso di un fucile ad aria compressa Flobert Diana.

Condannato perché aveva un «Flobert»

SANREMO — Un muratore di Sanremo [illegible] stato condannato ieri [illegible] a quattro mesi di reclusione più 150 mila lire di multa.

Mario Ansaldi, 48 anni, abitante [illegible] Garagallo 18, era [illegible] arrestato il [illegible] scorso [illegible]. Era in possesso di un fucile ad aria compressa Flobert Diana.

PER LA PRIMA VOLTA IL PCI [illegible] UN PROGETTO SUL GIOCO D'AZZARDO

Proposta di legge comunista «Fuori i privati dai casinò»

L'iniziativa [illegible] stata illustrata [illegible] Sanremo dall'onorevole Torelli - La gestione dei tavoli [illegible] dovrebbe essere affidata unicamente ad aziende municipalizzate

SANREMO — «*Disciplina dell'esercizio [illegible] case [illegible] gioco attualmente [illegible] attività*». E' il titolo [illegible] proposta [illegible] di legge presentata dai parlamentari comunisti To[illegible] (di Imperia), Strumendo (Venezia), Violante (Roma), Tagliabue (Como), Marrucci (Venezia), Pastore (Savona). E' la prima volta, nella storia [illegible] gioco [illegible] legalizzato che il pci presenta una proposta di l[illegible] sul casinò.

Il progetto ieri mattina è [illegible] illustrato [illegible] Sanremo, nel [illegible] di una conferenza stampa, dall'on. Mauro To[illegible]. «*Nel Paese è forte l'esigenza per una riforma del settore delle case da gioco* — [illegible] dichiarato il deputato — *soprattutto dopo i fatti drammatici [illegible] che [illegible] sono sulle roulettes di Sanremo, Campione e Saint-Vincent. Sono sempre presenti i rischi corsi dalla [illegible] per il tentativo [illegible] organizzazioni mafiose di esercitare [illegible] controllo sempre più ampio della [illegible] [illegible] fine [illegible] utilizzarle per il riciclaggio [illegible] denaro sporco e nel contempo per mettere le mani su un settore redditizio com'è il gioco d'azzardo. Non è superfluo ricordare come il controllo da parte [illegible] organizzazioni criminali e mafiose dei casinò avrebbe altresì comportato il rischio di corrompere il tessuto [illegible] economico e sociale delle zone interessate*».

Per il pci il futuro dei [illegible] attuali casinò italiani [illegible] Saint Vincent, [illegible]ne, Venezia e Sanremo quindi sarà [illegible] solo ad una condizione: basta con i privati, siano consegnati a gestioni pubbliche.

La proposta [illegible] legge è composta [illegible] 7 articoli. Primo: [illegible] confermata l'autorizzazione [illegible] del gioco d'azzar[illegible] nelle [illegible] da gioco [illegible] Sanremo, Campione, Venezia e Saint-Vincent. Il ministero dell'Interno, con proprio decreto, [illegible] delegato a rinnovare le autorizzazioni all'esercizio [illegible] gioco d'azzardo determinandone [illegible] durata per un periodo non inferiore a [illegible] anni e non superiore a [illegible].

Secondo: il ministero dell'interno stabilisce norme per la tutela dell'ordine pubblico; [illegible] disciplina dell'accesso [illegible] casa da gioco contemplando il divieto [illegible] per i minori di anni 18; i tipi di gioco ammessi e le attività collaterali; le prescrizioni per garantire la regolarità delle attività di gioco; i soggetti e le forme di controllo e di vigilanza amministrative, contabili e [illegible] relative eventuali [illegible] per i [illegible] di infrazione.

Mauro Torelli

Terzo: la gestione della [illegible] da gioco deve essere avolta esclusivamente a mezzo di azienda municipalizzata o speciale. I titolari dell'autorizzazione potranno, altresì, provvedere [illegible] gestione mediante [illegible] a totale capitale pubblico conferito [illegible] Comuni e/o Province e/o Regioni [illegible].

Quarto: il ministero dell'Interno determinerà i criteri generali per la ripartizione degli incassi. Quinto e settimo: prevedono, rispettivamente, l'esame del decreto da parte [illegible] commissioni Camera e Senato e la disciplina dei vari aspetti tributari.

Sesto: le norme valgono, come indirizzo, anche per la Regione Valle d'Aosta. Il [illegible] sinò di Saint-Vincent, [illegible] è stato aperto più [illegible] con motivazioni e regole diverse, secondo questo disegno [illegible] legge dovrebbe allinearsi, soprattutto sotto il profilo [illegible] tipo di gestione, [illegible] roulettes di Campione, Venezia e Sanremo.

Roberto Basso

Incassi: Sanremo [illegible] sul fondo della «classifica»

SANREMO — Al [illegible] [illegible] Riviera gli [illegible] [illegible] male. Ha gli incassi peggiori d'Italia. La mafia questa volta non c'[illegible] Saint-Vincent, che [illegible] Sanremo è stata travolta dagli scandali e dalla corruzione. E infatti la casa da gioco che, sotto il profilo degli introiti, funziona meglio di tutte. In questi giorni è stato possibile conoscere gli incassi dei 4 casinò italiani. Sanremo ancora [illegible] volta è il fanalino di coda. Perché? E' [illegible] gestita, si continuano a verificare (e [illegible] se ne [illegible]orge) furti ai tavoli verdi, o che altro? Nel leggere le [illegible] un dato soprattutto lo [illegible]rvolge i [illegible]: i casinò che [illegible] le slot machines fanno [illegible] a palate, chi [illegible] le ha arranca. Saint-Vincent nel 1983 solo di slot machines e «giochi americani» ha incassato [illegible] miliardi. Quest'anno la cifra [illegible] [illegible] maggiore. Da tre anni il casinò [illegible] Sanremo ha l'autorizzazione ministeriale [illegible] far funzionare [illegible] «macchinette mangiasoldi» e [illegible] no sino ad oggi [illegible] però saputo, o voluto, installarle.

Nella classifica degli incassi al primo posto, per il 1983, c'è il casinò di Saint-Vincent con 75 miliardi e [illegible] [illegible] di [illegible]. Al [illegible]do, con introiti limitati [illegible] giochi tradizionali (non ha slot) la casa da gioco di Venezia [illegible] 44 miliardi e 873 milioni. [illegible] piazza d'onore spetterebbe Campione. Ha incassato [illegible] miliardi e 233 milioni con le roulettes ed i [illegible] chi tradizionali. A questa cifra rispettabile bisogna aggiungere gli incassi delle slot e degli «americani». [illegible] se ne conosce però [illegible] consistenza perché [illegible] società privata che [illegible] gestisce non fornisce [illegible] Secondo alcuni clienti di Campione supererebbero agevolmente i 10 miliardi.

Sanremo [illegible] all'ultimo posto con 32 miliardi e 340 [illegible]. [illegible] il 1984? Anche [illegible] mancano i conteggi definitivi [illegible] dicembre la classifica [illegible] ormai netta: Saint-Vincent [illegible] sempre [illegible] testa con oltre [illegible] miliardi (ai 30 novembre slot ed «americani» avevano incassato [illegible] i 30 miliardi [illegible] (1983); Venezia [illegible] miliardi e [illegible] milioni; Campione 37 miliardi e 900 milioni (oltre [illegible] slot e gli «americani»); Sanremo [illegible] 32 miliardi. Le roulettes della Riviera al prossimo 31 [illegible] potrebbero arrivare a [illegible] miliardi e mezzo.

r. b.

Timori sindacali

Frontalieri occupazione in pericolo

VENTIMIGLIA — L'85 ri[illegible] di portare decine [illegible] licenziamenti per i frontalieri che [illegible] nel Principato di Monaco.

«*Il [illegible] più allarmante è quello della Microtecnique, una fabbrica di materie plastiche con 110 dipendenti, nella stragrande maggioranza italiani. La direzione ha già preannunciato 42 lettere di licenziamento. [illegible] chiesto che quanti resteranno siano lavoratori pendolari [illegible] da altre aziende della zona, ma il futuro resta incerto*»: le preoccupazioni, contenute anche [illegible] un'interpellanza in[illegible] al presidente dell'amministrazione provinciale, [illegible] espresse [illegible] Imperio Spinella, [illegible] della Cgil, membro della direzione dell'Unione dei sindacati monegaschi e consigliere provinciale del [illegible].

I frontalieri italiani [illegible] circa [illegible] a Montecarlo; a questa cifra si devono aggiungere i [illegible] sparsi nelle altre località della Costa Azzurra. Aggiunge Spinella: «*Quello dei licenziamenti è il problema più [illegible] e urgente, ma sono numerose le questioni ancora insolute che riguardano questo settore [illegible] lavoratori*».

Uno dei problemi affrontati [illegible] sindacato è quello della formazione professionale. A Monaco si assiste a un aumento del numero dei lavoratori e a [illegible] [illegible] quelli italiani.

Altre richieste riguardano il miglioramento [illegible] all'indennità [illegible] disoccupazione per i frontalieri [illegible] prestano [illegible] loro attività nel [illegible] partimento francese delle Alpi Marittime, infine l'assegnazione ai lavoratori italiani di [illegible] corsia preferenziale di percorrenza [illegible] internazionale di [illegible] Lodovico.

m. f.

Ieri all'ospedale di Imperia l'autopsia sul corpo di Stefano Barbera

Forse è stato un edema a stroncare il bambino

La [illegible] comunque incerta - La morte proprio il giorno [illegible] Natale - I funerali questo pomeriggio

IMPERIA — E' stata [illegible]piuta [illegible], nel [illegible]rdo pomeriggio, l'autopsia sulla salma del piccolo Stefano Barbera, 11 anni, morto tragicamente la [illegible]. Il referto, con [illegible] esiti dell'esame necroscopico verrà depositato questa [illegible] mattina. Per spiegare il decesso, fra le [illegible] ipotesi, la più probabile sembra quella di un edema polmonare, [illegible] per il momento [illegible] impossibile ottenere una [illegible] certa attendibile. Le cause potrebbero anche [illegible] altre.

Il bambino si [illegible] sentito male a casa, poco dopo le 11. L'alloggio, in via [illegible] Agata 8 bis, [illegible] trova a [illegible] distanza dall'ospedale, ma la [illegible] disperata al pronto [illegible] purtroppo, è [illegible] inutile.

Stefano, che frequentava la 1ª H alle medie «*Nazario Sauro*» [illegible] via Gilberti, a Oneglia, non aveva mai accusato gravi disturbi. Fra le diverse ipotesi, la più probabile sembra quella di un edema polmonare, ma solo l'esame necroscopico potrà sciogliere ogni dubbio.

«Tutto è accaduto nel giro di pochi istanti. Una sequenza drammatica»: Stefano stava divertendosi con i nuovi giocattoli. Improvvisamente si è portato le mani alla gola: «*Aiuto papà, mi [illegible] soffoca*». [illegible]. Subito, i genitori [illegible] resi conto della gravità delle sue condizioni.

Il padre Licio, idraulico, [illegible] preso [illegible] braccio, l'ha [illegible]ricato sull'auto che [illegible] posteggiato [illegible] ed è partito a tutta velocità verso l'ospedale. Pochi istanti dopo il bambino si trovava [illegible] lettino del pronto soccorso. Era cianotico, [illegible] perso [illegible] e ogni tentativo di rianimarlo è stato inutile.

Racconta, con [illegible] velata [illegible] commozione, uno [illegible] paterno, Pierino [illegible]: «*Il nostro Natale si è trasformato in una tragedia. Stefano era un bambino simpatico, gioviale, spensierato. [illegible] mai accusato disturbi particolari. [illegible] morte così improvvisa riempie [illegible] cuore [illegible] angoscia. Anche gli amici e i suoi insegnanti lo ricordano come un ragazzo vivace, pieno di vita*».

«*A Natale* — [illegible] — *dovevamo passare tutti insieme. Quando sono arrivato, ho capito subito che era successo qualcosa [illegible]. Non [illegible] più fatto in tempo a vederlo, la [illegible] aperto [illegible] spalancato dietro [illegible] [illegible] strada [illegible] salito [illegible] portato all'ospedale*».

Aggiungono alcuni vicini di casa: «*Non sappiamo parole per [illegible] lo sgomento e la commozione che si provano [illegible] questi terribili momenti*».

La madre di Stefano, Annunziata [illegible] non [illegible] pace e continua a fare [illegible] spola fra la propria abitazione e la camera mortuaria dell'ospedale. [illegible] anche un [illegible] Fabrizio, di 15 anni.

I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 a Oriolo Re, in Borgo S. Moro. La salma [illegible] [illegible] nel [illegible] Oneglia.

m. f.

Stefano Barbera

Se c'è bisogno del bus per il primo dell'anno

IMPERIA — Orari [illegible] corriere nell'Imperiese per Capodanno. La Riviera Trasporti applicherà l'orario festivo normale, [illegible] 7.30 alle 20.30, [illegible] diminuzione delle corse dalle 12.30 [illegible]. Nessun servizio prima delle [illegible] e orario ridotto dopo [illegible] 20.

L'Amat ha modificato [illegible] orari della Linea 14 (piazza Dante, via XXV Aprile, Barcheto, Ospedale, via J.Amoretti, Comune, via [illegible] viale Matteotti, Piazza Dante). Corse ogni 45 minuti.

Per la linea [illegible] [illegible] Casciana, [illegible] 14.15 alle 19.30. Linea Ospedale-piazza Dante, dalle [illegible] alle [illegible], infine Via Casciana-Ospedale, dalle [illegible] alle 19.15.

Arrestato giovane di Vallecrosia

VENTIMIGLIA — E' [illegible] sapito dalla Francia (era stato [illegible] a Mentone e [illegible] [illegible] un [illegible] carcere) Domenico Caruso, [illegible] anni, [illegible] a Vallecrosia [illegible] via S. Vincenzo 124.

Il giovane era colpito da un ordine di cattura [illegible] dalla procura di Sanremo per traffico [illegible] stupefacenti

Riaperta la Mentone-Nizza

VENTIMIGLIA — Com'era stato previsto, e malgrado il maltempo che ha [illegible] i lavori, è stata riaperta alla circolazione, dopo circa [illegible] d'interruzione, [illegible] Bassa Cornice che collega Mentone a Nizza.

(t. m.)

Arma di Taggia

Confesercenti raccoglie fondi per l'Etiopia

[illegible] DI TAGGIA — [illegible] comprensorio di Taggia partirà un piccolo ma sentito contributo alle popolazioni dell'Etiopia decimate [illegible] siccità, carestie, fame.

L'iniziativa è [illegible] Confesercenti, [illegible] [illegible] organizzato una raccolta [illegible] fondi tra i commercianti, gli albergatori ed i cittadini. In tutti i negozi, [illegible] pubblici e hotel che aderiranno alla proposta [illegible] saranno sistemati un contenitore dove versare le [illegible] [illegible] locandina illustrativa.

Per sensibilizzare gli abitanti, [illegible] [illegible] distribuiti tremila volantini. L'iniziativa ha ottenuto l'appoggio dell'amministrazione comunale, espresso in una lettera del sindaco Claudio Corri.

(c. d.)

L'ex [illegible] di Ventimiglia lascia il carcere

De Vincenti ottiene l'arresto domiciliare

E' coinvolto nell'inchiesta Ferraro - Il processo a fine gennaio

[illegible] — Roberto [illegible] Vincenti, [illegible] anni, ex assessore al Commercio di Ventimiglia, democristiano, coinvolto nell'inchiesta Ferraro, è stato scarcerato. Il tribunale [illegible] Sanremo (presidente Fortunato) [illegible] ha [illegible] gli arresti domiciliari, accogliendo la richiesta dell'avvocato difensore Pier Giuseppe Genna.

[illegible] Vincenti, sposato, due figli, dovrà attendere il processo (fissato per il [illegible] gennaio) nella [illegible] abitazione in via Chiappori 22: non potrà mai [illegible] né comunicare [illegible] persone [illegible] non siano i [illegible].

L'ex [illegible] [illegible] stato arrestato il 7 maggio scorso nell'operazione della Guardia [illegible] Finanza di [illegible] che aveva portato in carcere anche l'avvocato Ettore Ferraro [illegible] altre ventuno persone che avrebbero fatto parte di una vasta organizzazione specializzata in truffe.

E' [illegible] di associazione per delinquere, tentata truffa e costituzione abusiva di capitali all'estero: [illegible] è capo d'imputazione, sarebbe stato il capo del [illegible] timigliese-paramone a cui si sarebbe rivolto Ferraro per organizzare la [illegible] della falsa partita di sigarette Marlboro (per un valore di 110 miliardi) dopo il fallimento dei precedenti tentativi ideati con i «mafiosi» siciliani e i greci.

L'ex assessore [illegible] è sempre proclamato innocente, tra [illegible] carico [illegible] sono intercettazioni telefoniche e le dichiarazioni del [illegible] collaboratore Elio Ballestra.

[illegible] arresti domiciliari [illegible] sono stati [illegible] perché non [illegible] pericolo di inquinamento delle prove (l'istruttoria è chiusa) ed anche per la difficile situazione [illegible] familiare. E' inoltre probabile che il tribunale (al contrario degli altri giudici che avevano [illegible] respinto le [illegible] della difesa) [illegible] valutato [illegible] piuttosto remota [illegible] possibilità di una fuga.

c. d.

Il sindaco illustra [illegible] serie di progetti del Comune

Ecologia, scuole, case popolari Camporosso si mette al lavoro

CAMPOROSSO — Ecologia, [illegible] scuole, alloggi popolari: sono i [illegible] del Comune. Il sindaco Achille Grassi fa il punto sulla situazione: «*La vela fognaria che è costata complessivamente [illegible] miliardo e [illegible] milioni è quasi ultimata. L'ultimo stralcio [illegible] 250 milioni è [illegible] stato appaltato e consentirà [illegible] collegare i vari bracci ai collettori principali con la sostituzione [illegible] che [illegible] tubi*».

Questa realizzazione permetterà di ridurre l'inquinamento della foce del torrente Nervia. «Così — [illegible] Grassi — *si potrà pensare alla bonifica delle sponde per salvare la fauna. Anche [illegible] prossima [illegible] punto del deputare di Vallecrosia, poiché il nostro [illegible] fa parte del consorzio per tale realizzazione, consentirà di risolvere molti problemi ecologici*».

Intanto le scuole elementari di Camporosso Mare costano circa 365 milioni saranno rapidamente completate nelle rifiniture interne. «Mancano [illegible] circa cento milioni però speriamo di recuperarli in breve tempo» ha concluso il sindaco. La possibilità di realizzare le scuole medie [illegible] to all'area disponibile delle elementari è un progetto allo studio come pure [illegible] [illegible] finanziamenti per edificare [illegible] popolari poiché [illegible] tualmente la situazione abitativa non è delle più moderne e i camperossini meno abbienti vivono ancora in vec[illegible] nel centro storico.

t. m.

Interpellanze [illegible] scuolabus a Bordighera

BORDIGHERA — Il gruppo consiliare [illegible] partito [illegible] munista [illegible] Bordighera ha indirizzato due interpellanze [illegible] sindaco Renata Olivo.

In queste [illegible] chiede di conoscere quali [illegible] si [illegible] prese riguardo l'uso [illegible] scuolabus per portare gli alunni ad Ospedaletti per frequentare i corsi di nuoto.

Inoltre, si domanda se lo scuolabus venga messo a disposizione [illegible] [illegible] studenti [illegible] medie

Infine, si sollecita un [illegible]namento riguardo la [illegible]ifestazione organizzata [illegible] Arci, [illegible] la prima rassegna [illegible] del cinema.

Sono stati resi noti dal Provveditorato

Imperia, ecco gli eletti al Consiglio scolastico

IMPERIA — Il Provveditorato agli studi ha reso noti i risultati [illegible] elezioni per la [illegible] [illegible] componenti il Consiglio scolastico provinciale.

Scuola materna statale: Rosalba Carli (voti 125), Rosalba Moraglia (voti 80).

Scuola elementare statale: Lucia Corna, Gian Battista Moraglia, Nerina [illegible] Celestino Lanteri (tutti con [illegible] 385), Maria [illegible] Rondelli, Giuseppina Ghion, Renzo Villa (tutti [illegible] voti 350), Franca Natta (voti 128).

Scuola media statale: Agostino Poggi, Vitto Ferraiolo e Floriana [illegible] (tutti [illegible] voti), Roberto Criscuolo e [illegible] Bonino (voti [illegible], Mario Guglieri (voti [illegible].

Scuola secondaria superiore: [illegible] Trucchi, Angela Ardissone Gandolfo e [illegible] Brunengo (voti 312), Maria Chiara Piovano (voti 149), Brunella Ricci (voti 93).

Personale non docente scuole statali: Margherita Davico (241 voti), [illegible] Nuvoloni (180).

Genitori alunni scuole [illegible] e [illegible] statali: Giovanni [illegible] e Anna Castellano (voti [illegible] Luigi Borelli e Marino Stragapiede (voti 8077).

Direttori didattici: Paolo Drago (voti 14).

Presidi medio: Rosa [illegible] Trimarchi (voti 11).

Presidi superiori: Eusebio Ponzi (voti 13).

Amministrazione periferica: Giuseppe Ardissone (voti 22).

b. v.

Augura
UNO SPLENDIDO [illegible]
ai suoi clienti
[illegible] ristorante tipico - [illegible] Romolo - Tel. 54.019

[illegible] DI [illegible]
(Provincia di Savona)
IL SINDACO
rende noto che con deliberazione del C.C. n. 83 del 19-10-84, esecutiva, sono stati ripartiti i termini per la scelta dei soggetti attuatori degli interventi di recupero di cui alla L. 457 del 5-8-78.
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni ci si può rivolgere al questo Comune e alla Regione Liguria.
Cerisola, li 26-12-84
IL SINDACO
(Paola Tealdi)

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI [illegible]
n. prot. 6668
[illegible] GARA
A norma di quanto previsto dall'art. 10 della legge 10 dicembre 1981, n. 741, si rende noto [illegible] sarà indetta una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di risanamento parziale acquedotto comunale (3° stralcio) nell'importo a base di gara di lire 131.755.070
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla licitazione suddetta, inoltrando domanda, in competente carta bollata, da presentare o far pervenire a questo Comune a mezzo raccomandata, entro le ore 12,00 del giorno 10 gennaio 1985.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Dalla Residenza Municipale, li 18 dicembre 1984.
IL SINDACO
(rag. R. Borgo)

COMUNE DI CERIALE
[illegible] SAVONA
AVVISO DI LICITAZIONE [illegible]
IL [illegible]
RENDE [illegible]
che verrà prossimamente indetta una licitazione privata ai termini dell'art. 1 lett. a) della L. 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni per l'appalto dei lavori di costruzione impianto di illuminazione pubblica strade comunali urbane ed extraurbane per un importo di [illegible] 175.000.000.
Le Ditte interessate, per essere invitate [illegible] gara, potranno presentare domanda su carta legale da Lh. [illegible] entro giorni 10 (dieci) pubblicazione del bando
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(rag. Alberto Galati)

... E per il vostro
CENONE DI CAPODANNO PRENOTATE
AL RISTORANTE
LA [illegible] CASTELVIN
«LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO SANT'AMPELIO»
Tel. 0184/261.322
BORDIGHERA - VIA ARZIGLIA 20

UNA SORPRESA NATALIZIA
a chi acquista una pelliccia firmata
GENTILE
Vi [illegible]
Tel. [illegible]
PELLICCERIA GENTILE SANREMO

I DATI ECONOMICI SONO POSITIVI MA C'È IL PROBLEMA DEGLI ARENILI

Porto di Savona anno di ripresa

Il traffico ha fatto segnare un aumento dell'otto per cento

SAVONA — Nei primi undici mesi dell'anno il traffico nel porto di Savona è stato di 11 608.503 tonnellate di merci, di cui oltre 10 milioni e mila allo sbarco e 918.774 all'imbarco. Sono ancora le cifre degli anni d'oro, ma non mancano i segnali della ripresa, tanto lenta. Difatti, rispetto allo stesso periodo del si è registrato un incremento di 861.701 tonnellate, pari all'8,02%. Quando si conosceranno anche i dati relativi mese in corso l'aumento percentuale sarà ulteriormente più alto.

La tendenza di questo fine anno incoraggiante. novembre il traffico è stato di oltre un milione di merci. una certa flessione negli arrivi di combustibili minerali solidi, il carbone in particolare. Si è avuto, in compenso, un buon incremento nel settore degli imbarchi (il 13,24%), per il favorevole andamento delle esportazioni prodotti metallurgici e coke.

Dicono all'Ente del porto: «Continua ad esserci positivo l'andamento del traffico a banchina, che ha totalizzato più di un milione e tonnellate, sostenuto dallo di imprevisti quantificati prodotti metallurgici: complessive mila tonnellate hanno fatto registrare, rispetto allo scorso anno, un incremento di quasi 200 mila tonnellate, valutabile attorno all'84%».

Sempre per quanto riguarda il dettaglio, anche gli arrivi di cellulosa e carta si mantengono su ottimi livelli: tonnellate, che rappresentano un aumento quasi il 46% sull'anno precedente. Un più sensibile si registra per quelle merci movimentate attraverso il terminal della cellulosa: si attesta il 66%.

A Vado Ligure, all'impianto della «Terminal» state movimentate 80 mila tonnellate in prevalenza frutta.

Il traffico agli accosti rinfuse è stato superiore 10 milioni tonnellate: ai vari pontili dove si sbarcano prodotti petroliferi e campo boe della Sarpom l'incremento ha globalmente superato l'8%. Infine al silo prodotti cerealicoli è registrato miglioramento della al cui il saldo negativo che da due sfiorava il 20% si è ridotto a meno 18%.

Ivo Pastorino

Domani per Frixione

— Domani mattina, a Savona, verrà celebrata messa di suffragio per il maresciallo della polizia stradale Antonio Frixione, deceduto improvvisamente il mattino Natale.

In questi giorni il prefetto, i colleghi polizia di to, si stretti attorno alla moglie signora Adriana, la quale ha ringraziati «per la stima dimostrata verso un uomo che ha tutta la famiglia, dovere di cittadino e di militare». (g. p. c.)

Spiagge in pericolo la parola ai tecnici

Un piano per Albissola - Oggi dibattito Consiglio provinciale

SAVONA — di massima per la conservazione e il risanamento degli nili delle due Albisole e strutture connesse alla è la formula burocui il definito il tentativo dell'amministrazione provinciale di Savona di passare alla pratica di un lungo .

All'inizio del si è svolto, sempre a palazzo Nervi, un convegno durante il quale e la «mappa» del litorale dell'intera provincia, sottoposto ai danni continue provocate non solo disordinata di porticcioli turistici o altre grandi opere foranee ma anche da discariche collocate, dal prelievo di nel del fiumi, strutture portuali che sono progettate tener conto dell'ambiente che hanno attorno.

La discussione è vivace, sono state prospettate soluzioni. la giunta Nencini intende affidare a alcuni tecnici l'incarico un primo progetto di massima, relativo alla situazione che deve essere affrontata subito: quella della spiaggia albissolese. Oggi pomeriggio si riunirà il Consiglio provinciale e questa è una pratiche all'ordine del giorno.

L'argomento ha già dato avvio alle prime schermaglie, non solo tra le forze politiche ma tra gli stessi perché la di crisi delle spiagge albisolesi sembra dipendere in parte dall'avanzata verso levante porto Savona. Il bacino, l'ultima per completare il piano regolatore, sta per giungere all'altezza proprio del municipio Marina. Le amministrazioni interessate e l'azienda di giorno chiedono che si corra ai ripari, vorrebbero addirittura ottenere stop all'a- diga foranea.

Come rimediare? più ipotesi sin qui avanzate convegni e nel dovrebbe proprio il progetto massima proposto dall'amministrazione provinciale. abbastanza improbabile che l'ente portuale i propri piani al completamento della nuova darsena, considerati i tempi lunghi realizzazione, i dovrebbero individuare accorgimenti capaci di liare e eseguirne dallo scalo con quelle turistiche vicine spiagge sciesi. E non sarà certo un compito facile. l. p.

Arrestato e condannato in sole

ALBENGA — Il furto di un no è costato una ad un di reclusione e 200 mila lire di a Senatore, anni, e Borghetto, piazza Indipendenza 5.

Il furto era stato compiuto il giorno 6 S. Stefano, presso il cimitero Borghetto ai danni Giorgio Narduzzi anni, e Senatore stato processato per pretura ga, e dopo l'arresto operato carabinieri. (g. m.)

onda ligure 101 — CONFESERCENTI

in collaborazione con LA STAMPA - cronache della Liguria RADIO STUDIO presenta

IL COLPO D'OCCHIO

supergioco natalizio

1° PREMIO ASSOLUTO UNA RENAULT 9 TC

messa a disposizione da:

Concessionaria AUTOFRANCIA SAVONA

Concessionaria Bighinati ALBENGA

Concessionaria Auto Vario FINALE LIGURE

Concessionaria TURBOCAR s.r.l. SAVONA

AUT. MIN.

Parto prematuro in ambulanza, ieri mattina, per una giovane donna di Cairo Montenotte

L'inutile corsa per salvare due gemelli

Manuela Marchisio, 21 , luce due bimbi di mesi che sono subito morti - L'assistenza dei militi della Croce Bianca - Il viaggio da Rocchetta a Valloria

CAIRO MONTENOTTE — Un milite della Croce di Cairo, Rodino, 19 anni, ieri si è improvvisato ostetrico e ha assistito durante il viaggio verso l'ospedale di Savona una giovane donna cairese che poi partorito prematuramente gemelli. Purtroppo per le creature non stato nulla fare. I loro cuoricini hanno cessato battere subito dopo il parto. Una vicenda commovente si è svolta nel giro poco più di mezzora.

Manuela Marchisio, 21 anni, era al sesto mese di gravidanza. e il marito, Gian Paolo Caruso, anni, a Rocchetta di in via Salvagno mattina andata a fare una visita ai genitori che abitano a Cairo in Mameli. Improvvisamente ha accusato i primi sintomi. Ha avvertito il suo ginecologo, il dottor Angelo Botta, che ha ordinato l'immediato ricovero al Paolo. E' stata chiamata la Croce Bianca. Erano 9,55. Due militi, Biangero e Sandro Rodino, hanno subito raggiunto Mameli. La giovane stata caricata in ambulanza, che diretta verso Savona.

Racconta Rodino: «Tutto era normale, che consiglio della madre della siamo arrivati ad Altare ad andatura normale. Improvvisamente donna ha cominciato accusare le doglie».

Il milite alle 10,08, radio, ha avvertito sede della Croce Bianca di Cairo. centralino c'era Lionello Morgantini che ha fatto scattare l'allarme.

E' stato avvertita la polizia stradale di Savona per la scorta all'ambulanza. stati messi in preallarme il pronto soccorso del San Paolo e il padiglione Astengo di Valloria. In preallarme anche il centro operativo della Croce Rossa Savona, che ha messo in partenza un attrezzato. Intanto, 10,15, sull'ambulanza è nato il primo dei due gemelli. Il milite Rodino si reso conto della gravità della situazione, ha avvolto creatura una coperta e ha detto all'autista Biangero di accelerare marcia.

L'ambulanza ha corso Italia e, alle, è entrata nel cortile del pronto Qui i medici, dopo brevissimo consulto, hanno ordinato proseguire la Valloria. Sull'ambulanza è salita la caposala Mimma. La Croce raggiunto il padiglione Astengo dove ad attenderla c'era il dottor Botta.

Manuela Marchisio è stata accompagnata in sala parto. Purtroppo neppure per il secondo dei gemelli c'è stato nulla da fare. La giovane donna è sotto choc, le sue condizioni non destano preoccupazione.

Gian Paolo Carlini

Savona, Manuela Marchisio all'arrivo l'ambulanza all'ospedale di Valloria. A sinistra, col cappello, il marito Gian Paolo Caruso e, a destra, il dottor Angelo Botta (G. Chiaramonti)

Il parto prematuro non era prevedibile

SAVONA — Il parto prematuro della giovane di Cairo, secondo il medico curante, non era prevedibile. La gravidanza procedeva infatti regolarmente ed era giunta al limite della 25ª settimana.

Che può essere successo? Risponde ginecologi del padiglione Astengo, il dottor Marco Galleano: «*Si è rotto il sacco amniotico, un'eventualità rara nei primi sei mesi di gravidanza, anche in caso di gemelli, forse a sforzo o affaticamento. Dal punto di vista medico è assolutamente possibile prevedere nulla di simile*».

In questo periodo della gestazione, in caso di parto prematuro, c'è qualche possibilità di sopravvivenza? Dice il dottor Galleano: «*Nessuno dirà che la legge stabilisce che, prima sesto eventi simili vengano considerati aborti naturali*».

Il padiglione Astengo fosse dotato attrezzature moderne, come esempio quelle del Gaslini Genova, sarebbe possibile salvare almeno uno dei due gemellini? «*Non sarebbe cambiato nulla. Abbiamo fatto tutti i tentativi necessari. Appena saputo che da Cairo stava arrivando giovane donna abbiamo approntato la sala parto. Oltre ai ginecologi, c'erano rianimatore, il neonatologo, l'anestesista e tutto il personale. Il secondo gemello è stato partorito quasi subito, ma non dava segni vita. È di fronte a casi così imprevedibili serve neppure l'incubatrice*».

Il feto, ricordano i medici di Valloria, è racchiuso nel sacco amniotico che contiene il liquido nel quale il nascituro modella e sviluppa le sue capacità di sopravvivenza. caso rottura l'utero subisce una contrazione che provoca l'espulsione del feto. Dopo il sesto è possibile salvare i neonati con l'aiuto delle incubatrici.

I militi della Croce Bianca che accompagnavano la gestante hanno raggiunto il Paolo. Il medico del pronto soccorso ha immediatamente dirottato l'ambulanza su Valloria. Interviene il dottor Galleano: «*E' il solito discorso che ancora una volta porta l'attenzione sui diaservizi legati alla piazza trasferimento medico. E' inammissibile pronto soccorso distante alcuni chilometri dai padiglioni. Ma naturalmente, in questo caso, non sarebbe stato possibile fare di più di quanto è stato fatto. Tuttavia il problema si ripropone*».

g. p. c.

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Concorso

«Il colpo d'occhio»

con la collaborazione di Radio Ligure e Confesercenti

Ritaglia e incolla questa foto sulla cartolina di colore AZZURRO

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA, edizione per la Liguria di Ponente un concorso

2) Da mercoledì 12 dicembre 1984 a mercoledì 16 gennaio 1985 LA STAMPA, edizione Liguria di Ponente, pubblicherà ogni settimana, nei giorni 12 - 14 - 19 - 21 - 26 dicembre e 2 - 4 - 9 - 11 - 16 gennaio 1985, due fotografie di località del Savonese, per un totale di 10 fotografie di altrettante località. Con le fotografie saranno anche pubblicati dei tagliandi numerati da 1 a 10 che serviranno per identificarle e che i lettori dovranno ritagliare e incollare su apposite cartoline illustrate, gratuitamente messe a negozi di Savona e provincia convenzionati da un addetto rappresentante e marchio de «Il colpo d'occhio».

Sulle cartoline e sulleri dovranno, entrambi applicare il tagliando numerato, indicare la località e poi la fotografia corrispondente si riferisce e la propria generalità

Le cartoline saranno di colori diversi, uno per ogni settimana. Una eccezione per la data del 26/12 e per 2/1 poi perché nel corso delle 2ª settimane saranno valide al fine del concorso tutte le cartoline dei colori delle settimane in cui saranno state spedite i tagliandi pubblicati da La Stampa nella medesima settimana

3) Le cartoline dovranno essere inviate a: Cassa Postale 43 - Radio Onda Ligure - 17031 Albenga (Savona) e dovranno pervenire entro mercoledì 23 gennaio 1985.

4) Per tutte le cartoline pervenute saranno estratti a sorte i seguenti premi:
1 Renault 5 - modello base - da concessionari Renault di Savona e provincia
1 TV color 20" - da 9 pollici, telecomandato
1 personal computer Commodore VIC 20
1 tagliando no-fly
1 stereo portatile Mangnavox Allegro

Concessionari RENAULT di Savona e Provincia

Coordinerà le iniziative tradizionali

Noli, un comitato degli antichi rioni

NOLI — L'antica rivalità tra i rioni vecchia repubblica marinara sembra nuovamente divampare, questa però altri risultati e finalità. In questi giorni tutto il borgo antico stato letteralmente trasformato dalla volontà di primeggiare dei vari rioni sull'onda dell'antagonismo palio restituito agli antichi splendori.

Una e propria girandola di luci, colori, festoni e bandiere unita al desiderio di superare gli antichi rivali nel presentare più accogliente il proprio rione. Insomma, per Maina, Chiasa, Burgu e Fortellu è nuovamente e folcloristica rivalità, una specie Siena in riva al

Tanto contendere a Noli si è però anche deciso di sfruttare la vitalità e la buona volontà per costituire un comitato che coordini le varie iniziative. E' nato così, per iniziativa «consiglio dei capi in Casa», parlamento quattro rioni, «Cai-Noli», ovvero il Comitato autonomo unitario nolese per l'organizzazione delle attività promozionali. Si tratta, ovviamente, un comitato senza scopi di lucro o finalità politiche e altro ancora, solo con la ferma intenzione diffondere la e la valorizzazione dell'immenso patrimonio storico, mentale e urbanistico Noli: «*Soprattutto per assicurare continuità, completezza e sviluppo manifestazioni rievocative glorioso repubblica marinara* — spiega Tonino Campagna, primo console Cai-Noli —, *oltre che al recupero tradizioni più genuine gente nolese*». E tra queste rientrano ovviamente, a fianco del palio rioni e del corteo storico anche tutte iniziative carattere artistico-culturale, sportivo, gastronomico e folcloristico.

Il nuovo organismo, che si muoverà di concerto la commissione storico-culturale Comune, Gruppo storico nolese, con l'Azienda autonoma, le varie ciazioni socio-economiche nonché con i consigli circoscrizionali delle frazioni Voze e Tosse, stilerà quanto prima un programma annuale delle manifestazioni.

a. d.

Diventano doc vini Ponente

— Il Comitato per tutela delle denominazioni di origine dei vini ha espresso parere favorevole all'utilizzo indicazione geografica «Riviera ligure ponente» per i vini prodotti in zone della Liguria.

RISTORANTE

OLIVETO

Cenone di SAN SILVESTRO con orchestra e BALLO

Prenotazioni:
Tel. 0182 / 90.745 - 90.336 CERIALE(SV)

Ristorante "Castelfranco"

AUGURA ALLA SPETTABILE CLIENTELA

FESTE

• INVITA

a partecipare numerosi

di FINE ANNO

RICCO MENU' - DIVERTIMENTO ASSICURATO
RICCHI PREMI E COTILLONS

Prenotate tel. (019) 690.257
Via Aurelia - LIGURE (SV)

LE CARTOLINE CONCORRERE DA:

Andora:
Flash Sport — Piazza S. Caterina 1
Ristorante Pedale d'Oro — Via Cavour 70

Alassio:
Pizzeria U Caruggiu — Via Ugo Foscolo 4
Conte — Via Vernazza 33
Isardi Giorgio Cono. Pioggio — Viale Hamburg 49
Boutique Zenare — Vittorio Veneto
Via
Mobilrama — Via L. Da Vinci 190
Gioielleria Medaglieri — Via Vittorio Veneto 62

Albenga:
Cono. Renault Righinetti — Via Patrioti
Studio d'arredamento Lazzarosi — Viale Pontelungo 10
La Casa del Mobile — Piazza Garibaldi 7
Albenganese — Via Dalmazia 1
F.lli — Via Dalmazia 54
Ansaldi Pipe — Viale Martiri della Libertà 62
Ditta Varetto Antifurti e Autoradio — Piazza XX Settembre
Ristorante 82 — Via Palestro 15
— Viale
BM — Piazza S. Michele 3
Boutique Dani — Via Baccio e Matteo 5
di Kappa — Viale Italia 53
Il Subacqueo — Via Genova 3
Cevin Vini e Liquori — Viale Pontelungo 140
Spaghetteria Paninoteca — Piazza Torlaro 10
Ditta Giacobbi — Via M. d'Oro e via E. d'Arpe
Autoricambi Siffredi Hi-Fi Car Stereo — Piazza XX Settembre
Tessuti Sottile — Via Dalmazia 81
Esse 2 Video Club — Viale Pontelungo
Sel Service Boralio — Viale Italia 52
Il Giardino dell'Orchidea — Via Aurelia - Reg. Rollo 71
Finalfrigo — Via Dalmazia 143
Picasso Gomme — Reg. Antoniano
Discoteca Black Out — Viale Martiri della Libertà 21
Abbigliamento Trio Shop — Via Papa Giovanni 88
Il Ciliegino biancheria intima e per la casa — Via Dalmazia 66
Supermercato Simpatia — Via Dalmazia

— Viale:
1 Hi-Fi Car — Via Lombardia 13
Enfia Sport — Via Aurelia 75
Bar Pizzeria La Rissaca — Lungomare A. Diaz 130

Borghetto:
Centro Spesa Jolly Market — Via Ponti 31/r

Loano:
Super Regali — Piazza Duca della Vittoria 13,
Boutique della carta 18 e lode — Via Ricciardi 10
Hobby — Corso Roma 82
Only Sport — Piazza Rocca 12
Supercenad Loano 1 — Via Bellini 2
Abbigliamento Zippo — Via Pilcheri 34
Omnia Sport — Corso Europa 64

Pietra Ligure:
Profumeria Mimma e Maurizio — Via Ghirardi 6
Gelateria La Castellana — Piazzetta Franchelli 8
Abbigliamento — 17
Cin Cin Bar — Via D. G. Bado 115
Picasso Gomme — Via XXV Aprile 90
Pasticcio Ligure Piemontese di Mongelos — Via Matteotti 15
Ligure:
Cono. —
Via Dante 22
Abbigliamento —
Via Perlica 1
Finalfrigo — Via Dante 2
Discoteca Il Covo — Capo S. Donato
Trattoria Cornel — Via Calvisio 137
Mobili Gaiana — Via Sagittario 14
Ristorante Jolly — Via Aurelia 71 - Varigotti
— Via Garibaldi 25
Scotch House — Via Porro 4
Rossello Renato casalinghi — Via Garibaldi 71
Shop 37 abbigliamento — Via Perlica 37 - Finale

Varazze:
D.V.S. Alimentari Punto più — Via Gramsci 45/r e via Aurelia 104/r

Savona:
Conc. Renault Autofrancia — Via Bertoli 17
Conc. Renault Turbocar — Via Nizza 6
Piemonte Carni — Via Vecchieco 32/a
Centro Sol — Via Verdi 40
Tessuti Sanvenero — Corso Italia 123/r
Boutique Il Risanto — Via S. Lorenzo 57
Tend'Art — Via XX Settembre 86/r
Vignolo Donna abbigliamento — Via Guidobono 37/r
Ferraro Controscarpa — Via Torino 120/r
Il Baretiolo Abb. Bambini — Via Paleocapa 38/r
Bar Latteria Colonna — Via Orlocchi Vieni 53
Sport 2 M — Via Cavalmo e Grotti 26
Scarpelli Elettrodomestici — Via Piave 54
La Pulce nell'Orecchio Boutique — Via P. Giulio 26 12/r
Chic Boutique — Via C. Battisti 8/10
Bar Sebazio — Via P. Boselli 12/r
Sporting abbigliamento e articoli sportivi — Via Paleocapa 22-24
Alimentari D.V.S. più — Via Verdi 19/r
Corriouse Annely — Via Guidobono 24/r
Sisti IV Confezioni — Corso Italia
—
Agnese Rosa Articoli in — Via Biglieri 118/r
Abbigliamento Elettra — Viale Marconi 165 - Albisola Capo
Lobrano Egidio Antifurti — Piazza dei Leoni 6
Albisola Superiore:
Moda Sport — Corso Matteotti 120
Varazze:
Derby calzature — Via Piave 12
Entroterra:
Alimentari D.V.S. Punto più — Via Padre Genello 139/r - Cengio
M.T.B. Confezioni, tessuti e tendaggi — Via Mameli 33 - Millesimo
Ristorante La Greppia — Via Lucifredi - Bardineto
Oscar 80 Mobili — Via Roma 56 - Orsiveto
Abbigliamento 084 — Piazza Marconi 15 - Villanova d'Albenga

IL CONFRONTO CON L'ANNO SCORSO CONDANNA SOLO LA SANREMESE

Imperia e Savona, bilancio sì

I [illegible] hanno tre punti in più [illegible] zone alte - La squadra di Viviani [illegible] quota più due - I biancazzurri non possono più sbagliare - L'attenuante degli infortuni - Pubblico sempre meno numeroso

Imperia più tre, [illegible] più due, Sanremese meno [illegible] un anno di distanza non sono tutti uguali i bilanci delle tre squadre di serie C della [illegible] ponente. Scorrendo la classifica a fine [illegible] confrontandola con quella a fine 1983 si può vedere chi ha fatto meglio e chi ha fatto peggio. Semplici [illegible] numerici, ma significativi. [illegible] situazione in classifica dopo 14 giornate [illegible] campionato, un [illegible] abbondante del cammino, «fotografa» quasi sempre con [illegible] l'andamento complessivo del [illegible] mo: chi soffre a fine anno rischia di soffrire sino in fondo; chi va meglio [illegible] vigilia del vegetazionismo [illegible] Savona è sulla buona strada.

Stando ai numeri è l'Imperia [illegible] ad avere compiuto il più bel [illegible] in classifica e, quindi, anche un salto di qualità. La scorsa stagione i nerazzurri, allora affidati a [illegible] Bavoni (uno dei [illegible] della piazza con Gigi Sodi), conclusero l'anno in quota 12 e undici lunghezze [illegible] scatenata capolista Livorno, [illegible] dalla seconda piazza che vuol [illegible] dire promozione. Ma i nerazzurri erano appena al di sopra della zona calda per la salvezza. L'ultima della classe (il Quarto di Sirma, poi scomparso dalla scena) era solo tre lunghezze sotto.

Decisamente meglio quest'anno: con Grassotti [illegible] panchina ad una squadra più ricca di giovani interessanti come il portiere Ramonetti o il nazionale juniores Diverti, [illegible] soprattutto con una classifica più corta che non [illegible] squadre-super [illegible] Il Livorno, gli imperiesi possono [illegible] gno-promozione a bordo che non lasciano regali [illegible] domenica a Nuoro. Il Prato capolista ha solo [illegible] punti in più e le secondo [illegible] solo a quota 18, tre gradini avanti. E' decisamente l'Imperia più bella degli ultimi anni.

Fatti i conti anche per il Savona il bilancio a fine [illegible] è più brillante [illegible] quello di dodici mesi fa: i 14 punti [illegible] squadra di Viviani sono decisamente meglio [illegible] di un anno fa quando in panchina c'era Giorgio Canali. A [illegible] dell'Imperia, però, finora i biancoblù non hanno convinto del tutto.

«*In fondo puntiamo alla salvezza*», predica Viviani proiettando programmi più [illegible] alla prossima stagione. Resta il fatto che la [illegible] stretta al Savona [illegible] squadra il cui città.

Venendo [illegible] cifre l'Imperia [illegible] segnato [illegible] stesso gol dello [illegible] anno (11) subendone però ben cinque [illegible] meno; il Savona ha segnato anch'esso gli stessi gol (11), [illegible] ne [illegible] subiti due [illegible] più (14 contro 12).

Le note più dolenti arrivano dalla C1, dalla Sanremese. Il [illegible] tecnico del campionato sembra esserci complessivamente rispetto alle ultime due edizioni, ma anche la Sanremese sembra aver subito una leggera flessione. A [illegible] minuti dalla fine del girone di andata [illegible] un punto in [illegible] sia rispetto alla Sanremese di Viviani di un anno fa, [illegible] rispetto a quella di Canali di due stagioni fa. I biancazzurri avevano concluso il 1983 in [illegible] posizione [illegible] tranquilla, [illegible] più [illegible]: [illegible] cinque squadre [illegible] [illegible] una (il Tyrrenia) [illegible] praticamente condannata. Quest'anno non è così. [illegible] la Spal insegue [illegible] squadra di Rondanini e la salvezza sembra essere impresa ancor più difficile che in passato.

L'attenuante più [illegible] [illegible] infortuni a raffica che hanno colpito la squadra. [illegible] 1983 [illegible] questo problema, ma non [illegible] ranno permesse battute a vuoto: ognuna [illegible] pagata cara. La scorsa stagione, a Capodanno, la Sanremese aveva già vinto quattro partite; quest'anno solo due; è [illegible] qui la differenza, in una minor mentalità vincente.

[illegible] ultime annotazioni. Il pubblico, a Sanremo, [illegible] anche [illegible] Imperia, appare sempre meno numeroso. Un problema. Grassotti (Imperia) e Rondanini (Sanremese), smentendo fosche previsioni estive, hanno resistito [illegible] panchina. Specie il primo è in [illegible] di ferro. Savona ha avuto il trauma del cambio di [illegible] dall'[illegible] sfortunato Tonelli [illegible] è passati [illegible] Viviani [illegible] abituato a questi ingrassi in [illegible] a sipario ormai aperto.

Bruno Monticone

Viviani guarda [illegible] dall'alto dei due punti [illegible] più

Amichevole [illegible] per l'Imperia

IMPERIA — La compagine [illegible] reduce [illegible] sconfitta [illegible] misura della trasferta di Nuoro, affronterà domenica allo [illegible] «Ciclione» la Ventimigliese. L'incontro [illegible] inizio [illegible] 14,30. Il tecnico dell'Imperia, Mimmo Grassotti, avrà a disposizione tutta la rosa dei titolari. L'unico assente sarà il centrocampista [illegible] Massimilla, [illegible] permesso speciale.

I nerazzurri si troveranno [illegible] fronte l'ex Beppe Siravegna. La gara amichevole [illegible] concordata nel [illegible] pomeriggio [illegible] ieri. Alla ripresa del campionato, prevista [illegible] il 6 gennaio, Sanguinetti e compagni giocheranno [illegible] contro il [illegible]

(f. d.)

SECONDA CATEGORIA - Il punto sul campionato

Al comando e in coda magnifica incertezza Chi avrà più fondo?

Si riprenderà a giocare [illegible] gennaio - La Rupinarese mantiene [illegible] promesse - Riviera e Arenelle [illegible] si arrendono

Anche il torneo di [illegible] categoria [illegible] un [illegible] sosta per le feste [illegible] riprenderà a giocare il 6 gennaio con le [illegible] della tredicesima giornata) e le squadre ne approfittano per fare il punto [illegible] situazione.

[illegible] molto interesse soprattutto per la lotta [illegible] vertice [illegible] otto squadre racchiuse nel fazzoletto di due punti. La capolista Rupinarese (quota 17) godeva dei favori del pronostico alla vigilia [illegible] campionato e sinora [illegible] rispettato le attese.

Mister Castelletti dice: «*E' un torneo [illegible] difficile ed equilibrato dove la tecnica deve necessariamente sposarsi con l'agonismo e [illegible] grinta. [illegible] Caramagni, Bocigalupo, Archalite [illegible] abituati ad arbitri in [illegible] pionati superiori [illegible] adattati in fretta [illegible] categoria. Non bisogna [illegible] perché la concorrenza è terribile e un passo falso basterebbe per farsi ricacciare dal gruppone delle inseguitrici*».

Tra quelle in più agguerrite sembrano il Camogli, [illegible] O. [illegible] N. Vallecalda e la matricola Bogliasco '78, che attualmente hanno [illegible] punto di ritardo [illegible] confronti [illegible] squadra leader. I camoglini [illegible] il record [illegible] di vittorie (nella) e [illegible] giorno tornare [illegible] brevi vulgere di una stagione di Prima categoria, ma anche valligiani e bogliaschini hanno tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo della promozione.

Vignoso, trainer della [illegible] Vallecalda, [illegible] «*Sul [illegible] amico [illegible] tenemo confronti, [illegible] conquistati [illegible] undici punti [illegible] sei partite. Ci difendiamo [illegible] anche fuori [illegible] ma la nostra vera forza è il terreno di Borzonasca*».

Boschi, presidente del Bogliasco '78: «*Dopo una partenza fulminante abbiamo rallentato il [illegible] [illegible] ultime [illegible] [illegible] punti in [illegible] partite) ma siamo sempre in corsa. La [illegible] forma [illegible] per ricominciare a [illegible] ripresa del torneo [illegible] a pieno ritmo*».

A quota 15 in classifica c'è un quartetto formato dalle ambiziose Calvarese e Carasco, dalle [illegible] Olivetta Ligure e [illegible] Il presidente fontanino [illegible] [illegible]: «[illegible] *Calvarese lotterà [illegible] in fondo [illegible] tagliare il traguardo [illegible] promozione*».

I carsachini hanno loro una difesa pressoché impenetrabile: [illegible] appena cinque reti e il portiere Semprevivo è imbattuto [illegible] minuti. Casarza Ligure e [illegible] vivono [illegible] giornata cercando di arrivare il più in [illegible] possibile. Riese (14 punti, [illegible] più prolifico [illegible] giro[illegible] [illegible] all'attivo) e Avegno (13) si propongono di rimanere nella tranquillità [illegible] centroclassifica.

A lottare per la salvezza sono sei formazioni e anche qui regna sovrana l'incertezza: la quota 8 l'esperto Spartak è affiancato dalle matricole Riviera ed Arenelle, in scala seguono Deiva Marina (7), Ri Calcio (5) e Borgagli (4).

[illegible], presidente del Riviera, sostiene: «*E' una battaglia [illegible] dura, soprattutto per una squadra come [illegible] nostra, [illegible] l'unico scampo [illegible] lottando con successo per il promozione e devo ora cambiare completamente mentalità. Con 20 reti al passivo abbiamo [illegible] retroguardia più battuta del girone ma la nostra [illegible] fiducia è incrollabile: [illegible] dirste che il Riviera la spunterà*».

E Paltrinieri, dirigente dell'Arenelle, [illegible] conclude: «*I ragazzi [illegible] impegnano alla morte anche se i risultati [illegible] [illegible] confortanti; siamo [illegible] pienamente consapevoli [illegible] difficoltà [illegible] compito [illegible] ci attende ma faremo [illegible] tutto per portarlo a termine nella maniera migliore possibile*».

a. c.

Un [illegible] sci per i genovesi [illegible] Prato Nevoso

GENOVA — Le sci [illegible] genovese Gam Cervino organizza [illegible] [illegible] di sci per principianti e [illegible] sciatori.

Le [illegible] [illegible] Prato Nevoso, si svolgeranno per sei domeniche consecutive

Per informazioni [illegible] [illegible] rivolgersi alla [illegible] del Gam Cervino in via XXV Aprile [illegible] (a. c.)

I risultati del [illegible] tavolo

GENOVA — [illegible] è concluso il girone di andata [illegible] campionati di A2 e B3 maschile di tennistavolo.

In A2 la Libertas Sre è stata battuta per 5-0 dal Viggiù; [illegible] B2 l'Acli [illegible] ha superato [illegible] l'Alessandria per [illegible] (due punti Blumenthal, due Castellano, uno Perugi) mentre l'Athletic Genova [illegible] sconfitto dalla [illegible] Novara per 5-2 (due punti Poggi).

RUGBY - Cinque sconfitte [illegible] due sole vittorie

Il bilancio negativo del Due Palme Recco

RECCO — Due sole vittorie e ben cinque sconfitte: è questo il bilancio non certo esaltante del Due Palme Recco [illegible] termine [illegible] girone [illegible] C1 di rugby. I [illegible] di [illegible] ma allontanarsi sempre di più in punta promozione e se non disperiamo alla grande la seconda tornata del campionato dovranno accontentarsi [illegible] un modesto piazzamento.

L'ultima [illegible] vista dalla gara casalinga con il Cus Pisa: i biancocelesti [illegible] partiti [illegible] grande, tanto da chiudere il primo tempo in vantaggio per 6-0, ma nella ripresa i [illegible] si [illegible] protagonisti [illegible] della rimonta chiudendo il match sul [illegible] 1-6 a loro favore.

Per il Due Palme Recco il terreno del «Carlo Andreone» sembra stregato, [illegible] il Gymnos Varese, il Cecina, il [illegible] e il [illegible] sono arrivate [illegible] battute, sono stati [illegible] i punti molto importanti e la classifica piange.

[illegible] nostro bilancio di [illegible] ca[illegible] — [illegible] il giocatore Beale — pesano indubbiamente le quattro sconfitte casalinghe, e se non ci fossero stati i «blitz» sui campi del [illegible] Alpignano e del Cus [illegible] la situazione sarebbe ancor più grave».

Il torneo riprenderà domenica [illegible] gennaio e il Due Palme Recco andrà a [illegible] visita al Gymnos [illegible] e [illegible] [illegible] impegnativa ma per il momento ci si attesa in tranquillità cercando di recuperare tutti gli effettivi della squadra. Nellino e Fazzolino dovranno rimanere lontano dai campi di gioco ancora per qualche tempo [illegible] per il [illegible] non dovrebbero [illegible] esserci problemi: agli ordini [illegible] si stanno [illegible] Cafferata, Rossetti (ristabilitisi completamente dopo gli incidenti), Negro, Beale, Biri, Molinetti, Delfino, Biggi, Androne, Vannucci, Franzone, Libé, Riccio I, [illegible] II, Cattaneo, Molteda, Barbarne, [illegible] e Saglimbeni.

a. c.

TERZA CATEGORIA - Le inseguitrici promettono un '85 all'attacco

Tutti contro Old Stars e Corte 82

Dopo [illegible] pausa di fine d'anno, le due capolista dovranno respingere gli assalti delle rivali più agguerrite - I «buoni propositi» di Framurese, San Bartolomeo, S. Ilario, Caperanese, Rutese, Cosmos, Sanmartinese

In Terza categoria l'attenzione [illegible] concentra esclusivamente sulla lotta per la promozione e durante [illegible] sosta [illegible] squadre preparano i piani [illegible] battaglia per il futuro.

Nel girone [illegible] (ripresa il [illegible] gennaio) i favori [illegible] pronostico vanno [illegible] capolista Old Stars (18 punti) [illegible] Framurese [illegible] (16) cercheranno di rompere le uova nel paniere [illegible] biancocelesti (le altre formazioni sono già tagliate fuori).

[illegible] San Bartolomeo [illegible] vincono [illegible] quattro turni ma i loro tecnici non si preoccupano [illegible] spezzino Ricci afferma: «*Siamo ancora nelle [illegible] quote e vedremo di rimanerci sino alla fine cercando la concorrenza [illegible] nostre due rivali dirette*». E il sestrese Stagnaro aggiunge: «*Abbiamo l'attacco più prolifico [illegible] girone [illegible] reti all'attivo e [illegible] di gol fatte [illegible] [illegible] per primi il traguardo della promozione*».

Nel girone B (ripresa il 13 gennaio) sulla prima poltrona siede la [illegible] [illegible] (punti 16), ma S. Ilario (15), Caperanese [illegible], Rutese (14), Cosmos (13) e Sanmartinese (12) si mantengono in corsa per l'obiettivo massimo. «*E' un torneo molto equilibrato* — dice Lelli della Corte 82 — *e si deciderà nelle ultime partite*». Tra le inseguitrici la più [illegible] trezzata sembra [illegible] Caperanese e il d.s. Ugolini afferma: «*La lotta è ormai ristretta alle prime sei compagini della classifica [illegible] pensavo che il girone B [illegible] fosse interessante e competitivo ma le realtà si è rivelata [illegible] differente*».

Pacelli del Sant'Ilario e Cervini della Rutese [illegible] danno nel sostenere [illegible] «*effettivamente [illegible] molto difficile formulare [illegible] pronostico*» mentre Pittatrati del Cosmos sottolinea «*Dopo un [illegible] così corti [illegible] siamo ripresi alla grande e continuando con questo ritmo potremo regolare la concorrenza*».

[illegible] infine Picasso della Sanmartinese, che ha appena festeggiato la cinquantesima partita con [illegible] biancorossoblù: «*Noi eravamo partiti per disputare un buon campionato e nulla più visto che siamo in corsa [illegible] ci rimarremo certo [illegible] Siamo un po' in calando, questo il vero, ma la sosta [illegible] farà bene e il 13 gennaio [illegible] nuovamente tiratti a lucido*».

a. c.

Tra le promesse dell'Entella anche un portiere goleador

Per le festività di fine anno si fermano anche i campionati giovanili che riprenderanno a gennaio: i tornei giovanile, allievi, giovanissimi regionali torneranno il giorno 13, quelli giovanile, allievi, giovanissimi ed esordienti provinciali il 6. Vediamo cosa è successo nelle ultime partite [illegible] e quali [illegible] i protagonisti.

Quaterna [illegible] Tra gli allievi regionali spicca il [illegible] 4 -0 inflitto dall'Entella alla Sestrese. Il trainer Piazza ha approfittato [illegible] sospensione del torneo giovanile [illegible] vocando alcuni elementi della formazione «maggiore» [illegible] una collega Rosina: Giovani [illegible] Brignardello (classe 67), Fabrizio [illegible] (66), Alessandro Conti (66) e Giovanni Tassano (67) giocano abitualmente [illegible] campionato riservato alla fascia di età superiore ma possono esibirsi anche tra gli allievi. Nel [illegible] con la Sanremese naturalmente sono stati tra i migliori [illegible] [illegible] confermando la bontà della scelta dell'allenatore. I gol decisivi portano la firma dello stesso Conti, [illegible] Giancarlo Piazza [illegible] figlio di mister Giorgio Piazza, di Paolo [illegible] (66) e del portiere Mauro Levaggi (66), che [illegible] [illegible] ancora una volta su calcio di rigore.

Recchelini in [illegible] I giovanissimi [illegible] gionali spiccava il derby rivierasco tra Entella e Pro Recco: a vincerlo sono stati un po a sorpresa i recchelini, che hanno espugnato il Comunale [illegible] un netto 3-1. [illegible] [illegible] nelle [illegible] degli capitò Carpitella, Dall'Orto e Malchiodo, ispiratori di tutte le manovre e autentici dominatori del campo. Per i chiavaresi del tandem Raffo-Odasso davvero una brutta sberla: l'unico a non demeritare è stato Zoppi ma il suo impegno non [illegible] [illegible] per evitare [illegible] sconfitta.

Pirroni e Macchiavello. Hanno firmato l'1-1 [illegible] Entella e Rapallo nel [illegible] match del torneo giovanissimi provinciali. I chiavaresi speravano di aggiudicarsi [illegible] [illegible] e dopo [illegible] passati in vantaggio grazie a Elia Pirroni (71) hanno avuto a disposizione 4-5 palle gol. I rivieraschi (in [illegible] necessitava per l'ormai famoso [illegible] con la [illegible] Calcio Inter) hanno sciuppato [illegible] extremis il pareggio grazie a Lorenzo Macchiavello (71).

[illegible] [illegible] perdono. Tra [illegible] esordienti provinciali molto attesa era la stracittadina chiavarese [illegible] Entella e Caperanese, conclusasi con il su[illegible] dei [illegible] Tra gli entellani [illegible] fatto la parte [illegible] leone il piccolo Andrea Scotto (72), capocannoniere [illegible] squadra (quota sei). [illegible] rialede [illegible] quartiere di Caperana e teneva in maniera particolare a distinguersi. [illegible] felice naturalmente anche papà Enrico Scotto, una volta portiere [illegible] [illegible] della Caperanese, ora primo tifoso [illegible] baby Andrea. [illegible]

VOLLEY - Fine [illegible] positivo in C2 per Moneglia, Elce e Tigullio

Solo il Rapallo non fa brindisi

Dopo [illegible] sole giornate i campionati regionali [illegible] volley sono già [illegible] ferali: le festività di [illegible] anno hanno bloccato i [illegible] [illegible] C2 e D maschile e femminile e il prossimo appuntamento è per il 5 gennaio.

Sanatizza è C. Sempre positivo il bilancio per le squadre rivierasche che prendono parte alla [illegible] La matricola [illegible] Moneglia [illegible] esordi[illegible] [illegible] parquet, cedendo [illegible] [illegible] 3-1 alla [illegible] [illegible] Migliaro e Stevanin fanno già un pensierino [illegible] promozione e nel frattempo hanno fatto festa con i loro pupilli Bertinghieri, Annigoni, Salvini, [illegible] Cesaria, Possati, Mancuso, Repetto, Bonino e Baldi.

Vanno bene [illegible] cose anche per l'Elce Chiavari [illegible] ha liquidato il Cep[illegible] con un perentorio 3-0: [illegible] la guida di Dalmasso Devoto, Volta, Rainusso, Perotti, Pico, Martini, Noceti, Podestà, Gardella, Porro, Pasquetti e Piccetti riescono [illegible] esprimersi [illegible] massimo e i risultati si vedono. Bravo anche il Tigullio [illegible] Roberto Canessa, che ha superato il Don [illegible] Genova per 3-2: Larco, [illegible] Asse, Bontiglio, Bracciali, Ricci, Olivari, [illegible] e Agostino Canessa. Ferri e Ambrosetti sono già al «top» della condizione e puntano il mirino sull'obiettivo della C2.

L'84 [illegible] è chiuso malamente [illegible] per il Vbc Rapallo che è stato sconfitto [illegible] casa dal Brodia [illegible] (1-3) [illegible] Peace [illegible] fa drammi ma Argusto, Morzi, Regioni, Castagneto, Tomà e [illegible] non sembrano ancora ben amalgamati con i nuovi Bellazzini, Falsini, Santini, Cannella e Pisano.

Derby lavagnese. [illegible] femminile c'era molta attesa per il derby tutto lavagnese tra Norde e Cooperativa: ha vinto la Norde di Rosina e Benvenuto per 3-0 e le «big» Saccotti, [illegible] Petracco, Bacigalupo, Alessandra e Raffaella Tinè al sono [illegible] sui loro livelli ottimali. Per il team di Capurro invece è stata una [illegible] delusione ma i «giovincelli» Mori, Pattaro, Fiore e [illegible] sperano di brillare nell'85.

Levantine k. o. Nella D maschile Acli Lavagna e Vbc Recco volevano sfruttare il fattore campo ma [illegible] (1[illegible] k. o. rispettivamente con il Busalla (1-3) e il Levanto (2-3): per Marina e Bernard due bocconi difficili da digerire ma le due equipe avranno tempo e [illegible] rifarsi.

Agrodolce. Così sarà il fine anno per le rivierasche della D femminile: infatti mentre il Recco ha battuto l'Amatori (3-0), l'Uscio è stato sconfitto [illegible] lotta in casa dalla Fabianese (0-3).

a. c.

Ore amare per Pizzo: n[illegible] aiuta la gloriosa società

Il Recco sempre senza sponsor farà la serie A con i giovani?

RECCO — [illegible] Pro Recco ha le ore contate. Se non troverà uno sponsor entro il 31 dicembre, la squadra che ha vinto per [illegible] volte lo scudetto e per due [illegible] Coppa dei Campioni dovrà affrontare [illegible] Il prossimo torneo [illegible] serie [illegible] la formazione giovanile di Cerbò. [illegible] di accasarsi altrove miglior [illegible] e i «big» Schenone, Peri, [illegible] Lagostena, Tranchini ed eventualmente [illegible] e [illegible] (Oilli e D'Altrui [illegible] già [illegible] arie [illegible] un peso).

La possibilità di sbloccare favorevolmente la situazione [illegible] minime (per non dire nulle) e [illegible] i tifosi dovranno rassegnarsi [illegible] drastico [illegible] tecnico della più blasonata squadra italiana. Il presidente [illegible] [illegible] [illegible] vicissimo [illegible] [illegible] bandiera [illegible] [illegible] una febbrile ricerca non [illegible] avuto alcun esito. [illegible] Pro Recco [illegible] [illegible] avanti con le proprie forze.

Dice il «Caimano»: «*E' vero che la [illegible] è l'ultima a morire, ma ormai sono pessimista. In questi giorni non [illegible] cambiato assolutamente nulla. Nessuna telefonata, [illegible] non sogno, tutti sembrano indifferenti di fronte al nostro dramma. Non posso nascondere di [illegible] deluso ed addolorato, [illegible] per la mia Pro Recco e per la pallanuoto in generale: [illegible] squadra che [illegible] regalato alla Liguria sportiva le più belle soddisfazioni: ora siamo abbandonati al nostro triste destino. Ad essere sincero, [illegible] ammetterò che mi attendevo qualche aiuto anche a livello politico, ma nessuno si [illegible] mosso per [illegible] nel momento del bisogno. Purtroppo la [illegible] e vedremo di superare [illegible] questo periodo nero*».

Nei giorni scorsi era circolata la voce di un ritiro della Pro Recco dalla serie A, ma a quanto pare i biancocelesti prenderanno parte regolarmente al [illegible] campionato.

E' evidente che [illegible] proprio all'ultimo momento [illegible] verificasse il «miracolo» e saltasse fuori lo sponsor, [illegible] potrebbe [illegible] comunque [illegible] impostare [illegible] un programma ambizioso. Lo sottolinea lo [illegible] Pizzo che conclude così: «*Tutti i contatti per eventuali sponsorizzazioni che garantissero una forte sostegno economico sono naufragati. Se riuscissimo a combinare qualcosa nelle ultimissime [illegible] si tratterebbe comunque di una soluzione [illegible] ripiego, ma a questo punto sarebbe ugualmente ben accetta. Spero ed esempio che i commercianti [illegible] siano sensibilizzati dalla nostra situazione e si compiano incontro [illegible] qualche maniera*».

Già, [illegible] il [illegible] all'orchestio della pallanuoto italiana è ormai appassito.

a. c.

PROVINCIA DI IMPERIA

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione intende procedere all'appalto dei seguenti lavori straordinari lungo le strade provinciali, per gli importi a base d'asta a fianco di ciascuno di essi indicati, mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lett. A) della Legge 2-2-1973, n. [illegible]

[illegible] P. di Lucinasco. Lavori di completamento ed allargamento del ponte sul torrente Impero L. 236,912,634.

[illegible] P. di Aquilone-Mendatica-Costa. Lavori di completamento ed allargamento del piano stradale in corrispondenza delle progr.ve 14+200 - 34+800 - 13+300 ca. e relative curve alle progr.ve 18+200 L. 334,997,700.

[illegible] P. di Vasia-Nava. Allargamento curve nel tratto compreso tra il bivio per Buggio e Langan e l'abitato di Castelvecchio L. 123,011,000.

[illegible] P. di Poggio-Baiardo. Allargamento e rettifica tracciato progr.ve km 4+000 - 46 L. 117,648,178.

[illegible] P. di Pervenda. Lavori di consolidamento ed allargamento della sede stradale con sistemazione piano viabile L. 117,201,910.

[illegible] P. di Imperia-Piani-Calezzo. Lavori di sistemazione generale ed ampliamento con ricostruzione di muri di sostegno tra le progr.ve km 2+600 e km 2+870 ca L. 116,550,000.

[illegible] P. di Arma. Sistemazione ed allargamento a curva pericolosa L. 81,147,000.

[illegible] P. n. 81 di Pornassio-S. Bartolo. Quar[illegible] Sono vietate con mezzi di trasporto di peso della gallaria a S. Bernardo (km 2) L. 76,130,000.

[illegible] P. di Cervasola e Calizzi. Ricostruzione muri pericolanti con allargamento di curve pericolose L. 66,161,186.

[illegible] P. di Pietrabruna. Lavori di rappezzamento di due muri di sostegno in parte già franati alle progr.ve 5+960 e 7+400 ca. L. 66,118,426.

[illegible] P. di Nervia n. 64. Lavori di consolidamento muro di sostegno alla progr.va km 3+500 L. 60,750,000.

[illegible] P. di Olivetta S. Michele. Ripristino via provinciale. L. 49,000,118.

[illegible] P. di Pompeiana. Lavori di ricostruzione muro di sostegno franato alla progr.va 1+000 ca L. 48,433,000.

[illegible] P. di Lazzorero. Ricostruzione muri di sostegno pericolanti alla progr.va 0+800 ca L. 33,000,000.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla licitazione di che trattasi purché regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori - Categoria 6° (ex D.M. 25-2-1982 n. 770), gli 7° 8° e 9° e che non siano incorse, dalla data indicata, mediante comunicazione di competente carta da bollo (non dovrà pervenire alla Provincia), di litigante - Ufficio Amm.vo LL.PP. - corso Matteotti 147, a mezzo raccomandata, entro le ore 12 del giorno 15 gennaio 1985

IL PRESIDENTE
(Dott. Luciano De Michelis)

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobiliari

Esecuzione immob. promossa da Cassa [illegible]sparmio di Sa e [illegible] p. avv. Acqua Bernabè c/ Rizzolo Natale

Il Cancelliere avvisa che il Giu[illegible] dell'Esecuzione ha [illegible] la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 22-1-[illegible] ore 11,30, dei seguenti immobili siti in Leguegl[illegible]:

lotto 1°: nel fabbricato sito in regione Roggetto ed avente accesso dalla strada privata Mazzetto ancora senza numero civico appartamento al piano terreno composto da ingresso con cucinino soggiorno, dispensa, gabinetto con bagno, corridoio con disimpegno 3 camere per una superficie lorda di mq 101 circa. A N.C.E.U. [illegible] 2479 F. 4 mapp. 1174/1 [illegible] Mazzetto p.t. Cat. A/3 cl. 3° vani 5,5 R.C. L. 669; alla proprietà di detto appartamento spettano le comproprietà del terreno circostante (al catasto terreni F. 4 mapp. 1174) in comunione con i lotti 2)

Lotto 2° in Leguegl[illegible] nel fabbricato sub 1), appartamento al P. 1° composto da scala esterna, ingresso gabinetto con bagno, cucinino, e soggiorno, 3 camere per una sup. di mq. 101 circa, a N.C.E.U. part. 2479 F. 4 mapp. 1174/2 via Mazzetto p. 1° Cat. A/3, cl. 3°, vani 5 R.C. L. 790; alla proprietà spettano le comproprietà del terreno circostante (F. 4 mapp. 1174 part. 1243) in comunione con il lotto 1

Prezzo base lotto 1°: L. 141.000.000 Lotto 2°: L. 182.000.000 Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) lotto 1°: L. 14.100.000 + L. 21.150.000 Lotto 2°: L. 18.200.000 + L. 24.300.000 Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000 Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, 30-10-1984

IL CANCELLIERE
(G. Gallo)

CASEARIA FORMIGLIANESE

Via G. Ferraris 3 - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4

produttrice del

burro delle mandrie

vi augura Buone Feste

con il [illegible] BURRO in vendita

di

PREZZO SPECIALE CEE

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR ([redacted], tel. 543.241): Cielito ... Vm. 18. L. 5000
ARISTON (via San Matteo 16, tel. 208.5..): Una ... a New York. Or.: 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.40. L. 5000
ASTOR (via XX Settembre 23/r, tel. 564.420): La signora in rosso. Or.: 15.30, 17.10, 20.50, 22.30. L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Non ci resta che piangere. Or.: 15, [redacted] 22.20. L. 5000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.546): ... Vm. 18. L. 4000
EMPIRE (via Caventa 11, tel. 565.099): An American ... Vm. 18. L. 5000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 540.433): Gremlins. Or.: 14.40, 16.30, 18.30, 20.25, 22.40. L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 593.390): Le avventure di Bianca e Bernie. Or.: 15, 16.30, 17.15, 19.30, 21, 22.30. L. 5000
LUX (via XX Settembre, tel. 581.591): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83/r, tel. 368.286): Le avventure di Bianca e Bernie. Or.: 14.30, 15.10, 17.40, 19.30, 20.50, 22.30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.4..): Vacanze in America. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131/r, tel. 564.846): [redacted] compagnie. Or.: 15.30, 17.20, 19.10, 20.50, 22.40. L. 5000
PALAZZO [redacted] (salita S. Caterina, tel. 565.512): Cotton Club. Or.: 15.30, 17.45, 20.15, 22.30. L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 565.512): La storia infinita. Or.: 15, 17, 19, 20.50, 22.40. L. 5000
SMERALDO (via Carlovaggio 7, tel. 293.144): Footloose. V. 14. L. 5000
SUPERCINEMA (via Cadore, tel. 593.736): ... dal ... Vm. 14. L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 14/r, tel. 542.213): Tutti dentro. Or.: 15.30, 18.05, 20.30, 22.45. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 30, tel. 593.137): Bolero. Or.: 16, 17.30, 20, 22.30. L. 5000

[redacted] PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.390): Bar Vegas. V. 18. L. 5000
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.418): Il migliore. Or.: 16.30, 17.30, 20.10, 22.30. L. 5000
CRISTALLO [redacted] della Zecca, tel. 295.567): Amici ... V. 18. L. 3500
MANIN (corso Annibali 4, tel. 561.589): La nuova avventura del ... Or.: 15.30, 16.55, 18.15, 19.35, 20.55, 22.30. L. 5000
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 8b, tel. 261.202): ... Vm. 18. L. 4000

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 454.280): ... L. 3500 (+ tessera 3000). Or. 20.15, 22.15
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 460.230): L'ultimo ...
ASTORIA (via Cantore, tel. 456.630): Sognando ... Vm. 14. Or. 16.40, 17.15, 18.05, 20.40, 22.30. L. 5000
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.663): Bosco alle ... Vm. 18. L. 3500
SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 456.179): Scuola di polizia. L. 4000

RIVIERA PONENTE

GARDEN (via Campanella, tel. 672.399): L'allenatore nel pallone.
HOLIDAY-81 (via Merano 33, tel. 673.562): War-games. Vm. 14
VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.360): Indiana Jones. Ore 21.15

CERTOSA

BOLOGNO (via G. Jori, tel. 442.721): L'allenatore nel pallone. L. 4000

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel. 308.095): Non c'è due senza quattro. L. 4000
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185/308.836): ore 21 L'allenatore nel pallone. L. 4000
ODEON (via M. Liberatore 131, tel. 308.544): Il migliore
NUOVO (via Rivarola 47): American ... L. 3500

CAMPOMORONE

AMBRA (via Pallavicino 3): War-games. L. 3500

RECCO

ODEON (via Ponte 4, tel. 357.676): riposo

ARENZANO

ITALIA (via Sauli Pallavicino 22, tel. 912.7366): Bambi.

COGOLETO

VERDI (via Mazzini 44, tel. 918.3219): riposo

SANTA MARGHERITA

[redacted] (largo Giusti 15, tel. 85.433): Il migliore.
MIGNON (piazza Mazzini 56, tel. 86.091): Zelig

RAPALLO

GRIFONE (via Matteotti 42, tel. 50.791): La signora in rosso.
ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.657): L'allenatore nel pallone.

TEATRI

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): Compagnia di Genova. Natale nella casa Ore 21. Natale in piazza [redacted] sull'Arverio alle hur... di Henri Ghéon. R. [redacted] d. Compagnia Popolare [redacted] L. 3500
POLITEAMA GENOVESE (via Nino Bixio ... tel. 593.590): Teatro di Genova. Ore 20.30 Se la luna ... di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. R. e int.: Giorgio Gaber. L. 18.000 - 16.000
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589.329): Compagnia ... Ore 21 ... Regia ... Teatro ... L. 20.000 - 13.000 - 10.000
[redacted] (viale Villa Gioi ... tel. 593.633): Circolo [redacted] Ore 21. Sotto a chi tocca di G. Orengo e G. Govi. R. ... L. 6000
[redacted] Teatro di Genova Stagione di prosa [redacted]

CINECLUB

FILMSTUDIO ... (Cinema San Paolo, via Acquarone 64): riposo
... (via Cesare 64, tel. 590.257): Una ... di Amos Gitai
LUMIERE (Cinema San ... via Vico Vado 1, tel. 505.290) ... [redacted] L. 1000 (+ tessera 2500)

... scena di Michael Frayn. R.: Attilio Corsini, int.: Giordano Ancioni, Stefano Altieri, Eleonora Cesario, Sandra De Paoli, Annalisa Di Nola, Ruggero Dondi, Alessandro Gian Danese, Viviana Toniolo, Attilio Vermicelli. Cooperativa attori e tecnici. Vendita abbonamenti: L. 14.000 - 8.000
Prenotazioni per gli autori Genova. Teatro al Porto Romano. Con Maurizio Micheli. Vendita abbonamenti. Orario botteghino 10-13, 16-21

SAVONA

CINEMA

ARS (via Vegerio, tel. 20.846): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
ASTOR (via Pia, tel. 22.199): Vacanze in America
DIANA (via [redacted] 1/r, tel. 25.714): Gremlins
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.862): Tutti dentro
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 200.327): Gremlins
JOLLY (via P. Paolo 5, tel. 21.170): Esplosioni
LUX: riposo

ALASSIO

COLOSSEO: Vacanze in America
RITZ: La storia infinita
SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno
AMBRA: Tutti dentro
CRISTALLO: Gremlins

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Cotage
CRISTALLO: I poliziotti

FINALE LIGURE

ODEON: Gremlins
VITTORIA: Domani mi sposo

LOANO

LOANESE: Vacanze in America
PERLA: Gremlins

MILLESIMO

ITALIA: Professione poliziotto
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Indiana Jones

SPOTORNO

CASTELLO: riposo
MIGNON: Amore in po'

VARAZZE

TORIO: Il libro della giungla

IMPERIA

CINEMA

[redacted] Sotto il [redacted]
DANTE: Vacanze in America, con J. Calà
IMPERIA: Ghostbusters
ROBERT: Gremlins di Spielberg ...

CAPITOL: Pinocchio
CENTRALE: Bad Street

[redacted]

OLIMPIA: Indiana Jones e il tempio maledetto

[redacted]

[redacted] (via Matteotti 29, tel. 71.071): ore 20.30 Gremlins.
CENTRALE (via Matteotti): ore 16 Concerto. Orchestra sinfonica Città di Sanremo. Maestro Lorenzo ... Ore 21.15 Vacanze in America.
ORFEO (corso Matuzia 179, tel. 63.333): Crystal ...
RITZ (via Matteotti): Il ragazzo di campagna.
SANREMESE (via Matteotti): La storia di ... e ...
SUPERCINEMA (via Matteotti): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 53, 64 — 17,05 Il campo in questione, documentario; 17,30 Telefilm, [redacted] Foot. 17,55 Tg-Notizie; 18 Sceneggiato, Adua; 19 Superbimbotemo, gioco a quiz; 20,10 Tg-Sera; 20,30 Sceneggiato [redacted] ... in ... 21,20 Folkcaravana: Jugoslavia-Bulgaria; 22 Magnetoterapia Reporter; 22,25 Vendita promozionale.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 13 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm. 13,30 Cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 Cartoni; 19 Genova oggi, cronaca, sport e spettacolo; 19,25 Agente speciale Hunter, telefilm; 20,20 La casa stregata, film (1966, comm.); 23,45 Il mare dei vecchi perduti, film (1953, avv.).

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8 Bem, cartoni; 9,30 Hulk, cartoni; 10 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 10,25 Caro e cara, telenovela; 11 West Side Medical, telefilm; 11,50 Almanacco storico: Quel 28 dicembre...; 12 Hulk, cartoni; 12,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 12,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 13 [redacted] e cara, telenovela; 13,40 Gli ultimi sei minuti, film avventura, G. Bret. 1972; 16 West Side Medical, telefilm; 17 Hulk, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18 Caro e cara, telenovela; 19,40 Le [redacted] viaggio, film western; [redacted] Nel regno [redacted] cartoni animati, cartoni; 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 West Side [redacted] telefilm; 21,30 10 bianchi uccisi da un piccolo indiano, film western 1974; 22,55 Hitchcock, telefilm; 23,20 I cavalieri, telefilm; 23,45 Notturnino del 28-12; 23,50 Almanacco storico del 29-12; [redacted] di consumatrix; 24 Emilia ... film erotico; 1,15 L'Ura di Venere; 1,20 La bestia in calore, film drammatico; 2,50 Dolcia in ... 2,55 Notturnino del 28-12.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 12,15 Cartoni animati; 13,40 Sceneggiato Victoria Hospital; 14,10 Telefilm, New Scotland Yard; 15 L'ultima chance, film; 16,30 Cartoni; 17,40 Victoria Hospital, sceneggiato; 18,10 Rotocalcolo; 18,45 Cartoni Superdog; 19,20 Rotocalcolo; 19,30 Hazell, telefilm; 20,20 Telefilm [redacted] 21,20 Onora il padre, film; 22,40 New Scotland Yard, [redacted] - Film.

[redacted] LE 31 - Sanremo

[redacted] 31, 42, 21, 22 — Ore 10 Mini proposte; 15 La più bella coppia del mondo, film; 16 Telefilm I 12 legionari; 16,30 Natura selvaggia, documentario; 17 Cartoni animati; 18 Cosmos, vendita promozionale; 18,40 Mini proposte; 18,40 Vendita promozionale; 18,50 Rubrica cinema; 20,10 Tg 31; 20,30 Bianco, rosso e blu, spettacolo (replica); 22,30 Percorsi ... film; 24 Tg-Notte.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 L'Ape Maia, cartoni; 17,50 [redacted] battaglie dei pianeti, cartoni; 18,10 [redacted] Bush; 18,15 Telefilm; 19,30 Telegiornale della Riviera Flash; 20,35 La cameriera imperversa, film poi; 22,10 [redacted] e ne, rubrica d'attualità; 23,10 La pagina della sera; 23,25 (r) del Telegiornale Riviera Flash

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 48 — 7 Buongiorno, regionali, programmi [redacted] cartoni: Superrobot - Johnny Quest; 8,30 Barbary Coast, telefilm; 9,15 La valle dei dinosauri, telefilm; 9,45 Film; 11,30 Coronet Blue, telefilm; 12,30 Bill Cosby show, telefilm; 13 Star Trek, cartoni; 13,30 Miserabili, cartoni; 14 Cuore selvaggio, telenovela; 14,30 Caro e [redacted] telenovela; 15,15 Heidi, cartoni; 15,45 Polvere di stelle, telenovela; 17 Viva, spazio per ragazzi e cartoni; Gulliver - Dotatron - Johnny Quest - Star Trek, cartoni; 19,15 Poliziotti, telefilm; 20,15 Cuore selvaggio, telenovela; 21,15 E' [redacted] amore, film; 22,15 [redacted] 23,20 Hotel [redacted] film - Super Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF [redacted] 41, 66 — Ore [redacted] Telefilm Caro e cara; 18,30 Film L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs; 18,30 Cartoni animati; 19 Telefilm Caro e cara; 19,30 Zoom TG P[redacted] 20,35 Marina: Il diritto di nascere, telefilm; 21,30 Film L'avvertimento (1980, poliz.); 23,30 Superproposte.

[redacted]

Ore [redacted] animati; 19 Film; 19,30 La famiglia Addams, telefilm; 20 Le lotterie dei giorni felici, telefilm; 20,30 Peyton Place, telefilm; 21,30 [redacted] Colturale [redacted] Love, [redacted] poliz.; 23 Sceneggiato [redacted] Sport, telefilm; 0,20 Film Commedia.

TV [redacted]

FR 1

11,15 TF 1 Vision plus; 12 Dessin animé: Tom et Jerry; 12,30 La semaine enchantée de Chantal Goya; 13 Journal; 13,50 Série: La petite maison dans la prairie; 14,45 Destination Noël; 16,25 Téléfilm: François le champi; 18,10 Le village dans les nuages; 18,30 Série: Danse avec moi; 19,15 Emissions régionales; 18,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,35 Variétés: Carnaval; 21,50 Histoire du rire: Un fou tête et méchant; 22,45 Journal; 23 Musique pour la fête, tous mes amis...

A 2

16,30 C'est la vie; 16,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Émissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Feuilleton: Louisiane, d'après M. Denuzière, réal. P. de Broca; Special Beatles: 21,30 Cinéma: Yellow Submarine (le Sous-marin jaune), film de George Dunning; 23 John, Paul, George et Ringo: la légende (1re partie: 1960-1965)

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 [redacted] grande vallata; 9,30 Tv movies: Il miracolo di Natale, Usa 1977 commedia; Mezzogiorno in allegria; 11,30 Operazione sottoveste; 12 Agenzia Rockford; 13 Chips, Pomeriggio insieme; 14 Deejay Television; 14,40 Variety; 16 Bim bum bam - Le sgoccioline magiche - C'era una volta... Pollon - Il lupacchiotto nero, 17,40 Dove sei sono pazzi. Usa 1963, commedia; 18,50 I Puffi; 20,25 Superfilm: Sandra al Mare, Gran Bretagna 1981, fantastico mitologico; 22,25 Rivedute e corrette: I grandi film secondo Franco e Ciccio: Vengo a fare il soldato da voi; [redacted] Playboy club, [redacted] signora nel ... Usa 1986, giallo, 1 Cannon

[redacted]

UHF 30, 40, 42 — Ore 6,55 Lulù l'angelo dei fiori, cartoni; 7,15 Sally la maga, cartoni; 7,35 Rocky Joe, telefilm; 8 Andrea Celeste, telefilm; 8,50 Peyton Place, telefilm; 9,40 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 10,30 Nanà, sceneggiato; 12,10 Peyton Place, telefilm; 13,10 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 14 Andrea [redacted] telefilm; 15 I tre orsetti, cartoni; 15,30 Il mondo di Sorte, telefilm; 16,30 La famiglia Addams, telefilm; 17 La lotteria dei giorni felici, telefilm; 17,30 Il mio amico marziano, telefilm; 17,55 Flipper; Lulù l'angelo dei fiori, Tarzan, Phantoman, Sally la maga, Rocky Joe, cartoni; 20,25 Thérèse Raquin, sceneggiato; [redacted] Film; 23,10 Cloudine, [redacted] 24 Colturale Christie Love, film (1978, poliz.); 1,30 Ano morso - Squadra speciale anticrimine - La lotteria dei giorni felici, [redacted]

[redacted]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 57, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico; 7,05 Thalassa, cartoni; 8 Marcia nuziale, telenovela; 8,30 Ritratti d'amore, telenovela; 9,10 West side medical, telefilm; 10 Due anni di vacanze, film e cartoni; 12 L'incredibile Hulk, telefilm; 13 Lupin III, cartoni; [redacted] Candy Candy, cartoni; 14 Marcia nuziale, [redacted] 14,30 Mamma Linda, telenovela; 15 Or, Stumps Arale, cartoni; 15,30 Tutto cinema [redacted] 15,30 Gochu il vigilante, film e cartoni, 17,55 Pedrin, cartoni; 18 Zorro, cartoni; 18,30 Hard High, cartoni; 19 Black Star, cartoni; 19,30 Marcia nuziale, telenovela; 20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 21,30 Furto di sera bel colpo si spera, film commedia 1974; 23,30 Tutto cinema, rubrica; 23,35 Senza un filo di classe, film commedia, 1970

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 11,30 Club del principe; 12 Tre volte scena, rubrica; 13 Tg Tris; 13,30 Film Il pirata nero (1960, avv.); 15 Film Le Pan sul Pacifico (1956, comico); 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18,30 Black Jack, programma in diretta; 19,30 La storia del conchiglio, promozionale; 20 Tg Tris; 20,30 Starter.

Il Genovese esaurito col pubblico entusiasta per il cantautore

Se fossi Gaber farei successo

Giorgio Gaber in un momento dello spettacolo, da lui scritto, diretto e interpretato, in scena a Genova

GENOVA — [redacted] Giorgio Gaber accarezzasse il progetto di realizzare uno spettacolo di «intrattenimento e canzoni», aggiornando il vecchio cabaret lombardo (figlio della grande scuola che parte da Dario Fo — e perfino da Walter Chiari —, [redacted] «Gobbi», [redacted] Franco Parenti, ecc.), magari con un partner congeniale come Enzo Jannacci forse manderebbe davvero in delirio le platee. Perché ha humour non decifrabile, un pizzico di snobismo, molta presenza scenica e sa cantare e suonare. [redacted] n'è avuta la dimostrazione ieri l'altro sera alla prima genovese del suo ultimo spettacolo Io, se fossi Gaber, andato in scena al Politeama Genovese.

Teatro natalizio stracolmo, molti giovani fans [redacted] d'un personaggio che è remoto, per temi e cultura, al postsessantotto, molti quarantenni e oltre in vena di «revival»: un pubblico deciso a divertirsi a tutti i costi, ad assentire, a coincidere con il recital che Gaber, regista di se stesso e autore delle musi[redacted], ha messo insieme con il suo «scrittore di fiducia», ormai da anni, Gianni Luporini.

Invece, anche se gli applausi non sono mancati nel corso dei due tempi, abbastanza agili, su cui si snoda lo spettacolo, il centro della implacabile platea delle prime non ha dato segni d'entusiasmo. Soprattutto dopo il primo tempo, più lento e lambiccato.

Gaber se n'è reso conto e ha [redacted] i tempi del [redacted] do e infine ha «obbligato» il pubblico che sfollava a tre bis dove ha appunto riproposto alcune canzoni (L'uomo che perde i pezzi, Lo shampo, ecc.) del passato di deciso stampo cabarettistico, con una grande punta meneghina.

[redacted] nordico, insomma, quello che a Genova ovviamente non dispiace.

Il pubblico in piedi ha applaudito senza riserve e la serata s'è di fatto conclusa in un trionfo per il cantautore ormai ex del Giambellino.

Si replica sino al 8 gennaio.

Paolo Lingua

Genova, le prime visioni a domicilio

Una [redacted] pirata per regalo di [redacted]

GENOVA — [redacted] un po' di ritardo rispetto alle altre grandi città italiane, anche a Genova si sta diffondendo la passione per le videocassette pirata [redacted] consentono di assistere a proiezioni casalinghe degli ultimi successi cinematografici nella tranquillità del proprio salotto. C'è un preciso giro di conoscenze che conduce ai distributori di queste cassette «fuorilegge». I clienti custodiscono gelosamente i nomi dei rivenditori, ma in realtà si tratta di un segreto di Pulcinella.

Il fenomeno [redacted] avuto naturalmente forti ripercussioni sul mercato dei videoregistratori e proiettori di cui, nelle ultime settimane, in concomitanza con il periodo natalizio, sono aumentate le [redacted] presso i negozi [redacted] elettrodomestici.

Questo hobby in rapida diffusione [redacted] invece, preoccupando i gestori di sale cinematografiche che continuano a perdere pubblico. Nelle scorse settimane, per esempio, film come La signora in rosso [redacted] Gene Wilder e Sotto il vulcano [redacted] John Huston erano già disponibili in cassetta pirata prima ancora che le pellicole uscissero in prima visione sugli schermi della città. E si attendevano altri film natalizi [redacted] prossima programmazione come Fotografando Patrizia o La storia infinita di Wolfang Petersen.

Ormai, trovato il distributore in grado di fornire con un discreto margine di anticipo [redacted] pellicole di sicuro successo, nelle [redacted] c'è chi organizza veri e propri party [redacted] assistere alle proiezioni di [redacted] due, anche tre film in una sola serata. [redacted] invitati amici e persino i colleghi, [redacted] cene di lavoro, ai quali come dessert [redacted] offre una Monica Guerritore erotichissima.

A Genova affittare una cassetta pirata per un giorno costa [redacted] lire, contro le 5000/6000 a testa che [redacted] spendono per andare al ci[redacted]. «A vedere — dicono gli interessati — lo stesso film ma magari in una scomoda poltroncina [redacted] vent'anni fa».

Però, per questo modico prezzo, la proiezione in casa non può essere eccellente. C'è infatti [redacted] sbandaggio dello [redacted] televisivo, che è [redacted] munque piccolo rispetto a quello delle sale cinematografiche, e della qualità della pellicola, frutto di più riproduzioni e quindi non perfetta. Ma il piacere di vedere un film seduti nella poltrona preferita, in compagnia di un gruppo di amici e potendo godere di tutte le comodità della propria casa, è un motivo sufficiente e tanto basta.

Non la pensano così i responsabili dell'Agis che, [redacted] vedono [redacted] questa nuova moda il tramonto [redacted] una forma insostituibile [redacted] socialità.

«Andare al cinema — sostengono all'Agis — significa incontrarsi. [redacted] insieme evitando l'alienante serata di fronte al piccolo schermo televisivo con il telecomando come unico compagno».

d. g.

In classifica [redacted] da noi, [redacted] a Sanre[redacted]

Ancora gloria per il pop inglese E' arrivato il tempo degli Wham!

George Michael e Andrew Ridgeley: 2 milioni e mezzo di dischi

LONDRA — [redacted] al pop inglese. [redacted] nessun'altra parte i gruppi nascono e crescono e diventano oggetto di culto come di questi tempi in Gran Bretagna Culture Club, Duran Duran, Frankie Goes [redacted] Hollywood, Style Council si rincorrono, si surclassano, si espandono nel mondo. E adesso è il tempo di Wham!, due ventunenni dall'aspetto lindo e sofisticato, [redacted] giovani e già miliardari, per via di [redacted] vendite di due milioni e mezzo [redacted] dischi [redacted] tre mesi. Ex compagni [redacted] scuola, furbi e navigati come i giovani che hanno successo oggi, [redacted] dati per sicuri ospiti al Festival di Sanremo nella scuderia della Cbs, insieme con Sade, un'altra rivelazione.

H[redacted] fatto colpo a forza di 45 giri, prima di mettere insieme i loro hit in un album, Make it big, che è piazzato al terzo posto delle classifiche inglesi. In Italia, sono primi nei dischetti, con Careless Whisper che è anche al quinto posto dei dischi più venduti nella loro patria per il 1984. Hanno sfondato anche in America, e anzi si accingono a farci un tour, appena dopo il Sanremo [redacted] febbraio: negli States si beve musica inglese, i Frankies hanno travolto i giovani, perché non dovrebbe succedere anche a loro?

C'è chi definisce la loro musica un «pop di lusso», chi li paragona a Hall & Oates, in realtà suonano con sincretismo selvaggio, mescolano generi e stili in modo assai energetico, come piace oggi ai ragazzi; gli [redacted] i loro migliori clienti, anche per [redacted] tematiche delle canzoni, e nei concerti del loro attuale tour inglese [redacted] bambine [redacted] cresciute si agitano e si strappano come ai tempi dei Beatles, con i genitori che le aspettano all'uscita della sala.

George Michael e Andrew Ridgeley restano però saldamente con i piedi per terra. Consci che [redacted] fortune nel mondo della musica oggi sono una meteora, si preparano a dopo. «Il nostro successo — dice Michael che è l'estroverso dei due — resta [redacted] abilità di scrivere canzoni. A 21 anni, in tre anni [redacted] lavoro, ho avuto tre pezzi in testa alla classifica, senza uno stile particolare, quindi non di moda o fuori moda. Careless Whisper [redacted] è databile, [redacted] me up è derivata dalla [redacted] del '50 e '60. Last Christmas (l'ultima canzone uscita per Natale solo in Inghilterra, già in classifica, ndr) è [redacted] incrocio fra Hall & Oates e [redacted] Abba, perciò puri '70. Prendiamo da cose differenti, io scrivo canzoni con una struttura. Finché so farlo e non do i numeri, potrò scriverne sempre di migliori».

[redacted] ven.

Una conferenza sulle origini [redacted] Riva Ligure

RIVA LIGURE — «Il Principato di Villaregia e le origini di Riva Ligure». E' il tema di una conferenza [redacted] programma nel salone consiliare del Comune di Riva domani alle 17,30.

Relatore sarà il professor Nilo Calvini, autore di numerosi studi [redacted] storia del Ponente, introdotto da Anselmo Avena.

Calvini si soffermerà anche sulla nascita dei vicini centri [redacted] Stefano, Pompeiana, Terzorio e Cipressa.

Orchestra di Sanremo

CERIALE — Il concerto di fine anno si tiene questa sera a Ceriale nella [redacted] parrocchiale con inizio [redacted] ore 21 per iniziativa dell'assessorato al Turismo e dell'Azienda di soggiorno. [redacted] ma l'Orchestra sinfonica di Sanremo.

[redacted]

Il Misantropo con Tieri e la Lojodice a Sanremo

SANREMO — Aroldo Tieri avrebbe atteso ben quattro anni prima di accettare la parte di Alceste, protagonista de «Il misantropo» di Molière. «Una parte che mi terrorizzava» ha confessato. Ora invece sta recitando la parte, ed è in scena a Sanremo questa sera, domani sera, domenica e lunedì alle 21 al teatro del casinò; martedì, in matinée alle 16, nello stesso teatro. «Il misantropo», messo in scena dalla Compagnia [redacted] Teatro delle Arti con la regia di Luigi Squarzina, inaugurerà la stagione di prosa della casa da gioco ma[redacted].

Con Aroldo Tieri ci sarà Giuliana Lojodice nella parte di Selimene, l'innamorata di Alceste. Completeranno il cast un buon gruppo di professionisti fra i quali spiccano Mino Bellei, attorniato da Enzo Mancuti, Antonio Meschini, [redacted] Fenzi, Delia Bartolucci, [redacted] Crisafi, Paul Lorimer, Gustavo Nardi, Luigi Caruni, Augusto Silvano e Michele [redacted].

Lo spettacolo (la traduzione [redacted] testo originale è dello [redacted] Squarzina) sta compiendo un itinerario inconsueto: ha privilegiato, [redacted] una fase iniziale, la provincia rispetto [redacted] metropoli: debutto a Trento il 28 novembre scorso, quindi tutta una [redacted] teatri minori [redacted] buone accoglienze di pubblico e di critica. Le grandi piazze metropolitane Tieri e la Lojodice le affronteranno proprio dopo la parentesi sanremese: il 1 gennaio saranno a Roma; quindi andranno a Napoli, Milano e Torino.

GENOVA — Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Carignano, «Sotto a chi tocca» di Gigi Orengo e Gilberto Govi, [redacted] compagnia Mario Cappello, regia [redacted] Barabino che ne è [redacted] il protagonista. Con questa [redacted] il circolo Mario Capello intende ricordare l'attore Pier Carlo Beretta scomparso nel 1976 che fu «Fabiano» interprete di «Sotto a chi tocca». Nel cast Nanni Raffo, Giorgio Baldini, Mario Fiore, Enrico Ardoni, Ebe Bartorello.

GENOVA — E' aperta nelle sale di Palazzo Rosso e di Palazzo Bianco la mostra allestita dal Comune di Genova in collaborazione con l'Aspem «Il genio antipatico: la moda italiana dal '30 ad oggi». Al teatro Falcone è in corso l'esposizione «El Ensanche-lo sviluppo di Barcellona», realizzata nell'ambito della rassegna «Natale nella città antica: itinerari fra musica, poesia, storia, immagini e teatro».

GENOVA — La compagnia teatrale dell'Atelier, diretta da Leo Anasido, presenta per la stagione teatrale '84/'85 un [redacted] composto di quattro spettacoli. Si tratta di due testi di Leo Anasido, «L'esibizione» e «Gli assurdi spaziali» e due riprese di spettacoli [redacted] in scena, «Marina» [redacted] Albee e «I morti» di Max Aub.

I nuovi film [redacted] I nuovi autori che fanno scuola nonostante la crisi

Il cinema spagnolo non si chiama Saura

Interessanti le opere delle minoranze etniche: «El pico», «La muerte de Mikel», «Tasio»

Gades in una scena di Carmen

BARCELLONA — Anche in Spagna, come in Italia e in molti altri Paesi, il cinema è in crisi; o meglio, sono in crisi le sale cinematografiche. A Barcellona, come a Madrid e in altre città spagnole, gli spettatori disertano spesso gli spettacoli e preferiscono vedersi i film nuovi, registrati in videocassette, a casa propria sul piccolo schermo [redacted] televisore.

E' pur vero che i giovani e i giovanissimi, che riempiono le discoteche e fanno tardi la notte, non disdegnano le sale cinematografiche, e qualche buon film, soprattutto americano, riscuote successi strepi[redacted]. Ma è anche vero che, come avviene ormai dappertutto, il pubblico cinematografico si è andato progressivamente assottigliando, e non è [redacted] il [redacted] vedere i cinema pressoché vuoti.

Parlando di quest'argomento [redacted] gli [redacted] dell'Università Autonoma di Barcellona, e conversandone con critici e studiosi e pubblici funzionari — da Roman Gubern a José Luis Guarner a Miguel Porter — se ne ricava un quadro d'insieme che non molto differisce da quello italiano. [redacted] una certa disaffezione per lo spettacolo cinematografico in sé, sostituito [redacted] più comodo film televisivo: c'è un diverso [redacted] di [redacted] del tempo libero; [redacted] prattutto c'è una effettiva crisi artistica e creativa che fa del cinema un intrattenimento scarsamente [redacted] mante.

E tuttavia il cinema spagnolo in questi ultimissimi [redacted] con coraggio e una [redacted] spregiudicatezza. Da quando, nel [redacted] Pilar Mirò è stata nominata responsabile della Direzione Generale della Cinematografia, le cose sono notevolmente cambiate. I film spagnoli trionfano nei festival internazionali (Cannes, Berlino, Venezia), raggiungono i pubblici stranieri, si impongono all'attenzione della critica per una loro originalità non trascurabile. Lo Stato [redacted] protegge, e la nuova legge sulla cinematografia, pubblicata il 1º gennaio di quest'anno, è larga di sussidi e di incentivazioni economiche.

[redacted] non è soltanto il nome [redacted] Carlos Saura — l'autore [redacted] de sangre, di Carmen, di Los zancos — a rappresentare oggi il cinema spagnolo nel mondo. Anzi per molti aspetti, egli è forse il più «conformista». Il meno originale, nel senso che ci dà della Spagna un'immagine in larga misura convenzionale. Lo sostengono anche gli studenti di Barcellona, una parte del pubblico, non pochi critici spagnoli.

Meglio allora cercare altrove la Hispanidad cinematografica d'oggi, magari nelle produzioni [redacted] minoranze etniche, delle regioni autonome. Ad esempio, [redacted] un film memoriale e [redacted] poco [redacted] gico [redacted] Ultimas tardes con [redacted] di Gonzalo Herralde, ambientato nella Barcellona del 1957. O nel violento e iconoclasta El pico di Eloy de la Iglesia, che mescola lotta politica, terrorismo, omosessualità e droga sullo sfondo dell'[redacted] situazione sociale [redacted] Paesi Baschi.

O ancora, e meglio, in La muerte [redacted] Mikel di Imanol Uribe, anch'esso un [redacted] dramma del terrorismo, in [redacted] l'elemento omosessuale s'[redacted] [redacted] le pieghe d'una rappresentazione non banale della società basca.

Ma forse il film più incisivo, nell'apparente povertà delle situazioni e nella sostanziale «apoliticità» dell'assunto, è Tasio, opera prima del giovane Montxo Armendariz. E' la vicenda, semplice e quasi banale, d'un povero carbonaro [redacted] trascorre la sua misera vita [redacted] luoghi brulli e primi[redacted] della provincia di Navarra. Sono trent'anni della storia di un uomo dall'infanzia [redacted] maturità, che gettano una luce livida, e melanconica, [redacted] trent'anni della storia della Spagna.

Gli amici barcellonesi lo trovano troppo «italiano», debitore in pari misura di Padre padrone e dell'Albero degli zoccoli. E tuttavia Armendariz non è né Olmi né i Taviani.

[redacted] suo film ci dà una speca[redacted] te [redacted] autenticamente spagnolo, se [redacted] ancora un senso parlare di autenticità nazionale in un Paese percorso da forti [redacted] etniche, linguistiche e culturali. Sta di fatto che è con opere come questa — più [redacted] con quelle firmate da [redacted] — che il cinema sta riconquistando, oggi in Spagna, [redacted] sua autonomia artistica, ed anche un suo significato ori[redacted].

Gianni Rondolino

Cominciate ieri [redacted] prove di selezione

Quattrocento pianisti al concorso di Albenga

ALBENGA — E' iniziato ieri e si concluderà domenica pomeriggio il settimo Concorso pianistico [redacted] «Città di Albenga», [redacted] quale hanno dato l'adesione [redacted] giovani [redacted] di tutte le regioni italiane.

Il concorso si articola in due sezioni, solisti e quattro mani, e in undici categorie in base all'età, dai dieci fino ai 22 anni ed oltre. E' questa la categoria dalla quale in genere esce il [redacted] assoluto.

Foltissima la rappresentanza dei pianisti piemontesi, più di 70, mentre i liguri sono 43.

Le audizioni dei concorrenti sono iniziate ieri mattina nelle quattro sale del Palazzo scolastico di via Orti, messe a disposizione dalla giuria pre[redacted] dal maestro [redacted] Quaranta, già direttore artistico del Teatro Comunale di Genova e dei Conservatori di Alessandria e di Torino.

Caratteristica, nel concorso pianistico albenganese organizzato dal Comune e con direzione artistica di [redacted] Silvia Folco, è l'aspetto promozionale per [redacted] cultura [redacted] regionale: i pezzi d'obbligo eseguiti dai concorrenti sono tratti dalle opere [redacted] compositori [redacted] i quali Paganini, Cilea, Mompellio, Cortese, Lavagnino, Della Robotti, Bogna, Berio, Cecconi, Vescovo.

Il pubblico è ammesso gratuitamente alle audizioni che fino a domani si tengono dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Domenica mattina [redacted] noti i risultati, salvo l'eventuale [redacted] suppletiva che [redacted] tenere, per aggiudicare l'artistico trofeo «Città di Albenga», i concorrenti della categoria oltre i [redacted] anni, che abbiano riportato una valutazione superiore ai 95/100.

[redacted] pomeriggio, alla sede del concorso, premiazione, concerti dei primi classificati, ricevimento dell'amministrazione civica. Alle 21 nella Chiesa del S. Cuore concerto dei vincitori assoluti delle varie categorie.

Il trofeo «Città di Albenga», un pianoforte in [redacted] regalo del [redacted] di 8 milioni, verrà consegnato al vincitore assoluto dagli assessori Angelo Orana (Cultura) e Giampiero Menini (Turismo). **g. m.**

Pinocchio e i burattini

LOANO — Con «Pinocchio», spettacolo di burattini di Pierluigi Brignati, che allieterà i più piccini, si aprono questo pomeriggio (ore 16) a Loano nella sala cinematografica parrocchiale, le [redacted] manifestazioni di fine anno.

La Eugenio C è [illegible] delle ultime grandi navi passeggeri

Genova e la flotta perduta

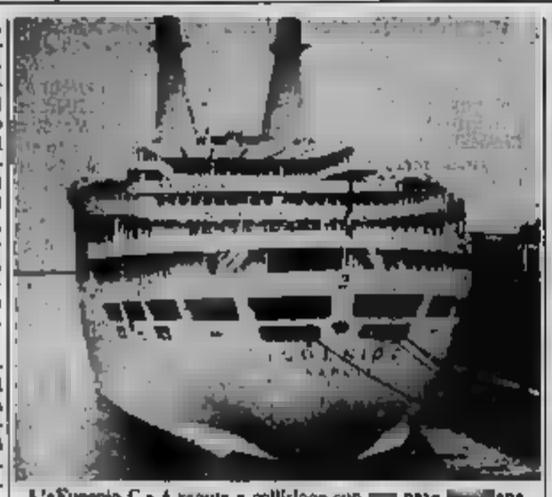
Le «ammiraglie» hanno ammainato [illegible] bandiera - Ora [illegible] equipaggi [illegible] formati soprattutto da personale [illegible] Terzo Mondo - Un migliaio i [illegible] genovesi lontani da casa - La maggioranza preferisce lavorare sulle rotte [illegible] Mediterraneo e sui traghetti

GENOVA — La collisione, per fortuna senza gravi conseguenze, della «ammiraglia» della flotta passeggeri italiana Eugenio C. lungo le [illegible] del Sudamerica, fa portato di colpo a Genova, città di mare per eccellenza, la memoria non tanto remota di incidenti, naufragi, drammi dal [illegible] fino a vent'anni fa, c'erano interi quartieri, soprattutto quelli di Di Negro, di Oregina, della zona collinare compresa tra Principe e Sampierdarena, [illegible] esclusivamente da marittimi.

Vi abitavano marittimi e ufficiali, senza discriminazioni di grado. Accanto alla parlata genovese e rivierasca, si potevano ascoltare espressioni napoletane, toscane o istriane. Ora i marittimi che vivono a Genova non sono più tanto numerosi.

Erano soprattutto le navi passeggeri, i mastodonti [illegible] nostri, a [illegible] folta la schiera della gente [illegible] ta.

In questi giorni ci sono, in giro per il mondo, la Ru[illegible] II e la Enrico C. del gruppo Costa [illegible] coste vacanziere



L'«Eugenio C.» è venuta a collisione con [illegible] nave [illegible]liana

del [illegible] a Centro [illegible] Ma hanno passeggeri americani [illegible] equipaggi formati in larga parte da personale di colore, assai meno costoso. C'è la Dafne, sempre del gruppo Costa, che fa il giro del mondo, con alcune centinaia di [illegible] passeggeri, molto agiati, [illegible] anche in questo caso buona parte del [illegible] nale di manovra e di servizio è costituito da filippini, africani e maltesi, spesso imbarcati o sbarcati durante la crociera [illegible].

Gli italiani, e forse anche questo è un segno di benessere, preferiscono le [illegible] del Mediterraneo, [illegible] [illegible] complesso contratto di lavoro. Se ne trovano sulle poche navi (come la [illegible] Achille Lauro rimessa in sesto negli ultimi mesi) che ancora [illegible] NATALE e Capodanno incrociano fra la Grecia, l'Egitto e Malta, e soprattutto sui comodi [illegible] e pendolari traghetti che collegano l'Italia alle sue isole.

Oggi i marittimi lontani da casa sono forse un paio di migliaia, la metà dei quali genovesi. Nelle case di collina non si scruta più l'orizzonte con il cannocchiale oltre la Lanterna. [illegible] [illegible] consumata ma non falsa rappresentazione, per riconoscere al più presto il piroscafo su cui sono imbarcati i propri cari. Ma la notizia dell'incidente [illegible] alla Eugenio C. ha rievocato paure mai sopite. Alla direzione della compagnia di navigazione sono piovute telefonate e non solo di familiari, [illegible] di semplici [illegible], di gente preoccupata per la sorte di qualcuno che è in mare.

Paolo Lingua

(In altra pagina il servizio sull'incidente [illegible] Eugenio C)

E' stato eletto con 192 voti, succede a Fioravante Sbragi

Zunino presidente all'Aeroclub crede nel rilancio di Villanova

Il programma: «Rendere più accessibile [illegible] costo del corso [illegible] pilotaggio, aprirsi ai giovani» - La Regione ha stanziato [illegible] milioni per gli aeroporti di Albenga e Lumi

[illegible]NOVA — Il n[illegible] presidente dell'Aeroclub Savona-Riviera è Mauro Zunino di Albenga, 38 anni, imprenditore e pilota. Lo hanno [illegible] [illegible] voti ed una scheda bianca i soci delle varie sezioni (piloti, paracadutisti, deltaplanisti, aeromodellisti) nella recente assemblea generale svoltasi alla presenza di Lelio Speranza del Coni provinciale e di Riccardo Meaggia direttore della circoscrizione [illegible] aeroportuale di Genova.

Zunino succede a Fioravante Sbragi, eletto al vertice dell'Aeroclub di Genova, e rileva il vicepresidente Francesco Vacca che ha retto il sodalizio nei [illegible].

Zunino ritorna quindi all'Aeroclub Savona, del quale era peraltro presidente onorario e direttore della scuola di volo, dopo una parentesi che [illegible] dedicato prevalentemente alla Scuola. La [illegible] di esercizio dello scalo di Villanova, come [illegible] consiglio di amministrazione: carica che manterrà.

«L'unanime consenso mi [illegible]sprona — afferma Zunino — al massimo impegno per inserire l'Aeroclub in un quadro di pubblico interesse. Non è un circolo esclusivo da perseguire fiscalmente, [illegible] ma struttura che offre servizi sociali [illegible] [illegible] anni in campo sportivo e professionale, con la scuola di pilotaggio, aprendo prospettive per posti di lavoro moderni ed attuali. Si dovrà rendere più abbordabile il costo del corso per il brevetto di pilotaggio e dell'ora-volo a fini didattici. I problemi che ci asprona nel 1985 sono molteplici, ma con la collaborazione del direttivo, dei soci e dei simpatizzanti verranno affrontati con impegno ed approfondimento».

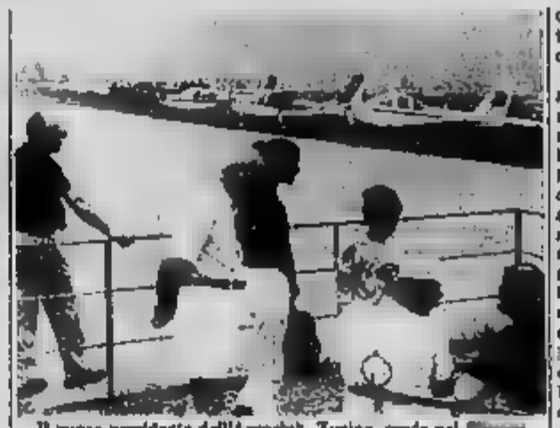
Mauro Zunino, pilota e manager, dal vertice del club [illegible]reo non lascia passare in secondo piano l'impegno per il potenziamento dell'aeroporto di Villanova, problema che lo [illegible] visto [illegible] primo piano a fianco del presidente della Scava Enzo Amabile per sostenere il futuro dello scalo.

Un [illegible] dell'aeroporto ingauno, condiviso da enti locali, operatori [illegible], alcuni, trova le premesse nel bilancio [illegible] della Regione. «Sulla base di una impostazione [illegible]ahoristica dell'ottica turistica più che in quella [illegible] trasporti, recepita dall'assessore [illegible] Osmalero, la Regione ha stanziato 500 milioni per gli aeroporti di Villanova e Luni: si deve ancora decidere come sarà la ripartizione, ma nuovi fondi, a sostegno di iniziative promozionali e di potenziamento, consentiranno alla Scava di operare con [illegible] tranquillità e profitto.

Altre prospettive si aprirebbero [illegible] anche le Camere di commercio [illegible] Imperia e Savona, sull'esempio [illegible] amministrazioni provinciali, decidessero di rientrare nella [illegible] A [illegible] proposito una [illegible] [illegible] scalo [illegible] stata consegnata da Mauro Zunino, d'intesa [illegible] al Scava [illegible] ad Angelo Marchiano, presidente degli albergatori di Laigueglia e della sezione turismo della Camera di commercio di Savona.

La relazione, oltre all'invito all'ente camerale di entrare nel consiglio d'amministrazione della Scava, disdetta da esigenze sulle quali basare il rilancio dell'aeroporto: studio sulla potenzialità dello scalo; investimenti o fidejussioni per la costruzione di un nuovo hangar e del locale ristorante-[illegible] contributi [illegible] buoni-carburante a velivoli esteri; copertura delle spese di handling (assistenza a terra [illegible] a velivoli che giungano con più di 30 passeggeri; abbattimento del costo ora-volo su velivoli con almeno 30 posti che portino turisti ospiti in alberghi della Riviera di Ponente in escursioni giornaliere [illegible] sulle città [illegible]; [illegible] ricettivi ed igienici; ampliamento [illegible] dei vigili del fuoco; contratti con compagnie aeree per [illegible] regolare Albenga-Roma e Torino-Albenga-Calvi-Olbia nel periodo estivo.

Giuseppe Morabito



Il nuovo presidente dell'Aeroclub, Zunino, crede nel [illegible]

Progetto regionale

La Provincia alla ricerca di un futuro

GENOVA — La Giunta regionale ha iniziato ieri la discussione interna sulla riforma degli enti locali, in particolare della [illegible] dei rapporti tra gli enti locali e la Regione stessa.

La discussione porterà quanto prima a un progetto [illegible] legge [illegible] proposta [illegible] giunta: sarà discusso e probabilmente approvato dal Consiglio. La questione presenta soprattutto aspetti tecnici e amministrativi, nonché problemi di autentica ingegneria giuridica. Ma il problema di fondo è politico e economico.

Si tratta di dare un ruolo all'istituto de[illegible] Provincia, che, [illegible] delle Regioni ha di [illegible] perso ogni prerogativa caratterizzante; infatti parte delle strade e della viabilità [illegible] state [illegible] dalle Regioni, e così pure per l'igiene e sanità mentale, l'assistenza e alcuni ruoli di patronato. Restano poche deleghe, quasi quelle dell'istruzione superiore tecnica e scientifica, ma non [illegible] tali da giustificare la sopravvivenza d'un ente di tale importanza.

Il [illegible] della Provincia, è stato detto [illegible] in Regione, [illegible] proprio [illegible] decisione, assunta mai or sono di rinunciare definitivamente alla realizzazione dei comprensori, da molti ritenuti un inutile doppione.

Per questo il presidente della Giunta Rinaldo Magnani ritiene che le amministrazioni provinciali possano svolgere un ruolo amministrativo nella programmazione economica del territorio.

In pratica dovrebbero coordinare le proposte di sviluppo e [illegible] programmazione [illegible] Comuni inferiori ai 20 mila [illegible] tanti, che sono numerosi e tutti arroccati nell'entroterra e quasi mai in grado di stilare documenti autonomi.

Le Amministrazioni provinciali e i Comuni superiori [illegible] 20 [illegible] abitanti avranno invece il compito di stilare i programmi territoriali [illegible] le proposte di sviluppo (indicazione [illegible] le ipotesi più convenienti [illegible] e di investimento) che la Regione [illegible] approverà entro novanta giorni [illegible] formulazione.

La legge, [illegible] come [illegible] prima stesura, ha sollevato molte perplessità. Infatti [illegible] vranno e[illegible] [illegible] i bacini del traffico, le Comunità montane e i consorzi di [illegible]mi.

La [illegible] [illegible] legge sugli enti locali [illegible] a[illegible] quindi complessa.

p. l.

A favore di Cuneo

L'Acna pagherà quaranta milioni per il Bormida

CUNEO — L'Acna di Cengio verserà all'amministrazione provinciale di Cuneo 40 milioni quale indennizzo per i danni arrecati nel 1984 al patrimonio ittico con [illegible] [illegible] industriali nel [illegible]

L'accordo raggiunto nelle scorse settimane dopo laboriose trattative fra [illegible] [illegible] ma e l'assessorato provinciale alla [illegible] ha ora ricevuto il parere favorevole [illegible] Consiglio provinciale.

La Provincia, quale ti[illegible] [illegible] diritti demaniali [illegible] di pesca nel fiume Bormida, riceve [illegible] 1979 un indennizzo.

L'offerta dell'Acna [illegible] Cengio riguarda i tratti del Bormida che scorrono nel territorio dei comuni di Monesiglio, Prunetto, Saliceto, [illegible] Langhe o quelli compresi [illegible] [illegible] di Lerma

Il segretario nazionale dell'organizzazione ha parlato in Consiglio

Finale accoglie l'appello dell'Unicef e cercherà mezzo milione di coperte

Istituito un centro di raccolta - Dieci Babbo Natale in giro per la città, subito solidale

FINALE LIGURE — [illegible] di [illegible] con il [illegible]glio dell'Etiopia. Finale è stato uno dei primi comuni in Italia ad accogliere l'appello lanciato dall'Unicef, l'agenzia dell'Onu per la sopravvivenza [illegible] dell'infanzia, che [illegible] seguendo da vicino il [illegible] di milioni di persone che muoiono di fame, [illegible] e, adesso, anche di freddo.

«C'è bisogno, subito, [illegible] di[illegible]tto intorno [illegible] milione di coperte. [illegible] al consiglio comunale, [illegible] in seduta solenne, il segretario [illegible] nale dell'Unicef, Arnoldo Farina, presidente mo[illegible] di turno per la raccolta [illegible] fondi contro la fame, ha ribadito questa urgente necessità con poche, efficaci parole.

Farina ha visitato i villaggi etiopici colpiti [illegible] carestia e [illegible] grave siccità. «Ma [illegible] — ha [illegible] — c'è un altro nemico da battere: il *freddo. [illegible] rugli altipiani del Paese [illegible] temperature vo sotto lo zero e i più giovani, con un organismo e un cervello molto debilitati, impazziscono letteralmente*».

Spiega il sindaco Piero Cassullo: «*Durante il 1985 ci terremo in contatto con l'Unicef e svilupperemo [illegible] in futura iniziativa. Organizzeremo anche un premio giornalistico internazionale [illegible] vivi che più hanno diffuso, in Europa, le drammatiche situazioni di tanti popoli [illegible] terra*».

Il gemellaggio [illegible]o Ligure-Unicef è destinato a proseguire. L'esordio è stato accolto bene: dalla serata di beneficenza [illegible] «Maroni» (ospite d'onore [illegible] l'applauditissimo [illegible]nio) ai [illegible] Babbo Natale in giro per la città a distribuire volantini dell'Unicef; [illegible] [illegible] di fondi [illegible] l'Azienda [illegible] soggiorno al [illegible] di 2 mila palloncini azzurri con i messaggi di pace scritti [illegible] bambini [illegible] scuole. «*Abbiamo provato a stimolare la gente e [illegible] risposta è stata entusiastica: da anni, a Finale, il Natale [illegible] questo significato e questa cornice suggestiva*», commenta l'assessore [illegible]mo Mamberto, patron dell'iniziativa.

La nave dell'Unicef, carica di coperte, lascerà il porto di Napoli il 10 gennaio prossimo, diretta a Massaua. Nella stive ci saranno anche quelle donate dai finalesi.

[illegible] manifesto, firmato dal sindaco, ha [illegible] informato la popolazione [illegible] questi giorni che presso l'ex asilo di Finalmarina, in via Torino, è stato istituito un [illegible] di raccolta. Funzionerà tutti i giorni, sino al 3 gennaio, [illegible] 10 alle 16,30.

[illegible] Il segretario dell'Unicef, Cassullo si è anche impegnato ad estendere l'appello a tutti i comuni della provincia di Savona.

[illegible] [illegible] altro [illegible] [illegible] in arrivo dall'Ita[illegible] [illegible] gli Stati Uniti ci auspicano nella difficile, quotidiana battaglia [illegible] fame nel mondo.

Pier Paolo Cervone

[illegible] giorni dopo [illegible]

[illegible] — E' morto all'ospedale [illegible] Martino di Genova, dove era ricoverato da dieci giorni, [illegible]ide Servello, [illegible] anni abitante in via Cello 8 a Cairo. L'uomo era rimasto [illegible] [illegible] un incidente stradale avvenuto in [illegible] XXV Aprile.

Era in [illegible] alla sua [illegible]cietà.

L'allarme a [illegible] Albenga

Sciacalli in azione «Bomba sui binari» bloccati i treni

A [illegible] — Una [illegible] anonima [illegible] preannuncia[illegible] un attentato dinamitardo sui binari [illegible] Albenga e Ceriale, ha bloccato la scorsa notte il [illegible] ferroviario per oltre un'ora e [illegible].

L'espresso Ventimiglia-Roma ed il Cyclus, Milano-Ventimiglia, che transitano da Albenga, in opposta direzione, intorno alle 23 hanno subito ritardi di 100 minuti.

Le [illegible]e che ha provocato tanto allarme sono giunte alla stazione di Ceriale verso le 22.40 e subito è scattato il dispositivo di sicurezza [illegible] si è avanzata l'ipotesi di una scherzo di cattivo gusto come poi è stato possibile constatare.

Pare che la chiamata fosse interurbana e che abbia [illegible] una voce con inflessione meridionale. Per [illegible] [illegible] comunicazione interurbana [illegible] sufficiente [illegible] da Loano che appartiene ad un diverso distretto.

Il tratto di ferrovia a doppio binario tra Albenga e Ceriale è stato minuziosamente ispezionato da pattuglie di carabinieri di Albenga e personale delle ferrovie.

Il [illegible] Polfer ha [illegible] [illegible] in servizio due [illegible]e che erano a riposo. Non si è trovato niente di sospetto, ma i convogli hanno potuto riprendere il viaggio da Albenga e da Loano dopo con un pesante ritardo e le non poche preoccupazioni suscitate dopo l'attentato di Bologna al rapido Napoli-Milano alla vigilia di Natale.

La fermata sosta dei treni ha allarmato infatti i [illegible] dei viaggiatori che erano in attesa nelle [illegible] di arrivo.

g. m.

Ristorante IL FARO
SPOTORNO
Cenone di San Silvestro
danze con [illegible] stereo
Via Garibaldi [illegible] - Tel. 019/745.213

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà [illegible] più

SALOMONE
[illegible]
carlo tivoli
[illegible]

VENDITA di NATALE
"PROMOZIONALE"
con
Sconti... 30%
Sconti... 40%
Sconti... 50%
su:
Televisori
[illegible]
Lavastoviglie
Frigoriferi
Lucidatrici
Stufe
Cucine a gas
Lampadari
Impianti Hi-Fi
Computers
[illegible]
e tutto per i vostri regali di Natale

GARIBALDI
il punto
Via della Repubblica 7
Telefono (0183) 25.747
Imperia
AUT. COMUNALE CONCESSA
Alla spettabile clientela augura Buon Anno 1985

I lavori per [illegible] [illegible] rampa [illegible] accesso alla fortezza

Al Priamar una panoramica sulla Savona dei secoli bui

SAVONA — Tra non molto s'inizieranno i lavori per la costruzione della nuova rampa di accesso al Priamar. [illegible] [illegible] e, a parte le aree [illegible] saranno occupate dai piloni, sovrapposterà la zona archeologica della Savona medioevale e, forse, anche romana, nella quale sono in corso gli scavi condotti dall'Istituto internazionale di studi liguri e finanziati dal Co[illegible].

Sul futuro della zona occupata dal complesso conventuale [illegible] San Domenico il [illegible] e dall'attigua, omonima, contrada, in Comune non ci sono dubbi. Afferma l'[illegible] alla Pubblica istruzione e [illegible] Sergio Tortarolo: «*In [illegible] con la Soprintendenza archeologica studieremo una soluzione che consenta l'uso ed il godimento di questa zona la cui scoperta [illegible] [illegible] chiarirà dubbi [illegible] [illegible] [illegible] urbanistica dell'antica città. A mio avviso dovremmo creare percorsi pedonali, illuminati, e piccole zone verdi che pongano maggiormente in risalto i resti della Savona medioevale. Certo dovremo anche assicurarne la conservazione migliore per evitarne il [illegible] sarebbe meglio coprirli*».

Tutto, comunque, è legato alle prospettive di recupero del Priamar e, in qualche misura, anche al restauro e alla sistemazione di antichi edifici del centro storico, come il Palazzo Santa Chiara, oggi occupato dagli uffici giudiziari e dalla questura, dei quali l'amministrazione civica riavrà la disponibilità.

Osserva Tortarolo: «*A Savona si presenteranno presto occasioni da non perdere per dare una collocazione definitiva a strutture pubbliche oggi [illegible] di prece[illegible] ed avviare iniziative [illegible] Per Santa Chiara, [illegible] il trasferimento dei tribunale e forse anche della Questura (dovrebbe trasferirsi in corso Ricci dopo la sopraelevazione, [illegible] prevista da tempo, della [illegible] della Stradale e degli edifici attigui, n.d.r.), c'è la proposta di insediarvi gli uffici [illegible] Capitaneria, dell'Ente autonomo del porto e di altri organismi. Ma ci sono anche tante altre richieste e proposte da parte soprattutto di associazioni culturali. Un altro problema [illegible] importante ri[illegible] guarda Palazzo [illegible] che oggi ospita l'Archivio di Stato, la Pinacoteca Civica, una sezione del pri e, all'ultimo piano, la Civica Pinacoteca*».

Che progetti ci [illegible] per questo edificio? Risponde Tortarolo: «*Non ci sono ancora decisioni, anche se il restauro [illegible] questo bellissimo palazzo appare ormai urgente. Qualcuno avanza l'ipotesi di trasferire la Pinacoteca sul Priamar [illegible] questa proposta deve essere attentamente verificata. Sul Priamar, infatti, potrebbero sorgere problemi di salinità, di umidità degli ambienti e anche di vicinanza e qualcuno potrebbe esserci uno incompatibilità ambientale con la Pinacoteca che ha bisogno di una sede che non [illegible] alla [illegible] dei dipinti. Comunque sull'uso del Priamar e dei suoi palazzi avremo quanto prima un confronto con enti ed associazioni*».

Con uno stanziamento di 2 miliardi e 300 milioni sono già stati finanziati i lavori per il restauro [illegible] Il recupero del [illegible] del Maschio, del Pa[illegible] degli [illegible] e di quello [illegible] della Loggia. Nel piazzale troverà posto [illegible] [illegible] teatro all'aperto, dall'acustica eccezionale, capace di 1000 posti.

In questo quadro di recupero e valorizzazione del centro storico della città e dei suoi monumenti rientrano il concorso nazionale di idee per il restauro del complesso di San Giacomo che [illegible] presto bandito dal Comune, la sistemazione della zona di piazza Monticello e le stesse manifestazioni per il quinto centenario della morte di Papa Sisto IV che riprenderanno nelle prossime settimane con mostre di oggetti dell'epoca, concerti e visite guidate alla [illegible]

Nicolò Siri

In beneficenza [illegible] ricompensa per la [illegible] del [illegible]

[illegible] — [illegible]nino Porpora, 62 anni, bagnino, e Giorgio Ricci, 35 anni, dipendente Enel residenti a Ceriale rispettivamente in lungo[illegible] [illegible] e via 1° Maggio hanno ricevuto [illegible] proprietari [illegible] dal Tesoro per un capitale di 25 milioni. I titoli, al portatore e quindi rinegoziabili assieme agli interessi, erano stati sottratti sul lungomare di Ceriale a Bianca Maggioni e Ida Baroni abitanti a Cormano (Milano) da uno scippatore, che poi li aveva buttati via pensando di non poterli utilizzare; aveva invece trattenuto oggetti preziosi e contanti per un valore di 3 milioni.

«Li abbiamo trovati nel rio Fontana — afferma Antonio Porpora — un canale tra la via Aurelia e la ferrovia. C'era la borsa e l'indicazione dei proprietari ai quali li abbiamo restituiti. Ora se per legge ci compete una percentuale sui valori ritrovati, non la terremo per noi, ma la devolveremo ad un ente benefico o assistenziale». (g. m.)

IL CONFRONTO CON L'ANNO SCORSO CONDANNA SOLO LA SANREMESE

Imperia e Savona, bilancio sì

I nerazzurri hanno [illegible] punti [illegible] più [illegible] ancora [illegible] zone alte - La squadra di Viviani a quota più due - I biancazzurri non possono più sbagliare - L'attenuante degli infortuni - Pubblico sempre [illegible]

Imperia più tre, Savona più due, Sanremese [illegible] di distanza non sono tutti uguali i bilanci delle tre squadre di serie [illegible] Riviera di ponente. Scorrendo la [illegible] a fine [illegible] confrontandola con quella a fine [illegible] si può vedere [illegible] ha fatto meglio e chi ha [illegible] peggio. Semplici [illegible] numerici, ma significativi. La situazione in classifica dopo [illegible] giornate di campionato, [illegible] terzo [illegible] del cammino, «fotografia» quasi sempre con chiarezza l'andamento complessivo del torneo: [illegible] soffre a fine anno rischia di soffrire sino [illegible] fondo; chi va meglio [illegible] vigilia [illegible] vegetazionismo di San Silvestro è sulla buona strada.

[illegible] numeri è l'Imperia ad avere compiuto il più [illegible] salto in classifica e, quindi, anche un salto [illegible] qualità. La 4ª corsa stagione i nerazzurri, allora affidati a Bruno Baveni (uno [illegible] tecnici-idoli della piazza con Gigi Bodi), conclusero l'anno a quota 12 a undici lunghezze dalla scatenata capolista Livorno, a sette dalla seconda piazza che vuol pur sempre dire promozione. Ma [illegible] erano appena al di sopra della [illegible] calda per la salvezza. L'ultima della classe (il Quarto [illegible] Elena, poi scomparso dalla [illegible] solo tre lunghezze sotto.

[illegible] meglio quest'anno: [illegible] in panchina ed una squadra più ricca [illegible] giovani interessanti come il portiere Bansonetti o il nazionale juniores Civeriati, [illegible] soprattutto con una classifica più corta che non vede squadre-super come il Livorno, gli imperiesi possono [illegible] assaporare il [illegible] gno-promozione a condizione che non facciano regali come [illegible] a Nuoro. Il [illegible] capolista ha solo sei punti in più e se secondo [illegible] solo a quota 18, tre gradini avanti. [illegible] decisamente l'Imperia più bella degli ultimi anni.

Fatti i conti anche per [illegible] il bilancio a fine 1984 è più brillante di quello [illegible] dodici fa: i 14 punti [illegible] squadra di Viviani [illegible] decisamente meglio dei 12 [illegible] un anno fa quando in panchina c'era Giorgio Canali. A [illegible] renza dell'Imperia, però, finora i biancoblù non hanno convinto del tutto.

«In fondo puntiamo solo alla salvezza», predica Viviani proiettando programmi più ambiziosi alla prossima stagione. [illegible] il fatto che la [illegible] si stretta [illegible] Savona come squadra e come città.

Venendo ancora alle cifre l'Imperia ha segnato gli stessi [illegible] gol dello [illegible] anno (31) [illegible] però [illegible] cinque in [illegible]; il [illegible] ha segnato anch'esso gli stessi gol (11), ma ne ha subiti due [illegible] (14 contro 12).

Le note più dolenti arrivano [illegible] O), dalla Sanremese. [illegible] livello tecnico del campionato sembra essersi complessivamente abbassato rispetto [illegible] ultime [illegible] edizioni, [illegible] anche la Sanremese sembra aver subito una leggera flessione. [illegible] 270 minuti dalla fine del girone di andata [illegible] sono appena sufficienti per [illegible] la salvezza.

Viviani guarda Canali [illegible] punti in più

Amichevole di fine [illegible] per l'Imperia

IMPERIA — La compagine nerazzurra, reduce [illegible] sconfitta di misura nella trasferta [illegible] Nuoro, affronterà domenica allo stadio «Ciclismo» la Ventimigliese. L'incontro avrà inizio alle 14,30. Il tecnico dell'Imperia, Mimmo Grassotti, avrà a disposizione tutta la rosa dei titolari. L'unico [illegible] sarà il centrocampista Luigi [illegible] milla, [illegible] permesso speciale.

I nerazzurri si [illegible] fronte l'ex Beppe Strimia. La gara amichevole [illegible] stata concordata [illegible] terzo pomeriggio di ieri. [illegible] ripresa [illegible] campionato, prevista per il [illegible] gennaio, Sansonetti [illegible] pagni giocheranno in [illegible] contro il Pontedera.

(f. d.)

punto in meno [illegible] rispetto alla Sanremese di Viviani di un anno fa, sia rispetto a quella [illegible] Canali [illegible] due stagioni fa. I [illegible] hanno concluso il 1983 [illegible] una posizione non tranquilla, [illegible] più rassicurante: [illegible] cinque squadre erano dietro [illegible] (il Tranio) era già praticamente condannata. Quest'anno non è [illegible]: Solo la Sipal insegue la squadra [illegible] Rondanini e la salvezza sembra [illegible] impresa ancor più difficile che in passato.

L'attenuante più [illegible] sono gli infortuni a [illegible] che hanno colpito la squadra. Il [illegible] dovrebbe risolvere questo problema, ma non [illegible] ranno permesse battute a vuoto: ognuna sarà pagata cara. [illegible] stagione, a Capodanno, [illegible] Sanremese [illegible] già vinto quattro partite; quest'anno [illegible] è anche qui la differenza, [illegible] minor mentalità vincente.

[illegible] ultima annotazioni. [illegible] pubblico, a Sanremo, [illegible] ed anche ad Imperia, [illegible] sempre [illegible]. Un problema. Grassotti (Imperia) e Rondanini (Sanremese), smentendo fosche previsioni estive, hanno resistito in panchina. Specie il primo è in una botte di ferro. [illegible] Savona ha avuto il trauma del [illegible] di allenatore: dallo sfortunato Tonelli al è passati [illegible] sollo Viviani ormai abituato a questi ingressi in scena a sipario ormai aperto.

[illegible] Monticone

I «samurai» di Imperia collezionano medaglie

Gli atleti dello Shotokan: [illegible] sinistra, Marangon, Regina, Antonucci, Cozzolorto, Salamone

IMPERIA — Cinque campioni liguri [illegible] atleti del Shotokan Karate), e un prestigioso secondo posto al campionato italiano di semi-contact, ottenuto invece da Stefania Madonna, dello Sporting Center: [illegible] i brillanti risultati, [illegible] confermano come a Imperia esista un'eccellente scuola [illegible].

Shotokan Karate. I campionati regionali [illegible] disputati a [illegible] Ponente. Gli [illegible] in gara erano 300. Il [illegible] imperiese si è classificato al [illegible] posto assoluto, dietro [illegible] Kenseido Genova e al [illegible] Savona.

La squadra A, formata [illegible] Bazzanella, Marsulli e Orazano, ha vinto il titolo, davanti [illegible] squadra B (Olivieri, Marsulli e D'Agostino). Monica Paolino si è imposta fra le «speranze» femminili e Leandro Ciarcelluti ha vinto nella categoria «bambini» cinture gialle.

Numerosi i piazzamenti: secondo posto per Mingione, [illegible] e Giuffra, per la squadra [illegible] combattimento», per Salomone nel kata individuale, per Arangio, Antonucci e Cozzilorto; terzo posto per Milazzo, Banna, Luca Arangio, Regina, Alessandro Arangio, Campione, Sorsci e Righetti.

Sporting Center. Ha partecipato ai campionati [illegible] di semi-contact, che si [illegible] svolti a Milano, con cinque atleti: [illegible] Maccapanni, Giuseppe De Andreis ed Enrico De Ghetaldi (categoria ragazzi), Giorgio Campeggio (uomini) e [illegible] Madonna (donne).

E proprio [illegible] questi ultimi [illegible] si sono avute le prove migliori. Stefania Madonna, [illegible] anni, studentessa dell'Istituto Magistrale, ha ottenuto un [illegible] posto. Ha raggiunto la finale con [illegible] a tecnica perfetta, ma è stata sconfitta nell'incontro decisivo per [illegible] dall'esperta e plurititolata Carmela [illegible].

f. d.

Amichevole di fine anno ad Acqui

Il Delta chiude con la vittoria

[illegible] — Il [illegible] Rugby ha concluso [illegible] con una vittoria. In un incontro amichevole (il campionato di serie [illegible] osserverà un turno di riposo, prima delle [illegible] giornate), i rossoneri si sono imposti in Piemonte per 12 a 6 sull'Acqui Terme.

La gara, il cui primo tempo è terminato 6 a 0, è stata risolta da tre [illegible] di Barla, Gai e Donati, [illegible] grazie ad un pacchetto di mischia più compatto, in difficoltà, talvolta, solo nelle touche laterali.

Il match ha registrato l'esordio nelle file imperiesi di quattro giovani atleti: Enrico Novaro, Oriano Eneide, Antonello Elena e Claudio [illegible], tutti quindicenni, che [illegible] sono fatti onore, disputando una gara all'[illegible] dei loro compagni più esperti.

Spiega l'allenatore [illegible] «I giovani hanno dimostrato [illegible] avere compiuto grossi passi in avanti e [illegible] pronti alla C2. La [illegible] Milliari ha poi dato le conferme che si attendevano, soprattutto in [illegible] e conquista [illegible] bilancio di questo scampolo [illegible] stagione non può che [illegible] considerato positivo: rimane il [illegible] marico per [illegible] disputare ogni [illegible] lontano da Imperia, per la mancanza di un campo».

[illegible] problema, quello del [illegible] che ha impedito ai rossoneri [illegible] esprimersi a buoni livelli: in classifica sono secondi (affiancati [illegible] Pavia), [illegible] capolista [illegible].

f. d.

PALLAMANO - Dopo il pareggio a Sanremo con i rivali del Murattitime

L'Abc Bordighera getta la maschera

Giribaldi: «Calendario favorevole. Possiamo parlare di serie B» - Sconfitte per San Camillo e Savona - Il [illegible] dell'Abc femminile «dimenticata» dalla federazione - C'è chi vuole iscriversi [illegible] torneo francese

Il 1984 per la pallamano, sulla Riviera [illegible] Fiori, si è [illegible] un'indicazione precisa: l'Abc Bordighera è più che mai lanciato verso la serie B. [illegible] anche in [illegible] biancorossa, dove ha sempre dominato la cautela, non si fa più mistero delle [illegible]. *«Il calendario ci è favorevole. [illegible] già fatto ritirare a [illegible] le avversarie più forti che, nel girone di ritorno, dovranno venire a Bordighera. Possiamo parlare [illegible] serie B»*, dice Sergio Giribaldi, dirigente-giocatore.

La partitissima — Un effetto [illegible] superderby svoltosi a Sanremo tra Murattitime e Abc Bordighera, [illegible] due compagini più forti [illegible] girone [illegible] serie C (San Martino Pavia permettendo), quello di far [illegible] dalla tradizionale prudenza il clan bordigotto. Il pareggio finale (15-15) ha messo in evidenza l'equilibrio fra le [illegible] squadre: all'Abc ha permesso [illegible] rimanere imbattuto, conservando il primato in classifica; [illegible] Murattitime ha [illegible] permesso di continuare a sperare. I quattro punti di distacco tra bordigotti e sanremesi [illegible], in effetti, più [illegible] una serie di circostanze che di un [illegible] divario [illegible] valori tecnici: [illegible] Murattitime ha perso due punti a tavolino nella prima giornata e [illegible] ha ancora effettuato, a differenza [illegible] rivali, [illegible] turno di riposo.

Trenta reti — Il Murattitime è stato in vantaggio fino al 8° minuto della ripresa. Poi ha preso [illegible] testa l'Abc. Nel finale, i padroni di casa, hanno sfiorato il gol [illegible] definitivo pareggio con Lercari. Tra i sanremesi [illegible] andati in [illegible] l'allenatore-giocatore Fici (7), Lercari (6), Bartini (3), De Fabritiis (1) e Bonfiglio (1). Tra i bordigotti sono andati a rete Giribaldi [illegible], Dellacà (3), Salvati (2), Bissaro (2), Martini (1) e Cagliolo (1).

Serie C in cifre — Giornata sfortunata, [illegible] settima di campionato, per le altre due squadre [illegible] Riviera [illegible] Ponente: il [illegible] Camillo Imperia ha perso sul terreno [illegible] Pavia (15-14); l'H.c. Savona è [illegible] sconfitto in casa della Libertas [illegible] sandria (28-24). Altri risultati: Torino-Aosta 13-13; Casale-Vigevano (17-16) (riposava il Ferrarin Milano). Classifica: Abc 12; Murattitime e San Martino [illegible] Casale e Alessandria 7; Ferrarin e Savona 6; Aosta e San Camillo 5; Vigevano 4; Torino 2. Il campionato riprenderà il 13 gennaio (quel giorno riposerà l'Abc).

ABC femminile: [illegible] — Singolare [illegible] situazione del [illegible] femminile che dovrebbe disputare [illegible] dopo [illegible] giorni (è stato anche in serie A). La federazione [illegible] si sia dimenticata [illegible] pagine bordigotta. I dirigenti sono preoccupati. L'Abc è l'unica squadra tra Piemonte e Liguria e la avversarie affrontano malvolentieri una così lunga trasferta. C'è il timore di un boicottaggio. *«Andremo in federazione, ci ricolgeremo [illegible] presidente Lo Bello»*, dicono a Bordighera. E c'è già chi propone l'iscrizione al campionato francese.

(t. m.

Bocce, quattro squadre all'assalto di Sanremo

[illegible] — Acque calme dopo la [illegible] dei giorni scorsi: nel [illegible] di via Piacenza [illegible] sono svolti in piena regolarità i quarti [illegible] finale del torneo a terne di Sanremo.

Alla ripresa del torneo: prevista per il 6 gennaio alle [illegible] 14, saranno [illegible] campo questa quattro formazioni: «Barberella Confezioni» di Arma di Taggia (Anfossi, Cortellini, De Faveri); Ventimigliese (Magnani, Calderoni, Cento, La Galante); Sanremese (Rosaio, Cassini, Crespi); Sanremese (Vegetta, Bruzzone, Ghiglia).

Ancora una netta affermazione (13-3) della «Barberella» a [illegible] della Ventimigliese [illegible] Dardano, Fantino e Zapparoli. La buona prova di Zapparoli e l'impegno [illegible] non son serviti a fermare la marcia degli armesi nonostante Anfossi (reduce [illegible] giornata [illegible] lavoro) [illegible] fosse nelle migliori condizioni; determinante la prova di Cortellini.

Con [illegible] prova spettacolare [illegible] terna di Ventimiglia guidata da Calderoni (patron Magnani [illegible] assente per impegni [illegible] lavoro) ha [illegible] «out» (13-6) la Sanremese [illegible] Camia, Bonino e Faraldi. Il giovane La Galante è stato il migliore, [illegible] né Cento né Calderoni gli sono stati da [illegible] sbagliando pochissimo.

Avvio disastroso della Sanremese [illegible] Branda, padre e figlio, a Bottino che ha permesso alla [illegible] [illegible] (che ha giocato [illegible] pensiero a [illegible] preoccupato per [illegible] condizioni della madre) [illegible] accumulare un buon vantaggio; [illegible] veementemente rimonta (dall'1-9 all'8-9) non è però stata sufficiente a Branda e soci ad evitare la sconfitta (9-13).

Partita tiratissima e incerta sino [illegible] fine tra Sanremese e Borgo: l'ha spuntata [illegible] formazione [illegible] Vegetta (13-11) ma i biancocelesti del Borgo (Pelia, [illegible] Laura) hanno giocato altrettanto bene.

g. t.

Boccette, ultimi incontri dell'84

E il Moneta stacca tutti

SAVONA — Anche per il campionato provinciale delle boccette il tempo di ferie: la ripresa, infatti, [illegible] fissata [illegible] per il 4 gennaio per la serie A e per l'11 gennaio per i tre gironi di B.

[illegible] Franco Pimpresa [illegible] giornale — In serie A, fermo per turno [illegible] riposo l'Arcobaleno 1, è [illegible] il Moneta a guidare solitario leader la classifica. Merito degli ingressi [illegible] hanno supplito la Polisportiva di Varazze, ma merito anche dei finalesi che finalmente hanno [illegible] quanto [illegible] valere superando più [illegible] del 4-2 [illegible] i campioni uscenti ed [illegible] imbattuti dei Quadrifoglio 2.

Per il Cab di Albisola [illegible] delle [illegible] delle astenuanti: complici le festività, [illegible] infatti diversi titolari.

La fuga del Moneta [illegible] [illegible] terminare il 4 gennaio, quando dovrà rispettare il turno [illegible] riposo, [illegible] per [illegible] altre immediate avversarie, [illegible] clare ulteriormente la classifica.

Vincono tutte in campo esterno le big del [illegible] 1 — Ben quattro le vittorie esterne della giornata in questo raggruppamento e tutte firmate dalle prime della classe, nell'ordine Cervino, Cavalluccio, Carla 2 e [illegible]. Per l'altra grande, il Sati, un pareggio esterno per 3-3 che comunque fa classifica. In questo girone il discorso [illegible] semifinali sembra [illegible] aver delineato il favore dei Cab citati.

Lombardo, il salto più consistente — Con il 6-0 rifilato all'Autobar, il Cab di Varazze [illegible] ha letteralmente [illegible] la classifica recuperando posizioni e sistemandosi ad [illegible] punto [illegible] capolista, [illegible] Uzi. [illegible] posteriori [illegible] classifica si segnala invece la Zinolese: *«Rispetto allo scorso anno stiamo andando molto meglio — spiega Angelo Cancellara — e se le cose giranno per il [illegible] giusto siamo ancora in tempo per inserirci [illegible] ammesso [illegible] /ase successiva»*. Un discorso [illegible] anche per il [illegible] Isidoro, che guarda caso proprio nell'ultima giornata [illegible] impattato [illegible] la Zinolese.

[illegible] l'Odissea aria di [illegible] classifica — Il simpatico Cab di Calizzano, rifilando [illegible] rentorio [illegible] al [illegible], si è ora piazzato [illegible] secondo posto scavalcando [illegible] formazioni. In coda, invece, arranca stranamente il Bar Franco.

s. d.

TENNIS TAVOLO - In serie B2 i sanremesi sono praticamente retrocessi

Il Libertas non ha più speranza

I campionati di tennis tavolo hanno emesso [illegible] prime sentenze: in serie D2 (gruppo due) [illegible] Filippo [illegible] Albenga A e [illegible] del Sole Alassio B, [illegible] guidano la classifica a quota otto, sono già state ammesse alla poule-promozione per il salto [illegible].

Nella serie [illegible] il livello più alto per il pongismo [illegible] Riviera di Ponente, non sembra esserci scampo per il Tt Libertas Sanremo ormai praticamente retrocesso alla serie inferiore dopo essere passato di sconfitta in sconfitta.

[illegible] serie C, invece, l'altra squadra del Tt Libertas Sanremo ha raggiunto il primato (sia [illegible] in coabitazione con altre [illegible] squadre) dopo aver violato il terreno della capolista Auxilium Cuneo.

Ecco i [illegible]ati dell'ultima giornata prima della sosta invernale: (serie B2) Oanaletto Spezia/Tt Libertas Sanremo (Maccolini/Francia B./ De Marchi R.) 5-0; (serie C) Auxilium Cuneo/Tt Li[illegible] Sanremo (Francia G.P./Gatto-/Nascardi) 4-5.

Serie [illegible] Tt Bordighera 1 (Pardini-/Jorio/Santilli)/Baia [illegible] Sole Alassio (Caruso/ Burastero/Rembado) 1-5; Radar Borghetto (Viara/Abba/Cambiano)/ San [illegible] 2 (Biccardi/De Marchi A./Colombo) 5-0; Tt Bordighera A (Parletti/Milone/Guglielmi) / San Siro Sanremo 1 (Patrone/Barberio/Coria) 5-3.

In [illegible] guida il Tt Bordighera [illegible] con [illegible] punti.

Serie [illegible] Sole B (Lombardini/Priolo/Gallo)/San Filippo B (Menchelli/Gualco E./ Enrico) 5-4; San Filippo A (Gualco F./Croce/Pellitteri)/Baia del Sole C (Ferrara/Ottonello-/Morano) 5-0; Tt Soma Imperia (Piana /Di Davide/Siracusa)/Tt Riviera Ospedaletti (Giordano/ Ciniotti A./Pisedda) 5-0.

Nel gruppo 1 della C1 sono già ammessi alla poule-promozione Tt Soma e [illegible] del Sole A).

Ad Ospedaletti, organizzato dalla Fitet e dal Tt Riviera, è in corso lo «stage» di allenamento [illegible] nazionale giovanile italiana di [illegible] tavolo. Durerà fino al 30 dicembre [illegible] cinese Wuang Liang, responsabile tecnico delle squadre [illegible] azzurre.

b. m.

TERZA CATEGORIA - Lotta apertissima in testa

Una difesa a prova di bomber fa grande la Riviera dei Fiori

Tempo di bilanci anche nel girone A di Terza categoria. Il brindisi di Natale [illegible] capolista solitaria Riviera dei Fiori: gli imperiesi, dopo [illegible] giornate, [illegible] quota 17, non otto gare vinte, un pareggio e due sole sconfitte. La Riviera dei fiori ha la difesa-bunker del campionato (8 gol subiti) e il suo [illegible] ha [illegible] il segno 30 centri.

La [illegible] [illegible] il primato, però, è ancora apertissima: nei quartieri alti, nel giro di 4 punti sono raccolte 7 squa[illegible], [illegible] totale [illegible] 12 che [illegible] il girone.

Le «outsider», pronte a recitare il ruolo di guastafeste sono l'Alba Docilia, il Sabazia Vado, il Santo Stefano, la Speranza Savona, il Nuraghe e la matricola Ospedaletti. Tutte, [illegible] al vertici, [illegible] traguardo finale [illegible] promozione in Seconda.

Dall'altra parte della classi[illegible] il Valleggia chiederà all'anno nuovo la prima vittoria in campionato.

Il torneo di Terza riprenderà domenica 6 gennaio. Ecco, per concludere, un riassunto dell'ultima giornata:

Testa coda — La capolista Riviera dei Fiori [illegible] faticato più del previsto per superare la matricola Borghetto 84 (3-0). Dice il presidente [illegible] formazione capite, Luigi Fanella: *«Abbiamo colpito due pali e una traversa e i due gol degli imperiesi sono stati fortunosi da altrettante prese [illegible] ingenuità. Di positivo resta l'ottimo esordio [illegible] cinque giovani nella nostra squadra»*.

Domenica, per il 1 Trofeo «Woodstok», è in calendario al campo [illegible] Borghetto (ore 15), il derby [illegible] due portacolori cittadine.

Speranza Savona — Prosegue [illegible] nella serie positiva (6 punti nelle ultime 4 gare). Per la compagine savonese sta per chiudersi un anno assai sfortunato.

Domenica la formazione verderossa ha pareggiato con l'Ospedaletti (1-1). Concludono a [illegible]: *«La lotta al vertice [illegible] stata apertissima e [illegible] ci sentiamo certo [illegible] compatiti»*.

Doppiette — Le hanno [illegible] a [illegible] Ziliani (Alba Docilia) e [illegible] Francesco), nello scontro diretto. Il giocatore di [illegible] però è stato più fortunato: la sua squadra [illegible] ha vinto per 3-2. Il bottino dell'Alba [illegible] la [illegible] completato dalla rete [illegible] Miraglio.

m. f.

Esposto undicesimo agli assoluti di spada

SAVONA — Nuova grandissima prestazione per il l'Fenna schermidore [illegible] Enrico Esposto. L'alfiere del Circolo [illegible] Savona, ai recenti campionati nazionali di [illegible] categoria nell'arma della spada, ha conquistato l'undicesimo posto assoluto.

PROVINCIA DI IMPERIA

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione intende procedere all'appalto dei seguenti lavori straordinari lungo le strade provinciali, per gli importi a base di asta a fianco di ciascuno di essi indicati, mediante licitazione privata con la modalità di cui all'art. 1 lett. A) della Legge 2-2-1973, n. 14

S.P. di Lucinasco. Lavori di consolidamento ed allargamento del ponte sul torrente Impero. L. 196.218.894

S.P. di Aquilotico Montalto-Costa [illegible] sistemazione ed allargamento [illegible] in [illegible] corrispondenza della progr.va 1+200 - 2+600 - 10+200 ca e rettifica curva alla progr.va 10+200. L. 224.967.788.

S.P. di Valle Impero. Allargamento curva nel tratto compreso tra il bivio per Buggio e Langan e l'abitato di Castelvittorio. L. 123.611.000.

S.P. di Poggio-Seborga. Allargamento e rettifica tracciato progr.va km 4+000 ca. L. 117.948.178.

S.P. di Pennaldo. Lavori di consolidamento ed allargamento nella zona strettoia con sistemazione piano viabile L. 117.281.815.

S.P. di Imperia-Piani-Delizia. Lavori di sistemazione [illegible] ed ampliamento con ricostruzione di muro di sostegno tra le progr.ve km 2+600 e km 2+870 ca. L. 115.438.588.

S.P. di Arma. Sistemazione ed allargamento di curva pericolosa L. 81.187.000.

S.P. n. 51 di Pennaldo-S. Romolo. Sistemazione piano viabile con posa di tappeto di usura sulla galleria a S. Romolo (km 2) L. 79.191.000.

S.P. di Cervonia e Garra. Ricostruzione muri pericolanti con allargamento di curva pericolosa L. 68.901.150.

S.P. di Prelabruna. Lavori di ricostruzione di due muri di sostegno in parte già franati alla progr.va 0+950 e 1+400 ca. L. 66.112.420.

S.P. di Perinaldo n. 64. Lavori di sistemazione muro di sostegno alla progr.va km 2+600 L. 58.730.000.

S.P. di Civezza S. Michele. Ripristino reti paramassi L. 46.500.115.

S.P. di Pompeiana. Lavori di ricostruzione muro di sostegno franato alla progr.va 1+000 ca L. 46.453.200.

S.P. di Lecchiore. Ricostruzione muro di sostegno pericolante alla progr.va 0+500 ca L. 33.393.488.

La ditta interessata potranno chiedere di essere invitata alla licitazione di che trattasi, purchè regolarmente iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori - Categoria 6ª (ex D.M. 25-2-1982, n. 770), già 7ª 6ª 4 e 3ª B di cui alle precedenti lettere, mediante domanda in competente bollo da lire, che dovrà pervenire alla Provincia di Imperia - Ufficio Appalti via Ll. FF. - corso Matteotti 147, a mezzo raccomandata, entro le ore 12 del giorno 15 gennaio 1985.

IL PRESIDENTE
(geom. Luciano De Michelis)

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobiliari

Esecuzione immobiliare promossa [illegible] Cassa Risparmio di Ge e [illegible] p. me. Acqui Bersani c/ Rezzio Natale

Il Cancelliere avvisa che il Geo. dice [illegible] nell'esecuzione la vendita al pubblici incanti [illegible] sala della udienza di questo Tribunale per il giorno 22-1-1985 ore 11,30, dei seguenti immobili siti in Laigueglia

lotto 1° nel fabbricato sito in regione Roggeno ad avente accesso dalla strada privata Mazzetto ancora senza numero civico, appartamento al piano [illegible] composto da ingresso con cucinino, soggiorno, disimpegno, gabinetto [illegible] bagno, corridoio con disimpegno, 3 camere per una superficie lorda di mq [illegible] circa a N.C.E.U. part. 2479 F. 4 mapp. 1174/1 via Mazzetto p.t. Cat. A/3 cl 3° vani 5,5 R.C. L. 660; alla proprietà di detto appartamento accede la comproprietà del terreno circostante (al catasto terreni F. 4 mapp. 1174) in comunione con il lotto 2).

Lotto 2: in Laigueglia nel fabbricato sub 1); appartamento al P. 1° composto da scala esterna, ingresso, gabinetto con bagno, cucinino, e soggiorno, 3 camere, per una sup. di mq 101 circa; a N.C.E.U. part. 2479 F. 4 mapp. 1174/2 via Mazzetto p. 1° Cat. A/3, cl 3°, vani 5 R.C. L. 760; alla proprietà accede la comproprietà del terreno circostante (F. 4 mapp. 1174 part. 1243) in comunione con il lotto 1.

Prezzo base: lotto 1°: L. 141 000 000 Lotto 2°: L. 182 000.000 Cautione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): lotto 1°: L. 14.100 000 + L. 31.150 000 Lotto 2°: L. 18 200 000 + L. 24 300 000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 30-10-1984

IL CANCELLIERE
(G. Della)

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris 3 - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4

produttrice del

burro delle mandrie

vi augura Buone Feste

con il suo BURRO in vendita

il

PREZZO SPECIALE
CEE

Ieri mattina dieci centimetri hanno imbiancato il capoluogo

Il Novarese sotto la neve Assalto ai centri sciistici

Qualche disagio a Novara - Le località turistiche ossolane sono al completo

Novara. Così appariva ieri mattina uno dei viali del centro sotto la neve che ha raggiunto i dieci centimetri (foto Finotti)

NOVARA — La prima nevicata ha provocato i soliti disagi per quanto riguarda la circolazione. La neve ha cominciato a cadere verso mezzanotte di mercoledì ed ha continuato sino alle 10 di ieri: circa dieci centimetri in città. I servizi che dovevano già essere predisposti sono scattati con qualche ora di ritardo: si sono avuti disagi nei collegamenti con gli autobus extraurbani. Qualcuno è giunto a Novara con oltre un'ora di ritardo provocando le logiche proteste dei lavoratori pendolari che hanno perso un'ora di lavoro.

Durante la giornata, cessata la neve, buona parte delle strade cittadine sono state spazzate e la stessa cosa è avvenuta da parte dell'Anas per le arterie di maggior traffico.

DOMODOSSOLA - Da ieri ha ripreso a nevicare nell'Ossola. In montagna, la precipitazione è stata però ancora una volta inferiore alle attese. Nelle principali stazioni alpine, da Formazza a Macugnaga, da San Domenico alla Piana di Vigezzo, sono caduti una decina di centimetri di neve fresca che non hanno modificato sostanzialmente la situazione delle piste. Traffico quasi normale sulle strade delle valli: solo su alcune arterie secondarie il mancato sgombero della neve ha provocato qualche disagio agli automobilisti. Aperto al traffico anche il Passo del Sempione che però è transitabile solo con l'uso di catene o gomme da neve.

Il maltempo non ha ancora cataclato l'ultima ondata di arrivi nelle stazioni alpine della zona. Da ieri le località sciistiche contano sono veramente al gran completo: trovare un posto, salvo rarissime eccezioni, è praticamente impossibile. Il pienone dovrebbe durare fino all'Epifania.

In tutte le principali località sono state programmate manifestazioni e iniziative culturali o spettacolari: fiaccolate lungo i più suggestivi scenari alpini, esibizioni di cori o serate dedicate alla montagna, visite guidate al museo Walser di Formazza.

Anche a Domodossola e nei centri del fondovalle ha nevicchiato per tutta la giornata di ieri.

VERBANIA — E' nevicato ad intermittenza ieri anche sull'intera zona del Verbano, più intensamente nella sua parte settentrionale, sui cui centri rivieraschi ne sono caduti attorno ai 5 centimetri. Una decina di centimetri sulle alture alle spalle di Verbania come a Premeno e a Trarego, una quindicina attorno ai mille metri.

OMEGNA — Al Mottarone la neve ha fatto ieri nella notte la sua seconda comparsa stagionale, dopo una tiepida giornata di sole lontana dal far prevedere che il mattino dopo una bianca coltre avrebbe ammantato tutto all'intorno fino a livello del lago.

VIGEVANO — Prima e abbondante nevicata in Lomellina. La precipitazione è stata particolarmente intensa fra la tarda serata di Santo Stefano e ieri mattina: la bianca coltre ha raggiunto i venti centimetri creando gli inevitabili intralci al traffico automobilistico. Le conseguenze sono state contenute solo per il fatto che l'attività nelle aziende in questo periodo è praticamente ferma e sono chiuse anche le scuole.

Il ridotto numero di mezzi in circolazione e il lavoro svolto dagli spartineve hanno in tal modo limitato i disagi. La gente è uscita di casa solo per provvedere alle compere.

In funzione numerosi impianti

Sul Mottarone aprono le piste

MOTTARONE — La «Montagna dei novaresi» come chiamano questo nocciuolo che fa da spartiacque tra i laghi Maggiore e d'Orta, ha aperto a Santo Stefano la stagione invernale. Fino a quel giorno c'era così poca neve che i gestori degli impianti di risalita avevano giocato al risparmio rinunciando a mettere in funzione gli skilift.

Da ieri l'altro ne sono in azione tre: il Selva Spessa, il Baby II e il Rossa che subito sono stati presi d'assalto. Del resto, nonostante la poca neve caduta di sciatori, al Mottarone, ne erano già saliti parecchi. Qualche avanguardia aveva trascorso il Natale quassù anche se la festa vera e propria, nei tre alberghi, è prevista per la sera di San Silvestro.

Dall'altra notte ha preso a nevicare e se continuasse così per un paio di giorni verrebbero messi in funzione anche gli altri impianti di risalita, permettendo agli sciatori di cimentarsi su tutti i venti chilometri di piste. E' già praticabile, più a valle, anche il tracciato per lo sci da fondo nella conidetta «Borromea».

Agli operatori turistici di quassù questa nevicata ha fatto tirare un gran sospiro di sollievo: adesso possono guardare alla stagione con una certa fiducia. A parte le prenotazioni per il ponte di capodanno, le previsioni per le settimane bianche sono altrettanto buone. Ci sono poi i numerosi gruppi studenteschi che hanno già fatto capolino nei giorni scorsi.

Già da alcuni giorni è stato ripristinato il servizio completo della funivia Stresa-Mottarone in funzione dalle 8,40 alle 17,30 con corse ogni 30 minuti (7 mila lire andata e ritorno). Ma l'ascesa alla vetta può essere effettuata comodamente in auto sia da Stresa, attraverso la «Borromea», sia da Orta e Omegna attraverso Armeno, con la Provinciale. Entrambe le strade, vengono costantemente tenute sgombre.

Quanto ai prezzi degli impianti di risalita, il giornaliero costa 15 mila lire (11 mila nei giorni feriali); 8 mila il pomeridiano. Riduzioni, ovviamente, per i ragazzi e ulteriori facilitazioni per gruppi e studenti.

p. b.

Non si vede la televisione proteste a Omegna

OMEGNA — Non trasmettono le reti nazionali gli schermi dei televisori dell'intera zona nord-occidentale del lago d'Orta e del comune di Omegna. Il black out dei programmi Rai pare sia causato dalla mancanza di strutture adeguate.

La situazione ha generato un diffuso malcontento che ha dato vita a una petizione all'emittente di Stato, sottoscritta da alcune centinaia di telespettatori, perché intenda anche a loro un servizio decente.

COME SI VIVE AI VALICHI DI CONFINE CON LA SVIZZERA

E l'acqua cancellò la frontiera

Nel '78 l'alluvione e gli smottamenti distrussero la casermetta di Paglino: i posti di controllo furono arretrati a Iselle, quattro chilometri più a Sud - Il tratto di strada è praticamente «terra di nessuno» - La lotta al contrabbando

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — Quattro chilometri di «terra di nessuno» ai confini tra Italia e Svizzera. Un «buco» geografico unico in Europa, che crea disagi e assurdi contrattempi ai controlli doganali. La zona si trova vicino a Domodossola, poco prima del Passo del Sempione. Un tratto di montagna e di strada che praticamente non è riconosciuto, anche se in realtà fa parte dell'Italia. In questo angolo del Piemonte di fatto sono stati ridisegnati i confini.

Una situazione assurda che si trascina dal 1978, quando alluvione e smottamenti resero inagibile la vera frontiera italiana tra l'Ossola e la Svizzera. A Paglino, dove esisteva il confine, caddero massi sulla casermetta che accoglieva carabinieri, guardie di Finanza e doganieri.

Allora, furono arrestati (si disse provvisoriamente) i controlli doganali di circa quattro chilometri e fu scelto come base il vecchio edificio di Iselle, quasi all'imbocco della galleria ferroviaria del Sempione. Una costruzione di origine napoleonica.

Tutto è rimasto intatto come agli inizi dell'800, quando la prima diligenza transitò sulla strada fatta costruire dal generale corso. Anche i disagi sono immutati: le guardie di Finanza e i doganieri lavorano in strada, senza riparo, perché mancano penalline. In questi giorni la neve sferza la strada incassata tra la montagna e il torrente Diveria: in questo angusto spazio i finanzieri procedono ai controlli, a volte lunghi ed estenuanti. L'ambiente attorno è buio, i pochi vecchi lampioni non rischiarano neppure il pomeriggio. Del resto, per una particolare posizione dei monti, il sole non riesce a filtrare: scende dalla fine di settembre a febbraio.

Alle difficoltà logistiche si aggiunge l'incresciosa situazione della «terra di nessuno». Questi quattro chilometri italiani da sei anni possono favorire qualsiasi tipo di attività illegale. Tra l'Ossola e la Svizzera, dove il contrabbando è sempre stato fiorente, la «zona franca» è arrivata come manna dal cielo.

Superata la dogana svizzera di Gondo, la statale scende verso l'Italia e arriva nel tratto «di nessuno». Qui, lungo il tracciato, si diramano rudimentiere usate dai vecchi «spalloni» di sigarette. Mesi fa, per avvilire il sistema, un gruppo di contrabbandieri realizzò addirittura una teleferica che si staccava dalla statale e portava il materiale sui monti. Da lì la «merce» veniva instradata aggirando i controlli. Per fortuna fu scoperta dalla Guardia di Finanza.

Il problema è arrivato ai ministeri. Qualche anno fa, con duecento milioni, fu rimessa a posto la caserma distrutta a Paglino ma è rimasta praticamente inutilizzata e il trasferimento non è mai avvenuto per inspiegabili difficoltà burocratiche. Al posto di frontiera vera sono tornati soltanto i carabinieri, mentre quattro chilometri più a sud restano finanzieri e doganieri. Inutilmente la prefettura di Novara insiste per risolvere gli ostacoli.

E la situazione si è fatta ancora più complicata: chi ha valicato il Passo del Sempione e sta per entrare in Italia viene fermato una prima volta alla dogana svizzera di Gondo. Poi arriva a Paglino, in Italia, deve esibire i documenti al posto di guardia dei carabinieri. Ma non è finita: dopo aver superato la «terra di nessuno» raggiunge alla fine la dogana italiana di Iselle per il terzo controllo. Un triplice accertamento che crea sempre perdite di tempo e soverte da luogo a spiacevoli contrasti.

Gianfranco Quaglia

Riunione per la crisi a Verbania

VERBANIA — Il sindaco dimissionario Ciacomo Ramoni ha convocato per domani mattina a Palazzo di Città, i capigruppo consiliari per concordare la data di convocazione del Consiglio comunale, che dovrebbe eleggere la nuova giunta e il sindaco che sarà a presiederla. Come noto c'è stato nei giorni scorsi un accordo di massima tra democrazia cristiana, partito socialista, partito socialdemocratico, partito repubblicano e partito liberale per dar vita ad una maggioranza pentapartito.

Restano però da superare alcuni ostacoli. Peraltro il contrasto cittadino dei psi (ove la sinistra e in maggioranza) dovrebbe ufficializzare stasera (superando resistenze di correnti di cui tutti sanno) la candidatura a sindaco dell'uscente Giacomo Ramoni. Una scelta che (soprattutto dopo che si era dato per sicura nei giorni scorsi una candidatura dell'ing. Francesco Imperiale) ha provocato perplessità.

Ieri il Consiglio comunale e provinciale aperti riuniti insieme

Il sindaco di Novara sulla strage «Ora vogliamo tutta la verità»

NOVARA — «Siamo qui per rinnovare solennemente un impegno che ci siamo assunti a chiusura di questo anno che è il quarantesimo anniversario della nostra Resistenza novarese, un impegno preso davanti ai morti di Fondotoce, dell'Ossola, di Megolo, della Valstrona, della Cucciano, di Vignale e di piazza Cavour: non passeranno, la Resistenza non è finita, l'Italia vuole continuare ad essere nel mondo il paese in cui più ampi restano gli spazi di libertà, di democrazia, di partecipazione popolare, di culto della ragione e della tolleranza».

Così richiamandosi alla lotta per la libertà che vide nel '44 il Novarese in prima linea contro il nazi-fascismo, il presidente dell'amministrazione provinciale Franco Fornara ha interpretato i sentimenti della gente di questa «terra» che chiede «indagini serrate, non più seguite da incertezze, contrasti, ambiguità, reticenze o speculazioni perché siano presto consegnati alla giustizia mandanti ed esecutori di questa efferata, barbara strage di innocenti che ha gettato nel lutto, nel dolore l'intera Nazione».

Ieri pomeriggio nel convitto Carlo Alberto la riunione straordinaria dei consigli provinciale e comunale, con la partecipazione di forze sociali, sindacali, politiche e di tanti, tantissimi cittadini, ha voluto essere non solo la testimonianza di solidarietà del Novarese e della sua gente verso i familiari delle vittime ma anche una ferma richiesta perché giustizia sia fatta.

Armando Riviera, sindaco di Novara, ha parlato di attentato di tale ferocia da superare anche l'immaginabile. «Si ignora la matrice», ha aggiunto, «anche se si possono avere dei sospetti. La stessa meccanica richiama alla memoria la "pista nera" o il terrorismo internazionale. Da 12 anni a questa parte simili tristissimi fatti si susseguono e la gente è smarrita perché da troppo tempo sarebbe dovuto vedere i colpevoli assicurati alla giustizia».

«La nostra è una città civile col culto della libertà e della democrazia» ha concluso il sindaco di Novara «e da tutti i suoi abitanti, inorriditi per l'accaduto, parte una ferma richiesta a chi di dovere: non deve essere lasciato nulla di intentato per fare luce in questa cupa sulle oscure stragi, per far conoscere finalmente la verità che tutti attendiamo ormai da troppi anni».

Marcello Sacco

Oleggio — Verrà istituito un consorzio tra i comuni di Oleggio, Bellinzago, Marano Ticino e Mezzomerico (circa 22 mila abitanti) per il servizio di vigilanza urbana. Una proposta in questo senso è in discussione nei quattro centri. Ad Oleggio se n'è parlato in Consiglio Comunale.

GLI SPETTACOLI

NOVARA

ASTRA: Marina Pon Pon A.
COCCIA: Vacanze in America.
ELDORADO: La storia infinita.
FARAGGIANA: Gremlins.
VITTORIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
ARALDO: Le nuove avventure del Puffi.

ARONA

MODERNO: A tu per tu.
ROMA: C'era una volta in America.

BORGOMANERO

MODERNO: Io Chiara e lo Scuro.
NUOVO: Vacanze in America.

DOMODOSSOLA

CORSO: Vacanze in America.
CINEUNO: Ballando Ballando (ciclorama).

TRECATE

VITTORIA: Splash: una sirena a Manhattan.

OMEGNA

SOCIALE: Dolce peccato.

VERBANIA

APOLLO: Scuola erotica di Josephine.
ARISTON: Il ragazzo di campagna.
VIP: Gremlins.
SOCIALE (Pallanza): Dune.
SOCIALE (Intra): La storia infinita.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Dune.
ASTORIA: Il ragazzo di campagna.
CAPITOL: Vacanze in America.
MARCONI: Berichio, Bertoldino e Cacasenno.

Alle tv private

ANTENNA 3

20,20 Effetto concerto, spettacolo con Daniele Piombi
23,05 Film Delitto sbagliato (serie Telori)

RETE A

20,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film Unico indizio una scarpa gialla di R. Clément con F. Dunaway — *Rapimento di due ragazzi nella in cattiva luce la madre* (1971)
23,30 Superproposta

G. B. P.

20,30 Effetto concerto, spettacolo con Daniele Piombi
1 — Film La montagna sacra di A. Jodorowsky con H. Saltana

TELENOVA

20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,20 Film Furia al sole del colpo al sole di M. Laurenti con P. Franco — *Ladro d'auto non registra mai successi professionali* (1974)
23,20 Telefilm L'uomo di Uncle

TELECITY

20,15 Cuore selvaggio, telenovela
21,15 Film E' bello amare di G. Marshall con G. Ford — *Cuatro americani in Corea son costretti a fondare un orfanotrofio* (1981)
23,20 Film Hotel Masenka di T. Whelan con F. Sinatra — *Lanciato verso i ruoli drammatici, Glen trova invece il successo con il musical* (1944)

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinare presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.301. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interazioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In forma di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

CONTABILITA' generale signora prende visione della prima nota elaborazione dati chiusure giuste mensile azienda, esame professionale anche part-time. Telefonare 0321 27.037.

19 Vendita alloggi

A Monticello casetta indipendente su 2 piani 2 locali più servizi più soleggiato cortile antistante cascina terreno di circa 1300 mq L. 18 milioni contanti più 25 milioni dilazionati. Studio Casa Novara 20.755.

APPARTAMENTO libero di circa 120 mq composto di: ingresso doppio, soggiorno tinello cucina abitabile 2 camere 2 letto 2 cantina posto macchina. L. 90 milioni contanti più 45 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa 20.755.

IN nuova costruzione appartamento composto da: soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cantina box. L. 90 milioni contanti più 47 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20.755.

MQ 140 per appartamento libero composto da: ingresso salone cucina abitabile 3 camere bagno termine solaio cantina e posto macchina e box. L. 75 milioni contanti più 40 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20.755.

STRESA ultima posizione trovo strada frequentatissima locali uso negozio con annessa abitazione ampio garage giardino indipendente. L. 140 milioni possibilità frazionamento. Studio Casa 20.755.

VILLA indipendente vicinanze Novara composta da 3 appartamenti di 3 locali più servizi ognuno accantonato e annesso lo mansardabile giardino di circa 3000 mq. Prezzo interessante. Studio Casa Novara 20.755.

ZONA Sacro Cuore appartamento di circa 110 mq composto da: ingresso ampia cucina abitabile 2 camere bagno 2 balconi L. 18 milioni contanti più 10 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20.755.

8.000.000 contanti più 13 milioni in comode dilazioni per casa rustica di 2 locali con accantonate tenda in Cameri. Studio Casa Novara 20.755.

19.000.000 contanti più 27 milioni e 500 mila possibilità mutuo per appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno e cantina. Studio Casa Novara 20.755.

30.000.000 contanti più 70 milioni accennati per appartamento libero di circa 120 mq nuova costruzione composto da: salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni porta blindata cantina box. Studio Casa Novara 20.755.

25 Artigiani, ecc.

OTTUFE a kerosene-gas Centro autorizzato riparazione regolazione a domicilio. Telefonare 0323 871.338.

Discoteca
SGT.'S PEPPERS
MOMO
S.S. 229 (NO)
CAPODANNO
con DEBORAH HASLAM
TOPO and ROY
DUKE LAKE
Spettacoli - Cabaret - Giochi a premi
Buffet & Drinks - Cotillons
L. 30.000

RISTORANTE NEBBIUNO
CENONE DI SAN SILVESTRO
Per prenotazioni tel. 0322 58.026
Nebbiuno

VENDESI
piazza centrale Pallanza alloggio primo piano uso abitazione o ufficio, tre locali e servizi.
Telefonare 0323/506.029 ore 16-20, esclusi intermediari

AFFARONE
A Gavirio in complesso residenziale di recentissima costruzione
SVENDESI
alloggio 3 locali + servizi di mq 123 + balcone mq 12 + box completamente arredato. Stupenda vista lago, elevato livello di finiture, riscaldamento autonomo; libero subito; L. 50.000.000 contanti + L. 50.000.000 mutuo.
Tel. 0323/87.386

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERANO
VENERDI' SERA 28 DICEMBRE
BALLO LISCIO CON I BORGIA
DOMENICA 30
VIDEOMAXI DISCOTECA
31 DICEMBRE
Veglionissimo S. SILVESTRO
con BEPPE NARDI
E SEMPRE... VIDEOMAXI DISCOTECA

AFFITTASI appartamento
ammobiliato, 3 camere tripli servizi, tinello, cucinino, in villa sicurezza Stresa
Telefono (0323) 28.112

Cerchiamo
ESPERTA/O CONTABILITA' GENERALE
con pratica almeno biennale.
PRIMANOTISTA
con pratica biennale anche su elaboratore. Occupazione zona Gusio.
Tel. 0323 61.975 ore 16-17.

Dal 28-12-1984 a GATTINARA
Maspi SCONTI SINO all'80%
Alcuni prezzi:
Giacche uomo da L. 8.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 39.000
Giacche a vento piumino d'oca da L. 129.000
Jeans - Abiti donna - Pantaloni
Camicette - Giubbotti da L. 5.000
Giubbotti pelle da L. 45.000
Impermeabile uomo gabardine pura lana da L. 55.000
Impermeabili rovesciabili donna da L. 135.000
Giacche a vento e giubbotti pura lana da L. 35.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili da L. 159.000
MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS ¾ da L. 390.000
MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E IN PELLE
IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A PREZZI IMBATTIBILI
MASPI 2 PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 33 - GATTINARA - Tel. 0163/833.432
ENTRATA LIBERA
AUTORIZZAZIONE ESPLETATA

La cerimonia nel salone della Maddalena

Il premio Cortinovis per 5 gesti di bontà

I riconoscimenti consegnati dal vescovo di Novara Aldo Del Monte

Giuseppina Vallino — Rina Ceresa — Giovanna Bonanno

NOVARA — Con una cerimonia intima e suggestiva, nel salone della Maddalena, il vescovo di Novara mons. Aldo Del Monte ha consegnato cinque premi della bontà istituiti dalla fondatrice «Rosa Ferrari Cortinovis», ad altrettanti novaresi che sono stati protagonisti di particolari atti di bontà.

Il vescovo ha sottolineato lo stridente contrasto fra questi atti di bontà e il disegno perverso degli scriteriati che hanno insanguinato queste feste con la strage del rapido Napoli-Milano. «*Questi fatti ci devono rendere tristi ma non toglierci la speranza. Oggi noi premiamo cinque gesti di bontà, ma sono convinto che nella nostra città simili atti abbondino pur restando nell'ombra. Dimostrano quanto siano grandi e radicati la sensibilità ed i valori umani nella nostra gente.*»

«*Siamo commossi per questi atti di bontà che ci toccano da vicino* — ha proseguito il Vescovo — *ma è necessario estendere questa corrente di bontà e solidarietà e i cristiani debbono darne testimonianza*».

I cinque premi, (un milione e una medaglia d'oro) sono stati consegnati a Giovanna Bonanno per avere aiutato il fratello Mario ad uscire dal tunnel della droga, a Rina Ceresa per la sua opera in favore degli handicappati (ha devoluto la somma ricevuta alla cooperativa per l'assistenza agli handicappati «Iniziativa 3»).

Pierangelo Pescangegno è stato premiato per l'aiuto prestato a un compagno di scuola handicappato fisico molto grave. Valeria e Giorgio Frattini, che hanno perso l'unico figlio, Igor di nove anni, in un incidente stradale e avevano donato l'indennizzo assicurativo a dei ragazzi novaresi.

Infine il riconoscimento è andato a Giuseppina Vallino, 83 anni, ospite del «De Pagave» che dedica il suo tempo all'assistenza degli anziani ricoverati nell'istituto. r. a.

Pierangelo Pescangegno

Valeria Frattini

A Stresa si prepara la prossima stagione

«Settimane musicali» le prime anticipazioni

Il violinista Nathan Milstein all'inaugurazione - Tra le altre presenze: Mstislav Rostropovich e Vladimir Ashkenaazy

STRESA — L'assegnazione del «Premio Stresa» di narrativa ha chiuso definitivamente il sipario su una stagione ricca di avvenimenti. A conti fatti arriva a presenze eguagliano il bilancio dell'anno passato ma sotto il profilo economico c'è chi si lamenta.

Sono i commercianti che mettono in rilievo un calo di introiti pari ad un terzo del fatturato 1983. I turisti arrivano a Stresa ma spendono di meno: questa è la constatazione e non è neppure una novità, dal momento che sempre più gente approfitta del tutto compreso (visita alle isole e ballo con orchestra alla sera in albergo).

Al Palazzo dei Congressi è ancora aperta (fino al 31 dicembre) la mostra fotografica di un'epoca «Cara Vecchia Stresa» ma la città è ormai entrata in letargo. Albergatori, operatori turistici, dirigenti dell'Azienda di Soggiorno con il presidente, Giovanni Bertani, stanno preparando i programmi per la stagione che comincerà ai primi di aprile, a Pasqua.

Al lavoro è anche l'avvocato Italo Trentinaglia, fondatore e presidente delle «Settimane Musicali» che ha già ideato il cartellone della XXIV edizione. Si conosce la data di apertura: 23 agosto e quella della conclusione, prevista per il 13 settembre. A inaugurare il Festival sarà l'orchestra da Camera di Zurigo, diretta da Edmond de Stoutz con la partecipazione di un grande violinista, l'ottantenne Nathan Milstein.

Tra le grandi orchestre, ci saranno la «National Symphony» di Washington diretta da Mstislav Rostropovich; la «Royal Philarmonic» di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy che si esibirà anche come solista; il complesso degli Archi della Scala con Katia Ricciarelli e Lucia Valentini Terrani, voci soliste, nello «Stabat Mater» di Pergolesi.

Poi ancora l'Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Muller Bruhl; il quartetto Alban Berg; i pianisti Mario Delli Ponti, Georges Cziffra e Tamas Vasary; il chitarrista Narciso Yepes; il violinista Shlomo Mintz.

In sospeso sono ancora un paio di concerti per uno dei quali dovrebbe essere di scena l'Orchestra di Stoccarda con in programma la Messa in si minore di Bach, per celebrarne degnamente il terzo centenario. Da definire anche l'ultimo dei quattro concerti riservati ai giovani vincitori di Concorsi Internazionali di musica.

I tre già prescelti sono il pianista Louis Lortie (vincitore del «Busoni» 1984); il violinista Vadim Brodski (vincitore del «Paganini» 1984) e l'altro violinista vincitore, quest'anno, del «Marguerite Long» di Parigi. In via di definizione è anche il grande concerto d'organo che, come vuole la tradizione, si tiene ogni anno nella chiesa di Sant'Ambrogio.

Piero Barbè

Opere pubbliche per 6 miliardi a Novara

NOVARA — Mutui per sei miliardi sono stati deliberati dalla cassa depositi e prestiti in favore del comune di Novara. La fetta più consistente (3 miliardi e 240 milioni) servirà per rendere finalmente possibile, e a tempi stretti, la realizzazione della strada di collegamento fra corso della Vittoria e corso Risorgimento, rendendo così più agevole lo scorrimento.

Con i soldi dalla cassa depositi e prestiti sarà possibile un'altra opera di interesse cittadino: il potenziamento dell'acquedotto. Per portare a termine i lavori sono stati stanziati 1 miliardo e 218 milioni di lire.

Le rimanenti opere che saranno possibili grazie al mutuo di sei miliardi sono la realizzazione del quarto lotto delle fognature nella frazione di Pernate (495 milioni), ampliamenti al cimitero (400 milioni), opere stradali (250 milioni) e lavori nel palazzo municipale (296 milioni).

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris 3 - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste
con il suo BURRO in vendita
a
PREZZO SPECIALE
CEE

Il Gravellona in trasferta a Soncino per il terzo turno della competizione

Ritorno di Coppa per l'Indy

Gli arancioni partono dall'1-0 dell'andata - Buone possibilità di eliminare la squadra lombarda

Coppa Italia dilettanti alto secondo. Dopo le partite di andata disputate il 1 novembre, sono in calendario domenica i turni di ritorno che vedono impegnate contro quattro lombarde, le piemontesi Borgosesia, Gravellona, Meros St. Vincent e Saviglianese, che affronteranno quattro formazioni lombarde.

Se per quest'ultime la qualificazione è quasi una chimera il «maghi» stasera sul terreno del Cernusco partiranno da 1-1, i valsesiani addirittura da un secco 1-3 casalingo), il passaggio del turno non è impossibile per granata e arancioni.

Il Borgosesia sponsorizzato dai Salumi Portalupi e l'unica compagine che disputerà il ritorno di fronte al pubblico amico (inizio alle 14.30), ospitando il Desenzano, compagine che dopo una disastrosa partenza si è ben ripresa ed ora occupa la classifica la settima posizione.

I favori del pronostico vanno comunque ai valsesiani che all'andata, sul terreno bresciano disputarono un discreto incontro ed uscirono sconfitti (3-1) più per errori propri che per meriti altrui.

Passati in vantaggio con Trivelli, i granata stavano controllando l'incontro quando a un paio di minuti dal riposo una disattenzione difensiva permise ai Desenzano di riportarsi in parità.

Nella ripresa il Borgo poteva su un piatto d'argento l'opportunità ai padroni di casa di ribaltare il risultato e pur dimostrandosi tecnicamente superiore ai bianconeri, agonisticamente non è stata a rimontare il gol di disavanzo.

Da una posizione più favorevole parte l'Indy Gravellona che grazie al gol realizzato dal terzino Crosta in apertura di ripresa nella partita d'andata, a Soncino potrà impostare una saggia partita di contenimento.

La squadra di Balzarini, in questo periodo è però imprevedibile ed alterna sensazionali risultati come la vittoria in trasferta a Domodossola a inaspettati colpi a vuoto, come il pareggio di domenica in casa con lo Stresa (e i lacuali hanno sbagliato un rigore...).

Fare un pronostico è quindi impossibile, anche se l'Indy che vanta una buona tradizione in Coppa, negli incontri di cartello è solito esprimere il meglio del suo potenziale tecnico e agonistico.

Il Soncino dovrebbe essere comunque alla portata degli arancioni. I lombardi navigano a metà classifica (sono settimi al pari del Desenzano) e rappresentano un complesso giovane soggetto a più di un alto e basso.

Sulla condizione dell'Indy pesa però l'incertezza della presenza del libero Barcelli, infortunato: se il «capitano» sarà in campo tutta la difesa se ne gioverà soprattutto in esperienza e il Gravellona potrà affidarsi in contropiede al movimento e alla velocità delle sue punte.

Roberto Eynard

PROMOZIONE - Si annuncia un 1985 ricco di emozioni

Capodanno in vetta per il Borgo

NOVARA — L'acuto conclusivo dell'84 in Promozione è stato della Juve Domo che ha battuto (3-1) la capolista Gattinara accorciando il suo svantaggio dalla vetta da 5 a 3 lunghezze e riavvicinandosi pertanto a quella promozione per la quale sembrava quasi tagliata fuori dopo l'inattesa sconfitta casalinga col Gravellona e il pareggio di Cerano.

Il successo domese ha consentito al Borgomanero (0-0 a Verbania) di raggiungere il Gattinara con il quale disputerà allo sprint nell'ultima giornata d'andata il 6 gennaio il titolo di campione d'inverno. Avendo però giocato un maggior numero di partite interne i rossoblù di Pierino Podestà in media inglese sono soli al comando (più 3 contro i più 2 dei Gattinaresi).

Qualche speranza di inserirsi ancora nella lotta per l'Eccellenza se l'è guadagnata il Grignasco andando a vincere a Gozzano. Fare l'Indy Gravellona ha in teoria questa possibilità anche se domenica scorsa ha dovuto fare i conti (0-0) con l'eccezionale difesa dello Stresa che gli ha strappato un punto.

In zona retrocessione importante successo del Cerano ai danni del Carnitia Arona che rimane staccatissimo in fondo alla classifica. Nel guai anche il Gozzano e lo stesso Mezzomerico terzultimo con soli nove punti. Un gradino più su Oleggio e Castelletto, altre due squadre destinate a lottare per la salvezza.

ma. m.

Promozione

Cerano-Arona	3-1
Verbania-Borgomanero	0-0
Borgosesia-Oleggio	3-0
Castelletto-Villadossola	1-1
Mezzomerico-Casalese	1-1
Juve Domo-Gattinara	3-1
Gozzano-Grignasco	1-3
Indy Gravellona-Stresa	0-0

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgom.	23	14	9	5	0	23	11
Gattinara	23	14	11	1	2	13	8
Juve Domo	20	14	8	4	2	23	13
Grignasco	19	14	8	3	3	20	11
Indy Grav.	18	14	7	4	3	19	13
Borgosesia	17	14	6	5	3	21	14
Villados.	13	14	5	3	6	15	16
Casalese	13	14	3	7	4	8	13
Verbania	13	14	2	9	4	10	13
Cerano	13	14	4	5	5	12	16
Stresa	11	14	1	9	4	6	9
Castell.	10	14	3	4	7	11	18
Oleggio	10	14	2	6	6	15	23
Mezzomer.	9	14	2	5	7	9	19
Gozzano	8	14	1	6	7	14	25
Arona	5	14	0	5	9	7	23

Sci, le nuove piste di Ciamporino

Ai piedi del Sempione torna la discesa libera

La manifestazione dello Sci Club San Domenico - In evidenza i campioncini ossolani

SAN DOMENICO (VARZO) — Torna la discesa libera in Valdossola, grazie alle nuove piste di Ciamporino, nella stazione alpina ai piedi del Sempione. Il Comitato Alpi Centrali (l'organizzatore periferica della Fisi che comprende la Lombardia e la provincia di Novara) ha organizzato infatti nei giorni scorsi le prime due gare di discesa libera della stagione. La manifestazione sportiva è stata preparata accuratamente dallo Sci Club San Domenico che è riuscito ad approntare tracciati di gara più che validi sotto il profilo tecnico. Una nota confortante per la giovane stazione sportiva ossolana perché i pendii dedicati alla regina delle prove alpine si fanno sempre più rari, impedendo la formazione di giovani atleti.

«*Per fortuna siamo riusciti a vedere all'opera i nostri campioncini* — ha detto Rino Torcoli, responsabile delle discipline alpine del Comitato Alpi Centrali —, *in ai di velocità ma attraversando un momento molto delicato. Abbiamo infatti al vertice delle squadre nazionale alcune individualità di spicco ma dietro loro, purtroppo, manca un settore giovanile ben organizzato*».

Nelle nevi di Ciamporino, c'è stata la conferma di giovani promesse dello sci ossolano. Si sono messe in luce soprattutto due ragazze, Claudia Biondo, dello Sci club agonistico Valdossola e Monica Gajardelli, dello Sci club San Domenico, che hanno conquistato le piazze d'onore nelle due prove femminili. Bene anche il comportamento di Laura Insalaco, dello Sci club San Domenico, che si è piazzata quinta nella seconda gara. Le prove maschili sono state dominate da Dario Spechenhauser, dello Sci club Bormio.

I portacolori dei maggiori Sci sclub lombardi hanno fatto la parte del leone. Davide Chalsen, dello Sci club agonistico Valdossola, ha comunque ottenuto un lusinghiero quinto posto nella prima gara. Davide Chalsen e Claudia Biondo sono stati chiamati per il primo anno a far parte della squadra agonistica del Comitato Alpi Centrali.

«*Dopo l'acordo di San Domenico* — ha commentato Rino Torcoli — *si può affermare in tutta tranquillità che i nostri ragazzi sono pronti a battersi con successo con gli atleti degli altri Comitati Fisi. Merito dei nostri allenatori, Bortolo Faustinelli e Paolo Tagliaferri*».

Adriano Velli

Si è ricongiunta ai suoi cari nella pace del Signore la

CONTESSA

Ada Perin Marendi Cavallini Bono

Lo annunciano con infinito rimpianto inoltre alle rispettive famiglie i nipoti Antonio, Carla, Giulio, Giglina, Mimì e la carissima Lidia Busetto cui una vita con lei. I funerali avranno luogo in Verbania-Pallanza venerdì 28 alle ore 10,30 dalla abitazione di via Marconi 21.

— Verbania-Pallanza, 27-12-1984.

studio casa
gruppo sociale immobiliare
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 2/B
TEL. 0323 61.313

OMEGNA: 33.300.000, appartamento libero da restare: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno.
OMEGNA: villetta indipendente libera, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina, posto auto, giardino di mq 150 circa.
BRIGA NOVARESE: casa abitabile di 5 locali, ampio ingresso, garage, rustico adiacente L. 30.000.000 contanti più 30 milioni rateizzabili.
BORGOMANERO: casa ristrutturata: cucina, salone, 3 camere, bagno, lavanderia, soffitto mansardabile, posto auto L. 40.000.000 più dilazioni.
MACUGNAGA: indipendente chalet: cucina, soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, cantina, giardino di mq 500 circa.

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 700 e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 54.436

Vendo
FORNO USATO e DIMA
per carrozzeria
VERO AFFARE
Tel. (0323) 646.317

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 462.333 di Novara

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Venerdi' 28 BALLO LISCIO con
PRIMINO E I CADETTI
Sabato (sera) e Domenica (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
LUNEDI' 31
Veglionissimo di Capodanno
con il GRUPPO DI ANGELA GHEZZI
e VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

NOVARA
Via G. Cesare ang. Monte S. Gabriele, 25/D
in stabile di nuova costruzione
AFFITTASI
vari alloggi ad uso abitazione da 3 e 4 locali, oltre boxes
rivolgersi a
CARIPLO NOVARA
CARIPLO MILANO - 02/8368.6053 - 52

STUDIO DISCOTECA
Via Morera 2 - Tel. 399.812
NOVARA
DICEMBRE 1984
VENERDI'
DISCO MUSIC CON
INTERMEZZO DI CABARET
VENERDI' 28
BORIS MAKARESKO

Novella PELLICCERIA
Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1984-85 confezionati con pelli rigorosamente selezionate. Certificato di autenticità su ogni singolo capo. Convenienza nei prezzi bloccati.
VARESE
Via Cavour 3 (ang. via Vittorio Veneto)
MONZA - Via Italia 50
COMO - Viale Masia 61
BRESCIA - Corso Zanardelli 24
BOLZANO - Galleria Sarnesi 10
TRIESTE - Via Palestrina 10

è tempo di
pelliccia

Visone Maschio B.O.	3.300.000	Volpe Patagonia G.	1.300.000	Persiani Z.	500.000
Visone pelle inversa	1.750.000	Rat Viscriato	1.400.000	Castoro selvaggio	600.000
Visone Tweed	1.200.000	Opossum	250.000	Pellicce bambino	120.000
Volpe Groenlandia	1.600.000	Castorino Spitz	350.000	Coperte lapin	120.000
Marmotta G.	1.700.000	Lupo Siberiano Rit.	350.000	Colli assortiti	40.000
		Agnello L.P.	250.000		

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverblu, virginia, rosse - canadesi, smeatow; LINCI, FAINE, MUSMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL
Agli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio
Vendita rateale fino a 24 mesi senza cambiali

Mentre il gran freddo rischia di bloccare gli autobus della Provincia

La prima neve sul Vercellese

Qualche incidente, ma senza feriti

VERCELLI — Dopo alcuni giorni di freddo intenso è giunta la neve. Ieri mattina i vercellesi si sono svegliati sotto un manto bianco: i primi fiocchi sono cominciati a cadere tra la notte di mercoledì e giovedì ed alle 3 in città vi erano già 4-5 centimetri di neve. Problemi per il traffico si sono avuti nelle prime ore, poi lo strato nevoso si è in gran parte sciolto, limitando il disagio agli automobilisti.

Poche ore di neve sono state però sufficienti a causare alcuni incidenti, soprattutto sull'autostrada Torino-Milano: la Polstrada è intervenuta per soccorrere gli automobilisti rimasti coinvolti in una serie di tamponamenti, ma non sono stati registrati feriti. Sulle strade interne il traffico non ha subito interruzioni: occorre prudenza, ma si possono raggiungere in auto quasi tutti i centri della provincia.

Anche gli autobus dell'Azienda trasporti garantiscono i collegamenti. Contrariamente a quanto si può pensare, il problema in queste ore non è rappresentato dalla neve, ma dal freddo che gela il gasolio ed impedisce l'avvio del motore. Per evitare il pericolo, il giorno di Santo Stefano alcuni dipendenti si sono recati nei depositi dell'Azienda per mettere in moto i bus e prevenire il congelamento del gasolio. L'accorgimento non ha evitato però che alcuni bus si fermassero lungo le strade.

Se si esclude questo inconveniente, i collegamenti sono regolari ed i pullman raggiungono anche i centri dell'alto Biellese e della Valsesia. In città i mezzi antineve dell'Azienda nettezza urbana sono entrati in azione ieri alle 5,30: il lavoro maggiore l'hanno svolto i camion spandi-cloruri. Sulle strade sono stati sparsi centinaia di quintali di sale per sciogliere la neve. Per il momento non si sono mossi gli spartineve: il loro intervento è utile solo quando il manto nevoso raggiunge almeno i cinque centimetri. Il servizio antineve prevede anche l'intervento degli spalatori: se continuerà a nevicare le operazioni di pulizia delle strade del centro urbano saranno affidate a loro.

La prima nevicata nel Vercellese (nel Biellese la neve era già caduta la vigilia di Natale) è stata accolta con soddisfazione dagli agricoltori, preoccupati per gli effetti prolungati del gelo sul terreno asciutto. Pure soddisfatti i viticoltori del Gattinarese: la neve mitiga infatti l'azione dannosa del gelo sulle radici. A Gattinara ha continuato a nevicare per tutto il giorno.

Analoga la situazione in tutto il Vercellese. A Trino e a Crescentino la neve non ha superato, in giornata, i 2-4 centimetri di altezza; nessun problema nel Ciglianese. In tutti i centri abitati, però, il problema maggiore lo hanno dovuto affrontare i pedoni: i marciapiedi, molto scivolosi, hanno provocato numerose cadute.

In città tutti auspicano che il tempo migliori e che non si riproponga la situazione dello scorso anno quando la neve, caduta in abbondanza, aveva paralizzato il traffico in molte zone. Allora, l'azione degli spandi-cloruri non era stata efficace: per l'intenso freddo, i sali non riuscivano a forare la neve.

Daniele Cabras

Vercelli. Così si presentava questa mattina il giardinetto del municipio, dopo la nevicata

Per non chiudere l'azienda ha proposto carichi di lavoro elevati

Gli operai della Prolafer contro i turni di dodici ore

«Verrebbero a mancare le condizioni di sicurezza» dicono i sindacalisti - Chieste nuove assunzioni

TRINO — Alla Prolafer, una azienda siderurgica che occupa un'ottantina di lavoratori, spira aria di crisi. Tra i sindacati e gli operai da una parte e la proprietà dall'altra è sorto un contrasto che potrebbe risolversi con lo smantellamento degli impianti.

Il ricorso al prepensionamento di 30 dipendenti ultracinquantenni ha provocato un notevole calo di manodopera. A coloro che sono tuttora in servizio, la Prolafer chiede, per restare concorrenziale in un mercato di crisi europea, un carico di lavoro che essi ritengono non sopportabile.

Spiega Paolo Mori, della Fim di Casale: «*La direzione ha progettato una turnazione che, per risparmiare energia elettrica, prevede da lunedì a venerdì solo il turno dalle 22 alle 6, e il sabato e la domenica due turni di ben 12 ore l'uno. Questo progetto, redatto per non assumere i 20 operai necessari per formare una nuova squadra, non possiamo accettarlo, in quanto il carico di lavoro è troppo forte e vengono pertanto a diminuire le condizioni di sicurezza per gli operai*».

I sindacati hanno allora elaborato una proposta alternativa basata sui cosiddetti «*contratti di solidarietà*». Continua Mori: «*Secondo il nostro progetto, l'azienda dovrebbe assumere una nuova squadra in modo da rendere possibile, il sabato e la domenica, la turnazione di 8 ore ed il resto della settimana due turni di 5 ore*».

«*La differenza di orario* — prosegue il sindacalista — *verrebbe coperta per metà applicando la legge sul contratto di solidarietà, mentre il resto si integrerebbe in parte con le ferie, le festività e le riduzioni d'orario previste dal contratto nazionale. Ogni dipendente verrebbe così a lavorare per circa trentasei ore la settimana*».

La proposta sindacale è stata però respinta dall'azienda. Dicono alla direzione della Prolafer: «*Per continuare a produrre, abbiamo bisogno di effettuare gli orari da noi proposti. Non è assolutamente possibile assumere nuovi operai*».

Si è così venuta a creare una situazione di «*stallo*» per uscire dalla quale gli operai temono che la Prolafer voglia ricorrere a «*forzature*» nei confronti dei singoli lavoratori per indurli ad accettare i turni «*lunghi*» oppure scelga addirittura la strada della smantellamento degli impianti di produzione per ottenere il premio che la Cee (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) assegna alle ditte siderurgiche che decidono la chiusura dell'attività: circa 100 mila lire per ogni tonnellata annua prodotta, 5 miliardi circa nel caso dello stabilimento trinese.

Come ammettono i responsabili della direzione, «*è un'ipotesi che gli industriali bergamaschi e bresciani proprietari della Prolafer hanno già preso in considerazione*».

g. g.

Produzione elevata col riso «conciato»

I risultati delle prove di genetica agricola

STROPPIANA — *Le grandi scoperte scientifiche in preparazione lasciano prevedere un futuro in cui la vita dell'uomo sarà trasformata in molti suoi aspetti. La rivoluzione è iniziata anche nei laboratori botanici. Nell'elenco dei progetti non più futuribili ci sono: piante rese più resistenti alle malattie, capaci di crescere in fretta perché sfruttano meglio la luce solare; batteri «utili», modificati geneticamente, per impedire alle erbacce di crescere ed evitare l'uso indiscriminato di erbicidi. Nel tentativo di raggiungere gli Stati Uniti e il Giappone, molto più avanti dell'Europa in agrigenetica, la Cee ha approvato un programma che partirà dal gennaio '85 e che prevede un finanziamento di 134 milioni di dollari. E' soprattutto nelle applicazioni agricole che il Mercato comune vuole indirizzare la ricerca.*

Per quanto riguarda la risicoltura italiana la ricerca e la sperimentazione non sono a secondo a nessuno. Vi provvedono il Centro Ricerche Ente Risi di Mortara e la Sezione di risicoltura di Vercelli con l'apporto delle Associazioni irrigue e l'Ispettorato Agrario della provincia di Vercelli. I campioni esposti alla settima rassegna provinciale di Stroppiana, appartenenti a numerose varietà, alcune delle quali di recente costituzione, testimoniano questo desiderio di miglioramento.

Nel quadro delle iniziative legate al miglioramento va affermandosi la pratica della concia del risone destinato alla semina. Questo dal 1980, da quando cioè alcune varietà hanno messo in evidenza una carica fungina assai elevata.

Prima ancora che il ministero dell'Agricoltura consigliasse tale pratica, già nel 1981 l'Ispettorato Agrario ed i Cataa risicoli, in collaborazione con vari enti, hanno effettuato numerose prove di confronto di risi conciati con vari prodotti, ottenendo risultati positivi. L'idea è derivata dagli effetti provocati dalla concia su orzo e grano.

Dice Franco Ardizzone dell'Ispettorato Agrario: «Nel 1984 gli agricoltori, seguendo le indicazioni fornite, hanno provveduto alla concia di 150 mila quintali di risone. Quasi la metà degli ettari a riso nel Vercellese è stato seminato con risone conciato. Dall'esame dei risultati ottenuti si evince che tutti i conzianti impiegati hanno influenzato positivamente sia il numero di piante sia la produzione».

Ardizzone ha riferito, sempre a Stroppiana, dei confronti varietali in atto da tempo «per aiutare gli agricoltori nelle scelte che possono portare non solo ad incrementi produttivi, ma anche rispondenti alle tendenze di mercato. I risultati produttivi migliori sono stati forniti dalle varietà Sant'Andrea, Ariete, Alfa e Molo in zona di Borgogna; dal Lido, Elio e Sant'Andrea nell'Alto Vercellese; dal Lido, Ariete, Venezia nel Basso Vercellese.

Walter Nasi

Scontro frontale l'altra notte a Monteu da Po

Giovane di Crescentino muore in un incidente

La vittima aveva 27 anni - Lascia la moglie e una figlia di 3 anni

CRESCENTINO — Un giovane è morto in un incidente stradale l'altra notte vicino a Cavagnolo. Roberto Roselen, 27 anni, impiegato, residente in via Carducci 16, lascia la moglie Fulvia Brunato, 25 anni, e la piccola figlia Alice di 3 anni.

Mercoledì sera, verso le 21, stava percorrendo su una «Panda» la statale 590 Torino-Casale diretto a Crescentino. In prossimità dell'incrocio di Monteu da Po il Roselen, secondo i primi accertamenti, avrebbe superato un'auto, che lo precedeva, mentre effettuava il sorpasso, sulla corsia opposta è sopraggiunta una Fiat «128» guidata da Leonardo Balzano, 24 anni, di Brusasco.

Roberto Roselen ha cercato di rientrare ma la «Panda», anche in seguito alla brusca frenata, ha sbandato e si è posta per traverso sulla strada. Lo scontro è stato quindi inevitabile e si è rivelato violentissimo per la forte velocità con cui giungevano le due automobili. Roselen è rimasto intrappolato nelle lamiere contorte della macchina e le sue condizioni sono subito parse disperate.

Sono stati avvertiti i carabinieri di Cavagnolo ed il pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. E' stato però necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per poter liberare il giovane dal posto di guida.

Un'autoambulanza lo ha trasportato verso Chivasso ma lungo il tragitto, in seguito alle gravi ferite, è deceduto. In pericolo di vita è anche Leonardo Balzano, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Chivasso. Ha riportato infatti un trauma cranico e frattura.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata completamente chiarita ed i carabinieri devono interrogare alcuni testimoni. La diagnosi è stata comunque favorita, come hanno constatato i militi giunti sul posto, dall'asfalto della sede stradale reso viscido dal fango.

La notizia della morte del giovane crescentinese, che lavorava a Vercelli come impiegato, ha destato grande emozione in paese dove era molto conosciuto anche per il suo impegno politico nel direttivo della locale sezione del partito comunista.

l. p.

Il gas metano ora è disponibile in tutta la città

VERCELLI — Con l'aumento dell'erogazione da parte della Snam, il gas metano sarà disponibile nell'intero abitato cittadino. L'Azienda municipalizzata comunica che è in grado di soddisfare le richieste di fornitura anche per i grandi impianti di riscaldamento.

Gli amministratori di condomini, gli installatori di impianti ed i singoli utenti, possono richiedere dai tecnici dell'Azienda ogni informazione. Le richieste di allacciamento devono essere presentate entro la prossima primavera.

(d. ca.)

Il voto di Ronsecco e Palazzolo

«No» di due Comuni alla nuova centrale

I problemi irrigui alla base della decisione

RONSECCO — *Il Consiglio comunale ha detto «no» all'insediamento nucleare. Il parere negativo è stato formulato a larghissima maggioranza: 14 consiglieri su 15 si sono espressi contro la realizzazione della seconda centrale nucleare nel Vercellese. Al «no» di Ronsecco si deve aggiungere quello di Palazzolo. Anche in questo caso il Consiglio comunale si è opposto all'impianto: 14 consiglieri su 15 si sono dichiarati contrari alla sua realizzazione.*

In sintesi, l'avversione alla centrale nucleare che dovrebbe sorgere nella zona «Po 1», è alimentata soprattutto dal timore che l'agricoltura, fonte di reddito principale nella Bassa vercellese, venga penalizzata. Motivo del contrasto è l'acqua. Gli agricoltori di Ronsecco sostengono infatti che l'indispensabile elemento non sarà più disponibile come prima: l'acqua servirà infatti al funzionamento della centrale e ne rimarrà poca per irrigare i campi.

Il «no» di Ronsecco è stato motivato inoltre per i contrasti emersi fra quasi tutti i Comuni della «Po 1» con Trino, dopo l'annuncio della Regione secondo cui solo a questo Comune competeva la scelta ufficiale. Trino, come è noto, si è già espresso all'unanimità per l'insediamento. Altrettanto ha fatto Vercelli con il voto contrario dei consiglieri liberali e del rappresentante del msi.

Ora tutti i Comuni interessati stanno inviando alla Regione i loro pareri sull'arrivo nel Vercellese della centrale. Nei giorni scorsi anche Ciglano si è dichiarato contrario.

d. a. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La storia infinita (fantasy) di W. Peterson.
NUOVO ITALIA: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (comico) con Ugo Tognazzi, Maurizio Nichetti, Lello Arena, Alberto Sordi. Regia di Mario Monicelli.
PRINCIPE: I due carabinieri (comico) con Carlo Verdone ed Enrico Montesano. Regia di Carlo Verdone.
VIOTTI: Dune (fantasy). Regia di David Lynch.

CIGLIANO

SPLENDOR: Cheologuna (commedia) con M. Di Francesco, I. Ferrari, M. Ciavarro.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Ciglianо** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 843.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.223; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

Una scena del film «Dune»

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 55.062; **Ciglianо** 43.257; **Crescentino** 843.323; **Gattinara** (0163) 850.240; **Santhià** 303.460; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 829.387.

ALLE TV

PRIMANTENNA
18,30 **Flipper**, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Telefilm della serie Suspense
19,45 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
22,25 Film **Buffalo Bill l'eroe del Far West** (western), con Gordon Scott e Roland Lupi. Regia di Mario Costa
22 — **La auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale Piemonte**, cronache di casa nostra
23 — Telefilm della serie Easyerse
24 — **Telesera Notiziario**
0,10 **Film della notte**
2 — **Buona notte con...**

VIDEONORD
18 — Telefilm della serie **Prendete la Agenzia Whitney**
18,50 **Energia oggi**
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Flash Gordon**
20,30 Telefilm della serie **Prendete la Agenzia Whitney**
21,30 Telefilm della serie **Il mio amico marziano** dal titolo **Pericolo di matrimonio**
22 — Telefilm della serie **Firehouse Squadra 23**
22,30 **Telegiornale**
22,45 Film **Oltre le soglie della morte** (fantastico)

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA 28 DICEMBRE
BALLO LISCIO CON I BORGIA
DOMENICA 30
VIDEOMAXI DISCOTECA
31 DICEMBRE
Veglionissimo S. SILVESTRO
con BEPPE NARDI
E SEMPRE... VIDEOMAXI DISCOTECA

BMW Serie 3
316-318i-320i-323i.
L'elettronica più sofisticata diventa efficenza, razionalità, economia.
Provatela dal Concessionario BMW.
VERCELLI
CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161 392.282

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Venerdi' 28 BALLO LISCIO con
PRIMINO E I CADETTI
Sabato (sera) e Domenica (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
LUNEDI' 31
Veglionissimo di Capodanno
con il GRUPPO DI ANGELA GHEZZI
e VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

Vendo
FORNO USATO e DIMA
per carrozzeria
VERO AFFARE
Tel. 0323 846.317

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 66750

Dal 28-12-1984 a GATTINARA
Maspi
SCONTI SINO all'80%
Alcuni prezzi:
Giacche uomo da L. 8.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 39.000
Giacche a vento piumino d'oca da L. 129.000
Jeans - Abiti donna - Pantaloni
Camicette - Giubbotti da L. 5.000
Giubbotti pelle da L. 45.000
Impermeabile uomo gabardine pura lana da L. 55.000
Impermeabili rovesciabili donna da L. 135.000
Giacche a vento e giubbotti pura lana da L. 35.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili da L. 159.000
MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS ¾ da L. 390.000
MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E IN PELLE
IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A PREZZI IMBATTIBILI
MASPI 2 PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 33 - GATTINARA - Tel. 0163/833.432
ENTRATA LIBERA
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Si è riunito il consiglio comunale

Biella commossa ha reso omaggio ai morti del treno

BIELLA — La strage avvenuta sul treno Firenze-Bologna ha avuto ieri sera un eco nell'aula consiliare di Palazzo Oropa: il sindaco Squillario e la giunta hanno convocato il consiglio comunale, in modo «informale».

Ne ha spiegato il significato il primo cittadino: «*Più che celebrazioni ostentate, il momento impone una seria meditazione*». La decisione è stata presa d'intesa con i capigruppo consiliari.

Erano inoltre presenti Franco Bielli, in veste di presidente del Comprensorio biellese, con i consiglieri Elvo Tempia, del pci (è anche il presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli), e Pier Giorgio Rapa, della dc; il segretario della Federazione comunista biellese e valsesiana, Giuseppe Nicolo; il segretario della sezione cittadina del psi, Pier Galivotti, e numerosi presidenti dei consigli di quartiere.

«*Anche noi, esponenti pubblici, ci sentiamo presi dai sentimenti che provo in gente di fronte a questi fatti atroci*», ha detto il sindaco.

E ha aggiunto: «*Dapprima, quasi incredulità; poi rabbia, desiderio di provvedimenti eccezionali, fino addirittura il ripristino della pena di morte. Infine prevale però la ragione*».

Squillario ha poi sottolineato che questo impegno è l'omaggio più degno alle vittime inermi di un terrorismo che non potrà mai prevalere. E ha concluso: «*Il comportamento dell'intero popolo italiano in questo nostro durissimo momento di dolore, rafforza la fondata speranza che questo sia uno degli ultimi assalti dell'eversione*».

I presenti hanno poi osservato un simbolico minuto di raccoglimento. Sono seguiti i vari interventi. Hanno parlato Wilmer Ronzani, deputato al Parlamento e consigliere comunale del gruppo comunista; Franco Bielli, anche a nome del gruppo consiliare socialista di cui fa parte; Eliseo Ferrari, dell'msi; il democristiano Gian Luca Susta; il liberale Stefano Feria, vicesindaco; Mariano Migliaia, per i repubblicani, e altri.

Si allunga intanto l'elenco dei comunicati di protesta. Il documento diffuso dalla segreteria della Federazione biellese di democrazia proletaria è caratterizzato dal tono polemico nei confronti, in particolare, del presidente del Consiglio e del ministro dell'Interno.

Piero Minoli

Albergatori biellesi sono rinviati a giudizio

BIELLA — Tre albergatori sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale per l'inosservanza delle disposizioni sulla ricevuta fiscale. Gli imputati sono Basilio Seguini, cinquantenne, di Trivero, Rodolfo Tibi, 41 anni, e Paola Machieraldo, 25 anni, entrambi di Cavaglià.

Basilio Seguini, rappresentante legale della società in accomandita semplice Taverna Emilio, ha omesso di annotare sulle scritture obbligatorie, ai fini dell'iva, i corrispettivi per un ammontare di 58 milioni 339 mila lire.

Rodolfo Tibi, dell'albergo Monte Mologna di Piedicavallo, non annotò sul registro un blocchetto di cento ricevute. Paola Machieraldo, del bar ristorante «Aquila nera» di Cavaglià, non prese in carico quarantacinque bollettari.

Dopo il sole di S. Stefano, peggiorate le condizioni del tempo

Neve in Valsesia e Biellese (ma è solo una spolverata)

Dieci centimetri a Mera, Alagna e Oropa - Qualche disagio per la circolazione

VARALLO — E' una settimana di Natale che in campo meteorologico scombussola ogni previsione quella che si registrando in Valsesia. Alla leggera nevicata di lunedì sera che ha dato al paesaggio un aspetto tipicamente natalizio, hanno fatto seguito due giorni di bel tempo, specie a Santo Stefano, quando il sole ha cancellato le ultime tracce della spolverata del 24.

Ieri, nuovamente, le condizioni meteorologiche sono mutate e i valsesiani si sono svegliati sotto la prima vera nevicata dell'anno. Ma anche stavolta la precipitazione non è stata delle più intense: i centri della Bassa Valle (Serravalle, Borgosesia, Grignasco, Valduggia) sono stati ricoperti da un lieve bianco che misurava 5-6 centimetri, mentre nelle Valli Grande, Piccola e del Mastallone, la neve fresca non ha superato i dieci centimetri.

Sono stati quindi accontentati, ma solo in parte, gli albergatori e i proprietari degli impianti sciistici, che però speravano in una perturbazione di ben altra portata.

«*In confronto a molte stazioni dell'arco alpino, la nostra situazione è confortante* — affermano gli operatori del settore —. *Le piste sono in discrete condizioni, ma egualmente avremmo bisogno di una nevicata, in modo da garantire un buon fondo anche per le prossime settimane.*

Dopo un Santo Stefano all'insegna del sole su quasi tutta la Valsesia (insolitamente sulla parte bassa del Comprensorio è comparsa la nebbia) le condizioni del tempo sono peggiorate in nottata e attorno alle due la neve ha iniziato a cadere. La precipitazione ha creato qualche problema alla circolazione in mattinata, ma già verso mezzogiorno, con la temperatura che era risalita a due-tre gradi, la neve era scomparsa dalle strade.

Biella. Anche ieri la città si è svegliata sotto la neve (Tel.)

Su tutte le carreggiate valsesiane non vi sono grossi problemi per chi vuol mettersi in viaggio e i centri montani sono facilmente raggiungibili.

BIELLA — Sul Biellese è scesa la prima nevicata stagionale di una certa consistenza, che ha provocato qualche inconveniente soprattutto al traffico stradale. Non sono segnalati incidenti di rilievo: molte carreggiate più o meno ammaccate, ma senza gravi conseguenze per le persone.

Lo spessore del manto non ha superato, in media, i 6 o 8 centimetri, toccare che erano però decisamente maggiori, rispetto a precipitazioni più abbondanti. I mezzi spartineve non possono intervenire, proprio perché l'altezza non è sufficiente, e sul fondo stradale asciutto si forma una insidiosa crosta su cui «pattinano» i pneumatici normali.

Ha incominciato a nevicare all'una di notte e solo all'alba il transito degli autoveicoli si è infittito, contribuendo a far scivolare gradualmente la crosta di neve compressa. La situazione si è normalizzata verso le 11.

In città lo sgombero della neve è di pertinenza diretta dell'ufficio tecnico del Comune, che vi provvede in parte con mezzi e operai municipali, in parte con imprese private. Nell'impossibilità di impiegare gli spartineve, ieri mattina sono stati utilizzati i congegni per spargere ghiaietta o sale, a seconda delle necessità.

I servizi automobilistici pubblici nel complesso non hanno avuto particolari problemi, soprattutto per quanto riguarda le linee che collegano le località montane. Hanno subito ritardi soltanto gli autobus provenienti dalle zone della Serra e dello Sbrona. La corsa Mosso Santa Maria-Biella che doveva giungere in città alle 8,30, vi è arrivata alle 9,30. Anche in questo settore tutto si è normalizzato nella tarda mattinata.

Nei centri turistici della conca di Oropa e di Bielmonte non vi sono stati mutamenti di rilievo: la neve fresca ha semplicemente migliorato la situazione già esistente. Tra l'altro, numerosi sciatori più esperti già nei giorni scorsi si sono avventurati sulla pista «Bosancano» che dal lago del Mucrone scende ad Oropa.

Un bandito solitario lo ha bloccato sulla strada di casa

Masserano: anziano rapinato

Scarso il bottino (40 mila lire) - L'uomo venne aggredito un mese fa nella stessa zona

MASSERANO — Una nuova aggressione per rapina, ad una persona indifesa, ha turbato l'atmosfera natalizia, accrescendo il senso di paura provocato nella zona dai recenti atti di violenza. Ne è rimasto vittima un pensionato di 73 anni, Benvenuto Natale Manzoni, che era già stato aggredito dai banditi poco più di un mese fa.

I carabinieri hanno intensificato le indagini, però gli indizi si sono finora rivelati insufficienti, per seguire una pista concreta. Non è stato nemmeno possibile stabilire se vi sia un'unica banda ad agire nella zona.

L'altra sera il pensionato, che vive solo nella frazione Castello, una località isolata in cui sono rimaste tre famiglie, stava rincasando a piedi dopo aver trascorso il pomeriggio in un bar di Brusnengo, a giocare a carte con gli amici. Un'auto, di cui non ha saputo indicare il tipo, gli si è fermata accanto e ne è sceso un giovane che non ha suscitato in lui alcun sospetto.

Ritenendo che l'automobilista intendesse chiedergli un'informazione, anche Benvenuto Natale Manzoni si è fermato. L'aggressore gli ha frugato nelle tasche e si è poi allontanato con 40 mila lire trovate nel portafogli. La vittima della rapina ha riportato lesioni superficiali al cuoio capelluto. Guarirà in pochi giorni.

La precedente aggressione era stata più violenta. Il Manzoni era stato atteso sulla strada di casa da due sconosciuti, i quali certamente sapevano che aveva incassato 300 mila lire all'ufficio postale. L'uomo aveva nascosto il denaro in una manica del maglione.

Gli aggressori lo avevano picchiato duramente, per costringerlo a consegnare i soldi, ma senza esito: il pensionato aveva sopportato pugni e calci e i due si erano poi stancati. L'uomo aveva dovuto farsi medicare contusioni e abrasioni in varie parti del corpo.

g. m.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

IMPERO: Gremlins.
MAZZINI: La storia infinita.
ODEON: I due carabinieri.
SOCIALE: Le avventure di Bianca e Bernie.

BORGOSESIA

SOCIALE: L'allenatore nel pallone.

CANDELO

NUOVO: Tender.

COGGIOLA

ENNIO: Ragazza bagnata.
ITALIA: Nick lo scatenato.
RADAR: Harry e Son.

COSSATO

MICHELETTI: American blue jeans.
PRIMAVERA: Sharon e Dominique superbocche.

PRAY

ESCELSIOR: Una scandalo per bene.

SERRAVALLE

CORSO: Domani mi sposo.

FARMACIE

Ussi 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Cossila e Pavignano; Gaglia; Salussola.

Pubblicato dagli Amici del Piemonte

Ecco, «I souma qui!» e torna l'Armanach

E' stato curato da Roberto Gremmo - Un aiuto della Regione

«*Siamo qui*». E' una frase che il piemontese pronuncia quando intende dire che sta al suo posto ad affrontare il dovere al quale è chiamato, anche se comporta seccature e mansioni sgradevoli. La tradizione la mette anche in bocca alle maschere biellesi Gipin e Cutlin-a, naturalmente in schietto dialetto montanaro: «*I souma quila*».

Lì è proprio questa frase a dare inizio, in copertina, all'«Armanach biellese» 1985, curato da Roberto Gremmo e pubblicato dall'Associazione Amici del Piemonte con l'aiuto della Regione in base alla legge sulla tutela del patrimonio linguistico e culturale. Scritto completamente in dialetto, vuole essere un invito ai biellesi perché tornino a credere nella lingua dei loro padri e dei loro nonni.

Essendo un almanacco, si comincia con il «*Calendari piemontèis*», dunque con i nomi dei santi rigorosamente in dialetto. Dopo una serie di indovinelli, tiritere e proverbi, ci si immerge nel passato con un commosso ricordo di Faustina Coda Carisio sui «*Bej giogh ad Pondran d'na vira*». Naturalmente erano gli stessi giochi con i quali i ragazzi si divertivano non solo a Ponderano, ai tempi in cui la tecnologia non aveva ancora fornito ai ragazzi balocchi sofisticati. Ed ecco riemergere dal passato «*scapa, sla smara-as, sle bele statuin-as, scaccia a la tersin, sla murasa, sla sgnojon*». E poi i «*figurin*», che allora non erano autoadesivi e per attaccarli sull'album occorrevano il flacone di gomma arabica e il pennellino.

E' poi Gremmo a impegnarsi in prima persona in una analisi sulle «parentele» di Gipin con altre maschere e in un elenco di antichi cognomi biellesi con lo studio etimologico che di essi fece Cesare Poma.

Ampio spazio viene riservato a un documento d'eccezione, noto a pochi: la pubblicazione (che per la verità risale a 20 anni fa) di un romanzo storico russo su Fra Dolcino. Il frate pauperista che combattè sulle montagne biellesi è visto naturalmente in positivo in un'interpretazione originale che ne fa, come si legge nell'«Armanach», «*sap dij compagnin e dla gent povra contra j'oppressor, naturalment fondaj, mobilisr e sclopiatibo*». Il documento è accompagnato dalla riproduzione di alcuni disegni originali che illustrano, in uno stile enfatico ma assai efficace, la ribellione e il martirio di Dolcino.

Seguono la recensione di un libro pubblicato dalla Pro loco di Trivero sui dipinti religiosi popolari della zona e alcune considerazioni sul personaggio di Giuda nella Passione di Sordevolo.

Un altro ricordo, che risale addirittura a cento anni fa, riguarda l'inaugurazione della funicolare del Piazzo, che collegava la parte bassa con quella alta della città in tre minuti. E' un gustoso quadretto d'epoca, ricostruito in base alle cronache dei giornali, in cui fa spicco «*el Vesco Mons. Basilio Leto, compagnà da cambiuch e ciricchi, tutti an pompa magna, con mitra e pastorale*». Seguono alcune simpatiche considerazioni sul Ratafià catalano e sul piacere della campagna di Luigi Colfino. Si ritorna allo spirito dell'Armanach con un elenco di proverbi del mese e di anniversari memorabili legati alla storia piemontese e del Biellese.

Leonardo Osella

Gara di ritorno per il Borgo con il Desenzano

Brindisi in Coppa?

Coppa Italia dilettanti atto secondo. Dopo le partite di andata disputate il 7 novembre, sono in calendario domenica i turni di ritorno che vedono impegnate contro quattro lombarde le piemontesi Borgosesia, Granellese, Maros St. Vincent e Saviglianese, che affronteranno quattro formazioni lombarde.

Se per queste ultime la qualificazione è quasi una chimera (i «magnifici» cuneesi sul terreno del Cerrusso partiranno addirittura da un secco 7-3 casalingo), il passaggio del turno non è impossibile per granate e arancioni.

Il Borgosesia sponsorizzato dai Salumi Portalupi è l'unica compagine che disputerà il ritorno di fronte al pubblico amico (inizio alle 14,30), ospitando il Desenzano, compagine che dopo una disastrosa partenza si è ben ripresa ed ora occupa in classifica la settima posizione, a otto punti dalla coppia di testa.

I favori del pronostico vanno comunque ai valsesiani che all'andata, sul terreno bresciano, disputarono un discreto incontro ed uscirono sconfitti (2-1) più per errori propri che per meriti altrui.

Passati in vantaggio con Trivelli, i granata stavano controllando l'incontro quando a un paio di minuti dal riposo una disattenzione difensiva permise al Desenzano di riportarsi in parità.

Nella ripresa il Borgo porse su un piatto d'argento l'opportunità ai padroni di casa di ribaltare il risultato e, pur dimostrandosi tecnicamente superiori ai bianconeri, adesso si trova a rincorrere il gol di disavanzo.

Se ripeterà in partita di domenica con l'Oleggio, in teoria, l'undici di Gian Mario Arrondini, dovrebbe farcela a passare il turno, ma in ogni caso la gara si annuncia avvincente e più che mai incerta.

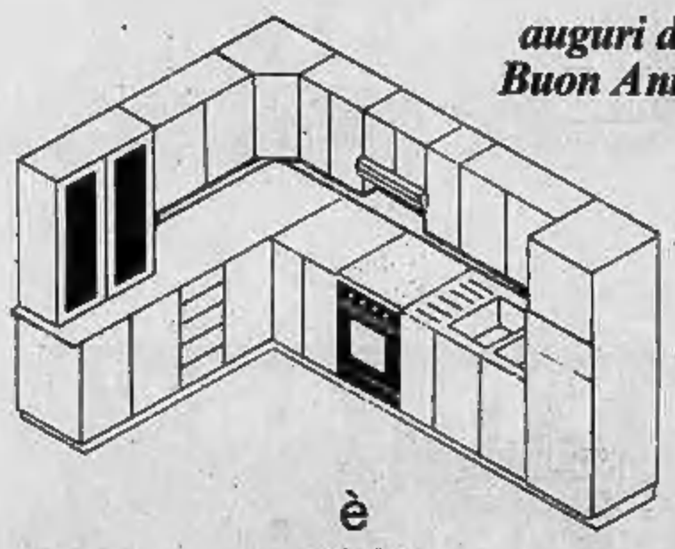
Da una posizione più favorevole parte l'Indy Gravellona che grazie al gol realizzato dal terzino Crosta in apertura di ripresa nella partita d'andata, a Sanciso potrà impostare una saggia partita di contenimento.

La squadra di Salsarini in questo periodo è però imprevedibile

Roberto Eynard

Tutto CUCINE

auguri di Buon Anno



è un'idea

SELEZIONE MOBILI

LUNARDELLI

Strada Trossi — VERRONE - Tel. 015/58.21.468

CASEARIA FORMIGLIANESE

Via G. Ferraris 3 - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4

produttrice del

burro delle mandrie

vi augura Buone Feste

con il suo BURRO in vendita

a

PREZZO SPECIALE CEE

Centro Biellese Abbigliamento

Strada Trossi 15 - VERRONE (Biella) Tel. 015 5821.421

CONTINUA LA

GRANDE VENDITA

per cessazione attività

sino ad esaurimento merce

confezioni uomo donna ragazzo-a

maglierie e capi in pelle

ECCOVI ALCUNI ESEMPI:

UOMO		DONNA	
Completi uomo tess. Marzotto	L. 79.000	Soprabito pelle	L. 160.000
Pantaloni p. lana	L. 30.000	Vestiti	L. 59.000
Cappotti	L. 90.000	Cappotti	L. 89.000
Giacconi pelle trapuntati	L. 180.000	Tailleurs	L. 80.000
Jeans	L. 10.000	Gonne	L. 10.000
		Camicette	L. 15.000

ECCEZIONALI GIACCONI PELLE TRAPUNTATI A SOLE L. 280.000

Aperto anche domenica 30 dicembre

E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Comunicazione effettuata il 13-10-84 al Comune di Verrone (VC)

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - 539.682

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri dà di più

Salone LA STAMPA

accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113